REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 204

Anno 46 **21 ottobre 2015** **N. 266**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 SETTEMBRE 2015, N. 34: Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport". Priorità e strategie di intervento - 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 7 settembre 2015, n. 1283) *6*

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 1372 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 1234 Proposta recante: "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017. Proposta all'Assemblea legislativa". A firma dei Consiglieri: Gibertoni, Zoffoli, Poli, Marchetti Daniele, Boschini, Sensoli, Cardinali, Ravaioli, Alleva, Foti, Marchetti Francesca, Zappaterra, Paruolo, Taruffi, Bignami *10*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1346 - Risoluzione per l'avvio di un percorso di revisione complessiva e condivisa della normativa nazionale in materia di estrazione degli idrocarburi. A firma dei Consiglieri: Bessi, Bagnari, Soncini, Rossi Nadia, Calvano, Caliandro, Molinari, Sabattini, Cardinali, Ravaioli, Zoffoli, Poli, Tarasconi, Rontini, Pruccoli, Iotti, Montalti, Serri, Mori, Zappaterra, Marchetti Francesca..... *11*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1363 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad inviare una missiva istituzionale per conto della Regione Emilia-Romagna, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo, così come proposto dal Movimento delle Agende Rosse, presieduto ai vertici nazionali dall'autorevole Salvatore Borsellino, fratello del magistrato assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio 1992 nella strage di Via D'Amelio. A firma dei Consiglieri: Gibertoni, Bertani, Piccinini, Sassi, Sensoli, Taruffi, Rontini, Caliandro, Mumolo, Calvano, Marchetti Francesca, Prodi, Zappaterra, Sabattini, Paruolo, Cardinali, Ravaioli, Torri, Rainieri, Pompignoli, Pettazzoni, Fabbri, Delmonte, Liverani, Rancan, Marchetti Daniele, Boschini, Bagnari *13*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1406 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere il percorso di negoziazione avviato dal Governo con la Commissione Europea volto a tutelare e valorizzare la filiera del turismo balneare, sollecitare la convocazione del tavolo di confronto con il Governo e gli Enti locali richiesto dalla Conferenza Stato-Regioni, procedendo inoltre all'adozione di nuove norme di riforma della disciplina del demanio marittimo. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Rontini, Zappaterra, Rossi Nadia, Calvano, Pruccoli, Serri, Boschini, Torri, Lori, Marchetti Francesca, Caliandro, Foti, Sabattini, Bessi, Liverani *14*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

7 SETTEMBRE 2015, N. 1279: Aggiornamento della rete Hub& Spoke e dei percorsi diagnostico assistenziali per la fibrosi cistica *16*

14 SETTEMBRE 2015, N. 1330: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Reggio Emilia colpite dalla grandinata del giorno 19 giugno 2015 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991 ..... *22*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1339: Nomina del Sostituto del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Piacenza, ex art.47 L.R. n. 24/2001 ..... *23*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1341: Proroga del termine di cui alla deliberazione n. 1006/2015 per la trasmissione alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana della comunicazione dell'avvio della programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo *23*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1343: Approvazione di nuova qualifica per "Operatore forestale", ai sensi della DGR n. 2166/05..... *24*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1346: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - modifica al punto 12. "Tempi di esecuzione dei lavori" del Programma Operativo 2016, con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 3 agosto 2015..... *32*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1350: Autorizzazione a favore di ASCOM Servizi Srl all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto *33*

Nn. 1360, 1361, 1362, 1378, 1399, 1404, 1407 del 28/9/2015; nn. 1424, 1435, 1436, 1476, 1477 del 6/10/2015: Variazioni di bilancio..... *34*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1398: Approvazione esiti della procedura di accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico a valere sulla delibera 762/2014. Secondo elenco *70*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1406: Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP I99J15000530006..... *77*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1407: Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna relativi all'anno 2015 - art. 10, L.R. 30/1998 e s.m.i. Quantificazione acconti mensili da ottobre a dicembre 2015. Variazione di bilancio *80*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1410: Attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei programmi di cui alle delibere relative al programma pluriennale di potenziamento della rete aree e strutture di protezione civile. Nuovi termini per l'ultimazione degli interventi e revoche..... *94*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1411: L.R. 41/1997 - Art. 10. Modifica alla propria deliberazione n. 1081/2015..... *101*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1415: Approvazione della proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana individuati dal Comune di Medolla (MO), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla DGR 858/2011, ammessi a finanziamento con DGR 707/14. C.U.P. J75I14000010009 ..... *101*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1419: Recepimento delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 28/giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 ..... *102*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1420: Adeguamento al DLgs 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005"..... *111*

28 SETTEMBRE 2015, N. 1421: Riprogrammazione del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla DGR 475/2014 e ss.mm. *111*

6 OTTOBRE 2015, N. 1423: Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento..... *114*

6 OTTOBRE 2015, N. 1425: P.S.R. 2014-2020. Misura M01. Attivazione "Catalogo verde", avviso pubblico per l'accesso al sostegno sui tipi di Operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" ed istituzione regimi di aiuto di Stato cofinanziati FEASR..... *125*

6 OTTOBRE 2015, N. 1437: Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito di AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura *168*

6 OTTOBRE 2015, N. 1452: Requisiti specifici per l'accreditamento dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) *168*

6 OTTOBRE 2015, N. 1473: Approvazione integrazione al Progetto Speciale promozione EXPO 2015 approvato con delibera n. 817/2015 e proroga relativi termini di rendicontazione - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E49D15000700002 ..... *176*

6 OTTOBRE 2015, N. 1474: Approvazione progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale POR FESR 2007-2013 - Asse 4 - Attività IV.1.2 - Approvazione contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49D15000690007... *184*

6 OTTOBRE 2015, N. 1480: Adesione della Regione Emilia-Romagna all'Accordo per l'attuazione di un programma di valorizzazione sostenibile degli immobili di eccellenza della città di Ferrara..... *203*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

30 SETTEMBRE 2015, N. 1819: Domanda prot. n. CR/16847/2015 del 16/04/2015, presentata dalla società G.R.L. & Figli Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza..... *216*

30 SETTEMBRE 2015, N. 1821: Domanda prot. n. CR/34607/2015 del 09/07/2015, presentata dall'impresa individuale Gianluca Tassinari, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza *216*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

5 OTTOBRE 2015, N. 12801: Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 974/2015 ..... *216*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

16 SETTEMBRE 2015, N. 11708: Costituzione del nucleo di valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per l'anno 2015 ai sensi della L.R. n. 12/2002 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2015..... *217*

5 OTTOBRE 2015, N. 12738: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott. ssa Elena Rossi per un supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione istituzionale del PAR FSC 2007-2013 anche in relazione alla programmazione unitaria 2014-2020 (art.12 L.R. 43/01)..... *218*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

23 MARZO 2015, N. 3443: Presa d'atto della variazione soggetto titolare della Struttura Ospedale Privato accreditato Villa Rosa - Modena..... *219*

23 MARZO 2015, N. 3448: Variazione per ampliamento posti dell'accreditamento istituzionale della Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Terapeutica Villafranca Forlì, gestita dall'Ente Cooperativa Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Rimini *220*

10 GIUGNO 2015, N. 7167: Variazione dell'accreditamento istituzionale della Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Il Timoniere" Mesola (FE), gestita da "Coop.Sociale Il Timoniere" Mesola (FE)" per trasformazione di posti da regime semi-residenziale a regime residenziale.....*221*

10 GIUGNO 2015, N. 7168: Presa d'atto della variazione di ragione sociale e sede legale dell'Ente gestore delle strutture accreditate "Rupe Maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore", "Rupe Femminile","Rupe Arcoveggio".....*223*

6 LUGLIO 2015, N. 8392: Presa d'atto della variazione soggetto titolare della Struttura Ospedale privato accreditato Villa Azzurra - Riolo Terme (Ravenna) *224*

6 LUGLIO 2015, N. 8394: Accreditamento istituzionale per trasferimento sede Laboratorio Athena Dott. Caruso Guglielmo di Cesena (FC) *225*

10 LUGLIO 2015, N. 8662: Accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Centro Medico Soteria di Felino (PR) *226*

14 LUGLIO 2015, N. 8801: Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Podere Rosa", ubicata a Barisano - Forlì e gestita da Cooperativa Sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì *226*

14 LUGLIO 2015, N. 8802: Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Tipano", ubicata a Cesena e gestita da Cooperativa sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì.....*227*

14 LUGLIO 2015, N. 8803: Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Casa Basaglia", ubicata a Imola e gestita da Cooperativa Sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì.....*229*

6 AGOSTO 2015, N. 9970: Poliambulatorio privato di fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale di Castenaso (BO) - Accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 16630 del 29/12/2008 .....*230*

2 SETTEMBRE 2015, N. 10909: Accreditamento in via provvisoria poliambulatorio privato di prevenzione oncologica Istituto Ramazzini di Bologna.....*230*

29 SETTEMBRE 2015, N. 12368: Ampliamento accreditamento per attività ambulatoriale "Ospedale privato accreditato Quisisana Srl" di Ferrara.....*231*

1 OTTOBRE 2015, N. 12589: Autorizzazione regionale provvisoria al Centro di procreazione medicalmente assistita (PMA) "Clinica Eugin" di Modena.....*232*

30 SETTEMBRE 2015, N. 12438: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. al dott. Antonio Zacchia Rondinini per un supporto specialistico finalizzato all'analisi e all'elaborazione quali-quantitativa dei dati presenti nei sistemi informativi sociali e socio-sanitari regionali su infanzia e adolescenza. Ai sensi art. 12 della L.R. n. 43/2001 .....*232*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

15 SETTEMBRE 2015, N. 690: Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Luzzara (RE), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015. Restituzione somme dal Comune di Correggio (RE).....*233*

21 SETTEMBRE 2015, N. 709: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 .....*240*

21 SETTEMBRE 2015, N. 710: Approvazione Programma operativo annuale " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 " in attuazione della Convenzione Quadro tra Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento VV.F. - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa ...*245*

3 OTTOBRE 2015, N. 752: Impegno, assegnazione e liquidazione di somme a favore dei Comuni e Unione dei Comuni interessati delle province di FC e RN a copertura dei contributi ai soggetti privati danneggiati dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012.....*256*

8 OTTOBRE 2015, N. 775: Iscrizione dell'organizzazione "Centro Servizi regionale Volontariato Protezione civile" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna.....*260*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

4 SETTEMBRE 2015, N. 11070: Concessione degli acconti dei contributi alle Unioni per le gestioni associate annualità 2015 ai sensi del PRT 2015-2017 (DGR n. 1048/2015).....*260*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

30 SETTEMBRE 2015, N. 12458: Convenzione Mi Muovo Stimer Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e TPER, Rep. 4706/2014. Quantificazione, riconoscimento, liquidazione a Trenitalia corrispettivo relativo al II trimestre 2015 .....*270*

2 OTTOBRE 2015, N. 12625: Accordo Mi Muovo Tutto Treno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Spa, Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia Spa corrispettivo relativo al periodo 1/4/2015-30/6/2015 .....*270*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

30 SETTEMBRE 2015, N. 12546: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Menarini Patate S.r.l. Aut. 4081 .....*271*

30 SETTEMBRE 2015, N. 12547: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Sgrò Romana Aut. 4085.....*271*

6 OTTOBRE 2015, N. 12889: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs.

19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Arbizzi Società Cooperativa Aut. 4086.....*272*

FITOSANITARIO8 OTTOBRE 2015, N. 13072: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. La Riniera di Malaspina Moroello - Aut. 4083 .....*272*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

25 SETTEMBRE 2015, N. 12249: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....*272*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

5 OTTOBRE 2015, N. 12838: Presa d'atto delle proposte di offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 DLgs 167/2011 di cui alla DGR 1021/2013 - 14° Provvedimento...*285*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI

30 SETTEMBRE 2015, N. 12548: DGR 1194/2015 POR FESR 2007-2013 Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" DGR n. 1837 e DGR n.1945/2014. Aggiornamento delle graduatorie, concessione, rettifica dei contributi concessi e aggiornamento dell'elenco dei progetti "esclusi".....*292*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI,

1 OTTOBRE 2015, N. 12569: DGR 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta C.I.T.E. Srl l'8 luglio 2015.....*333*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

5 OTTOBRE 2015, N. 12816: Quindicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Latteria Sociale di Ca' Talami Soc. Coop. Agricola" e "Latteria Sociale La Campola Soc. Coop. Agricola".....*333*

6 OTTOBRE 2015, N. 12896: FEP 2007-2013, Reg. (CE) N. 1198/2006 - Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell' acquacoltura" - Bando annualità 2014. Determinazioni in ordine all'ammissibilità delle domande 27/AC/14 E 23/AC/14, ridefinizione della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015, concessione di ulteriori contributi ad esaurimento della graduatoria e contestuali impegni di spesa ed accertamento entrate *334*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

4 GIUGNO 2015, N. 6880: Voltura autorizzazioni all'utilizzo delle acque minerali naturali denominate "Pergoli" e "Arvè" a nome della Società Terme di Salsomaggiore e Tabiano Srl *355*

18 GIUGNO 2015, N. 7561: Soc. S.E.M. SpA - Sorgenti Emiliane Modena con sede e stabilimento in Ospitale di Fanano (MO). Revisione dell'autorizzazione alla produzione ed immissione in commercio dell'acqua di sorgente denominata "Edea".....*355*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

3 SETTEMBRE 2015, N. 10976: Determina cumulativa di 12 concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Novi di Modena con procedura preferenziale ex art. 38, R.R. 41/2001 .....*356*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

Iscrizione all'elenco regionale di "Palestra Etica".....*356*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000.....*357*

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000.....*357*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*357*

COMUNICATi DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*376*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*376*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*377*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*379*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*380*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*382*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*382*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*383*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *383*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*384*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

PROVINCIA DI FERRARA *385*
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *389*
PROVINCIA DI MODENA *390*
PROVINCIA DI PARMA.....*391*
PROVINCIA DI PIACENZA.....*392*
PROVINCIA DI RAVENNA.....*394*
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....*395*
PROVINCIA DI RIMINI.....*395*
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) *396*
COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)...*396*
COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA) *396*
COMUNE DI FIDENZA (PARMA).....*397*
COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA).....*399*
COMUNE DI MODENA *400*
COMUNE DI RAVENNA.....*401*
COMUNE DI RUSSI (RAVENNA).....*401*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI PIACENZA *402*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Parma; Comuni di Bardi, Bellaria Igea Marina, Fanano, Felino, Ferrara, Gattatico, Montecreto, Poggio Torriana, Ravenna, Rottofreno; Consorzio della Bonifica Parmense - Parma.....*402*

Modifiche Statuto del Comune di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) *406*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazionedi indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Rimini; dei Comuni di Bologna, Carpi, Ferrara, Imola, Parma, Ravenna, Riccione *406*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Fidenza (Parma)..... *414*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Città Metropolitana di Bologna, e da ENEL Distribuzione SpA..... *414*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 SETTEMBRE 2015, N. 34

Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport". Priorità e strategie di intervento - 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 7 settembre 2015, n. 1283)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1283 del 7 settembre 2015, recante ad oggetto "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento - 2015-2017. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2015/39201 in data 21 settembre 2015;

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1283 del 7 settembre 2015, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 25 febbraio 2000, n. 13 e ss.mm. «Norme in materia di sport» ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettera b) che prevede, fra le funzioni della Regione, la "programmazione regionale delle sedi degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini, la perequazione della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale, il miglioramento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti" e all'art. 7 stabilisce che per l'esercizio di tali funzioni venga approvato dall'Assemblea regionale, su proposta della Giunta un "Programma triennale";
- 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Capo V, Sezione II "Norme in materia di cultura, sport e giovani" - art. 56 "Funzione della Regione", punto b), prevede che la Regione esercita le funzioni di: "programmazione e pianificazione in materia di sport, nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento";

Visto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 «Norme in materia di sport». Priorità e strategie di intervento – 2015-2017";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87/2015 di "Ricostituzione del Consiglio delle Autonomie Locali e nomina dei componenti di diritto";

- la propria deliberazione n. 878 del 13 luglio 2015 recante "L.R. 13/00, art. 6 - Definizione composizione Consulta regionale dello Sport e approvazione modalità di funzionamento" nonché il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 27 agosto 2015 di nomina dei componenti della predetta Consulta;

Dato atto che il Programma in questione è stato oggetto di confronto con gli enti che operano nel settore, al fine di condividere priorità e strategie di intervento e, in particolare, in data 4 settembre 2015, nell'ambito della Consulta regionale dello Sport ai sensi della L.R. 13/2000, art. 7, comma 2, così come modificato dalla L.R. 13/201 5;

Acquisito il parere favorevole espresso, a norma dell'art. 7 comma 2 della L.R. 13/2000 e ss.mm., dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 7/9/2015 (PG/2015/640234);

Dato atto altresì che i contributi in argomento, in attuazione dell'art. 4, comma 3 della L.R. 13/2000 e ss.mm., che prevede che "I soggetti destinatari di finanziamenti ai sensi della presente legge sono tenuti a fornire dati e informazioni per lo svolgimento delle attività di osservatorio", potranno essere liquidati a condizione che risultino aggiornate le informazioni del censimento regionale degli impianti sportivi, in relazione al territorio comunale di riferimento degli impianti e spazi pubblici oggetto di richiesta di contributo;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 2060/2010 e n. 1377/2010 così come rettificata dalle deliberazione n. 1950/2010, n. 1642/2011 e n. 866/2015;

Dato atto che con Decreto del Presidente n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto, inoltre, del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa regionale:

1. di approvare il "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dar atto che alla Giunta regionale spetterà l'approvazione dei criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi, nonché delle modalità di presentazione delle domande, sulla base degli indirizzi definiti nel sopracitato Allegato 1;
3. che il Programma regionale triennale per l'impiantistica sportiva sopra indicato resti valido fino ad approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del programma per il triennio successivo;
4. di prevedere che agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e modalità operative contenuti nella propria deliberazione n. 57/2015 e nella circolare prot. PG/2015/71195, si provvederà a seguito dell'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea legislativa.

Allegato 1

Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017

Indice

1.QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Contesto normativo di riferimento

1.2 Interventi regionali a favore degli impianti e spazi sportivi nella programmazione degli anni passati

2. ANALISI CONOSCITIVA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA SUL TERRITORIO

2.1 Il censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale

2.2 I dati sull'impiantistica regionale

3. DETTAGLIO LEGISLATIVO SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

4. OBIETTIVI E STRATEGIE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2015/2017

5. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

5.1 Realizzazione di nuovi interventi di completamento, ampliamento degli impianti e spazi sportivi esistenti e di nuovi impianti

5.2 Recupero funzionale e manutenzione straordinaria

5.3 Procedure di valutazione

5.4 Condizioni di accesso ai finanziamenti

6. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

7. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

8. RISORSE FINANZIARIE

9. AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Contesto normativo di riferimento

La competenza in materia di programmazione sportiva sul territorio è delle Regioni, infatti, fin dal 1987 la Corte Costituzionale ha affermato come dall'art. 56 del D.P.R. n. 616 del 1977 discenda l'attribuzione alle Regioni della competenza sugli impianti e sulle attrezzature necessari in relazione all'organizzazione delle attività sportive di base o non agonistiche e, con la revisione costituzionale operata dalla legge Costituzionale n. 3 del 2001, l'ordinamento sportivo è stato inserito nel novellato art. 117, terzo comma, tra le materie oggetto di competenza legislativa ripartita tra Stato e Regioni.

La Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 «Norme in materia di sport» ha previsto la "programmazione regionale delle sedi degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva".

Con la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", al Capo V, Sezione II "Norme in materia di cultura, sport e giovani" - art. 56 "Funzione della Regione", punto b), si conferma il ruolo regionale di "programmazione e pianificazione in materia di sport, nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento".

Il Programma poliennale degli interventi a favore dell'impiantistica sportiva rappresenta lo strumento con cui la Regione programma a medio termine i propri interventi, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione. Esso delinea il quadro degli interventi da privilegiare per operare con maggiore incisività.

1.2 Interventi regionali a favore degli impianti e spazi sportivi nella programmazione degli anni passati

In assenza di trasferimento di fondi statali destinati alla programmazione degli impianti e dello sviluppo della pratica sportiva, lo stanziamento annuale regionale negli anni dal 2000 a oggi è stato limitato e non ha consentito di intervenire in maniera adeguata ai principi conclamati ed alla valenza e potenzialità di questo settore e dall'anno 2010 la totale assenza di risorse regionali non ha permesso la formulazione di Programmi di intervento per lo sviluppo dello sport. Gli stanziamenti del Bilancio regionale dell'ultimo Programma di interventi 2008-2010 ammontarono a circa 7.000.000,00 di Euro per il triennio e, successivamente, fino al 2014, sono stati composti pressoché esclusivamente da somme residuali dei Programmi precedenti al 2010.

Tali Programmi hanno consentito il finanziamento di interventi di recupero e ripristino della funzionalità di impianti sportivi pubblici e la realizzazione di aree attrezzate per le attività all'aria aperta. I principali interventi hanno riguardato il recupero funzionale, la manutenzione, il completamento e la messa a norma degli impianti sportivi. Sono stati ripristinati o realizzati ex novo anche servizi fondamentali come spogliatoi, illuminazione, recinzioni, oltre ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

2. ANALISI CONOSCITIVA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA SUL TERRITORIO

2.1 Il censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale

Il censimento degli impianti sportivi presenti nei Comuni della Regione effettuato nell'anno 2000, secondo un piano di rilevazione predisposto su indicazione dei competenti Uffici della Regione con il coinvolgimento diretto degli Uffici sport delle singole amministrazioni comunali, ai quali è affidato il compito dell'aggiornamento costante dei dati, allo stato attuale non ha subìto variazioni significative dato che la prevalenza degli interventi del periodo è stata relativa al potenziamento delle strutture

esistenti al fine di ottimizzarne l'uso, e, soprattutto, ad assicurare il mantenimento e l'adeguamento, la messa a norma dell'insieme degli impianti, nonché di consentire l'accesso alle più diverse categorie di soggetti. I nuovi interventi realizzati nel periodo, compresi quelli non oggetto di sostegno pubblico, hanno compensato la dismissione di una serie di altri.

2.2 I dati sull'impiantistica regionale

In termini numerici, la Regione può vantare una buona dotazione di strutture sportive, superiore alla media nazionale, ma va anche rilevato che il 77% delle strutture è stato realizzato prima del 1990.

Sul territorio regionale risultano attualmente attivi e variamente distribuiti tra le Province: oltre 6.000 impianti sportivi e 11.000 spazi elementari di attività presenti nelle banche dati regionali.

Una prima indicazione sulla distribuzione dell'impiantistica sportiva sul territorio regionale viene fornita dal rapporto tra numero di complessi sportivi e le dimensioni del territorio servito. L'analisi di questi rapporti indica come la Provincia di Rimini abbia la più alta densità di complessi sportivi, più che doppia rispetto alla densità regionale, e le province di Ravenna, Reggio Emilia, Modena e Bologna siano al di sopra del dato regionale e tutte le altre al di sotto.

Al fine di valutare più correttamente l'offerta di strutture per lo sport delle singole Province il parametro maggiormente indicativo appare l'Indice di Dotazione che rapporta il numero di strutture alla popolazione residente di ogni territorio (ID = numero di strutture x 100.000 abitanti). Sulla base di questi Indici si compone un quadro significativo della reale dotazione impiantistica delle singole province e la loro collocazione relativa nel panorama regionale da cui si evince che quella di Reggio Emilia e Ravenna sono le più dotate di strutture per l'attività sportiva e quelle di Rimini e di Bologna le meno dotate.

Se, in particolare, si focalizza l'analisi sui dati relativi allo spazio di attività (che è l'elemento strutturale che definisce l'effettiva capacità di risposta dell'impianto sportivo alla domanda di pratica) è possibile valutare meglio la potenzialità di offerta espressa dai singoli territori provinciali.

Rileggendo il dato, alla luce di questa prospettiva, l'analisi cambia di molto rispetto alla considerazione dei soli numeri assoluti. Difatti, una graduatoria delle Province realizzata in base all'ID di spazi per l'attività sportiva presenta, a dato decrescente, il seguente ordine: Reggio Emilia, Ravenna, Modena, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Rimini e Bologna.

Un ulteriore approfondimento su come si articola l'offerta territoriale di strutture per lo sport per le diverse discipline è dato dall'analisi dalla tipologia degli Spazi di Attività che compongono il quadro regionale. Dalla lettura dei dati, emerge che le tipologie di spazio più diffuse sono i campi da calcio e da calcetto.

Quanto sopra riportato rappresenta una situazione utilizzata a fini statistici per comparazioni territoriali sulla offerta di strutture sportive molto significativa, ma non può di certo rappresentare la situazione effettiva del territorio e le sue reali necessità poiché le analisi sulle dotazioni sportive ai vari livelli sono basate sulla quantità di strutture e spazi e non sulla possibilità di pratica offerta o sull'effettivo utilizzo. Inoltre, i bisogni sportivi di un territorio sono condizionati da una serie di fattori di tipo socio-economico, ambientale, climatico, turistico, dalla sua vocazione sportiva anche rispetto a una determinata disciplina più praticata o seguita di altre la cui conoscenza maggiore è patrimonio del territorio stesso e, quindi, degli enti locali di riferimento.

3. DETTAGLIO LEGISLATIVO SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

La L.R. 13/2000 all'art. 1 stabilisce che "La Regione Emilia-Romagna riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorio-sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita", promuovendo "una equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi al fine di garantire a ciascun cittadino la possibilità di partecipare ad attività fisico-ricreative in ambiente sicuro e sano e favorendo lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi".

La L.R. 30 luglio 2015 n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Capo V, Sezione II "Norme in materia di cultura, sport e giovani" - art. 56 "Funzione della Regione", punto b), prevede che la Regione esercita le funzioni di: "programmazione e pianificazione in materia di sport, nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento.

L'art. 3 della L.R. 13/2 000, così come sostituito dall'art. 87, comma 3, della L.R. n. 13/2015, stabilisce che i Comuni partecipano alla definizione dei programmi regionali in materia di sport per il tramite del Consiglio delle Autonomie Locali e svolgono funzioni amministrative e promozionali anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della L.R. n. 21 del 2012, ed "elaborano i progetti riguardanti l'impiantistica sportiva"; assegna, inoltre, alle Prov ince, per il proprio ambito territoriale, la funzione di coordinamento istituzionale ed associativo.

4. OBIETTIVI E STRATEGIE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2015/2017

Il presente Programma triennale d'intervento per l'impiantistica pubblica ad uso pubblico, in relazione alla situazione esistente, ai nuovi scenari della pratica sportiva ed alle integrazioni con gli altri settori economici allo sport collegati, contiene:

a) gli obiettivi e le linee strategiche di intervento;

b) le priorità nella individuazione degli interventi e le procedure di attuazione.

Coerentemente con i principi e le finalità indicati dalla legge regionale e tenendo conto delle osservazioni e delle riflessioni svolte e del percorso tracciato con i precedenti interventi finanziari e delle costanti consultazioni sul territorio, con particolare riferimento ai Comuni, in quanto proprietari della maggior parte degli impianti sportivi, è possibile definire le linee fondamentali per la formulazione delle politiche per l'impiantistica sportiva dei prossimi anni.

I problemi dell'impiantistica sportiva in Emilia-Romagna vengono individuati, non tanto nella scarsità di strutture, ma piuttosto nella necessità di interventi di miglioramento rispetto alle nuove esigenze sportive, al mutare delle tipologia di attività svolte, alla carenza di interventi di manutenzione straordinaria o di miglioramento qualitativo.

Obiettivo del presente Programma triennale di interventi è quello di cercare di colmare, almeno in parte, tali carenze, intervenendo in particolare per la qualificazione del patrimonio esistente in modo equilibrato sul territorio regionale.

L'azione regionale nel settore dello sport potrà maggiormente qualificarsi perseguendo i seguenti obiettivi:

a) l'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli impianti esistenti sul territorio regionale, **migliorando la dotazione di spazi sportivi e qualificando il patrimonio impiantistico**;

b) la realizzazione di nuovi impianti sovracomunali, per **creare gli spazi sportivi necessari per nuove inderogabili esigenze sportive di bacini di utenza almeno provinciale**;

c) la **conservazione e il miglioramento degli impianti esistenti**, da realizzarsi anche attraverso il completamento degli interventi di adeguamento degli stessi impianti alle norme di sicurezza;

d) la **diffusione di spazi e attrezzature sportive che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali"** che consentano in particolare un'attività sportiva in ambiente naturale per rispondere alla richiesta della popolazione per promuovere la pratica di un'attività fisica diffusa e per la promozione del turismo sportivo;

e) l'ampliamento delle possibilità di fruizione degli spazi sportivi da parte delle **persone diversamente abili**.

Il presente Programma triennale, in relazione agli obiettivi individuati nel presente punto 4. definisce le linee strategiche di intervento finalizzate alla individuazione di criteri e priorità.

5. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

5.1 Realizzazione di nuovi interventi di completamento, ampliamento degli impianti e spazi sportivi esistenti e di nuovi impianti

L'azione, tesa al riequilibrio dei servizi nei confronti della domanda, è diretta a favorire il completamento, l'ampliamento, l'adeguamento e la realizzazione di impianti e spazi per la pratica sportiva di base e specialistica su tutto il territorio regionale.

In tale ambito assumono particolare importanza e urgenza gli interventi di seguito indicati in ordine di priorità:

1. intesi a ampliare e migliorare l'offerta di spazi, servizi e impianti sportivi sovracomunali che possano interessare bacini di utenza di livello almeno provinciale;
2. da realizzare in impianti di interesse diffuso che, per unicità di tipologia a livello provinciale, rilevanza sportiva, possono riguardare una molteplicità di sodalizi sportivi e di cittadini del territorio e che, nell'ambito della propria tipologia, raggiungano il maggior livello competitivo nel territorio provinciale interessato dall'intervento;
3. finalizzati a realizzare nuovi spazi attrezzati per promuovere la pratica delle attività fisica motorie nella popolazione e aree verdi in ambiente naturale, volti alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

5.2 Recupero funzionale e manutenzione straordinaria

L'azione è diretta a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità.

Sono compresi in detta azione:

a. il completamento degli interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti e degli spazi esistenti a servizio degli stessi;

b. interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di risparmio dei costi di gestione degli impianti sportivi;

c. l'adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;

d. interventi di bonifica legati alla presenza nelle strutture sportive di materiali contenenti amianto;

e. il completamento, il miglioramento e la manutenzione straordinaria degli impianti e degli spazi sportivi.

5.3 Procedure di valutazione

La Regione adotterà annualmente una procedura di selezione comparativa di progetti candidati da enti locali secondo le modalità e tempi di presentazione delle istanze che saranno definiti dalla Regione stessa e che dovranno attenersi ad una logica di semplificazione delle procedure ed adottare punteggi premianti in relazione ai seguenti criteri generali:

a) evitare la parcellizzazione delle risorse, in una logica di ottimizzazione delle stesse;

b) operare al fine di garantire la realizzazione completa degli interventi, in rapporto alla copertura finanziaria dell'intero costo del progetto e al grado di esecutività dei progetti;

c) privilegiare le proposte che si contraddistinguono per caratteristiche qualitative (qualità architettonica, cura del verde e degli spazi esterni, risparmio energetico) attraverso valutazioni comparative di merito sulle stesse;

d) privilegiare le iniziative relative ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi nel corso dell'anno precedente (a valere dagli anni successivi al 2015);

e) priorità ai lavori di completamento e ampliamento delle opere rispetto alla ristrutturazione, messa a norma e, nel secondo caso, assegnando precedenza alle situazioni che denuncino il più elevato grado carenziale in relazione alla densità demografica;

f) un punteggio aggiuntivo dovrà essere riservato agli interventi da attuarsi in forma associata.

5.4 Condizioni di accesso ai finanziamenti

Al fine di dare risposta immediata alle necessità del territorio e del miglior utilizzo delle risorse stanziate per l'anno 2015, l'accesso a i contributi viene organizzato in due fasi.

Alla prima fase, da attivare nel 2015, potranno essere ammesse opere relative alla realizzazione di interventi urgenti e di pronta cantierabilità, o anche avviati, di realizzazione, completamento e ampliamento di impianti e spazi sportivi che soddisfano le priorità indicate al precedente paragrafo 5.1, punti 1. e 2.

Per la suddetta fase non potranno essere ammesse ai contributi opere già iniziate alla data del 1° luglio 2015.

La fase successiva relativa alle priorità di cui ai paragrafi 5.1, punto 3, e 5.2, punti a. b. c. d. e., sarà attivata nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sulla base delle risorse che saranno rese disponibili sul relativo Bilancio regionale.

Per ognuna delle due fasi sono stabiliti i seguenti limiti:

la soglia minima dell'importo progettuale per la richiesta dei contributi regionali è stabilita in:

- €. 300.000,00, per interventi di realizzazione, completamento e ampliamento di impianti e spazi sportivi
- €. 100.000,00, per interventi di recupero funzionale e manutenzione straordinaria di impianti e spazi sportivi, nonché per la realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale

e non verranno pertanto ammessi interventi che prevedano un costo inferiore a tali cifre;

inoltre,

a) per ciascun intervento dovrà essere assicurata la totale copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari sui quali esse sono previste;

b) potrà essere dichiarata ammissibile una sola proposta

da parte di un singolo ente.

A parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato l'intervento proposto nel Comune con il maggior numero di abitanti.

6. MODALITÀ PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di rendere sempre più efficiente l'uso delle risorse pubbliche, la Regione intende verificare il raggiungimento dei sopracitati obiettivi attraverso un monitoraggio puntuale degli interventi effettuati.

7. VALIDITÀ DEL PROGRAMMA

ll presente Programma regionale è valido fino ad approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del programma per il triennio successivo.

8. RISORSE FINANZIARIE

In relazione agli obiettivi e agli interventi individuati e con specifico riferimento alla prima fase di attuazione del presente Programma, le risorse finanziarie previste all'interno del bilancio per l'anno 2015 ammontano a complessivi Euro 3.819.798,00 da ripartire sul territorio sulla base dei territori provinciali e i dati relativi alla popolazione residente.

Per gli anni successivi al primo si fa riferimento alle reali disponibilità che verranno individuate sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per gli anni 2016 e 2017 sempre mantenendo una ripartizione territoriale da definire con parametri oggettivi.

9. AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

In attuazione del presente Programma, la Giunta regionale approva gli Avvisi per la presentazione dei progetti da realizzarsi nel triennio 2015-2017 per ciascuna annualità di riferimento, previa verifica della disponibilità di risorse sul pertinente capitolo di bilancio.

Negli Avvisi per la presentazione dei progetti, verranno definite, oltre alle modalità di presentazione delle domande, più dettagliatamente le procedure per l'assegnazione dei contributi regionali, i criteri di spesa e quelli per eventuali revoche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 1372 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 1234 Proposta recante: "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017. Proposta all'Assemblea legislativa". A firma dei Consiglieri: Gibertoni, Zoffoli, Poli, Marchetti Daniele, Boschini, Sensoli, Cardinali, Ravaioli, Alleva, Foti, Marchetti Francesca, Zappaterra, Paruolo, Taruffi, Bignami

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

il Decreto Balduzzi "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri salvavita" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2013;

tale disciplina impone alle società sportive dilettantistiche e a quelle sportive professionistiche di dotarsi di defibrillatori semiautomatici, entro il 1° gennaio 2016, salvo un diverso termine previsto dalle leggi regionali. Sono escluse le società dilettantistiche che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio. Le società dilettantistiche hanno 30 mesi di tempo per adeguarsi, quelle professionistiche. Gli oneri sono a carico delle società, ma queste possono associarsi se operano nello stesso impianto sportivo, oppure possono accordarsi con i gestori degli impianti perché siano questi a farsene carico;

il decreto ministeriale nell'Allegato E contiene linee guida dettagliate sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori. Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante;

la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 promuove l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambito regionale;

da notizie di stampa si apprende che un allenatore di calcio è deceduto sul campo per un malore improvviso. Dalla edizione del Resto del Carlino di Modena si legge:

«si accascia sul campo da calcio, sotto gli occhi dei ragazzini che stava allenando e dei loro gentori, 41 anni, originario di Carpi ma residente a Campogalliano, è morto così: stroncato da un malore, nell'impianto Goldoni di Baggiovara" prosegue "A Modena sono soltanto dodici su sessantaquattro gli impianti dotati dell'attrezzatura. «I soccorsi sono stati tempestivi, vista la vicinanza dell'ospedale - scrive il presidente provinciale del Csi - quindi non stiamo parlando di ciò che si poteva fare o non con un defribrillatore. Spiace però constatare che, rispetto al decreto, anche a Modena siamo molto indietro. Il Comune ammette di avere solo dodici defibrillatori su sessantaquattro: sono pochi, troppo pochi. Così come il Comune non può demandare tutto alle società sportive, anche le società sportive non possono fare finta di nulla. Proprietari, gestori e società sportive devono agire insieme». Il Csi lancia un appello al Comune: «Chiediamo all'ente di mettersi a capo della società civile trovando le risorse necessarie per l'acquisto dei defibrillatori. E che si faccia promotore per creare una rete di intervento che non sia solo un tavolo ma passi alla parte operativa»;

l'arresto cardiaco inaspettato è una causa di morte frequente, dovuta molto spesso alla fibrillazione ventricolare. La quota di sopravvivenza senza gravi conseguenze risulta essere direttamente proporzionale alla rapidità dell'intervento di defibrillazione;

lo sviluppo tecnico di defibrillatori semiautomatici facilmente manovrabili ha reso possibile l'istruzione e l'applicazione della defibrillazione anche in ambiente extraospedaliero e da parte di personale non medico, e pertanto in un maggior numero di punti diffusi in modo più capillare, con il conseguente incremento della probabile prossimità al luogo ove è necessario prestare il soccorso;

la defibrillazione precoce è pertanto il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza in caso di arresto cardiocircolatorio provocato da fibrillazione o tachicardia ventricolare.

Rilevato che

è opinione diffusa che sarà difficile che tutte le associazioni sportive dilettantistiche riescano entro il 2016 non tanto a dotarsi del defibrillatore, quanto a formare il personale all'uso dell'apparecchio secondo le regole di serietà formativa prevista dalla normativa in materia;

manca un monitoraggio e una mappatura relativa a quanti siano i defibrillatori sul territorio regionale, al di fuori delle

centrali operative del 118, e dove sono situati. Soprattutto manca l'informazione ai cittadini sul loro posizionamento ed a chi rivolgersi per accedervi, in molti casi sono situati in luoghi non accessibili al pubblico;

i sistemi informatici/informativi messi a disposizione dall'evoluzione tecnologica potrebbero permetterci un contenitore unico delle informazioni accessibile a tutti e magari una app che indichi l'ubicazione degli apparecchi.

Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a sostenere quelle tipologie di azioni che, con costi e tempi ridotti, siano in grado di migliorare taluni aspetti della sicurezza negli impianti sportivi e ha l'obiettivo di supportare, in particolare, gli interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti sportivi di piccole e medie dimensioni e delle zone di attività sportiva, attraverso l'acquisto di attrezzature sportive di base e di defibrillatori, nonché di interventi di messa a norma;

ad intervenire per favorire l'istallazione, la manutenzione dei defibrillatori e la formazione del personale considerate le scarse risorse economiche delle associazioni dilettantistiche, evitando il rischio di un mancato adeguamento alla normativa da parte delle medesime associazioni sportive a causa dell'eccessiva onerosità dell'obbligo imposto dalla legge;

a valutare l'attivare di un monitoraggio e una mappatura relativa a quanti siano i defibrillatori sul territorio regionale, al di fuori delle centrali operative del 118, e dove sono situati;

a valutare munirsi di un contenitore unico delle informazioni accessibile a tutti e magari una app che indichi l'ubicazione degli apparecchi;

a munirsi di un sistema di accreditamento dei centri di formazione del settore.

Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 settembre 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1346 - Risoluzione per l'avvio di un percorso di revisione complessiva e condivisa della normativa nazionale in materia di estrazione degli idrocarburi. A firma dei Consiglieri: Bessi, Bagnari, Soncini, Rossi Nadia, Calvano, Caliandro, Molinari, Sabattini, Cardinali, Ravaioli, Zoffoli, Poli, Tarasconi, Rontini, Pruccoli, Iotti, Montalti, Serri, Mori, Zappaterra, Marchetti Francesca

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Unione Europea, in documenti ufficiali e in dichiarazioni autorevoli, ha recentemente evidenziato le necessità pressanti e diversificate che si pongono a livello comunitario per elevare l'efficienza energetica dei sistemi produttivi, promuovere l'impiego delle energie rinnovabili, ridurre le dipendenze dalle altre aree del mondo e garantire certezza energetica per il nostro continente, sostenere la ricerca scientifica e industriale in questo settore strategico;

l'affermazione della Green Economy quale nuovo modello di sviluppo qualificato, intelligente e sostenibile dell'occupazione è legato all'adozione di decisioni, col contributo degli enti locali, che permettano il superamento di alcuni nodi ed incertezze piuttosto che l'affermarsi di nuove conflittualità istituzionali;

deve partire da questi indirizzi il rilancio di una strategia nazionale che abbia come fini primari il rispetto degli obiettivi del 20-20-20, il miglioramento della sicurezza e indipendenza energetica e un contributo serio alla ripresa di una crescita sostenibile dell'economia italiana, da troppi anni in recessione o stagnazione;

il raggiungimento degli obiettivi del 20-20-20 è un passaggio intermedio importante per rideterminare i fabbisogni energetici al 2030 e la Conferenza di Parigi del prossimo dicembre sarà l'occasione giusta nella quale individuare le modalità per attuarli;

la moratoria sul nucleare è un punto fermo per l'Italia, l'uso del carbone deve essere vincolato alla "Roadmap di decarbonizzazione" europea e, con riferimento alla metodologia del "fracking shale gas", la Regione ribadisce la propria contrarietà a tale modalità estrattiva. Nel contempo, si sottolinea come la crescita dello sfruttamento delle energie rinnovabili - con il conseguente aumento di occupazione che questa genererebbe - non possa che procedere di pari passo con il risparmio energetico derivante dal graduale abbandono delle fonti fossili più inquinanti.

Sottolineato che

la regione Emilia-Romagna è un territorio dove negli ultimi 50 anni la produzione e la distribuzione dell'energia e le politiche per l'ambiente hanno svolto un ruolo importante nello sviluppo economico per le imprese e il lavoro;

a partire dagli anni '50 e '60 la scoperta di giacimenti di idrocarburi e in particolare di gas metano, prima a terra e poi a mare, e il loro impiego in varie forme, grazie in primo luogo al ruolo di Enrico Mattei, ha contrassegnato il passaggio da un'economia prevalentemente agricola, ad una moderna economia industriale prima e post-industriale poi, con importanti risultati sul piano del reddito, dell'occupazione e della diffusione di servizi sul territorio;

in particolare nel distretto emiliano-romagnolo, lavoro, ambiente, sviluppo, agricoltura, pesca, cultura e turismo hanno trovato un equilibrio virtuoso che ha consentito di conciliare le attività di estrazione con lo sviluppo degli altri settori, progredendo nella ricerca di metodi a minore impatto ambientale;

in regione sono attive numerosissime e importanti imprese nel settore della produzione energetica, le quali danno lavoro a circa quarantamila addetti nell'ambito energetico e nella meccanica, cui si sommano gli impiegati nelle nuove imprese che operano nel settore dell'industria impiantistica meccanica e della green economy. Un tessuto di imprese, quest' ultimo, di alto livello tecnologico e in grado di contribuire alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato del territorio;

negli ultimi anni la regione Emilia-Romagna si è distinta a livello nazionale anche per i livelli ed i ritmi di sviluppo delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico, alle biomasse, al biogas e alle sue possibili evoluzioni verso il biometano;

tutto ciò rappresenta per la regione un patrimonio importante dal punto di vista economico e professionale.

Considerato che

è un fatto importante che siano stati stabilizzati dal governo nazionale gli incentivi per le ristrutturazioni, riqualificazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico, anche per dare continuità ai positivi effetti sull'economia, le imprese e l'occupazione in un momento economico di grande difficoltà - nel merito alcuni recenti studi hanno calcolato che gli incentivi fiscali

hanno contribuito a mobilitare 28,4 miliardi di euro di investimenti nel solo 2014 - ma vanno sciolti, nei tempi più rapidi possibili, alcuni nodi e occorre compiere alcune scelte urgenti, fra cui:

- semplificare ulteriormente le procedure per gli interventi di efficientamento energetico sul piano edilizio e sul piano del rimborso fiscale, attivare inoltre le nuove misure recentemente approvate per l'efficienza energetica e per il cosiddetto Conto Termico;

- studiare un sistema di detrazioni fiscali che sia più strettamente collegato ai risultati energetici effettivamente raggiunti;

- varare tempestivamente i decreti attuativi a completamento del Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2013 per lo sviluppo programmato degli impianti per la produzione e la distribuzione di biometano, unificando ed uniformando a livello nazionale e regionale la procedura autorizzativa di suddetti impianti;

- porre attenzione anche al tema delle biomasse da filiera italiana;

- prevedere una deroga rispetto ai vincoli del Patto di Stabilità Regioni e EELL, per favorire investimenti volti alla riqualificazione degli edifici pubblici e in particolare per il risparmio energetico, l'uso di energie rinnovabili sui tetti, la sicurezza degli edifici e l'adeguamento alle normative antisismiche;

gli idrocarburi, in particolare il gas naturale, rappresentano ancora oggi una fonte di approvvigionamento essenziale, importante in una fase di transizione ma con l'obiettivo di tendere ad un utilizzo crescente in prospettiva di fonti di energia rinnovabili. Per questo è importante:

- concordare in Conferenza Stato-Regioni (e se possibile con la Croazia, paese confinante con l'Italia sul fronte del Mare Adriatico) un sistema di monitoraggio trasparente, omogeneo e diffuso, predisposto e garantito da un Ente Scientifico autonomo, capace di fornire dati certi e accessibili per la piena tutela delle coste adriatiche e dell'intero territorio rispetto alle attività di estrazione di idrocarburi in mare;

- individuare un sistema di monitoraggio completo ed efficace su tutte le aree soggette ad estrazione e sulle aree limitrofe che possono risentire degli effetti indotti, con particolare riferimento alle aree costiere e alle aree naturali del Parco del Delta del Po. Tale rete di monitoraggio dovrà esser dotata di sistemi di rilevamento accessibili e garantire la massima trasparenza e leggibilità dei risultati specie sui temi della subsidenza e dell'erosione;

- prevedere che una parte consistente dei vantaggi nazionali legati alla estrazione di gas naturale abbia una ricaduta sui territori interessati, in particolare per predisporre un Piano aggiornato per la difesa della costa e del territorio dell'area adriatica e per realizzare interventi e opere organiche e coerenti con gli obiettivi dei studi GIZC, sia a protezione delle risorse naturali di interesse primario, sia a protezione dell'intero territorio emiliano-romagnolo.

Reso noto che

coerentemente con questi principi, il 10 ottobre scorso è stato firmato a Ravenna un documento di intenti fra istituzioni e associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori per un nuovo approccio sulle questioni energetiche, che punti sia al sostegno delle fonti rinnovabili sia, cosa che rappresenta un passo avanti rispetto ai recenti scenari, alla verifica della possibilità di sfruttamento dei giacimenti di gas in Adriatico, ovviamente nel rispetto degli equilibri ambientali e sociali;

nel luglio 2015 è stato siglato un accordo importante (il primo del genere in Italia) tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) sulle attività estrattive in terra ferma. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell'ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell'intesa nella quale si è ribadito il No al "fracking shale gas" ed allo stoccaggio di gas a Rivara o l'utilizzo, dell'acquifero profondo di Rivara;

per quanto riguarda il tema dell'utilizzo degli idrocarburi e in particolare del gas naturale, specialmente nell'area adriatica del nostro Paese, si evidenzia la necessità che sulla base degli indirizzi dell'Unione Europea, e in modo coordinato con i Paesi confinanti, si approfondisca la possibilità di riattivare le attività di ricerca e di utilizzo dei giacimenti di gas naturale già individuati, coerentemente con la Strategia Nazionale Energetica (SEN). Ciò potrebbe comportare una ricaduta positiva sulla bolletta energetica nazionale, sulle imprese del settore, sull'indotto, sull'occupazione e nel contempo una possibile riduzione del numero di piattaforme operative, tendendo ad eliminare quelle più a ridosso della costa, garantendo massima sicurezza e tutela dell'ambiente e rispettando rigorosamente gli accordi internazionali per la tutela delle risorse marine.

Evidenziato che

l'Italia ha normative tra le più stringenti in Europa e possiede competenze di alto livello nel campo dei monitoraggi, che dovranno essere implementati con la massima attenzione nei confronti degli effetti di tali attività sulla subsidenza e sui fenomeni di erosione delle aree costiere e delle aree naturali;

è stato stipulato il IV Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'azienda ENI, risultato di un confronto pluriennale tra le istituzioni e la Compagnia in merito alle attività minerarie in essere nell'area costiera e marina della provincia di Ravenna. Esso recepisce importanti richieste avanzate dalle istituzioni locali, sia tramite l'attivazione della sperimentazione prevista per il pozzo di Angela-Angelina (ripressurizzazione del giacimento con acqua di mare) per contrastare il fenomeno della subsidenza e la conseguente erosione costiera, sia tramite la compensazione degli impatti ambientali connessi all'attività estrattiva.

Tutto ciò premesso e considerato

invita la Giunta

a continuare la fase di discussione con gli EELL, le forze economiche, sociali, ambientaliste e, in generale, con i portatori di interessi collettivi, per determinare le indispensabili condizioni per cui tutti i soggetti in campo possano operare efficacemente e con la massima attenzione nei confronti delle ricadute ambientali e degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico costiero, considerati gli importanti risultati raggiunti in alcune aree della costa emiliano-romagnola, come l'attuazione della gestione integrata delle aree costiere e della strategia marina e come testimoniato dal riconoscimento del titolo di riserva MAB Unesco per l'area del Delta del Po, che deve indurre a una forte riserva rispetto ad un'attività opposta nei confronti dei fragili equilibri paesaggistici e antropici dell'area, equilibri che proprio in forza della loro peculiarità e nondimeno della notevole biodiversità delle zone fanno di questo territorio un luogo unico e perciò riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità;

ad approfondire questi orientamenti e, anche in ragione delle sue attuali competenze in campo energetico e del suo ruolo strategico, ad assumere iniziative coerenti sia sul livello regionale sia su quello nazionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il Governo anche alla luce del Piano Energetico Nazionale e Regionale e delle sue fasi attuative;

a proporre al governo nazionale la stesura di un accordo,

sulla base di quello già siglato nel luglio di quest'anno col MiSE per le attività estrattive in terra ferma, estendendo l'intesa anche alle estrazioni offshore, promuovendo l'innovazione tecnologica con lo scopo di accrescere la protezione ambientale e i livelli di sicurezza, assicurando il pieno coinvolgimento della comunità e del territorio regionale superando le questioni relative all'assetto delle competenze tra Stato e Regioni, promuovendo procedure condivise di valutazione e di attuazione delle scelte strategiche e realizzazioni impiantistiche in offshore;

ad aprire con le compagnie, anche attraverso l'accordo con Ministero dello Sviluppo Economico, una nuova fase nei rapporti, con obiettivi più avanzati, coerenti con l'esigenza primaria di assicurare la piena sostenibilità ambientale delle attività estrattive esistenti, ed in particolare la compatibilità con la salvaguardia del nostro territorio e della fascia costiera, che svolge una funzione fondamentale sia per gli aspetti ambientali che per le attività economiche, quali il turismo e la pesca;

a promuovere iniziative affinché il Governo nazionale adotti pienamente norme e protocolli internazionali in materia di strategia marina e gestione integrata delle zone costiere;

a promuovere la strategia europea denominata Blue Growth, ovvero una strategia a lungo termine per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo con enormi potenzialità per innovazione e crescita, nell'ambito della macro regione Adriatico-Ionica;

ad approfondire nell'ambito dei lavori per la redazione del nuovo Piano Energetico Regionale, e relativo piano attuativo, gli aspetti strategici sia per le energie tradizionali sia per gestire la fase di transizione verso le energie rinnovabili;

alla luce degli obiettivi fissati a livello europeo a:

- migliorare ulteriormente i livelli di efficienza energetica attraverso investimenti pubblici e privati per ridurre i costi della bolletta energetica per cittadini e imprese;

- promuovere strategie, anche per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2020 e al 2030 per le energie rinnovabili e per la riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera;

- puntare su un mix energetico efficiente e ad alta sostenibilità ambientale, basato in particolare su metano ed energie rinnovabili, con l'obiettivo di una graduale evoluzione del mix energetico prodotto dal nostro territorio, basato già oggi prevalentemente su gas naturale e energie rinnovabili, verso un peso sempre maggiore delle energie pulite in coerenza con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei volti a contrastare il Climate Change;

- promuovere un sistema di smart grid che favorisca l'integrazione ottimale delle diverse modalità di produzione energetica;

- favorire l'impiego di tutte le fonti energetiche nazionali, con la massima attenzione agli aspetti della tutela ambientale, agli accordi internazionali sulla tutela del mare e delle coste e della sicurezza;

- diversificare le aree e le modalità di approvvigionamento delle fonti energetiche a livello internazionale per assicurare massima sicurezza energetica e contenimento dei costi;

sostenere le attività di ricerca sulle energie del futuro e sulle tecnologie collegate al suo impiego efficiente e sostenibile e a tal proposito si auspica siano destinate a tal fine quote crescenti e certe del PIL;

in aderenza a quanto programmato col nuovo POR FESR 2014-2020, oltre che col PSR, ad attivare rapidamente tutte le azioni, bandi per le imprese e gli enti locali, volte a migliorare l'efficienza energetica, l'impiego delle energie rinnovabili e delle agro energie;

a prevedere risorse adeguate per la ricerca in campo energetico a favore delle imprese e dei Tecnopoli;

a favorire l'attuazione dei Piani di Azione Locale nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili cui hanno aderito gran parte dei Comuni della nostra regione;

a fare appello agli Istituti di credito perché rafforzino l'impegno per erogare ai cittadini e imprese finanziamenti e prefinanziamenti a tasso agevolato per rendere possibili investimenti in campo energetico, così importanti per le nostre comunità.

Impegna la Giunta ed il suo Presidente

valutando come l'articolo 38 dello Sblocca Italia presenti profili che ne rendono difficile l'interpretazione e la stessa attuazione, a proporre senza indugio al Governo, avvalendosi delle sedi istituzionali idonee a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, l'avvio di un percorso di revisione complessiva della normativa nazionale in materia di estrazione degli idrocarburi, che trovi la condivisione dei governi regionali e delle comunità territoriali e che sappia armonizzare il sistema nazionale, in linea con le direttive dell'economia blu e dello sviluppo sostenibile.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 29 settembre 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1363 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad inviare una missiva istituzionale per conto della Regione Emilia-Romagna, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo, così come proposto dal Movimento delle Agende Rosse, presieduto ai vertici nazionali dall'autorevole Salvatore Borsellino, fratello del magistrato assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio 1992 nella strage di Via D'Amelio. A firma dei Consiglieri: Gibertoni, Bertani, Piccinini, Sassi, Sensoli, Taruffi, Rontini, Caliandro, Mumolo, Calvano, Marchetti Francesca, Prodi, Zappaterra, Sabattini, Paruolo, Cardinali, Ravaioli, Torri, Rainieri, Pompignoli, Pettazzoni, Fabbri, Delmonte, Liverani, Rancan, Marchetti Daniele, Boschini, Bagnari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerate

Le anonime plurime intimidazioni subite dai magistrati impegnati nel Processo sulla Trattativa Stato-Mafia (Vittorio Teresi, Roberto Tartaglia, Francesco Del Bene e Antonino Di Matteo), da Roberto Scarpinato e dal pool antimafia in generale;

il grave ordine di morte indirizzato al Pubblico Ministero Antonio Di Matteo, intercettato a …omissis…, durante l'ora d'aria col boss della SCU …omissis…, nonché ergastolano detenuto a regime 41bis, e tutt'oggi da più parti considerato capo di "cosa nostra";

a Palermo in questi giorni ha parlato un nuovo pentito, … omissis…, boss del Borgo Vecchio, interrogato da due pm della Direzione distrettuale antimafia di Palermo che si occupano di mafia militare, Caterina Malagoli e Francesca Mazzocco, e conferma uno dei segreti che Cosa Nostra custodisce meglio:

"L'esplosivo per l'attentato al pm Nino Di Matteo è stato trasferito in un altro nascondiglio sicuro";

i fatti richiedono una immediata e forte risposta da parte delle istituzioni, affinché si utilizzi ogni mezzo, ogni tecnologia, a tutela dell'incolumità del magistrato in oggetto.

Intercettazione del 26 ottobre 2013:

"Questo pubblico ministero di questo processo, che mi sta facendo uscire pazzo, come non ti verrei ad ammazzare a te, come non te la farei venire a pescare, a prendere tonni. Ti farei diventare il primo tonno, il tonno buono. Ancora ci insisti? Minchia.... perché me lo sono tolto il vizio? Me lo toglierei il vizio? Inizierei domani mattina";

"Organizziamola questa cosa (mimando con la mano il gesto di fare presto), "facciamola grossa e non ne parliamo più. Si devono preoccupare, nonostante questo mucchio di persone: il botto viene ancora più bello... più grosso. Mi guarda Di Matteo, con gli occhi puntati, ma a me non mi intimorisce".

Intercettazione del 14 novembre 2013:

"Questo Di Matteo non ce lo possiamo dimenticare. Corleone non dimentica";

"Tanto sempre al processo deve venire". In risposta alla richiesta del mafioso pugliese sulle modalità di eliminazione del pm Di Matteo se scortato in località riservata.

Intercettazione del 16 novembre 2013:

"Io dissi che lo faccio finire peggio del giudice Falcone";

"Qua c'è di fare tremare i muri. E allora organizziamola questa cosa. Facciamola grossa e non ne parliamo più";

"Perché questo Di Matteo non se ne va, ci hanno chiesto di rinforzare, gli hanno rinforzato la scorta. E allora se fosse possibile ad ucciderlo, un'esecuzione come eravamo a quel tempo a Palermo".

Le preoccupanti testimonianze di alcuni bambini di un circolo tennis di Palermo saltuariamente frequentato da Nino Di Matteo, relative a misteriosi uomini armati con fucili di precisione, presenti all'ingresso secondario del TC 2;

le dichiarazioni del collaboratore di giustizia ed ex boss dell'acquasanta …omissis… riguardo una serie di piani finalizzati all'uccisione del PM Antonino Di Matteo e ordinati dal reggente di "cosa nostra" …omissis…che testualmente scrive, "perché mi hanno detto che si è spinto troppo oltre", lo stesso, afferma di aver personalmente impegnato la quota di 360 mila euro per il su detto piano di morte e specifica un carico di 200 kg di tritolo presenti nel territorio palermitano, acquistati dalla 'ndrangheta e destinati all'assassinio del pubblico ministero;

testimonianze avvalorate e confermate dai recenti collaboratori di giustizia …omissis…, …omissis… e proprio in questi giorni anche dall'ex boss di Borgo Vecchio …omissis…. Quest'ultimo afferma di esserne giunto a conoscenza attraverso il figlio del boss dell'Acquasanta …omissis…, secondo …omissis…, l'uomo incaricato alla custodia dell'esplosivo;

che le Istituzioni in primo luogo e tutta la società civile devono fare cerchio attorno la figura di un uomo che serve lo Stato con reale spirito di servizio mettendo a repentaglio la sua stessa vita per affermare i principi di giustizia e legalità. Valori alla base della convivenza civile e democratica;

l'affermazione di Giovanni Falcone: "La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni".

Impegna la Giunta regionale

ad approvare l'invio di una missiva istituzionale per conto della Regione Emilia-Romagma, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo, cosi come proposto dal Movimento delle Agende Rosse, presieduto ai vertici nazionali dall'autorevole Salvatore Borsellino, fratello del magistrato assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio 1992 nella strage di Via D'Amelio;

ad assicurare la massima diffusione mediatica affinché si alzino i riflettori di allerta a tutela di uomini che servono coraggiosamente lo Stato.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 settembre 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1406 – Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere il percorso di negoziazione avviato dal Governo con la Commissione Europea volto a tutelare e valorizzare la filiera del turismo balneare, sollecitare la convocazione del tavolo di confronto con il Governo e gli Enti locali richiesto dalla Conferenza Stato-Regioni, procedendo inoltre all'adozione di nuove norme di riforma della disciplina del demanio marittimo. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Rontini, Zappaterra, Rossi Nadia, Calvano, Pruccoli, Serri, Boschini, Torri, Lori, Marchetti Francesca, Caliandro, Foti, Sabattini, Bessi, Liverani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'articolo 105 del Decreto Legislativo n. 112/1998 ha trasferito alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

in merito alla durata delle concessioni demaniali marittime, l'articolo 1, comma 2 della L. n. 494/1993 ha introdotto il principio del "rinnovo automatico" di sei anni in sei anni alla scadenza del titolo concessorio e contestualmente, l'art. 37 del Codice della Navigazione, come modificato dal D.L. n. 400/1993 enunciava il "diritto di insistenza" dei concessionari sui beni oggetto della concessione, stabilendo che in sede di rinnovo delle stesse, dovesse essere data la preferenza al precedente concessionario;

in seguito all'apertura della procedura di infrazione comunitaria n. 2008/4908 da parte della Commissione Europea, che ha rilevato come l'assetto normativo italiano, così configurato, non fosse compatibile con il diritto comunitario, il legislatore è intervenuto abrogando l'art. 37 del Codice della Navigazione nella parte inerente il "diritto di insistenza" ed abolito il rinnovo automatico, disponendo la proroga delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2015;

in seguito agli ulteriori rilievi, con l'articolo 11 della legge n. 217/2011 (legge comunitaria 2010), è stato abrogato il già citato comma 2 dell'articolo 01 della L. n. 494/1993, inoltre il Governo

ha ricevuto la delega ad emanare, entro il 17 aprile 2013, un decreto legislativo avente ad oggetto la revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime;

successivamente, la L. n. 221/2012 ha prorogato la scadenza delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2020, mentre il termine per l'emanazione del previsto Decreto Legislativo è trascorso infruttuosamente;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 25 marzo 2015, ha approvato un documento sulla revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime (12/22/CR09/C5). La posizione è stata consegnata al Governo nel corso della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo scorso;

il Governo sta predisponendo un Disegno di Legge Quadro di riforma in materia di demanio marittimo volto a produrre un quadro normativo di chiarezza, equità e sostenibilità per un settore strategico dell'economia e del presidio del territorio quale quello del turismo balneare;

l'innovazione normativa derivante da tale legge risponde alle esigenze di adeguamento ai principi comunitari in materia di trasparenza, non discriminazione, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi e, al contempo, consente di aggiornare e superare il precario quadro esistente, raccogliendo le istanze degli enti territoriali e delle categorie economiche che operano sul demanio marittimo;

allo stesso tempo, il Governo ha avviato un percorso di negoziazione con la Commissione Europea per applicare al tema delle concessioni demaniali balneari il criterio del "doppio binario": un congruo periodo di proroga rispetto alla scadenza del 2020 agli operatori già titolari di concessioni demaniali e l'avvio di bandi di gara per l'assegnazione degli spazi ancora concedibili;

stime preliminari sulle spiagge libere e occupabili (dati che escludono le aree naturalistiche protette, le basi militari e quanto non assegnabile in concessione) restituiscono una consistenza pari a circa il 30% del demanio marittimo a disposizione di assegnazione attraverso bando di gara, una percentuale non residuale e di conseguenza adeguata per assicurare l'applicabilità del criterio del "doppio binario";

di conseguenza, la strategia del "doppio binario" proposta dal Governo e sostenuta anche dal documento della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome consente di rispondere alle richieste della Commissione Europea tutelando, al contempo, il modello dell'impresa balneare italiana e la capacità di investimenti, innovazione e tutela del territorio che è stato realizzato negli anni.

Considerato che

- la L.n. 221/2012 ha posto come scadenza delle concessioni balneari il 31 dicembre 2020;

- su questo termine il TAR della Sardegna ha richiesto un pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, previsto per la primavera del 2016;

- il Governo Italiano sta difendendo il dettato della L. n. 221/2012 e il conseguente regime di proroga presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea attraverso l'Avvocatura di Stato;

- il coinvolgimento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha determinato una posizione di attesa da parte della Commissione Europea fino al pronunciamento;

- il congelamento della negoziazione da parte della Commissione Europea si ripercuote sull'iter del "doppio binario" da un lato, e dall'altro sulla definizione del contenuto del Disegno di Legge Quadro di riforma in materia di demanio balneare, che deve essere coerente con il quadro normativo e giurisprudenziale comunitario.

Valutato che

la definizione di un nuovo quadro normativo a livello nazionale assicurerà alla filiera del turismo balenare una strategia di valorizzazione e riconoscimento adeguata e attesa da molto tempo;

la centralità di una riforma efficace del demanio marittimo è riconosciuta dal Governo, dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e dalla Regione Emilia-Romagna, che ha promosso l'adesione alla strategia del "doppio binario" presso le altre Regioni costiere;

il percorso avviato ha individuato alcuni punti essenziali del nuovo quadro normativo, quali:

- una durata delle concessioni che sia rapportata sia agli investimenti realizzati dai concessionari sia al piano delle attività che intendono svolgere;
- la rideterminazione dei valori dei canoni demaniali effettuata su principi di equità e sostenibilità;
- il riconoscimento del valore commerciale dell'impresa, superando una valutazione limitata ai soli investimenti realizzati non ammortizzati per quanto riguarda i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni;
- l'eliminazione del principio di facile e difficile rimozione - come invocato anche dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - che di fatto incentiva la cementificazione delle coste;
- la definizione di un periodo transitorio che accompagni il passaggio al nuovo regime normativo;
- l'aggiornamento della distinzione tra zone ad alta e bassa valenza turistica;
- la revisione dei canoni per porti turistici e dei cosiddetti canoni pertinenziali in un'ottica di maggiore sostenibilità economica per il territorio.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta a

sostenere il percorso di negoziazione avviato dal Governo con la Commissione Europea volto a tutelare e valorizzare la filiera del turismo balneare;

sollecitare al più presto la convocazione del tavolo di confronto con il Governo e gli Enti locali richiesto dalla Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015;

sollecitare il Governo a varare in tempi brevi le nuove norme di riordino del demanio marittimo;

continuare ad agire in tutte le sedi opportune perché gli elementi individuati nelle premesse della presente risoluzione trovino accoglimento nella riforma di disciplina del demanio marittimo.

Approvata dalla Commissione II "Politiche economiche" a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 1 ottobre 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1279

Aggiornamento della rete Hub& Spoke e dei percorsi diagnostico assistenziali per la fibrosi cistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 23 dicembre 1993, n. 548, con la quale le Regioni sono tenute ad individuare i centri per la fibrosi cistica e si rende obbligatorio lo screening neonatale per la fibrosi cistica;

Vista la propria delibera n. 396/2006 con la quale è stata istituita la rete Hub & Spoke per la Fibrosi Cistica, identificandone i centri Hub presso le Aziende Ospedaliero-Universitaria di Parma e USL di Cesena e i centri Spoke pediatrici presso le Aziende USL di Reggio Emilia, USL di Piacenza, Ospedaliero-Universitaria di Bologna, USL di Ferrara e USL di Ravenna;

Considerato:

- che da un monitoraggio dei centri presso cui risultano in carico i pazienti con Fibrosi Cistica emerge che la maggioranza dei medesimi – compresi quelli in età adulta - sono attualmente assistiti dai due centri Hub, che insistono su strutture pediatriche;
- che il paziente in età pediatrica necessita - durante la fase acuta della patologia - di un tipo di assistenza estremamente specialistica, per la quale risulta spesso necessario rimanere in carico presso il centro Hub di riferimento;
- che il paziente in età pediatrica con condizione stabile può essere assistito dal Pediatra di Libera Scelta, in accordo e collegamento stretto con lo specialista del centro Hub;
- che il marcato miglioramento nella sopravvivenza dei pazienti con Fibrosi Cistica – dovuto in particolare ad una diagnosi precoce grazie allo screening neonatale, e allo sviluppo di cure mirate al trattamento delle riacutizzazioni polmonari e al controllo del malassorbimento – comporta la necessità di individuare centri di riferimento per l'assistenza al paziente in età adulta;
- che le problematiche del paziente adulto con Fibrosi Cistica sono legate in particolare all'apparato respiratorio e richiedono in un significativo numero di casi il ricorso al trapianto di polmone;

Ritenuto quindi necessario, per le motivazioni sopra richiamate, rivalutare la distribuzione dei centri Spoke non confermando i centri Spoke pediatrici attualmente inseriti nella rete e individuando gli Spoke per il paziente in età adulta presso le Unità Operative di Pneumologia all'uopo identificate;

Considerato che la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali ha lavorato alla stesura del documento "Aggiornamento della rete Hub & Spoke e dei percorsi diagnostico assistenziali per la Fibrosi Cistica", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si identificano i Centri Hub e i centri Spoke, nonché le loro rispettive competenze;

Vista la propria delibera n. 107/2010 con la quale si è confermato il Laboratorio screening neonatale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, si è uniformato il percorso di raccolta del campione su cui viene effettuato il test di screening e si è centralizzato il trasporto dei campioni dai punti nascita al laboratorio centralizzato;

Considerato opportuno rimodulare il percorso dello screening neonatale per la Fibrosi Cistica così come descritto nell'allegato sopra richiamato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 e s.m.i., avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e n. 193/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di aggiornare la rete Hub & Spoke per la Fibrosi Cistica - istituita con propria delibera n. 396/2006 - così come descritto:

Centri Hub:

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Azienda USL della Romagna (Cesena)

Centri Spoke:

Azienda USL di Piacenza;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

Azienda USL della Romagna (Forlì - Rimini - Lugo)

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Aggiornamento della rete Hub & Spoke e dei percorsi diagnostico assistenziali per la Fibrosi Cistica", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Organizzazione della rete Hub & Spoke per la Fibrosi Cistica

La Fibrosi Cistica (FC) è la più frequente delle malattie genetiche a trasmissione autosomica recessiva a prognosi infausta della razza caucasica ed è causata da una mutazione del gene *cystic fibrosis transmembrane conductance regulator* (CFTR). Questo comporta una disfunzione degli scambi elettrolitici negli epiteli di tutti i tessuti a secrezione esocrina con conseguenze cliniche molto gravi e variegate che vanno dal danno polmonare progressivo fino all'insufficienza respiratoria, all'insufficienza pancreatica con malassorbimento, all'infertilità nei maschi affetti e all'epatopatia che può progredire fino alla cirrosi.
Negli ultimi trenta anni la prognosi della malattia è sensibilmente cambiata, per cui dal concetto di malattia respiratoria e intestinale rapidamente progressiva e fatale in età pediatrica si è passati a quello di malattia multisistemica con sopravvivenza fino all'età adulta, tanto che per un bambino nato negli anni '90 l'aspettativa di vita media si aggira intorno ai 40 anni.
Questo marcato miglioramento nella sopravvivenza dei pazienti con FC ha come principali determinanti una diagnosi più precoce grazie allo screening neonatale e lo sviluppo di cure mirate: in particolare, la disponibilità di antibiotici più aggressivi per il trattamento delle riacutizzazioni polmonari e il miglioramento dello stato nutrizionale grazie al controllo del malassorbimento.
Un altro importante fattore è il cambiamento di mentalità da parte di chi è responsabile della cura dei pazienti FC per cui da un precedente atteggiamento senza speranza dove la FC veniva considerata malattia incurabile con un approccio passivo e fatalistico al trattamento si è passati ad un approccio più positivo tendente a non considerare il declino progressivo e la morte prematura come conseguenza inevitabile della malattia.
La complessità del paziente con FC richiede un approccio olistico al trattamento, caratterizzato sia da cure mediche che dal supporto al paziente e alla sua famiglia.
La malattia ha infatti un notevole impatto sociale e psicologico derivante in particolare dai seguenti motivi:
- l'incidenza (circa 1 malato ogni 2500-3500 nati e 1 portatore sano ogni 30 nati);
- la complessità delle manifestazioni cliniche, soprattutto respiratorie, che sono progressivamente ingravescenti fino al decesso che nella maggior parte dei casi avviene per insufficienza respiratoria;
- nonostante il notevole miglioramento della sopravvivenza i pazienti sono caratterizzati da una grande fragilità, spesso associata a problemi di tipo psicologico a livello familiare, relazionale e sociale e di tipo occupazionale.
- le necessità terapeutiche sono continuative e spesso estremamente complesse ed onerose in termini di giornate di ricovero.

Necessità di centri specializzati

I pazienti necessitano di un centro specializzato con un team multidisciplinare: numerose evidenze sia in Europa (1, 2) che negli Stati Uniti (3) dimostrano che i pazienti con FC in età pediatrica e adulta seguiti da un centro specialistico hanno una sopravvivenza migliore e indici di risultato come funzionalità respiratoria, peso e controllo delle infezioni più favorevoli.
Esiste una stretta relazione tra numerosità dei pazienti assistiti presso un Centro specialistico ed indicatori di risultato, tanto che è stato individuato un numero minimo di pazienti in cura che consente di raggiungere e mantenere un'adeguata esperienza del personale, sviluppare maggiori competenze e ottenere risultati migliori in termini di sopravvivenza.
Questo dato è assodato sia nel paziente adulto, in particolare nel campo della chirurgia cardiaca (4) e vascolare e della neurochirurgia (5), che in alcune patologie pediatriche quali atresia delle vie biliari (6), cardiopatie congenite (7), tumori cerebrali (8) e asma (9).

La relazione tra numerosità dei pazienti assistiti presso un centro ed esito probabilmente non è lineare, ma sale fino ad un punto massimo per poi scendere nuovamente oltre un certo numero di pazienti.

La situazione in Regione Emilia-Romagna

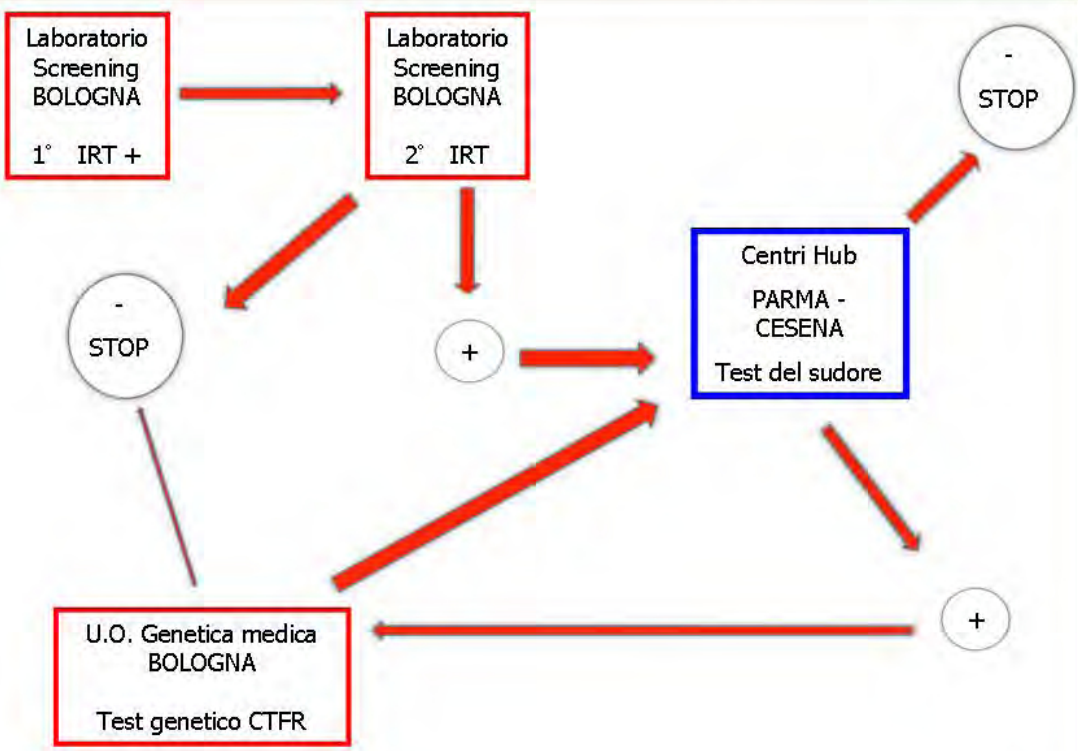
In ottemperanza alle disposizioni della legge 548/93 i centri per la FC di Parma e Cesena sono stati riconosciuti quali centri regionali di riferimento per la FC della Regione Emilia-Romagna; facendo seguito alla DGR n.1267/02 "Approvazione di linee-guida per l'organizzazione di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke", con DGR 396/06 è stata istituita la rete Hub & Spoke per la FC in base alla quale la Struttura Semplice di FC dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e la Struttura Semplice di FC dell'Azienda USL della Romagna (Ospedale Bufalini di Cesena), sono individuate quali centri Hub della Regione.
Attualmente i pazienti con FC residenti in Emilia-Romagna sono più di 300: i pazienti seguiti dal centro di Parma sono 148 di cui 118, ovvero l'80%, residenti (dati aggiornati al 2014).
I pazienti seguiti dal centro di Cesena sono 170 di cui 157, ovvero il 92%, residenti (dati aggiornati al 2014).
Nell'arco di circa 25 anni il numero dei pazienti in carico è aumentato in media di 3.3 pazienti/anno ed in particolare è significativamente aumentata la percentuale di pazienti adulti; visto il globale aumento di tali pazienti e la morbosità respiratoria prevalente, è auspicabile promuovere una transizione dei pazienti adulti dai centri Hub, ancora a connotazione prevalentemente pediatrica, verso i centri di Pneumologia dell'adulto.

Percorso diagnostico

Il percorso prevede che, nel caso in cui la determinazione quantitativa di tripsina immunoreattiva (IRT) risulti positiva, il Laboratorio Screening dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (dove convergono le Guthrie Card di tutti i nuovi nati in Regione) informa il punto nascita del paziente della positività.
Il punto nascita provvede a contattare la famiglia per un nuovo prelievo di sangue che viene nuovamente inviato al Laboratorio Screening dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per la seconda esecuzione dell'IRT. Nel caso di nuova positività a questo test, il Laboratorio Screening informa tramite il portale Pegaso i due centri Hub per la FC (insistenti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Azienda USL della Romagna – Cesena).
I due centri Hub provvedono a contattare la famiglia per la consulenza relativa ai test che il bambino sta effettuando e per l'esecuzione del test del sudore secondo questa suddivisione:

- Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- Aziende USL di Imola, Ferrara e Romagna: Azienda USL della Romagna – Cesena.

Dai due centri viene inoltre raccolto il consenso informato sia per il test del sudore che per il test genetico. Il consenso informato relativo al test genetico viene inoltrato alla Unità Operativa di Genetica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, che provvede ad effettuare il test utilizzando il campione di sangue prelevato su Guthrie Card per lo screening neonatale.



Funzione dei centri Hub

- Collegamento con il Laboratorio centralizzato per lo screening neonatale il quale, attraverso le procedure informatizzate, nel caso di doppia positività del neonato al test antitripsina coinvolge i centri Hub i quali prendono immediato contatto con i familiari del bambino positivo allo screening;
- Offerta della diagnostica specialistica (test del sudore) e presa in carico globale dei pazienti;
- Somministrazione del consenso informato per test del sudore e per indagine genetica e richiesta dell'indagine medesima, attraverso il sistema informatizzato, alla Unità Operativa di Genetica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna dove viene effettuata utilizzando il campione di sangue prelevato su Guthrie Card per lo screening neonatale;
- Definizione, in collaborazione con i centri Spoke, di linee guida e protocolli terapeutico-assistenziali;
- Coordinamento delle attività assistenziali dei Centri Spoke attraverso incontri periodici fra il team dell'Hub e il team dello Spoke per stabilire lo stato di salute dei pazienti e formulare i piani di trattamento;
- Organizzazione dei cicli di terapia a domicilio nell'ambito del percorso Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Organizzazione dell'addestramento dei pazienti e dei caregiver per l'autosomministrazione dei farmaci;
- Organizzazione di un programma di transizione per i pazienti che si avvicinano all'età adulta;
- Valutazione del paziente prima dell'inserimento in lista di attesa per trapianto polmonare;
- Presa in carico del paziente trapiantato (insieme al Centro Trapianti);

- Promozione dell'informazione e della formazione sulla FC ai medici dei centri Spoke, agli altri professionisti ospedalieri coinvolti nel percorso assistenziale, ai Pediatri di Libera Scelta e ai Medici di Medicina Generale, alle Associazioni dei pazienti e dei famigliari - anche in collaborazione con i medesimi - al fine di un miglioramento complessivo della qualità di vita e della prognosi del paziente;
- Promozione/partecipazione a progetti di formazione e di ricerca sulla FC.

All'interno della rete i centri Spoke per il paziente adulto sono identificati nelle Unità Operative di Pneumologia delle seguenti Aziende:

- Azienda USL di Piacenza;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Azienda USL della Romagna sede di Forlì, di Rimini e di Lugo.

Funzioni dei centri Spoke per il paziente adulto

- Provvedere alla presa in carico dei pazienti in base alle indicazioni cliniche e ai protocolli assistenziali condivisi con i centri Hub;
- Attuare i cicli programmati di terapia sulla base dei protocolli condivisi;
- Assicurare l'assistenza in emergenza ai pazienti critici secondo i protocolli in uso presso il sistema di emergenza 118 e anche mediante l'eventuale utilizzo della teleconsulenza dei Centri Hub secondo le modalità che verranno individuate a livello regionale ed aziendale;
- Garantire il proseguimento di cure del paziente clinicamente stabile ma non ancora dimissibile;
- Indirizzare pazienti al Centro Hub per la conferma diagnostica nel sospetto clinico di FC ove necessario.

I requisiti organizzativi minimi del Centro Spoke per la FC, ispirati al manuale di autovalutazione per l'accreditamento dei centri FC e degli Spoke (10), sono i seguenti:

a) dal punto di vista dell'organico:
- almeno 1 medico referente con adeguata esperienza nel settore della FC;
- almeno 1 fisioterapista esperto nel trattamento della FC;
- almeno 1 infermiere esperto nel trattamento della FC.

Nel caso in cui tali figure necessitino di acquisire ulteriori competenze deve essere previsto un adeguato periodo di formazione.

B) dal punto di vista strutturale
- possibilità di effettuare il ricovero del paziente in stanza di degenza singola con bagno;
- strumentazione adeguata al monitoraggio funzionale del paziente.

Bibliografia

1. Phelan P, Hey E. Cystic fibrosis mortality in England and Wales and in Victoria, Australia 1976–80. Arch Dis Child 1984;59:71–3
2. Nielsen OH, Thomsen BL, Green A, Andersen PK, Hauge M, Schiotz PO. Cystic fibrosis in Denmark 1945 to 1985. An analysis of incidence, mortality and influence of centralized treatment on survival. Acta Paediatr Scand 1988;77:836–41; Merelle ME, Schouten JP, Gerritsen J, Dankert-Roelse JE. Influence of neonatal screening and centralized treatment on long-term clinical outcome and survival of CF patients. Eur Respir J 2001;18:306–15
3. Stern RC, Boat TF, Doershuk CF, Tucker AS, Primiano FP Jr, Matthews LW. Course of cystic fibrosis in 95 patients. J Pediatr 1976;89:406–11
4. Goldman L, Cook EF. The decline in ischemic heart disease mortality rates. An analysis of the comparative effects of medical interventions and changes in lifestyle. Ann Intern Med 1984;101:825–836
5. Cadilhac DA, Pearce DC, Levi CR, Donnan GA. Improvements in the quality of care and health outcomes with new stroke care units following implementation of a clinician-led, health system redesign programme in New South Wales, Australia. Qual Saf Health Care 2008;17:329–333
6. Stringer MD. Biliary atresia: service delivery and outcomes. Semin Pediatr Surg 2008;17:116–122
7. Welke KF, Diggs BS, Karamlou T, Ungerleider RM. The relationship between hospital surgical case volumes and mortality rates in pediatric cardiac surgery:a national sample, 1988–2005. Ann Thorac Surg 2008;86:889–96
8. Smith ER, Butler WE, Barker FG, 2nd. Craniotomy for resection of pediatric brain tumors in the United States, 1988 to 2000: effects of provider caseloads and progressive centralization and specialization of care. Neurosurgery 2004;54:553–63
9. Evans R 3rd, LeBailly S, Gordon KK, Sawyer A, Christoffel KK, Pearce B. Restructuring asthma care in a hospital setting to improve outcomes. Chest 1999;116(4 Suppl 1):210S–16S
10. Società Italiana Studio Fibrosi Cistica e Lega Italiana Fibrosi Cistica. Manuale per l'autovalutazione e la revisione esterna fra pari della qualità dei centri per la fibrosi cistica, marzo 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1330

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Reggio Emilia colpite dalla grandinata del giorno 19 giugno 2015 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo n. 102/2004;

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10 marzo 2015 (pubblicato sulla G.U. n. 102 del 5 maggio 2015) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2015;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/1997 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della Provincia di Reggio Emilia nel giorno 19 giugno 2015 sono stati colpiti da grandinate;
- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;
- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio della Provincia di Reggio Emilia:

- con lettera del 25 giugno 2015 (acquisita al prot. regionale n. PG.2015.448780 del 25 giugno 2015 dal Servizio Aiuti alle imprese) ha comunicato che un nubifragio con grandine nel giorno 19 giugno 2015 ha colpito parte dei territori della Provincia di Reggio Emilia provocando danni alle produzioni agricole e alle strutture aziendali agricole;
- con lettera del 24 luglio 2015 (acquisita al prot. regionale n. PG.2015.528301 del 24 luglio 2015 dal Servizio Aiuti alle imprese) ha chiesto - in considerazione della necessità di ulteriori approfondimenti e verifiche sulle segnalazioni di danno raccolte dall'Ente stesso - la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato e di accertamento dei danni;
- con propria deliberazione n. 1115 del 3 agosto 2015 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della Provincia di Reggio Emilia e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi compensativi previsti dall'art. 5 del richiamato D.Lgs. 102/2004 e ss.mm. e dal comma 1079 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296;

- il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio della Provincia di Reggio Emilia con lettera dell'1 settembre 2015 (acquisita al prot. regionale n. PG.2015.635364 del 3 settembre 2015 dal Servizio Aiuti alle imprese) ha avanzato richiesta di delimitazione delle aree - nelle quali la richiamata grandinata ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

Ritenuto pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dalla Provincia di Reggio Emilia provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti

alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 “Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura”

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio di competenza della Provincia di Reggio Emilia colpite dalla grandinata del 19 giugno 2015, come di seguito specificato:

Grandinata del giorno 19 giugno 2015

Territori di competenza della Provincia di Reggio Emilia

Comune di Poviglio

fogli di mappa nn.: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-13-14-15-16-17-18-19-20-22-23-25-26-30-33-34-35-36-43-44-45-46-51;

Comune di Boretto

fogli di mappa nn.: 4-11-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23;

Comune di Gualtieri

fogli di mappa nn.: 1-12-16-17-18-21-22-23-24;

Comune di Guastalla

fogli di mappa nn.: 52-53-54;

Comune di Castelnovo di Sotto

fogli di mappa nn.: 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-17-18-19-20-21-22-23-24-25-28-30-33-35-36-37-42;

Comune di Brescello

fogli di mappa nn.: 13-14-15-19-20;

Comune di Cadelbosco di Sopra

fogli di mappa nn.: 20-21;

Comune di Gattatico

fogli di mappa nn.: 10-23;

2) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, alla Provincia di Reggio Emilia;

3) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1339

Nomina del Sostituto del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Piacenza, ex art. 47 L.R. n. 24/2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le ragioni espresse in premessa, in qualità di Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell’ACER della Provincia di Piacenza, ai sensi dell’art. 47, comma 2, della L.R. n. 24 del 2001 e successive modifiche, la dottoressa Lucia Grilli, nata a Piacenza il 16/04/1963;

2) di dare atto che la scadenza della nomina di cui al presente atto, trattandosi di una sostituzione ai sensi della Legge regionale n. 24/2001, art. 47, comma 2, coincide con la scadenza dell'organo del Collegio dei Revisori dell'ACER di Piacenza;

3) di dare atto che i compensi sono stabiliti con delibere di Giunta regionale n. 2283/2001 e n. 2085/2004, ridotti del 10% ai sensi del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 (recepito con Legge regionale n. 14/2010), come modificato dal Decreto Legge n. 150/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2014, (recepito con Legge regionale n. 7/2014) e dal Decreto Legge n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11/2015 (recepito con Legge regionale n. 2/2015);

4) di demandare ad un atto del dirigente competente per materia la correzione di eventuali errori materiali del presente atto deliberativo;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1341

Proroga del termine di cui alla deliberazione n. 1006/2015 per la trasmissione alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana della comunicazione dell'avvio della programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1006 del 27 luglio 2015 “Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l’anno 2015” con cui, tra l’altro, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002, si sono assegnati € 135.000,00 per contributi alle Province o Città Metropolitane per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali;

Visto che con tale deliberazione si è previsto che la liquidazione dei contributi alle Province o Città Metropolitane sarà disposta in un’unica soluzione con atto dirigenziale da adottarsi ad avvenuta comunicazione da parte delle Province o Città Metropolitane dell’avvio della programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo;

Visto che tale comunicazione è da inviarsi alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del Piano sul BURERT, pertanto della su richiamata DGR n. 1006/2015;

Considerato che nel contesto di alcuni incontri avuti con referenti tecnici delle Province è emersa la necessità di concedere maggior tempo alle stesse e alla Città Metropolitana di Bologna per programmare con le associazioni del territorio l’avvio

dei piani di intervento per l'associazionismo, anche in considerazione del carico di lavoro determinato dalla riorganizzazione istituzionale in atto a livello regionale;

Ritenuto legittimo accogliere la richiesta di cui sopra portando da 30 a 50 giorni dalla data di pubblicazione della DGR n. 1006/2015 nel BURERT il termine entro cui le Province o Città Metropolitane sono tenute a comunicare l'avvio della programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo;

Richiamate le deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 1222/2011 e n. 193/2015;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, che la liquidazione dei contributi alle Province o Città Metropolitane, di cui alla DGR n. 1006/2015, sarà disposta in un'unica soluzione con atto dirigenziale da adottarsi ad avvenuta comunicazione da parte delle Province o Città Metropolitane dell'avvio della programmazione dei piani di intervento per l'associazionismo;
2. di stabilire che tale comunicazione dovrà essere inviata alla Regione entro 50 giorni dalla data di pubblicazione della su citata DGR n. 1006/2015 nel BURERT;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1343

Approvazione di nuova qualifica per "Operatore forestale", ai sensi della DGR n. 2166/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012";
- l'Intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge regionale 20 giugno 2003, n. 12 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la L. 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della L.R. 12/2003 sopra citata:

- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265";
- n. 936/2004,"Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434/2005 " Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla delibera G.R. n. 2166/05";

Dato atto che è pervenuta richiesta, in data 16/04/2015, prot. PG.2015.0247009, di una nuova qualifica per "Operatore forestale", da parte del Centro di Formazione "Vittorio Tadini" di Piacenza;

Dato atto altresì che:

- la L.R. n. 30 del 4 settembre 1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali" ha istituito l'Albo delle imprese forestali;
- la propria deliberazione n. 1021/2015: "Approvazione della Direttiva per la gestione dell'Albo delle imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981" impone che le imprese forestali abbiano nel proprio organico operatori in possesso di specifiche competenze tecnico-professionali acquisite mediante esperienza lavorativa e/o corsi di formazione professionale;

Verificati l'interesse e l'opportunità in ambito agroforestale regionale ad individuare una nuova qualifica in campo forestale, che:

- costituisca una prospettiva di sviluppo e di specializzazione delle competenze possedute da coloro che già operano

nel settore forestale;

- risponda alla specifica richiesta delle imprese di valorizzare e riconoscere le competenze agite in ambito forestale e che consenta loro di iscriversi all'Albo regionale delle imprese forestali, di cui alla succitata D.G.R. 1021/2015;

Ritenuto quindi opportuno valutare congiuntamente il percorso da intraprendere al fine di condividere le caratteristiche generali della figura delineata, anche nella prospettiva della futura riconoscibilità della qualifica nell'ambito dell'istituendo repertorio nazionale;

Dato atto altresì che la sopra citata nuova figura è stata valutata sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla citata delibera n. 2166/05 e questo ha consentito:

- di procedere all'istruttoria tecnica per la descrizione della nuova qualifica in analogia con le qualifiche già approvate e secondo le modalità previste dal Sistema regionale delle qualifiche;
- di verificare che la figura di "Operatore forestale" oltre ad arricchire il Repertorio del Sistema delle Qualifiche regionale contribuisce a valorizzare un settore che interessa sia le imprese che i soggetti pubblici regionali e/o nazionali;
- di verificare che, in prospettiva, l'operatore forestale possa assumere una valenza strategica per il settore agroforestale, introducendo nuove opportunità di occupazione;

Ritenuto quindi di approvare la nuova qualifica per "Operatore forestale" da ricomprendere all'interno dell'area professionale "Difesa e valorizzazione delle risorse del territorio", già esistente all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche (SRQ);

Stabilito inoltre che, in base al grado di complessità delle competenze che la compongono, a tale nuova qualifica è collegabile la tipologia di standard formativo di cui all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., di "accesso" all'area professionale;

Ritenuto infine acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita in merito alla sopra richiamata qualifica non essendo pervenuti, al competente Servizio regionale Formazione Professionale, pareri contrari o richieste di approfondimenti entro il termine stabilito nella data del 21/8/2015;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 21/9/2015;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali.";
- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008 e aggiornamento della delibera 450/2007 e ss.mm.";
- n. 1377 del 20/09/2010 recante "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificata dalla n. 1950 del 13 dicembre 2010;
- n. 2060/2010 recante " Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642 del 14/11/2011 recante "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221 del 27/02/2012 recante "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro";
- n. 335 del 31/03/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - agenzie – istituto";
- n. 905 del 13/07/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la qualifica di "Operatore forestale", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione, inserita nell'area già esistente "Difesa e valorizzazione delle risorse del territorio";

2) di dare atto che, per le motivazioni citate in premessa, in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., la qualifica di "Operatore forestale" è collegabile alla tipologia di standard formativo di "accesso" all'area professionale;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDA DESCRITTIVA STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA

Allegato 1)

AREA PROFESSIONALE

DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

QUALIFICHE:

TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE

TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI

TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGRO-FORESTALE E DEL SUOLO

TECNICO ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

OPERATORE FORESTALE

Operatore Forestale

DESCRIZIONE SINTETICA
L'Operatore forestale è in grado di utilizzare in sicurezza la motosega e gli attrezzi forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento (sramatura, depezzatura) ed esbosco di latifoglie e conifere di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione alla preparazione dell'area di lavoro e all'uso dei relativi dispositivi di sicurezza nel rispetto della salvaguardia ambientale.

AREA PROFESSIONALE
Difesa e valorizzazione delle risorse del territorio

LIVELLO EQF
3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA	
Sistema di riferimento	**Denominazione**
NUP	6.4.4.0.1 Tagliaboschi abbattitori di alberi e disboscatori 7.4.3.5.0 Conduttori di macchine forestali 8.5.2.1.0 Personale forestale qualificato

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. CONFIGURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE	Riconoscere le principali specie forestali e la classificazione tecnologica dei vari assortimenti legnosi	- Principali riferimenti legislativi statali e regionali in materia forestale e ambientale - Caratteristiche della vegetazione forestale regionale - Classificazione tecnologica degli assortimenti legnosi - Procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere forestale - Elementi di botanica forestale e di selvicoltura - Principi di cartografia (mappe catastali, Carta Tecnica Regionale – CTR) - Sistemi di Posizionamento Satellitare (GPS) - Tecniche e procedure per l'utilizzo in sicurezza della motosega e dei macchinari presenti in un cantiere forestale di piccole e medie dimensioni - Tecniche di sramatura, lavorazione e trattamento delle ramaglie - Tecniche di abbattimento e atterramento (con cunei e leve di abbattimento, tirfor…) - Tecniche di taglio (normale e speciale), depezzatura (con nastro misuratore…), e misurazione dei tronchi (con cavalletto dendrometrico…) - Principi di marcatura, classificazione e certificazione dei legnami - Nozioni sulle caratteristiche tecniche di funi, carrucole di rinvio, catene e loro manutenzione - Tipologie di esbosco (per via terrestre tramite avvallamento manuale, per vie naturali e artificiali (risine), a carico, strascico e semistrascico animale e meccanico con verricello o a legno lungo, per via aerea tramite teleferica, gru a cavo…..) - Tecniche di approntamento, funzionamento e manutenzione di macchine, strumenti, impianti e strutture - Tecniche di preparazione dei carichi, accatastamento, concentramento - Dispositivi di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione - Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza - La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	Scegliere il metodo di lavoro in relazione al rischio e all'obiettivo (valutazione dell'albero e del contesto)	
	Interpretare il piano di lavoro, le domande di taglio, i documenti di progetto e quelli relativi alla sicurezza e alla strutturazione del cantiere	
	Distinguere le diverse tecnologie in relazione alla superficie e alle piante da trattare	
2. STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE	Riconoscere le caratteristiche delle zone boschive per impiantare più agevolmente il cantiere	
	Applicare tecniche di delimitazione e segnalazione del cantiere boschivo e di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga	
	Controllare lo stato delle attrezzature, dei macchinari e dei DPI da utilizzare	
	Applicare il piano dei tagli, la simbologia e la sua contestualizzazione sul terreno	
3. TAGLIO, ALLESTIMENTO DEL LEGNAME	Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio con particolare riferimento alla motosega	
	Adottare tecniche di manutenzione delle attrezzature e affilatura degli strumenti da taglio	
	Applicare tecniche e procedure di taglio, abbattimento e atterramento	
	Utilizzare tecniche di sramatura e depezzatura di piante da piccole a grandi dimensioni	
4. CONCENTRAMENTO E MOVIMENTAZIONE ALL'IMPOSTO	Utilizzare in sicurezza macchinari e impianti atti al taglio, alla movimentazione e all'esbosco (smacchio) sia per via terrestre sia per via aerea	
	Valutare lo stato di efficienza dei macchinari e dei suoi componenti	
	Identificare le prassi operative sicure/ergonomiche nel concentramento manuale o meccanico e accatastamento del legname	
	Adottare tecniche di preparazione del carico, aggancio, scarico e realizzazione delle cataste	

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA **1. CONFIGURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE**		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
➢ Sopralluogo dell'area boschiva da trattare per valutarne tipologia, ostacoli, vincoli e rischi connessi alle lavorazioni da eseguire ➢ Individuazione delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare in base alla superficie boschiva da trattare e alla tipologia di piante da abbattere ➢ Organizzazione delle attività nel rispetto del piano di lavoro e delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore	➢ Riconoscere le principali specie forestali e la classificazione tecnologica dei vari assortimenti legnosi ➢ Scegliere il metodo di lavoro in relazione al rischio e all'obiettivo (valutazione dell'albero e del contesto) ➢ Interpretare il piano di lavoro, le domande di taglio, i documenti di progetto e quelli relativi alla sicurezza e alla strutturazione del cantiere ➢ Distinguere le diverse tecnologie in relazione alla superficie e alle piante da trattare	➢ Principali riferimenti legislativi statali e regionali in materia forestale e ambientale ➢ Caratteristiche della vegetazione forestale regionale ➢ Classificazione tecnologica degli assortimenti legnosi ➢ Elementi di botanica forestale e di selvicoltura ➢ Principi di cartografia (mappe catastali, Carta Tecnica Regionale – CTR) ➢ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➢ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Cantiere forestale strutturato nel rispetto delle norme di sicurezza e conforme al piano d'emergenza		

UNITÀ DI COMPETENZA **2. STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE**		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
➢ Delimitazione dell'area di intervento, di concentramento e tracciamento delle vie di fuga e di esbosco ➢ Predisposizione della segnaletica del cantiere boschivo/forestale ➢ Approntamento e verifica di idoneità di attrezzature impianti, materiali e DPI da utilizzare	➢ Riconoscere le caratteristiche delle zone boschive per impiantare più agevolmente il cantiere ➢ Applicare tecniche di delimitazione e segnalazione del cantiere boschivo e di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga ➢ Controllare lo stato delle attrezzature, dei macchinari e dei DPI da utilizzare ➢ Applicare il piano dei tagli, la simbologia e la sua contestualizzazione sul terreno	➢ Caratteristiche della vegetazione forestale regionale ➢ Procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere forestale ➢ Dispositivi di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione ➢ Tipologie di esbosco (per via terrestre tramite avvallamento manuale per vie naturali e artificiali (risine), a carico, strascico e semistrascico animale e meccanico con verricello o a legno lungo, per via aerea tramite teleferica, gru a cavo….) ➢ Tecniche di approntamento, funzionamento e manutenzione di macchine, strumenti, impianti e strutture ➢ Principi di cartografia (mappe catastali, Carta Tecnica Regionale – CTR) ➢ Sistemi di Posizionamento Satellitare (GPS) ➢ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➢ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Cantiere forestale predisposto nel rispetto delle norme di sicurezza e conforme al piano d'emergenza		

UNITÀ DI COMPETENZA ***3.* TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME**		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
➢ Esecuzione, abbattimento ed allestimento di piante (latifoglie e conifere), nel rispetto delle norme di sicurezza ➢ Taglio del cimale e dei rami (sramatura), del tronco (depezzatura) in dimensioni definite e asportazione della corteccia (scortecciatura) ➢ Manutenzione strumenti e affilatura utensili da taglio	➢ Utilizzare in sicurezza gli strumenti da taglio con particolare riferimento alla motosega ➢ Adottare tecniche di manutenzione delle attrezzature e affilatura degli strumenti da taglio ➢ Applicare tecniche e procedure di taglio, abbattimento e atterramento ➢ Utilizzare tecniche di sramatura e depezzatura di piante da piccole a grandi dimensioni	➢ Principali riferimenti legislativi statali e regionali in materia forestale e ambientale ➢ Elementi di botanica forestale e di selvicoltura ➢ Tecniche e procedure per l'utilizzo in sicurezza della motosega e dei macchinari presenti in un cantiere forestale ➢ Tecniche di abbattimento e atterramento (con cunei e leve di abbattimento, tirfor…) ➢ Tecniche di sramatura, lavorazione e trattamento delle ramaglie ➢ Tecniche di taglio (normale e speciale), depezzatura (con nastro misuratore…), e misurazione dei tronchi (con cavalletto dendrometrico…) ➢ Principi di marcatura, classificazione e certificazione dei legnami ➢ Nozioni sulle caratteristiche tecniche di funi, carrucole di rinvio, catene e loro manutenzione ➢ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➢ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità
RISULTATO ATTESO		
Operazioni di abbattimento ed allestimento con l'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti da taglio		

UNITÀ DI COMPETENZA ***4.* CONCENTRAMENTO E MOVIMENTAZIONE ALL'IMPOSTO**		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
➢ Movimentazione dei tronchi dal letto di caduta all'area di concentramento ➢ Esbosco dei pezzi dalle zone di concentramento all' imposto, mediante la linea di esbosco per via terrestre e per via aerea ➢ Carico del legname sui veicoli destinati al trasporto ➢ Smontaggio del cantiere	➢ Utilizzare in sicurezza macchinari e impianti atti alla movimentazione e all'esbosco (smacchio) sia per via terrestre sia per via aerea ➢ Valutare lo stato di efficienza dei macchinari e dei suoi componenti ➢ Identificare le prassi operative sicure/ergonomiche nel concentramento manuale o meccanico e accatastamento del legname ➢ adottare tecniche di preparazione del carico, aggancio, scarico e realizzazione delle cataste	➢ Nozioni sulle caratteristiche tecniche di funi, carrucole di rinvio, catene e loro manutenzione ➢ Tipologie di esbosco (per via terrestre tramite avvallamento manuale per vie naturali e artificiali (risine), a carico, strascico e semistrascico animale e meccanico con verricello o a legno lungo, per via aerea tramite teleferica, gru a cavo….) ➢ Principi di marcatura e classificazione e certificazione dei tronchi ➢ Tecniche di preparazione dei carichi, accatastamento, concentramento ➢ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➢ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità
RISULTATO ATTESO		
Legname allocato in sicurezza		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1346

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Modifica al punto 12. "Tempi di esecuzione dei lavori" del Programma Operativo 2016, con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 3 agosto 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM) che abroga il Regolamento (CE) 1234/2007;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione europea con nota prot. 1834 del 1° marzo 2013 che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2014-2018;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 5493 del 29 settembre 2014 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2634 del 22 aprile 2015;

Visto altresì il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Preso atto che il citato Decreto ministeriale n. 1831/2011, come da ultimo modificato dal Decreto ministeriale n. 2634/2015 prevede:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Considerato che le operazioni individuate e riportate nelle sopra citate disposizioni ministeriali sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3280 del 22 maggio 2015 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015/2016" che ha ripartito tra le Regioni, relativamente a tale campagna, la dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura "Investimenti", assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 3.852.315,00;

Vista la propria deliberazione n. 1155 del 3 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Misura "Investimenti" Annualità 2016 – con valenza di Avviso pubblico per la concessione di aiuti a valere sulle risorse nazionali di cui al predetto Decreto ministeriale n. 3280 del 22 maggio 2015;

Dato atto che:

- il predetto Avviso pubblico prevede l'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, per investimenti materiali ed immateriali quali, tra l'altro, la costruzione/ristrutturazione di immobili;
- i progetti approvati a valere sulla Misura "Investimenti" di cui all'Avviso pubblico di che trattasi devono essere realizzati inderogabilmente entro il termine del 29 luglio 2016;

Atteso che la L.R. n. 15 del 30 luglio 2013 recante "Semplificazione della disciplina edilizia" e successive modifiche ed integrazioni, prevede in particolare all'art. 23 che:

- per tutti gli interventi edilizi soggetti a SCIA e a permesso di costruire è richiesto il Certificato di conformità edilizia e di agibilità;
- l'interessato trasmette allo Sportello unico competente la comunicazione di fine dei lavori, corredata dalla domanda di rilascio di detto Certificato unitamente alla richiesta documentazione, entro quindici giorni dall'effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo originario;
- il Certificato di conformità edilizia e di agibilità è rilasciato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla richiesta, decorso inutilmente tale termine sulla domanda si intende formato il silenzio/assenso secondo la documentazione presentata;

Valutato opportuno prevedere alcune specificazioni relativamente all'acquisizione del suddetto Certificato di conformità edilizia e di agibilità per i progetti a valere sulla Misura "Investimenti" di cui all'Avviso pubblico approvato con propria deliberazione n. 1155/2015, al fine di garantire la conclusione dell'istruttoria tesa alla liquidazione da parte del competente

Servizio nei tempi necessari per il pagamento del sostegno entro il termine ultimo del 15 ottobre 2016;

Ritenuto pertanto necessario integrare il punto 12 del Programma Operativo della Misura "Investimenti" - Annualità 2016, approvato con la propria deliberazione n. 1155/2015, specificando quanto segue:

"Per i progetti che contengono interventi edilizi soggetti a titolo abilitativo (SCIA o Permesso di costruire) il beneficiario dovrà acquisire il Certificato di conformità edilizia e di agibilità entro la data ultima del 30 settembre 2016, anche nella forma del silenzio assenso. A tal fine, qualora il Certificato non sia stato ancora acquisito alla data della presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario dovrà dichiarare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune al fine di consentire all'Amministrazione regionale i necessari controlli circa l'avvenuto perfezionamento entro la suddetta data del 30 settembre 2016. Resta pertanto in capo al beneficiario la responsabilità circa la mancata acquisizione entro il suddetto termine, pena la revoca del contributo";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 in data 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 in data 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" e n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di integrare il punto 12. del Programma Operativo della Misura "Investimenti" Annualità 2016, inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo a valere sulle risorse nazionali di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3280 del 22 maggio 2015, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1155 in data 3 agosto 2015 specificando quanto segue:

"Per i progetti che contengono interventi edilizi soggetti a titolo abilitativo (SCIA o Permesso di costruire) il beneficiario dovrà acquisire il Certificato di conformità edilizia e di agibilità entro la data ultima del 30 settembre 2016, anche nella forma del silenzio assenso. A tal fine, qualora il Certificato non sia stato ancora acquisito alla data della presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario dovrà dichiarare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune al fine di consentire all'Amministrazione regionale i necessari controlli circa l'avvenuto perfezionamento entro la suddetta data del 30 settembre 2016. Resta pertanto in capo al beneficiario la responsabilità circa la mancata acquisizione entro il suddetto termine, pena la revoca del contributo."

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito e disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1155/2015;

4. di dare atto altresì che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013, n. 68/2015 e n. 57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà all'invio della stessa al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad Agea e ad Agrea, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1350

Autorizzazione a favore di ASCOM Servizi Srl all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 15 della Legge regionale 14/1999, ASCOM Servizi Srl, con sede legale in Cesena, Via Giordano Bruno 118, c.f. 01894610409, all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata in data 3 settembre 2015;

2) di dare atto che la società ASCOM Servizi Srl è tenuta a presentare al Presidente della Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno una relazione sull'attività svolta;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1360

L.R. n. 20/2014 - Bando per il sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo, approvato con deliberazione n. 848/2015. Approvazione graduatoria, assegnazione e concessione contributi. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.5.2.27100 "Promozione attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- Cap. 70554 "Spese per l'acquisizione di pubblicazioni finalizzate all'attività di film commission (art. 8, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 5.000,00

Stanziamento di cassa Euro 1.500,00

- Cap. 70563 "Spese per servizi informatici per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di film commission (art. 8, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 5.000,00

Stanziamento di cassa Euro 1.500,00

- Cap. 70565 "Spese per l'acquisizione di beni di consumo utili all'attività di film commission (art. 8, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 5.000,00

Stanziamento di cassa Euro 1.500,00

- Cap. 70567 "Spese per noleggio di beni di terzi, nell'ambito delle attività di film commission (art. 8, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 5.000,00

Stanziamento di cassa Euro 1.500,00

- Cap. 70569 "Spese per pubblicità ed organizzazione di eventi, nell'ambito delle attività di film commission (art. 8, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 8.132,10

Stanziamento di cassa Euro 8.132,10

Variazioni in aumento

- Cap. 70572 "Contributi ad amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 7.132,10

Stanziamento di cassa Euro 7.132,10

- Cap. 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)";

Stanziamento di competenza Euro 21.000,00

Stanziamento di cassa Euro 7.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1361

Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Esercizio 2015

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2000 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI"

Stanziamento di competenza EURO 20.029.892,61

Stanziamento di cassa EURO 20.029.892,61

CAP. E03063 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO DERIVANTE DAL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (L.8 NOVEMBRE 2000, N.328)"

Stanziamento di competenza EURO 20.029.892,61

Stanziamento di cassa EURO 20.029.892,61

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

U.P.B 1.5.2.2.20101 "FONDO SOCIALE REGIONALE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 20.029.892,61

Stanziamento di cassa EURO 20.029.892,61

CAP. U57107 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA PER INTERVENTI RIVOLTI ALL'INFANZIA E AI MINORI (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMA 1252, L.296/2006 E ART. 19, COMMA 3, D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1 L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 6.458.967,78

Stanziamento di cassa EURO 6.458.967,78

CAP. U57183 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA PER INTERVENTI RIVOLTI A SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMA 1252, L.296/2006 E ART. 19, COMMA 3, D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1 L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 4.905.978,52

Stanziamento di cassa EURO 4.905.978,52

CAP. U57187 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA PER LA PROGRAMMAZIONE E IL GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMA 1252, L.296/2006 E ART. 19, COMMA 3, D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1 L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 4.937.772,08

Stanziamento di cassa EURO 4.937.772,08

CAP. U57185 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA PER INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328; ART. 1, COMMA 1252, L.296/2006 E ART. 19, COMMA 3, D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1 L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 3.727.174,23

Stanziamento di cassa EURO 3.727.174,23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1362

Trasferimenti dall'Agenzia Italiana del Farmaco per attività di farmacovigilanza - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.5.5260 "TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO PER ATTIVITÀ E PROGRAMMI IN MATERIA DI FARMACEUTICA".

Stanziamento di competenza	EURO	545.984,70
Stanziamento di cassa	EURO	545.984,70

Cap.E04629 "TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA (ART. 1, COMMA 819, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296)".

Stanziamento di competenza	EURO	545.984,70
Stanziamento di cassa	EURO	545.984,70

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18348 TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA E ATTIVITA' E PROGRAMMI IN MATERIA FARMACEUTICA - ALTRE RISORSE VINCOLATE

Stanziamento di competenza	EURO	545.984,70
Stanziamento di cassa	EURO	545.984,70

Cap. U52512 TRASFERIMENTI A AZIENDE SANITARIE PER INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA (ART. 1, COMMA 819, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296)

Stanziamento di competenza	EURO	545.984,70
Stanziamento di cassa	EURO	545.984,70

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1378

Operazioni di regolarizzazioni contabili di cui alla propria delibera n. 1262/2015. Ulteriore variazione di bilancio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, per le motivazioni espresse in premessa, a parziale rettifica della propria deliberazione n. 1262 del 31 agosto 2015 e a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- Unità Previsionale di Base 1.7.3.3.30000 "Reiscrizione residui passivi perenti"

  Stanziamento di competenza Euro 142.128,69

  Stanziamento di cassa Euro 142.128,69

  Capitolo U86996 "FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE."

  Stanziamento di competenza Euro 142.128,69

  Stanziamento di cassa Euro 142.128,69

Variazione in aumento

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14225 "ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI"

  Stanziamento di competenza Euro 142.128,69

  Stanziamento di cassa Euro 142.128,69

  Capitolo U37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI"

  Stanziamento di competenza Euro 142.128,69

  Stanziamento di cassa Euro 142.128,69

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1399

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo U85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 13.087.198,35
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 13.087.198,35

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.3.1.2.5550	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE	EURO 150.000,00
CAP. U18093	CONTRIBUTI A IMPRESE PER STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONI NONCHE' PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DA SOTTOPORRE ALLA U.E. (ART. 7, LETT. A), B) E C), L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28).	EURO 150.000,00
UPB 1.3.1.3.6310	MANUTENZIONE OPERE DI BONIFICA	EURO 25.930,18
CAP. U16352	CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI BONIFICA. (ART.26, COMMA 2, LETT.D) L.R. 2 AGOSTO 1984, N.42).	EURO 25.930,18
UPB 1.3.1.3.6469	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE	EURO 675.000,00
CAP. U18349	FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43).	EURO 675.000,00
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 150.000,00
CAP. U23009	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 150.000,00

UPB 1.3.2.3.8369	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 27,00
CAP. U23758	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE FINANZIAMENTO INTEGRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 7, L.R. 23 LUGLIO 2010, N.7) - MEZZI STATALI	EURO 27,00
UPB 1.4.3.3.15800	PORTI REGIONALI E COMUNALI	EURO 116.191,35
CAP. U41360	COSTRUZIONE, A TOTALE CARICO DELLA REGIONE, DI OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE NEI CINQUE PORTI REGIONALI (ART. 9, LETT. A), L.R. 27 APRILE 1976, N.19 COME MODIFICATO DALL'ART. 4, LETT.A), L.R. 9 MARZO 1983, N.11)	EURO 116.191,35
UPB 1.4.3.3.16200	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI	EURO 3.600.000,00
CAP. U45184	FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ART. 167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 3.600.000,00
UPB 1.4.4.3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	EURO 400.000,00
CAP. U47321	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EMERGENZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI GRAVE PERICOLO IN ATTO O POTENZIALE NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE A SEGUITO DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DELL'ANNO 2014 (L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1 E ART. 1 L.R. 18 NOVEMBRE 2014, N.24)	EURO 400.000,00
UPB 1.4.4.3.17500	INTERVENTI DI RIPRISTINO E PREVENZIONE DANNI - RISORSE STATALI	EURO 6.500.466,75
CAP. U48219	ASSEGNAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI	EURO 6.500.466,75

	IN CONTO CAPITALE CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL FEBBRAIO 2012 NEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 290, L. 24 DICEMBRE 2012, N. 228; D.P.C.M. 23 MARZO 2013 E ART. 24, COMMA 1, LETT. D), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N. 1) - MEZZI STATALI	
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 25.003,66
CAP. U57142	FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	EURO 25.003,66
UPB 1.5.2.2.20210	PREVENZIONE E CURA DELLE TOSSICODIPENDENZE - RISORSE STATALI	EURO 60.559,43
CAP. U63115	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE DEI CONSUMI E TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA DROGHE E DA ALCOOL (ART. 127 DPR 309/90, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 2 LEGGE 45/99) - MEZZI STATALI.	EURO 60.559,43
UPB 1.5.2.2.20291	PROGETTI COMUNITARI PER INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE - RISORSE U.E.	EURO 56.529,88
CAP. U68384	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DI COMPETENZA AL CONSORZIO O.P.E.N., PARTNER DEL PROGETTO "COMMUNITY PREVENTION AND EARLY PREVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "PREVENTION CRIME". (CONTRATTO HOME/2011/ISEC/AG/4000002514 DEL 13 DICEMBRE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 52.029,88
CAP. U68388	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COMMUNITY PREVENTION AND EARLY PREVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "PREVENTION CRIME". (CONTRATTO HOME/2011/ISEC/AG/4000002514 DEL 13 DICEMBRE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 4.500,00
UPB 1.6.4.2.25245	ACCESSO AL SAPERE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	EURO 60.000,00
CAP. U75232	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ANCHE IN INTEGRAZIONE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 13,	EURO 60.000,00

	14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	
UPB 1.6.4.2.25264	P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 353.222,88
CAP. U75554	SPESE PER SERVIZI INFORMATICI PER MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)	EURO 353.222,88
UPB 1.6.4.2.25265	P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 609.499,61
CAP. U75563	SPESE PER SERVIZI INFORMATICI PER MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013. (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) - MEZZI STATALI	EURO 609.499,61
UPB 1.6.4.2.25285	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 304.767,61
CAP. U76562	SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI INFORMATICI PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI (ART. 14 L.12 MARZO 1999, N.68 E L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)	EURO 304.767,61

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1404

Variazioni di bilancio, ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. e) e comma 4, lett. b) della L.R. 40/2001, afferenti alle Unità previsionali di base 1.5.2.2.20100, 1.5.2.2.20101 e 1.5.2.2.20291

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. n. 40 del 2001:

- Unità previsionale di Base 1.5.2.2.20100 "FONDO SOCIALE REGIONALE"

Variazione in diminuzione

Cap.U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. B), L.R. 12 marzo 2003 n. 2).

Stanziamento di competenza Euro 158.000,00
Stanziamento di cassa Euro 158.000,00

Cap.U57115 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1 lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)"

Stanziamento di competenza Euro 160.000,00
Stanziamento di cassa Euro 160.000,00

variazione in aumento

Cap.U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1 lett. B), L.R. 12 marzo 2003 n. 2).

Stanziamento di competenza Euro 106.000,00
Stanziamento di cassa Euro 106.000,00

Cap.U57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1 lett. B), L.R. 12 marzo 2003 n. 2).

Stanziamento di competenza Euro 212.000,00
Stanziamento di cassa Euro 212.000,00

2. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. n. 40 del 2001 e dell'art. 10 L.R. 4/2015:

- Unità previsionale di Base 1.5.2.2.20101 "FONDO SOCIALE REGIONALE – Risorse Statali".

Variazione in diminuzione

Cap.U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1 lett. B), L.R. 12 marzo 2003 n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1 comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, DL 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248) – Mezzi Statali

Stanziamento di competenza	Euro 6.681,54
Stanziamento di cassa	Euro 6.681,54

variazione in aumento

Cap.U57183 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti a soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, L.296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n.248) - mezzi statali "

Stanziamento di competenza	Euro 4.454,36
Stanziamento di cassa	Euro 4.454,36

Cap.U57187 Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, L.296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n.248) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro 2.227,18
Stanziamento di cassa	Euro 2.227,18

- Unità previsionale di Base 1.5.2.2.**20291** "PROGETTI COMUNITARI PER INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – RISORSE U.E."

Variazione in diminuzione

Cap.U68388 "Spese per l'attuazione del progetto "Community prevention and Early prevention" nell'ambito del programma "Prevention Crime". (Contratto Home/2011/ISEC/AG/4000002514 del 13 dicembre 2012) – quota U.E."

Stanziamento di competenza Euro 4.234,47
Stanziamento di cassa Euro 4.234,47

variazione in aumento

Cap.U68384 "Trasferimento della quota di competenza al consorzio O.P.E.N., partner del progetto "Community prevention and Early prevention" nell'ambito del programma "Prevention Crime". (Contratto Home/2011/ISEC/AG/4000002514 del 13 dicembre 2012) – quota U.E."

Stanziamento di competenza Euro 4.234,47
Stanziamento di cassa Euro 4.234,47

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1407

Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna relativi all'anno 2015 - art. 10, LR 30/1998 e s.m.i.. Quantificazione acconti mensili da ottobre a dicembre 2015. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

(omissis)

2. di apportare le seguenti variazioni compensative alla medesima Unità Previsionale di Base 1.4.3.2.15260 "Trasporto pubblico regionale e locale", di competenza e di cassa per l'esercizio 2015, a norma dell'art. 31, comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001 :

Variazioni in diminuzione
capitolo U43195 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE, DELLA MOBILITA' URBANA E DELL'INTERMODALITA' (LR 2 OTTOBRE 1998,N.30):

Stanziamento di competenza euro 90.000,00
Stanziamento di cassa euro 68.100,00

Variazioni in aumento
capitolo U43180 "CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI INCREMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (ART. 31, COMMA 2, LETT. B) E ART. 33, LR 2 OTTOBRE 1998, N. 30 COME MODIFICATA DALLA L.R. 1 FEBBRAIO 2002, N. 1)":

Stanziamento di competenza euro 90.000,00
Stanziamento di cassa euro 68.100,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1424

Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. E) e comma 4, lett. B) della L.R. 40/2001 nonchè dell'art. 10, comma 2, L.R. 4/2015 afferente le Unità previsionali di base 13764, 13766 e 13768 - Programma operativo FEP 2007-2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione dei nuovi capitoli e alla relativa dotazione finanziaria mediante le seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015, a norma del comma 2, lettera e), dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della L.R. 40/2001 e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. 4/2015:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13766 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP – Programma Operativo 2007-2013 – Risorse UE"

Variazione in diminuzione

Capitolo U78604 "CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE E ASSOCIATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - MEZZI UE"

Stanziamento di competenza Euro 13.560,00

Stanziamento di cassa Euro 13.560,00

Variazione in aumento

Capitolo U78620 "CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - MEZZI UE"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 13.560,00

Stanziamento di cassa Euro 13.560,00

Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13768 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP – Programma Operativo 2007-2013 – Risorse Statali"

Variazione in diminuzione

Capitolo U78606 "CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE E ASSOCIATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 10.848,00

Stanziamento di cassa Euro 10.848,00

Variazione in aumento

Capitolo U78622 "CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 10.848,00

Stanziamento di cassa Euro 10.848,00

2) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione del nuovo capitolo e alla relativa dotazione finanziaria mediante la seguente variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della L.R. 40/2001 e secondo quanto previsto all'art. 11 della L.R. 4/2015:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13764 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP – Programma Operativo 2007-2013"

Variazione in diminuzione

Capitolo U78602 "CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE E ASSOCIATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - QUOTA REGIONALE"

Stanziamento di competenza Euro 2.712,00

Stanziamento di cassa Euro 2.712,00

Variazione in aumento

Capitolo U78618 "CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE 1 "ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA" - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 1 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - QUOTA REGIONALE"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 2.712,00

Stanziamento di cassa Euro 2.712,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1435

Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 - Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI REGIONALI E DI ACCANTONAMENTO".

Stanziamento di competenza EURO 31.192.911,96

Stanziamento di cassa EURO 31.192.911,96

Cap.U86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI".

VOCE N. 14.

Stanziamento di competenza EURO 31.192.911,96

Stanziamento di cassa EURO 31.192.911,96

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.2.1.2000 "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE DELEGHE".

Stanziamento di competenza EURO 31.192.911,96

Stanziamento di cassa EURO 31.192.911,96

Cap. U02562 "TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE E ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DERIVANTI DALL' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSE CONFERITE (ART. 73, COMMA 2, L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Stanziamento di competenza EURO 31.192.911,96

Stanziamento di cassa EURO 31.192.911,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1436

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo U85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 13.423.540,46
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 13.423.540,46

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.2.1145	FONDO PREMIALITA' NUCLEI REGIONALI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - RISORSE STATALI	EURO 5.080,00
CAP. U03885	SPESE PER CONSULENZE FINALIZZATE AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (CPT) (ART.73, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E DEL. CIPE 3 MAGGIO 2002, N.36) - MEZZI STATALI	EURO 5.080,00
UPB 1.3.1.2.5850	PROGETTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	EURO 5.000,00
CAP. U78374	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CLIMATE CHANGE-R "REDUCTION OF GREEN HOUSE GASES FROM AGRICULTURAL SYSTEM OF EMILIA-ROMAGNA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE+ (REG. (CE) N. 614/2007; CONTRATTO N. LIFE12/ENV/IT/000404 DEL 27 AGOSTO 2013) - QUOTA	EURO 5.000,00

	REGIONALE	
UPB 1.3.1.2.5854	PROGETTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE - RISORSE U.E.	EURO 5.000,00
CAP. U78370	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CLIMATE CHANGE-R "REDUCTION OF GREEN HOUSE GASES FROM AGRICULTURAL SYSTEM OF EMILIA-ROMAGNA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE+ (REG. (CE) N. 614/2007; CONTRATTO N. LIFE12/ENV/IT/000404 DEL 27 AGOSTO 2013) - QUOTA U.E	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 110.739,10
CAP. U23606	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 110.739,10
UPB 1.3.2.2.7256	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 189.145,44
CAP. U23618	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC.	EURO 189.145,44

	C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	
UPB 1.4.3.2.15300	ONERI SU CONTRATTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	EURO 30.000,00
CAP. U43675	ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422).	EURO 30.000,00
UPB 1.4.3.2.15308	SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE	EURO 2.000.000,00
CAP. U43697	CORRISPETTIVI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE E PER LA GESTIONE DELLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI (ART. 8, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422; ART. 13, COMMA 6, ART. 16, COMMA 6 E ART. 32, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART. 1 COMMA 296, L. 21 DICEMBRE 2007, N.244)	EURO 2.000.000,00
UPB 1.4.3.2.15312	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE FERROVIARIO - RISORSE STATALI	EURO 6.500.000,00
CAP. U43714	CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI	EURO 6.500.000,00
UPB 1.4.3.3.16020	INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 2.062.000,00
CAP. U43261	CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER	EURO 2.062.000,00

	INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO. (ART.31, COMMA 2, LETT. D); ART.34, COMMA 1, LETT.A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E ART.2, COMMI 1 E 2, L. 194/98).	
UPB 1.4.3.3.16025	INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE - RISORSE STATALI	EURO 2.516.575,92
CAP. U43284	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1 DEL D.L.. N. 16/2005 E DECRETO DIRETTORIALE DEL DIRETTORE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. N. 735 DEL 19/12/2011) - MEZZI STATALI	EURO 2.516.575,92

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1476

Variazione di bilancio per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare per le motivazioni espresse in premessa e a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.3.1.2.5561	ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI - RISORSE STATALI
Stanziamento di competenza	EURO 30.080,03
Stanziamento di cassa	EURO 30.080,03
CAP. U18362	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "SEMENTIERO" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.
Stanziamento di competenza	EURO 18.872,92
Stanziamento di cassa	EURO 18.872,92
CAP. U18364	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "AGRICOLTURA E QUALITA'" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.
Stanziamento di competenza	EURO 11.207,11
Stanziamento di cassa	EURO 11.207,11
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.

Stanziamento di competenza EURO 20,51

Stanziamento di cassa EURO 20,51

CAP. U23612 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)

Stanziamento di competenza EURO 20,51

Stanziamento di cassa EURO 20,51

UPB 1.3.2.2.7256 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 35,01

Stanziamento di cassa EURO 35,01

CAP. U23624 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007). MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 35,01

Stanziamento di cassa EURO 35,01

UPB 1.7.3.2.29820 REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI

Stanziamento di competenza EURO 142.718,17

Stanziamento di cassa EURO 142.718,17

CAP. U86992 FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.

Stanziamento di competenza EURO 142.718,17

Stanziamento di cassa EURO 142.718,17

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Stanziamento di competenza EURO 2.496,23

Stanziamento di cassa EURO 2.496,23

CAP. U04350 MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).

Stanziamento di competenza EURO 437,88

Stanziamento di cassa EURO 437,88

CAP. U04352 MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE.

Stanziamento di competenza EURO 98,71

Stanziamento di cassa EURO 98,71

CAP. U04355 SPESE PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI.

Stanziamento di competenza EURO 1.959,64

Stanziamento di cassa EURO 1.959,64

UPB 1.2.3.2.3832 INIZIATIVE E PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Stanziamento di competenza EURO 6.264,52

Stanziamento di cassa EURO 6.264,52

CAP. U02732 CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE ART.3, L.R. 9 MAGGIO 2011, N.3)

Stanziamento di competenza EURO 6.264,52

Stanziamento di cassa EURO 6.264,52

UPB 1.3.2.2.7200 PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Stanziamento di competenza EURO 12.369,23

Stanziamento di cassa EURO 12.369,23

CAP. U22894 FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA

RELATIVE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER GLI INTERVENTI DELLA MESSA IN RETE DI SERVIZI. (ART. 57, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 13 MAGGIO 1993, N.25; PTAPI 2003-2005 MIS. 7.2)

Stanziamento di competenza EURO 12.369,23

Stanziamento di cassa EURO 12.369,23

UPB 1.3.2.2.7255 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.

Stanziamento di competenza EURO 24.562,29

Stanziamento di cassa EURO 24.562,29

CAP. U23672 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - QUOTA CE SUL FESR

Stanziamento di competenza EURO 24.562,29

Stanziamento di cassa EURO 24.562,29

UPB 1.3.2.2.7256 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 78.440,29

Stanziamento di cassa EURO 78.440,29

CAP. U23674 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 78.440,29

Stanziamento di cassa EURO 78.440,29

UPB 1.5.1.2.18120 SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE IN RELAZIONE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE

Stanziamento di competenza EURO 18.721,16

Stanziamento di cassa EURO 18.721,16

CAP. U51776 TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE REGIONALI ED ALTRI ENTI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE (ARTICOLO 2 DEL D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI

Stanziamento di competenza EURO 16.645,16

Stanziamento di cassa EURO 16.645,16

CAP. U51799 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI

Stanziamento di competenza EURO 2.076,00

Stanziamento di cassa EURO 2.076,00

UPB 1.5.1.2.18310 MONITORAGGIO DATI RELATIVO ALL'ABUSO DI ALCOL - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 6.000,00

Stanziamento di cassa EURO 6.000,00

CAP. U51792 SPESE PER MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E PROBLEMI ALCOOLCORRELATI (ART. 3, L. 30 MARZO 2001, N. 125) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 6.000,00

Stanziamento di cassa EURO 6.000,00

UPB 1.5.2.2.20210 PREVENZIONE E CURA DELLE TOSSICODIPENDENZE - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 24.000,00

Stanziamento di cassa EURO 24.000,00

CAP. U63119 ASSEGNAZIONE AD ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE DEI CONSUMI E TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA DROGHE E DA ALCOOL (ART. 127 D.P.R. N.309/90, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 2 LEGGE N.45/99) - MEZZI STATALI.

Stanziamento di competenza EURO 6.000,00

Stanziamento di cassa EURO 6.000,00

CAP. U63121 ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI CUI AGLI ARTT. 115 E 116 DEL D.P.R. N.309/90 E ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE DEI CONSUMI E TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA DROGHE E DA ALCOOL (ART. 127 D.P.R. N.309/90, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 2 LEGGE N.45/99) - MEZZI STATALI.

Stanziamento di competenza EURO 18.000,00

Stanziamento di cassa EURO 18.000,00

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.3.30000 REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI

Stanziamento di competenza EURO 2.407.841,10

Stanziamento di cassa EURO 2.407.841,10

CAP. U86996 FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.

Stanziamento di competenza EURO 2.407.841,10

Stanziamento di cassa EURO 2.407.841,10

b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1510 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Stanziamento di competenza EURO 1.053.986,05

Stanziamento di cassa EURO 1.053.986,05

CAP. U03889 SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE M.A.N. (METROPOLITAN AREA NETWORK) (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)

Stanziamento di competenza EURO 23.099,00

Stanziamento di cassa EURO 23.099,00

CAP. U03937 SPESE DI INVESTIMENTO NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).

Stanziamento di competenza EURO 1.030.887,05

Stanziamento di cassa EURO 1.030.887,05

UPB 1.2.3.3.4422 PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Stanziamento di competenza EURO 55,50

Stanziamento di cassa EURO 55,50

CAP. U02800 CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A FRONTE DI SPESE DI INVESTIMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE (ART. 3, L.R. 9 MAGGIO 2011, N.3)

Stanziamento di competenza EURO 55,50

Stanziamento di cassa EURO 55,50

UPB 1.2.3.3.4440 SVILUPPO DI CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA

Stanziamento di competenza EURO 10.080,00

Stanziamento di cassa EURO 10.080,00

CAP. U03868 SPESE PER LA FORMAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE GEOLOGICA, PEDOLOGICA, PERICOLOSITA' E DEI RISCHI GEONATURALI ATTRAVERSO L'ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SOFTWARE (L.R. 19 APRILE 1975, N.24)

Stanziamento di competenza EURO 10.080,00

Stanziamento di cassa EURO 10.080,00

UPB 1.3.2.3.8000 RISPARMIO ENERGETICO

Stanziamento di competenza EURO 173.023,48

Stanziamento di cassa EURO 173.023,48

CAP. U21088 CONTRIBUTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ENERGETICO NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE

DI IMPIANTI CHE UTILIZZANO FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE DI ENERGIA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI (ART. 2, COMMA 2, LETT. A) L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26)

Stanziamento di competenza EURO 173.023,48

Stanziamento di cassa EURO 173.023,48

UPB 1.3.2.3.8300 PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE DI INVESTIMENTI

Stanziamento di competenza EURO 105.642,24

Stanziamento di cassa EURO 105.642,24

CAP. U23097 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA G) ED H), L.R. 21 APRILE 1999, N.3, PTAPI 2003/2005 MISURA 2.1, AZIONE B).

Stanziamento di competenza EURO 105.642,24

Stanziamento di cassa EURO 105.642,24

UPB 1.3.2.3.8301 PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 267.959,02

Stanziamento di cassa EURO 267.959,02

CAP. U23095 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA G) ED H), DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112, PTAPI 2003/2005 MISURA 2.1, AZIONE B) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 267.959,02

Stanziamento di cassa EURO 267.959,02

UPB 1.3.2.3.8365 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -

RISORSE UE

Stanziamento di competenza EURO 22.591,35

Stanziamento di cassa EURO 22.591,35

CAP. U23668 SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - QUOTA CE SUL FESR

Stanziamento di competenza EURO 22.591,35

Stanziamento di cassa EURO 22.591,35

UPB 1.3.2.3.8366 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 38.586,65

Stanziamento di cassa EURO 38.586,65

CAP. U23670 SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 38.586,65

Stanziamento di cassa EURO 38.586,65

UPB 1.3.3.3.10010 RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE

Stanziamento di competenza EURO 168.380,97

Stanziamento di cassa EURO 168.380,97

CAP. U25525 CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)

Stanziamento di competenza EURO 168.380,97

Stanziamento di cassa EURO 168.380,97

UPB 1.4.1.3.12620 RECUPERO EDILIZIO, URBANISTICO E AMBIENTALE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

Stanziamento di competenza EURO 92.962,24

Stanziamento di cassa EURO 92.962,24

CAP. U30885 CONTRIBUTI AI COMUNI PER OPERE DI RESTAURO SCIENTIFICO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SU EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA (ARTT.4 E 5, L.R. 16 FEBBRAIO 1989, N.6 ABROGATA E ART. 12, L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16 E ART.12 L. 24 DICEMBRE 1993, N.537).

Stanziamento di competenza EURO 92.962,24

Stanziamento di cassa EURO 92.962,24

UPB 1.4.2.3.14220 RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE

Stanziamento di competenza EURO 22.437,67

Stanziamento di cassa EURO 22.437,67

CAP. U37332 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE (ART.250, D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006).

Stanziamento di competenza EURO 22.437,67

Stanziamento di cassa EURO 22.437,67

UPB 1.4.2.3.14223 ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Stanziamento di competenza EURO 133.418,82

Stanziamento di cassa EURO 133.418,82

CAP. U37429 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE AL RECUPERO DEI RIFIUTI, ALLA TUTELA DELLE ACQUE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI RECUPERATI (ARTT. 99 E 125, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)

Stanziamento di competenza EURO 133.418,82

Stanziamento di cassa EURO 133.418,82

UPB 1.4.2.3.14500 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE

Stanziamento di competenza EURO 54.373,34

Stanziamento di cassa EURO 54.373,34

CAP. U39220 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RELATIVA MANUTENZIONE (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27)

Stanziamento di competenza EURO 54.373,34

Stanziamento di cassa EURO 54.373,34

UPB 1.4.4.3.17510 INTERVENTI URGENTI PER EVENTI CALAMITOSI NEI TERRITORI DELLA REGIONE - ALTRE RISORSE VINCOLATE

Stanziamento di competenza EURO 63.069,96

Stanziamento di cassa EURO 63.069,96

CAP. U48106 INTERVENTI DI RIPRISTINO, DI MESSA IN SICUREZZA, DI MIGLIORAMENTO SISMICO, CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER DANNI CAUSATI DAI SISMI NEI MESI DI APRILE-GIUGNO 2000 E DA CALAMITA' IDROGEOLOGICHE NEI MESI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 1999. MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO. (ORDINANZA MINISTERIALE N. 3124 DEL 12 APRILE 2001).

Stanziamento di competenza EURO 63.069,96

Stanziamento di cassa EURO 63.069,96

UPB 1.4.4.3.17570 VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO E DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO- RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 31.450,11

Stanziamento di cassa EURO 31.450,11

CAP. U48282 CONTRIBUTI A COMUNI, PROVINCE E USL PER LE VERIFICHE TECNICHE E GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO SUGLI EDIFICI (D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N.269 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 24 NOVEMBRE 2003, N.326; O.P.C.M. 8 LUGLIO 2004, N.3362; D.P.C.M. 6 GIUGNO 2005 E D.P.C.M. 3 AGOSTO 2007, O.P.C.M. 29 DICEMBRE 2008, N.3728 E D.P.C.M. 13 GENNAIO 2010, O.P.C.M. 31 MARZO 2010, N.3864; D.P.C.M. 4 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 19 MAGGIO 2010, N.3879;

D.P.C.M. 2 MARZO 2011; O.P.C.M. 2 MARZO 2011, N. 3927; D.P.C.M 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 31.450,11

Stanziamento di cassa EURO 31.450,11

UPB 1.5.2.3.21000 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI

Stanziamento di competenza EURO 44.929,04

Stanziamento di cassa EURO 44.929,04

CAP. U57211 FONDO SOCIALE REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AZIENDE USL, PER LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED ACQUISTO DI IMMOBILI DESTINATI O DA DESTINARE A STRUTTURE DEDICATE ALLE PERSONE ANZIANE (ART. 48, L.R. 12 MARZO 2003, N.2).

Stanziamento di competenza EURO 44.929,04

Stanziamento di cassa EURO 44.929,04

UPB 1.5.2.3.21001 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 38.749,76

Stanziamento di cassa EURO 38.749,76

CAP. U57207 FONDO SOCIALE REGIONALE. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED ACQUISTO DI IMMOBILI DESTINATI O DA DESTINARE A STRUTTURE DEDICATE ALLE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE (ART. 48, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328) - MEZZI STATALI

Stanziamento di competenza EURO 38.749,76

Stanziamento di cassa EURO 38.749,76

UPB 1.5.2.3.21081 REALIZZAZIONE STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI - RISORSE STATALI

Stanziamento di competenza EURO 7.644,90

Stanziamento di cassa EURO 7.644,90

CAP. U65713 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA STIPULATO AI SENSI DELL'ART.5

BIS DEL DLGS N. 229 DEL 19 GIUGNO 1999 PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI EX ART. 20 LEGGE 67/88. AREA STRUTTURE DEDICATE ALLE PERSONE ANZIANE - MEZZI STATALI.

Stanziamento di competenza EURO 7.644,90

Stanziamento di cassa EURO 7.644,90

UPB 1.6.5.3.27500 INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI

Stanziamento di competenza EURO 78.500,00

Stanziamento di cassa EURO 78.500,00

CAP. U70541 CONTRIBUTI SPECIALI IN CONTO CAPITALE ALL'IBACN PER PROGETTI NEL SETTORE DEI BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI. (ART. 2 E ART. 10, COMMA 2, L.R. 10 APRILE 1995, N.29)

Stanziamento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamento di cassa EURO 30.000,00

CAP. U70720 ASSEGNAZIONI ALL'IBACN DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL' ART. 7, COMMA 5, LETT. A), B), C) ED E) E COMMA 6 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).

Stanziamento di competenza EURO 36.400,00

Stanziamento di cassa EURO 36.400,00

CAP. U70725 ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 7, COMMI 5, LETT. A) E B) E 6, 11 E 14 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).

Stanziamento di competenza EURO 12.100,00

Stanziamento di cassa EURO 12.100,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1477

Variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/01, art. 31, comma 4 lett. B, afferente le U.P.B. 7160 e 7200

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, e di sola competenza per l'esercizio 2016, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

a) Esercizio 2015

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

- 1.3.2.2.7160 Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana

Variazione in diminuzione

Cap.U22266 "SPESE PER ACQUISTO DI BENI PER LE ATTIVITA' DI OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO ATTUATE ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COMPETENTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART. 9, L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)"

Stanziamento di competenza Euro 30.000,00

Stanziamento di cassa Euro 20.000,00

Variazione in aumento

Cap.U22263 "SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE PER LE ATTIVITA' DI OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO ATTUATE ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COMPETENTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART. 9, L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)"

Stanziamento di competenza Euro 5.000,00

Stanziamento di cassa Euro 5.000,00

Cap.U22261 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LE ATTIVITA' DI OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO ATTUATE ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COMPETENTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART. 9, L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)"

Stanziamento di competenza Euro 25.000,00

Stanziamento di cassa Euro 15.000,00

- 1.3.2.2.7200 Programma regionale attività produttive

Variazione in diminuzione

Cap.U23009 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamento di competenza Euro 8.000,00

Stanziamento di cassa Euro 8.000,00

Variazione in aumento

Cap.U23021 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamento di competenza Euro 8.000,00
Stanziamento di cassa Euro 8.000,00

b) Esercizio 2016

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

- 1.3.2.2.7200 Programma regionale attività produttive

Variazione in diminuzione

Cap.U23009 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamento di competenza Euro 20.000,00

Variazione in aumento

Cap.U23021 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamento di competenza Euro 20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1398

Approvazione esiti della procedura di accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico a valere sulla delibera 762/2014. Secondo elenco

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di concedere il rinnovo dell'accreditamento ai laboratori di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di concedere il rinnovo dell'accreditamento ai centri per l'innovazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di non concedere il rinnovo dell'accreditamento ai laboratori di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni riportate nell'allegato stesso a fianco di ciascun laboratorio;

4. di non concedere il rinnovo dell'accreditamento ai centri per l'innovazione di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni riportate nell'allegato stesso a fianco di ciascun centro;

5. di concedere l'accreditamento come laboratori di ricerca industriale ai soggetti di cui all'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dichiarare non eleggibili le domande di accreditamento dei laboratori di cui all'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni riportate nell'allegato stesso a fianco di ciascun centro;

7. di demandare al Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica:

- l'approvazione dell'elenco dei laboratori e centri per l'innovazione accreditati, che comprenda sia le strutture alle quali è stato concesso il rinnovo, sia le strutture per le quali il rinnovo è stato richiesto ma non ancora concesso;
- ogni ulteriore modifica che si rendesse necessaria a tale elenco a seguito di modifiche nei dati delle strutture accreditate;

8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

LABORATORI DI RICERCA CON RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

Denominazione Completa	Acronimo	Codice Fiscale	Numero Accreditamento	Città	Prov	Piattaforma Tecnologia Prevalente
CRIF - Centro di Ricerca per l'Industria Fusoria	CRIF	00126480409	25	Rimini	RN	Meccanica Materiali
Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi	CRIS	00427620364	48	Modena	MO	ICT Design
LABORATORIO ENEA per l'Interoperabilità e virtualizzazione dei processi per reti di imprese	CROSS-TEC	00985801000	55	Bologna	BO	ICT Design
Fondazione Ettore Sansavini per la ricerca scientifica	FES	01423950391	59	Lugo	RA	Scienze della Vita
Mavigex s.r.l.		02538241205	63	Bologna	BO	ICT Design
LABORATORIO ENEA per l' Efficienza energetica e la sicurezza	LAERTE	00985801000	64	Bologna	BO	Energia Ambiente
LABORATORIO ENEA PER L'AMBIENTE	LEA	00985801000	65	Bologna	BO	Energia Ambiente
NCS LAB SRL		02550041202	66	Carpi	MO	Meccanica Materiali
Centro Interdipartimentale di Ricerca RFID&VIS LABs	RFID&VIS LABs	00308780345	71	Parma	PR	ICT Design
TR Lab - Laboratorio Test & Research di Tellure Rôta S.p.A.	TR Lab	00180900367	73	Formigine	MO	Meccanica Materiali
Laboratorio ENEA per la TRACCIABILITA' di ALIMENTI e SICUREZZA dell'ARIA	TRACCIABILITA'	00985801000	74	Camugnano	BO	Meccanica Materiali
Centro Interdipartimentale per l'Innovazione dei Prodotti per la Salute, BIOPHARMANET-TEC	BPN-T	00308780345	76	Parma	PR	Scienze della Vita
Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare	Ciri Agroalimentare	80007010376	78	Cesena	FC	Agroalimentare
Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Energia e Ambiente	CIRI EA	80007010376	80	Ravenna	RA	Energia Ambiente
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SU ICT	CIRI ICT	80007010376	81	Cesena	FC	ICT Design
Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica Avanzata e Materiali	CIRI MAM	80007010376	82	Bologna	BO	Meccanica Materiali
Laboratorio di MIcro e Submicro Tecnologie abilitanti dell'Emilia Romagna - MIST E-R S.c.r.l.	MIST E-R	02954371205	87	Bologna	BO	Meccanica Materiali
PROAMBIENTE S. cons. a r.l.	PROAMBIENTE	03305011201	89	Bologna	BO	Energia Ambiente

Allegato 2
CENTRI PER L'INNOVAZIONE CON RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

Denominazione Completa	Acronimo	Codice Fiscale	Numero Accreditamento	Città	Prov
WARRANT INNOVATION LAB Società Consortile a R.L.		02182620357	45	Correggio	RE

Allegato 3
LABORATORI DI RICERCA PER I QUALI NON E' STATO CONCESSO IL RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

Denominazione Completa	Codice Fiscale	Numero Accreditamento	Città	Prov	Piattaforma Tecnologia Prevalente	Motivazione
Active Technologies SRL	01594570382	46	Ferrara	FE	ICT Design	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.1 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)
C.I.S.E - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - Azienda Speciale Camera di Commercio di Forlì-Cesena	03553340401	47	Forlì	FC	ICT Design	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.1 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)
Walvoil Test Department	01523540357	75	Reggio Emilia	RE	Meccanica Materiali	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.1 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)

Allegato 4
CENTRI PER L'INNOVAZIONE PER I QUALI NON E' STATO CONCESSO IL RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

Denominazione Completa	Codice Fiscale	Numero Accreditamento	Citta Sede Legale	Sigla Provincia Sede Legale	Motivazione
Romagna Innovazione Soc.Cons.a.r.l	03746440407	20	FORLI'	FC	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.2 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)

Allegato 5

NUOVI LABORATORI ACCREDITATI

Denominazione Completa	Acronimo	Codice Fiscale	Numero Accreditamento	Città	Prov	Piattaforma Tecnologia Prevalente
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO Materiali Innovativi e Ricerca Applicata del Mirandolese	TPM - TECNOPOLO MIRANDOLA	01989190366	90	MIRANDOLA	MO	Scienze della vita
FONDAZIONE IRET - L'OCCHIO DELLA CONOSCENZA SUL CERVELLO - ONLUS	IRET	91267200375	91	OZZANO DELL'EMILIA	BO	Scienze della vita
Romagna Innovazione soc.cons.a.r.l.	Rinnova	03746440407	92	FORLI'	FC	ICT e Design
Laboratorio di Bioscienze		03154520401	93	MELDOLA	FC	Scienze della vita
Centro Applicazioni Tecnologiche - Italsigma	CAT	01763520408	94	FORLI'	FC	Meccanica e Materiali

Allegato 6
DOMANDE ACCREDITAMENTO NON ELEGGIBILI - LABORATORI

Denominazione Completa	Codice Fiscale	Citta Sede Legale	Sigla Provincia Sede Legale	Motivazione
GATE Srl	01923280380	Ferrara	FE	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.2 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)
Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni - Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	Bologna	BO	Ritiro della domanda di accreditamento
ECOINNOVAZIONE Srl	04669840284	Bologna	BO	Mancato possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 2.2 del Disciplinare Tecnico (DGR 762/2014 del 26/05/2014)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1406

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP I99J15000530006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Quartieri più sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del Comune di Parma" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 67.200,00 (di cui €. 52.500,00 per spese di investimento, ed €. 14.700,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 96.000,00 (di cui €. 75.000,00 per spese di investimento, ed €. 21.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 67.200,00 a favore del Comune di Parma, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 67.200,00, registrata come segue:

- quanto a euro 52.500,00 con il n. 3770 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"- U.P.B. 1.2.3.3.4420;
- quanto a euro 14.700,00 con il n. 3771 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle Transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2234 - C.U.P. I99J15000530006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di prendere atto che al Progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. I99J15000530006;

7. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2015: tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto previsto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione;

8. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.LGS. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate all'art. 7 nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 1621/2013 e 57/2015;

9. di dare altresì atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo del progetto "Quartieri più sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del Comune di Parma" in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 6 L.R. n. 24/2003 e succ. mod.

tra

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

Il Comune di Parma, C.F. 00162210348, rappresentato dal Sindaco ……domiciliato per la carica in,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce,tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato

di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- Il Sindaco del Comune di Parma, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 17/09/2015 al n. 0671082, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Quartieri più sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del comune di Parma";

- tale progetto si fonda sull'integrazione di misure di prevenzione situazionale tecnologiche, incentrate sull'implementazione ed ammodernamento del locale sistema di videosorveglianza, con misure di prevenzione comunitaria basate sul ricorso al volontariato per la sicurezza quale presenza attiva sul territorio volta alla promozione dell'integrazione e coesione sociale, così come stabilito dall'art. 8 della L.R. 24/2003,

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Parma rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Quartieri piu'sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del comune di Parma" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "QUARTIERI PIU'SICURI - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del Comune di Parma".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione situazionale tecnologica e di prevenzione comunitaria, tra loro integrati, che di seguito si specificano:

1. ampliamento ed integrazione funzionale del sistema di videosorveglianza cittadino con l'installazione di nuove telecamere in zone della città particolarmente interessate da fenomeni di criminalità, inciviltà e degrado urbano (quartieri: San Leonardo, Pablo e Oltretorrente), in punti strategici già individuati dall'amministrazione comunale, così da favorire un effetto deterrente alla possibile commissione di atti illeciti, maggiore rapidità d'intervento nella fase di controllo del territorio ed un valido supporto nelle attività di indagine di polizia;
2. sperimentazione di un sistema di rilevazione dei transiti e di lettura delle targhe che si interfaccerà con la banca dati a disposizione dell'amministrazione comunale, e si integrerà con il sistema di videosorveglianza cittadino a supporto delle Forze di Polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale), ognuna dotata attualmente di una postazione di visualizzazione presso le rispettive centrali operative al fine di prevenire e contrastare i reati di carattere predatorio e in particolare i furti in appartamento e a danno di attività economiche e le rapine che sempre più spesso vengono perpetrati da soggetti che provengono da fuori città. Tale sistema mirerà inoltre a garantire la sicurezza stradale, in quanto si potranno controllare fenomeni rilevanti quali l'omessa revisione dei veicoli e la mancata copertura assicurativa.
3. coinvolgimento attivo di associazioni di volontariato per la sicurezza che, ai sensi dall'art 8 della L.R. 24/2003, verranno coinvolti in attività di presidio e rassicurazione nelle aree scolastiche dei quartieri interessati dal progetto, anche al fine di favorire il rispetto delle regole di convivenza civile ed a supportare i cittadini a promuovere una migliore e corretta vivibilità del territorio comunale.

Al progetto di investimento pubblico oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP n. I99J15000530006)**.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Corso di formazione e addestramento (normativo, deontologico e tecnico) per gli operatori utilizzatori del sistema di videosorveglianza,	3.000,00 €.
- Attività di presidio delle associazioni di volontariato per la sicurezza nelle scuole,	2.924,00 €.
- Attività di riconfigurazione del sistema informativo	4.956,18 €.
- Spese di personale	10.119,82 €.
Totale spese correnti	**21.000,00 €.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Implementazione del sistema di videosorveglianza Quartiere S. Leonardo	22.740,80 €
- Implementazione del sistema di videosorveglianza Quartiere Pablo	17.690,00 €
- Implementazione del sistema di videosorveglianza Quartiere Oltretorrente	18.910,00 €
- Acquisto apparecchiature per centrali operative	15.659,20 €
Totale spese investimento	**75.000,00 €.**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Parma un contributo complessivo di 67.200,00 €, di cui 14.700,00 €. a titolo di contributo alle spese correnti e 52.500,00 €. a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di € 96.000,00. (€ 75.000,00 per spese d'investimento e € 21.000,00 per spese correnti), di cui € 28.800,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto "Quartieri più sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del comune di Parma", la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Quartieri più sicuri - Aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza del Comune di Parma", così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili, dott. Eugenio Arcidiacono e dott.ssa Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e nel dott. Gaetano Noè per il Comune di Parma.

Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, pari all'importo complessivo di € 67.200,00, sarà disposta, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione del presente Accordo di Programma, alla conclusione delle attività previste dal Progetto e a presentazione della documentazione da parte del Comune di Parma della rendicontazione delle spese sostenute comprensiva dei provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o del certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato per i lavori, nonchè della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto citato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Parma quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Parma dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

per il Comune di Parma

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1407

Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna relativi all'anno 2015 - art. 10, L.R. 30/1998 e s.m.i. Quantificazione acconti mensili da ottobre a dicembre 2015. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 2/10/1998, n. 30, recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i. ed in particolare gli artt. 8, 9, 10, 32 e 33;
Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 32 del 20 dicembre 2010 di approvazione dell'"Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale" (DGR 1357/2010);
- n. 171 del 16 luglio 2014 di approvazione dell'"Addendum per gli anni 2014-2015 all'"Atto di Indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale"-Delibera dell'Assemblea legislativa n. 32 del 2010. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2014-2015 dei principi e delle finalità" (DGR 1024/2014);

Dato atto che i sopracitati provvedimenti individuano i principi per la definizione dei servizi minimi ed i contenuti di riferimento per l'approvazione del presente provvedimento sia per la determinazione quantitativa dei servizi minimi autofiloviari, sia in riferimento al sostegno finanziario;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 912 del 2 luglio 2013 recante "Indirizzi per la predisposizione dei Piani di riprogrammazione dei servizi di tpl autofiloviario regionali. L. 228/2012 art. 1 comma 301";
- n. 1453 del 14 ottobre 2013 recante "Piani di riprogrammazione del trasporto pubblico locale e regionale: art.1, comma 301, L. 228/2012 – Anno 2013" con la quale è stato approvato il Piano di riprogrammazione regionale del TPL costituito dall'insieme del Piano di riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali unitamente ai singoli Piani di Riprogrammazione dei servizi autofiloviari di Tpl dei singoli bacini;

Preso atto che i citati Piani di riprogrammazione hanno operato in continuità con quanto avviato già dal 2010 con gli impegni sanciti nel "Patto per il Tpl" (DGR n. 1898/2010) attuando una progressiva e puntuale revisione e razionalizzazione dell'offerta dei servizi per il periodo 2013-2015 che ha portato ad un ridimensionamento e trasformazione delle diverse reti di TPL locale anche a seguito della sostituzione di corse ferroviarie con servizi di autobus di cui si tiene conto nel presente provvedimento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 23 luglio 2014 recante "Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2014 – Art. 10 LR 30/1998 e s.m.i. - Quantificazione degli acconti mensili da settembre a dicembre 2014 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità" che ha tenuto conto delle azioni di razionalizzazione dei servizi attuate con i citati Piani di riprogrammazione;

Dato atto che le risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi per l'anno in corso, tenuto conto dell'attività di Riprogrammazione svolta dagli Enti locali competenti, ammontano a complessivi euro 251.094.721,88;

Ritenuto necessario rendere strutturale il finanziamento delle attività e dei servizi connessi al sistema del Tpl regionale quali il Call center regionale dedicato alla bigliettazione elettronica Mi Muovo, il Travel planner, le campagne istituzionali di comunicazione per la promozione e lo sviluppo del Tpl, il Clearing per la bigliettazione elettronica, etc., attraverso la destinazione e gestione a livello regionale di una quota pari allo 0,0427% dei suddetti contributi regionali;

Dato atto di approvare con il presente atto, tenuto conto di quanto sopra esposto,, l'allegata "Determinazione dei servizi minimi per l'anno 2015" che stabilisce:

- la quantificazione dell'offerta complessiva dei servizi minimi in 109.856.732 vett*Km che tiene conto dell'attività di razionalizzazione attuata dai singoli Piani di Riprogrammazione, dei servizi autosostitutivi suddivisi per ciascun bacino provinciale, nella Tabella I;
- l'impegno finanziario a sostegno dei servizi minimi pari a complessivi Euro 250.987,504,43, suddivisi per ciascun bacino provinciale nella Tabella II;

Ribadito che le risorse eventualmente necessarie a consentire il recupero dell'inflazione programmata devono essere reperite all'interno del sistema del TPL come definito nel paragrafo 7 dell' "Addendum 2014-2015" citato;

Dato atto che l'attività di analisi e approfondimento tecnico economico finalizzato all'esame dei costi medi per la definizione del contributo regionale, pur in assenza del completamento dell'analogo studio per la definizione del costo standard su scala nazionale, ha evidenziato una sostanziale coincidenza con i valori emersi dai diversi studi di settore, nonché con le anticipazioni dello studio ministeriale;

Rilevato che i contributi regionali, tenuto conto dei proventi del traffico, risultano compatibili con la copertura dei costi di esercizio sostenuti da un gestore di media efficienza e quindi non dissimili da quelli erogati dalla Regione;

Ritenuto opportuno confrontare e valutare quanto emerso dall'analisi regionale con la uscente normativa nazionale rimandando pertanto la definizione dei costi medi per l'esercizio dei servizi di Tpl nell'ambito regionale;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 29 del 8 settembre 2015 di approvazione dell'"Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale - Art. 8 LR 30/1998" che stabilisce, in considerazione di un quadro finanziario che evidenzia difficoltà nel sostenere politiche di investimento e nell'ottica di contenimento dei tempi e di snellimento delle procedure amministrative, non più promuovibile lo strumento degli Accordi di Programma;

Ritenuto pertanto di considerare superata la necessità, sia per la programmazione degli investimenti che per i servizi, dell'adozione degli Accordi di Programma per il biennio 2014-2015 e di stabilire altresì con il presente provvedimento i tempi e le modalità di trasmissione dei dati necessari al monitoraggio tecnico ed economico del settore;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 95 del 9 febbraio 2015, sono stati quantificati gli importi degli acconti mensili dei contributi per i servizi minimi per l'esercizio provvisorio 2015 da assegnare alle Agenzie locali per la Mobilità competenti per ciascun bacino provinciale;
- con la medesima deliberazione sono stati concessi e impegnati i contributi relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2015;
- con successive determinazioni dirigenziali sono stati erogati i predetti acconti mensili e concessi, impegnati ed erogati gli acconti mensili da marzo ad aprile 2015;
- con determinazioni dirigenziali nn. 4829/2015 e 6173/2015 sono state quantificate le trattenute per l'utilizzo in "Fuori linea" dei veicoli acquistati con contributo regionale da trattenere alle Agenzie locali per la mobilità per complessivi Euro 16.660,00 così ripartite:

  - Euro 8.160,00 trattenute alla Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico spa di Parma;
  - Euro 680,00 trattenute all'Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl di Ferrara;
  - Euro 7.820,00 trattenute ad AmbRa – Agenzia per la Mobilità del bacino di Ravenna Srl di Ravenna;

- con propria deliberazione n. 622 del 25 maggio 2015, a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 (LR 4/2015), sono stati modificati gli importi degli acconti mensili definiti con la sopra citata deliberazione n. 95/2015 adeguando quelli erogati da gennaio ad aprile 2015, concedendo e impegnando gli acconti relativi ai mesi di maggio e giugno 2015;
- con successive determinazioni dirigenziali sono stati erogati gli acconti relativi ai mesi di maggio e giugno 2015 e concessi, impegnati ed erogati gli acconti mensili da luglio a settembre 2015 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità;

Tenuto conto di quanto sopra esposto si ritiene opportuno procedere alla quantificazione dell'importo complessivo degli acconti per i mesi da ottobre a dicembre 2015 calcolato sulla base della differenza tra gli importi indicati nella Tabella II dell'allegato parte integrante del presente provvedimento e quanto effettivamente già erogato fino a settembre con i sopra citati provvedimenti, come indicato nella tabella seguente:

Agenzie locali per la Mobilità	**Importi Tabella II**	**Importi erogati gen-set 2015 al netto "Fuori linea"**	**Importo complessivo acconti ott-dic 2015 al netto "Fuori linea"**
Tempi Agenzia Srl – Piacenza	17.975.450,20	13.383.030,06	4.592.420,14
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	27.903.958,84	20.928.749,25	6.967.049,59
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – srl – Reggio Emilia	20.114.275,50	15.092.150,94	5.022.124,56
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	26.910.970,07	20.191.849,47	6.719.120,60
Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	89.732.126,05	67.327.843,50	22.404.282,55
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	19.305.599,99	14.447.205,31	4.857.714,68
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	13.724.277,15	10.289.784,97	3.426.672,18
ATR – Società consortile a responsabilità limitata – Forlì-Cesena	18.293.088,55	13.725.677,25	4.567.411,30
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini A.M. S.r.l. Consortile – Rimini	17.027.758,08	12.776.274,00	4.251.484,08
Totale	**250.987.504,43**	**188.162.564,75**	**62.808.279,68**

Dato atto che il Dirigente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale potrà procedere alle eventuali riduzioni proporzionali dei contributi sui servizi minimi a fronte di riduzioni superiori dello 0,5% delle vett*km di alla Tabella I;

Dato atto che le risorse resesi disponibili a seguito delle riduzioni di cui sopra costituiscono ulteriore disponibilità finanziaria da destinare alle finalità di cui all'art. 33, comma 1 della LR 30/1998 e s.m.i.;

Dato atto altresì che le eventuali risorse aggiuntive di cui sopra saranno ripartite tra i bacini provinciali sulla base delle percorrenze dei servizi minimi dell'anno in cui si riscontra la riduzione dei servizi stessi;

Ritenuto pertanto di autorizzare il Dirigente del competente Servizio regionale, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. a:

- concedere, impegnare e liquidare acconti per i mesi da ottobre a dicembre 2015 come dettagliatamente indicato al punto 4. del dispositivo del presente provvedimento;

- procedere alle eventuali riduzioni proporzionali dei contributi sui servizi minimi, in caso di riduzioni superiori delle vett*km dei servizi stessi;

Visto l'art. 33 della LR 30/1998 (come sostituito dalla LR 1/2002) che prevede in capo alla Regione la possibilità di concedere proprie risorse finalizzate alla qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche;

Confermato quanto previsto al paragrafo 3.1 del citato "Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013" che prevede di destinare le risorse di cui alla Legge regionale n. 1/2002 alle politiche di introduzione della tariffazione integrata "Mi Muovo" nonché al miglioramento qualitativo dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche;

Viste le leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4" e in particolare l'art. 31, comma 4, lett. b) che dispone che la Giunta regionale può effettuare con propri provvedimenti amministrativi variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale;
- n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015);
- n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Riscontrata la necessità, per garantire un maggior sostegno a tali politiche di miglioramento qualitativo dei servizi, di incrementare le risorse stanziate per le finalità di cui al citato art. 33 della LR 30/1998 apportando una variazione di bilancio compensativa, di competenza e di cassa, fra i seguenti capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base 1.4.3.2.15260 "Trasporto pubblico regionale e locale" ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della LR 40/2001 come dettagliato nel dispositivo:

- capitolo n. U43195 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE, DELLA MOBILITA' URBANA E DELL'INTERMODALITA' (LR 2 OTTOBRE 1998, N. 30)";
- capitolo n. U43180 "CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI INCREMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (ART. 31, COMMA 2, LETT. B) E ART. 33, LR 2 OTTOBRE 1998, N. 30 COME MODIFICATA DALLA L.R. 1 FEBBRAIO 2002, N. 1)";

Ritenuto, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- di approvare la ripartizione delle risorse regionali finalizzate a norma dell'art. 33 sopracitato, per complessivi Euro 3.717.000,00 come indicate alla Tabella III dell'Allegato parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che alla concessione, impegno e liquidazione di tali risorse provvederà il Dirigente del competente Servizio regionale con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione del presente provvedimento risultano allocate nella disponibilità dei seguenti capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presentano la necessaria disponibilità:

- cap. U43710 "Contributi per i servizi di trasporto pubblico locale autofiloviario (L. 10 aprile 1981, n. 151, art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art. 1 comma 301 legge 24 dicembre 2012, n. 228 e artt. 31, comma 2, lett. a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312;
- cap. U43225 "Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (L.10/4/1981, n. 151 - L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni - abrogata; art. 31, comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260;
- cap. U43180 "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, LR 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla LR 1 febbraio 2002, n. 1) di cui all'UPB 1.4.3.2.15260;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 del "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previti dal Dlgs 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste altresì le seguenti leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- n. 43 del 26 novembre 2001 e s.m.;
- n. 3 del 30 aprile 2015;
- n. 4 del 30 aprile 2015 e in particolare l'art. 10;

Visti:

- il Dlgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett.a);

- il Dlgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 335 del 31 marzo 2015 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali – Agenzie - Istituto";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della LR 30/1998 e s.m.i., la "Determinazione dei servizi minimi per l'anno 2015", Allegato parte integrante del presente provvedimento;

2. (omissis)

3. di stabilire, confermando quanto più dettagliatamente descritto nella "Determinazione" parte integrante del presente provvedimento, che la suddivisione per singolo bacino provinciale dei servizi minimi e delle corrispondenti risorse regionali nonché dei contributi di cui all'art. 33 della LR 30/1998 sono riportate nella **Tabella I**, **Tabella II** e **Tabella III** dell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili sui contributi per i servizi minimi da ottobre a dicembre 2015, a favore delle competenti Agenzie locali per la Mobilità, provvederà il dirigente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., sulla base degli importi indicati nella seguente tabella:

Agenzie locali per la Mobilità	**Importo complessivo acconti ott-dic 2015**
Tempi Agenzia Srl – Piacenza	4.592.420,14
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	6.967.049,59
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – srl – Reggio Emilia	5.022.124,56
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	6.719.120,60
Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	22.404.282,55
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	4.857.714,68
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	3.426.672,18
ATR – Società consortile a responsabilità limitata – Forlì-Cesena	4.567.411,30
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini A.M. S.r.l. Consortile - Rimini	4.251.484,08
TOTALE	**62.808.279,68**

5. di autorizzare il Dirigente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale a procedere alle eventuali riduzioni proporzionali dei contributi sui servizi minimi, a fronte di riduzioni superiori dello 0,5% delle vett*km dei servizi stessi;

6. di dare atto che le risorse resesi disponibili a seguito di quanto previsto al precedente punto 5. costituiranno ulteriore disponibilità finanziaria da destinare alle finalità di cui all'art. 33, comma 1 della LR 30/1998 e s.m.i.;

7. di stabilire che alla concessione, all'assunzione del relativo impegno di spesa e alla liquidazione ed erogazione delle risorse finalizzate alla qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche di cui all'art. 33 della LR 30/1998 e s.m.i. di cui alla Tabella III dell'allegato parte integrante del presente provvedimento pari a euro 3.717.000,00 provvederà il Dirigente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

DETERMINAZIONE DEI SERVIZI MINIMI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2015

Premesso:

- che la Legge regionale 2/10/1998, n. 30, stabilisce la "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- che l'art. 10 LR 30/98 prevede che, in base ai contenuti dell'Atto di Indirizzo di cui all'art. 8, la Giunta regionale determini i servizi minimi per il trasporto pubblico locale e l'ammontare dei relativi trasferimenti regionali;
- che l'art. 32 LR 30/98 prevede che, con decorrenza dall'anno 2014, la determinazione del contributo chilometrico per i servizi minimi di TPL, comprensivo delle risorse per i rinnovi contrattuali deve tenere conto dei costi medi per l'esercizio dei servizi stessi nonché delle specificità dei diversi bacini;
- che l'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 32 del 20 dicembre 2010 ha approvato l'"Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale" (proposta della Giunta regionale n. 1357/2010);
- che l'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 171 del 16 luglio 2014 ha approvato l'"Addendum per gli anni 2014-2015 all'"Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale" - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 32/2010. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2014-2015 dei principi e delle finalità" (proposta della Giunta regionale n. 1024/2014), acquisito il parere positivo espresso dal Consiglio Autonomie Locali il 7/7/2014;

Visti:

- l'art. 1 comma 301 della legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) di istituzione del "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario";
- il DPCM 11/3/2013 recante "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario", che ha definito gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di Tpl;

Preso atto che gli obiettivi individuati dal sopracitato DPCM sono i seguenti:

- incremento annuale del "load factor" calcolato su base regionale; nel primo triennio di applicazione l'obiettivo è verificato attraverso l'incremento del numero dei passeggeri

trasportati su base regionale, determinato anche attraverso la valutazione del numero dei titoli di viaggio;
- incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio, al netto della quota relativa all'infrastruttura;
- mantenimento o incremento dei livelli occupazionali di settore, ovvero, se necessario, mediante la riduzione degli stessi attuata con il blocco del "turn over" e/o con processi di mobilità del personale;

Dato atto che alla verifica del raggiungimento dei sopra elencati obiettivi, finalizzati all'assegnazione integrale del finanziamento spettante alla Regione, provvederà l'"Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale";

Considerato che il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporterà una riduzione del Fondo fino al massimo del 10% delle risorse previste per la nostra Regione (art.3 del citato DPCM);

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 29 del 8 settembre 2015 di approvazione dell'"Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale - Art. 8 LR 30/1998" e in particolare il paragrafo 5. "Accordi di Programma" che stabilisce, come specificato nelle premesse di questo provvedimento non più promuovibile lo strumento degli Accordi di Programma;

Ritenuto pertanto di stabilire con il presente provvedimento i tempi e le modalità di trasmissione dei dati necessari al monitoraggio tecnico ed economico del settore;

Richiamato e confermato tutto quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, si stabilisce la **"Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella Regione Emilia-Romagna per l'anno 2015"**, come segue:

1. la quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmati per l'anno 2014 è pari a 109.602.569 vetture*km e la suddivisione per ciascuno dei bacini provinciali è riportata nella **Tabella I** che segue:

SERVIZI MINIMI	
BACINO	**VETT*KM**
PIACENZA	8.190.477
PARMA	12.706.438
REGGIO EMILIA	9.000.000
MODENA	12.400.317
BOLOGNA	34.741.207
FERRARA	8.946.500
RAVENNA	6.922.099

FORLI'-CESENA	9.217.494
RIMINI	7.732.200
TOTALE	**109.856.732**

2. l'esercizio dei servizi è regolato mediante la sottoscrizione di Contratti di servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'art. 16 della LR 30/1998 e s.m.i.;
3. l'ammontare delle percorrenze dei servizi minimi di cui al precedente punto 1. deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis);
4. in ciascun bacino è ammesso uno scostamento in riduzione che non superi lo 0,5% di vetture*km dei servizi minimi di cui al precedente punto 1.;
5. riduzioni superiori alla prescrizione di cui al precedente punto 4., sempre che non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo alla riduzione proporzionale del contributo regionale;
6. le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore;

7. le risorse resesi disponibili, a seguito delle eventuali riduzioni di cui al precedente punto 5., costituiranno ulteriori disponibilità finanziarie, nell'anno in cui saranno accertate, da destinare con successivo proprio provvedimento, alle finalità di cui all'art. 33, comma 1 della LR 30/1998 e s.m.i.;
8. la quantità complessiva dei contributi regionali per i servizi minimi per l'anno 2015 è pari a Euro 250.987.504,43 sulla base della suddivisione per ciascuno dei bacini provinciali indicata nella **Tabella II** che segue:

CONTRIBUTI SERVIZI MINIMI	
BACINO	**RISORSE**
PIACENZA	17.975.450,20
PARMA	27.903.958,84
REGGIO EMILIA	20.114.275,50
MODENA	26.910.970,07
BOLOGNA	89.732.126,05
FERRARA	19.305.599,99
RAVENNA	13.724.277,15
FORLI'-CESENA	18.293.088,55
RIMINI	17.027.758,08
TOTALE	**250.987.504,43**

9. le risorse eventualmente necessarie a consentire il recupero dell'inflazione programmata devono essere reperite all'interno del sistema come stabilito nel paragrafo 7 dell'"Addendum per gli anni 2014-2015 all'Atto di indirizzo 2011-2013";
10. si conferma in capo agli Enti locali l'impegno nel cofinanziamento dei servizi autofiloviari di TPL secondo quanto indicato al paragrafo 3.1 del citato "Atto di indirizzo per il triennio 2011-2013";
11. eventuali recuperi, previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 28 dicembre 2009, emanato con decreto del Presidente della Giunta n. 344 del 28 dicembre 2009 in particolare l'art. 8 "Regime degli autobus acquistati con sovvenzione pubblica e controllo" sono applicati sui contributi dovuti per l'esercizio successivo;
12. si ribadisce che il tema dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro va mantenuto nel suo alveo naturale, senza pertanto alcun coinvolgimento finanziario della Regione;
13. la Regione concorre alla copertura dei costi sostenuti dalle Agenzie locali per la mobilità per le attività previste al comma 3, lett. a), c) e d) dell'art. 19, autorizzando le stesse ad applicare le seguenti percentuali di trattenuta massima sui contributi assegnati al bacino di competenza indicati nella **Tabella II**:

    - l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
    - lo 0,72% nel bacino di Bologna;

14. ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Città metropolitana ai sensi del comma 3, lettere b), e) ed e)bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98 dovrà essere compensata al di fuori dei contributi sui servizi minimi;

15. la Regione si impegna altresì, per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. b) della LR n. 30/1998 e s.m.i. a destinare risorse alle politiche di introduzione della tariffazione integrata "Mi Muovo" nonché al miglioramento qualitativo dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche per un importo complessivo pari a Euro 3.717.000,00, la cui ripartizione per ciascun bacino provinciale è indicata nella seguente **Tabella III**:

CONTRIBUTI ART.33, LR 30/1998	
BACINO	**RISORSE**
PIACENZA	250.000,00
PARMA	410.000,00
REGGIO EMILIA	500.000,00
MODENA	400.000,00

BOLOGNA	300.000,00
FERRARA	250.000,00
RAVENNA	500.000,00
FORLI'-CESENA	607.000,00
RIMINI	500.000,00
TOTALE	**3.717.000,00**

16. le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a presentare le seguenti rendicontazioni periodiche sui servizi svolti e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'uso delle risorse contributive, ai livelli di efficienza ed efficacia, alla qualità del servizio, percepita ed erogata, ai passeggeri trasportati, etc. trasmettendo al competente Servizio regionale:

- il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile 2016,** relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso, riguarda:
  - il modello Allegato 2A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale, e il modello Allegato 2B, inerente i dati di mobilità dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
  - i dati aggiornati inerenti il parco mezzi utilizzati dai singoli gestori secondo il modello informatico regionale;
- la Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre 2016**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del rapporto stesso, riguarda:
  a. la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  b. il conto economico di Agenzia redatto per linee di attività sulla base del modello disponibile sul portale Mobilità ed il bilancio ufficiale di Agenzia;
  c. il bilancio ufficiale delle Aziende affidatarie comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  d. la compilazione del conto economico riclassificato secondo il modello informatizzato fornito dalla regione da parte della società aggiudicataria della gara;

e. i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione e disponibile sul portale Mobilità;
f. i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
g. l'ammontare dei contributi percepiti dagli EELL ed i relativi utilizzi a favore del TPL;
h. la compilazione del modello informatico denominato "Dati economico gestionali di bacino" fornito dalla Regione che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:

- riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
- dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
- dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
- dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
- proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
- dati sui servizi ad alto contenuto di innovazione e flessibilità;

17. la mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti al precedente punto 16. rispetto alle scadenze autorizza il competente Servizio regionale a sospendere l'erogazione del contributo di esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei medesimi dati;
18. le sospensioni del contributo di cui al precedente punto 17. restano a carico delle Agenzie locali per la mobilità con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle società affidatarie dei servizi che hanno causato il ritardo;
19. si ribadisce l'impegno al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione dei servizi di Tpl, previsti dalle norme nazionali al fine di assicurare alla Regione il completo accesso al "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1410

Attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei programmi di cui alle delibere relative al programma pluriennale di potenziamento della rete aree e strutture di protezione civile. Nuovi termini per l'ultimazione degli interventi e revoche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge 24 febbraio 1992 n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” ed in particolare gli artt.12, 13, e 15 che definiscono le competenze di Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000 n. 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- la legge 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”, ed in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del D.Lgs. n. 112/1998, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3 " Riforma del sistema regionale e locale" e in particolare gli artt.176 e 177 concernenti la protezione civile;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e in particolare:

- i commi 4 e 5 dell' art. 4, che così recitano:

- "4. La Regione incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell’Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa. L’entità dei contributi è stabilita, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Giunta regionale che individua altresì, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per le strutture gestite nelle forme associate costituite dalle Comunità montane, dalle Unioni di Comuni e dalle altre forme associative disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2001.”

- “5. La Regione favorisce ed incentiva:

- a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell’ambito territoriale di ciascuna provincia, un’apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all’articolo 17, comma 5;

- b) l’organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza.”

- l'art. 5, comma 2, che così recita:

- “2. Le Province esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad esse attribuite dalla legge n. 225 del 1992 e dall‘articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) e provvedono in particolare:

- […] all’individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);”

- il documento "Il metodo Augustus" del maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;

- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";

- la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 “Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 “Linee guida per l’individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile”;

- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e relativi allegati tecnici;

- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell’Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

- le proprie deliberazioni n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008,

n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13 e n. 2094/13 e le determinazioni n. 105/10 e 107/10 di approvazione dei programmi di potenziamento delle strutture di protezione civile;

Dato atto che la Giunta regionale, ha approvato i citati programmi di finanziamento a favore degli Enti Locali per il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile ed in particolare per la realizzazione di centri unificati provinciali, centri sovracomunali, centri operativi comunali ed intercomunali, aree e strutture per l'assistenza alla popolazione, nel numero di 526 interventi, per uno stanziamento complessivo di euro 20.382.968,00;

Considerato che tali stanziamenti costituiscono in molti casi cofinanziamento regionale rispetto a piani di investimento attivati dagli enti locali;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che Province e Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile;

- dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

- le tipologie e le caratteristiche tecniche di tali strutture devono corrispondere a quanto specificato nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che l'Agenzia regionale di protezione civile, in raccordo con le Province, sta effettuando con continuità una preziosa attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei programmi di cui alle delibere sopracitate, dalla quale emerge che la maggior parte degli interventi strutturali finanziati con gli atti di programma sopra citati è stata realizzata o è in via di realizzazione e soltanto per alcuni di questi interventi si è resa necessaria una rideterminazione dei tempi di realizzazione o una revoca del concorso finanziario;

Preso atto altresì che gli Enti beneficiari di parte dei finanziamenti oggetto di rideterminazione dei tempi di realizzazione hanno manifestato esplicito interesse ad avviare e concludere gli interventi - ancorché in ritardo, per le ragioni sopraindicate, rispetto ai termini stabiliti a suo tempo dalla Giunta Regionale – e quindi a completare le opere finalizzate alla realizzazione della rete regionale delle strutture operative di Protezione Civile, mentre per i rimanenti, già ultimati ad oggi, si rende necessaria la presa d'atto della realizzazione delle opere oltre i termini previsti dalle deliberazioni di programma, cos' come meglio indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto invece di procedere alla revoca dei finanziamenti di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto gli enti beneficiari degli interventi non sono riusciti a realizzare le strutture programmate, restando comunque la possibilità, qualora tali strutture si rivelassero strategiche in futuro, di accedere a nuovi finanziamenti;

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 - S.O. n. 99;

- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia regionale di protezione civile adottato con determinazione del Direttore dell'Agenzia n.335 del 21 aprile 2015;

- il Piano annuale delle attività per l'anno 2015 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile; atto adottato dal Direttore dell'Agenzia con propria determinazione n. 336 del 21 aprile 2015;

- la delibera di Giunta regionale n. 472 del 27/4/2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e piano annuale delle attività 2015 dell'agenzia regionale di protezione civile.

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006; n.1663 del 27 novembre 2006; n. 2416 del 19 dicembre 2008; n. 1222 del 4 agosto 2011;

- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedimentali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 24 gennaio 2011 "Revisione di disposizioni organizzative relative all'agenzia di protezione civile";

Richiamati:

- l'art. 18 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione" del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2056 del 28 dicembre 2012, recante in oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7 Agosto 2012";

Visto il D.lgs n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33"

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile";

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di fissare nuovi termini per l'ultimazione degli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni espresse a fianco di ciascuno;
2. di revocare i finanziamenti di cui al all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, rimandando ad atti successivi la formalizzazione del recupero delle risorse f inanziarie;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMI REGIONALI DI POTENZIAMENTO 2000-2015.
MONITORAGGIO SULLA SITUAZIONE ATTUALE DEI FINANZIAMENTI

TABELLA 3

ELENCO INTERVENTI OGGETTO DI REVOCA

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI OGGETTO DI REVOCA

PROGRESS.	PROV.	ENTE ATTUATORE	STRUTTURA	IN COMUNE DI	ATTO DI PROGRAMMA			ATTO DI IMPEGNO		TERMINI DEFINITI PER:		DATI FINANZIARI		
					N°	DEL	IMPORTO	N°	DEL	RICHIESTA ACCONTO	RICHIESTA SALDO	IMPEGNO	CAPITOLO	ANNUALITA' FONFO REGIONALE
1	PR	Comune di Bardi	CS	Bardi	1185	05/08/06	60.000,00	10459	13/08/07	13/08/08	13/08/14	3329	47392	2005
2	PR	Comune di Roccabianca	CS	Roccabianca	1185	05/08/06	100.000,00	10459	13/08/07	13/08/08	01/10/13	3333	47392	2005
3	PR	Comune di Bardi	CS	Bardi	1387	14/07/03	70.000,00	1387	14/07/03	-	13/08/14	3327	47132	2002
4	PR	Comune di Bardi	CS	Bardi	1533	19/09/05	30.000,00	1029	24/07/06	24/07/07	13/08/14	3057	47132	2004
5	MO	Provincia di Modena	CS	Pavullo nel Frignano	2285	27/12/10	100.000,00	95	20/02/12	20/02/13	20/02/15	22	U23004	2008
6	PR	Comune di Roccabianca	CS	Roccabianca	747	29/05/07	60.000,00	5444	14/05/08	14/06/09	01/10/13	75	U23004	2006
TOTALE €				**420.000,00**										

LEGENDA:

CS: Centro Sovracomunale

RegioneEmiliaRomagna

Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMI REGIONALI DI POTENZIAMENTO 2000-2015. MONITORAGGIO SULLA SITUAZIONE ATTUALE DEI FINANZIAMENTI

TABELLA 2

ELENCO INTERVENTI CON RIDEFINIZIONE DEI TERMINI

RegioneEmiliaRomagna

Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI CON RIDEFINIZIONE TERMINI

PROGRESS.	PROV.	ENTE ATTUATORE	STRUT.	IN COMUNE DI	IMPORTO	ATTO DI PROGRAMMA		ATTO DI IMPEGNO		TERMINI DEFINITI		RICHIESTA PROROGA O SEGNALAZIONE CONCERNENTE L'ULTIMAZIONE LAVORI	PROPOSTA NUOVI TERMINI		NOTE
						N°	DEL	N°	DEL	RICHIESTA ACCONTO	RICHIESTA SALDO		RICHIESTA ACCONTO	RICHIESTA SALDO	
1	FE	Provincia di Ferrara	AA	Codigoro	52.000,00	1661	29/07/04	5300	13/04/06	30/09/13	20/02/14	30/06/14	-	31/12/15	**INTERVENTI GIA' ULTIMATI** – ritardi imputabili a redazione atti di contabilità
2	FE	Provincia di Ferrara	SPA	Ferrara	52.000,00	1661	20/10/08	203	29/07/09	29/08/10	31/12/13	26/06/14	-	31/12/15	**INTERVENTI GIA' ULTIMATI** – ritardi imputabili a redazione atti di contabilità.
3	RN	Provincia di Rimini	SPA	Morciano di Romagna	35.000,00	1661	20/10/08	203	29/07/09	29/08/10	30/04/14	30/06/15	-	30/06/16	Arresto dei lavori di completamento e ritardo nella redazione della documentazione contabile di quanto eseguito.
4	RN	Provincia di Rimini	AA	Cattolica	52.000,00	1661	20/10/08	203	29/07/09	29/08/10	31/12/13	16/07/14	-	31/12/15	**INTERVENTI GIA' ULTIMATI** – ritardi imputabili a redazione atti di contabilità.
5	BO	Comune di Anzola dell'Emilia	SPA	Anzola dell'Emilia	35.000,00	2285	27/12/10	95	20/02/12	31/12/13	20/02/15	10/11/14	-	31/12/16	Non completamento della procedura di affidamento dei lavori causa vincoli previsti alla normativa "patto di stabilità"
6	RE	Comune di Sant'Ilario d'Enza	CS	Sant'Ilario d'Enza	100.000,00	685	23/05/11	78	14/02/12	13/12/13	14/02/15	04/10/14	-	29/02/16	Termine procedure amministrative relative alla copertura finanziaria dell'intero intervento

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

PROGRESS.	PROV.	ENTE ATTUATORE	STRUT.	IN COMUNE DI	IMPORTO	ATTO DI PROGRAMMA		ATTO DI IMPEGNO		TERMINI DEFINITI		RICHIESTA PROROGA O SEGNALAZIONE CONCERNENTE L'ULTIMAZIONE LAVORI	PROPOSTA NUOVI TERMINI		NOTE
						N°	DEL	N°	DEL	RICHIESTA ACCONTO	RICHIESTA SALDO		RICHIESTA ACCONTO	RICHIESTA SALDO	
7	RE	Comune di Guastalla	AA	Guastalla	52.000,00	747	29/05/07	5444	14/05/08	31/10/14	31/10/14	28/05/15	-	31/12/15	**INTERVENTI GIA' ULTIMATI** – ritardi imputabili a redazione atti di contabilità.
8	RE	Provincia di Reggio Emilia	CUP	Reggio Emilia	40.000,00	2285	27/12/10	1067	17/12/12	17/12/13	17/12/15	27/06/14	-	17/12/16	Completamento impianti allarme e manutenzioni esterne del fabbricato in corso
TOTALE €					**418.000,00**										

LEGENDA:
CUP: Centro Unificato Provinciale
AA: Area di Ammassamento
CS: Centro sovracomunale
SPA: Struttura di Prima Assistenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1411

L.R. 41/1997 - Art. 10. Modifica alla propria deliberazione n. 1081/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 1081 del 28 luglio 2015 concernente "Criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte di enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 - Art. 10) - Approvazione schema di convenzione" con la quale individua, tra l'altro, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, quale destinatario delle risorse pari ad € 30.000,00 assegnabili per la realizzazione del progetto di valorizzazione di aree commerciali a seguito della procedura di concertazione territoriale promossa dall'Assessore regionale nelle giornate 29 aprile e 29 giugno 2015;

Preso atto della nota dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG.666254 del 16/09/2015) con la quale comunica la rinuncia alla presentazione del progetto di valorizzazione di aree commerciali e alle relative risorse assegnabili pari ad € 30.000,00, di cui alla sopra citata propria deliberazione n.1081/2015;

Preso atto, inoltre, della nota della Provincia di Ferrara (PG.672286 del 17/09/2015) trasmessa anche al Comune di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, con la quale prende atto della rinuncia da parte dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e stante la concertazione provinciale in precedenza avviata con i potenziali soggetti beneficiari e le relative risultanze espresse nella deliberazione del Consiglio provinciale n. 38/2015 riportante i criteri di priorità provinciali e nell'atto dirigenziale PG. 3878/2015 di individuazione delle progettualità prioritarie, comunica la possibilità di integrare nei contenuti e nell'importo i progetti del Comune di Ferrara e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, quali destinatari delle risorse assegnabili per la realizzazione di progetti di valorizzazione di aree commerciali nell'ambito della Provincia di Ferrara;

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto nonché della procedura di concertazione territoriale realizzata a livello provinciale, di utilizzare le risorse liberate dalla rinuncia dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi mediante un incremento delle risorse assegnabili al Comune di Ferrara e all'Unione Comuni Valli e Delizie, pari rispettivamente ad € 20.000,00 e ad € 10.000,00;

Richiamate:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto della rinuncia dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi alla presentazione del progetto di valorizzazione di aree commerciali e alle relative risorse assegnabili pari ad € 30.000,00 di cui alla propria deliberazione n. 1081/2015;
2. di modificare, per le motivazioni in premessa enunciate, la propria citata deliberazione n. 1081/2015, con riferimento alle risorse assegnabili al Comune di Ferrara e all' Unione dei Comuni Valli e Delizie, mediante un incremento rispettivamente di € 20.000,00 e di € 10.000,00, per un totale assegnabile rispettivamente di € 70.000,00 ed € 40.000,00 per la realizzazione dei progetti di valorizzazione di aree commerciali;
3. di dare atto, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1415

Approvazione della proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana individuati dal Comune di Medolla (MO), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla DGR 858/2011, ammessi a finanziamento con DGR 707/14. C.U.P. J75I14000010009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato in attuazione della propria deliberazione n. 707/2014, i contenuti della proposta di accordo di programma presentata dal Comune di Medolla (MO), Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della R.E.R.;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione

dell'accordo di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia–Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo medesimo;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al Comune di Medolla (MO), ammesso a finanziamento con propria deliberazione n. 707/2014, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione "Piazza del Popolo, Viale Rimembranze, zona sud di piazza Garibaldi e via Gramsci", il contributo regionale di Euro 500.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 607.040,00;

4. di imputare la spesa pari a Euro 500.000,00, registrata al n. 3838 di impegno, sul capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.lgs n.118/11 e s. m. i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto, risulta essere la seguente:

- Missione 08 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 6.2 - Transazioni UE 8 – SIOPE 2234 - C.U.P. J75I14000010009 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Medolla (MO) cui al precedente punto 3), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., previa sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso di cui agli artt. 6 e 7 a cui espressamente si rimanda;

7. di dare atto altresì che, secondo quanto previsto dal D.lgs n.33/2013 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n.1621/13 e n.57/15, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato DLgs n.118/2011 e ss.mm.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1419

Recepimento delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 28/giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonche' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" che, all'art. 2, stabilisce che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adotta linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;

Visto il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e in particolare il Capo V "Apprendistato";

Vista la L.R. n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 775 dell'11/06/2012 e ss.mm. "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 'Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della l. 24/12/2007, n. 247'.";
- n. 1150 del 30/07/2012 e ss.mm. "Approvazione dell'Avviso e delle modalità per la presentazione e la validazione delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante da ammettere nel catalogo regionale - Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher) - Attuazione della DGR 775/2012.";
- n. 702 del 03/06/2013 "Modifica dell'invito di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1150/2012 "approvazione dell'avviso e delle modalità per la presentazione e la validazione delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante da ammettere nel catalogo regionale - approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher) - attuazione della DGR 775/2012";
- n. 1037 del 23/07/2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 389/2013 e dell' elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n. 1487 del 21/10/2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1487/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n. 461 del 7/04/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1487/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n. 822 del 9/06/2014 "Recepimento dell'art. 4, comma 3 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" come modificato dal decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito con legge 16 maggio 2014, n. 78. - modifica alle proprie deliberazioni n. 775/2012 e 1150/2012";

Richiamate altresì le Determinazioni dirigenziali;

- n. 14713 del 15/11/2012 "Costituzione Commissione di validazione delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante da ammettere nel catalogo regionale

in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1150/2012";

- n. 547 del 28/1/2013 "Approvazione del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012.";
- n. 854 del 6/2/2013 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. II provvedimento.";
- n. 5206 del 14/5/2013 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. III provvedimento.";
- n. 16497 del 12/12/2013 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. IV provvedimento.";
- n. 6753 del 20/5/2014 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. V provvedimento.";
- n. 3478 del 24/3/2015 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. VI provvedimento.";
- n. 6276 del 20/5/2015 "Aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1150/2012. VII provvedimento.";
- n. 1087 del 12/2/2013 "Procedure e modalità di controllo della frequenza degli apprendisti per la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendista professionalizzante di cui alla DGR 775/2012";
- n. 13438 del 26/9/2014 "Modifiche / Integrazioni alla procedure e alle modalità di controllo della frequenza degli apprendisti di cui alla determinazione n. 1087/2013;

Visti inoltre:

- l'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, possano concludere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, accordi al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista in particolare la deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'apprendistato professionalizzante", ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 28/giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, Repertorio atti 32/CSR del 20 febbraio 2014 (di seguito Linee guida);

Preso atto che le suddette Linee guida prevedono che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnino a recepire le disposizioni contenute nelle stesse;

Considerato che le Linee guida impattano sia sul contenuto che sulle modalità di gestione del Catalogo dell'offerta formativa costituito ai sensi delle deliberazioni n. 775/2012 e n. 1150/2012 e che l'attuazione di alcuni degli aspetti di novità introdotti richiede l'adeguamento dei Sistemi informativi a supporto della progettazione dell'offerta formativa e della gestione della formazione;

Rilevata pertanto la necessità di rinviare l'attuazione di alcune delle disposizioni contenute nelle Linee guida rimandando a propri successivi atti:

- la individuazione delle disposizioni per la presentazione e la validazione delle offerte formative in apprendistato professionalizzante da ammettere nel nuovo catalogo regionale, strutturato con le competenze di base e trasversali come declinate nelle Linee guida;
- la determinazione delle modalità del riconoscimento dei moduli formativi già completati dagli apprendisti in precedenti rapporti di apprendistato ed alla conseguente riduzione oraria del percorso formativo;
- la individuazione degli standard necessari per le imprese che non si avvalgono dell'offerta formativa pubblica per erogare direttamente la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali;

Ritenuto quindi opportuno:

- recepire le citate Linee guida, allegato parte integrante del presente atto, salvo quanto sopra previsto;
- disporre la chiusura dei termini per la candidatura e/o la modifica di offerte formative sull'attuale catalogo di cui alla propria deliberazione n. 1150/2012;
- prorogare, al fine di dare continuità all'offerta formativa regionale destinata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e fino a quando non sarà resa disponibile una nuova offerta formativa regionale, la validità dell'offerta formativa costituita ai sensi delle deliberazioni n. 775/2012 e n. 1150/2012;

Ravvisata la necessità di disporre che, nelle more dell'implementazione del nuovo catalogo che recepisca i contenuti delle linee guida, la fruizione del catalogo attuale avverrà:

- con la riparametrazione del monte ore sulla base del titolo di studio dell'apprendista al momento dell'assunzione, come stabilito dalle citate Linee guida;
- con le caratteristiche di cui all'allegato 1, paragrafo 5 della sopracitata deliberazione n. 1150/2012;

Ravvisata in particolare la necessità di disporre, per gli apprendisti assunti a partire dal 1° ottobre 2015, che:

- per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente la durata della formazione di base e trasversale è di 40 ore e i contenuti sono quelli della prima annualità;
- per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale la durata della formazione di base e trasversale è di 80 ore e i contenuti sono quelli della prima e della seconda annualità;
- per gli apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado la durata della formazione di base e trasversale è di 120 ore e i contenuti sono quelli delle tre annualità;
- per gli apprendisti assunti con contratto stagionale la determinazione del monte ore sulla base del titolo di studio la durata della formazione è effettuata secondo le seguenti proporzioni:

Durata contratto	Ore di formazione	Ore di formazione	Ore di formazione
	Senza titolo	Diplomati	Laureati
0-4 mesi	12	12	12
4-6 mesi	20	16	12
Oltre 6 mesi	40	32	24

e conseguentemente il voucher riconosciuto viene riparametrato come segue:

150 Euro per 12 ore

200 Euro per 16 ore

250 Euro per 20 ore

300 Euro per 24 ore

400 Euro per 32 ore

500 Euro per 40 ore

Acquisito il parere favorevole delle parti sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita (art. 51, L.R. n. 12/2003) con procedura scritta in data 18/09/2015;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm. ed ii;
- n. 1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060 del 20/12/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221 del 27/02/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 335/2015 "Approvazione Incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto".
- n. 905/2015 "Contratti Individuali di Lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente in materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. recepire le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 28/giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, allegato parte integrante del presente atto, rinviando a propri successivi atti:

- l'individuazione delle disposizioni per la presentazione e la validazione delle offerte formative in apprendistato professionalizzante da ammettere nel nuovo catalogo regionale, strutturato con le competenze di base e trasversali come declinate nelle Linee guida;
- la determinazione delle modalità del riconoscimento dei moduli formativi già completati dagli apprendisti in precedenti rapporti di apprendistato e la conseguente riduzione oraria del percorso formativo;
- l'individuazione degli standard necessari per le imprese che non si avvalgono dell'offerta formativa pubblica per erogare direttamente la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali;

2. prorogare, al fine di dare continuità all'offerta formativa regionale destinata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e fino a quando non sarà resa disponibile una nuova offerta formativa regionale, la validità dell'offerta formativa costituita ai sensi delle deliberazioni n. 775/2012 e n. 1150/2012;

3. disporre la chiusura dei termini per la candidatura e/o la modifica di offerte formative sull'attuale catalogo di cui alla propria deliberazione n. 1150/2012;

4. disporre che, nelle more dell'implementazione del nuovo catalogo che recepisca i contenuti delle Linee guida, la fruizione del catalogo attuale avverrà:

- con determinazione della durata e dei contenuti dell'offerta formativa sulla base del titolo di studio dell'apprendista al momento dell'assunzione, come stabilito dalle citate Linee guida;
- con le caratteristiche di cui all'allegato 1, paragrafo 5 della sopracitata deliberazione n. 1150/2012 e ss.mm.;

stabilendo in particolare che:

- per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente la durata della formazione di base e trasversale è di 40 ore, e i contenuti sono quelli della prima annualità;
- per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale la durata della formazione di base e trasversale è di 80 ore e i contenuti sono quelli della prima e della seconda annualità;
- per gli apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado la durata della formazione di base e trasversale è di 120 ore e i contenuti son quelli delle tre annualità;
- per gli apprendisti assunti con contratto stagionale la riparametrazione del monte ore sulla base del titolo di studio la durata della formazione è parametrata secondo le seguenti proporzioni:

Durata contratto	Ore di formazione	Ore di formazione	Ore di formazione
	Senza titolo	Diplomati	Laureati
0-4 mesi	12	12	12
4-6 mesi	20	16	12
Oltre 6 mesi	40	32	24

- il voucher riconosciuto per la formazione degli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante verrà riparametrato come segue:

  150 Euro per 12 ore

  200 Euro per 16 ore

  250 Euro per 20 ore

  300 Euro per 24 ore

  400 Euro per 32 ore

  500 Euro per 40 ore

5. stabilire che quanto disposto al precedente punto 4. si applica per gli apprendisti assunti a partire dal 1° ottobre 2015;

6. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Deliberazione concernente le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99.
Deliberazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99.

Repertorio atti n. 32/CSR del 20 febbraio 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 20 febbraio 2014

PRESO ATTO che l'articolo 4 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 il quale ha previsto che la formazione professionalizzante, interna alle aziende, venga integrata dalla formazione sulle competenze di base e trasversali, di competenza regionale, nel limite delle risorse disponibili;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 recante: "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", il quale ha stabilito che questa Conferenza adotti le linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;

PRESO ATTO che il comma 2 del citato articolo 2 prevede che possano, in particolare, essere adottate alcune disposizioni derogatorie del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;

CONSIDERATA la necessità di adottare una disciplina dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere maggiormente uniforme su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in ragione della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di formazione professionale, ha trasmesso con nota n. 4774/C9LAV/C9FP del 17 ottobre 2013, la proposta di Linee guida per l'apprendistato professionalizzante;

CONSIDERATO che detta proposta, con nota del 29 ottobre 2013, è stata inviata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e finanze con richiesta di far pervenire le proprie valutazioni al fine della prosecuzione della relativa istruttoria;

CONSIDERATO che, al riguardo, il Ministero dell'economia e finanze, con nota n. 28147 del 4 dicembre 2013, ha reso noto di non avere osservazioni da formulare, mentre il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota del 18 dicembre 2013, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla proposta di linee guida in parola;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detta proposta, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 29 gennaio 2014, nel corso della quale i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e quelli delle Regioni hanno concordato alcune modifiche al testo;

CONSIDERATO che, a seguito di detto incontro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 29/0000901/L del 14 febbraio 2014, ha inviato la versione definitiva della bozza di Linee guida in argomento che è stato diramata, il 17 febbraio 2014, alle Amministrazioni statali interessate ed alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole alla deliberazione con la precisazione che la Regione Puglia, con riferimento al numero di ore dell'offerta informativa pubblica, intende applicare quanto previsto dalla propria legge regionale;

ACQUISITO, pertanto, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

DELIBERA DI ADOTTARE LE SEGUENTI

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATOPROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE
(Art. 4 D. Lgs. n. 167 del 2011)

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali in termini di durata, contenuti e modalità di realizzazione.

1. Offerta formativa pubblica: durata, contenuti e modalità di realizzazione

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano convengono che il limite delle risorse pubbliche disponibili su ciascun territorio per la predisposizione dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali corrisponde al 50% del totale della quota parte ripartita annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Direttoriale. Resta inteso che tale limite può essere implementato da risorse ulteriori che le Regioni e le Province autonome dovessero destinare a tale tipologia di interventi nella loro programmazione formativa.
Le amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, laddove esauriscano le risorse disponibili e per l'intero periodo di indisponibilità, ne garantiscono tracciabilità e comunicazione anche alle direzioni territoriali del lavoro quale causa esimente per le imprese dell'obbligo della formazione di base e trasversale.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

L'offerta formativa pubblica è finanziata nei limiti delle risorse disponibili ed è da intendersi obbligatoria nella misura in cui: sia disciplinata come tale nell'ambito della regolamentazione regionale, anche attraverso specifici accordi, e sia realmente disponibile[1] per l'impresa e per l'apprendista, ovvero, in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale vigente. In tal caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione sono stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.
La durata e i contenuti dell'offerta formativa pubblica sono determinati, per l'intero periodo di apprendistato, sulla base del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione:

- 120 ore, per gli apprendisti *privi di titolo*, *in possesso di licenza elementare* e/o *della sola licenza di scuola secondaria di I grado;*
- 80 ore, per gli apprendisti *in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale*[2]*;*
- 40 ore, per gli apprendisti *in possesso di laurea* o *titolo almeno equivalente*[3].

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, uno o più moduli formativi; la riduzione oraria del percorso coincide con la durata dei moduli già completati.
La formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali deve, indicativamente, avere come oggetto una selezione tra le seguenti competenze:

1. *Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro*[4]*;*
2. *Organizzazione e qualità aziendale;*
3. *Relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo;.*
4. *Diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva;*
5. *Competenze di base e trasversali;*
6. *Competenza digitale;*
7. *Competenze sociali e civiche;*
8. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
9. *Elementi di base della professione/mestiere.*

[1] Si intende per disponibile un'offerta formativa formalmente approvata e finanziata dalla pubblica amministrazione competente, che consenta all'impresa l'iscrizione all'offerta medesima affinché le attività formative possano essere avviate entro 6 mesi dalla data di assunzione dell'apprendista.
[2] Qualifica o diploma professionale, ai sensi dell'Accordo del 29 aprile 2010, e del "Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale" istituito dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 27 luglio 2011; qualifica o diploma professionale conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato ai sensi del previgente ordinamento; diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università.
[3] Diploma terziario extra-universitario, Diploma universitario, Laurea vecchio e nuovo ordinamento, titolo di studio post-Laurea, Master universitario di primo livello, Diploma di specializzazione, titolo di Dottore di ricerca.
[4] Può rientrare nei contenuti dell'offerta formativa pubblica anche la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale formazione costituisce credito formativo permanente.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

La formazione deve essere svolta in ambienti adeguatamente organizzati ed attrezzati; si realizza, di norma, nella fase iniziale del contratto di apprendistato e deve prevedere modalità di verifica degli apprendimenti.
La formazione può realizzarsi in FAD con modalità disciplinate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.
Le imprese che non si avvalgono dell'offerta formativa pubblica, per erogare direttamente la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali devono disporre di *"standard minimi"* necessari per esercitare le funzioni di soggetto formativo.
Le imprese devono almeno disporre:

- di luoghi idonei alla formazione, distinti da quelli normalmente destinati alla produzione di beni e servizi;
- di risorse umane con adeguate capacità e competenze.

2. Piano formativo individuale

Il piano formativo individuale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 167 del 2011 è obbligatorio esclusivamente in relazione alla formazione per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e specialistiche.

3. Registrazione della formazione

L'impresa è tenuta a registrare sul libretto formativo del cittadino la formazione effettuata e la qualifica professionale eventualmente acquisita dall'apprendista ai fini contrattuali.
In mancanza del libretto formativo del cittadino, la registrazione viene effettuata in un documento, che deve avere i contenuti minimi del modello di libretto formativo del cittadino di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2005 recante: "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino". Il documento deve prevedere le informazioni personali dell'apprendista (cognome, nome, codice fiscale etc.) e la descrizione dei contenuti e delle attività formative svolte in apprendistato.
Resta salva la possibilità di utilizzare la modulistica adottata dal contratto collettivo applicato.

4. Aziende multilocalizzate

Le imprese che hanno sedi in più Regioni, per l'offerta formativa pubblica possono adottare la disciplina della Regione dove è ubicata la sede legale o, a seguito della piena operatività delle presenti linee guida[5] e, quindi, dell'uniformità in termini di durata e contenuti della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, le imprese multilocalizzate possono avvalersi dell'offerta formativa pubblica disponibile presso le Regioni in cui hanno sedi operative.

5. Disposizioni finali

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire le disposizioni di cui alle presenti Linee Guida entro 6 mesi dalla data di approvazione delle stesse.

[5] Vedi punto 5

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Inoltre, a seguito dell'approvazione delle presenti Linee Guida, verrà costituito un apposito gruppo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, allo scopo di:

- Definire gli ambiti di applicazione della FAD anche con riguardo alla possibile individuazione e condivisione di piattaforme informatiche comuni;
- Individuare i costi standard a livello nazionale per la formazione relativa all'acquisizione delle competenze di base e trasversali;
- Definire ulteriori standard per l'erogazione della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali in azienda;
- Articolare, in coerenza con le indicazioni dell'OT Apprendistato di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 167 del 2011, in moduli coerenti con L'EQF, l'elenco delle competenze individuate all'articolo 1 delle presenti Linee Guida;
- Definire operativamente modalità omogenee per garantire uniformità nella tracciabilità e nella comunicazione dei periodi di indisponibilità delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, delle presenti Linee Guida.

6. Salvaguardia delle competenze delle Province autonome

In considerazione dell'articolazione dell'apprendistato e del suo ruolo nel mercato del lavoro locale restano ferme le competenze delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione.

Il Segretario
Roberto G. Marino

Il Presidente
Graziano Delrio

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1420

Adeguamento al DLgs 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm. ed in particolare l'art. 6 "Regimi particolari di autorizzazione" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro" e ss.mm ed in particolare l'art. 39 "Autorizzazioni";

Richiamata la propria deliberazione n. 1492 del 1° agosto 2005 "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005.";

Dato atto che le sostanziali modifiche apportante nel tempo all'art. 6 del D.lgs. 276/2003 sopra indicato, necessitano l'esigenza di un adeguamento complessivo della normativa in materia di autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione del personale;

Visto altresì l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" concernente la promozione di progetti sperimentali per lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema di placement dei Centri di Formazione Professionale ed per il sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale;

Preso atto che tra i servizi indicati nei progetti sperimentali di cui sopra è citato anche il servizio di intermediazione (placement);

Ritenuto opportuno, al fine di consentire agli organismi di formazione professionale accreditati allo svolgimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a livello regionale di aderire alla sperimentazione di cui all'Accordo della Conferenza permanente del 24 settembre 2015 sopra menzionato, di:

- stabilire che il requisito di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 6 dell'Allegato parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1492/2005 sopra richiamata, non opera nei confronti dei Centri di Formazione Professionale accreditati allo svolgimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a livello regionale,
- rimandare a successivi e tempestivi propri provvedimenti l'adeguamento complessivo della disciplina in merito di servizi autorizzati di cui alla Sezione II della Legge regionale n. 17/2005, al novellato art. 6 del D.lgs. 276/2003;

Ritenuto inoltre che tale modifica riveste carattere di urgenza;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27 febbraio 2012, e n. 335 del 31 marzo 2015 e n. 905 del 13 luglio 2015;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. stabilire che il requisito di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 6 dell'Allegato parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1492/2005 sopra richiamata, non opera nei confronti dei Centri di Formazione Professionale accreditati allo svolgimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a livello regionale;
2. rimandare a successivi e tempestivi propri provvedimenti l'adeguamento complessivo della disciplina in merito di servizi autorizzati di cui alla Sezione II della Legge regionale n. 17/2005, al novellato art. 6 del D.lgs. 276/2003;
3. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1421

Riprogrammazione del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla DGR 475/2014 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario

pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visti in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 “Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e l’Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 “Linee guida in materia di tirocini” che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001 “Istituzione del servizio civile nazionale” (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) che istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all’articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” con la quale all’articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1 comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” che disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013” - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Visti in particolare:

- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 1621 dell’11 novembre 2013, recante “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33”;
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 ”Programma per la trasparenza e l’integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 77 del 09 febbraio 2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani approvato con propria deliberazione n. 475/2014. Proposta di riprogrammazione. I Provvedimento.” in cui si esplicita che l'allocazione finanziaria delle risorse per misura di intervento possa essere variata entro il 30 settembre 2015;

Dato atto che l'allocazione finanziaria delle misure del piano, approvato con DGR 475/2014, riprogrammate con propria DGR n. 77/2015 è la seguente:

- Misura 1 Accoglienza, presa in carico e orientamento € 8.827.358,60;
- Misura 2 Formazione € 24.002.241,00;
- Misura 3 Accompagnamento al lavoro € 0,00;
- Misura 4 Apprendistato € 519.256,39;
- Misura 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica € 26.852.973,21;
- Misura 6 Servizio civile € 2.095.161,75;
- Misura 7 Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità € 6.461.698,58;
- Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale € 2.002.846,07;
- Misura 9 Bonus occupazionali € 3.417.948,40;

Dato atto che:

- con riferimento alla misura VIII “Mobilità professionale trasnazionale e territoriale ” non essendo ancora state avviate da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le disposizioni anche riferite ai costi standard necessarie all'approvazione delle procedure regionali per la sua attuazione, si ritiene opportuno rendere disponibili le risorse ivi allocate pari a Euro 2.002.846,07 per il finanziamento di altre misure;
- con riferimento alla misura IX “bonus occupazionali”, per dare copertura finanziaria fino al 31/12/2015 alle continue

richieste di attivazione di "Bonus occupazionali" da parte delle aziende si rende necessario incrementare la copertura finanziaria della suddetta misura di Euro 2.002.846,07 in quanto le risorse finora disponibili sono esaurite;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prevedere una ulteriore proposta di riprogrammazione come segue:

- Misura 1. "Accoglienza, presa in carico e orientamento" Euro 8.827.358,60;
- Misura 2. "Formazione" Euro 24.002.241,00;
- Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" Euro 0.00;
- Misura 4. "Apprendistato" Euro 519.256,39;
- Misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" Euro 26.852.973,21;
- Misura 6 "Servizio civile" Euro 2.095.161,75;
- Misura 7. "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" Euro 6.461.698,58;
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale" euro 0,00;
- Misura 9. "Bonus occupazionali" 5.420.794,47;

Dato atto altresì che la Regione è impegnata nel monitoraggio dei dati di attuazione e che l'allocazione delle risorse finanziarie per misure di intervento di cui alla presente proposta sarà oggetto di eventuali ulteriori atti di riprogrammazione nei termini e nelle modalità di cui al sopra citato art. 4 della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale;

Richiamati:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- il D.L. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 2 del 30 aprile 2015 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per il 2015";
- la L.R. n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";
- la L.R. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali"così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni Generali - Agenzie – Istituto";
- n. 905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

Dato atto infine della determinazione del Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 8973 del 17/7/2015 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l 'ulteriore proposta di riprogrammazione delle risorse per ciascuna misura di cui al Piano di Attuazione Regionale di cui alle proprie deliberazioni n. 475/2014 e n. 77 /2015 come segue:

- Misura 1 Accoglienza, presa in carico e orientamento € 8.827.358,60;
- Misura 2 Formazione € 24.002.241,00;
- Misura 3 Accompagnamento al lavoro € 0,00;
- Misura 4 Apprendistato € 519.256,39;
- Misura 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica € 26.852.973,21;
- Misura 6 Servizio civile € 2.095.161,75;
- Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità € 6.461.698,58;
- Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale € 0,00;
- Misura 9 Bonus occupazionali € 5.420.794,47;

2. di prevedere che l'Assessore al "Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro", ponga in essere le azioni necessarie per le richieste di autorizzazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative alla proposta riprogrammazione delle risorse di cui al "Piano di Attuazione Regionale" approvato con propria deliberazione n. 475/2014 e riprogrammato con propria deliberazione n. 77/2015, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta in data 18/4/2014,

citata in premessa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1423

Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 35 comma 2 in base al quale la Giunta regionale, sentita la Commissione assembleare competente, stabilisce che con propria direttiva, acquisito il parere della Conferenza regionale del Terzo settore, sono definiti i requisiti minimi generali e specifici per il funzionamento delle strutture e dei servizi di cui al comma 1, le procedure per il rilascio delle autorizzazioni, tenuto conto del Decreto del Ministro per la solidarietà sociale 21 maggio 2001, n.308 (Regolamento concernente 'Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n.328) nonché le modalità di comunicazione di avvio di attività per i servizi e gli interventi non soggetti ad autorizzazione al funzionamento indicati all'articolo 37 della medesima legge regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n.564 del 1 marzo 2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della LR 12 ottobre 1998, n.34";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 846 dell'11 giugno 2007, "Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi (legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modifiche e articoli 5 e 35 L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche), che ha stabilito che il contenuto della parte III dell'allegato alla stessa supera e sostituisce la disciplina relativa alle comunità residenziali o semiresidenziali per minori contenuta nella normativa vigente e, in particolare, nella D.G.R. 1 marzo 2000, n. 564 e nel cui titolo sono conseguentemente soppresse le parole "per minori" e che la composizione della Commissione indicata al paragrafo 6.2 "Attività istruttoria" della parte I dell'allegato alla D.G.R. 1 marzo 2000, n. 564, per quanto riguarda l'istruttoria relativa a comunità per minori, è modificata come disposto al paragrafo 3.2 "Attività istruttoria" della parte III dell'allegato alla delibera stessa;

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n.1904/11 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" e successive modifiche ed integrazioni, che hanno confermato la scelta di regolamentare in apposito atto l'affidamento familiare e l'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi, anche in attuazione dell'art. 31 della L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- la deliberazione di Assemblea legislativa del 22 maggio 2008 n.175 "Piano sociale e sanitario 2008-2010";

- la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2009, n.514 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art.23 della LR 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari";

- la deliberazione della Giunta regionale 313 del 23 marzo 2009 "Piano Attuativo Salute Mentale 2009 - 2011" ed in particolare la parte II dell'allegato 1, parte integrante della deliberazione, che al 2c prevede indicazioni per l'organizzazione della rete dei servizi residenziali di carattere socio-sanitario destinati a persone con esiti di patologie psichiatriche;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.117 del 18 giugno 2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013)" che indica la necessità di porre nuovamente adeguata attenzione alle politiche ed ai servizi socio-sanitari per le persone con patologie psichiatriche e alle persone con dipendenze patologiche, di ricostruire per i servizi socio-sanitari il quadro dell'applicazione attuale dei LEA sociosanitari per quanto attiene l'offerta, la spesa sostenuta, le norme che regolano l'accesso, l'autorizzazione e l'accreditamento, la valutazione di adeguatezza della programmazione assistenziale;

Ritenuto comunque opportuno procedere così come previsto dalla sopra richiamata deliberazione n.117/2013 alla regolazione di tale ambito intervento ed in particolare di:

- integrare e modificare la DGR 564/00 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della LR 12 ottobre 1998, n.34", nella parte I, Disposizioni generali e nella Parte II "Disposizioni specifiche", con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardante tra l'altro i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle Comunità Alloggio e delle Comunità diurne per la salute mentale ed alcune modifiche ed integrazioni per i servizi sociosanitari per anziani e disabili che riguardano in particolare il coordinamento delle norme in materia di autorizzazione al funzionamento con le diposizioni contenute nella DGR 514/09 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e la previsione di modalità per la concessione preventiva di deroghe in aumento alla capacità ricettiva delle strutture in caso di eventi eccezionali;
- coordinare il testo della DGR 564/2000 con quanto previsto dalla DGR 1904/2011 per i servizi per minori;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri:

- della Conferenza regionale del Terzo settore in data 13 luglio 2015;

- della Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie in data 31 luglio 2015;

- della Commissione Politiche per la salute e politiche sociali dell'Assemblea legislativa in data 28 settembre 2015;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Su proposta dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche

abitative e dell'Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di integrare e modificare la DGR 564/00 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34", nella parte I, Disposizioni generali e nella Parte II "Disposizioni specifiche", così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, introducendo anche requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle Comunità Alloggio e delle Comunità diurne per la salute mentale nonché alcune modifiche ed integrazioni per i servizi sociosanitari per anziani e disabili che riguardano in particolare il coordinamento delle norme in materia di autorizzazione al funzionamento con le diposizioni contenute nella DGR 514/09 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e la previsione di modalità per la concessione preventiva di deroghe in aumento alla capacità ricettiva delle strutture in caso di eventi eccezionali;

2) di prevedere che tra le strutture che non sono soggette all'obbligo di autorizzazione al funzionamento indicate nella Parte I, Punto 3, della DGR 564/00 sono compresi anche gli appartamenti protetti, i gruppi appartamento, le case famiglia, che accolgono fino ad un massimo di sei ospiti per persone con esiti di patologie psichiatriche, e persone con esiti di dipendenze patologiche;

3) di dare atto che le strutture residenziali per anziani di cui al punto 1.4 della DGR 564/2000:

- possesso di autorizzazione al funzionamento come "casa protetta/RSA" continuano a svolgere la propria attività senza dover adeguare formalmente, sino al rilascio di una eventuale nuova autorizzazione od aggiornamento di quella in essere, la propria autorizzazione al funzionamento che al fine della identificazione della tipologia della struttura (Casa Residenza Anziani) si intende adeguata automaticamente con l'approvazione della presente deliberazione;
- per le stesse, il rilascio di nuove autorizzazioni o il rinnovo di quelle esistenti avverrà sulla base di quanto previsto nell'allegato 1;

4) di prevedere che per l'eventuale subentro da parte del soggetto gestore accreditato nell'autorizzazione al funzionamento di servizi sociosanitari per anziani e disabili già autorizzati ad altri soggetti gestori siano adottate in sede locale procedure semplificate per il rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione al funzionamento;

5) di approvare il modulo "modello domanda" allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per assicurare l'adeguamento a quanto previsto nel presente provvedimento, che sostituisce il "modello domanda" allegato alla Direttiva approvata con DGR n.564/2000;

6) di stabilire che le strutture che ospitano persone con esiti di patologie psichiatriche, già autorizzate alla data di approvazione del presente provvedimento in una delle tipologie di struttura residenziale o semi-residenziale per anziani o disabili previste dalla DGR 564/2000 e non accreditate ai sensi della DGR 514/2009, devono presentare domanda di autorizzazione al funzionamento per Comunità alloggio o Comunità diurna per la salute mentale, di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione, entro 240 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto;

7) di eliminare dal testo della DGR 564/2000 tutte le parti relative alle strutture per minori, in quanto la disciplina stessa è ora contenuta in provvedimenti specifici;

8) di pubblicare la presente direttiva nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Integrazioni e modifiche alla Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34" (DGR 564/2000)

1) Nella parte I, Disposizioni generali sono apportate le seguenti modifiche e/o integrazioni:

a) al punto **2 STRUTTURE SOGGETTE All'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO** dopo l'ultimo alinea aggiungere:

"- cittadini adulti con esiti di patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che presentano bisogni prevalentemente nell'area del supporto educativo, sociale e della riabilitazione di mantenimento, senza necessità di assistenza sanitaria continuativa a livello residenziale".

b) al punto 3 STRUTTURE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO nell'ultimo allinea, dopo anziani e disabili, è aggiunto "persone con patologie psichiatriche", "persone con dipendenze patologiche"

c) al punto **5.1 REQUISITI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE:**

- sostituire il quinto alinea come segue:

"adeguate condizioni di benessere microclimatico degli utenti mediante il controllo della temperatura, dell'umidità e del ricambio dell'aria, in relazione alla localizzazione della struttura, al rapporto tra area edificata e non edificata, alle caratteristiche dell'edificio, ai sistemi impiantistici, tecnologici ed alle condizioni fisiche degli utenti.";

- nel settimo dopo la frase "impianto TV nelle camere" aggiungere "ad eccezione delle comunità alloggio per la salute mentale";

d) al punto **5.2 REQUISITI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE:**

- sostituire il decimo alinea come segue:

"Su richiesta degli interessati (utenti/familiari), l'Ente gestore deve rilasciare la dichiarazione annua relativa alle spese per l'assistenza specifica e medica generica in tempi utili per la fruizione delle agevolazioni fiscali. Di questa opportunità devono essere informati gli utenti e/o familiari al momento dell'ingresso in struttura";

- dopo l'ultimo allinea aggiungere il seguente alinea:

"deve essere predisposto un piano/procedura, con individuazione del responsabile, che definisca l'organizzazione ed le azioni degli operatori in caso di emergenza tecnologica, ambientale correlata ad eventi naturali (terremoti, alluvioni,incendi, etc.)."

e) al punto **5.2.1 REQUISITI COMUNI RIGUARDANTI IL PERSONALE**:

e1) al quinto capoverso il quarto punto dell'elenco è sostituito con il seguente: "Addetto all'assistenza di base in possesso dell'attestato regionale di qualifica (OSS, OTA, ADB)";

e2) al quinto capoverso i primi tre punti dell'elenco sono sostituiti con i seguenti:

- diploma universitario di educatore professionale, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni;

- i titoli dichiarati equivalenti alla Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) ai sensi del comma 2, art. 4, della legge 42/99 e del DPCM 26 luglio 2011;

- diploma di laurea in scienze dell'educazione/educatore sociale/pedagogia/progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e altri diplomi di laurea magistrale o specialistica in materia di scienze dell'educazione;

- diploma di laurea in scienze e tecniche psicologiche/sociologia con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con l'attività di educatore nei servizi sociali, socio-sanitari o sanitari;

- attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984;

- diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

- attestato regionale di qualifica professionale rilasciato ai sensi della direttiva comunitaria 51/92, al termine di un corso di formazione attuato nell'ambito del Progetto APRIS;

Inoltre possono continuare ad assicurare il ruolo di educatore gli operatori, anche privi dei titoli elencati in precedenza, che alla data del 31 marzo 2015 svolgevano le funzioni di educatore in uno dei servizi sottoposti ad autorizzazione al funzionamento o comunicazione di avvio di attività ai sensi della presente direttiva, a condizione che possiedano almeno uno dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea con esperienza documentabile di almeno 12 mesi in ambito educativo nel settore dei servizi sociali, socio-sanitari o sanitari;

b) diploma di scuola secondaria superiore con esperienza documentabile di almeno 24 mesi in ambito educativo nel settore dei servizi sociali, socio-sanitari o sanitari.

Nelle sole strutture per la salute mentale di cui al punto 5 e 6 della parte II del presente atto sono inoltre riconosciuti come validi altri attestati rilasciati dalla Regione Emilia-Romagna al termine dei percorsi di riqualificazione per operatori delle comunità terapeutiche /strutture semiresidenziali e residenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso.

e3) Nell'ultimo comma le parole "obiettori di coscienza" sono sostituite con "operatori del servizio civile";

f)Nel penultimo capoverso, nella frase "Il personale deve portare ben visibile (ad eccezione di quello delle strutture per minori) un tesserino identificativo, etc.." è sostituita da: "Il personale deve portare ben visibile (ad eccezione di quello delle strutture per la salute mentale) un tesserino identificativo, etc..".

g) al punto **6.1 DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO:**

Al termine del paragrafo aggiungere un nuovo capoverso:

Nella domanda di autorizzazione al funzionamento per le tipologie "Comunità diurna per la salute mentale e "Comunità alloggio per la salute mentale" il soggetto gestore dichiara inoltre:

- i giorni e l'orario di apertura del servizio delle Comunità diurne

- le ore di assistenza garantite giornalmente: h24 o fasce orarie (indicando gli orari)nelle Comunità alloggio

h) al punto **6.2 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA**:

nel secondo capoverso dopo la parola "Commissione" è aggiunto ",in relazione alla tipologia del servizio ed all'ambito di attività della struttura da autorizzare,";

Alla lettera a) sono aggiunte le parole "e edilizia abitativa"

La lettera g) è sostituita con psichiatria adulti (professionista dei Servizi di psichiatria adulti dell'Azienda USL)

i) dopo il punto 7.5 inserire:

7.6 NORME DI COORDINAMENTO TRA AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO PER I SERVIZI SOCIOSANITARI PER ANZIANI E DISABILI

Per le strutture per anziani e disabili, purché collocate nello stesso edificio, in possesso di un' autorizzazione al funzionamento rilasciata in data antecedente la data di approvazione della DGR 514/09, nelle quali al termine dell'accreditamento transitorio sono stati identificati due nuclei accreditati separatamente, ai fini dell'adeguamento dei provvedimenti di autorizzazione al funzionamento può essere previsto l'utilizzo condiviso dei seguenti spazi e locali comuni:

- locali comuni, anche ad uso polivalente, da destinare a attività occupazionali, esercizio di culto;

- percorsi verticali;

- locali lavanderia guardaroba, cucina e dispensa, uffici;

- camera ardente;

- locale per ambulatorio;

- servizio igienici annessi ai locali comuni;

- palestra;

- locale deposito

- area verde esterna.

Gli spazi comuni devono comunque risultare adeguati per dimensione ed articolazione al numero complessivo di utenti.

Nella documentazione istruttoria relativa all'adeguamento del provvedimento di autorizzazione al funzionamento e nel provvedimento aggiornato di autorizzazione sono evidenziate le specifiche responsabilità di ogni soggetto gestore in relazione ai singoli spazi e locali comuni a disposizione di entrambe i soggetti gestori e le modalità di accordo per un uso coordinato degli stessi.

7.7 DEROGHE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI

Al fine di garantire sul territorio regionale una sufficiente capacità di accoglienza in previsione di eventi eccezionali (terremoti, inondazioni, eventi atmosferici, etc.) che rendono inagibili strutture, servizi sociali e sociosanitari in possesso di autorizzazione al funzionamento, il Comune territorialmente competente può rilasciare una preventiva deroga temporanea all'ampliamento dell'accoglienza esclusivamente per garantire l'accoglienza di utenti provenienti dalle zone colpite dall'evento, inviati dai servizi sociali e sanitari dei territori colpiti.

A tal fine l'aumento della disponibilità di accoglienza, nelle strutture già autorizzate, che presentano adeguate condizioni strutturali e organizzativo–gestionali, può essere disposto alle seguenti condizioni:

- richiesta del soggetto gestore, presentata al Sindaco del Comune territorialmente competente, con attestazione della disponibilità ad accogliere persone in deroga al limite autorizzato,

esclusivamente previa specifica comunicazione dell'autorità che rilascia l'autorizzazione al funzionamento sulla base di richiesta documentata dei servizi sociali e sanitari delle zone colpite dall'evento;

- temporaneità dell'autorizzazione, limitatamente al periodo dell'emergenza. L'individuazione di tale periodo viene disposta dall'autorità locale che rilascia l'autorizzazione al funzionamento in deroga, nella comunicazione con la quale si riconosce la condizione di eccezionalità e si comunica l'avvio della effettiva efficacia dell'autorizzazione in deroga;

- limite massimo del 20% della possibilità di incremento della capacità di accoglienza già autorizzata;

- per la Casa residenza per anziani non autosufficienti, impossibilità di incrementare l'accoglienza nelle camere con più di due letti, di norma, evitando di aggiungere ospiti nelle camere singole destinate a rispondere a particolari esigenze e condizioni assistenziali;

- adeguamento dei requisiti organizzativi e di personale in relazione ai bisogni assistenziali degli utenti inseriti in aumento rispetto all'autorizzazione al funzionamento originaria.

Nel rilasciare le deroghe di cui al presente paragrafo viene svolta adeguata istruttoria da parte della Commissione sulla adeguatezza delle caratteristiche strutturali ed organizzative delle strutture e dei servizi disponibili ad assicurare l'accoglienza di persone provenienti da zone colpite da eventi eccezionali.

Le preventive deroghe al limite stabilito dall'autorizzazione vanno comunicate da parte dell'autorità che rilascia l'autorizzazione al funzionamento al Servizio regionale competente, affinché possa disporre del quadro delle possibili opportunità in caso di avvenimento avverso.

2) Nella PARTE II DISPOSIZIONI SPECIFICHE sono apportate le seguenti modifiche e/o integrazioni:

a) al punto 1 STRUTTURE PER ANZIANI:

a1) al punto 1 sostituire il quarto alinea "Casa protetta\RSA" con "Casa residenza per anziani non autosufficienti CRA";

a2) al punto 1.1 CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE, al punto 1.3 CASA di RIPOSO, CASA ALBERGO, ALBERGO PER ANZIANI, nei Requisiti di personale dopo le parole "addetti all'assistenza di base" sono aggiunte le seguenti: "(OSS,ADB,OTA)" e dopo la parola infermiere eliminare la parola "professionale";

nel paragrafo Requisiti di personale

a3) al punto 1.1 Centro diurno Assistenziale

nel paragrafo Requisiti strutturali nell'ultimo capoverso sostituire "Casa protetta/Rsa con CRA";

a4) al punto 1.4:

sostituire in tutto il paragrafo "Casa protetta\RSA" con "Casa residenza per anziani non autosufficienti CRA";

nel paragrafo Finalità:

nel secondo capoverso sostituire "casa protetta" con "CRA"

sostituire il terzo capoverso come segue:

"La Cra può ospitare anche anziani non autosufficienti con elevati bisogni assistenziali, riabilitativi e sanitari, preferibilmente in nuclei appositamente individuati. In ogni caso garantisce una adeguata organizzazione del servizio e adegua la presenza del personale. ";

nel paragrafo Capacità ricettiva nel primo capoverso sostituire "60" con "75";

b) nel paragrafo Requisiti strutturali minimi sostituire:

- il settimo alinea come segue:

"Nelle strutture articolate su più piani deve essere assicurata adeguata movimentazione verticale in relazione alle modalità organizzative attuate a garanzia dello svolgimento delle attività di vita e di cura e alle condizioni generali degli ospiti, tramite almeno:

- un montalettighe;

- un ascensore ogni 40/45 posti residenziali. Nel caso di presenza di locali e funzioni di un centro diurno in un livello superiore al piano terra vanno conteggiati anche i posti del centro diurno."

- l'ultimo alinea come segue:

"locale adibito alla sosta e alla preparazione delle salme."

c) Nel paragrafo Requisiti minimi organizzativo-funzionali dopo l'ultimo capoverso inserire quanto segue:

"Nel caso tra gli ospiti siano presenti persone con demenza, deve essere predisposto ed attuato uno specifico programma volto al miglioramento della loro assistenza. Tale azione deve essere finalizzata anche al miglioramento delle condizioni di vita degli altri utenti del servizio non colpiti da sindrome dementigena".

d) Nel paragrafo Requisiti di personale:

d1) come primo capoverso inserire quanto segue: "Il soggetto gestore deve assicurare una adeguata presenza di personale qualificato in relazione ai bisogni assistenziali, riabilitativi e sanitari degli ospiti, come individuati e specificati nei PAI".

d2) Sostituire gli attuali primi due commi come segue:

"Nella CRA deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base (OSS,ADB,OTA) nel rapporto minimo di 1 operatore ogni 3,5 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione delle funzioni connesse alla pulizia degli spazi.

Nei nuclei che ospitano anziani non autosufficienti con elevati bisogni sanitari e correlati bisogni assistenziali, riabilitativi o con disturbi comportamentali deve essere garantita una presenza di almeno 1 operatore ogni 2,2 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione delle funzioni connesse alla pulizia degli spazi.

e) Sostituire terzo alinea come segue: "fisioterapista nel rapporto di 1 ogni 60 ospiti da adeguare in relazione ai bisogni riabilitativi degli ospiti secondo quanto previsto nei PAI";

f) Sostituire quarto alinea come segue: "medico con presenza programmata non inferiore a 5 ore settimanali ogni 25 anziani elevata in relazione alle condizioni sanitarie degli ospiti. Nei nuclei che ospitano anziani non autosufficienti con elevati bisogni sanitari e correlati bisogni assistenziali, riabilitativi o con disturbi comportamentali presenza programmata di almeno 12,5 ore settimanali ogni 25 anziani;

g) sostituire quinto alinea come segue: "infermiere nel rapporto minimo di 1 ogni 12 ospiti, da adeguare in relazione ai bisogni di salute degli ospiti e a quanto previsto nei PAI, assicurando comunque nelle strutture che accolgono anziani non autosufficienti con elevate necessità socio-sanitarie la presenza infermieristica 24 ore su 24".

3) Al punto 2 STRUTTURE PER DISABILI apportare le seguenti modifiche:

a) nel capitolo 2.1 Centro socio riabilitativo diurno e nel capitolo 2.2 Centro socio-riabilitativo residenziale:

- nel paragrafo Capacità ricettiva nel primo capoverso sostituire "8" con "10";

- nel paragrafo Requisiti organizzativo-funzionali nel primo capoverso sostituire "8" con "10";

- i primi due capoversi del paragrafo Requisiti di personale del Centro socio-riabilitativo diurno sono sostituiti come segue:

Il soggetto gestore assicura una presenza adeguata di operatori in relazione alle condizioni degli utenti, agli interventi e alle attività previste nei piani personalizzati, al loro numero, in particolare:

- deve essere assicurata la presenza durante la fascia diurna di almeno 1 operatore ogni 5 utenti per le persone con disabilità moderata, 1 operatore ogni 3 utenti per le persone con disabilità severa e di almeno 1 operatori ogni 2 utenti per le persone con disabilità completa.

In caso il centro diurno accolga disabili con gravi disturbi del comportamento deve essere garantito uno specifico piano personalizzato psico-educativo ed assistenziale con obiettivi e tempi definiti e verifiche periodiche, con un adeguamento del personale educativo ed assistenziale in relazione al piano personalizzato stesso ed attenzione ai fattori ambientali e relazionali che influiscono su tali bisogni.

Il rapporto tra personale assistenziale ed educativo è graduato e definito in relazione all'età ed al prevalere dei bisogni di assistenza e/o di autonomia relazionale degli utenti come individuati nel PAI o nel PEI.

- i primi due capoversi del paragrafo Requisiti di personale del Centro socio-riabilitativo residenziale sono sostituiti come segue:

Il soggetto gestore assicura una presenza adeguata di operatori in relazione alle condizioni degli utenti, agli interventi e alle attività previste nei piani personalizzati, al loro numero, in particolare:

deve essere assicurata la presenza minima di 1 operatore per l'assistenza notturna da adeguarsi in aumento in relazione al numero degli utenti, ai PAI o ai PEI, alla organizzazione degli spazi di vita ed alla disponibilità di supporti tecnologici, garantendo comunque adeguate modalità di copertura della presenza degli operatori in caso di emergenze;

deve essere assicurata la presenza durante le attività di almeno 1 operatori ogni 5 utenti per le persone con disabilità moderata, 1 operatore ogni 3 utenti per le persone con disabilità severa e di almeno 1 operatore ogni 2 utenti per le persone con disabilità completa.

In caso il centro residenziale accolga disabili con gravi disturbi del comportamento deve essere garantito uno specifico piano personalizzato psico-educativo ed assistenziale con obiettivi e tempi definiti e verifiche periodiche, con un adeguamento del personale educativo ed assistenziale in relazione al piano personalizzato stesso ed attenzione ai fattori ambientali e relazionali che influiscono su tali bisogni.

Il rapporto tra personale assistenziale ed educativo è graduato e definito in relazione all'età ed al prevalere dei bisogni di assistenza e/o di autonomia relazionale degli utenti come individuati nei PAI o nei PEI.

Nei centri socio riabilitativi diurni e residenziali non accreditati e che non hanno contratti di servizio in essere è garantita la valutazione e la periodica rivalutazione dei bisogni educativi ed assistenziali degli ospiti, effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale di cui alla DGR 1230/2008 utilizzando gli strumenti di classificazione previsti dalla normativa regionale. La valutazione è assicurata:

- entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento per gli ospiti presenti;

- entro 30 giorni dalla data di ingresso per i nuovi inserimenti.

4) Dopo il punto 4 sono inseriti i seguenti punti:

5. COMUNITA' DIURNE PER LA SALUTE MENTALE

Definizione

La comunità diurna per la salute mentale è un servizio che ospita nell'arco delle sole ore diurne cittadini adulti con esiti di patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa residenziale/semi-residenziale.

La comunità diurna offre per alcune ore della giornata un contesto accogliente e supportivo, integrato al piano di cura dei servizi sanitari territoriali, volto a facilitare il mantenimento, il recupero di abilità residue e percorsi evolutivi graduali verso il contesto sociale più generale.

L'utenza ospitata nella medesima Comunità deve presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto alla intensità e tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione alla diagnosi ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Finalità e politica del servizio

La comunità diurna favorisce il reinserimento e la partecipazione attiva degli ospiti nella comunità di appartenenza, proponendosi come valido aiuto al sostegno domiciliare, offrendo situazioni di sollievo del carico familiare e favorendo in tal modo la permanenza dell'ospite presso la propria abitazione.

Il soggetto gestore promuove la qualità della vita degli utenti, in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenere il benessere fisico e materiale, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona.

Capacità recettiva

La capacità ricettiva massima delle comunità diurne per la salute mentale è di 20 posti.

Requisiti strutturali

Oltre ai requisiti generali devono essere garantiti i seguenti requisiti specifici:

- sistema di riscaldamento invernale e di raffrescamento estivo;

- presenza di impianto TV negli spazi comuni;

- locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di numero e dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e alla suddivisione di attività da svolgersi contemporaneamente in piccoli gruppi.

- Servizi igienici in numero adeguato alla capacità ricettiva

Se la Comunità diurna prevede l'ospitalità nelle ore di pranzo/cena, devono essere garantiti:

- una zona soggiorno/pranzo ad uso collettivo

- una zona cucina

Le Comunità diurne possono condividere con altre strutture socio-sanitarie contigue la zona cucina e altri spazi interni/esterni, purché la Comunità diurna disponga dei requisiti di personale, di un ingresso autonomo, dei servizi igienici e di almeno un locale per attività di socializzazione (relax, lettura, ascolto musica) di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura.

Attrezzature

L'ente gestore assicura le attrezzature e gli ausili necessari

al soddisfacimento dei bisogni individuali, in particolare del riposo, dell'igiene, dell'alimentazione e di quanto è necessario con riferimento al progetto individualizzato.

Requisiti organizzativo-funzionali

- il soggetto gestore redige, diffonde ed aggiorna la Carta dei Servizi, comprendendo la dichiarazione di standard di qualità;

- per tutti i soggetti inseriti nella comunità diurna l'ente gestore predispone un piano individualizzato con obiettivi specifici, modalità, tempi, verifiche e responsabilità, che deve essere condiviso con l'utente ed i servizi invianti, nell'ambito di un progetto di vita e di cura complessivo;

- l'ente gestore assicura la coerenza del progetto individuale con gli obiettivi degli altri servizi eventualmente frequentati dall'utente nell'arco delle 24 ore, al fine si garantire una presa in carico complessiva;

- l'organizzazione deve tenere in considerazione i desideri, le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite, nonché distribuire le diverse attività nel corso della giornata, della settimana e dell'anno, in modo coerente e coordinato, tale da garantire ritmi di vita familiari per l'ospite;

- è previsto un programma di attività educative e ricreative da svolgere all'interno e all'esterno della comunità diurna;

- la programmazione delle attività deve essere formalizzata in forma scritta e condivisa in équipe, con gli utenti, i familiari e i servizi territoriali;

- è assicurata la disponibilità del trasporto, con mezzi e modalità idonee alle condizioni dell'ospite, anche per esigenze legate alla effettuazione di visite e controlli presso strutture sanitarie, o accompagnamenti al lavoro nelle fasi di inserimento, qualora siano necessarie per la buona riuscita del progetto.

Requisiti di personale

Il soggetto gestore del comunità diurna per la salute mentale organizza un servizio di ospitalità esclusivamente nelle ore diurne.

L'orario di apertura della Comunità può essere diversificato nella durata e negli orari, nell'arco della settimana e nell'arco della giornata, in relazione ai bisogni assistenziali e ai progetti individualizzati degli ospiti che nei giorni feriali possono frequentare altri servizi diurni, territoriali o svolgere attività lavorative.

Gli orari di apertura della Comunità diurna sono esplicitati nella carta dei servizi.

Nell'orario di apertura sono garantiti gli standard di personale riportati in tabella 1.

Tabella 1 Requisiti minimi della presenza di personale della comunità diurna per la salute mentale
2 operatori di cui 1 può svolgere anche funzione di coordinatore responsabile

Nelle comunità diurne operano, con specifica programmazione, l'educatore o il tecnico della riabilitazione psichiatrica e l'operatore socio-sanitario (OSS), OTA/ADB.

In relazione al fabbisogno assistenziale degli utenti nelle comunità diurne possono operare altre figure professionali, quali: psicologo, assistente sociale, assistente sanitario, medico, infermiere, animatore, nonché eventuali altre figure professionali che saranno previste dalla normativa nazionale e regionale per i servizi della salute mentale adulti.

Deve essere previsto un coordinatore responsabile che può svolgere anche funzioni educative e di supporto. Il coordinamento attiene all'organizzazione complessiva della comunità diurna.

Il personale impegnato con funzione di coordinatore responsabile deve essere in possesso di uno dei titoli o dei requisiti richiesti agli educatori nel presente provvedimento o del titolo di tecnico della riabilitazione, infermiere, psicologo, assistente sociale, assistente sanitario e deve avere una esperienza di lavoro documentata di almeno 12 mesi nei servizi della salute mentale o dipendenze patologiche, fatta eccezione per coloro che anche in assenza di uno dei titoli elencati in precedenza svolgevano funzione di coordinatore responsabile alla data del 31 marzo 2015.

Gestione della terapia farmacologica

Il soggetto gestore deve prevedere, dandone evidenza tramite procedura, la modalità per garantire in sicurezza la gestione dei farmaci.

La procedura deve prevedere:

1. come viene recepita da parte del soggetto gestore la valutazione multidimensionale effettuata dai servizi invianti relativa alla capacità della persona di autogestirsi nelle attività di vita, assunzione della terapia compresa;
2. quali sono le strategie adottate dagli operatori per accertarsi dell'avvenuta auto-somministrazione del farmaco da parte delle persone ritenute, sulla base della valutazione multidimensionale, capaci di gestire autonomamente la terapia;
3. la modalità di conservazione dei farmaci e le modalità diconservazione ed archiviazione delle prescrizioni mediche;
4. le modalità con cui l'ospite delega gli operatori del servizio al ritiro,custodia,conservazione dei farmaci;
5. la modalità di consegna dei farmaci all'ospite secondo i tempi previsti dalla prescrizione.

Per quanto concerne la conservazione, se le caratteristiche degli ospiti inseriti lo rendessero necessario, va prevista la presenza di contenitori/armadi chiusi a chiave, in questo caso è necessario che il soggetto gestore predisponga e dia evidenza tramite procedura delle modalità e delle responsabilità derivanti dalla gestione delle chiavi.

6. COMUNITÀ ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE

Definizione

Le Comunità alloggio per la salute mentale offrono servizi rivolti a cittadini adulti con esiti di patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che presentano bisogni prevalentemente nell'area del supporto educativo, sociale e della riabilitazione di mantenimento, senza necessità di assistenza sanitaria continuativa a livello residenziale.

L'utenza ospitata nella medesima struttura deve presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto alla intensità e tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione alla diagnosi ed alle condizioni psicologiche e relazionali.

Finalità e politica del servizio

Le comunità alloggio favoriscono la permanenza e la partecipazione attiva degli ospiti nella comunità di appartenenza, offrendo un servizio di ospitalità residenziale di carattere permanente o temporaneo rivolto a persone adulte con residua vulnerabilità psico-sociale correlata a problematiche psichiatriche.

Il soggetto gestore promuove la qualità della vita degli ospiti, in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenere il benessere fisico e materiale e lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali, il benessere soggettivo della persona.

Capacità ricettiva

La capacità ricettiva massima della comunità alloggio è di 15 posti letto. Le strutture che alla data di approvazione del presente provvedimento risultano già autorizzate per altra tipologia tra quelle previste dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 564/2000, n. 327/2004, n. 26/2005 possono essere autorizzate per una capienza superiore, fino a un massimo di 20 p.l.

Requisiti strutturali

Nelle comunità alloggio devono essere assicurati i requisiti stabiliti per legge, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igiene, sicurezza e prevenzione incendi.

Oltre ai requisiti delle civili abitazioni ed ai requisiti strutturali di carattere generale previsti nella Parte I, punto 5 e 5.1 della DGR 564/00, devono essere garantiti i seguenti requisiti specifici:

- materassi, cuscini e tende di materiale ignifugo;

- piastre e forno elettrico nella zona cucina;

- sistema di riscaldamento invernale e di raffrescamento estivo;

- presenza di impianto TV negli spazi comuni;

- almeno un locale per attività di socializzazione (relax, lettura, ascolto musica), di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura;

- una zona soggiorno/pranzo ad uso collettivo;

- una zona cucina;

- 1 servizio igienico ogni 4 ospiti;

- camere da letto singole e doppie con superficie conforme a quanto previsto dagli standard per le civili abitazioni;

- uno spazio deposito per attrezzature, materiale di consumo, ecc.;

- uno spazio dedicato agli operatori e alla conservazione della documentazione, attrezzato con poltrona-letto ed armadietti chiudibili a chiave per il personale.

Le strutture sanitarie già autorizzate per la salute mentale adulti che intendono riconvertire una parte dei posti letto verso la tipologia di comunità alloggio oggetto della presente direttiva, possono essere autorizzate anche in presenza di spazi in comune tra le due strutture (residenza sanitaria e comunità alloggio), purché:

- la struttura sanitaria disponga dei requisiti strutturali e di personale richiesti per l'autorizzazione dalla DGR 327/2004;

- la comunità alloggio disponga dei requisiti di personale, di un ingresso autonomo, di almeno un locale per attività di socializzazione (relax, lettura, ascolto musica), di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura, una zona cucina, 1 servizio igienico ogni 4 ospiti, camere da letto singole e doppie con superficie conforme a quanto previsto dagli standard per le civili abitazioni.

La Comunità alloggio può condividere con una Comunità diurna per la salute mentale la zona cucina e altri spazi interni/esterni purché disponga dei requisiti di personale, di un ingresso autonomo, di almeno un locale per attività di socializzazione (relax, lettura, ascolto musica), di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura, una zona cucina, 1 servizio igienico ogni 4 ospiti, camere da letto singole e doppie con superficie conforme a quanto previsto dagli standard per le civili abitazioni.

Attrezzature

L'ente gestore assicura le attrezzature e gli ausili necessari al soddisfacimento dei bisogni individuali, in particolare del riposo, dell'igiene, dell'alimentazione e di quanto è necessario con riferimento al progetto individualizzato.

Requisiti organizzativo-funzionali

Oltre ai requisiti di carattere generale previsti nella Parte I, punto 5 e 5.2 della DGR 564/00, devono essere garantiti i seguenti requisiti specifici:

- il soggetto gestore redige, diffonde ed aggiorna la Carta dei Servizi, comprendendo la dichiarazione di standard di qualità;

- per tutti i soggetti inseriti nella comunità alloggio, l'Ente gestore predispone un progetto individualizzato, eventualmente integrato con gli obiettivi di altre attività svolte dagli ospiti nella fascia diurna sul territorio o in altri servizi, garantendo nel complesso una presa in carico coerente con i servizi che operano nell'arco delle 24 ore;

- La comunità alloggio pianifica, in accordo con il servizio inviante, le azioni necessarie per la realizzazione dello stesso e definisce obiettivi specifici, modalità, tempi, verifiche e responsabilità;

- l'organizzazione deve tenere in considerazione i desideri, le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite, nonché distribuire le diverse attività nel corso della giornata, della settimana e dell'anno, in modo coerente e coordinato, tale da garantire ritmi di vita familiari per l'ospite;

- è previsto un programma di attività educative e ricreative da svolgere all'interno e all'esterno della comunità alloggio;

- la programmazione delle attività deve essere formalizzata in forma scritta e condivisa in équipe, con gli utenti, i familiari e i servizi territoriali;

- è assicurata la disponibilità del trasporto, con mezzi e modalità idonee alle condizioni dell'ospite, anche per esigenze legate alla effettuazione di visite e controlli presso strutture sanitarie, o accompagnamenti al lavoro nelle fasi di inserimento, qualora siano necessarie per la buona riuscita del progetto.

Requisiti di personale

Il servizio garantisce attività educative e di supporto all'abitare, dal lunedì alla domenica, per fasce orarie o h24.

La presenza quotidiana degli operatori può essere diversificata nella durata e negli orari, in relazione ai bisogni assistenziali e ai progetti individualizzati degli ospiti, che nei giorni feriali possono frequentare altri servizi diurni, territoriali o svolgere attività lavorative, nell'arco della settimana e nell'arco della giornata.

Le fasce orarie di assistenza sono esplicitate nella carta dei servizi e, per gli inserimenti a carico del Servizio Sanitario Nazionale, concordate con il Servizio inviante.

Nelle fasce orarie di assistenza sono garantiti gli standard di personale riportati in tabella 2.

Tabella 2 Requisiti minimi della presenza di personale da garantire nelle fasce orarie di assistenza della comunità alloggio per la salute mentale

Nelle ore diurne	2 operatori di cui 1 può svolgere anche funzione di coordinatore responsabile
Nelle ore notturne	1 operatore, oppure 1 operatore in collegamento con altro servizio contiguo (per le comunità alloggio ubicate in edifici che comprendono più servizi sanitari o socio-sanitari)

Nelle comunità alloggio autorizzate in deroga per una capienza superiore ai 15 pl, deve essere programmata la presenza di almeno un terzo operatore nell'arco della giornata e la reperibilità di un secondo operatore in orario notturno.

Nel caso gli ospiti lo necessitino, su richiesta del servizio inviante il Soggetto Gestore assicura, anche quotidianamente, la presenza di altro personale, o un maggior numero di ore di assistenza.

Il servizio deve esplicitare le modalità attuate per garantire la pronta disponibilità di un operatore in relazione a necessità urgenti degli ospiti.

Nelle comunità alloggio operano, con specifica programmazione, l'educatore o il tecnico della riabilitazione psichiatrica, l'operatore socio-sanitario (OSS, OTA/ADB).

In relazione al fabbisogno assistenziale degli ospiti nelle comunità alloggio possono operare altre figure professionali quali psicologo, assistente sociale, assistente sanitario, medico, infermiere, animatore nonché eventuali altre figure professionali che saranno previste dalla normativa nazionale e regionale per i servizi della salute mentale adulti.

In ogni comunità alloggio deve essere previsto un coordinatore responsabile che può svolgere anche funzioni educative e di supporto all'abitare. Il coordinamento attiene all'organizzazione complessiva della comunità.

Il personale impegnato con funzione di coordinatore responsabile deve essere in possesso di uno dei titoli o dei requisiti richiesti agli educatori nel presente provvedimento o del titolo di tecnico della riabilitazione o del titolo di infermiere, psicologo, assistente sociale, assistente sanitario e deve avere una esperienza di lavoro documentata di almeno 12 mesi nei servizi della salute mentale o dipendenze patologiche, fatta eccezione per coloro che anche in assenza di uno dei titoli elencati in precedenza svolgevano funzione di coordinatore responsabile alla data del 31 marzo 2015.

Se il piano assistenziale dell'utente lo prevede, deve essere previsto un responsabile delle attività sanitarie le cui funzioni possono essere espletate anche da personale infermieristico.

Assistenza medica

L'assistenza primaria è garantita così come per tutti i cittadini dal Medico di Medicina Generale e dagli altri servizi del Dipartimento delle Cure Primarie.

Il soggetto gestore documenta gli accordi con l'AUSL riguardo alla consulenza medico specialistica e riabilitativa.

L'assistenza sanitaria per le patologie psichiatriche è garantita dal Servizio territoriale competente in base alla residenza del paziente, attraverso prestazioni ambulatoriali e interventi di assistenza domiciliare presso la comunità, in analogia a quanto previsto per i pazienti che rimangono nel proprio domicilio. In caso di necessità degli ospiti, anche per periodi temporanei,le prestazioni sanitarie continuative all'interno della comunità sono garantite da personale medico e/o infermieristico, di norma messo a disposizione dall'Azienda USL per le comunità convenzionate con il Servizio pubblico.

Gestione della terapia farmacologica

Gli ospiti possono avere la necessità di assumere quotidianamente medicinali specifici, pertanto il soggetto gestore deve prevedere dandone evidenza tramite procedura, la modalità per garantire in sicurezza la gestione dei farmaci.

La procedura deve prevedere:

- come viene recepita da parte del soggetto gestore la valutazione multidimensionale effettuata dai servizi invianti relativa alla capacità della persona di autogestirsi nelle attività di vita, assunzione della terapia compresa;

- quali sono le strategie adottate dagli operatori per accertarsi dell'avvenuta auto-somministrazione del farmaco da parte delle persone ritenute, sulla base della valutazione multidimensionale, capaci di gestire autonomamente la terapia;

- la modalità di conservazione dei farmaci e le modalità di conservazione ed archiviazione delle prescrizioni mediche;

- le modalità con cui l'ospite delega gli operatori del servizio al ritiro, custodia, conservazione dei farmaci;

- la modalità di consegna dei farmaci all'ospite secondo i tempi previsti dalla prescrizione.

Per quanto concerne la conservazione, se le caratteristiche degli ospiti inseriti lo rendessero necessario va prevista la presenza di contenitori/armadi chiusi a chiave, in questo caso è necessario che il soggetto gestore predisponga e dia evidenza tramite procedura delle modalità e delle responsabilità derivanti dalla gestione delle chiavi.

Allegato 2

Modello domanda

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE O SOCIO-SANITARIA
(L.R. 12 marzo 2003, n. 2)

AL COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di legale rappresentante di _____

(indicare il nome e la natura giuridica)

con sede in _____

(indicare l'indirizzo ed il recapito telefonico della sede legale)

soggetto gestore di (barrare una casella)

(_) centro diurno assistenziale per anziani

(_) comunità alloggio per anziani

(_) casa di riposo/casa albergo/albergo per anziani

(_) casa residenza per anziani non autosufficienti (CRA)

(_) centro socio-riabilitativo diurno per disabili

(_) centro socio-riabilitativo residenziale per disabili

(_) casa alloggio per malati di AIDS

(_) centro diurno per malati di AIDS

(_) comunità diurna per la salute mentale

(_) comunità alloggio per la salute mentale

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura sopra indicata, ai sensi della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e della direttiva regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

A tal fine dichiara che:

- la denominazione della struttura è _____

- l'indirizzo della struttura è _____

- il recapito telefonico della struttura è _____

- la struttura indicata ha una capacità ricettiva di n._____ posti;

- il coordinatore responsabile è _____

(indicare il nominativo)

- il responsabile delle attività sanitarie è _____

(se sono previste attività sanitarie, indicare il nominativo del responsabile ed i titoli posseduti richiesti dalla legge)

- il responsabile del servizio protezione e prevenzione ai sensi del D.lgs. 81/2008 è

_____

(indicare il nominativo, se tale responsabile è previsto dalle norme vigenti)

- estremi della precedente autorizzazione al funzionamento rilasciata

_____

(se si tratta di strutture oggetto di ampliamento o trasformazione (paragrafo 6. della direttiva regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____)

A tal fine allega:

- planimetria quotata dei locali della struttura, con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che la struttura rispetta la normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, prevista al paragrafo 6.1 Parte I "Disposizioni generali" della direttiva regionale n. ___ del ____;
- copia del modello di cartella personale in uso presso la struttura;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto gestore indicante le qualifiche ed il numero del personale previsto per la struttura a regime;
- per le strutture residenziali: copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura (con le caratteristiche indicate al paragrafo 6.1 Parte I "Disposizioni generali" della direttiva regionale n. ___ del ____.)

Data Firma

_____ _____

n. allegati _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1425

P.S.R. 2014-2020. Misura M01. Attivazione "Catalogo verde", avviso pubblico per l'accesso al sostegno sui tipi di Operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" ed istituzione regimi di aiuto di Stato cofinanziati FEASR

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

-il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Atteso che l'art. 1, paragrafo 2 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede che gli Stati membri possono concedere gli aiuti di cui al medesimo articolo, paragrafo 1, lettere a), d) ed e) in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014;

Considerato:

- che nella passata programmazione 2007-2013 si è dato avvio ad un nuovo e specifico procedimento finalizzato a sostenere la fornitura di servizi di formazione, informazione e consulenza in attuazione delle Misure 111 e 114 del Programma di Sviluppo rurale tramite l'implementazione di un sistema basato su un elenco di offerte di servizi disponibili denominato "Catalogo Verde";

- che, stante il carattere innovativo di detto procedimento nel corso degli anni 2008-2013 si è proceduto ad una costante verifica dei risultati raggiunti, tramite specifiche consultazioni con gli Enti territoriali, le parti sociali e gli altri organismi coinvolti nella fase attuativa delle Misure stesse;

- che l'impianto degli interventi è stato confermato anche nel P.S.R 2014-2020 attraverso la declinazione delle Misure dedicate alla formazione e consulenza;

Atteso in particolare:

- che la Misura 1 del P.S.R. 2014-2020 comprende il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali";

- che i sopra citati tipi di operazione contribuiscono al perseguimento di tutte le sei priorità del P.S.R. nell'ambito delle Focus Area: 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E, 6,B e 6C;

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due tipi di operazione vengano attivati a supporto delle Focus Area sopra richiamate al fine di consentire agli addetti del mondo agricolo, forestale e rurale di disporre di idonee opportunità di formazione e trasferimento di conoscenza;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 1 venga attivata con avvisi pubblici di livello regionale;

- che le risorse attribuite al tipo di operazione 1.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 15.396.404,00;

- che le risorse attribuite al tipo di operazione 1.3.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 939.632,00, con una dotazione finanziaria di 200.000,00 Euro a decorrere dall'annualità finanziaria 2016;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previ-

ste per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 del PSR 2014-2020, secondo le modalità dettagliate negli allegati A) e B) al presente atto;

Dato atto che nelle schede del PSR 2014-2020 è previsto che il tipo di operazione 1.1.01 oltre alle modalità attuative dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sia attivata con specifici regimi di aiuto di stato, con il cofinanziamento FEASR, relativamente alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193));

Ritenuto pertanto di istituire due specifici regimi di aiuto da sottoporre al vaglio della Commissione Europea in applicazione dei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, entrambi in esenzione, secondo le modalità e le prescrizioni definite dai medesimi regolamenti, nell'ambito dell'allegato B) al presente atto;

Rilevato infine che la tipologia di sostegno collegata agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, sarà attivata in modalità de minimis secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare l'avviso pubblico regionale denominato "Catalogo verde" che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei fornitori a valere sulla Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato A) al presente atto perché ne formi parte integrante e sostanziale;

2) di approvare contestualmente l'avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" per l'annualità 2015 e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" per l'annualità 2016 a valere sulla Misura M01 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare inoltre, nella formulazione di cui all'allegato C) al presente atto, l'elenco delle tematiche che soddisfano i fabbisogni di intervento relativi alla Misura M01 espressi nel P.S.R. 2014-2020;

4) di dare atto che nelle schede del PSR 2014-2020 è previsto che il tipo di operazione 1.1.01 - oltre alle modalità attuative dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - sia attivata con specifici regimi di aiuto di stato, con il cofinanziamento FEASR, relativamente alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193));

5) di istituire pertanto, nell'ambito dell'allegato B) al presente atto, due specifici regimi di aiuto da sottoporre al vaglio della Commissione Europea in applicazione dei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, entrambi in esenzione, secondo le modalità e le prescrizioni definite dai medesimi regolamenti;

6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti secondo le modalità definite nei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014;

7) di dare atto, infine, che la tipologia di sostegno collegata agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, sarà attivata in modalità de minimis secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche attraverso il portale E-R Agricoltura e pesca.

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01
Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

CATALOGO VERDE

1 .Obiettivi generali e finalità

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza già attivato nella precedente programmazione con le Misure 111 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 "Consulenza aziendale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 attivando le nuove misure corrispondenti del PSR 2014-2020 ed in particolare la Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione ".

Il presente avviso costituisce invito a presentare proposte di servizio ed istanze di riconoscimento al fine di implementare un catalogo pubblico d'ora innanzi per brevità "Catalogo Verde", per la scelta da parte delle imprese agricole, forestali e rurali di proposte di servizio.

Sono ammissibili al riconoscimento e al successivo sostegno proposte di servizio afferenti le attività di formazione e trasferimento della conoscenza indicate nei tipi di operazione 1.1.01 – "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01- "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" della Misura M01.

Le proposte di servizio potranno essere finanziate a valere sul PSR 2014-2020 o come aiuti di stato, cofinanziati FEASR, con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale attraverso l'istituzione di due appositi regimi rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193)).

Inoltre le proposte di servizio relative agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, saranno attivate in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Infine le proposte di servizio potranno essere finanziate anche a valere sulla Misura M16 "Cooperazione" secondo le specifiche prescrizioni che verranno definite negli appositi bandi.

2. Attività ammissibili, aliquote e massimali di sostegno.

Le attività devono essere descritte in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso.

Ogni singola proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologia di attività, per ciascuna della quali è definita la rispettiva aliquota di sovvenzione:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- formazione d'aula o di gruppo, ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile: Nell'ipotesi in cui l'attività formativa abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- seminari (massimo 8 ore), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività seminariale abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- formazione regolamentata a norma della direttiva dell'Unione Europea n. 36/2005 art. 3, lettera e), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari al 60% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività formativa regolamentata abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- trasferimento individuale, ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività di trasferimento abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali:

- progetti di scambio di durata massima di 60 giorni, aliquota di sostegno pari al 90% della spesa ammissibile;

- progetti di visita alle aziende agricole e forestali, aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

In relazione al tipo di operazione 1.3.01 viene inoltre stabilito un massimale di sostegno pari a 4.000 Euro per partecipante nell'arco dell'intera programmazione.

Per gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, i massimali di sostegno verranno computati ed erogati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le proposte di servizio devono essere riferite ad una delle Focus Area definite nel PSR 2014-2020.

Per il tipo di operazione 1.1.01 le Focus Area sono le seguenti:

P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C

Per il tipo di operazione 1.3.01 la Focus Area di riferimento è la P2B.

3. Requisiti e condizioni dei fornitori.

Per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 il fornitore deve possedere alla data di presentazione della proposta di servizio e della relativa istanza di riconoscimento i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
- essere iscritto, con situazione dei dati debitamente aggiornata, all'Anagrafe delle aziende agricole conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Requisiti del personale

Il fornitore deve disporre di personale qualificato e regolarmente formato in relazione alle proposte presentate.

La formazione d'aula o di gruppo e la formazione regolamentata possono essere proposte esclusivamente da organismi accreditati nell’ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

L'accreditamento ottenuto e mantenuto ai sensi della citata normativa regionale in vigore è considerato elemento sufficiente a dimostrare, in relazione a tutte le attività formative, la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

Il possesso dell’accreditamento verrà dichiarato dal soggetto richiedente.

I fornitori privi di accreditamento devono dimostrare il possesso delle competenze da parte del personale, allegando specifici dossier delle credenziali professionali.

L'abilitazione allo svolgimento della professione e la regolare iscrizione agli albi di riferimento soddisfa il requisito in relazione allo specifico ambito professionale.

In assenza di abilitazione professionale è richiesta un'esperienza lavorativa almeno triennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone il servizio.

In assenza sia dell'abilitazione professionale sia della prevista esperienza lavorativa è richiesta una formazione riservata a laureati o diplomati di almeno 24 ore su materie specifiche correlate alle proposte di servizio.

I fornitori devono svolgere direttamente l'attività ovvero utilizzare esclusivamente personale con il quale sia instaurato un rapporto diretto di lavoro documentato.

Nel caso in cui il fornitore non disponga di personale proprio dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per attuare i servizi proposti, può acquisire le professionalità mancanti attraverso la sottoscrizione di uno specifico contratto con soggetto dotato delle necessarie competenze e che non sia in situazione di incompatibilità. In tale ipotesi il personale utilizzato dovrà essere riconducibile alla figura del titolare o del dipendente.

5. Incompatibilità

Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- pubbliche amministrazioni;
- soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116. Tale incompatibilità si applica inoltre alle persone abilitate dalla Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

6. Informazioni relative al personale del fornitore

Tutti i fornitori dovranno produrre le seguenti informazioni relative ad ogni persona utilizzata nella erogazione dei servizi:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza);

- titolo di studio;
- ruolo (tutor/docente/consulente);
- indicazione della posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale);
- documento collegato al rapporto di lavoro;
- eventuale indicazione dei dati di timbro o di iscrizione al pertinente ordine o collegio professionale.

Inoltre per il personale non iscritto ai pertinenti collegi od ordini professionali, ovvero per il personale inserito in proposte formative presentate da soggetti diversi dagli enti di formazione accreditati deve essere allegato specifico dossier delle credenziali professionali contenente esclusivamente attestati formativi e/o referenze lavorative tali da soddisfare in alternativa il seguente requisito:

- esperienza lavorativa non minore di anni tre (dipendente o autonomo) in posizione pertinente e congruente con le attività proposte;
- attività formativa non minore di 24 ore di formazione per laureati o diplomati, su argomenti pertinenti e congruenti con le attività proposte.

7. Contenuti della proposta di servizio

La proposta di servizio deve essere redatta seguendo gli appositi schemi del modulo informatico "Catalogo Verde"- SIAG e deve contenere:

- identificazione del tipo di operazione;
- indicazione della tipologia di attività;
- titolo breve;
- Focus Area;
- tematica principale affrontata dalla proposta;
- eventuale tematica secondaria;
- descrizione del servizio (descrizione delle attività, requisiti di accesso, vincoli e clausole di adesione, modalità di pagamento della quota di adesione da parte del partecipante, ecc.);
- indicazione dei materiali didattici che saranno distribuiti (materiali esclusivamente cartacei, testi supportati da elementi multimediali quali foto, video, animazioni, presentazioni animate e sonoro resi disponibili su idonei supporti, supporti informatizzati interattivi modello e-learning, ecc.);

- lista dei moduli attivati e dettagli di ciascun modulo (durata, argomenti trattati, chilometri percorsi, indirizzo, diaria, ecc.);
- indicazione del tipo di verifica didattica (verifica basata su test non interattivo a correzione differita, verifica interattiva con correzione in tempo reale, ecc.);
- indicazione del numero massimo di partecipanti ammessi in ogni singola attività d'aula o di gruppo, oltre il quale non sarà possibile presentare domanda di sostegno;
- nome, cognome, ruolo/i (tutor d'aula, docente, ecc.) del personale utilizzabile per attuare la proposta.

8. Parametri di definizione dei costi della proposta

La congruità dei costi è determinata moltiplicando la durata della attività inserita nella proposta per il valore standard corrispondente.

Nel caso di spese forfettarie su base oraria o giornaliera il costo è definito moltiplicando la durata prevista per il corrispondente valore forfettario.

Per le spese forfettarie riferite a quantità diverse dalla durata si moltiplicano i rispettivi costi per le corrispondenti unità di misura.

Al fine di determinare la congruità dei costi di ogni proposta di servizio devono essere utilizzate le seguenti tabelle standard di costi unitari o somme forfettarie.

Per le attività di formazione di cui ai tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta dai seguenti quattro valori (UCS):

a) valore di spesa ammissibile pari a 24,76 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;

b) valore di spesa ammissibile pari a 21,68 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore;

c) valore di spesa ammissibile pari a 13,69 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 100 ore;

d) valore di spesa ammissibile pari a 8,43 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata superiore a 100 ore.

Per le attività di coaching e di trasferimento individuale si applica la seguente somma forfettaria: valore di spesa ammissibile pari a 62,00 euro per allievo e per ogni ora di attività di trasferimento individuale.

Per i costi di viaggio e diaria si applica la seguente tabella di somme forfettarie che definisce i costi ammissibili:

Costi di viaggio e diaria					
Rimborso spese del viaggio fasce chilometriche *(si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno)*		**GRUPPO A** Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom	**GRUPPO B** Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	**GRUPPO C** Former Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	**GRUPPO D** Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0 - 99 km 100 - 499 km 500- 1999 km 2000- 2999 km 3000- 3999 km 4000- 7999 km 8000- 19999 km	0 € 180 € 275 € 360 € 530 € 820 € 1.100 €	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 128 diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 89,60	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 112 diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 78,40	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 96 diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 67,20	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 80 diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 56,00

Per le attività di visita e scambio svolte in paesi non inseriti nella tabella su esposta si applicano i costi di diaria previsti per il GRUPPO D.

Per gli scambi di cui al tipo di operazione 1.3.01 si applica la somma forfettaria di 80,00 euro di costo al giorno (corrispondente al valore di un voucher INPS) per le spese di gestione del partecipante presso l'azienda ospitante a cui si può aggiungere, se del caso, la somma forfettaria di 80,00 euro al giorno (corrispondente al valore di un voucher INPS) per i costi di sostituzione.

9. Modalità di presentazione delle proposte

La presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento dovrà avvenire esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG tramite il modulo "Catalogo Verde", secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute in uno specifico manuale di supporto.

Al fine di essere abilitati all'uso del sistema, i soggetti interessati dovranno inviare una PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo

agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it

del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, contenente l'indicazione "Richiesta di abilitazione al sistema Catalogo Verde -SIAG" completa del codice fiscale del legale rappresentante e del CUAA (codice fiscale con cui l'impresa si è iscritta all'Anagrafe regionale delle imprese agricole).

La Regione provvederà ad abilitare l'accesso tramite CNS (carta nazionale dei servizi) del legale rappresentante.

Il legale rappresentante del soggetto abilitato inserirà la proposta di servizio completa di tutti gli elementi previsti dal presente avviso e avanzerà la contestuale richiesta di riconoscimento rendendo in tale sede le necessarie dichiarazioni.

In relazione al presente avviso pubblico, le proposte di servizio e le contestuali richieste di riconoscimento per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 possono essere presentate dalle ore 12:00 del giorno 22 ottobre 2015 sino alle ore 12:00 del 15 gennaio 2016.

10. Riconoscimento fornitori e valutazione proposte

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione verte sull'ammissibilità del fornitore in termini di sussistenza dei requisiti e sull'ammissibilità delle proposte contrattuali, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

La Regione potrà richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria, con esclusione di elementi riferibili alle caratteristiche delle proposte che potranno dar luogo all'attribuzione di un punteggio in sede di presentazione delle domande di sostegno.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, pena la decadenza dell'istanza di riconoscimento.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del fornitore e del personale verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi e di durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, quale responsabile del procedimento, a cadenza mensile ed entro comunque entro i 60 giorni successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie nell'ambito del Gruppo di pilotaggio previsto per la Misura 1 dal PSR 2014-2020 di cui al successivo paragrafo 16. Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema "Catalogo Verde"- SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate nel "Catalogo Verde".

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" esclusivamente per la durata degli avvisi cui si riferiscono, fatta salva la possibilità per il proponente di ritirarle anticipatamente. Le proposte potranno comunque essere eleggibili a finanziamento anche a valere sulla Misura M16 "Cooperazione", secondo le prescrizioni dettate negli specifici bandi.

11. Svolgimento delle attività

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul "Catalogo Verde".

12. Variazioni del personale

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi sono consentite previa istruttoria e conseguente specifico atto di riconoscimento, a condizione che detto personale sia sostituito da altro in possesso di idonei requisiti di esperienza e professionalità.

13. Controlli

Le dichiarazioni rese verranno controllate in sede di ammissibilità secondo la normativa vigente.

14. Revoche e decadenze

La perdita dei requisiti nel corso di validità della proposta comporta la revoca del riconoscimento e la decadenza della proposta dal "Catalogo Verde".

Il fornitore incorre nella revoca del riconoscimento e nella decadenza della proposta dal "Catalogo Verde" anche qualora fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre la Regione in grave errore. In tale ipotesi il soggetto fornitore non potrà ripresentare richiesta di riconoscimento per tutta la durata della programmazione.

Inoltre il fornitore potrà incorrere in provvedimenti di esclusione o sospensione dal "Catalogo Verde" nelle ipotesi espressamente disciplinate nell'avviso pubblico relativo all'attivazione della Misura M01 declinata nei tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 relativamente alla presentazione delle domande di sostegno.

15. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524.

16. Gruppo di pilotaggio

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste dalla Misura M01, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie provvede alla costituzione di un apposito gruppo di "pilotaggio" composto da personale appositamente designato dai servizi competenti della Regione e da personale designato dagli enti territoriali.

17. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per gli aspetti tecnici il referente è il Dott. Marcello Cannellini, Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie - Regione Emilia-Romagna Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274656, mcannellini@regione.emilia-romagna.it .

Allegato B

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01
Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

1 .Attuazione ed istituzione regimi di aiuto

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna da attuazione alla Misura M01 del PSR 2014-2020 declinata nei tipi di operazione 1.1.01 – "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 – "Scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole e forestali" attraverso l'applicazione dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale con le presenti disposizioni si intende attivare due distinti regimi di aiuto, cofinanziati FEASR, rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo Regolamento e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193)) ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo Regolamento.

Infine gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, vista la natura dei fruitori del servizio, saranno attivati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le disposizioni che seguono definiscono anche l'iter di presentazione delle domande di sostegno e del relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione dei contributi ai fornitori di servizi, relativamente alle attività realizzate a favore degli addetti del mondo agricolo, forestale e rurale sia per le attività rientranti nello sviluppo rurale sia per le attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale.

I fornitori reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività, ne acquisiscono l'adesione formale e presentano la domanda di sostegno che sarà inserita in graduatoria sulla base di una selezione di merito.

Aiuti di stato

Ai fini della disciplina degli aiuti di stato:

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014, i contributi non saranno concessi né liquidati ad imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 18 del medesimo Regolamento;

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 702/2014, i contributi non saranno concessi né liquidati ad imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del medesimo Regolamento.

Analogamente verrà rispettata la condizione in base alla quale sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette.

Le agevolazioni non saranno erogate nell'ipotesi in cui il soggetto beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Inoltre ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno concessi aiuti per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Infine ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014, gli aiuti sono erogati ai prestatori dei servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione e non comportano pagamenti diretti ai beneficiari finali.

In attuazione dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014, gli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione dispongono delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tali funzioni.

Analogamente a quanto previsto dalla disciplina comunitaria sullo sviluppo rurale ed in particolare in relazione agli artt. 65 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i due regimi d'aiuto potranno essere applicati fino al 31 dicembre 2023.

Infine le agevolazioni concesse in applicazione di entrambi i regimi di aiuto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014.

2. Attività ammissibili

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono concessi esclusivamente per la fornitura di servizi di formazione, trasferimento di conoscenza, visite e scambi alle imprese agricole offerti tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 651/2014 sono concessi per la fornitura di servizi di formazione ed acquisizione di competenze con riferimento alle attività di

formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 702/2014 sono concessi per la fornitura di servizi di formazione e scambi e visite nel settore forestale tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

In particolare, con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE, ai sensi dell'art. 31 paragrafo 3 lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 651/2014, le spese ammissibili sono esclusivamente spese di personale relativo ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione, i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto e le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazioni, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Inoltre, per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 3 lettera a) del Regolamento (UE) n. 702/2014, le spese ammissibili concernono esclusivamente i costi sostenuti per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e per le visite e gli scambi nel settore forestale.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

3. Massimali di sostegno e cumulo

Ogni singola proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologia di attività, per ciascuna della quali è definita la rispettiva aliquota di sovvenzione:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- formazione d'aula o di gruppo, ivi compresa l'attività per il settore forestale con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile: Nell'ipotesi in cui l'attività formativa abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- seminari (massimo 8 ore), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività seminariale abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- formazione regolamentata a norma della direttiva dell'Unione Europea n. 36/2005 art. 3, lettera e), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari al 60% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività formativa

regolamentata abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- trasferimento individuale, ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività di trasferimento abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali a valere esclusivamente sul Reg. (UE) n. 1305/2013:

- progetti di scambio di durata massima di 60 giorni, aliquota di sostegno pari al 90% della spesa ammissibile;
- progetti di visita alle aziende agricole e forestali, aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

Le proposte di servizio devono essere riferite ad una delle Focus Area definite nel PSR 2014-2020.

Per il tipo di operazione 1.1.01 le Focus Area sono le seguenti:

P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C

Per il tipo di operazione 1.3.01 la Focus Area di riferimento è la P2B.

Per il tipo di operazione 1.1.01 non sono previsti massimali di sostegno.

In relazione al tipo di operazione 1.3.01, per le sole attività relative agli "scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale", viene stabilito un massimale di sostegno pari a 4.000 Euro per partecipante nell'arco dell'intera programmazione.

Per gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, i massimali di sostegno verranno computati ed erogati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

4. Beneficiari del sostegno e partecipanti

A valere sul Regolamento (UE) n. 1305/2013, beneficiari del sostegno sono i fornitori di servizi di formazione e/o visite e scambi nelle imprese agricole, le cui proposte sono inserite nel "Catalogo Verde".

A valere sui Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, beneficiari del sostegno sono rispettivamente fornitori di servizi con riferimento alle attività di formazione fuori

dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e di servizi di formazione e scambi e visite nel settore forestale, le cui proposte sono inserite nel "Catalogo Verde".

Con riferimento ai limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i partecipanti alle attività di formazione e scambi e visite nelle aziende agricole sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese agricole ricevono un servizio di formazione o di visita o scambio.

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014, i partecipanti alle attività di formazione sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese agricole, forestali, gestori del territorio e PMI nelle zone rurali ricevono un servizio di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE.

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 702/2014, i partecipanti alle attività di formazione e scambi e visite nelle aziende forestali sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese forestali ricevono un servizio di formazione o visita o scambio.

Infine con riferimento alla modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", i partecipanti agli scambi ed alle visite interaziendali sono addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli.

Sulle Focus Area delle priorità 2, 3, 4 e 5 sono ammissibili solo domande di sostegno con partecipanti appartenenti a imprese agricole e forestali con sede legale in Regione Emilia-Romagna iscritte alla "Anagrafe delle aziende agricole", mentre per le Focus Area della priorità 6 sono ammissibili domande con partecipanti appartenenti a imprese anche non agricole con sede legale nei territori rurali della Regione Emilia-Romagna, così come definiti nella specifica sezione del PSR 2014-2020.

5. Gestione delle risorse.

La Misura M01 tipo di operazione 1.1.01 ha una dotazione complessiva per tutto il periodo di programmazione 2014-2020 pari ad Euro 15.396.404,00, mentre il tipo di operazione 1.3.01 ha una dotazione complessiva di Euro 939.632,00.

Le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 dei due tipi di operazione sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l'articolazione di seguito riportata:

tipo di operazione 1.1.01

Focus Area	P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
Euro	3.804.313	919.205	2.133.464	415.000	817.071	2.434.142	1.634.142	680.893	565.141	680.893	565.141	498.000	249.000

tipo-operazione 1.3.01

Focus Area	P2B
Euro	939.632

Per quanto concerne i regimi di aiuto attivati per le attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE (Regolamento (UE) n. 651/2014) e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale (Regolamento (UE) n. 702/2014), le dotazioni finanziarie saranno rese disponibili nell'ambito di ciascuna Focus Area e nei limiti delle dotazioni annuali.

In via generale, in termini di commisurazione complessiva, nel periodo di validità dei due regimi (31 dicembre 2023) la quota aiuto di stato ammonta:

- nei settori della formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE a 1 milione di Euro;
- nel settore della formazione e scambi e visite nel settore forestale a 387.292,00 Euro.

Il presente avviso attiva due sessioni di raccolta e selezione delle domande di sostegno riferite rispettivamente alla annualità 2015 per il tipo di operazione 1.1.01 e all'annualità 2016 per il tipo di operazione 1.3.01.

Le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 dei due tipi di operazione per le annualità connesse all'avviso pubblico sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l'articolazione di seguito riportata:

tipo di operazione 1.1.01

Focus Area	P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
2015	700.000	150.000	400.000	80.000	150.000	450.000	300.000	120.000	100.000	120.000	100.000	90.000	45.000

tipo-operazione 1.3.01

Focus Area	P2B
2016	200000

Per le annualità successive verranno attivati ulteriori avvisi pubblici.

6. Presentazione istanze di sostegno

Le domande di sostegno per l'annualità finanziaria 2015 a valere sul tipo di operazione 1.1.01 relative alle specifiche Focus Area, devono essere presentate dalle ore 12:00 del 4

dicembre 2015 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 29 febbraio 2016, fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

Per quanto riguarda le attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, entrambi i regimi istituiti entreranno in vigore a seguito del completamento della procedura comunitaria di avviso di ricezione da parte della Commissione, che verrà opportunamente comunicato sul sito E-R - Agricoltura e pesca, pertanto le domande di sostegno potranno essere presentate sui predetti regimi solo successivamente alla suddetta pubblicazione.

Le domande di sostegno per l'annualità finanziaria 2016 a valere sul tipo di operazione 1.3.01 relative alla Focus Area P2B, devono essere presentate dalle ore 12:00 del 4 gennaio 2016 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 29 febbraio 2016, fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

I fornitori iscritti al "Catalogo Verde" presentano le domande di sostegno, esclusivamente a mezzo del sistema "Catalogo Verde"- SIAG, secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute in uno specifico manuale di supporto.

I fornitori devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266/2005.

Le domande di sostegno devono far riferimento ad una sola Focus Area per tipo di operazione e per annualità.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere l'elenco delle persone partecipanti e il calendario delle attività, con i seguenti dettagli:

a) Per ogni partecipante vanno indicati: codice fiscale, nome e cognome, residenza, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio, indicazione del rapporto di lavoro e CUAA dell'impresa;

b) Per il calendario delle attività di gruppo (corsi - seminari - visite) vanno indicati per ogni modulo e/o lezione: data, ora inizio, ora fine, indirizzo civico, Provincia di riferimento, nome del tutor d'aula e nome del docente, argomenti, e per le visite anche la durata del viaggio e costo diaria, itinerario e chilometri percorsi;

c) Per il calendario delle attività individuali (coaching – scambio) vanno indicati per ogni modulo: data di inizio e di fine, indirizzo civico, nominativo coach o consulente, argomenti, e per lo scambio la durata e costo diaria, itinerario e chilometri percorsi, durata e costi della eventuale sostituzione in azienda.

Inoltre alla domanda di sostegno dovrà essere allegato il documento di adesione di ogni partecipante che riporti tutti i dati indicati alla lettera a).

7. Competenze, domande di sostegno e liquidazione e relative procedure

In relazione ai contenuti della Legge Regionale n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” la competenza all’istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul presente avviso spetta alle amministrazioni provinciali fino al subentro nelle funzioni da parte degli uffici regionali che saranno individuati con specifici provvedimenti della Giunta regionale.

Con decorrenza dalla data di subentro nell’esercizio delle funzioni le domande allo stato di istruttoria in cui si trovano verranno trattate dagli uffici regionali competenti.

Pertanto ai fini del presente avviso, al fine di garantire continuità amministrativa al procedimento, per amministrazione competente si intendono le amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Bologna e a seguito della successione nell’esercizio delle funzioni gli uffici regionali subentranti.

La competenza territoriale delle amministrazioni è determinata come segue:

- per le attività individuali dalla sede aziendale del partecipante;
- per le attività d’aula o di gruppo dalla sede in cui viene svolta l’attività.

Per le visite di cui al tipo di operazione 1.3.01 svolte al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna, la competenza istruttoria spetta alla amministrazione di riferimento indicata nella domanda di sostegno.

Ciascuna amministrazione competente provvederà ad individuare, dandone idonea pubblicizzazione, il Responsabile di procedimento, la struttura preposta all’istruttoria ed ogni adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l’accesso agli atti.

Ai fini della ammissibilità si considerano pervenute regolarmente entro il termine, le domande di sostegno protocollate entro le ore 12:00 del giorno di scadenza, fermo restando il diverso termine nell’ipotesi di esaurimento delle risorse.

L’amministrazione competente effettuerà l’istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di sostegno.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema “Catalogo Verde”- SIAG.

L’amministrazione competente potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento dell’istruttoria medesima, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell’Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

L'istruttoria dovrà inoltre accertare:

- il corretto inserimento di copia del documento di adesione di ciascun partecipante sottoscritto con firma autografa;
- la coerenza tra Focus Area e l'attività (agricola, forestale, rurale) e la sede (urbana/rurale) dell'impresa del partecipante;
- l'ammissibilità dei partecipanti verificandone il ruolo lavorativo nell'impresa attraverso l'anagrafe delle imprese agricole, la banca dati della CCIAA e dei centri per l'impiego (SILER) ovvero tramite i dati INPS;
- l'insussistenza di ipotesi di doppia adesione e potenziale doppio finanziamento escludendo il partecipante che sia già inserito in domande di sostegno sulla medesima tematica nella stessa annualità.

Il documento di adesione deve comunque contenere i seguenti elementi:

- nome e cognome del partecipante;
- codice fiscale dell'impresa per cui lavora;
- impegno a partecipare alle attività;
- numero e titolo tratto dal "Catalogo Verde" della proposta formativa;
- impegno a pagare la quota di costi non coperta dal contributo pubblico;
- importo in euro di tale quota;
- indicazione delle eventuali imposte previste;
- firma autografa del partecipante.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito.

La selezione viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio.

I punteggi sono attribuiti sommando quelli riferibili alla proposta di servizio con quelli riferibili ai partecipanti, in base ai seguenti criteri:

Criteri di priorità riferiti alla proposta di servizio

a) ***Valutazione della rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le "Focus Area"***

- tematica principale che persegue fabbisogni del PSR correlati agli "ambiti di intervento specifici per l'innovazione" che corrispondono alla S3 SMART specialization strategy integrata con obiettivi agro forestali, ambientali e rurali: 20 punti
- tematica principale che persegue fabbisogni del PSR non connessi alla SMART ma egualmente individuati nella analisi SWOT: 10 punti
- eventuale tematica secondaria coerente con la tematica principale: 5 punti

b) ***Valutazione della qualità delle proposte***
   1) *densità dell'attività di gruppo(seminari, corsi e visite)*
      1. densità alta con oltre 15 partecipanti: 0 punti
      2. densità media compresa tra 10 e 15 partecipanti: 1 punto
      3. densità bassa con meno di 10 partecipanti: 2 punti
   2) *tipologia di verifiche didattiche*
      - test cartaceo: 0 punti
      - test informatizzato con correzione differita: 1 punto
      - test informatizzato a valutazione immediata: 2 punti
   3) *tipologia dei materiali didattici*
      1. materiali testuali cartacei: 0 punti
      2. materiali testuali e multimediali: 1 punto
      3. strumenti interattivi con supporto e-learning: 2 punti
   4) *ambito territoriale di svolgimento dell'attività (esclusivamente per visite e scambi)*
      - attività svolte in Emilia-Romagna: 0 punti
      - attività svolte in Italia nelle altre regioni: 1 punto
      - attività svolte fuori dallo stato italiano: 2 punti

c) ***Valutazione della economicità della proposta (esclusivamente per attività di trasferimento individuale –coaching e scambi)***
   - Costo attività superiore a 1500 Euro: 0 punti
   - Costo attività compreso tra 1000-1500 Euro: 1 punto
   - Costo attività inferiore a 1000 Euro: 2 punti

d) ***Attività svolte in gruppo (corsi, seminari e visite): 2 punti***

Criteri di priorità riferiti ai partecipanti

a) ***Prima adesione (Focus Area per annualità per tipo di operazione): 2 punti***

b) ***Priorità connesse all'età, alla classificazione ambientale e territoriale della sede di lavoro***
   - *domande di sostegno relative alle Focus Area P2A, P2B, P3A, P3B:*
     - per ogni partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni: 1 punto
     - per ogni partecipante di età inferiore a 25 anni: 2 punti
   - *domande di sostegno relative alle Focus Area P4A, P4B, P4C, P5A, P5C, P5D, P5E*:
     - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona C "aree rurali intermedie" o almeno in parte ricadente in area critica ai sensi della direttiva nitrati: 1 punto
     - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona D "aree con problemi di sviluppo" o comunque interessato da parchi e riserve naturali: 2 punti

- *domande di sostegno relative alle Focus Area P6B, P6C:*
  - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona C "aree rurali intermedie": 1 punto
  - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona D "aree con problemi di sviluppo": 2 punti.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate in relazione alla data ed ora di presentazione.

Non saranno ammesse a finanziamento le domande che seppur ammissibili conseguano un punteggio inferiore a 20 punti.

A conclusione dell'attività istruttoria, le amministrazioni competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le domande ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile. Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

Spetta alle medesime amministrazioni l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le amministrazioni competenti provvedono a trasmettere al Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare i suddetti atti inserendoli nel sistema informativo SIAG almeno 20 giorni prima del termine fissato per l'approvazione delle graduatorie.

In relazione agli esiti istruttori trasmessi dalle amministrazioni competenti, il Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà alle verifiche relative all'attuazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" per le tipologie riferite agli scambi ed alle visite interaziendali rivolte ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, provvedendo eventualmente a rideterminare il contributo spettante o ad escludere la domanda di sostegno nell'ipotesi di superamento del tetto *de minimis.*

Le graduatorie distinte per Focus Area e tipo di operazione saranno formulate sulla base del punteggio di merito determinato negli elenchi trasmessi dalle amministrazioni competenti e saranno approvate con atto del Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare; in tale atto saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari.

Gli atti formali di concessione sono resi disponibili per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

Le graduatorie saranno approvate con le seguenti scadenze:

domande pervenute nel mese di dicembre 2015: entro il 31 marzo 2016

domande pervenute nel mese di gennaio 2016: entro il 29 aprile 2016

domande pervenute nel mese di febbraio 2016: entro il 31 maggio 2016

Al fine di favorire l'accesso alle risorse alle domande di sostegno con punteggi di priorità più elevati, le dotazioni finanziarie riferite a ciascuna Focus Area per tipo di operazione per annualità sono ripartite in tre classi:

Cassetto A) con un budget pari al 60% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio superiore a 30 punti definite a priorità molto alta

Cassetto B) con un budget pari al 30% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 26 e 30 punti definite a priorità alta

Cassetto C) con un budget pari al 10% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 20 e 25 punti definite a priorità media.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse rispettando i budget sopra definiti, in sede di presentazione della domanda il sistema informativo prenota le somme richieste in ordine di arrivo, sulla base di un meccanismo di assegnazione provvisoria del punteggio per ricondurre la domanda al relativo cassetto.

Le risorse finanziarie così prenotate concorrono a raggiungere i limiti di budget previsti, fino al loro esaurimento.

Per garantire comunque l'utilizzo prioritario delle risorse a favore delle domande di maggior qualità, nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto A, le domande con priorità molto alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto B e, se esaurito, nel cassetto C.

Analogamente nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto B, le domande con priorità alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto C.

Le domande a media priorità possono accedere solo alle risorse del cassetto C.

Ai fornitori sarà resa nota in tempo reale la disponibilità di risorse relativa ad ogni cassetto per ogni Focus Area e tipo di operazione.

Nel caso di domande in cui l'importo del sostegno richiesto ecceda la disponibilità finanziaria è data facoltà al beneficiario di accettare il minor contributo.

Esaurite le disponibilità non sarà più possibile presentare nuove domande anche qualora il termine di scadenza dell'avviso non sia ancora decorso.

Le risorse che eventualmente residuano per ciascuna Focus Area e tipo di operazione saranno rese disponibili nell'annualità successiva.

8. Svolgimento attività

L'avvio delle attività previste nella proposta di servizio può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda di sostegno. In tal caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto:

- ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata;
- ad accettare le adesioni di imprenditori e dipendenti di imprese agricole, forestali e del mondo rurale senza discriminazione;
- a inserire e tenere aggiornati nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG i dati inerenti lo svolgimento delle attività in corso;
- a registrare nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG la presenza del proprio personale e dei partecipanti alle attività secondo le modalità tecniche definite nell'applicativo. In particolare il tutor d'aula è tenuto a registrare regolarmente le attività didattiche e la frequenza di tutti i partecipanti e dei docenti, sull'apposito registro elettronico tenuto dall'Ente di formazione, mentre i coaches sono tenuti a registrare le attività frontend svolte in esecuzione delle proprie proposte nell'apposito registro elettronico.
- a registrare nel sistema "Catalogo Verde"- SIAG, secondo le modalità informatiche previste, copia delle verifiche didattiche effettuate e copia dei materiali didattici distribuiti;
- a rilasciare un documento fiscalmente valido a copertura del costo sostenuto dal partecipante alle attività e a registrare sul sistema "Catalogo Verde"-SIAG l'avvenuto pagamento, allegando gli elementi che ne dimostrino l'esecuzione;
- a comunicare l'eventuale rinuncia al sostegno ritirando di propria iniziativa l'istanza direttamente nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG.

Il partecipante alle attività deve:

- frequentare le attività a cui ha aderito per almeno il 70% del monte ore previsto, ovvero il monte ore definito dall'attività formativa. Per le attività individuali la partecipazione non può essere inferiore al 100% del monte ore previsto;

- pagare direttamente al fornitore, la parte dei costi del servizio non coperta dal sostegno pubblico nella misura stabilita dalla proposta cui ha aderito.

9. Rendicontazione e liquidazione

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del duecentesimo giorno naturale consecutivo dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza e conseguente revoca d'ufficio del contributo, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante.

Alla domanda di "pagamento" devono essere allegati:

- copia dei documenti che attestano il ricevimento del pagamento della spesa fatturata al partecipante quali estratto conto bancario, bonifico bancario (anche on-line), bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto), documento bancario di accredito, estratto bancomat, estratto incasso carta di credito o altro analogo. Tali documenti devono chiaramente indicare il nome e cognome del partecipante ed il conto corrente bancario o postale di provenienza. I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al partecipante o all'impresa per cui lavora. Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti o a mezzo assegni;
- copia delle verifiche di apprendimento didattico;
- copia dei materiali didattici distribuiti;
- copia dei documenti che consentano di accertare l'effettivo svolgimento delle attività di visita e scambio (biglietti aerei, scontrini pasto, ricevute alberghi, voucher INPS, ecc.) e di quantificare le quantità dei rimborsi forfettari da liquidare.

Nella domanda di pagamento devono essere inseriti i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività.

Il mancato raggiungimento del monte ore previsto per le attività comporta la revoca del contributo.

L'amministrazione competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria medesima.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di pagamento.

L'amministrazione competente, sulla base dell'esito positivo di apposita istruttoria, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA che, secondo le procedure stabilite, erogherà il sostegno al beneficiario.

10. Errori palesi

L’art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi la mancata presentazione degli allegati alla domanda di sostegno e di pagamento.

11. Controlli

Sulle domande di sostegno oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai fornitori.

Sulle domande di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria secondo le modalità definite da AGREA.

In particolare sulle domande di pagamento verranno eseguiti i controlli di merito circa il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e circa la presenza degli elementi di riscontro relativamente a: materiali didattici, verifiche didattiche, viaggi diarie ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

Inoltre verranno eseguiti controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica che la documentazione attestante l'incasso della spesa fatturata al partecipante e la richiesta di liquidazione si riferiscano al contributo assegnato con riferimento al numero identificativo dell'istanza di sostegno e all’importo del contributo.

Verranno inoltre eseguiti controlli a campione “in itinere” durante lo svolgimento delle attività formative d’aula o di gruppo e controlli in loco ai sensi della normativa comunitaria vigente secondo le disposizioni di AGREA.

L’esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la liquidazione dell’aiuto concesso.

In caso di anomalie riguardanti le sedi, le attività o qualunque condizione o clausola previste nell’atto di concessione, la Regione, AGREA, la Commissione Europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato.

12. Revoche e sanzioni

Oltre alle cause di revoca già individuate nel presente avviso, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

a) non rispetti gli obblighi imposti dal presente avviso pubblico o le prescrizioni inserite nell’atto di concessione;

b) realizzi attività in modo difforme rispetto a quanto approvato;

c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;

d) in caso di esito negativo dei controlli ispettivi effettuati ovvero impedimento al regolare svolgimento dei controlli in loco.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della Legge Regionale n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

La revoca non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

Non potranno accedere a beneficio i soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge Regionale n. 15/1997.

Nei confronti dei fornitori che incorrono in provvedimenti di revoca per ipotesi collegate ad indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore, il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso all'esclusione del fornitore dal Catalogo Verde.

Inoltre il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso alla sospensione del fornitore dal Catalogo verde nell'ipotesi in cui il soggetto abbia presentato domande di sostegno, per importi superiori a 20.000 Euro, senza condurre a buon fine le attività per più del 30% dell'importo complessivamente richiesto. La sospensione ha durata di una annualità a decorrere dall'adozione del relativo provvedimento. In questo caso il fornitore non potrà presentare ulteriori domande di sostegno a far data dal provvedimento di sospensione.

13. Disposizioni specifiche in materia di aiuti di stato in temini di cumulo e pubblicazione

Gli aiuti di stato di cui alle presenti disposizioni non possono essere cumulati con altri concessi in base alla normativa europea. Il cumulo è ammesso solo qualora l'importo totale del finanziamento concesso in relazione agli stessi costi ammissibili, rientri nei limiti dei tassi di finanziamento più favorevoli stabiliti dalla normativa comunitaria applicabile.

Possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino costi ammissibili individuabili diversi o riguardino altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - solo se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto previsti dai Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014.

Le informazioni relative ai regimi di aiuto istituiti con le presenti disposizioni sono reperibili al link:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione-1/aiuti-di-stato-misura-1-trasferimento-di-conoscenze-e-azioni-di-informazione

Tutte le informazioni previste dai Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato.

Sintesi delle informazioni relative alle presenti disposizioni sono trasmesse alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 702/2014, secondo le modalità e tempistiche indicate nei suddetti regolamenti.

14. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegato C

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01
Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01
Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

TEMATICHE

nr.	Focus Area	TEMATICA	Punti	traiettoria SMART e/o Fabbisogno PSR	Fabbisogno
1	**2A**	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
2	**2A**	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
3	**2A**	Conoscenza delle modalità di caratterizzazione dei prodotti	20 (smart)	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	F02
4	**2A**	Benessere animale	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti:Benessere animale, Riduzione odori	F02
5	**2A**	Tecnologie per la riduzione degli odori nei contesti antropizzati	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti:Benessere animale, Riduzione odori	F02
6	**2A**	Linguistica a supporto del marketing	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
7	**2A**	Tecniche di marketing dei prodotti agricoli	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
8	**2A**	Precision farming	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
9	**2A**	Telerilevamento applicato all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
10	**2A**	Sistemi esperti, logistica e gestione aziendale nella produzione agricola	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
11	**2A**	Sistemi esperti e strumenti di Intelligenza Artificiale applicati all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
12	**2A**	Robotica e meccanizzazione integrale	20 (smart)	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	F05
13	**2A**	Tecniche di miglioramento quali-quantitativo di foraggi e mangimi	20 (smart)	Miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	F05

14	**2A**	Utilizzo di DDS, sistemi di sensoristica e di avvertimento in agricoltura	20 (smart)	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	F05
15	**2A**	Tecniche di benchmarking aziendale	20 (smart)	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	F05
16	**2A**	Riproduzione animale per il miglioramento gestionale dell'allevamento	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
17	**2A**	Pratiche sanitarie per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
18	**2A**	Tecniche innovative di alimentazione animale	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
19	**2A**	Tecnologie innovative per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
20	**2A**	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni agricole	20 (smart)	Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	F05
21	**2A**	Tecniche di controllo contro l'antibiotico-resistenza	20 (smart)	Pratiche contro l'antibiotico – resistenza	F05
22	**2A**	Sviluppo ed introduzione di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
23	**2A**	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
24	**2A**	Supporto alle produzioni di qualità regolamentate	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05

25	**2A**	Promozione dell' agrobiodiversità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
26	**2A**	Certificazione ambientale	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
27	**2A**	Tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
28	**2A**	Tecniche di diversificazione produttiva	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
29	**2A**	Ricollocazione produttiva d'impresa	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
30	**2A**	Nuovi materiali in agricoltura	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
31	**2A**	Tecniche innovative di imballaggio e gestione del prodotto agricolo	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
32	**2A**	Nuove tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	20 (smart)	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	F06
33	**2A**	Tecniche innovative di produzione mangimistica	20 (smart)	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	F06
34	**2A**	Supporto alla produzioni di VI V gamma	20 (smart)	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	F06
35	**2A**	Produzioni dietetiche e salutistiche (BIO)	20 (smart)	Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	F06
36	**2A**	Certificazione ed etichettatura dei prodotti agricoli	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F09
37	**2A**	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali	F18

38	**2A**	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F19
39	**2A**	Innovazioni a supporto delle produzioni zootecniche	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
40	**2A**	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
41	**2A**	Strategie di finanza aziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
42	**2A**	Logistica dei prodotti legnosi	10	Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica per l'utilizzazione dei prodotti legnosi	F20
43	**2A**	Metodi e processi di agricoltura sociale	10	Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali	F27
44	**2B**	Supporto alla innovazione di processo	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F05
45	**2B**	Supporto all'innovazione organizzativa e di qualità nelle filiere	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F05
46	**2B**	Metodologie e tecniche di riduzione degli input	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F14
47	**2B**	Miglioramento della capacità imprenditoriale	10	Favorire il miglioramento della qualità imprenditoriale, stimolando il ricambio generazionale	F04
48	**2B**	Sicurezza sul lavoro	10	Favorire il miglioramento della qualità imprenditoriale, stimolando il ricambio generazionale	F04
49	**2B**	Strategie di finanza aziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
50	**3A**	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02

51	**3A**	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
52	**3A**	Conoscenza delle modalità di caratterizzazione dei prodotti	20 (smart)	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	F02
53	**3A**	Tecniche per l'aumento benessere animale	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti:Benessere animale, Riduzione odori	F02
54	**3A**	Tecnologie per la riduzione degli odori nei contesti antropizzati	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti:Benessere animale, Riduzione odori	F02
55	**3A**	Linguistica a supporto del marketing	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
56	**3A**	Marketing e commercializzazione prodotti	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
57	**3A**	Precision farming	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
58	**3A**	Telerilevamento applicato all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
59	**3A**	Sistemi esperti, logistica e gestione della produzione agricola	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
60	**3A**	Intelligenza artificiale in agricoltura	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
61	**3A**	Robotica e meccanizzazione integrale di sistema	20 (smart)	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	F05
62	**3A**	Miglioramento quali-quantitiativo di foraggi e mangimi in filiera	20 (smart)	Miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	F05
63	**3A**	Utilizzo di DDS, sistemi di sensoristica e di avvertimento in filiera	20 (smart)	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	F05
64	**3A**	Tecniche di benchmarking aziendale	20 (smart)	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	F05
65	**3A**	Pratiche sanitarie per migliorare la gestione degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05

66	**3A**	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni in filiera	20 (smart)	Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	F05
67	**3A**	Tecniche di controllo contro l'antibiotico-resistenza	20 (smart)	Pratiche contro l'antibiotico – resistenza	F05
68	**3A**	Sviluppo di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
69	**3A**	Supporto alle produzioni di qualità regolamentate	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
70	**3A**	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
71	**3A**	Promozione dell' agrobiodiversità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
72	**3A**	Tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
73	**3A**	Certificazione ambientale	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
74	**3A**	Diversificazione di sistema	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
75	**3A**	Ricollocazione produttiva di sistema	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
76	**3A**	Utilizzo di nuovi materiali	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
77	**3A**	Nuove tecniche di imballaggio e gestione del prodotto	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06

78	**3A**	Tecniche innovative di alimentazione animale	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F06
79	**3A**	Nuove tecniche di gestione degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F06
80	**3A**	Supporto alla produzioni di VI V gamma	20 (smart)	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	F06
81	**3A**	Supporto alla produzioni dietetiche e salutistiche	20 (smart)	Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	F06
82	**3A**	Tecniche di programmazione della produzione e sistemi di relazioni di filiera	20 (smart)	Programmazione produttiva e relazioni di filiera	F07
83	**3A**	Logistica	20 (smart)	Strutture e organizzazione logistica	F07
84	**3A**	Sviluppo di nuovi servizi di filiera	20 (smart)	Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera	F07
85	**3A**	Innovazione di processo in filiera	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F08
86	**3A**	Innovazione organizzativa e nuovi sistemi di qualità nelle filiere	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F08
87	**3A**	Supporto alla certificazione ed etichettatura dei prodotti agricoli	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F09
88	**3A**	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti consortili	F18
89	**3A**	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F19
90	**3A**	Innovazioni a supporto delle produzioni zootecniche	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05

91	**3A**	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
92	**3A**	Promozione della internazionalizzazione	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
93	**3A**	Promozione filiera corta	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
94	**3A**	Sicurezza sul lavoro	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
95	**3A**	Strategie di finanza aziendale e interaziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
96	**3B**	Nuovi strumenti finanziari-assicurativi per la difesa del reddito	10	Attivare nuovi strumenti di gestione del rischio di natura economico-finanziaria oltre a quelli strutturali	F11
97	**3B**	Difesa avversità naturali e dagli eventi catastrofici	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
98	**3B**	Tecniche di difesa del reticolo idrografico	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
99	**3B**	Tecniche di consolidamento versanti	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
100	**4A**	Tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici	F13
101	**4A**	Tecniche di riduzione degli input nei sistemi produttivi	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F14
102	**4A**	Tecniche e strumenti di difesa della agrobiodiversità	20 (smart)	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e paesaggio rurale	F15
103	**4A**	Promozione e difesa del paesaggio rurale	20 (smart)	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e	F15

				paesaggio rurale	
104	**4A**	Tecniche di ripristino di ecosistemi	10	Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico	F13
105	**4A**	Supporto al mantenimento di razze e varietà autoctone agricole	10	Espansione di produzioni a minore pressione sull'ambiente e mantenimento di razze e varietà autoctone agricole	F14
106	**4A**	Tecniche e strumenti di difesa della biodiversità	10	Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità	F15
107	**4A**	Contenimento specie invasive e riduzione danni da fauna selvatica	10	Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità	F15
108	**4A**	Tecniche di salvaguardia patrimonio forestale	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
109	**4B**	Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità	20 (smart)	Controllo delle avversità con metodi a basso impatto	F16
110	**4B**	Tecniche di trattamento acque reflue e effluenti zootecnici	20 (smart)	Controllo delle avversità con metodi a basso impatto	F16
111	**4B**	Metodi per ridurre il rilascio di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo	20 (smart)	Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo	F16
112	**4B**	Tecniche di gestione ambientale (AIA)	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
113	**4B**	Ottimizzazione economica di pesticidi e fertilizzanti	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
114	**4B**	Ottimizzazione qualitativa delle risorse idriche	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
115	**4C**	Metodi e tecniche di conservazione del suolo	20 (smart)	Conservazione del suolo	F17
116	**4C**	Metodi colturali per conservativi del suolo	20 (smart)	Sistemi colturali conservativi del suolo	F17

117	**4C**	Tecniche di utilizzo dei reflui zootecnici, digestati e fanghi urbani	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
118	**4C**	Tecniche di prevenzione dell'erosione	10	Promuovere la gestione sostenibile dei suoli	F17
119	**4C**	Tecniche colturali con bilancio attivo di Sostanza Organica	10	Promuovere la gestione sostenibile dei suoli	F17
120	**5A**	Tecnologie e gestione dei sistemi di verifica di misura del consumo idrico	20 (smart)	Miglioramento dei sistemi di verifica tecnologica consortili e territoriali per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura	F18
121	**5A**	Tecniche di razionalizzazione territoriale e consortile del consumo idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione e gestione territoriale e consortile per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura	F18
122	**5A**	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	10	Aumentare l'efficienza delle risorse idriche	F18
123	**5C**	Fonti di energia rinnovabili	20 (smart)	Fonti di energia rinnovabili	F21
124	**5C**	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici	F21
125	**5C**	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari	F21
126	**5C**	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini energetici	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini energetici	F21
127	**5C**	Valorizzazione scarti e sottoprodotti per chimica verde	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti per chimica verde	F21
128	**5C**	Tecniche di riduzione delle emissioni tramite l'uso di sotto prodotti	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
129	**5C**	Bioenergie a bassa emissione	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
130	**5D**	Tecniche di riduzione emissioni GHG e ammoniaca negli allevamenti	20 (smart)	Riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca negli allevamenti	F22

131	**5D**	Tecniche di riduzione emissioni particolato e Nox negli allevamenti	10	Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli. In particolare zootecnici	F22
132	**5E**	Tecniche di verifica e riduzione degli input nei sistemi forestali	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F23
133	**5E**	Tecniche di salvaguardia delle foreste	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
134	**5E**	Promozione piantagioni legnose	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
135	**6B**	BIOenergie a basse emissioni da sottoprodotti	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
136	**6B**	Supporti al mantenimento della qualità della vita	10	Mantenere la qualità della vita e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	F24
137	**6B**	Promozione di nuovi servizi sul territorio	10	Mantenere la qualità della vita e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	F24
138	**6B**	Promozione dalla capacità imprenditoriale	10	Favorire occasioni di lavoro e nascita di nuove imprese, multifunzionalità e diversificazione delle attività nelle aree rurali	F25
139	**6B**	Multifunzionalità e diversificazione	10	Favorire occasioni di lavoro e nascita di nuove imprese, multifunzionalità e diversificazione delle attività nelle aree rurali	F25
140	**6B**	Implementazione e Promozione del territorio rurale	10	Promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio a beneficio di tutte le filiere	F26
141	**6C**	Implementazione e Promozione di servizi ICT	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28
142	**6C**	Implementazione e Promozione di e-skill aziendale	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28
143	**6C**	Implementazione e Promozione di e-skill personale	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1437

Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito di AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45

Viste le deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional"

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna:

- n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”

Vista la determinazione del direttore di AGREA n. 1022 del 21/09/2015, ad oggetto “Conferimento incarico di responsabile del Servizio Tecnico e di autorizzazione al dott. Donato Metta e contestuale cessazione dall'incarico di responsabile del Servizio Controllo interno”, con la quale è stato conferito al dott. Donato Metta l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Tecnico e di autorizzazione” dal 01/10/2015 al 31/01/2016;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all’approvazione dell’atto di conferimento dell’incarico sopra richiamato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, l’atto di incarico e l’incarico dirigenziale conferito con la suddetta determinazione come riportato nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

Incarico dirigenziale conferito nell’ambito di AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

Determinazione n. 1022 del 21/09/2015

Incarico di "Responsabile di Servizio"

- Codice posizione dirigenziale 00000392
- Denominazione posizione dirigenziale: Servizio Tecnico di autorizzazione
- Matr. 11231
- Cognome e nome: Metta Donato
- Durata dell'incarico dall 1/10/2015 al 31/1/2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1452

Requisiti specifici per l'accreditamento dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante le “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” ed in particolare l'articolo 10, comma 2, con cui si prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti delle strutture sanitarie pubbliche e private autorizzate ad eseguire interventi di Procreazione Medicalmente Assistita (da qui in avanti PMA);

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014 che ha sancito l'illegittimità del divieto alla PMA eterologa previsto dalla Legge 40/2004;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 96/2015 che ha sancito l'illegittimità costituzionale del divieto, previsto dalla L. 40/2004, all'accesso alla PMA e alla diagnosi preimpianto (da qui in avanti PGD) alle coppie con gravi patologie genetiche trasmissibili al nascituro, legittimando così l'accesso alla PMA e alla PGD alle coppie non sterili con patologie genetiche trasmissibili;

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998, recante “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” così come modificata dalla Legge regionale n. 4/2008 “Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” - Titolo IV: "Autorizzazione ed accreditamento delle attività sanitarie";

- in particolare l’art. 8, della L.R. 34/1998 che demanda alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali, il compito di determinare i requisiti ulteriori per l’accreditamento di cui al comma 4 dell’art. 2 del DPR 14 gennaio 1997, uniformi per le strutture pubbliche e private, con riferimento alle funzioni sanitarie individuate nella programmazione regionale per garantire i livelli di assistenza sanitaria previsti dal Piano Sanitario Nazionale;

- la Legge Regionale n. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 927 del 8 luglio 2013 che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40, per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane, che si applica a tutte le strutture pubbliche e private ubicate nella regione Emilia-Romagna che eseguono interventi di PMA, iscritte al Registro nazionale della PMA di cui all'art. 11 della L. 40/2004;

- n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 1487 dell'11 settembre 2014, che approva i requisiti generali e specifici per l'autorizzazione regionale dei Centri di PMA, derivati da una rilettura complessiva ed organica dei requisiti contenuti nei diversi provvedimenti regionali e nazionali fino ad ora emanati, al fine di facilitarne l'effettiva applicabilità e regola l'accesso alla PMA eterologa, nonché alla donazione volontaria di gameti presso i Centri regionali di PMA in possesso di tale autorizzazione;

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, recante "Applicazioni della L.R. 34/1998 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti" si è provveduto, al punto 2.6 del dispositivo ad approvare l'allegato n. 3, nel quale sono definiti, ai sensi di quanto disposto al comma 1 dell'art. 8 della sopracitata Legge Regionale, requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;

- che, con il richiamato provvedimento, si è previsto, altresì, al punto 2.9 del dispositivo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. n. 34/1998 sopra richiamata, come compito dell'Agenzia sanitaria regionale, la predisposizione delle proposte per l'integrazione ed il periodico aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento;

Preso atto che l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, in esecuzione di quanto disposto dal punto 2.9 della citata deliberazione n. 327/2004, ha elaborato il documento allegato al presente atto, che definisce i requisiti specifici per l'accreditamento dei Centri di PMA;

Ritenuto necessario sostituire integralmente i requisiti specifici già deliberati all'allegato 3, punto 2.14 della citata deliberazione n. 327/2004, con i requisiti specifici indicati nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole della Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali espresso nella seduta del 28/09/2015;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 concernente "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 concernente "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 concernente "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n.193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

- n. 516 dell'11 maggio 2015 recante "Soppressione e modifica servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore per le Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare i "Requisiti specifici per l'accreditamento dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita", come definiti nell'Allegato n. 1, quale parte integrante del presente provvedimento, che sostituiscono in modo integrale i precedenti requisiti specifici presenti nella deliberazione di Giunta regionale n. 327/2004;
2. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Requisiti specifici per l'accreditamento dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)

Nell'ambito della procreazione medicalmente assistita le prestazioni possono essere divise in tre diverse categorie di complessità organizzativa e tecnico professionale:

Primo livello a bassa complessità organizzativa e tecnico professionale:

- inseminazione intrauterina in ciclo naturale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale;
- induzione dell'ovulazione multipla associata ad inseminazione sopracervicale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale;
- eventuale crioconservazione dei gameti maschili;

Secondo livello a media complessità organizzativa e tecnico professionale, eseguibili con anestesia locale e/o sedazione profonda:

- prelievo degli ovociti per via vaginale;
- procreazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET);
- iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI);
- trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili per via transvaginale o guidata o isteroscopica;
- prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo o biopsia testicolare);
- eventuale crioconservazione dei gameti maschili, femminili ed embrioni (nei limiti delle normative vigenti);

Terzo livello ad alta complessità organizzativa e tecnico professionale e/o che necessitano di anestesia generale con intubazione:

- prelievo microchirurgico di gameti dal testicolo;
- prelievo degli ovociti per via laparoscopica;
- trasferimento intratubarico dei gameti maschili, femminili (GIFT) per via laparoscopica;
- esecuzione di tecniche innovative o sperimentali (es. prelievo e congelamento di tessuto ovarico);
- diagnosi preimpianto;
- preservazione della fertilità maschile e femminile;
- coppie sierodiscordanti;
- gestione delle complicanze;

STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI I LIVELLO A BASSA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

Le strutture che erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita di I livello a bassa complessità organizzativa e tecnico professionale, oltre ai requisiti generali e specifici previsti dalla normativa vigente per le strutture ambulatoriali, devono possedere i requisiti previsti per l'autorizzazione sanitaria pertinente rilasciata dal Comune e l'autorizzazione regionale.

STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI II LIVELLO A MEDIA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

Le strutture che, oltre alle prestazioni di I livello, erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita di II livello a media complessità organizzativa e tecnico professionale, oltre ai requisiti generali e specifici previsti dalla normativa vigente per le strutture ambulatoriali di tipo chirurgico e a quanto previsto per la categoria precedente, devono possedere i requisiti previsti per l'autorizzazione sanitaria pertinente rilasciata dal Comune e l'autorizzazione regionale.
Per le strutture in cui non siano svolte le procedure previste per il primo livello, è necessario definire rapporti con i centri autorizzati e accreditati che svolgano tali attività.

STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO AD ALTA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

Le strutture che, oltre alle prestazioni di I e II livello, erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita di III livello ad alta complessità organizzativa e tecnico professionale, oltre ai requisiti generali e specifici previsti dalla normativa vigente per le strutture di Day-Surgery e a quanto previsto per le categorie precedenti, devono possedere i requisiti previsti per l'autorizzazione sanitaria pertinente rilasciata dal Comune e l'autorizzazione regionale.
Per le strutture in cui non siano svolte le procedure previste per il primo livello è necessario definire rapporti con i centri autorizzati e accreditati che svolgano tali attività.

Le strutture di secondo e terzo livello svolgono anche attività tutoriale formativa e di "continuing medical education" per medici/biologi e biotecnologi e ne certificano l'avvenuta preparazione.

REQUISITI ORGANIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE CATEGORIE

Devono essere previste:

- procedura per la diagnosi di sterilità e per la selezione dei pazienti;
- procedure per la selezione dei donatori e delle donatrici
- procedure per la raccolta e congelamento dei gameti donati
- procedure/istruzioni operative per ogni tecnica di PMA eseguita, basate su linee guida e protocolli validati;
- procedura relativa alla gestione del rischio;
- procedura per la gestione delle liste di attesa;
- procedura per il consenso informato;
- procedure per la valutazione della qualità percepita;
- procedure per la diagnosi pre-impianto;
- protocolli di integrazione con la rete assistenziale di riferimento territoriale ed ospedaliera (consultori familiari, centri a bassa, media ed alta complessità assistenziale, laboratori per esami infettivologici, laboratori per esami genetici).

CLINICAL COMPETENCE E FORMAZIONE

Tutti i medici che partecipano alle pratiche di procreazione assistita devono essere specialisti in ostetricia e ginecologia; sul partner maschile possono operare specialisti in andrologia, urologia, ginecologia e ostetricia e endocrinologia (gli ultimi due con esperienza andrologica documentata).

STRUTTURE A BASSA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

- Per gli **ostetrici/ginecologi** oltre ai requisiti generici si richiedono:
  a) Un'esperienza documentata di almeno 50 cicli di induzione della ovulazione/superovulazione eseguiti in prima persona anche sotto tutoraggio.
  b) Un'esperienza documentata di almeno 50 inseminazioni intrauterine, eseguite in prima persona anche sotto tutoraggio.
  c) Conoscenza delle complicanze e della loro gestione.
  d) Una frequenza ordinaria e finalizzata alla certificazione di competenza "*continuing medical education*" presso un centro a media o alta complessità organizzativa in funzione di quanto definito nel piano annuale di formazione.
- Per gli ostetrico/ginecologi, gli **urologi ed endocrinologi** è richiesta una documentata competenza andrologica, quantificabile in almeno 5 anni esperienza nel campo.
- Per i **biologi/biotecnologi** si richiede un'esperienza relativa alla realizzazione di almeno 100 esami del liquido seminale ed almeno 50 trattamenti di capacitazione del liquido seminale eseguiti direttamente o sotto tutoraggio, nonché una pratica di crioconservazione certificata da un centro a medio/alta complessità organizzativa, qualora nel centro sia previsto il congelamento dei gameti maschili, nonché una "*continuing medical education*" certificata dallo stesso centro.

STRUTTURE A MEDIA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

- Per gli **ostetrici/ginecologi**, oltre ai requisiti generici ed a quelli sopra riportati si richiedono, nei due anni precedenti:
  a) Un'esperienza di almeno 50 pick-up ovocitari eseguiti in prima persona anche sotto tutoraggio presso un centro a medio/alta complessità organizzativa;
  b) Una certificata esperienza di 50 embriotransfer eseguiti in prima persona anche sotto tutoraggio presso centri a medio/alta complessità organizzativa;
- Tutti i **biologi/biotecnologi,** oltre alle competenze su accennate, dovranno avere effettuato, nei due anni precedenti, in prima persona o sotto tutoraggio presso un centro a medio/alta complessità almeno n. 50 screening ovocitari, 50 FIVET e 100 ICSI, 50 colture embrionali comprese l'embriotransfer; inoltre 50 procedure di crioconservazione (comprese le tecniche di scongelamento) di ovociti ed embrioni.
- **Andrologi, urologi, endocrinologi e ostetrico-ginecologi con competenze andrologiche** che svolgano attività di prelievo percutaneo o biopsia testicolare di spermatozoi debbono documentare, una esperienza diretta o sotto tutoraggio di almeno 50 prelievi.

STRUTTURE AD ALTA COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E TECNICO PROFESSIONALE

- Per gli **ostetrici/ginecologi** oltre ai requisiti generici ed a quelli sopra riportati si richiedono un'esperienza di chirurgia endoscopica documentata, nei due anni precedenti, della esecuzione di almeno 50 interventi di laparoscopia diagnostica od operativa come primo operatore (nel 50% dei medici del centro); dovrà essere programmata la formazione per l'acquisizione di tali competenze sul restante personale medico.
- i **biologi/biotecnologi** oltre alle competenze sopracitate dovranno avere certificato le competenze nella pratica della PGD in almeno 1 operatore, nel caso il centro esegua tale attività.
- **andrologi, urologi, endocrinologi ed ostetrico-ginecologi** che svolgano attività di prelievo microchirurgico di gameti del testicolo di spermatozoi debbono documentare questa capacità con una loro precedente esperienza diretta o sotto tutoraggio di almeno 50 prelievi.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La valutazione delle procedure di diagnosi, di accoglienza delle coppie e di trattamento delle stesse in ordine ai loro problemi di salute riproduttiva nonché dei risultati ottenuti devono essere oggetto di valutazione interna e di valutazione esterna.
Ogni centro deve utilizzare almeno per l'80% dei cicli di induzione della crescita follicolare multipla i criteri del documento prodotto dalla Regione Emilia-Romagna sulla utilizzazione dei farmaci per l'induzione della ovulazione e sue eventuali periodiche rivisitazioni alla luce dei principi di buona pratica medica e farmaco economia. Fanno eccezione i protocolli di ricerca coordinati da centri a media/alta complessità organizzativa e le pazienti accertate come "poor-responders".

I processi utilizzati devono essere prioritariamente monitorati:
- con audit clinici periodici sulle cartelle cliniche;
- con analisi di dati raccolte in banche ad hoc e dal Registro della PMA dell'ISS.

Inseminazione intrauterina

Indicatori	note
% gravidanze multiple per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
% nati sul totale delle inseminazioni	
% di gravidanze* sul totale dei cicli per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni *definita come test di gravidanza positivo

Stimolazione/crescita follicolare multipla

Indicatori	note
N° cicli/totale pazienti per fascia di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N° pazienti eziologia/totale pazienti	Secondo la classificazione dell'ISS
N° trattamenti sospesi per iperstimolazione (ipostimolazione)/totale pazienti trattate	

Prelievo di ovociti

Indicatori	note
N° di complicanze chirurgiche/N° di prelievi eseguiti (pick-up)	Numero complicanze che hanno portato ad un intervento chirurgico
N° di complicanze infettive/ N° di prelievi eseguiti (pick-up)	Numero di pelvi peritoniti

Inseminazione in vitro e coltura di embrioni

Indicatori	note
% di fertilizzazione/uova inseminate	
% sviluppo embrionale/uova fecondate	
% mancati transfer/n° pick up	

Trasferimento di embrioni in utero

Indicatori	note
N° gravidanze cliniche/N° cicli iniziati per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N° gravidanze cliniche/N° prelievi di ovociti per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N° gravidanze cliniche/N° trasferimenti per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N°di gravidanze interrotte /N° di gravidanze iniziate	
N° di bambini nati a termine per gravidanza per fasce di età.	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N° di bambini nati pretermine per gravidanza per fasce di età.	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni
N° di gravidanze multiple/totale gravidanze per fasce di età	≤ 34; 35-39; 40-42; ≥ 43 anni

Crioconservazione di embrioni o ovociti in eccesso

Indicatore	note
% ovociti vitali dopo scongelamento	
% di embrioni vitali dopo scongelamento	
% di gravidanze /trasferimento di ovociti scongelati	
% di gravidanze/trasferimento di embrioni scongelati	

Tutti gli indicatori sopra riportati devono essere tenuti periodicamente monitorati dalla struttura (almeno annualmente), che redigerà una relazione annuale sugli eventuali scostamenti e le azioni di miglioramento messe in atto. L'individuazione degli standard verrà effettuata con atto successivo e rivalutata periodicamente; quando disponibile il riferimento sarà lo standard nazionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1473

Approvazione integrazione al Progetto Speciale promozione EXPO 2015 approvato con delibera n. 817/2015 e proroga relativi termini di rendicontazione - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E49D15000700002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 592 in data 4/05/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;

- n. 502 in data 14/04/2014, concernente: "L.R. n. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi";

- n. 2017 in data 22/12/2014, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002";

- n. 816 in data 1/07/2015, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione secondo stralcio Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002";

- n. 817 in data 1/07/2015, concernente "Approvazione Progetto speciale promozione EXPO 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E49D15000320002";

Preso atto:

- di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

- che con nota prot. n. PG/2015/637370 è stata comunicata ad APT Servizi s.r.l. la volontà di integrare con azioni aggiuntive il "Progetto speciale promozione EXPO 2015" approvato con la citata deliberazione n. 817/2015, ed è stato richiesto alla società di elaborare una proposta progettuale;

- della nota prot. n. 88/15 in data 24/09/2015, acquisita agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche il 25/09/2015 con prot. n. PG/698098, con la quale APT Servizi s.r.l. di Bologna ha inviato una proposta tecnico-economica per la realizzazione dell'integrazione al progetto denominato "Progetto Speciale promozione EXPO 2015", per un costo di Euro 50.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), come di seguito si riassume:

Azioni:

Realizzazione dell'iniziativa "Info-point regionale all'interno dell'aeroporto G. Marconi di Bologna" - la principale porta d'ingresso dell'incoming Emilia-Romagna, collocato nell'area arrivi, attivo 7 giorni su 7, dalle 9.00 alle 19.30, con personale multilingue specializzato nel rispondere alle domande e alle curiosità dei passeggeri in arrivo, che intendono trascorrere un soggiorno in Emilia-Romagna, tra Piacenza e Rimini, e di quelli che, dopo aver visitato EXPO MILANO 2015, vogliono scendere lungo la Via Emilia, per scoprire i tanti volti della Regione che l'antica e millenaria strada romana attraversa per intero. Equipaggiato con monitor e front desk, l'info-point dialoga con l'utente attraverso messaggi multimediali: video, suoni, immagini, ecc.

Obiettivi:

- *promozione e valorizzazione delle opportunità turistiche, e non solo, della Regione Emilia-Romagna;*
- *presentazione e proposta di itinerari di visita alle eccellenze dell'Emilia-Romagna, di attività e percorsi per chi si trova a trascorrere più giornate in Emilia-Romagna;*
- *veicolazione di nuove linee di prodotto turistico nate sulla spinta di EXPO MILANO 2015 e legate al filone del turismo esperienziale (Via Emilia Experience the Italian life style), come ad esempio la visita ai luoghi della Food Valley e alla Motor Valley;*

Preso atto che il progetto speciale trasmesso da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 88/15:

- risulta pertinente alle sopra citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 502/2014;
- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015" e dal "Progetto speciale promozione EXPO 2015";
- sarà realizzato conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;

Viste le Leggi regionali n. 3 e n. 4, approvate in data 30/04/2015;

Sentito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, dott. Ruben Sacerdoti, in merito alla disponibilità delle risorse;

Dato infine atto che con nota prot. n. 88/15 APT Servizi s.r.l., ai fini dell'ottimizzazione della rendicontazione finale del progetto, ha richiesto di poter presentare anche la rendicontazione a saldo del progetto di cui alla citata deliberazione n. 817/2015

unitamente a quella relativa all'integrazione, entro il 29/2/2016, dichiarando che le azioni di integrazione al progetto saranno realizzate entro il 31/12/2015;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione dell'integrazione al "Progetto Speciale promozione EXPO 2015" secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e trasmessa alla Regione con la citata nota prot. n. 88/15;
- di stabilire che il citato progetto integrativo sia realizzato da APT Servizi s.r.l. con una spesa complessiva a carico della Regione pari ad Euro 50.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi), da allocare, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 al capitolo n. 23712 "Spese per la partecipazione all'esposizione universale di Milano (Expo 2015)" - UPB 1.3.2.2.7310 - che è dotato della necessaria disponibilità;
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2015 come dichiarato da APT Servizi s.r.l., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di s pesa;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 828 del 2015, recante: "L.R. 28/2007 e deliberazione G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. secondo stralcio al programma di acquisizione di beni e servizi della direzione generale attività produttive, commercio, turismo per l'esercizio finanziario 2015 e parziale programmazione pluriennale 2015-2017- secondo provvedimento" nell'Allegato, parte integrante e sostanziale alla stessa, erano state programmate risorse pari ad Euro 100.000,00 con l'obiettivo "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'evento EXPO 2015" sul capitolo 23712 ", di cui Euro 20.000,00 per l'attuazione dell'attività 2 "Predisposizione e realizzazione di materiale promozionale strettamente correlato alla partecipazione all'EXPO" alla quale provvedeva la Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;
- allo stato attuale risulta necessario modificare la deliberazione n. 828/2015 citata, riducendo detta programmazione della somma pari ad Euro 20.000,00;

Sentito il parere favorevole della Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"e s.m., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26/1/2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D15000700002;

Viste le LL.RR. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. e 15 novembre 2001 n. 40, per quanto applicabile;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 335/2015;

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti

alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di modificare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, la propria deliberazione n. 828/2015, riducendo la programmazione prevista all'Allegato - Obiettivo B attività 2, parte integrante e sostanziale alla stessa, per un importo pari ad Euro 20.000,00, con l'obiettivo dell'attuazione del progetto integrativo "Progetto speciale promozione EXPO 2015";

2) di approvare e disporre l'attuazione del progetto integrativo al "Progetto Speciale promozione EXPO 2015", secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. di Bologna e trasmessa alla Regione con la nota prot. n. 88/15, per l'importo di Euro 50.000,00 (IVA 22% inclusa);

3) di avvalersi di APT servizi s.r.l., per la realizzazione del progetto di cui al punto 1) che precede;

4) di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., redatto secondo lo schema Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

5) di stabilire altresì che il contratto di cui al precedente punto 3), avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e comprende tutte le attività previste dal progetto di cui alla nota prot. n. 88/15 di APT Servizi s.r.l., che provvederà alla loro realizzazione entro il 31/12/2015 ed alla rendicontazione entro il 29/02/2016;

6) di prorogare al 29/02/2016 il termine previsto per l'invio della rendicontazione relativa al "Progetto speciale promozione EXPO 2015" approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 817/2015;

7) di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

8) di imputare la somma complessiva di Euro 50.000,00 (IVA inclusa) registrata all'impegno n. 3884 sul Capitolo 23712 "Spese per la partecipazione all'esposizione universale di Milano (Expo 2015)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7310, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Missione 14 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.02.999 - COFOG 04.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1364 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49D15000700002

10) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni del suddetto importo di cui al punto 6) che precede a seguito della sottoscrizione del contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni presentate da APT Servizi s.r.l. con le modalità previste all'art. 4 dell'allegato contratto nonché all'art. 4 della citata Convenzione Quadro approvata con la propria deliberazione n. 1693/2008, nel rispetto della vigente normativa contabile, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m., nonché dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

11) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

12) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D15000700002;

13) di dare atto che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

14) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011;

15) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO SPECIALE PROMOZIONE EXPO 2015"

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 11, 1° comma della L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni):
  1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
  4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
  5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
  6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
  7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ___ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. ____ del _____, la Regione Emilia Romagna attribuisce ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, l'incarico per la realizzazione dell'integrazione al progetto denominato "Progetto Speciale promozione EXPO 2015" (Codice Unico di Progetto E49D15000700002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e richiamata nella citata deliberazione n. ____/2015, come di seguito si riassume:

Azioni:
Realizzazione dell'iniziativa "Info-point regionale all'interno dell'aeroporto G. Marconi di Bologna" - la principale porta d'ingresso dell'incoming Emilia-Romagna, collocato nell'area arrivi, attivo 7 giorni su 7, dalle 9.00 alle 19.30, con personale multilingue specializzato nel rispondere alle domande e alle curiosità dei passeggeri in arrivo, che intendono trascorrere un soggiorno in Emilia-Romagna, tra Piacenza e Rimini, e di quelli che, dopo aver visitato EXPO MILANO 2015, vogliono scendere lungo la Via Emilia, per scoprire i tanti volti della Regione che l'antica e millenaria strada romana attraversa per intero. Equipaggiato con monitor e front desk, l'info-point dialoga con l'utente attraverso messaggi multimediali: video, suoni, immagini, ecc.

Obiettivi:

- *promozione e valorizzazione delle opportunità turistiche, e non solo, della Regione Emilia Romagna;*
- *presentazione e proposta di itinerari di visita alle eccellenze dell'Emilia-Romagna, di attività e percorsi per chi si trova a trascorrere più giornate in Emilia-Romagna;*
- *veicolazione di nuove linee di prodotto turistico nate sulla spinta di EXPO MILANO 2015 e legate al filone del turismo esperienziale (Via Emilia Experience the Italian life style), come ad esempio la visita ai luoghi della Food Valley e alla Motor Valley;*

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e comprende tutte le attività previste dal progetto integrativo di cui al precedente articolo 1, che saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2015 e che dovranno essere rendicontate entro il 29/02/2016.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 50.000,00 (IVA inclusa), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito precisato:

1. una prima quota pari al 60% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di piano dettagliato delle iniziative da realizzare, di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. una ulteriore quota fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
   - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole iniziative realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto;
   - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato dal Collegio Sindacale dell'APT Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

   La relazione ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi s.r.l. alla Regione Emilia Romagna entro la scadenza del presente contratto.

Le fatture, emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere comunicate alla Regione Emilia Romagna ed approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

ARTICOLO 6

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 8

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 9

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 10

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER L'APT SERVIZI S.R.L

_____ _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1474

Approvazione progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale POR FESR 2007-2013 - Asse 4 - Attività IV.1.2 - Approvazione contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49D15000690007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la decisione CE(2007)3875 del 7/08/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna (in seguito POR FESR) nel suo testo definitivo, modificato dalle decisioni C(2011) 2285 del 7/04/2011 e C(2012) 5560 final del 1/08/2012;

- la propria deliberazione n. 1343 del 10/09/2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

Visti i seguenti regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

Considerato che:

- il POR FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 5 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- in particolare il paragrafo 4.4 del succitato POR FESR definisce l'Asse 4 il cui obiettivo specifico è tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;

- il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due obiettivi operativi cosi identificati:

- IV.1 la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico;
- IV.2 la qualificazione ed innovazione dei servizi e delle attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale;

- in particolare che l'obiettivo IV.1 si esplica nelle seguenti attività:

- IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;
- IV.1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale, che si concretizza nel supportare strategie ed azioni promozionali finalizzate a valorizzare le risorse oggetto di intervento dell'attività IV.1. in un'ottica di complementarietà e di supporto alla fruibilità e ad integrazione delle strategie regionali di promozione;

Vista la propria deliberazione n. 195 in data 23/02/2009, con la quale si è preso atto delle conclusioni della fase di concertazione svoltasi tra la Regione Emilia-Romagna e le nove amministrazioni provinciali regionali al fine di individuare i progetti da finanziare per l'attuazione dell'attività IV.1.1;

Considerato inoltre che:

- a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, al fine di mantenere i livelli di competitività e di attrattività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato, con procedura scritta conclusasi nel luglio 2012, l'integrazione di due nuovi obiettivi operativi, uno nell'ambito dell'Asse 2 ed uno dell'Asse 4 del Programma;

- l'obiettivo operativo aggiunto nell'Asse 4 è finalizzato a "Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi", e a questo sono associate, l'Attività IV.3.1, che prevede interventi di "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" e l'Attività IV.3.2 "Sostegno alla localizzazione delle imprese";

Dato atto che, con procedura di consultazione scritta conclusasi in data 24 maggio 2013, il Comitato di Sorveglianza ha approvato un'integrazione ai criteri di selezione dell'Attività IV.1.2, al fine di permettere un adeguato collegamento con l'obiettivo operativo IV.3 "Mantenere il livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi";

Tenuto conto che con proprie deliberazioni nn. 1064/2012 e 1457/2012 si è avviata e conclusa la procedura di individuazione di aree ove realizzare strutture destinate ad attività economiche e di servizio nei Comuni colpiti dal sisma, in attuazione dell'Attività IV.3.1 del POR FESR;

Tenuto conto altresì che in alcuni Comuni particolarmente colpiti dal sisma, alla luce delle difficoltà gestionali delle prime fasi che hanno seguito gli eventi sismici, si è provveduto con risorse proprie ad attrezzare aree o strutture di insediamenti temporanei, da parte di consorzi di imprese, in conformità con quanto stabilito dalla propria Deliberazione n. 1064/2012;

Considerato che per rafforzare l'obiettivo del mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma, si è ravvisata l'opportunità di sostenere le aree colpite anche con interventi di promozione nell'ambito dell'Attività IV.1.2, in particolare in relazione alle aree o strutture finanziate nell'ambito dell'Attività IV.3.1 o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale Attività;

Viste le proprie deliberazioni n. 1193/2011, n. 822/2012, n. 644/2013, n. 1757/2013, n. 1405/2014 e n. 768/2015, con le quali sono stati approvati progetti di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale per la valorizzazione delle risorse oggetto di intervento nell'ambito della sopra richiamata deliberazione n. 195/2009, e ne è stata affidata la realizzazione alla Società APT Servizi s.r.l.;

Ritenuto opportuno, a seguito della positiva esperienza maturata, attivare ulteriori strategie ed azioni promozionali per la valorizzazione integrata del patrimonio ambientale e culturale, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma, con l'obiettivo di proseguire nella diffusione della conoscenza delle attività realizzate nell'ambito del Programma POR FESR 2007-2013 in un'ottica di integrazione delle strategie regionali di promozione, anche attraverso il miglioramento del posizionamento e dell'immagine dei territori;

Considerato che, in funzione della natura degli interventi previsti, con note prot. n. PG/637403 del 4/09/2015 e prot. n. PG/686263 del 22/09/2015 è stata richiesta la collaborazione di APT Servizi s.r.l., avendo a riferimento che:

- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo per la realizzazione di programmi, progetti, iniziative di promozione e commercializzazione d'interesse regionale, e locale;

- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (Art. 11, 1° comma della L.R. 7/1998):

1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;

2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;

7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Vista la propria deliberazione n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2017 in data 22/12/2014, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002";

- n. 816 in data 1/07/2015, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione secondo stralcio Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002";

Preso atto che con nota prot. n. 87/15 in data 24/09/2015, avente ad oggetto: "Realizzazione attività IV.1.2 del POR FESR 2007-2013 – Invio proposta tecnico economica", acquisita agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche in data 25/09/2015, prot. n. PG/698111, APT Servizi s.r.l. ha trasmesso la propria proposta tecnico economica per la realizzazione del progetto denominato "Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di interventi POR FESR 2007-2013 - Asse 4 - Attività IV.1.2 - con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di maggio 2012", per la cui realizzazione si prevede un corrispettivo di Euro 1.499.999,76 (IVA ed ogni altro costo incluso);

Considerato che la proposta inviata da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 87/15 appare coerente con le strategie del POR FESR e si inserisce nella più generale attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi s.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Valutata la regolarità e congruità della proposta soprarichiamata presentata da APT Servizi s.r.l. in relazione al programma di interventi, e ritenuto pertanto opportuno avvalersi della stessa per la realizzazione delle attività di promozione riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attribuendole col presente atto la somma complessiva di Euro 1.499.999,76 (IVA ed ogni altro costo incluso), dando atto che nell'ambito di tali risorse la somma di almeno Euro 800.000,00 dovrà essere destinata all'attivazione di azioni finalizzate al mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2015, per parte delle quali sono in corso le necessarie attività organizzative preliminari, come dichiarato da APT Servizi s.r.l., e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento, disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Visto altresì l'art. 12, 2° comma della citata L.R. 7/1998 e succ. mod.;

Ritenuto opportuno regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'allegato B), anch'esso parte integrante della presente deliberazione ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso, provvederà in attuazione alla normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

Viste le Leggi regionali n. 3 e n. 4, approvate in data 30/4/2015;

Dato atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto non si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici in quanto gli impegni trovano copertura in entrate già accertate;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e succ. mod. ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la legge 244/2007 e ss.mm. recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008), art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 " Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1,commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto " La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26/1/2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto dell'istruttoria effettuata con esito positivo da parte del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) n. E49D15000690007**;**

Viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 43/2001, concernente: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- n. 40/2001, concernente: "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n.31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, e n. 335 del 31/03/2015;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto denominato "Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di interventi POR FESR 2007-2013 - Asse 4 - Attività IV.1.2 - con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di maggio 2012", che in Allegato A) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di avvalersi di APT Servizi s.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività dettagliate nell'Allegato A) di cui al precedente punto 1., relative al progetto "Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di interventi POR FESR 2007-2013 - Asse 4 - Attività IV.1.2 - con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di maggio 2012", riconoscendo alla stessa APT Servizi s.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 1.499.999,76 comprensivo di IVA ed ogni altro costo, dando atto che nell'ambito di tale importo la somma di almeno Euro 800.000,00 dovrà essere destinata all'attivazione di azioni finalizzate al mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma;

3. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna e APT Servizi s.r.l. redatto secondo lo schema, che in Allegato B) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che, in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod. e della normativa regionale vigente, il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione;

4. di stabilire altresì che il contratto di cui al precedente punto 3., avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e comprende tutte le attività previste dal progetto di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, che saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2015 e che dovranno essere rendicontate entro il 29/2/2016;

5. di stabilire che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto, di cui all'allegato B) parte integrante della presente deliberazione;

6. di imputare la somma complessiva di Euro 1.499.999,76 (IVA ed ogni altro costo incluso) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 553.908,57 registrata al n. 3878 di impegno sul capitolo U23606 "Spese per attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale - Asse 4 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 946.091,19 registrata al n. 3879 di impegno sul capitolo U23618 "Spese per attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale - Asse 4 - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.2.2.7256,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che sono dotati della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

- per quanto riguarda la somma di Euro 553.908,57 - capitolo 23606:
  - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1364 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- per quanto riguarda la somma di Euro 946.091,19 - capitolo 23618:
  - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1364 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 1.499.999,76 (IVA ed ogni altro costo incluso) secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3. e secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa anche secondaria, vigente in materia, dando atto che le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D15000690007;

10. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

PROGETTO
"Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di interventi POR FESR 2007 - 2013 - Asse 4 – Attività IV.1.2 – con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di Maggio 2012"

1. IL SOGGETTO PROMOTORE

APT Servizi s.r.l., così come espresso dalla legislazione regionale, è il soggetto in house providing incaricato dalla Regione Emilia Romagna a rendere operativo il documento guida con le linee e gli obiettivi strategici dell'ampia e complessa programmazione regionale in materia di promozione e promo-commercializzazione turistica. APT Servizi redige annualmente un piano di promozione turistica e va così a sviluppare, sulla base di quanto indicato dalla regione, progetti esecutivi di marketing e promozione turistica, svolgendo nel contempo anche la funzione di trait d'union con i quattro programmi delle Unioni di Prodotto e con l'intero sistema turistico, sia pubblico sia privato,.

In questo quadro, e nell'ambito del piano strategico per la promozione turistica regionale, si posiziona questo progetto denominato "Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di interventi POR FESR 2007 - 2013 - Asse 4 – Attività IV.1.2 – con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di Maggio 2012".

2. POR FESR 2007-2013

Il Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 è stato approvato con Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007 dalla Commissione europea e successivamente modificato con decisione C (2011) 2285 del 7 aprile 2011. Mette a disposizione importanti risorse per avvicinare le regioni agli obiettivi di Lisbona e di Göteborg: crescita della spesa in ricerca e sviluppo, creazione della società della conoscenza e affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile.

I parametri-obiettivo, che l'Emilia Romagna si è posta, nell'ambito del proprio programma operativo 2007-2013, in termini di occupazione, crescita della spesa in

ricerca e sviluppo, numero dei brevetti, livello d'inclusione sociale, orientamento delle politiche pubbliche verso gli obiettivi comunitari, delineano un impegno sempre più crescente del nostro sistema regionale verso la costruzione della nuova Europa - dinamica, innovativa e competitiva - così come è stata individuata dalla strategia di Lisbona. Attraverso il programma, l'Emilia-Romagna intende caratterizzarsi sempre più per dinamismo socio-economico, capacità di innovazione e qualità dello sviluppo.

Il programma operativo è impostato su quattro Assi. L'Asse IV ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e per favorire la diffusione del turismo sostenibile. Si articola in cinque attività: valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale; allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio; sostegno al riavvio delle attività delle imprese. Le risorse destinate a questo asse ammontano a 82 milioni di euro, pari a circa il 21% del totale del POR.

Successivamente agli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, al fine di mantenere i livelli di competitività e di attrattività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato, con procedura scritta, conclusasi nel luglio 2012, l'integrazione di due nuovi obiettivi operativi, uno nell'ambito dell'Asse II ed uno dell'Asse IV. In particolare l'obiettivo operativo aggiunto nell'Asse IV mira a "mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi", e a questo sono associate, l'Attività IV.3.1, che prevede interventi di "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" e l'Attività IV.3.2 "Sostegno alla localizzazione delle imprese". Per rafforzare l'obiettivo del mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma, si è ravvisata inoltre l'opportunità di sostenere le aree colpite anche con interventi di promozione nell'ambito dell'Attività IV.1.2.

3. NUOVO PROGETTO DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il presente progetto s'inserisce nell'asse IV 1.2 - Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale della Regione Emilia Romagna.

Attraverso interventi di promozione e marketing turistico, si pone come obiettivi primari la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della Regione Emilia Romagna nel suo interno e il rilancio delle aree colpite dal terremoto di

maggio 2012, sia sul mercato domestico sia sui principali mercati internazionali di riferimento, indicati nelle linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015 – obiettivi strategici .

Il ruolo che APT Servizi riveste nel quadro generale del sistema turistico regionale, definito da LR 7/98, ne fa il soggetto più indicato per la progettazione e attuazione di azioni e interventi, volti a perseguire gli obiettivi specifici dell'attività POR FESR IV.1.2. Inoltre l'intervento di APT Servizi srl consente di perseguire l'ottica di ottimizzazione delle risorse che la regione Emilia Romagna destina annualmente alla promozione turistica, attivando un'integrazione sinergica con le attività di promozione turistica annuali realizzate da APT Servizi nell'ambito del proprio piano.

Obiettivi – Strategia - Piano operativo

Obiettivi:

- Incrementare la notorietà e la conoscenza dell'offerta ambientale, culturale e turistica dei territori provinciali della Regione Emilia_Romagna interessati dagli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 -2013, con focus specifici sulle aree colpite dal sisma 2012, su diversi target group e diversi mercato obiettivo;
- Creare una consapevolezza a livello regionale e europeo degli impegni che si è assunto il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per indurre il dinamismo socio-economico;
- Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale integrandolo alle eccellenze del turismo dell'esperienza "Via Emilia – experience the Italian life style" - Food Valley, Motor Valley, Wellness Valley, Bike Experience, ecc..
- Generare nuovi flussi turistici provenienti dai mercato obiettivo e favorire la destagionalizzazione, nonché l'internazionalizzazione.

Mercati Obiettivo:

- Italia
- Paesi Europei
- Mondo

Strategia:

- Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra saranno messi in campo una pluralità di interventi ed attività secondo la metodologia "mix" della comunicazione aziendale – pubblicità, propaganda, pubbliche relazioni,

product placement, promozione delle vendite (b2b e b2c), ecc.

Piano operativo - esecutivo:

	TERRITORI PROGETTI POR FESR 2007-2013	**ATTIVITA'**	**BUDGET Netto IVA**
FIERE e WORKSHOP ITALIA			
TTG– 8,9,10 ottobre 2015 TTG Incontri è il principale marketplace del turismo b2b in Italia. 52° edizioni nel 2015	Tutti con focus aree del terremoto	Stand turistico dell'Emilia Romagna e attività promozionali con giornalisti, tour operator e opinion leader. L'Evento fieristico prevede l'agenda di incontri b2b tra buyer italiani ed esteri e seller emiliano-romagnoli. Distribuzione di materiali promozionali POR FESR 2007-2013	€ 280.000,00
Borsa del Fiume PO - dal 15 al 18 ottobre 6° Borsa del Turismo Fluviale e del fiume Po	Tutti con focus aree del terremoto	Workshop con incontri b2b tra buyer italiani ed esteri (ca. 20) e seller specializzati sull'offerta per le vacanze plen air, culturali ed enogastronomiche. Il workshop sarà realizzato il 17 ottobre 2015 – e sarà abbinato ad educational tour territoriali per valorizzare le località oggetto degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013	€ 25.000,00
FIERE E WORKSHOP ESTERO			
WTM London – 2,3,4,5 novembre 2015 Insieme alla fiera del turismo di Berlino è il principale marketplace del turismo b2b in Europa e nel mondo	Tutti con focus aree del terremoto	Stand turistico dell'Emilia Romagna e attività promozionali con giornalisti, tour operator e opinion leader. Distribuzione di materiali promozionali POR FESR 2007-2013 in lingua inglese	€ 100.000,00
COMUNICAZIONE ITALIA			
Realizzazione di pagine publiredazionali	Tutti con focus aree del terremoto	Inserimento dei loghi POR FESR 2007-2013 - Comunicazione dei 9 territori provinciali interessati dai progetti a tema: Città d'Arte e Cultura	€ 100.000,00

Educational Tour con giornalisti e organizzazione conferenze stampa	Tutti con focus aree del terremoto	Comunicazione di materiale informativo e predisposizione di materiale fotografico e video dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 - 2013 a tema città d'arte e cultura, enogastronomia e mondo dei Motori - (Focus comunicativo della Via Emilia e Fiume Po)	€ 20.000,00
Broadcaster TV	Tutti	Produzione di servizi tv che promuovono dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007. Inserimento nei servizi TV del logo POR FESR 2007-2013	€ 20.000,00
COMUNICAZIONE ESTERO			
Educational Tour con giornalisti e organizzazione conferenze stampa	Tutti con focus aree del terremoto	Educational Tour con giornalisti e organizzazione conferenze stampa. Comunicazione dei 9 dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013 a tema città d'arte e cultura, enogastronomia e mondo dei Motori (Focus comunicativo della Via Emilia e Fiume Po)	€ 20.000,00
Road Show Stampa (USA)	Tutti	Partecipazione al road show per la stampa estera dedicato al mercato USA. Comunicazione dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 - 2013 a tema città d'arte, cultura, enogastronomia e mondo dei Motori (Focus comunicativo della Via Emilia e Fiume Po)	€ 20.000,00
Presentazione del Ravenna festival in occasione del WTM di Londra e educational tour di follow up	Provincia di Ravenna	Evento di presentazione del Ravenna Festival 2016 e comunicazione del territorio della Provincia con a seguire l'organizzazione di un educational tour di follow up	€ 50.000,00

Evento stampa di presentazione territori Emilia Romagna in sinergia con la Ferrari	Province della Romagna	Educational tour che prevede la partecipazione di oltre 100 testate internazionali per la presentazione della nuova spider di Maranello nei territori dell'Emilia Romagna. I territori coinvolti interessano le province di Rimini, Forlì e Cesena interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013	€ 40.000,00
Maratona di Monaco 11 ottobre 2015	Province della Romagna	Partecipazione con delegazione sportiva - Realizzazione di uno stand personalizzato promozionale dedicato ai Territori delle province di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013	€ 30.000,00
GOOD – Italian Food Valley Workshop 15-19 ottobre 2015	Tutti con focus aree del terremoto	50 Buyer provenienti da tutto il mondo incontrano il meglio dell'offerta turistica enogastronomica italiana, proprio nel cuore della **Food Valley**: l'Emilia Romagna Il format prevede un Workshop B2B e educational tour in Emilia Romagna dedicati ai Buyer partecipanti (Tour Operator Esteri) nei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013. Distribuzione di materiali promozionali POR FESR 2007-2013 in lingua inglese	€ 100.000,00
COMUNICAZIONE DIGITALE			
Piattaforma di comunicazione social sul mercato cinese e brasiliano	Tutti con focus aree del terremoto	Comunicazione e web marketing sulle piattaforne social cinesi (Renren, Tencent's Weibo, Douban, Qzone, Jiayuan) – Focus sulla piattaforma Weibo – L'azione vedrà la realizzazione di blog post per la promozione dei territori interessati degli	€ 8.000,00

		interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013	
Campagna di Web Marketing pay per click sul canale Facebook in lingua italiana e tedesca	Tutti con focus aree del terremoto	L'azione vedrà la promozione tramite campagna di web marketing pay per click dei blog post che promuovono i territori interessati dagli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013	€ 5.000,00
Campagna di comunicazione Territori/food	Tutti con focus aree del terremoto	Attività di marketing article virale mirata alla promozione dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 - 2013 a tema città d'arte e cultura	€ 15.000,00
Educational tour per opinion leader dei Social Network	Tutti	Educational Tour con Travel Blogger. Comunicazione dei 9 territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013 a tema città d'arte e cultura, enogastronomia e mondo dei Motori (Focus comunicativo della Via Emilia e Fiume Po)	€ 10.000,00
Blog Ville Network	Tutti	Implementazione di un progetto di comunicazione digitale dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007-2013 attraverso i travel blogger internazionali, con la costituzione di una rete di Tourist Board delle principali nazioni europee affiliate al progetto Blog Ville Emilia Romagna	€ 30.000,00
Open Data fotografico sui progetti POR FESR	Tutti	Progetto di valorizzazione regionale basato sugli Open Data dedicato alle foto dei più importanti beni culturali ed artistici della Regione Emilia Romagna. Le immagini raccolte saranno fornite in	€ 20.000,00

		creative commons per promuovere a tutti gli utenti on line i territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 - 2013 a tema città d'arte e cultura	
PUBBLICAZIONI			
Pubblicazioni Emilia Romagna	Tutti	Produzione delle nuove pubblicazioni del Turismo Regionale con approfondimenti POR FESR 2007-2013	€ 30.000,00
COSTI DI GESTIONE PROGETTO			€ 306.508,00

COSTO TOTALE PROGETTO (NETTO IVA)	**€ 1.229.508,00**

Timeframe e budget:

- Le azioni sopra esplicitate al punto piano operativo-esecutivo saranno realizzate entro la scadenza del contratto, prevista per il 31/12/2015.
- Relativamente a parte delle azioni del progetto, si precisa che sono attualmente in corso le necessarie attività organizzative preliminari alla loro realizzazione.
- Il budget sarà suddiviso destinando € 573.770,00 iva esclusa alla valorizzazione dei territori provinciali interessati degli interventi di riqualificazione e valorizzazione POR FESR 2007 – 2013 e € 655.738,00 iva esclusa per azioni con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di Maggio 2012

Gli importi indicati nel piano operativo – esecutivo per la realizzazione delle singole attività/iniziative sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva-operativa si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo del budget totale del progetto.

Allegato B)

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "NUOVO PROGETTO DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE OGGETTO DI INTERVENTI POR FESR 2007-2013 – ASSE 4 – ATTIVITÀ IV.1.2 – CON FOCUS SPECIFICI SULLE AREE COLPITE DAL SISMA DI MAGGIO 2012"

L'anno Duemilaquindici, il giorno ___ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ nella sua qualità di Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____ esecutiva nei modi di legge;

e

il Signor _____ nella qualità di _____ il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. viale A. Moro n. 62 – Bologna - (C.F. e P.IVA 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della Legge Regionale medesima;

- la L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo;
- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (Art. 11, 1° comma della L.R.7/1998):
  1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali,

dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;

7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente:
"_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Oggetto del contratto

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida all'APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto di cui all'Allegato A) parte integrante del sopracitato provvedimento, denominato "Nuovo progetto di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di

interventi POR FESR 2007-2013 – Asse 4 – Attività IV.1.2 – con focus specifici sulle aree colpite dal sisma di maggio 2012" (Codice Unico di Progetto C.U.P. E49D15000690007).

Art. 2

Durata del contratto

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e comprende tutte le attività previste dal progetto di cui al precedente articolo 1, che saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2015 e che dovranno essere rendicontate entro il 29/02/2016.

Art.3

Compiti e funzioni dell'APT Servizi srl

Procedure tecniche

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 4

Rapporti finanziari e modalità di pagamento

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 1.499.999,76 IVA e ogni altro onere incluso; nell'ambito di tale importo la somma di almeno Euro 800.000,00 dovrà essere destinata all'attivazione di azioni finalizzate al mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite dal sisma.

L'importo complessivo di euro 1.499.999,76 verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto

l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito precisato:

1. una prima quota pari al 60% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di piano dettagliato delle iniziative da realizzare, di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. una ulteriore quota fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
   - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole iniziative realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto;
   - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato dal Collegio Sindacale dell'APT Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

La relazione ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi s.r.l. alla Regione Emilia Romagna entro la scadenza del presente contratto.

Le fatture emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

Art. 5

Modifiche in corso d'opera

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

Art. 6

Informazioni e pubblicità

APT servizi s.r.l. si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg.CE 1828/2006 – sezione 1 – "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di promozione e comunicazione.

Art. 7

Elaborati prodotti

APT Servizi S.r.l. assicura il mantenimento alla Regione del diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il nome della Regione, o per suo conto e spese, a norma dell'art. 11 della legge n. 633/1941.

APT Servizi s.r.l. si impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna copia cartacea ed informatica del materiale e della documentazione prodotta senza alcun onere aggiuntivo.

APT Servizi s.r.l. si impegna a riportare su ogni materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art 1), la dicitura: "Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma POR FESR 2007-2013 - Asse 4 – "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale", nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 8

Responsabilità

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

Art. 9

Effetti per inadempimenti parziali del contratto

Qualora dalla relazione tecnico-economica finale presentata e dagli accertamenti che la Regione Emilia-Romagna si riserva di disporre, dovesse risultare che il lavoro compiuto non corrisponde a quello previsto, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla riduzione degli importi definiti al precedente art. 4 per un importo corrispondente alle attività non effettuate.

Nel caso di gravi inadempimenti da parte dell'APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

Art. 10

Domicilio legale e fiscale

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52 - e viene convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al successivo articolo 12, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 - e il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

Art.11

Rapporto fra le parti

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Art. 12

Controversie

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di

Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg. Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER APT SERVIZI S.R.L.

_____ _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1480

Adesione della Regione Emilia-Romagna all'Accordo per l'attuazione di un programma di valorizzazione sostenibile degli immobili di eccellenza della città di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa che costituisce parte integrante di questo atto, all'Accordo, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241 del 1990, tra Ministero della difesa, Ministero dell'interno, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Entrate, Regione Emilia-Romagna e Comune di Ferrara, per l'attuazione di un programma di valorizzazione sostenibile delle aree e degli immobili pubblici di eccellenza della citta di Ferrara, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà il Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali che dovessero essere introdotte al testo allegato;
- di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dall'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ACCORDO

TRA

MINISTERO DELL' INTERNO

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI E DEL TURISMO

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNE DI FERRARA

AGENZIA DELLE ENTRATE

AGENZIA DEL DEMANIO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990

PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DI ECCELLENZA DELLA CITTÀ DI FERRARA

PREMESSO CHE

- nella città di Ferrara, l'impianto rinascimentale del Centro storico, con le sue "addizioni" e in particolare con le opere di Biagio Rossetti, segna la nascita dell'urbanistica moderna, incarnando il concetto umanistico di "città ideale";
- nel 2015 ricorre il ventesimo anniversario dell'inserimento di "Ferrara, città del Rinascimento, e il Delta del Po" nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, a coronamento di una politica di salvaguardia già avviata dal Comune a partire dagli anni '60 e culminata nel primo Piano del Centro storico del 1973;
- l'art. 1 della Convenzione per il Patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO del 1972 prevede che: "Il patrimonio culturale e naturale fa parte dei beni inestimabili e insostituibili che appartengono non solo ad un singolo Stato, ma all'umanità intera. La perdita, conseguente al degrado o alla distruzione, di uno qualsiasi di questi beni assolutamente preziosi costituisce impoverimento del patrimonio di tutti i popoli del mondo. Si può attribuire, in virtù delle loro somme qualità, un valore universale eccezionale ad alcuni elementi di tale patrimonio, che, in quanto tali, meritano di essere protetti in modo particolare dai pericoli sempre crescenti che li minacciano", imponendo quindi agli Stati che vi aderiscono e che nel proprio territorio hanno beni riconosciuti di valore universale eccezionale "l'obbligo di garantire al meglio l'identificazione, la tutela, la conservazione, l'adeguata valorizzazione e la trasmissione alle future generazioni del proprio patrimonio culturale e naturale";
- la Convenzione richiede, tra gli altri impegni, la redazione, ogni sei anni, di una relazione, denominata Rapporto periodico, che fornisca informazioni aggiornate sulle condizioni del sito in relazione alla situazione esistente al momento del suo inserimento nella Lista, nonché la valutazione sul mantenimento del suo valore universale e sull'attuazione del Piano di gestione del sito stesso;
- in tale prospettiva, il Comune di Ferrara, di seguito: "il Comune", persegue una politica di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico e di sviluppo territoriale, basato sul valore storico, sulla peculiarità e sulla unicità architettonica della città; a tal fine, ha elaborato linee di intervento per gli immobili di sua proprietà e intende partecipare attivamente al processo di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione degli altri beni di proprietà pubblica, in una visione organica di sviluppo del tessuto urbano ed in coerenza con le scelte di pianificazione urbanistica e di programmazione economico-finanziaria;
- l'Agenzia del Demanio intende razionalizzare, ottimizzare e valorizzare i beni immobili di proprietà dello Stato siti nel Comune di Ferrara, in coerenza con le strategie dell'Amministrazione comunale e con le potenzialità di sviluppo locale proposte all'interno dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione territoriale;
- Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di seguito: "il MIBACT", nell'esercizio delle sue funzioni di tutela e valorizzazione, anche a fini turistici, intende partecipare attivamente ai suddetti processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione dei beni di proprietà pubblica e agevolarli;
- Il Ministero dell'interno intende assicurare la migliore funzionalità, l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei propri presìdi, nonché la riduzione dei costi di funzionamento e di gestione degli stessi;
- Il Ministero della difesa, anche in considerazione della riorganizzazione delle Forze Armate, attualmente in corso, considera di primaria importanza la migliore utilizzazione delle infrastrutture militari, da realizzare tramite provvedimenti finalizzati all'accorpamento ed alla conseguente riallocazione delle funzioni, nonché attraverso attività di dismissione finalizzate alla valorizzazione degli immobili non più necessari agli usi militari;

- Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito: "il MIUR", la cui attività è orientata alla realizzazione di un percorso indirizzato ai grandi temi legati allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema scolastico e della formazione superiore, intende partecipare ai suddetti progetti e rafforzare l'immagine di Ferrara, da un lato come città della cultura e dell'arte, dall'altra come città del sapere e della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione per i giovani e la creatività, il tutto nell'ambito di uno scenario che guardi a Ferrara come a una delle città creative d'Europa e del mondo;
- La Regione Emilia Romagna, di seguito "la Regione", richiamata la deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2006 n. 1020, "*Proposte per l'attivazione di Programmi d'area e criteri per la costituzione dei gruppi di lavoro ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/96 'Norme in materia di Programmi d'Area'* ", intende partecipare ai suddetti progetti al fine di ottimizzare il lavoro sviluppato con la parte riguardante le "*Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara*" , di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa del 21 ottobre 2008, n. 193, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del 18 novembre 2008;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, "*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*", all'articolo 3-*ter,* prevede la formazione di "programmi unitari di valorizzazione territoriale" (di seguito PUVaT) per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà di Regioni, Province e Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- i PUVaT sono finalizzati ad avviare, attuare e concludere, in tempi certi, autodeterminati dalle Amministrazioni partecipanti, un processo di valorizzazione unico degli immobili pubblici individuati, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale e con la programmazione economica che possa costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché per incrementare le dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;

– in data 7 giugno 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Agenzia del Demanio e il Comune per la promozione di un Programma Unitario di Valorizzazione di immobili pubblici (di seguito PUV-Ferrara) di cui all'art. 3, comma 15-*bis,* del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, con la finalità di attivare un processo unitario di valorizzazione di beni immobili pubblici in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, perseguendo altresì la razionalizzazione dell'uso degli stessi e l'ottimale allocazione degli uffici periferici dell'Amministrazione dello Stato;

– per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati è stato individuato un percorso attuativo del PUV-Ferrara, con la definizione delle più idonee ipotesi di rifunzionalizzazione e valorizzazione degli immobili oggetto del PUV- Ferrara stesso, che saranno oggetto di specifica intesa;

– l'Agenzia del Demanio e il Comune, con la sottoscrizione del presente accordo, prendono atto dell'attività di concertazione finora svolta nonché degli esiti delle analisi e degli studi svolti per la definizione del PUV-Ferrara, che sarà oggetto di specifica intesa, e ne condividono le risultanze, con particolare riferimento alle ipotesi di rifunzionalizzazione e valorizzazione degli immobili oggetto del PUV-Ferrara, così come illustrate nelle schede tecniche, che faranno parte integrante dell'intesa predetta;

– il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;

– nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato sono considerati prioritari gli obiettivi di finanza pubblica, finalizzati alla riduzione del debito e della spesa pubblica per locazioni passive;

- le operazioni di valorizzazione possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché per incrementare le dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;
- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;
- il 29 novembre 2007 l'ex carcere di via Piangipane è stato consegnato dall'Agenzia del Demanio al MIBACT per essere destinato a sede del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) istituito a Ferrara in base alla legge 17 aprile 2003, n.91;
- il 21 luglio 2008 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate ed il Comune "per una collaborazione nell'ambito dell'utilizzo del Nuovo centro di formazione dell'Agenzia che sarà realizzato nell'ex convento di San Benedetto sito in Ferrara, corso Porta Po";
- il 24 novembre 2008 è stato approvato l'accordo di programma del Programma d'Area: "*Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara*", ai sensi della legge regionale n.30/1996 tra la Regione, la Provincia di Ferrara ed il Comune per la valorizzazione e la "salvaguardia attiva" del Centro storico di Ferrara;
- il predetto Programma d'Area ha anche l'obiettivo di diventare il primo Piano di gestione UNESCO, nel quale "La salvaguardia del bene artistico diviene un processo di programmazione permanente, nell'ottica in cui la salvaguardia del bene si collega strettamente alla sua capacità di partecipare in modo funzionale e sostenibile ai processi di sviluppo locale";
- il 7 maggio 2014, con una nota di risposta ad una lettera del Sindaco di Ferrara che richiamava l'attenzione della Regione sulla urgente necessità di riqualificare l'ambito della stazione ferroviaria comprendente il comparto dei "Grattacieli", l'Assessore regionale alle attività produttive, richiamandosi ad analoghi tavoli di confronto aperti con altre città per verificare le potenzialità e promuovere iniziative integrate di riqualificazione urbana e di *housing* sociale, proponeva la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, finalizzato alla stesura di un accordo di programma per la valorizzazione di questo comparto perseguendo una strategia di intervento coordinata con la riqualificazione degli ambiti adiacenti dell'ex-MOF e del cd. "Palazzo degli specchi";
- il 13 giugno 2014 il Sindaco di Ferrara ha risposto alla richiesta del Presidente del Consiglio dei Ministri finalizzata alla segnalazione delle opere funzionali o provvedimenti e misure in attuazione del decreto-legge cd. "Sblocca Italia", indicando al riguardo il PUV-Ferrara avviato con l'Agenzia del Demanio ed il Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate sopra richiamati;
- il 25 giugno 2014 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa con Sistemi Urbani - Gruppo Ferrovie dello Stato, per l'attuazione di un importante intervento di riqualificazione e sviluppo della città nell'area della stazione e dei grattacieli, al fine di giungere alla creazione di una nuova centralità, che riscatti la situazione di degrado del comparto attraverso interventi integrati di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana;
- il 24 luglio 2014, a Roma, è stato firmato il Protocollo d'intesa ANCI-MIBACT, che intende individuare nuovi criteri e modelli più efficienti di cooperazione interistituzionale multilivello, al fine di incrementare l'efficienza delle politiche territoriali di valorizzazione dei beni culturali, di promozione della cultura e del rilancio del turismo e che per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Protocollo è stato costituito il "Tavolo permanente per la cultura e il turismo";
- le sottoscritte Amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, reputano necessario perseguire, in conformità alla normativa vigente, forme di efficace coinvolgimento e di

collaborazione delle istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali, produttive, della cultura che favoriscano l'attuazione di una strategia unitaria e condivisa per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare oggetto del presente accordo, favorendo altresì la razionalizzazione del suo utilizzo, nonché il miglioramento della qualità dei servizi e delle vita della comunità locale,

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e in particolare l'art. 15, "*Accordi fra pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59",* che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, nonché il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";*
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, "*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*", e in particolare l'articolo 112, comma 4, secondo il quale "lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica", promuovendo altresì "l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*";
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, **"***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*", e in particolare l'art. 2, commi 222 e seguenti;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, *"Codice dell'ordinamento militare"*;
- il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";*
- la legge 31 gennaio 2012, n. 244, "*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale*";
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*, che prevede un programma straordinario di cessioni di immobili pubblici;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"(legge di stabilità 2015)*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, e in particolare l'articolo 1, comma 173, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2016, l'importo di 4 milioni di euro, a valere sullo stanziamento di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per interventi di edilizia a favore delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, venga utilizzato come contributo pluriennale per il rimborso delle rate di ammortamento di mutui di durata trentennale contratti dalle predette istituzioni con modalità che devono essere definite con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il MIUR;
- la legge della regione Emilia Romagna n. 30 del 1996, che definisce le finalità del programma e nello specifico le azioni progettuali finalizzate alla qualità e al benessere urbano ed afferenti a: 1) il sistema delle piazze centrali, 2) il sistema delle vie turistico-commerciali, 3) il piano particolareggiato e programma di riqualificazione dell'ex S. Anna, 4) il sistema delle accessibilità e dei parcheggi, 5) il recupero fisico-funzionale di importanti aree strategiche della città,

le sottoscritte Amministrazioni convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Oggetto)

1. Il presente accordo definisce le modalità di collaborazione operativa fra le Amministrazioni sottoscritte, al fine di realizzare, con efficienza ed in tempi brevi, un articolato programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e la salvaguardia attiva del Centro storico della città di Ferrara.

2. L'insieme delle iniziative di seguito meglio specificate considerate come strategiche per la rigenerazione di importanti aree della città, potrà trovare coerenza nell'ambito di un unitario programma di valorizzazione del territorio. Contestualmente, il complesso delle azioni necessarie all'implementazione delle singole iniziative sarà puntualmente individuato dai soggetti interessati e declinato in impegni specifici delle parti.

3. Nell'implementazione di tale articolato programma di iniziative potrà trovare piena attuazione il PUV-Ferrara.

Art. 3

(Obiettivi specifici)

1. Sono obiettivi del presente accordo:
   a) la valorizzazione degli assi dell'Addizione erculea, del Quadrivio rossettiano e degli immobili di particolare pregio storico e architettonico, nonché la conservazione dei beni del Centro storico sottoposti alla protezione e alla salvaguardia dell'UNESCO;
   b) la riqualificazione di aree urbane volta a rivitalizzare il Centro storico e del sistema dei servizi;

c) la implementazione della ricettività turistica e dell'offerta culturale attraverso il bilanciamento delle esigenze di residenti, commercianti, esercenti e fruitori di pubblici esercizi, artigiani, operatori turistici;

d) l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli usi degli immobili, in funzione della riduzione della spesa pubblica per locazioni passive e delle esigenze delle Amministrazioni pubbliche presenti sul territorio comunale.

2. Gli obiettivi di cui al comma 1 sono perseguiti anche attraverso la sottoscrizione del PUV-Ferrara e di altri accordi interistituzionali.

Art. 4

(Costituzione del Tavolo permanente)

1. Ai fini della promozione e dell'attuazione del presente accordo è costituito un Tavolo permanente, di seguito "TP", quale struttura unica di attuazione dell'insieme delle iniziative di valorizzazione. Il TP è composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, i cui nominativi, saranno successivamente comunicati mediante scambio di note fra le Parti. Possono partecipare ai lavori del TP, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, che possono, a vario titolo, contribuire al buon esito delle iniziative.

2. Il TP ha, in particolare, il compito di:

- individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi anche in relazione al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;
- verificare possibili sinergie tra le esigenze di valorizzazione, sviluppo, razionalizzazione, gestione efficiente e dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici;
- definire, anche attraverso la predisposizione di studi di fattibilità, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico-finanziari delle iniziative di valorizzazione e rifunzionalizzazione, verificando la coerenza delle stesse con le norme del governo del territorio ovvero individuando le linee guida e le procedure più semplificate per le eventuali varianti alla pianificazione urbanistica vigente;
- collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla valorizzazione, razionalizzazione, ottimizzazione e dismissione dei patrimoni immobiliari pubblici oggetto al presente accordo.

3. Il TP verrà coordinato dal Comune, in stretto e costante raccordo con l'Agenzia del Demanio, che curerà le relazioni istituzionali.

4. La composizione e l'operatività del TP potrà essere a geometria variabile. La partecipazione alle riunioni dei diversi soggetti avverrà in coerenza con le tematiche da trattare.

Art. 5

(Ulteriori adesioni all'accordo)

1. Ai fini dell'ampliamento delle azioni e degli interventi da realizzare per l'attuazione del presente accordo, è possibile l'adesione di ulteriori soggetti istituzionali interessati, proprietari, detentori o gestori di immobili pubblici.

Art. 6

(Gli immobili)

1. In sede di prima individuazione, sono oggetto del presente accordo i seguenti beni:

a) Palazzo Furiani;

b) Caserma Bevilacqua;

c) Aeroporto di Ferrara (porzione);

d) Area ex MOF (porzione);

e) Caserma Caneva – ex convento Sant'Antonio in Polesine;

f) Cella del Tasso e Auditorium del Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi";

g) Teatro Verdi;

h) Ex convento di S. Benedetto;

i) Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah-MEIS;

l) Palazzo ex Casa del Fascio;

m) Area stazione ferroviaria e grattacieli;

n) Poligono di tiro a segno;

o) Area Pratolungo.

2. Gli immobili di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) sono già inseriti nel PUV – Ferrara.

3. L'elenco di cui al comma 1 può essere integrato dal TP di cui all'articolo 4 con l'inserimento di altri beni immobili di proprietà dello Stato e del Comune, ovvero di altri Enti, Amministrazioni e soggetti istituzionali, sempre che tali immobili possano rispondere agli obiettivi specifici del presente accordo.

Art. 7

(Obiettivi di razionalizzazione degli usi e di valorizzazione dei beni)

1. Nell'ambito del PUV-Ferrara è stato assunto l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare gli usi governativi, in funzione della riduzione della spesa pubblica per locazioni passive ovvero di rispondere alle esigenze delle Amministrazioni pubbliche presenti sul territorio comunale.

2. L'Agenzia del Demanio e il Comune prendono atto che, nell'ambito del PUV - Ferrara, i compendi denominati Palazzo Furiani e Caserma Bevilacqua sono attualmente occupati, per usi governativi, rispettivamente dagli uffici della Polizia Stradale e della Questura e che, pertanto, la valorizzazione di tali immobili passa attraverso l'individuazione, in accordo con le Amministrazioni interessate – ovvero le strutture territoriali del Ministero dell'Interno, che hanno già rappresentato la loro disponibilità di massima – di una nuova localizzazione, ad esito di un'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi ad uso pubblico, nonché di riduzione della spesa pubblica per locazioni passive.

3. In particolare, le Amministrazioni sottoscritte riconoscono l'importanza della rifunzionalizzazione della Caserma Bevilacqua e del Palazzo Furiani ai fini della valorizzazione del Polo culturale connesso al Quadrivio rossettiano e si impegnano a individuare organiche soluzioni per la riallocazione unitaria delle funzioni ivi attualmente insediate, tali da assicurarne la

razionalizzazione, nonché la riduzione dei costi di funzionamento e di gestione, destinando i predetti immobili a un utilizzo coerente con gli obiettivi del presente accordo.

4. Premesso che l'Agenzia del Demanio e il Comune hanno già avviato le attività preliminari per addivenire ad una permuta tra l'area dell'ex Aeroporto militare, di proprietà dello Stato, e una porzione dell'area ex MOF, di proprietà del Comune, la cui esatta perimetrazione avverrà a seguito di una revisione del Piano particolareggiato già predisposto per la trasformazione del compendio, il valore degli immobili oggetto di permuta di cui al presente comma sarà determinato dalle rispettive Proprietà, secondo criteri di ordinarietà e sarà congruito dalla competente Commissione di verifica, operante ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) per l'immobile di proprietà statale. Al fine di addivenire alla permuta in argomento, l'Agenzia del Demanio si impegna a riprendere in consegna dal Ministero della Difesa l'area dell'ex Aeroporto, che rientra negli elenchi di beni non più utili ai fini istituzionali del Ministero della Difesa, di cui al Decreto interdirettoriale 27 febbraio 2007, emanato dal suddetto Ministero d'intesa con l'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 1, comma 263, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007). Nelle more della definizione della permuta, l'area dell'ex Aeroporto potrà essere consegnata anticipatamente al Comune, affinché quest'ultimo possa custodirlo e sviluppare il progetto della sua rifunzionalizzazione. Nelle more dell'avvio delle attività di sviluppo urbanistico, l'Agenzia del Demanio e il Comune prenderanno altresì in considerazione la possibilità che l'area dell'ex MOF possa essere concessa in uso all'Amministrazione comunale per la realizzazione di un'area a parcheggio a servizio del quartiere.

5. Per quanto attiene al compendio denominato "Caserma Caneva - ex convento di Sant'Antonio in Polesine", l'Agenzia del Demanio e il Comune riconoscono l'importanza di una sua rifunzionalizzazione per finalità culturali e di accoglienza, in coerenza con le funzioni già insediate nell'ambito urbano di riferimento.

6. Relativamente alla cosiddetta Cella del Tasso e all'Auditorium del Conservatorio, entrambi attualmente non fruibili al pubblico, le Amministrazioni sottoscritte si impegnano, per quanto di rispettiva competenza e compatibilmente con le risorse a disposizione, ad attuare un progetto integrato volto ad assicurare l'apertura di un percorso turistico culturale per la Cella del Tasso e la piena fruibilità dell'Auditorium a beneficio del Conservatorio e della cittadinanza. A tal fine, fra l'altro, l'Agenzia del Demanio si impegna a concedere al Comune di Ferrara l'utilizzo dei locali seminterrati sottostanti l'Auditorium del Conservatorio dove è ubicata la Cella del Tasso, affinché siano adibiti a percorso turistico culturale, previa la loro dismissione da parte del Conservatorio, che li detiene in uso.

7. Le Amministrazioni sottoscritte si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad adottare i provvedimenti atti a consentire il completamento e l'utilizzo per finalità culturali e sociali aggiuntive a quelle teatrali del Teatro Verdi, attualmente incompleto e non utilizzabile, in conformità alle nuove e mutate esigenze della città.

8. Premesso che al momento, l'Agenzia delle Entrate occupa due diversi immobili: la sede di via Monsignor Maverna n. 1 (locazione passiva) che ospita la Direzione Provinciale e l'Ufficio Territoriale e la sede di viale Cavour n. 73, denominata "Ex Casa del Fascio" (demaniale) che ospita l'Ufficio Provinciale, le sottoscritte Amministrazioni, per quanto di competenza, si impegnano a promuovere il restauro dell'ex Convento di San Benedetto, bene di rilevante interesse storico artistico attualmente non utilizzato e in condizione di degrado, trasformando la sua destinazione a sede degli uffici dell'Agenzia delle Entrate. . L'iniziativa di razionalizzazione in argomento, avente l'obiettivo di eliminare le spese attualmente sostenute per la suddetta sede in locazione passiva, potrà utilmente coinvolgere anche altre Amministrazioni, al fine di massimizzarne gli effetti e portare, tra l'altro, alla liberazione di immobili potenzialmente riconducibili ad attività di valorizzazione con particolare riferimento all'immobile demaniale "Ex Casa del Fascio", il quale verrà rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e reso disponibile ad altre Amministrazioni.

9. Per quanto riguarda il MEIS, per il quale è prevista l'inaugurazione dell'edificio designato "Corpo C" nella primavera del 2017, le Amministrazioni sottoscritte si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare il completamento del progetto, ivi compresi i due corpi di fabbrica denominati "Corpo B" e "Corpo D".

10. Per quanto riguarda la Regione, in coerenza con la nota del 7 maggio 2014 citata in premessa, e in attuazione delle proprie leggi in materia di riqualificazione urbana e politiche abitative, si conferma la disponibilità alla costituzione di un gruppo di lavoro, nell'ambito del TP di cui all'art. 4, finalizzato alla stesura di un Accordo di programma che disciplini un programma integrato di riqualificazione urbana e valorizzazione dell'area Stazione ferroviaria-grattacieli, di cui all'art. 7, comma 1, lettera m), individuando i reciproci impegni tra la Regione, il Comune e le altre Amministrazioni eventualmente interessate alla attuazione del progetto.

11. Per quanto attiene al Poligono di tiro a segno, le sottoscritte Amministrazioni, nell'ottica di destinare il compendio a servizi culturali e turistici, si impegnano, per quanto di competenza, a valutare i termini della dismissione dagli usi militari del bene previa realizzazione, senza oneri per la Difesa, di una nuova struttura ove riallocare le funzioni attualmente ivi svolte. Il Ministero della difesa in particolare si impegna a:

a) fornire le specifiche tecniche per elaborare il progetto per la costruzione della nuova struttura di Poligono di Tiro a Segno, ove ricollocare tutte le funzioni attualmente svolte all'interno del bene da cedere;

b) restituire all'Agenzia del Demanio il bene in argomento non appena ultimati e collaudati i lavori previsti per il nuovo Poligono di tiro a segno.

12. L'Area Pratolungo (altrimenti nota come Palmirano-Cona), cessate le esigenze militari che ne dettarono la concessione in uso al Ministero della Difesa, è riconsegnata al proprietario Comune a cura dello stesso Ministero.

Art. 8

(Analisi tecniche e di fattibilità)

1. Il TP di cui all'art 4 potrà promuovere lo svolgimento di analisi tecniche e di fattibilità finalizzate a definire una strategia attuativa complessiva del presente accordo che tenga conto anche dei nuovi strumenti per lo sviluppo e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici con riferimento ai veicoli finanziari e societari di cui agli articoli 33 e 33-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, così come modificati e integrati, da ultimo, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135. Analoghe attività potranno essere promosse in relazione alle singole iniziative incluse al presente accordo.

2. Il TP potrà altresì individuare e proporre alle Parti sottoscrittrici lo sviluppo di attività di assistenza tecnica e di comunicazione finalizzate all'attuazione degli scenari di valorizzazione rispetto al portafoglio individuato, anche con riguardo a strumenti di *marketing* territoriale, nonché alla divulgazione del metodo, degli strumenti e dei risultati del processo di valorizzazione unitario attuato.

Art. 9

(Esiti delle attività)

1. Gli esiti e le indicazioni delle analisi tecniche e di fattibilità condivisi ovvero quelle provenienti dal TP sono recepiti dai competenti organi decisionali delle Parti firmatarie del presente accordo e sono successivamente formalizzati attraverso l'adozione e l'approvazione di atti e strumenti operativi, comunque denominati, di pianificazione, programmazione, partenariato pubblico-privato o societari, di natura tecnica, amministrativa, economica e finanziaria.

2. Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato, qualora ne ricorrano i presupposti, potranno essere riconosciute le premialità previste al comma 7 dell'articolo 3-ter del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. La regolamentazione per l'attribuzione di tali importi sarà definita mediante apposite intese, dove saranno riportati i criteri per il riconoscimento delle richiamate premialità, in modo commisurato alla complessità dell'intervento e alla riduzione dei tempi del procedimento.

3. Il presente accordo potrà essere modificato, integrato o aggiornato, esclusivamente in forma scritta. Qualora necessario, le Parti si impegnano ad adeguare il presente accordo con appositi atti aggiuntivi, ovvero ad integrarla con atti separati e distinti, anche mediante comunicazione scritta tra le Parti interessate.

4. L'attuazione delle finalità del presente accordo può essere regolamentata da specifici ulteriori accordi, sulla base delle indicazioni fornite dal TP. In particolare, tali accordi possono definire la lista degli immobili oggetto delle singole iniziative nonché la tempistica e le procedure attuative, individuare le Amministrazioni preposte al rilascio di pareri o nulla osta ovvero altri Soggetti pubblici interessati, determinare modalità di collaborazione che ottimizzino i tempi e rendano più efficaci i procedimenti.

5. Con successivi atti le Parti potranno, altresì, definire le linee di indirizzo tecniche e conseguenti attività concertate per la definizione di ulteriori azioni sperimentali nel territorio di Ferrara, consistenti in interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggior rilievo storico e culturale della città di Ferrara.

Art. 10

(Divulgazione)

1. Gli Enti sottoscrittori sono autorizzati a divulgare, con pubblicazioni o tramite i mezzi di comunicazione di massa le notizie o i rilievi riguardanti le iniziative oggetto del presente accordo, previa condivisione di modalità e contenuti delle relative comunicazioni.

2. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, ed identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del presente accordo.

3. Le disposizioni di cui al presente articolo resteranno efficaci anche dopo la cessazione dell'efficacia, per qualsiasi motivo, del presente accordo per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla sua sottoscrizione.

Art. 11

(Durata, revisioni e integrazioni)

1. Il presente accordo ha durata di anni uno a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato, modificato o integrato solo in forma scritta.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. Le Parti si impegnano all'attuazione di quanto concordato con il presente accordo ad avvenuta approvazione, ove dovuta, da parte dei rispettivi organi deliberativi.

2. Le Parti si impegnano a verificare l'attuazione del presente accordo, attraverso un monitoraggio costante degli impegni assunti, nonché della sussistenza delle condizioni propedeutiche alla fattibilità degli scenari di intervento condivisi. Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente accordo

non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti, mediante comunicazione scritta per posta certificata ovvero raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, le Parti si impegnano a verificare la possibilità di rimodulare obiettivi e finalità del presente accordo, ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni medio tempore verificatesi.

Le Parti consentono al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; gli stessi potranno essere utilizzati, anche tramite l'inserimento in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini correlati al presente atto, dipendenti formalità ed effetti connessi.

Ferrara,

Letto, confermato e sottoscritto

il Ministro dell'Interno ……..…….

il Ministro della Difesa ……

il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ……..……...

il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo …….

Il Presidente della Regione Emilia Romagna……..

Il Sindaco di Ferrara ……

il Direttore dell'Agenzia delle Entrate …….……

il Direttore dell' Agenzia del Demanio …….

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 SETTEMBRE 2015, N. 1819

Domanda prot. n. CR/16847/2015 del 16/04/2015, presentata dalla società G.R.L. & Figli Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da G.R.L. & Figli Srl, con sede legale a Carpi (MO), Via Tre Febbraio 1/A, P. IVA 03007770369;
2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a G.R.L. & Figli Srl, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al capo dello Stato nel termine di 120 giorni;
3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 30 settembre 2015

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 SETTEMBRE 2015, N. 1821

Domanda prot. n. CR/34607/2015 del 09/07/2015, presentata dall'impresa individuale Gianluca Tassinari, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Gianluca Tassinari, con sede legale a Cento (FE), Via Donati 36/B, C.F. TSSGLC63C30C469R - P. IVA 01339790386;
2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Gianluca Tassinari, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al capo dello Stato nel termine di 120 giorni;
3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 30 settembre 2015

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 5 OTTOBRE 2015, N. 12801

Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 974/2015

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 974 del 20/07/2015 ad oggetto "Approvazione degli Inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di Cinema e Audiovisivo ai sensi della L.R. N. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 e Obiettivo tematico 10" con la quale sono stati approvati:

- l'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del Programma regionale in materia di Cinema e Audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";
- l'"Invito a presentare operazioni per l'attuazione del Programma regionale in materia di Cinema e Audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5";

Richiamato in particolare il punto 3) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 974/2015 che stabilisce che l'esame delle operazioni presentate nell'ambito dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di nominare, ai sensi del punto 3) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 974/2015, il "Nucleo di valutazione regionale" per l'esame delle operazioni candidate sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R.974/2015, che risulta composto da funzionari della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi Servizio "Programmazione,Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro", coordinatore del Nucleo;
- Paola Zaniboni Servizio "Formazione Professionale";
- Claudia Ines Belluzzi Servizio "Cultura, Sport e Giovani";

- Gilda Berti Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sull' "Invito a presentare operazioni per l'attuazione del Programma regionale in materia di Cinema e Audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento – 10.4", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 974/2015;
2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

   - Annamaria Arrighi Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro", coordinatore del Nucleo;
   - Paola Zaniboni Servizio "Formazione Professionale";
   - Claudia Ines Belluzzi Servizio "Cultura, Sport e Giovani";
   - Gilda Berti Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
3. di dare atto, inoltre che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Il Direttore generale

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 SETTEMBRE 2015, N. 11708

Costituzione del nucleo di valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per l'anno 2015 ai sensi della L.R. n. 12/2002 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2015

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge regionale n. 12/2002, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", ed in particolare l'art. 6, comma 2, lett. b);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 27 luglio 2015 recante "Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della legge regionale 24 giugno 2002, n. 12, per l'esercizio finanziario 2015";

Considerato che la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal Bando, e dichiarate ammissibili dal Responsabile del procedimento, deve essere effettuata, in conformità a quanto indicato al punto 3.1.3.1 del documento di indirizzo programmatico di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 84 del 25 luglio 2012, da apposito nucleo di valutazione;

Preso atto che la sopra richiamata deliberazione 912/2014, prevede:

- al punto 3.2 del bando – Procedimento di valutazione dei progetti che:

- la costituzione di un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) per la valutazione tecnica dei progetti ammissibili, al fine di predisporre una graduatoria - da approvare con successiva deliberazione di Giunta - per l'assegnazione dei contributi regionali;
- che il Nucleo possa acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati;

- al punto 3 del dispositivo che la composizione del Nucleo di valutazione sarà determinata con successivo atto del Direttore generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;

Tenuto conto che ogni eventuale modifica della composizione del Nucleo deve essere adottata con propria determinazione, anche al fine di acquisire ulteriori e specifiche competenze richieste dalla natura dei progetti da valutare;

Considerato che le sedute del Nucleo sono formalmente valide con la presenza di quattro componenti, e del Responsabile del nucleo dirigente;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio

2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010; n. 1222 del 4 agosto e n. 335 del 31 marzo 2015

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di costituire, secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 27/07/2015, per la valutazione tecnica delle proposte progettuali dichiarate ammissibili, pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal Bando approvato con la medesima, un Nucleo di valutazione tecnica;

2) di attribuire alla dr.ssa Silvia Grandi, Responsabile ad interim del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, la responsabilità del procedimento, nonché la responsabilità generale del Nucleo;

3) di nominare, quali componenti del Nucleo, oltre al Dirigente del Servizio Politiche Europee e Relazioni internazionali, i seguenti collaboratori regionali:

Bellin Morena; Demuro Lucia; Fanini Daniela; Giordano Patrizio; Liberatore Antonella; Lio Gian Luigi; Orlandi Mirella; Radighieri Emanuela;

4) di assegnare al Nucleo il compito di provvedere all'esame tecnico delle proposte progettuali ritenute ammissibili, al fine di predisporre una graduatoria - da approvare con successiva deliberazione di Giunta - per l'assegnazione dei contributi regionali;

5) di dare atto che il Nucleo possa acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati;

6) che il Nucleo sia costituito in via temporanea fino all'attuazione del compito assegnato;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 OTTOBRE 2015, N. 12738

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Elena Rossi per un supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione istituzionale del PAR FSC 2007-2013 anche in relazione alla programmazione unitaria 2014-2020 (art.12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Elena Rossi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione istituzionale del PAR FSC 2007-2013 anche in relazione alla programmazione unitaria di FSC 2014-2020 e Fondi comunitari 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12)e 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 105.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a € 5.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 110.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 110.000,00 come segue:

a) quanto ad Euro 105.000,00 registrata al n.3840di impegno sul capitolo 3404 recante "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n.1 del 2011) - Risorse statali";

b) quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. 3841 di impegno sul capitolo 3404 recante "Spese per lavoro flessibile per l'assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del Programma attuativo del Documento Unico di Programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (del. Cipe n.1 del 2011) - Risorse statali"

di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3905 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operative l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di € 52.500,00 (€ 50.000,00 per compenso ed € 2.500,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di € 42.700,00 (€ 41.000,00 per compenso ed € 1.700,00 per rimborso spese di missione) per l'anno 2017, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 –– SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 – art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 Marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n.1621/2013 e n.57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

Il Direttore generale

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 MARZO 2015, N. 3443

Presa d'atto della variazione soggetto titolare della Struttura Ospedale Privato accreditato Villa Rosa - Modena

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 4140/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa s.r.l., con sede legale in Modena, Via Fratelli Rosselli 83, per le seguenti tipologie di trattamento:

- area di degenza:

- psichiatria generale - posti letto 10
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo - posti letto 14
- disturbi del comportamento alimentare - posti letto 4
- riabilitazione in psichiatria - posti letto 3

- area di assistenza psichiatrica residenziale/ semiresidenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche - posti letto 16
- Residenze trattamento intensivo - posti letto 18
- Residenze trattamento protratto - posti letto 16
- Centro diurno psichiatrico - posti letto 5
- Day hospital psichiatrico - posti letto 1

- funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Dato atto che con la citata deliberazione 1311/2014 è stato definito che gli accreditamenti concessi mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che l'accreditamento della struttura

in argomento rientra in tale disposizione;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 30 dicembre 2014(PG/2015/0003923 dell'8 gennaio 2015), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale Rappresentante di Istituto di Riabilitazione Santo Stefano s.r.l., con sede legale a Potenza Picena (MC), Via Aprutina n.194, chiede la variazione dell'accreditamento della struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa, concesso con la citata determinazione n. 4140/2011, in seguito alla variazione del soggetto titolare della struttura;

Preso atto che:

- la variazione del soggetto titolare deriva da fusione mediante incorporazione di "Villa Rosa s.r.l." in "Istituto di Riabilitazione Santo Stefano s.r.l.";

- la variazione di titolarità non comporta modifiche strutturali, né modifiche ai posti letto e alle tipologie di trattamento erogate per le quali la struttura è accreditata;

- la struttura in argomento è in possesso di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune competente intestata al nuovo soggetto titolare;

Dato atto che la struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa" risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di prendere atto che dal giorno 30 novembre 2014 il soggetto titolare della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa" accreditata con propria determinazione n.4140/2011, ubicata a Modena, Via Fratelli Rosselli 83, è: Istituto di Riabilitazione Santo Stefano, con sede legale a Potenza Picena (MC), Via Aprutina n.194;

2) di dare atto che l'accreditamento concesso con la citata determinazione n. 4140/2011 con la variazione di cui al punto 1), è valido fino al 31 luglio 2016, ai sensi della citata deliberazione n. 1311/2014;

3) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 4140/2011;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 MARZO 2015, N. 3448

Variazione per ampliamento posti dell'accreditamento istituzionale della Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Terapeutica Villafranca Forlì, gestita dall'Ente Cooperativa Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Rimini

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso - Ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private"

Vista la propria determinazione n. 11349/2012 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento alla struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Villafranca", ubicata in via Lughese n.193, Forlì (FC), gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Rimini (RN), via Valverde 10 B, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

Dato atto che con la citata deliberazione 1311/2014 è stato definito che gli accreditamenti concessi mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che l'accreditamento della Struttura in argomento rientra in tale disposizione;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 9 giugno 2014 (PG/2014/0234927 del 13 giugno 2014),e successiva integrazione trasmessa in data 21 luglio 2014 (PG/2014/0275786 del 25 luglio 2014) conservate agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus chiede la variazione dell'accreditamento della struttura "Comunità terapeutica Villafranca" concesso con la citata determinazione n. 11349/2012, per ampliamento di 3 posti letto;

Preso atto che la struttura "Comunità terapeutica Villafranca" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente per 13 posti letto;

Considerato che la domanda di ampliamento consegue alla cessata attività della struttura "Comunità del rientro" a Rimini (presa d'atto con propria determinazione n.13256/2013) e risponde alla programmazione dei posti letto accreditati per le dipendenze patologiche nel territorio dell'Azienda Usl Romagna (PG 2013/151400 del 21 giugno 2013);

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in relazione ai requisiti delle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla domanda di variazione dell'accreditamento della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2014/0014062 del 18 novembre 2014, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, la variazione dell'accreditamento istituzionale della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica Villafranca", ubicata in via Lughese n.193, Forlì (FC), gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B (propria determinazione n. 11349/2012), per ampliamento dei posti letto da 10 a 13;

2) di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente atto ed ha scadenza al 31/7/2016, ai sensi della citata deliberazione n.1311/2014;

3) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n.11349/2012;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 10 GIUGNO 2015, N. 7167

Variazione dell'accreditamento istituzionale della Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Il Timoniere" Mesola (FE), gestita da "Coop.Sociale Il Timoniere" Mesola (FE)" per trasformazione di posti da regime semi-residenziale a regime residenziale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta,

subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali e per l'integrazione la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso – Ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private"

Vista la propria determinazione n. 15368/2012 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), gestita dall'ente "Coop.Sociale Il Timoniere", con sede legale in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), per una ricettività complessiva di 12 posti residenziali e 12 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa;

Dato atto che con la citata deliberazione 1311/2014 è stato definito che gli accreditamenti concessi mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che l'accreditamento della Struttura in argomento rientra in tale disposizione;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 15 ottobre 2014 (PG/2014/0385973 del 22 ottobre 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Coop.Sociale Il Timoniere chiede la variazione dell'accreditamento della struttura "Il Timoniere" (determinazione n. 15368/2012) per la trasformazione di 8 posti da regime semiresidenziale a regime residenziale;

Preso atto che la struttura "Il Timoniere" è in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente per il nuovo assetto: 20 posti residenziali e 4 posti semiresidenziali (Comune di Mesola prot. n.11503 del 23 agosto 2013);

Considerato che la domanda di variazione risponde al fabbisogno di assistenza per le dipendenze patologiche nel territorio dell'Azienda Usl di Ferrara (PG 2011/0256461);

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in relazione ai requisiti delle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla domanda di variazione dell'accreditamento della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2015/0004460 dell'8 aprile 2015, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, la variazione dell'accreditamento istituzionale della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in Piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), gestita dall'ente "Coop.Sociale Il Timoniere", con sede legale in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE)(determinazione n. 15368/2012), per la trasformazione di 8 posti da regime semiresidenziale a regime residenziale;

2) di dare atto che la variazione dell'accreditamento per il nuovo assetto di posti (20 residenziali e 4 semi-residenziali) decorre dalla data di adozione del presente atto; l'accreditamento della struttura "Il Timoniere" ha scadenza al 31/7/2016, ai sensi della citata deliberazione n.1311/2014;

3) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 15368/2012;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori

degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 10 GIUGNO 2015, N. 7168

Presa d'atto della variazione di ragione sociale e sede legale dell'Ente gestore delle strutture accreditate "Rupe Maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore", "Rupe Femminile","Rupe Arcoveggio"

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali e per l'integrazione la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/205 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso – Ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Viste le propria determinazioni

- n.5512/2013 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe maschile, Sasso Marconi (BO) gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)";

- n.5513/2013 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Ozzano (BO), gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)";

- n.5514/2013 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Fresatore, Bologna, dall'ente Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)";

- n.13264/2013 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe femminile, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)";

- n.13267/2013 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con trasformazione e ampliamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Arcoveggio, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)";

Dato atto che con la citata deliberazione 1311/2014 è stato definito che gli accreditamenti concessi mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che gli accreditamenti delle strutture "Rupe Fresatore", "Rupe maschile", "Rupe Ozzano" rientrano in tale disposizione; gli accreditamenti delle strutture "Rupe femminile" e "Rupe Arcovegggio" mantengono la scadenza indicata nei rispettivi atti di accreditamento, in quanto successiva alla data del 31 luglio 2016;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 7 ottobre 2014(PG/2014/0366950 del 10 ottobre 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale l'Amministratore Delegato di Open Group soc. cooperativa sociale onlus chiede la variazione dell'accreditamento delle strutture "Rupe maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore", "Rupe femminile", "Rupe Arcoveggio", in seguito alla variazione di ragione sociale e sede legale dell'ente gestore: da Cooperativa sociale Centro Accoglienza La Rupe a Open Group soc. cooperativa sociale onlus, con sede legale a Bologna, Via Mura di Porta Galliera n.1/2 A;

Preso atto che:

- la variazione di ragione sociale e sede legale dell'ente gestore non comporta modifiche strutturali, né modifiche ai posti letto e alle tipologie di trattamento erogate per le quali sono state accreditate le citate strutture "Rupe maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore","Rupe femminile","Rupe Arcoveggio";

- le strutture in argomento sono in possesso di autorizzazione al funzionamento e presa d'atto rilasciate dai Comuni competenti per la variazione di ragione sociale e sede legale dell'ente gestore;

Dato atto che le strutture "Rupe maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore","Rupe femminile","Rupe Arcoveggio" rispondono al fabbisogno regionale di assistenza per le dipendenze patologiche;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di prendere atto che Centro Accoglienza La Rupe, ente gestore delle strutture accreditate per le dipendenze patologiche "Rupe maschile" (determinazione n. 5512/2013), "Rupe Ozzano" (determinazione n.5513/2013), "Rupe Fresatore" (determinazione n.5514/2013), "Rupe femminile" (determinazione n.13264/2013), "Rupe Arcoveggio" (determinazione n.13267/2013) ha cambiato ragione sociale e sede legale in: Open Group soc. cooperativa sociale onlus, con sede legale a Bologna, Via Mura di Porta Galliera n.1/2 A;

2) di dare atto che gli accreditamenti delle strutture "Rupe maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore", con la variazione di cui al punto 1), sono validi fino al 31 luglio 2016, ai sensi della citata deliberazione n.1311/2014; gli accreditamenti delle strutture "Rupe femminile" e "Rupe Arcovegggio" mantengono la scadenza indicata nei rispettivi atti di accreditamento in quanto successiva alla data del 31 luglio 2016;

3) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citate determinazioni di accreditamento delle strutture "Rupe maschile", "Rupe Ozzano", "Rupe Fresatore", "Rupe femminile","Rupe Arcoveggio";

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 6 LUGLIO 2015, N. 8392

Presa d'atto della variazione soggetto titolare della Struttura Ospedale privato accreditato Villa Azzurra - Riolo Terme (Ravenna)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n. 53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 6011/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra Spa", con sede legale in Via Cavina 9, Riolo Terme (RA), per le seguenti tipologie di trattamento:

- area di degenza:
- psichiatria generale – posti letto 11;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;
- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;
- area di assistenza psichiatrica residenziale:
- Residenze trattamento intensivo specialistico – posti letto 19;
- Residenze trattamento intensivo – posti letto 50;
- Residenze trattamento protratto – posti letto 3;
- funzioni ambulatoriali esercitate in autorizzazione;

Dato atto che con la citata deliberazione 1311/2014 è stato definito che gli accreditamenti concessi mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che l'accreditamento della struttura

in argomento rientra in tale disposizione;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 settembre 2014(PG/2014/0354069 del 2 ottobre 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale Rappresentante del soggetto titolare della struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra chiede la variazione dell'accreditamento concesso con la citata determinazione n. 6011/2011, in seguito alla variazione della ragione sociale del soggetto titolare: da "Villa Azzurra Spa" a "Villa Azzurra s.r.l.";

Preso atto che tale variazione decorre dal giorno 30 maggio 2014 e non ha comportato modifiche strutturali, né modifiche ai posti letto e alle tipologie di trattamento erogate per le quali la struttura è accreditata;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 5 febbraio 2015(PG/2015/0071692 del 5 febbraio 2015), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale Rappresentante di Istituto di Riabilitazione Santo Stefano s.r.l., con sede legale a Potenza Picena (MC), Via Aprutina n.194, chiede la variazione dell'accreditamento concesso alla Struttura in argomento con la citata determinazione n.6011/2011, in seguito alla variazione del soggetto titolare della struttura;

Preso atto che

- la variazione del soggetto titolare deriva da fusione mediante incorporazione di Villa Azzurra srl in Istituto di Riabilitazione Santo Stefano srl;
- la variazione di titolarità non comporta modifiche strutturali, né modifiche ai posti letto e alle tipologie di trattamento erogate per le quali la struttura è accreditata;
- la struttura in argomento è in possesso di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune competente intestata al nuovo soggetto titolare;

Dato atto che la struttura "Ospedale privato accreditato Villa Azzurra" risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di prendere atto che dal giorno 30 maggio 2014 il soggetto titolare della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra" accreditata con propria determinazione n.6011/2011, ubicata a Riolo Terme (RA), Via Cavina 9, ha modificato la ragione sociale: da Villa Azzurra Spa a Villa Azzurra s.r.l.;

2) di prendere atto che dal giorno 31 dicembre 2014 il soggetto titolare della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Azzurra" è Istituto di Riabilitazione Santo Stefano Srl, con sede legale a Potenza Picena (MC), Via Aprutina n.194";

3) di dare atto che l'accreditamento concesso con la citata determinazione n.6011 /2011 con le variazione di cui ai punti 1) e 2), è valido fino al 31 luglio 2016, ai sensi della citata deliberazione n.1311/2014;

4) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n.6011/2011;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 6 LUGLIO 2015, N. 8394

Accreditamento istituzionale per trasferimento sede Laboratorio Athena Dott. Caruso Guglielmo di Cesena (FC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio Athena Dott. Caruso Guglielmo, sito in Cesena (FC), l'accreditamento nella nuova sede di Via Ilaria Alpi n. 61, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per la seguente attività, già accreditata in via provvisoria con proprio atto n. 4954/2014 e ora qui trasferita:

- Laboratorio analisi - settore di Anatomia e istologia patologica - come servizio complementare al processo assistenziale/ diagnostico (service);

2. l'accreditamento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dal 25/07/2014, data dell'atto autorizzativo redatto dal Comune di Cesena n. 7/2014 PGN 61623 del 25/07/2014, e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in conseguenza a quanto disposto dai punti precedenti, l'accreditamento provvisorio concesso con determinazione

n. 4594/2014 per la sede di Via Dell'Amore 14/A-20, Cesena (FC), è revocato a far data dal 25/07/2014;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al presente atto è riferito alla sola attività oggetto di contratto con struttura pubblica e/o privata accreditata per la fornitura di servizi di laboratorio analisi - settore di Anatomia e istologia patologica - complementari al processo assistenziale/diagnostico erogato dalle stesse al paziente, secondo le modalità pattuite tra le parti;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 10 LUGLIO 2015, N. 8662

Accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Centro Medico Soteria di Felino (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Centro Medico Soteria, Via Aldo Moro 1/a, Felino (PR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia;
- Chirurgia plastica e ricostruttiva (Chirurgia plastica);
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale)- solo visite;
- Ginecologia e Ostetricia (Ostetricia e ginecologia);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Oncologia clinica (Oncologia);
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Malattie dell'apparato respiratorio (Pneumologia);
- Urologia;
- Diagnostica per immagini (limitatamente ad Ecografia);

2. l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 14 LUGLIO 2015, N. 8801

Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Podere Rosa", ubicata a Barisano - Forlì e gestita da Cooperativa Sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n. 624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private"

Vista la propria determinazione n. 1714 del 14/2/2014 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento alla residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Podere Rosa", ubicata a Barisano - Forlì (FC), Via Trentola 112, e gestita dalla "Cooperativa Sociale Tragitti" Soc. Coop onlus, con sede legale in Forlì (FC), Via Albicini 15/A, per 10 posti residenziali;

Considerato che con le citate deliberazioni n.1830/2013, n.1831/2013 e n. 286/2014 si è provveduto a definire per le strutture residenziali già accreditate un percorso per l'allineamento ai nuovi requisiti, definendo il fabbisogno in base al quale le strutture potevano presentare domanda di nuovo accreditamento, e stabilendo in caso di valutazione positiva la concessione di accreditamento istituzionale con durata quadriennale (DGR 53/2013);

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 31 marzo 2014 (PG/2014/0103793 dell'8 aprile 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa sociale Tragitti – soc. coop. onlus chiede un nuovo accreditamento per la residenza sanitaria psichiatrica "Podere Rosa", per la seguente tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), 10 posti letto;

Preso atto che la struttura "Podere Rosa" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la domanda di nuovo accreditamento della residenza "Podere Rosa" risponde alla programmazione del percorso di allineamento ai nuovi requisiti da parte delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, di cui all'allegato 1 della citata deliberazione n.286/2014;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 29 ottobre 2014 e successivo esame della documentazione effettuato in data 15 giugno 2015;

Vista la relazione motivata in ordine all'accreditabilità della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2015/0007935 del 17 giugno 2015, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica "Podere Rosa", ubicata a Barisano – Forlì (FC), Via Trentola 112, e gestita dalla "Cooperativa Sociale Tragitti" Soc. Coop onlus, con sede legale in Forlì (FC), Via Albicini 15/A, per la seguente tipologia: "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)", 10 posti letto;

2) di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente atto e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) di dare atto che, ai sensi del DLgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 14 LUGLIO 2015, N. 8802

Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Tipano", ubicata a Cesena e gestita da Cooperativa sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n. 624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR N. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR N.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private"

Viste le proprie determinazioni n. 16858 del 28 dicembre 2011 e n. 9214 del 26/07/2013 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Tipano", ubicata a Cesena (FC), Via del Priolo n. 155, gestita da Cooperativa Sociale Tragitti Soc. Coop. onlus con sede legale a Forlì (FC) Via Albicini 15/A, per 12 posti residenziali;

Considerato che con le citate deliberazioni n.1830/2013, n.1831/2013 e n. 286/2014 si è provveduto a definire per le strutture residenziali già accreditate un percorso per l'allineamento ai nuovi requisiti, definendo il fabbisogno in base al quale le strutture potevano presentare domanda di nuovo accreditamento, e stabilendo in caso di valutazione positiva la concessione di accreditamento istituzionale con durata quadriennale (DGR 53/2013);

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 31 marzo 2014 (PG/2014/0103171 dell'8 aprile 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa sociale Tragitti - soc. coop. onlus chiede un nuovo accreditamento per la residenza sanitaria psichiatrica "Tipano", per la seguente tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), 12 posti letto;

Preso atto che la struttura "Tipano" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

che la domanda di nuovo accreditamento della residenza "Tipano" risponde alla programmazione del percorso di allineamento ai nuovi requisiti da parte delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, di cui all'allegato 1 della citata deliberazione n.286/2014;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 29 ottobre 2014 e successivo esame della documentazione effettuato in data 15 giugno 2015;

Vista la relazione motivata in ordine all'accreditabilità della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2015/0007933 del 17 giugno 2015, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica "Tipano", ubicata a Cesena (FC), Via del Priolo n. 155, gestita da Cooperativa Sociale Tragitti Soc. Coop. onlus con sede legale a Forlì (FC) Via Albicini 15/A, per la seguente tipologia: "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)", 12 posti letto;

2) di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente atto e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del

D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 14 LUGLIO 2015, N. 8803

Accreditamento della Residenza Sanitaria Psichiatrica "Casa Basaglia", ubicata a Imola e gestita da Cooperativa Sociale Tragitti, Soc. Coop. Onlus, con sede legale a Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni n.53/2013 e n.624/2013 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR N. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR N.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private"

Viste le proprie determinazioni n.9907 del 5 agosto 2011 e n. 5531 del 20/05/2013 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Basaglia", ubicata a Imola (BO), Via Piratello n. 9, gestita dalla Cooperativa sociale Tragitti – soc. coop. onlus, con sede legale a Forlì, Via Albicini 15/A, per 15 posti residenziali;

Considerato che con le citate deliberazioni n.1830/2013, n.1831/2013 e n. 286/2014 si è provveduto a definire per le strutture residenziali già accreditate un percorso per l'allineamento ai nuovi requisiti, definendo il fabbisogno in base al quale le strutture potevano presentare domanda di nuovo accreditamento, e stabilendo in caso di valutazione positiva la concessione di accreditamento istituzionale con durata quadriennale (DGR 53/2013);

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 31 marzo 2014 (PG/2014/0103707 dell'8 aprile 2014), conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa sociale Tragitti – soc. coop. onlus chiede un nuovo accreditamento per la residenza sanitaria psichiatrica "Casa Basaglia", per la seguente tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), 15 posti letto;

Preso atto che la struttura "Casa Basaglia" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la domanda di nuovo accreditamento della residenza "Casa Basaglia" risponde alla programmazione del percorso di allineamento ai nuovi requisiti da parte delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, di cui all'allegato 1 della citata deliberazione n. 286/2014;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 19 novembre 2014 e successivo esame della documentazione effettuato in data 15 giugno 2015;

Vista la relazione motivata in ordine all'accreditabilità della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2015/0007936 del 17 giugno 2015, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica "Casa Basaglia", ubicata a Imola (BO), Via Piratello n. 9, gestita dalla Cooperativa sociale Tragitti – soc. coop. onlus, con sede legale a Forlì, Via Albicini 15/A, per la seguente tipologia: "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)", 15 posti letto;

2) di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente atto e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) di dare atto che, ai sensi del DLgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 6 AGOSTO 2015, N. 9970

Poliambulatorio privato di fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale di Castenaso (BO) - Accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 16630 del 29/12/2008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale di Castenaso (BO), l'ampliamento dell'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Dermatologia (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico);
- Elettromiografia (nell'ambito dell'attività di Neurologia già accreditata);

2. l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto precedente viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data del presente provvedimento;

3. di prendere atto che l'accreditamento già concesso con proprio atto n. 16630/2008, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico):

- Dermatologia;
- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia (compreso Elettromiografia);
- Diagnostica per immagini, limitatamente all'ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1311/2014 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accreditamenti/rinnovi;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 2 SETTEMBRE 2015, N. 10909

Accreditamento in via provvisoria poliambulatorio privato di prevenzione oncologica Istituto Ramazzini di Bologna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al

Poliambulatorio privato di Prevenzione Oncologica Istituto Ramazzini, sito in Via Libia 13/A, Bologna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento in via provvisoria, in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale) - solo visite;
- Gastroenterologia;
- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);
- Oncologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Urologia;
- Diagnostica per immagini (limitatamente a Mammografia, Ecografia e Densitometria);
- Laboratorio analisi (limitatamente a citologia e istologia);
- Punto prelievi;

escluse cardiologia pediatrica ed ecografie ostetriche;

2. di dare mandato all' Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, per l'attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accreditamento temporaneamente concesso;

4. l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3.;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 29 SETTEMBRE 2015, N. 12368

Ampliamento accreditamento per attività ambulatoriale "Ospedale privato accreditato Quisisana Srl" di Ferrara

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 53 del 21 gennaio 2013;

- la deliberazione n. 624 del 21 maggio 2013;

- la deliberazione n. 1311/2014 recante "Indicazioni in materia di accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private" che ha stabilito, tra l'altro, che tutti i provvedimenti di accreditamento/rinnovo delle Strutture Pubbliche e Private già rilasciati e già scaduti o in scadenza entro 24 mesi dalla data del 10/09/2014 (data di pubblicazione nel BURERT), mantengono la validità fino al 31/7/2016;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 25/8/2015 P.G. n. 2015/601211, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante della Casa di Cura Quisisana, con sede legale in Ferrara (Fe) in

Viale Cavour n.128 (Fe), chiede l'ampliamento dell'accreditamento, così articolato:

Area Ambulatoriale:

- Dermatologia
- Pneumologia

Viste le proprie determine n.15356 del 30/12/2010 e n. 1778 del 21/02/2011 con le quali è stato concesso alla struttura in argomento l'accreditamento istituzionale;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Comune di Ferrara Autorizzazione Prot. n. PG 79090 del 30/07/2015;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione effettuato dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2015/12495 del 23/9/2015,conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Richiamato quanto stabilito dal titolo IV, capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitaria;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dr.ssa Maria Teresa Montella;

determina:

- di concedere l'ampliamento dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Casa di Cura Quisisana con sede legale in Ferrara (Fe) in V.le Cavour n.128 (FE), così articolata:

Area Ambulatoriale:

- Dermatologia
- Pneumologia

- l'ampliamento dell'accreditamento decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed ha validità fino al 31/7/2016, come stabilito dalla deliberazione n. 1311/2014;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 1 OTTOBRE 2015, N. 12589

Autorizzazione regionale provvisoria al Centro di procreazione medicalmente assistita (PMA) "Clinica Eugin" di Modena

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere l'autorizzazione regionale provvisoria al Centro di PMA "Clinica Eugin" di Modena per le attività di Procreazione medicalmente assistita;

2. di dare atto che l'autorizzazione regionale provvisoria oggetto del presente provvedimento viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la verifica della presenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa vigente ed auto dichiarati dal Centro di PMA "Clinica Eugin" sarà effettuata dall'Agenzia sanitaria sociale regionale, ai sensi della DGR n. 853/2015, entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione regionale provvisoria; a seguito delle risultanze di detta verifica sarà confermata o revocata l'autorizzazione regionale in argomento;

4. di dare atto che l'autorizzazione regionale non ha scadenza ma è assoggettata ai sensi dell'art. D.Lgs. 191/2007 a verifiche biennali, anche a campione volte a valutare la permanenza dei requisiti;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'autorizzazione regionale provvisoria già concessa verrà revocata;

6. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, nonché a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 30 SETTEMBRE 2015, N. 12438

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Zacchia Rondinini per un supporto specialistico finalizzato all'analisi e all'elaborazione quali-quantitativa dei dati presenti nei sistemi informativi sociali e socio-sanitari regionali su infanzia e adolescenza. Ai sensi art. 12 della L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e ss.mm., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto specialistico per l'analisi e l'elaborazione quali-quantitativa dei dati presenti nei sistemi informativi sociali e socio-sanitari regionali su infanzia e adolescenza; definizione del sistema dell'offerta dei servizi e degli interventi ed elaborazione di indicatori a supporto della programmazione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi dalla stessa;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di dare atto che il Dott. Antonio Zacchia Rondinini dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza di questa direzione generale, al Dott. Alessandro Finelli e alla Dott. ssa Simona Massaro dello stesso Servizio, quali referenti interni all'Amministrazione regionale;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 sul capitolo U57143 "Fondo sociale regionale. Spese per acquisizione di lavoro flessibile (art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 così ripartita in ragione del cronoprogramma di attività:

- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 3759 di impegno sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 13.300,00 registrata al n. 361 di impegno sul bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

- Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 10.9 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 dei bilanci per gli esercizi finanziari di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 dei bilanci per gli esercizi finanziari di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

13) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 SETTEMBRE 2015, N. 690

Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Luzzara (RE), del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015. Restituzione somme dal Comune di Correggio (RE)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l’art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 dell'11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione";

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Vigarano Mainarda (FE) e Luzzara (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 26.647,51;

Viste, altresì, le note dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO) e Rio Saliceto (RE) riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, prive della richiesta di trasferimento delle risorse in acconto per il bimestre aprile-maggio 2015, in quanto risulta sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari complessivamente ad € -46.901,14, che sarà conguagliato nel/i bimestre/i successivo/i fino ad esaurimento;

Vista, inoltre, la nota del Comune di Correggio (RE) di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS rendiconto febbraio-marzo 2015 previsione di fabbisogno finanziario aprile-maggio 2015, riepilogata nella Tabella Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta la cessazione dell'autonoma sistemazione per i nuclei beneficiari del relativo contributo, con un importo a debito pari ad Euro 1.189,29, da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012;

Vista, infine, la nota del Comune di San Giorgio di Piano (BO), prot. n. 7111 del 06/07/2015, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con il prot. n. PC 8013 del 07/07/2015 di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS rendiconto febbraio-marzo 2015 previsione di fabbisogno finanziario aprile-maggio 2015, da cui risulta la cessazione al 18/02/2015 dell'autonoma sistemazione dell'unico nucleo beneficiario del relativo contributo, senza alcuna richiesta di trasferimento di risorse in acconto per il bimestre aprile-maggio 2015, né alcun importo a debito da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012;,

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 26.647,51 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

- alla richiesta, nei confronti del Comune di Correggio (RE), di restituzione della somma di Euro 1.189,29 alla contabilità speciale n. 5699 ai sensi di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Vigarano Mainarda(FE) e Luzzara (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 26.647,51;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015, e tenuto conto dei conguagli

dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi a titolo di acconto per il bimestre aprile - maggio 2015 in favore dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO) e Rio Saliceto (RE), risultando dalle note richiamate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € -46.901,14 che sarà conguagliato nel/i bimestre/i successivo/i fino ad esaurimento;
4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

   - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
   - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il mese di giugno 2015;
   - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di prendere atto della nota del Comune di Correggio (RE) riportata nella Tabella in allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta la cessazione dell'autonoma sistemazione per i nuclei beneficiari del relativo contributo, con un importo a debito pari ad Euro 1.189,29, da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012;
6. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 5, secondo quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012, dovrà essere restituita dal Comune di Correggio (RE) mediante versamento sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" (C. F. 91352270374), accesa presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699;
7. di dare atto che nessuna richiesta di trasferimento di risorse in acconto per il bimestre aprile-maggio 2015, né alcun importo a debito da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, risulta dalla nota sopra richiamata del Comune di San Giorgio di Piano(BO) a seguito della cessazione al 18/02/2015 dell'autonoma sistemazione dell'unico nucleo beneficiario del relativo contributo;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
FE	VIGARANO MAINARDA	23	11831	31/08/2015	9708	02/09/2015	20.147,51
RE	LUZZARA	8	11022	05/09/2015	9855	07/09/2015	6.500,00
TOTALE		**31**					**26.647,51**

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
COMUNE CON ECONOMIA DA CONGUAGLIARE NEL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	17	32847	24/08/2015	9501	24/08/2015	-44.785,02
BO	SAN PIETRO IN CASALE	3	11698	27/07/2015	8954	03/08/2015	-769,35
RE	RIO SALICETO	5	4103	23/06/2015	7640	25/06/2015	-1.346,77
TOTALE		**25**					**- 46.901,14**

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
COMUNE CON IMPORTO A DEBITO DA RESTITUIRE ALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5699							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	IMPORTO DA RESTITUIRE RENDICONTO FEBBRAIO-MARZO 2015 €
RE	CORREGGIO	0	6626	08/05/2015	5739	08/05/2015	**1.189,29**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 SETTEMBRE 2015, N. 709

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 4 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l’art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi i n parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

ViisteE le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione";

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;

- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);

- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

- a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

- b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

viste le note dei Comuni di Pieve di Cento (BO), Castelfranco Emilia (MO), Soliera (MO), Luzzara (RE) riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 42.288,39;

vista, altresì, la nota del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, priva della richiesta di trasferimento delle risorse in quanto risulta, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € - 35.635,02, che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad e saurimento;

ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 42.288,39 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Pieve di Cento (BO), Castelfranco Emilia (MO), Soliera (MO), Luzzara (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 42.288,39;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi a titolo di acconto per il mese di giugno 2015 in favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), risultando dalla nota richiamata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € - 35.635,02, che sarà conguagliato nel/i periodo/i successivo/i fino ad esaurimento come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

4. di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE GIUGNO 2015 €
BO	PIEVE DI CENTO	32	6751	27/08/2015	9606	28/08/2015	14.048,39
MO	CASTELFRANCO EMILIA	1	23269	11/06/2015	6979	11/06/2015	350,00
MO	SOLIERA	28	13905	16/09/2015	10241	16/09/2015	15.250,00
RE	LUZZARA	8	11026	05/09/2015	9856	07/09/2015	12.640,00
TOTALE		69					42.288,39

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
COMUNE CON ECONOMIA DA CONGUAGLIARE NEI PERIODI SUCCESSIVI							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE GIUGNO €
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	17	36134	16/09/2015	10271	17/09/2015	- 35.635,02
TOTALE		**17**					**- 35.635,02**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 SETTEMBRE 2015, N. 710

Approvazione Programma operativo annuale " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 " in attuazione della Convenzione Quadro tra Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento VV.F. - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa

IL DIRETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 recante " Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della Legge 30 settembre 2004, n. 252 ";

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139, recante "Riordino delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 Luglio 2003, n. 229;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005" mediante la quale viene disposto che la Convenzione quadro sopra citata continua ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall'anno 2007, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1311 del 16 settembre 2013, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 24 settembre 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- art. 1 comma 3:

"Annualmente l'Agenzia e la Direzione definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari. I programmi vengono elaborati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio dell'Agenzia, con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi.";

- art. 1 comma 4:

"In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle attività che seguono, per le quali la quantificazione dei rimborsi sarà determinata tenendo conto dei vincoli contrattuali vigenti per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle effettive spese sostenute, tra le quali quelle per la gestione degli automezzi e delle attrezzature: "

in particolare la lettera f):

"Definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato ";

- art. 2 comma 3:

"Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- Un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione dello stesso, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del Programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa

presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;"

- art. 4 comma 1:

"Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione Regionale Vigili del Fuoco ";

- art. 4 comma 2:

"Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Ente ";

- art. 4 comma 3:

"Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dall'art.2, comma 3. L'Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.";

Ritenuto pertanto opportuno predisporre e procedere all'approvazione del programma operativo annuale " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 " di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo" concordato tra le parti;

Considerato che il programma operativo individua le modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata alla disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria di parte dei costi operativi per l'espletamento delle attività connesse all'impiego del personale permanente e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito specifico delle esercitazioni di protezione civile e delle simulazioni di calamità, con l' intervento congiunto di altre strutture operative istituzionali e del volontariato nell'ambito dei piani di protezione civile (lettere e) ed f) dell'art. 1 della Convenzione Quadro.

Considerato che il presente Programma Operativo quantifica una stima di massima dei costi e degli oneri delle attività previste, consistenti in:

- lavoro straordinario: medio lordo orario € 20,00;
- quota mensa: € 9,00 per uomo/giorno;
- ore guida/missione: stima a forfait (da quantificare nel dettaglio a rendicontazione);

Dato atto che tutte le attività previste nel predetto Programma Operativo si svolgeranno entro l'anno in corso;

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione del Programma Operativo Annuale " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 ";

Acquisito per le vie brevi, dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, un preventivo di massima dei costi delle attività concordate in sede di organizzazione degli eventi esercitativi e di simulazione, dall'apposito gruppo di lavoro congiunto;

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile di € 70.000,00, da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nel testo del Programma Operativo Annuale, e che tale importo potrà trovare copertura sul Capitolo U16005 " Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile " UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante a complessivi € 70.000,00, riferito alle attività di cui al Programma Operativo " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 " di cui all'Allegato "A" al presente atto;

Ritento pertanto di afferire l' impegno di spesa ammontante ad € 70.000,00 sul Capitolo U16005 " Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile " UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro - art. 2, comma 3 - l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte della Regione - Agenzia Regionale di Protezione Civile, avviene con le seguenti modalità:

- erogazione dell' anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione dello stesso, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del Programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;"

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna la somma di € 35.000,00 quale anticipazione pari al 50% di € 70.000,00 quale massimo disponibile per le attività di cui al Programma Operativo " Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 ", che verrà liquidata con successivo specifico atto;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 - S.O. n. 99;

- il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 dell’Agenzia regionale di protezione civile, adottato con determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 335 del 21 aprile 2015;

- il Piano annuale delle attività per l’anno 2015 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, adottato con determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 336 del 21 aprile 2015;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 27/4/2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e piano annuale delle attività 2015 dell'agenzia regionale di protezione civile;

- la determinazione n. 543 del 09/07/2015 “Approvazione primo stralcio programma operativo Agenzia di protezione civile anno 2015.”

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013, “Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile” di approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

Viste altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 31 marzo 2015 che ha approvato la nomina della dott.ssa Monica Lombini quale Responsabile del “Servizio Amministrazione, Volontariato, Formazione, Cultura di Protezione Civile” dell’Agenzia Regionale, incarico conferito con determinazione n. 196 del 23 marzo 2015;

Dato atto che gli oneri derivanti dall'assegnazione di cui al presente provvedimento, per la somma complessiva di € 70.000,00 come sopra indicato, trovano copertura finanziaria sul Capitolo U16005 “ Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “ UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui agli art.li 47 e 49 della L.R. 40/2001 e che, pertanto, l’impegno di spesa per l’assegnazione del contributo relativo al Programma operativo “ Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 ” ammontante a € 70.000,00, a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, possa essere assunto con il presente atto;

Visto il D.lgs n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell’11 novembre 2013 avente ad oggetto: “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33”;

Dato atto che a seguito dell’approvazione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il “ Programma Operativo Annuale “ Stralcio esercitazioni di protezione civile e simulazioni di calamità - Anno 2015 ” di cui all’allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 24 settembre 2013 in attuazione della propria deliberazione n. 1311 del 16 settembre 2013;

c) di riconoscere ed assegnare a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di € 70.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l’Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del programma operativo di cui all’allegato “A”;

e) di impegnare la spesa massima derivante dal presente provvedimento, relativa all’espletamento di delle attività di protezione civile previste nel Programma Operativo Annuale, ammontante ad € 70.000,00, imputandola al n. 330 di impegno del Capitolo U16005 “ Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “ UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 35.000,00 a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, così come previsto all'art. 2, comma 3 della convenzione-quadro, a titolo

di anticipazione verrà liquidata con successivo apposito atto;

g) di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 11 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1511 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

h) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro - art. 2, comma 3 - l'erogazione della somma a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

i) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

j) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

k) di pubblicare la presente determinazione ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A

SCHEMA PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

STRALCIO ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E SIMULAZIONI DI CALAMITA'

ANNO 2015

per l'attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa

tra

l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del

CORPO NAZIONALE dei VIGILI del FUOCO

nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente programma operativo annuale – Stralcio Esercitazioni di protezione Civile e simulazioni di calamita' - Anno 2015 - viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1311 del 16.09.2013 e stipulata il 24.09.2013.

Le modalità operative di attuazione delle attività previste sono descritte nei seguenti articoli :

ART. 1

OGGETTO ED OBIETTIVO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria di parte dei costi operativi per l'espletamento delle attività connesse all'impiego del personale permanente e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito specifico delle esercitazioni di protezione civile e delle simulazioni di calamità.

Il presente Programma ha per obiettivo lo svolgimento di simulazioni di emergenza coinvolgenti il personale VVF di varie specializzazioni, della Direzione Regionale e dei Comandi Provinciali, finalizzate al miglioramento della capacità operativa ed alla definizione di procedure di intervento congiunto con altre strutture operative istituzionali e del volontariato nell'ambito dei piani di protezione civile (lettere e) ed f) dell'art. 1 della Convenzione Quadro.

Il presente Programma Operativo quantifica a stima gli oneri per servizio del personale permanente impiegato nelle attività previste, ai seguenti costi :

- lavoro straordinario : medio lordo orario € 20,00;
- quota mensa : € 9,00 per uomo/giorno;
- ore guida/missione : stima a forfait (da quantificare nel dettaglio a rendicontazione).

L'erogazione delle somme spettanti per le summenzionate attività previste dal presente articolo 1), avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli.

ART. 2

VALIDITA' DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma ha validità per l'anno 2015.

ART. 3

SVOLGIMENTO E STIMA COSTI ATTIVITA'

Il presente Programma prevede, per l'anno 2015, lo svolgimento delle seguenti attività :

1)Settimana dal 21 al 27 settembre 2015 :

(in concomitanza con la manifestazione Costa Esonda Expo 2015 in programma presso la Fiera di Ferrara e dell'esercitazione di Protezione Civile organizzata dall'Agenzia di Protezione Civile):

a)Area adiacente la Fiera di Ferrara, 22-26 settembre 2015:

Allestimento di un campo base ridotto di Colonna Mobile VVF Emilia Romagna al cui interno sarà montato il Modulo di Supporto Logistico (MSL).
Per questa attività è stimata, per le varie giornate, e per le precedenti attività preparatorie e successive conclusive, la partecipazione di un numero di unità stimabile in 110 unità in orario straordinario (12 ore giornaliere procapite) per un totale di 1.320 ore di straordinario, a cui vanno aggiunte le ore per guida e missione del personale.
I costi stimati per l'espletamento di tale attività sono così definiti :

Ore Straordinario :	€ 26.400,00
Ore Guida e missioni :	€ 2.050,00
Sub Totale Attività 1 a :	**€ 28.450,00**

Per tale attività la quota mensa non viene considerata in quanto si è ipotizzato che tutto il personale consumerà il pasto presso la mensa del volontariato di Protezione Civile .

b)Aree fluviali del bacino del Reno, 26 settembre 2015 :

Saranno simulati alcuni scenari tipici alluvionali comportanti l'utilizzo di motopompe o elettropompe e l'effettuazione di operazioni di telonatura di argini.
Le attività saranno svolte da squadre volontarie di protezione civile in collaborazione e con il coordinamento di squadre VVF.
Si stima la partecipazione di 9 unità di personale VVF del Comando di Ferrara in orario straordinario (12 ore

giornaliere procapite) per un totale di 108 ore di straordinario.

I costi stimati per l'espletamento di tale attività sono così definiti :

Ore Straordinario :	€	2.160,00
Quota mensa :	€	81,00
Sub Totale Attività 1 b :	**€**	**2.241,00**

c) Porto-canale Porto Garibaldi(Comacchio)- 23-26 settembre 2015:

Personale VVF specialista e specializzato in interventi in scenari acquatici (Sommozzatori, soccorritori acquatici, SAF fluviali, conduttori moto d'acqua, conduttori di battelli pneumatici) simulerà interventi di recupero di pericolanti in acqua sia da mezzi nautici (battelli pneumatici e moto d'acqua) sia da terra con coordinamento da Unità di Comando Locale
Si stima la partecipazione complessiva di circa 130 unità in orario straordinario (10 ore giornaliere procapite) per un totale di 1300 ore di straordinario, a cui vanno aggiunte le il pagamento delle ore per guida e missione del personale.

I costi stimati per l'espletamento di tale attività sono così definiti :

Ore Straordinario :	€	26.000,00
Ore Guida e missioni :	€	2.179,00
Quota mensa :	€	1.170,00
Sub Totale Attività 1 c :	**€**	**29.349,00**

2) Settimana dal 26 al 31 ottobre 2015 :

(luogo da definire in provincia di Bologna):

Sarà simulata una dispersione di sostanze pericolose in ambiente con conseguente necessità di intervento del nucleo NBCR regionale dell'Emilia Romagna. La simulazione, qualora necessario per ragioni organizzative, potrà essere suddivisa in due giornate. E' ipotizzato la partecipazione complessiva

di 40 unità di personale specializzate NBCR per un totale (12 ore di straordinario procapite) di 480 ore di straordinario.

I costi stimati per l'espletamento di tale attività sono così definiti :

Ore Straordinario :	€	9.600,00
Quota mensa :	€	360,00
Totale Attività 2 :	**€**	**9.960,00**

ART. 4

ONERI DELL' AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario massimo che l'Agenzia assume con il presente Programma, con valenza di contributo, ammonta complessivamente ad € 70.000,00 , sulla base della stima dei costi di cui al precedente articolo.

ART. 5

INFORMAZIONI FRA LE PARTI

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

ART. 6

ONERI E MODALITA' RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma, si impegna ad impiegare per l'anno 2015 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 70.000,00, da corrispondere al CNVVF – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti artt.li.

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le

seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 50 % dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, come meglio sotto specificato.

Al fine del corretto riconoscimento del costo delle attività svolte, la documentazione di rendicontazione dovrà contenere:

- relazione illustrativa e di dettaglio circa lo svolgimento delle attività previste nel Programma;

- per ogni tipologia di spesa, i riferimenti di dettaglio necessari a computare analiticamente il costo sostenuto;

- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;

- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale indicata nell'atto di rendicontazione;

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base di quanto auto dichiarato nell'atto di rendicontazione, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate;

L'Agenzia, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Bologna,Lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore

Dott. Maurizio MAINETTI

Firmato digitalmente

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Tolomeo LITTERIO

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 OTTOBRE 2015, N. 752

Impegno, assegnazione e liquidazione di somme a favore dei Comuni e Unione dei Comuni interessati delle province di FC e RN a copertura dei contributi ai soggetti privati danneggiati dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

premesso che:

- nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose con conseguenti danni a immobili privati ad uso abitativo e produttivo, nonché danni ad edifici pubblici;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 febbraio 2012 è stato dichiarato l’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell’art 3, comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;

dato atto che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono state ripartite, tra le Regioni colpite dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio 2012, le risorse individuate dal comma 290 dell’art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2013 e, per quanto qui rileva, la quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per un ammontare complessivo di € 12.835.033,44 sul triennio 2013-2015, è così articolata:

- Anno 2013: € 5.745.205,45
- Anno 2014: € 977.907,31
- Anno 2015: € 6.111.920,69

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2013 recante “Disposizioni inerenti le procedure di utilizzo delle risorse individuate dall'articolo 1, comma 290 della legge 24 dicembre 2012, n. 228” all’art. 1, comma 3, viene stabilito che le risorse in parola possono essere utilizzate nel limite massimo del 25% per la concessione di contributi per interventi in conto capitale da destinare ai soggetti privati ed alle imprese;

dato atto che, a fronte dell’annualità 2013 decurtata del taglio lineare ed effettivamente trasferita alla Regione Emilia-Romagna e delle annualità 2014 e 2015 assegnate e non ancora trasferite, sull’ammontare complessivo di € 12.618.726,91, con deliberazione di Giunta regionale n. 799/2014, per quanto qui rileva, si è provveduto a:

- programmare la spesa di € 3.154.681,73 - corrispondente al 25% delle suddette risorse finanziarie - per la concessione di contributi per interventi in conto capitale a favore dei soggetti privati e delle imprese, così come stabilito con il citato DPCM del 20 settembre 2013;

- individuare le strutture di seguito indicate:

- l’Agenzia regionale di protezione civile quale struttura competente per la gestione dei contributi a favore dei soggetti privati (settore abitativo);
- la Direzione Generale “Attività produttive, commercio, turismo” e la Direzione Generale “Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie” quali strutture competenti per la gestione dei contributi a favore delle attività produttive;

dato atto, altresì, che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1226/2014 e n. 138/2015 si è provveduto ad approvare le Direttive disciplinanti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo e per la relativa concessione a favore dei soggetti privati e delle attività produttive dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini danneggiati dagli eventi in parola;

evidenziato che le citate Direttive prevedono, ai fini del calcolo del contributo assegnabile, di applicare l’aliquota percentuale individuata sull'importo complessivo dei danni - al netto di franchigie, indennizzi assicurativi e altri contributi pubblici - cui sommare l'importo per spese di perizia - entro il limite unitario di € 1.500,00 - non soggetto ad alcuna aliquota percentuale;

evidenziato, altresì, che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 138/2015 stabilisce che le Unioni dei Comuni, che per conto dei Comuni colpiti dalle eccezionali precipitazioni nevose del febbraio 2012 espletano l’attività istruttoria delle domande di contributo, trasmettano gli elenchi riepilogativi di quelle ammesse a contributo alle Province di riferimento, nonché che le risorse a copertura dei contributi in parola siano erogate, nei casi che ricorrono, alle Unioni di Comuni interessati;

dato atto che l’Unione dei Comuni Valle del Savio esercita tali funzioni per i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto;

considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 1323 del 14 settembre 2015:

- si è preso atto dell’istruttoria delle domande di contributo effettuata dai Comuni interessati e degli elenchi riepilogativi riportanti i danni ammissibili a contributo trasmessi alla Regione Emilia-Romagna per il tramite delle Province che ne hanno accertato la regolarità, con un fabbisogno finanziario complessivo di € 16.408.005,19, comprensivo di € 311.781,46 per spese di perizia, così suddiviso:

- settore abitativo € 4.916.265,32;
- settore produttivo non agricolo € 9.566.293,86;

- settore produttivo agricolo € 1.925.446,01;

- si è valutato di applicare per tutti e tre i settori sopraindicati la stessa aliquota percentuale sull'importo dei danni ammessi a contributo che, a fronte della provvista finanziaria e dei fabbisogni rappresentati dai Comuni interessati, è fissata al 17,958%;

- si è stabilito, applicando le modalità di calcolo previste nelle richiamate Direttive, di ripartire la somma di € 3.154.640,40, con un'economia di € 41,33 sulla spesa programmata, così articolata:

- settore abitativo € 1.058.204,67;
- settore produttivo non agricolo € 1.734.625,66;
- settore produttivo agricolo € 361.810,07;

- si è dato atto che alla gestione delle risorse a copertura dei contributi per i settori sopraindicati provvederanno l'Agenzia regionale e le Direzioni generali in precedenza indicate e che le stesse, pertanto, provvederanno, con propri successivi atti, a quantificare le risorse assegnabili ai Comuni e alle Unioni di Comuni interessati e alla relativa liquidazione;

Considerato che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1319 del 14 settembre 2015 è stata approvata una variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna relativa all'assegnazione dello Stato per interventi in conto capitale nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa imputando sul capitolo U48219 "Assegnazione all'Agenzia regionale di Protezione civile per interventi in conto capitale conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose nel febbraio 2012 nel territorio regionale (art. 1, comma 290, l. 24 dicembre 2012, n. 228; D.P.C.M. 23 marzo 2013 e art. 24, comma 1, lett. D), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) - mezzi statali" - U.P.B. 1.4.4.3.17500, già avente una disponibilità di € 6.500.466,75, un'ulteriore somma pari ad € 638.409,07 per un totale complessivo stanziato di € 7.138.875,82, di cui € 1.058.204,67 destinati alla copertura dei contributi a favore dei soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola;

Preso atto della propria determinazione n. 730 del 28 settembre 2015 con la quale è stata approvata la necessaria variazione di competenza e di cassa al bilancio per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia regionale di protezione civile, integrando gli stanziamenti originariamente previsti nel bilancio di previsione sui seguenti capitoli:

- capitolo parte entrata E08401 "Trasferimenti della Regione provenienti dalle assegnazioni dello Stato in conto capitale per le eccezionali precipitazioni nevose nel febbraio 2012 (art. 1 comma 290 24/12/2012 n. 228 - D.P.C.M. 23/3/2013)" - U.P.B. 4.16.840 per Euro 7.138.875,82;

- capitolo parte spesa U25004 "Trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni locali per interventi in conto capitale conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose nel territorio regionale nel febbraio 2012 (art. 1 comma 290 24/12/2012 n. 228 - D.P.C.M. 23.03.2013)» - U.P.B. 1.4.250 per Euro 7.138.875,82;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'impegno della somma di Euro 1.058.204,67, destinata alla copertura dei contributi del settore abitativo, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, sul capitolo U25004 "Trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni locali per interventi in conto capitale conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose nel territorio regionale nel febbraio 2012 (art. 1 comma 290 24.12.2012 n. 228 - D.P.C.M. 23.03.2013)» di cui all'U.P.B. 1.4.250, del bilancio dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, altresì, di procedere con il presente atto all'assegnazione e alla contestuale liquidazione ai Comuni e all'Unione dei Comuni interessati delle Province di Forlì-Cesena e Rimini delle risorse finanziarie a copertura dei contributi a favore dei soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola, secondo lo schema in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con la precisazione che eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie trasferite dovranno essere evidenziate in sede di rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente erogati ai relativi beneficiari;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Richiamati:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione n. 412 del 23/5/2013 di revisione del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia regionale Protezione Civile, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.839 del 24/6/2013;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia regionale di protezione civile adottato con determinazione del Direttore dell'Agenzia n.335 del 21 aprile 2015;

- il Piano annuale delle attività per l'anno 2015 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, adottato dal Direttore dell'Agenzia con propria determinazione n. 336 del 21 aprile 2015;

- la delibera di Giunta regionale n. 472 del 27/4/2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e piano annuale delle attività 2015 dell'agenzia regionale di protezione civile;

- la determinazione n. 543 del 09/07/2015 "Approvazione Primo stralcio Programma Operativo Agenzia Protezione Civile anno 2015";

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 per provvedere alla liquidazione della spesa;

dato atto che entro 4 mesi successivi al 30 settembre 2015, i Comuni e l'Unione dei Comuni trasmettono alla Provincia di riferimento l'elenco riepilogativo a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie trasferite dall'Agenzia regionale di protezione civile, corredato di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione dei contributi adottati dal competente organo che devono riportare i nomi dei beneficiari del contributo, il relativo importo e gli estremi delle fatture/ricevute fiscali (Ditta emittente, numero e data di emissione, oggetto, importo al netto e al lordo dell'IVA, intestatario della fattura/ricevuta fiscale);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale;

- la propria determinazione n. 535 del 9 luglio 2015 avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 27 luglio 2015;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'impegno della somma di Euro 1.058.204,67, destinata alla copertura dei contributi a favore dei soggetti privati danneggiati dalle eccezionali nevicate verificatesi nel mese di febbraio 2012, registrata al n. 349 di impegno sul capitolo U25004 "Trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni locali per interventi in conto capitale conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose nel territorio regionale nel febbraio 2012 (art. 1 comma 290 - 24/12/2012 n. 228 - D.P.C.M. 23/3/2013)" di cui all'U.P.B. 1.4.250, del bilancio dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
2. di assegnare e liquidare ai Comuni e all'Unione di Comuni interessati delle Province di Forlì-Cesena e Rimini la somma complessiva di € 1.058.204,67, secondo lo schema in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, a copertura dei contributi del settore abitativo;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.058.204,67 grava al n. 349 di impegno sul capitolo U25004 "trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni locali per interventi in conto capitale conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose nel territorio regionale nel febbraio 2012 (art. 1 comma 290 24/12/2012 n. 228 - D.P.C.M. 23/03/2013)" di cui all'U.P.B. 1.4.250, del bilancio dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risultano essere le seguenti:

per i Comuni

- Missione 11 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2234 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

per le Unioni di Comuni

- Missione 11 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2235 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione dei titoli di pagamento;

6. di dare atto che entro 4 mesi successivi al 30 settembre 2015, i Comuni e l'Unione dei Comuni trasmettono alla Provincia di riferimento l'elenco riepilogativo a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, corredato di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione dei contributi adottati dal competente organo che devono riportare i nomi dei beneficiari del contributo, il relativo importo e gli estremi delle fatture/ricevute fiscali (Ditta emittente, numero e data di emissione, oggetto, importo al netto e al lordo dell'IVA, intestatario della fattura/ricevuta fiscale);

7. di precisare che eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie trasferite dovranno essere dai Comuni e Unione dei Comuni evidenziate in sede di rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente erogati ai relativi beneficiari;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

ALLEGATO 1

PROVINCIA	N DOMANDE	UNIONE DEI COMUNI	COMUNE	IMPORTO DANNI AMMESSI A CONTRIBUTO DAL COMUNE/UNIONE DEI COMUNI	IMPORTO INDENNIZZO ASSICURATIVO	IMPORTO FRANCHIGIA	ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI	TOTALE DANNI AL NETTO DI FRANCHIGIA, INDENNIZZO ASSICURATIVO E ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI	CONTRIBUTO PER DANNI AL 17,958% (A)	CONTRIBUTO PER PERIZIA ENTRO MASSIMALE € 1.500,00 (B)	RISORSE DA TRASFERIRE (A+B)
FC	6		BERTINORO	148.413,54	0,00	15.600,00	0,00	132.813,54	23.850,65	7.263,84	31.114,49
FC	1		CASTROCARO TERME	77.145,77	0,00	2.600,00	0,00	74.545,77	13.386,93	1.078,48	14.465,41
FC	3		PORTICO E SAN BENEDETTO	74.278,63	0,00	7.800,00	0,00	66.478,63	11.938,23	3.425,76	15.363,99
FC	2		CIVITELLA	26.750,08	0,00	5.200,00	0,00	21.550,08	3.869,97	2.007,52	5.877,49
FC	1		FORLIMPOPOLI	6.487,81	2.393,90	2.600,00	0,00	1.493,91	268,28	104,00	372,28
FC	44		FORLI'	1.146.848,28	0,00	114.400,00	0,00	1.032.448,28	185.407,03	45.548,35	230.955,38
FC	26		SOGLIANO	617.028,54	0,00	67.600,00	0,00	549.428,54	98.666,33	28.964,40	127.630,73
FC	3	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	BAGNO DI ROMAGNA	107.068,68	0,00	7.800,00	0,00	99.268,68	17.826,67	2.378,48	20.205,15
FC	53		CESENA	1.196.282,25	29.800,00	137.800,00	0,00	1.028.682,25	184.730,71	46.612,90	231.343,61
FC	1		MONTIANO	13.163,04	0,00	2.600,00	0,00	10.563,04	1.896,91	1.500,00	3.396,91
FC	10		MERCATO SARACENO	247.262,99	14.500,00	26.000,00	0,00	206.762,99	37.130,49	12.022,56	49.153,05
FC	2		VERGHERETO	51.929,79	0,00	5.200,00	0,00	46.729,79	8.391,74	1.500,00	9.891,74
FC	6		RONCOFREDDO	68.184,00	0,00	15.600,00	0,00	52.584,00	9.443,04	4.580,41	14.023,45
FC	5		BORGHI	103.031,26	0,00	13.000,00	0,00	90.031,26	16.167,82	3.949,94	20.117,76
FC	1		PREDAPPIO	18.182,63	0,00	2.600,00	0,00	15.582,63	2.798,33	1.268,80	4.067,13
FC	2		ROCCA SAN CASCIANO	12.835,58	0,00	5.200,00	0,00	7.635,58	1.371,20	1.649,44	3.020,64
FC	7		MELDOLA	139.429,99	0,00	18.200,00	0,00	121.229,99	21.770,48	6.550,00	28.320,48
FC	3		MODIGLIANA	30.075,45	0,00	7.800,00	0,00	22.275,45	4.000,23	2.283,84	6.284,07
TOTALE FC	**176**			**4.084.398,31**	**46.693,90**	**457.600,00**	**0,00**	**3.580.104,41**	**642.915,04**	**172.688,72**	**815.603,76**
RN	3		MONDAINO	41.756,88	0,00	7.800,00	0,00	33.956,88	6.097,98	1.895,68	7.993,66
RN	3		MONTEGRIDOLFO	126.940,06	0,00	7.800,00	0,00	119.140,06	21.395,18	3.634,40	25.029,58
RN	2		MONTEFIORE CONCA	20.217,33	0,00	5.200,00	0,00	15.017,33	2.696,81	3.000,00	5.696,81
RN	1		MONTESCUDO	34.879,50	0,00	2.600,00	0,00	32.279,50	5.796,75	1.500,00	7.296,75
RN	8		NOVAFELTRIA	210.468,07	0,00	20.800,00	0,00	189.668,07	34.060,57	6.049,44	40.110,01
RN	7		PENNABILLI	212.783,18	0,00	18.200,00	0,00	194.583,18	34.943,24	6.172,00	41.115,24
RN	4		POGGIOTORRIANA	57.665,69	0,00	10.400,00	0,00	47.265,69	8.487,98	2.096,06	10.584,04
RN	3		SALUDECIO	97.796,46	0,00	7.800,00	0,00	89.996,46	16.161,57	3.507,52	19.669,09
RN	6		SAN LEO	222.051,18	2.050,00	15.600,00	0,00	204.401,18	36.706,37	4.400,00	41.106,37
RN	2		SANT'AGATA FELTRIA	90.103,64	0,00	5.200,00	0,00	84.903,64	15.247,00	1.500,00	16.747,00
RN	2		TALAMELLO	41.841,52	0,00	5.200,00	0,00	36.641,52	6.580,08	2.200,00	8.780,08
RN	7		VERUCCHIO	92.785,34	0,00	18.200,00	0,00	74.585,34	13.394,04	5.078,24	18.472,28
TOTALE RN	**48**			**1.249.288,85**	**2.050,00**	**124.800,00**	**0,00**	**1.122.438,85**	**201.567,57**	**41.033,34**	**242.600,91**
TOTALE	**224**			**5.333.687,16**	**48.743,90**	**582.400,00**	**0,00**	**4.702.543,26**	**844.482,61**	**213.722,06**	**1.058.204,67**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 OTTOBRE 2015, N. 775

Iscrizione dell'organizzazione "Centro Servizi regionale Volontariato Protezione civile" alla Sezione regionale dell'Elenco territoriale del Volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di iscrivere l'Organizzazione denominata "Centro Servizi Regionale Volontariato Protezione Civile ", C.F. 91288350373, avente sede legale in Bologna - Via Agucchi n. 90, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 per i motivi indicati in premessa.

2. che l'Organizzazione provveda a trasmettere, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, dichiarazione attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni tramite autocertificazione a firma del legale rappresentante, nel rispetto della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà, con allegata una relazione delle attività svolte nell'anno precedente in ambito di Protezione Civile;

3. che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e trasmettere all'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione.

4. di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna.

5. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 4 SETTEMBRE 2015, N. 11070

Concessione degli acconti dei contributi alle Unioni per le gestioni associate annualità 2015 ai sensi del PRT 2015-2017 (DGR n. 1048/2015)

IL RESPONSABILE

Viste:

- la l.r. 21/2012 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" (di seguito "legge") e ss.mm. ed in particolare gli artt. 22 e segg. che disciplinano l'incentivazione delle Unioni e delle gestioni associate di funzioni comunali;
- la l.r. 4/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", che ha stanziato sul capitolo 03205 la somma di € 8.500.000,00 per l'esercizio 2015;

Vista la deliberazione di Giunta n. 1048 del 27 luglio 2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma di riordino territoriale annualità 2015-2017" (di seguito PRT), che all'allegato A ha disciplinato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore delle Unioni per l'anno 2015 e per i successivi due anni;

Dato atto che, limitatamente all'anno 2015, il predetto PRT al §9 commi 1, 2, 3, 4 e 6 stabilisce di concedere i contributi in due soluzioni, un acconto e un saldo, e stabilisce il termine e le modalità per la richiesta dell'acconto determinando inoltre i criteri e le modalità per la relativa quantificazione e concessione;

Dato atto che entro il termine del 5 agosto 2015 previsto dal PRT (§9 comma 2) sono pervenute le domande di acconto delle seguenti Unioni, acquisite agli atti con i protocolli in ingresso sotto indicati:

Unione di Comuni Valmarecchia (PG/2015/560457 del 05/08/2015)

Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana (PG/2015/560926 del 05/08/2015)

Unione dei Comuni Valle del Savio (PG/2015/554216 del 03/08/2015)

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (PG/2015/539411 del 29/07/2015)

Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia (PG/2015/540698 del 29/07/2015)

Nuovo Circondario Imolese (PG/2015/553961 del 03/08/2015)

Unione "Terre di Castelli" (PG/2015/539400 del 29/07/2015)

Unione dei Comuni del Frignano (PG/2015/546792 del 30/07/2015)

Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano" (PG/2015/554038 del 03/08/2015)

Unione Montana Appennino Parma est (PG/2015/554125 del 03/08/2015)

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PG/2015/522930 del 23/07/2015 e PG/2015/557060 del 04/08/2015)

Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PG/2015/544038 del 30/07/2015)

Unione Alta Val Nure (PG/2015/546397 del 30/07/2015)

Unione Alta Val d'Arda (PG/2015/546961 del 30/07/2015)

Unione della Romagna Faentina (PG/2015/522932 del 23/07/2015)

Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PG/2015/536769 del 28/07/2015)

Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (PG/2015/560320 del 05/08/2015)

Unione Valnure e Valchero (PG/2015/564407 del 06/08/2015)

Unione Pedemontana parmense (PG/2015/554215 del 03/08/2015)

Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (PG/2015/547250 del 30/07/2015)

Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (PG/2015/526730 del 24/07/2015)

Unione dei Comuni Pianura reggiana (PG/2015/540375 del 29/07/2015)

Unione "Val d'Enza" (PG/2015/564492 del 06/08/2015)

Unione Tresinaro Secchia (PG/2015/540252 del 29/07/2015)

Unione Colline Matildiche (PG/2015/540517 del 29/07/2015)

Unione Comuni del Sorbara (PG/2015/553892 del 03/08/2015)

Unione delle Terre d'Argine (PG/2015/540845 del 29/07/2015)

Unione Terred'acqua (PG/2015/560270 del 05/08/2015)

Unione Reno Galliera (PG/2015/535353 del 28/07/2015)

Unione Terre di Pianura (PG/2015/535909 del 28/07/2015, riti-

rata con nota PG/2015/564986 del 06/08/2015)

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (PG/2015/557111 del 04/08/2015)

Unione dei Comuni Valli e Delizie (PG/2015/560377 del 05/08/2015)

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (PG/2015/547420 del 30/07/2015)

Unione Rubicone e Mare (PG/2015/554129 del 03/08/2015)

Unione Valconca (PG/2015/517394 del 21/07/2015)

Dato atto che le predette domande sono conformi a quanto previsto dal § 9 co.2 del PRT;

Rilevato che la quantificazione degli acconti spettanti alle Unioni che hanno presentato istanza deve essere effettuata in base ai criteri di cui al co. 4 del §9 del PRT e precisamente nella misura di 10.000,00 € per le Unioni nuove, così come intese nel PRT stesso, nella misura dell'intera quota di contributo di cui al §4 del PRT per le Unioni montane e nella misura del 30% del contributo regionale percepito nel 2014 per le altre Unioni;

Dato atto che nessuna nuova Unione (come definita al §9 co. 4 lett. a PRT) ha presentato richiesta di acconto e pertanto, in base ai diversi parametri di quantificazione sopra indicati, alle singole Unioni che hanno presentato domanda spettano gli acconti così quantificati:

a) alle Unioni montane di cui alla tabella 1), che hanno prodotto domanda per ricevere l'acconto, competono i contributi indicati con gli opportuni arrotondamenti nella medesima tabella ultima colonna, quantificati ai sensi del §4 del PRT in complessivi € 3.500.000,00, da ripartire in proporzione ai contributi

percepiti allo stesso titolo nel 2013 da tutte le Unioni o dagli enti montani a cui le Unioni sono subentrate, applicando i criteri di cui al co. 1 del citato §4 del PRT; con riguardo alle 2 Unioni derivate dalla soppressa Comunità montana delle Valli del Nure e dell'Arda si applica il criterio di riparto di cui al §4 co. 2 del PRT per cui all'Unione dell'Alta Val Nure spetta il 60% e all'Unione Alta Val d'Arda il 40%, in base al riparto del personale in esse confluito, del contributo complessivo:

Tabella 1)

Unione	**Contributo complessivo 2013 funzionamento**	**Contributo complessivo 2013 riordino**	**Contributo complessivo 2013 funzionamento e riordino**	**Contributo 2015 spettante a valere sulla quota di €—3.500.000,00 e acconto di pari importo ove richiesto**
Unione di Comuni Valmarecchia (derivata dall'ex U. Valle del Marecchia e dall'ex CM Alta Valmarecchia)	142.548,90	153.309,56	295.858,46	243.648,14
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana (derivata dall'ex U. Acquacheta e dall'ex CM Appennino Forlivese)	189.445,78	162.893,99	352.339,77	290.162,16
Unione dei Comuni Valle del Savio (derivata dall'ex CM Appennino Cesenate)	135.169,28	132.705,52	267.874,80	220.602,78
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (derivata dall'ex CM Appennino bolognese)	179.366,76	344.184,23	523.550,99	431.159,64
Unione di Comuni "Valli del Reno, Lavino e Samoggia"	83.425,62	80.978,81	164.404,43	135.391,88
Nuovo Circondario Imolese	51.365,97	74.986,12	126.352,09	104.054,66
Unione "Terre di Castelli"	49.312,94	73.545,88	122.858,82	101.177,85
Unione dei Comuni del Frignano (derivata dall'ex CM del Frignano)	159.190,14	209.894,07	369.084,21	303.951,70
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (derivata dall'ex CM dell'Appennino reggiano)	179.627,04	228.956,52	408.583,56	336.480,58

Unione Montana Appennino Parma Est (derivata dall'ex CM Parma est)	127.347,76	128.191,94	255.539,70	210.444,46
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (derivata dall'ex CM Valli del Taro e del Ceno)	210.763,47	193.538,67	404.302,14	332.954,70
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (derivata dall'ex CM Appennino piacentino)	89.339,44	110.460,45	199.799,89	164.541,09
Unione Alta Val Nure (derivata dall'ex Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda)	115.788,79	60.474,26	176.263,05	87.094,68 (ossia il 60% di 145.157,81)
Unione Alta Val d'Arda (derivata dall'ex Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda)	" " "	"""	""	58.063,13 Ossia il 40% di 145.157,81
Unione della Romagna Faentina	73.485,62	77.307,91	150.793,53	124.182,91
TOTALE PARZIALE ACCONTI PER LE UNIONI ISTANTI	1.786.177,51	2.031.427,93	3.817.605,44	**3.143.910,36**
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (allargata ai comuni dell'ex U. Valli Dolo, Dragone e Secchia)	48.849,32	76.993,80	125.843,12	103.635,51 non ha presentato domanda
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena - Idice"	84.399,77	155.084,28	239.484,05	197.222,16 non ha presentato domanda
Unione dei Comuni Valle del Tidone	30.573,40	36.493,99	67.067,39	55.231,97 non ha presentato domanda
TOTALE GENERALE ACCONTI CONCEDIBILI	**1.950.000,00**	**2.300.000,00**	**4.250.000.00**	**3.500.000,00**

b) alle restanti Unioni di cui alla tabella 2) competono i contributi indicati con gli opportuni arrotondamenti nella medesima tabella e quantificati nella misura del 30% del contributo regionale percepito nel 2014 di cui alla D.G.R. n. 1111/2014, in applicazione del criterio stabilito alla lett. c) del co. 4 del § 9 del PRT

Tabella 2)

Unione	Contributo regionale 2014	Acconto contributo 2015
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	95.422,40	28.626,72
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC)	30.000,00	9.000,00
Unione Valnure e Valchero (PC)	152.485,49	45.745,65
Unione Pedemontana parmense (PR)	98.076,96	29.423,09
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE)	214.491,40	64.347,42
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	136.772,23	41.031,67
Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE)	133.919,21	40.175,76
Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE)	100.189,88	30.056,96
Unione Tresinaro Secchia (RE)	103.902,22	31.170,67
Unione Colline Matildiche (RE)	76.387,16	22.916,15
Unione Comuni del Sorbara (MO)	161.716,53	48.514,96
Unione delle Terre d'Argine (MO)	160.214,71	48.064,41
Unione Terred'acqua (BO)	106.803,70	32.041,11
Unione Reno Galliera (BO)	150.316,89	45.095,07
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	149.245,36	44.773,61
Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	60.000,00	18.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	241.204,95	72.361,49
Unione Rubicone e Mare (FC)	142.271,34	42.681,40
Unione della Valconca (RN)	85.341,82	25.602,55
Totale	2.398.762,25	**719.628,69**

Dato atto che, a seguito delle quantificazioni effettuate nelle tabelle 1) e 2), alle Unioni indicate nella tabella 3) vanno concessi, per ciascuna di esse, gli acconti di contributo ivi specificati complessivamente ammontanti a € 3.863.539,05

Tabella 3)

Unione	**Acconto 2015**
Unione di Comuni Valmarecchia	243.648,14
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana	290.162,16
Unione dei Comuni Valle del Savio	220.602,78
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	431.159,64
Unione di Comuni "Valli del Reno, Lavino e Samoggia"	135.391,88
Nuovo Circondario Imolese	104.054,66
Unione "Terre di Castelli"	101.177,85
Unione dei Comuni del Frignano	303.951,70
Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano"	336.480,58
Unione Montana Appennino Parma Est	210.444,46
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	332.954,70
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	164.541,09
Unione dei Comuni montani Alta Val Nure	87.094,68
Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda	58.063,13
Unione della Romagna Faentina	124.182,91
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	28.626,72
Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC)	9.000,00
Unione Valnure e Valchero (PC)	45.745,65
Unione Pedemontana parmense (PR)	29.423,09
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE)	64.347,42
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	41.031,67
Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE)	40.175,76
Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE)	30.056,96
Unione Tresinaro Secchia (RE)	31.170,67

Unione Colline Matildiche (RE)	22.916,15
Unione Comuni del Sorbara (MO)	48.514,96
Unione delle Terre d'Argine (MO)	48.064,41
Unione Terred'acqua (BO)	32.041,11
Unione Reno Galliera (BO)	45.095,07
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	44.773,61
Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	18.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	72.361,49
Unione Rubicone e Mare (FC)	42.681,40
Unione della Valconca (RN)	25.602,55
TOTALE	**3.863.539,05**

Attestato che il PRT 2015-2017 è stato pubblicato in data 6 agosto 2015 ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001 in quanto applicabili;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- la l.r. n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la l.r. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017".

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 3.863.539,05 sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- le deliberazioni della Giunta regionale dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e del 26 gennaio 2015 n. 57 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità approvazione aggiornamento per il triennio 2015/2017";
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 e successive modificazioni, n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 n. e 335 del 31/03/2015;

Richiamate le determinazioni nn. 3419 e 3458 in data 23/03/2015 assunte rispettivamente dal Direttore generale centrale Affari istituzionali e legislativi e dal Direttore generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio;

Dato atto che le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con propria successiva determinazione dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di concedere alle Unioni di comuni indicate nella tabella 3), riportata nella premessa al presente atto, che hanno presentato apposita istanza, gli acconti dei contributi annualità 2015 disciplinati dal PRT 2015-2017 nella misura indicata nella stessa tabella, per l'importo complessivo di € 3.863.539,05;

b) di impegnare la somma di euro 3.863.539,05 registrata al n. 3467 di impegno, sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, comma 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10; artt. 22, 23, 24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)." - di cui all'U.P.B. 1.2.2.2.2600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

d) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di dare atto che si procederà alla liquidazione dei contributi di cui al punto a) con propria successiva determinazione ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod. dopo l'effettuazione delle pubblicazioni prescritte dal D.Lgs. 33/2013 e succ. mod.;

f) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 SETTEMBRE 2015, N. 12458

Convenzione Mi Muovo Stimer Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e TPER, Rep. 4706/2014. Quantificazione, riconoscimento, liquidazione a Trenitalia corrispettivo relativo al II trimestre 2015

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare, riconoscere a favore di Trenitalia SpA l'importo complessivo di **€ 38.130,20** (quota imponibile € 32.832,95, quota IVA € 5.297,25);, a copertura degli oneri connessi alla gestione del sistema di integrazione tariffaria regionale, relativi al periodo 1/4/2015-30/6/2015, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2116/2013 e degli artt. 4 e 5 della Convenzione rep. 4706/2014;

b) di imputare la spesa complessiva di **€ 38.130,20** (quota imponibile € 32.832,95, quota IVA € 5.297,25) al **n. 3750** di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1624 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di liquidare, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e s.m., per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, la somma complessiva di **€ 38.130,20** (quota imponibile € 32.832,95, quota IVA € 5.297,25), a favore di Trenitalia SpA, a saldo della fattura indicata in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

e) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui alla lettera d) che precede, verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m..ii.;

f) di dare atto che:

- per consentire l'attivazione della procedura dello "split payment" prevista dalla l. n. 190/2014, art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, l'importo dell'IVA dovuta, pari ad **€ 5.297,25**, relativa alla fattura richiamata in premessa, verrà introitato sul capitolo 70404 "Imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art. 1 commi 629, 630, 632 e 633 legge 23 dicembre 2014, n. 190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

- il Servizio Gestione della Spesa Regionale provvederà, sulla base delle indicazioni che sono state fornite dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 ad effettuare il versamento dell'importo di **€ 5.297,25** direttamente all'Erario, imputando la spesa sul capitolo 91404 "Versamento dell'imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art.1, commi 629, 630, 632 e 633, L. 23 dicembre 2014, n.190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

g) di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto d);

h) di stabilire che ad esecutività del presente atto si provvederà, a erogare a favore di Trenitalia S.p.A. la somma di **€ 32.832,95**, in ragione della procedura dello "split payment" come previsto al punto f);

i) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n.1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

j) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 2 OTTOBRE 2015, N. 12625

Accordo Mi Muovo Tutto Treno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Spa, Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia Spa corrispettivo relativo al periodo 1/4/2015-30/6/2015

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di **€ 283.714,21** (quota imponibile € 257.377,18, quota IVA € 26.337,03), a copertura degli oneri connessi al mantenimento dei titoli di viaggio denominati "Carta Mi Muovo Tutto Treno Emilia-Romagna", al mantenimento dell'abbonamento mensile agevolato "Mi Muovo AV BO-FI" e per consentire l'estensione ai treni FB e IC della validità degli abbonamenti mensili e annuali regionali o con applicazione sovraregionale, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 1103/2013 e dell'art. 1 e dei p.ti 1.1 e 1.5 dell'art. 2 e artt. 3, 4 e 6 dell'Accordo rep. 4637 del 3/9/2013, prorogato fino al 30 giugno 2015, con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2014,e, ulteriormente, fino al 30 giugno 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 995/2015, **riferiti al II trimestre 2015**;

b) di imputare la spesa complessiva per un totale di **€ 283.714,21** (quota imponibile € 257.377,18, quota IVA € 26.337,03) registrata al **n. 3783** di impegno sul capitolo **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione

elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1624 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di liquidare, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e s.m., per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, la somma complessiva di **€ 283.714,21** (quota imponibile € 257.377,18, quota IVA € 26.337,03), a favore di Trenitalia SpA, a saldo delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

e) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui alla lettera d) che precede, verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m..ii.;

f) di dare atto che:

- per consentire l'attivazione della procedura dello "split payment" prevista dalla l. n.190/2014, art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, l'importo dell'IVA dovuta, pari ad **€ 26.337,03**, relativa alle fatture richiamate in premessa, verrà introitato sul capitolo 70404 "Imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art. 1 commi 629, 630, 632 e 633 legge 23 dicembre 2014, n.190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

- il Servizio Gestione della Spesa Regionale provvederà, sulla base delle indicazioni che sono state fornite dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 ad effettuare il versamento dell'importo di **€ 26.337,03** direttamente all'Erario, imputando la spesa sul capitolo 91404 "Versamento dell'imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art.1, commi 629, 630, 632 e 633, L. 23 dicembre 2014, n.190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

g) di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto **d);**

h) di stabilire che ad esecutività del presente atto si provvederà, a erogare a favore di Trenitalia S.p.A. la somma di **€ 257.377,18**, in ragione della procedura dello "split payment" come previsto al punto **f)**;

i) di dare atto che,secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

j) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2015, N. 12546

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Menarini Patate S.r.l. Aut. 4081

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa la propria determinazione n. 10335 del 18 agosto 2015;
2. di autorizzare l'impresa Menarini Patate SRL ad esercitare oltre all'attività di commercio all'ingrosso e di importazione da paesi terzi di tuberi di Solanum tuberosum destinati al consumo, anche l'attività di commercio all'ingrosso di tuberi seme di patate;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale, il Registro Ufficiale dei Produttori e la relativa autorizzazione dell'impresa Menarini Patate SRL;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2015, N. 12547

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Sgro' Romana Aut. 4085

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Sgro' Romana - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con partita IVA n. 02682010356 - al Registro Regionale dei Produttori con il n.4085;
3. di iscrivere inoltre ai sensi dell'art 20 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.214/2005 l'impresa sopra citata al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4085;
4. di autorizzare l'impresa Sgro' Romana ad esercitare presso il centro aziendale sito nel Comune di Correggio (RE) Via Fosdondo 116, l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante grasse, piantine ortive, piante officinali e aromatiche;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi

di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 OTTOBRE 2015, N. 12889

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Arbizzi Società Cooperativa Aut. 4086

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Arbizzi Società Cooperativa iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 02631750359 al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4086;
3. di autorizzare l'impresa Arbizzi Società Cooperativa ad esercitare presso la sede operativa/centro aziendale sito in via Gaudiana 8/1 Reggio Emilia (RE)l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO8 OTTOBRE 2015, N. 13072

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. La Riniera di Malaspina Moroello - Aut. 4083

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a)e c) del DLgs n. 214/2005 l'impresa Az. Agr. La Riniera di Malaspina Moroello- iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con partita IVA n. 03114741204 - al Registro Regionale dei Produttori con il n.4083;

3. di iscrivere inoltre la suddetta impresa al registro Ufficiale dei Produttori (RUP) ai sensi dell'art.20, comma 1, lettera a) del DLgs 214/2005 con il numero 08/4083;

4. di autorizzare l'impresa Az. Agr. La Riniera di Malaspina Moroello ad esercitare presso il centro aziendale sito nel nel comune di Castel San Pietro (BO) via Riniera 2043, le seguenti attività di:

- importazione da paesi terzi di piante e relativi materiale di moltiplicazione;
- produzione di materiale di moltiplicazione di ornamentali da esterno e ornamentali da esterno;

5. di registrare l'impresa sopra citata nel Registro Regionale dei Produttori con il n. Bo/08/4083 per la produzione di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali.

6. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 SETTEMBRE 2015, N. 12249

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm;
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm;
- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 23;

Richiamata altresì la Deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434 del 12 settembre 2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";
- n. 1467 del 8/10/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70 del 27/1/2014: Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi "rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale;
- n. 1499 del 11/9/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

Viste le determinazioni del Direttore generale alla Cultura Formazione Lavoro:

- n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come da DGR.841/2006";
- n. 16089/2006 "Modifica del proprio atto dirigenziale n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali";
- n. 722/2007 "Sostituzione componente della Commissione di validazione degli elenchi, come da DGR n.841/06";
- n. 4073/2009 "Nomina nuovo coordinatore della commissione di validazione degli elenchi, come da DGR 841/2006";
- n. 14256/2014 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 4073/2009";

Dato atto che gli ultimi aggiornamenti degli esperti sono stati approvati con la determinazione dirigenziale n. 9759 del 31/7/2015 " Approvazione candidature esperti in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC";

Dato atto che dal 22 luglio 2015 al 4 settembre 2015 sono pervenute n. 38 candidature in risposta agli avvisi citati, rispettivamente:

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 1467/07 rivolto al personale degli enti formativi accreditati e alle persone provenienti dal mondo del lavoro:

- 27 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;
- 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze per gli enti di formazione accreditati;
- 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi per gli enti di formazione accreditati;

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 1499/2014 rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013":

- 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi;

Preso atto che si revocano d'ufficio le candidature per il ruolo di Eapq (allegato H) per irreperibilità del candidato;

Preso atto che la Commissione di validazione si è riunita in data **07/09/2015** e ha esaminato tutte le candidature pervenute nel periodo sopracitato comprese le integrazioni richieste;

Dato atto che gli esiti complessivi dei lavori della commissione sono riportati negli allegati di seguito illustrati, rimandando, per ulteriori dettagli, al verbale conservato agli atti del Servizio competente accessibile agli interessati, in particolare:

- Allegato A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- Allegato B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di formazione. Candidature "Validate";
- Allegato C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di formazione. Candidature "Validate";
- Allegato D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Università. Candidature "Validate";
- Allegato E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Università.Candidature "Validate";
- Allegato F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate"";
- Allegato G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di formazione.Candidature "Non Validate";
- Allegato H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoche;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamata la Determinazione della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro n. 8973 del 17/07/2015 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali" così come rettificata dalla DGR n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)prorogata con DGR N. 1179/2014 “Proroghe contratti e incarichi dirigenziali”;
- n. 1642/2011 concernente “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 concernente “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro”;
- n. 905 del 13/7/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015".

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare gli elenchi di cui agli Allegati:

- A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;
- B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di formazione. Candidature “Validate”;
- C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di formazione. Candidature “Validate”;
- D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Università. Candidature “Validate”;
- E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Università. Candidature “Validate”;
- F) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Non Validate””;
- G) Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di formazione. Candidature “Non Validate”;

2) di autorizzare le candidature validate indicate negli Allegati:

- Allegato A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;
- Allegato B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di formazione. Candidature “Validate”;
- Allegato C) Esperto dei processi valutativi (EPV). EEnti di formazione. Candidature “Validate”;
- Allegato D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Università. Candidature “Validate”;
- Allegato E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Università. Candidature “Validate”

a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC;

3) di dare atto delle revoche d'ufficio per irreperibilità del candidato delle candidature per il ruolo di Eapq Allegato H) parte integrante del presente atto;

4) di dare atto che le candidature non validate e ancora in corso di istruttoria come previsto dal procedimento amministrativo ai sensi dell’Art. 10 Bis L. 241/90, saranno oggetto di un provvedimento successivo;

5) di pubblicare il presente atto, nei modi e nei tempi previsti all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonchè all’Allegato A) della D.G.R. 1621/2013, citati in premessa;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Fabrizia Monti

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA(EAPQ)

Candidature "VALIDATE"

N	COGNOME e NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	BERGIANTI ANNARITA	11940/2015	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
2	CRISEO FLAVIO	12493/2015	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
3	DALLATANA LUCA	12876/2015	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	DURANTE DANIELE	12961/2015	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
5	DURANTE DANIELE	12963/2015	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
6	LOMBARDO GIUSEPPINA	12951/2015	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
7	MAGNI CARLO ALBERTO	12801/2015	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
8	MELI PIETRO	12899/2015	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
9	MEUCCI LORIANA	12804/2015	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
10	REVERBERI GIOVANNI	11847/2015	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
11	REVERBERI GIOVANNI	12806/2015	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

N	COGNOME e NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
12	REVERBERI GIOVANNI	12820/2015	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DI CANTIERE EDILE
13	ROMAGNOLI CARLA	12772/2015	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
14	ROSSI ENRICO	12052/2015	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
15	SEVERI MANUELA	12906/2015	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC)
ENTI DI FORMAZIONE. CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	172	FOR.P.IN	FALAGUASTA PAOLO	E2540/2015	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).ENTI DI FORMAZIONE
CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	172	FOR.P.IN	BARDELLI GIUSEPPE	E2539/2015	EPV
2	9029	360 LIFE	PANZACCHI CLAUDIO	E2562/2015	EPV
3	9029	360 LIFE	VERNOCCHI VALENTINA	E2563/2015	EPV

Procedimento di cui DGR 1499/14

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC) UNIVERSITA'. CANDIDATURE "VALIDATE"

N	UNIVERSITA'	COGNOME	NOME	RUOLO
1	UNIVERSTA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	VICINI	PAOLO	RFC

Procedimento di cui DGR 1499/14

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).UNIVERSITA'
CANDIDATURE "VALIDATE"

N	UNIVERSITA'	COGNOME	NOME	RUOLO
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	BENINI	SIMONA	EPV
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	CARULLO	GIUSTINA	EPV
3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	NOTTOLA	GIUSEPPE	EPV
4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	POLIDORI	BENEDETTA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA(EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	CERONE	GIUSEPPE	12723/2015	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
2	CERUTTI	CHIARA	12844/2015	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
3	CERUTTI	CHIARA	12843/2015	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
4	GESUALDO	DOMENICO	12854/2015	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
5	GIULIACCI	ANDREA	12846/2015	SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE	TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA OPERATIVA
6	GUARNIERI	NICOLA	12892/2015	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	LUGLI	CARLO ALBERTO	12454/2015	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
8	MANTOVANI	MASSIMO	12825/2015	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

9	MELFI	GIUSEPPE	12754/2015	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
10	MELOTTI	TANIA	12895/2015	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
11	ROMAGNOLI	CARLA	12778/2015	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
12	VENA	NUNZIO	10260/2015	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE
CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	172	FOR.P.IN	LORINI	EVELINA	E2531/2015	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA(EAPQ)

REVOCHE

N	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	SODINI	FRANCESCO	5788/2009	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE TRASPORTO E LOGISTICA
2	SODINI	FRANCESCO	6162/2009	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 5 OTTOBRE 2015, N. 12838

Presa d'atto delle proposte di offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 DLgs 167/2011 di cui alla DGR 1021/2013 - 14° Provvedimento

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1021/2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/2012";

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 11578/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. I Provvedimento";

- n. 16166/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. II Provvedimento";

- n. 16672/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 3° Provvedimento";

- n. 3771/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla Deliberazione di G.R. 1021/2013. 4° Provvedimento";

- n. 4483/2014 "Presa d'atto della proposta formativa per un corso di Dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 5° Provvedimento";

- n. 4917/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di Dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 6° Provvedimento";

- n. 10202/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di Dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla Deliberazione di G.R. 1021/2013. 7° Provvedimento";

- n. 13906/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 8° Provvedimento";

- n 13982/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 9° Provvedimento";

- n. 14439/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 10° Provvedimento";

- n. 8216/2015 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 11° Provvedimento";

- n. 10563/2015 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 12° Provvedimento";

- n. 11491/2015 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di Dottorato di ricerca dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 13° Provvedimento";

Dato atto che sono pervenute allo scrivente Servizio le proposte formative dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara, nostro protocollo PG.2015.0709933 del 29/09/2015, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1021/2013 e pertanto andranno ad ampliare l'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca per le annualità che si avvieranno dallo 1/11/2015;

Dato atto, inoltre, che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopracitata DGR 1021/2013;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",

- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate le deliberazioni di G. R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 2191 del 18/12/2009, n. 1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1950/2010, n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012, n. 335 del 31/3/2015 e n. 905 del 13/7/2015, nonché la determinazione n. 8973 del 17/7/2015;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. che le proposte formative dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell' Università degli Studi di Ferrara, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad aggiungersi al vigente elenco dell'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca, per le annualità che si avvieranno dallo 1/11/2015;
2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher), da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'art. 9 dell' Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1021/2013;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

La Responsabile del Servizio

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di un Corso per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005.

Proposta in attuazione della DGR n. 1021/2013 - 14° Provvedimento – Proposta Prot. PG.2015.0709933 del 29 settembre 2015

Proposta n. 1

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Biologia Evoluzionistica ed Ecologia – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie – Via Luigi Borsari n. 46 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/bioeco
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Guido Barbujani e-mail: guido.barbujani@unife.it

Proposta n. 2

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Giurisprudenza – Corso Ercole I d'Este n. 37 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/diritto
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Alessandro Bernardi e-mail: alessandro.bernardi@unife.it

Proposta n. 3

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Economia e Management dell'innovazione e della sostenibilità – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Economia e Management – Via Voltapaletto n. 11 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/economia
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Massimiliano Mazzanti e-mail: massimiliano.mazzanti@unife.it

Proposta n. 4

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Fisica – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra – Via Saragat n. 1 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/fisica
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Vincenzo Guidi e-mail: vincenzo.guidi@unife.it

Proposta n. 5

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Matematica – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Matematica e Informatica – Via Machiavelli n. 35 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/matematica
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Massimiliano Mella e-mail: massimiliano.mella@unife.it

Proposta n. 6

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Medicina Molecolare e Farmacologia – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Mediche – Via Fossato di Mortara n. 64 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/medicina
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Antonio Cuneo e-mail: antonio.cuneo@unife.it

Proposta n. 7

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze biomediche e biotecnologiche – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Mediche – Via Fossato di Mortara n. 64 – Ferrara Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie – Via Luigi Borsari n. 46 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/biomed
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Francesco Bernardi e-mail: francesco.bernardi@unife.it

Proposta n. 8

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze chimiche – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche – Via Fossato di Mortara n. 17-27 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/chimica
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Carlo Alberto Bignozzi e-mail: carloalberto.bignozzi@unife.it

Proposta n. 9

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze dell'Ingegneria – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria – Via Saragat n. 1 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/ingegneria
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Stefano Trillo e-mail: stefano.trillo@unife.it

Proposta n. 10

Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Umane – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Studi umanistici – Via Paradiso n. 12 – Ferrara
Sito web del Corso	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/umanistica
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	– novembre 2015 – ottobre 2016 prima annualità – novembre 2016 – ottobre 2017 seconda annualità – novembre 2017 – ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Carlo Peretto e-mail: carlo.peretto@unife.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI 30 SETTEMBRE 2015, N. 12548

DGR 1194/2015 POR FESR 2007-2013 Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" DGR n. 1837 e DGR n.1945/2014. Aggiornamento delle graduatorie, concessione, rettifica dei contributi concessi e aggiornamento dell'elenco dei progetti "esclusi"

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche e integrazioni;
- la diberazione della Giunta regionale n. 1194 del 6 agosto 2015, concernente "Por Fesr 2007-2013 - Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 - Sviluppo innovativo imprese - Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di Ict nelle PMI - DGR n.1837/2014 e n.1945/2014. Approvazione graduatorie dei progetti "ammessi", dell'elenco dei progetti "ammissibili e non finanziabili" e dell'elenco dei progetti "esclusi". Concessione contributi e assunzione impegni di spesa;

Tenuto conto che con la stessa deliberazione si è provveduto, fra l'altro:

- ad approvare l'Allegato 3 - "Graduatoria delle domande ammesse e agevolate" (programmazione POR FESR 2007-2013) applicando la percentuale di contribuzione ordinaria pari al 25% delle spese ammesse (con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente "femminile" o "giovanile") e tenendo conto di un punteggio di almeno 147 punti, per un totale di 708 progetti (fino all'impresa Insoliti Eventi Società Cooperativa);
- a concedere ed impegnare il contributo applicato alle domande finanziabili alle imprese presenti nell'Allegato 3, ad eccezione delle domande "sospese" sulla regolarità contributiva in corso;
- ad approvare l'Allegato 4 - "Graduatoria delle domande ammissibili ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili", progetti dal 709 al 1732, subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche in merito alla regolarità contributiva;
- ad approvare l'Allegato 5 - "Elenco delle domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (elenco in ordine alfabetico)", con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, per un totale di 80 progetti;

Considerato che con la stessa deliberazione si è provveduto altresì a demandare al Dirigente competente per materia, l'aggiornamento delle graduatorie approvate, in relazione all'esito delle verifiche inerenti la regolarità contributiva o altri eventuali aspetti che dovessero rendere necessario l'aggiornamento delle stesse

Considerato inoltre che:

- per le domande "sospese" di cui all'All. 3 e 4 della DGR 1194/2015, sono state completate le verifiche in merito alla regolarità contributiva;
- sono stati effettuati ulteriori accertamenti sulla componente femminile e giovanile relativa alle imprese richiedenti, che determina la maggiorazione di contribuzione pari al 5%, secondo quanto previsto al punto 6. del Bando;

Considerato altresì che per mero errore materiale in fase di registrazione contabile è stato registrato a Tecnoforme Spa di Bomporto anziché a Tecnoform Spa di Valsamoggia un contributo pari ad € 16.589,75 come D.G. n.1194/2015 e ricalcolato con il presente atto in € 19.907,70;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di:

- approvare l'aggiornamento della "Graduatoria delle domande ammesse e agevolate (programmazione POR FESR 2007-2013)" di cui all'Allegato 1 del presente atto in sostituzione all'Allegato 3 della deliberazione n.1194/2015, confermando la percentuale di contribuzione pari al 25% delle spese ammesse nel limite massimo di € 50.000,00 (con una maggiorazione di contributo del 5% per le imprese con una rilevanza della componente "femminile" e/o "giovanile"), per un totale complessivo di n. 693 progetti, tenendo conto in particolare che, con il presente provvedimento dopo idonee verifiche:
- viene concesso il contributo spettante alle imprese "sospese" risultanti regolari alla verifica della regolarità contributiva, mentre si impingua l'Allegato 3 del presente atto in sostituzione all'Allegato 5 della deliberazione n.1194/2015, delle imprese che non hanno tale requisito;
- viene concessa la maggiorazione di contributo del 5%, alle imprese aventi diritto, mentre si rettifica l'importo del contributo spettante alle imprese alle quali è stato riconosciuto erroneamente l'incremento del 5% riservato alle imprese a prevalenza femminile e/o giovanile;
- approvare l'aggiornamento della "Graduatoria domande ammissibili ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili, di cui all' Allegato 2, del presente atto, ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili", progetti dal n. 694 al n.1693, tenendo conto che per le imprese "sospese" sono state completate le ulteriori verifiche in merito alla regolarità contributiva, in sostituzione all'Allegato 4 della Deliberazione n.1194/2015;
- approvare l'aggiornamento dell' "Elenco delle domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (elenco in ordine alfabetico)", di cui all' Allegato 3, del presente atto, con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, integrato con le imprese per le quali non è stata riscontrata la regolarità contributiva, per un totale complessivo di n.119 progetti, in sostituzione all'Allegato 5 della Deliberazione n.1194/2015;
- di approvare infine l'Allegato 4 - Elenco delle variazioni apportate agli allegati n.3, n.4, n.5 della Deliberazione n.1194 del 6 agosto 2015;

Preso atto che, le risorse da destinare agli interventi oggetto del Bando sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 riferibili alla programmazione POR FESR 2007-2013 come di seguito indicato:

- capitolo 23604 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR(Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C.(2007)3875 del 7 agosto 2007 e Dec. C (2013)3912

del 19 giugno 2013)“ U.P.B.1.3.2.2. 7255 (percentuale di riparto 36,927244%);

- capitolo 23616 “Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013 - (L.16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE 15 giugno 2007 n.36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007 e Dec.C (2013)3912 del 19 giugno 2013). Mezzi statali“ U.P.B.1.3.2.2. 7256 (percentuale di riparto 63,072756%);

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. e che pertanto con il presente atto si possa procedere all’integrazione degli impegni di spesa nn. 3004 e 3005 assunti nel corrente esercizio finanziario con D.G. n.1194/2015, per un ammontare complessivo di € 679.503,30;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

Considerato che essendo gli impegni di spesa interamente finanziati da entrate già accertate, non si procede all’accertamento di ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” laddove applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1621 dell’11 novembre 2013 avente per oggetto “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;
- n.57/2015 “Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;
- n.1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, . 10 del 10 gennaio 2011;
- n.2416 del 29 dicembre 2008 recante ”Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;
- n.335 del 31/3/2015 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1) di prendere atto, come stabilito al punto 3) del dispositivo della D.G. n.1194/2015, delle risultanze delle ulteriori verifiche effettuate in merito alla regolarità contributiva e degli ulteriori accertamenti sulla componente femminile e giovanile relativa alle imprese richiedenti, che determina la maggiorazione di contribuzione pari al 5%, secondo quanto previsto al punto 6. del Bando;

2) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l’Allegato 1 “Graduatoria delle domande ammesse e agevolate (programmazione POR FESR 2007-2013)” in sostituzione all’Allegato 3 della Deliberazione n.1194/2015, confermando la percentuale di contribuzione ordinaria pari al 25% delle spese ammesse (con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente “femminile” o “giovanile”), tenendo conto delle verifiche effettuate sia per il diritto alla maggiorazione del 5% che in merito alla regolarità contributiva, per un totale complessivo di n. 693 progetti;
- l’Allegato 2 “Graduatoria domande ammissibili, ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili” (progetti in graduatoria dal n.694 al n.1693) in sostituzione all’Allegato 4 della Deliberazione n.1194/2015, tenendo conto delle verifiche effettuate sia per il diritto alla maggiorazione del 5% che in merito alla regolarità contributiva;
- l’Allegato 3 “Elenco delle domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (elenco in ordine alfabetico)”, con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, integrato con le imprese per le quali non è stata riscontrata la regolarità contributiva, per un totale complessivo di n.119 progetti, in sostituzione all’Allegato 5 della Deliberazione n.1194/2015;
- l’Allegato 4 “Elenco delle variazioni apportate agli allegati n.3, n.4, n.5 della Deliberazione n.1194 del 6 agosto 2015” che riassume tutte le variazioni intervenute con il presente atto;

3) di prendere atto delle rettifiche all’Allegato 3 della citata deliberazione 1194/2015 le cui risultanze sono evidenziate nell’Allegato 4 della presente determinazione, dando atto che per n. 104 soggetti il contributo è stato maggiorato per un importo complessivo di € 326.440,08; per n. 19 soggetti il contributo è stato ridotto per un importo complessivo di € 58.635,00 e per n. 22 soggetti si provvede col presente atto alla concessione del contributo spettante per un importo complessivo di 411.698,22, avendo completato la verifica della regolarità contributiva degli stessi;

4) di rideterminare i contributi assegnati ai soggetti elencati nell’Allegato 1, del presente atto per un importo complessivo di € 12.343.248,49, tenendo conto delle rettifiche di cui al punto 3 precedente, secondo la ripartizione risultante dall’allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione ordinaria pari al 25% delle spese ammesse, con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente “femminile” o “giovanile” e con un tetto massimo di € 50.000,00 in base a quanto previsto nel dispositivo di cui alla deliberazione di Giunta n.1194/2015;

5) di integrare conseguentemente alle rettifiche di cui al punto 3, gli impegni già assunti con la deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 6 agosto 2015, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 4, di un importo complessivo pari ad € 679.503,30, secondo la suddivisione sotto indicata sui seguenti capitoli di spesa del bilancio per l’esercizio finanziario 2015, che presentano la necessaria disponibilità:

a. Quanto a € 250.921,83 registrata al n. 3004 di impegno sul Capitolo 23604 “Contributi a imprese per progetti di sviluppo

innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 e Dec. C(2013) 3912 del 19 giugno 2013", afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7255;

b. Quanto a € 428.581,47 registrata al n. 3005 di impegno sul Capitolo 23616 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n.183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n.36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 e Dec. C(2013) 3912 del 19 giugno 2013) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7256;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

- Capitolo 23604 - Missione 14 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1623 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 23616 - Missione 14 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1623 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato Allegato 1;

7) di stabilire che, in base a quanto disposto al paragrafo 10 del Bando Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti, il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 4780 del 20 aprile 2015, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati o variazioni riguardanti i soggetti beneficiari e/ o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/ variazioni;

8) di dare atto che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio contenute nella propria deliberazione n.1837/2014 modificata con la successiva n. 1945/2014 e nei relativi allegati;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare integralmente il presente atto e tutti gli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima deliberazione e tutti gli allegati - parte integrante siano diffusi tramite i siti internet regionali: " http://fesr.regione.emilia-romagna.it /" " http://imprese.regione.emilia-romagna.it ";

11) di mantenere infine invariata ogni altra parte della sopracitata deliberazione n.1194 del 6 agosto 2015.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Ricci Mingani

Allegato 1 - Graduatoria domande ammesse e agevolate (POR FESR 2007-2013)

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
1	110123	ARETE S.R.L.	BO	BO	200	€ 25.162,00	€ 6.290,50		€ 6.290,50		€ 2.322,91	€ 3.967,59	E39J14003350005
2	198388	PIERI GROUP SRL	FC	FC	200	€ 58.780,00	€ 14.695,00		€ 14.695,00		€ 5.426,46	€ 9.268,54	E19J14002950005
3	142935	LISA - LAVORAZIONE ITALIANA SPECIALITA ALIMENTARI - SRL ABBREVIABILE IN LISA SRL	RE	RE	195	€ 56.300,00	€ 14.075,00		€ 14.075,00		€ 5.197,51	€ 8.877,49	E89J14003720005
4	178583	INTEGRA SOLUTIONS SRL	FC	FC	195	€ 38.820,00	€ 9.705,00		€ 9.705,00		€ 3.583,79	€ 6.121,21	E89J14003680005
5	189877	B.M.C. S.R.L.	BO	BO	195	€ 202.510,00	€ 50.627,50		€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E79J14001920005
6	198787	MISTER WEB S.R.L.	BO	MO	191	€ 170.400,00	€ 42.600,00		€ 42.600,00		€ 15.731,01	€ 26.868,99	E39J14002550005
7	141055	BMR S.P.A.	RE	RE	191	€ 151.300,00	€ 37.825,00		€ 37.825,00		€ 13.967,73	€ 23.857,27	E69J14003210005
8	144134	CCRE S.p.a.	RE	RE	190	€ 141.335,00	€ 35.333,75		€ 35.333,75		€ 13.047,78	€ 22.285,97	E89J14003740005
9	124655	VARVEL - S.P.A.	BO	BO	189	€ 109.200,00	€ 27.300,00		€ 26.522,45	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in de minimis pari a € 173.477,55	€ 9.794,01	€ 16.728,44	E49J14003230005
10	186498	B.M.D. - S.R.L.	MO	MO	189	€ 76.446,48	€ 19.111,62		€ 19.111,62		€ 7.057,39	€ 12.054,23	E79J14001840005
11	85077	BONDOLI & CAMPESE S.R.L.	RA	RA	186	€ 44.235,31	€ 11.058,83		€ 11.058,83		€ 4.083,72	€ 6.975,11	E69J14003880005
12	178167	CALZIFICIO CAVEJA DI ROMBOLI & C. S.N.C.	FC	FC	186	€ 26.669,00	€ 6.667,25	€ 1.333,45	€ 8.000,70		€ 2.954,44	€ 5.046,26	E69J14003350005
13	231771	ADJUTOR S.R.L.	FC	FC	186	€ 30.210,00	€ 7.552,50		€ 7.552,50		€ 2.788,93	€ 4.763,57	E79J14002130005
14	95538	GENTILI S.R.L.	RA	RA	186	€ 54.477,00	€ 13.619,25	€ 2.723,85	€ 16.343,10		€ 6.035,06	€ 10.308,04	E69J14003850005
15	104946	BERNABEI TRASPORTI S.R.L.	BO	BO	186	€ 59.020,00	€ 14.755,00		€ 14.755,00		€ 5.448,61	€ 9.306,39	E39J14002300005
16	190531	CERRI S.R.L.	PR	PR	185	€ 82.739,70	€ 20.684,93	€ 4.136,99	€ 24.821,91		€ 9.166,05	€ 15.655,86	E59J14001600005
17	77875	CONSORZIO COCLEA SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	185	€ 68.315,00	€ 17.078,75		€ 17.078,75		€ 6.306,71	€ 10.772,04	E99J14001910005
18	85510	SENZANI BREVETTI S.P.A.	RA	RA	185	€ 116.100,00	€ 29.025,00	€ 5.805,00	€ 34.830,00		€ 12.861,76	€ 21.968,24	E29J14002260005
19	139465	AIRBANK SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PC	PC	185	€ 51.692,00	€ 12.923,00		€ 12.923,00		€ 4.772,11	€ 8.150,89	E39J14003270005
20	159960	STUDIO TI S.R.L.	BO	BO	185	€ 27.665,34	€ 6.916,34		€ 6.916,34		€ 2.554,01	€ 4.362,33	E29J14002090005
21	178904	BRAIN BEE S.P.A.	PR	PR	185	€ 126.885,17	€ 31.721,29		€ 31.721,29		€ 11.713,80	€ 20.007,49	E99J14003140005
22	189843	ECO - RECUPERI S.R.L.	RA	RA	185	€ 110.000,00	€ 27.500,00		€ 27.500,00		€ 10.154,99	€ 17.345,01	E19J14002770005
23	199020	MARTINI SOCIETA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA MARTINI S.P.A.	PR	PR	185	€ 114.609,00	€ 28.652,25		€ 28.652,25		€ 10.580,49	€ 18.071,76	E19J14002820005
24	223658	COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO - CONSORZIO DI SOLIDARIETA E COOPERAZIONE RAVENNA - SOCIETA' COOPERATIV	RA	RA	185	€ 61.025,00	€ 15.256,25		€ 15.256,25		€ 5.633,71	€ 9.622,54	E69J14003500005
25	85244	OTTANI MECCANICA S.R.L.	MO	MO	184	€ 44.623,00	€ 11.155,75	€ 2.231,15	€ 13.386,90		€ 4.943,41	€ 8.443,49	E19J14003150005
26	208068	FITOFARMACEUTICA MEDICA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	184	€ 27.503,07	€ 6.875,77		€ 6.875,77		€ 2.539,03	€ 4.336,74	E59J14001610005
27	207962	S.A.I.I.E. - S.R.L.	FC	FC	184	€ 37.578,00	€ 9.394,50		€ 9.394,50		€ 3.469,13	€ 5.925,37	E69J14003300005
28	66483	MALOSSI S.P.A.	BO	BO	181	€ 225.120,00	€ 56.280,00		€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E69J14002960005
29	79117	BIGFOOT S.R.L.	RA	RA	181	€ 42.900,00	€ 10.725,00	€ 2.145,00	€ 12.870,00		€ 4.752,54	€ 8.117,46	E79J14002320005
30	79142	TECNOGRAFICA SPA	RE	RE	181	€ 99.204,00	€ 24.801,00		€ 24.801,00		€ 9.158,33	€ 15.642,67	E79J14001800005
31	97121	CAGLIO BELLUCCI S.R.L.	MO	MO	181	€ 65.238,00	€ 16.309,50		€ 16.309,50		€ 6.022,65	€ 10.286,85	E99J14002830005
32	101412	IMAGE LINE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	RA	181	€ 117.874,00	€ 29.468,50		€ 29.468,50		€ 10.881,90	€ 18.586,60	E29J14002290005
33	136238	AROUND SPORT SOCIETA COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	FC	FC	181	€ 59.507,92	€ 14.876,98		€ 14.876,98		€ 5.493,66	€ 9.383,32	E19J14002780005
34	201771	C.P.S. S.R.L.	RA	RA	181	€ 104.033,22	€ 26.008,31		€ 26.008,31		€ 9.604,15	€ 16.404,16	E79J14001900005
35	133858	PAYPRINT S.R.L.	MO	MO	180	€ 21.751,15	€ 5.437,79		€ 5.437,79		€ 2.008,03	€ 3.429,76	E99J14001930005
36	213177	EUROBEARINGS S.R.L.	PC	PC	180	€ 183.100,21	€ 45.775,05		€ 45.775,05		€ 16.903,46	€ 28.871,59	E79J14001980005
37	108251	ZEUS ELECTROSTATIC SYSTEM S.R.L.	BO	FE	180	€ 63.157,00	€ 15.789,25		€ 15.789,25		€ 5.830,53	€ 9.958,72	E39J14003280005
38	117519	TELAIR S.R.L.	RA	RA	180	€ 49.916,00	€ 12.479,00		€ 12.479,00		€ 4.608,15	€ 7.870,85	E49J14003270005
39	118633	MEDIACONSULTING S.R.L.	FC	FC	180	€ 46.507,00	€ 11.626,75		€ 11.626,75		€ 4.293,44	€ 7.333,31	E19J14003240005
40	161196	I.L.S.A. -*INDUSTRIA LAVASECCO STIRO ACCESSORI - SOCIETA PER AZIONI (OPPURE I.L.S.A. - SOCIETA' PE	BO	BO	180	€ 29.500,00	€ 7.375,00		€ 7.375,00		€ 2.723,38	€ 4.651,62	E79J14002460005
41	178686	STUDIO D S.N.C. DI LEPORATI DANIELE E BERNARDI DANIELE.	MO	MO	180	€ 36.803,70	€ 9.200,93		€ 9.200,93		€ 3.397,65	€ 5.803,28	E59J14002020005
42	189896	GLOBAL ASSISTANCE DI PAOLUCCI ALEX & C. S.N.C.	FC	FC	180	€ 25.428,00	€ 6.357,00	€ 1.271,40	€ 7.628,40		€ 2.816,96	€ 4.811,44	E29J14001880005
43	194084	V.G. S.R.L.	RA	RA	180	€ 47.121,50	€ 11.780,38		€ 11.780,38		€ 4.350,17	€ 7.430,21	E79J14001910005
44	203008	SOCIETA PIACENTINA S.R.L. DEPOSITI, MOVIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE ENUNCIABILE ANCHE PIACENTINA S	PC	PC	180	€ 98.765,00	€ 24.691,25		€ 24.691,25		€ 9.117,80	€ 15.573,45	E69J14003230005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
45	204470	AGRI - PARTS - S.R.L.	BO	BO	180	€ 89.646,00	€ 22.411,50		€ 22.411,50		€ 8.275,95	€ 14.135,55	E99J14002310005
46	205397	SELCO INDUSTRY SPA	BO	BO	180	€ 115.052,00	€ 28.763,00		€ 28.763,00		€ 10.621,38	€ 18.141,62	E79J14002030005
47	223655	COMALL INTERNATIONAL - S.R.L.	RE	RE	180	€ 86.706,00	€ 21.676,50		€ 21.676,50		€ 8.004,53	€ 13.671,97	E89J14003320005
48	222010	COMINTEC S.R.L.	BO	BO	180	€ 43.980,00	€ 10.995,00		€ 10.995,00		€ 4.060,15	€ 6.934,85	E99J14002470005
49	178549	G.A.R. S.R.L.	RE	RE	179	€ 56.000,00	€ 14.000,00		€ 14.000,00		€ 5.169,81	€ 8.830,19	E89J14003950005
50	178730	CALZONI S.R.L.	BO	BO	179	€ 38.613,12	€ 9.653,28		€ 9.653,28		€ 3.564,69	€ 6.088,59	E99J14003310005
51	59479	SAVIO S.R.L.	RA	RA	176	€ 28.540,00	€ 7.135,00		€ 7.135,00		€ 2.634,76	€ 4.500,24	E69J14002950005
52	63586	SOCIETA CONSORTILE GESTIONE TURISTICA DELTA DEL PO A R.L.	FE	FE	176	€ 39.500,00	€ 9.875,00		€ 9.875,00		€ 3.646,57	€ 6.228,43	E59J14001550005
53	66506	INJENIA S.R.L.	BO	BO	176	€ 106.864,00	€ 26.716,00		€ 26.716,00		€ 9.865,48	€ 16.850,52	E39J14002210005
54	67275	TECNOFORM S.P.A.	BO	BO	176	€ 66.359,00	€ 16.589,75	€ 3.317,95	€ 19.907,70		€ 7.351,36	€ 12.556,34	E49J14003180005
55	72506	CONTAINERS FIDENZA CONSORZIO	PC	PC	176	€ 98.623,00	€ 24.655,75		€ 24.655,75		€ 9.104,69	€ 15.551,06	E39J14003010005
56	85583	Salumificio Vecchi S.r.l.	MO	MO	176	€ 116.865,00	€ 29.216,25	€ 5.843,25	€ 35.059,50		€ 12.946,51	€ 22.112,99	E29J14002220005
57	86606	F.LLI MALAGOLI SRL	MO	MO	176	€ 35.600,00	€ 8.900,00		€ 8.900,00		€ 3.286,52	€ 5.613,48	E49J14003170005
58	111894	LEPORATI PROSCIUTTI LANGHIRANO S.P.A.	PR	PR	176	€ 31.800,00	€ 7.950,00	€ 1.590,00	€ 9.540,00		€ 3.522,86	€ 6.017,14	E99J14002930005
59	116322	L.A.E. LUGHESE ATTREZZATURE PER LELETTROMECCANICA S.R.L.	RA	RA	176	€ 88.200,00	€ 22.050,00		€ 22.050,00		€ 8.142,46	€ 13.907,54	E49J14003240005
60	125907	Tecnomec s.r.l.	FC	FC	176	€ 89.591,72	€ 22.397,93		€ 22.397,93		€ 8.270,94	€ 14.126,99	E69J14003970005
61	141043	HIT SRL	RE	RE	176	€ 29.760,00	€ 7.440,00		€ 7.440,00		€ 2.747,39	€ 4.692,61	E89J14003870005
62	146999	LA COMMERCIALE AGRICOLA DI BILLI GIOVANNI S.P.A.	FC	FC	176	€ 53.400,00	€ 13.350,00		€ 13.350,00		€ 4.929,79	€ 8.420,21	E69J14003920005
63	147389	ELETTROTECNICA IMOLESE - S.R.L.	BO	BO	176	€ 114.854,00	€ 28.713,50		€ 28.713,50		€ 10.603,10	€ 18.110,40	E69J14003150005
64	166466	CABIRIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	176	€ 47.560,70	€ 11.890,18	€ 2.378,04	€ 14.268,21		€ 5.268,86	€ 8.999,35	E99J14002140005
65	199730	MAGICA1983 S.R.L.	MO	MO	176	€ 32.500,00	€ 8.125,00		€ 8.125,00		€ 3.000,34	€ 5.124,66	E89J14003040005
66	210057	BORGHI ASSALI S.R.L.	MO	MO	176	€ 69.912,00	€ 17.478,00		€ 17.478,00		€ 6.454,14	€ 11.023,86	E69J14003400005
67	74472	RIVIT S.R.L.	BO	BO	175	€ 112.361,00	€ 28.090,25		€ 28.090,25		€ 10.372,96	€ 17.717,29	E79J14002300005
68	105029	FMT SRL	PR	PR	175	€ 53.760,00	€ 13.440,00		€ 13.440,00		€ 4.963,02	€ 8.476,98	E89J14003510005
69	111108	LAMM S.R.L.	PR	PR	175	€ 119.495,25	€ 29.873,81	€ 5.974,76	€ 35.848,58		€ 13.237,89	€ 22.610,69	E69J14004030005
70	137891	AR ENGINEERING SRL	BO	BO	175	€ 111.912,50	€ 27.978,13	€ 5.595,63	€ 33.573,75		€ 12.397,86	€ 21.175,89	E99J14001950005
71	146227	ZENIT - S.P.A.	PC	PC	175	€ 104.334,25	€ 26.083,56		€ 26.083,56		€ 9.631,94	€ 16.451,62	E89J14003750005
72	183785	OMSO - OFFICINA MACCHINE PER STAMPA SU OGGETTI - SOCIETA PER AZIONI	RE	RE	175	€ 47.700,00	€ 11.925,00		€ 11.925,00		€ 4.403,57	€ 7.521,43	E89J14002870005
73	190560	REMO S.R.L.	BO	BO	175	€ 83.042,00	€ 20.760,50	€ 4.152,10	€ 24.912,60		€ 9.199,54	€ 15.713,06	E39J14003430005
74	191029	F.B.P. S.R.L.	RA	RA	175	€ 22.750,00	€ 5.687,50		€ 5.687,50		€ 2.100,24	€ 3.587,26	E89J14003010005
75	191171	BASSI S.R.L.	RA	RA	175	€ 52.442,00	€ 13.110,50		€ 13.110,50		€ 4.841,35	€ 8.269,15	E49J14002940005
76	196344	FINTURIST S.P.A.	MO	MO	175	€ 21.409,40	€ 5.352,35		€ 5.352,35		€ 1.976,48	€ 3.375,87	E19J14002930005
77	198750	MUSA S.R.L.	RA	RA	175	€ 136.878,00	€ 34.219,50		€ 34.219,50		€ 12.636,32	€ 21.583,18	E29J14001970005
78	201436	WARRANT GROUP S.R.L.	RE	RE	175	€ 95.000,00	€ 23.750,00		€ 23.750,00		€ 8.770,22	€ 14.979,78	E49J14002840005
79	203394	RIGHINI MECCANICA S.R.L.	RA	RA	175	€ 63.950,00	€ 15.987,50		€ 15.987,50		€ 5.903,74	€ 10.083,76	E69J14003220005
80	204961	AUTOZONA S.R.L.	BO	BO	175	€ 132.101,34	€ 33.025,34		€ 33.025,34		€ 12.195,35	**€ 20.829,99**	E89J14003980005
81	225439	FBS S.P.A.	MI	RA	175	€ 82.100,00	€ 20.525,00		€ 20.525,00		€ 7.579,32	€ 12.945,68	E49J14003040005
82	231835	BIOPSYBELL S.R.L.	MO	MO	175	€ 98.350,00	€ 24.587,50	€ 4.917,50	€ 29.505,00		€ 10.895,38	€ 18.609,62	E89J14003350005
83	146968	ENERGY GROUP S.R.L.	BO	BO	174	€ 145.208,00	€ 36.302,00		€ 36.302,00		€ 13.405,33	€ 22.896,67	E29J14002360005
84	162104	T.R.B. SRL	FE	FE	174	€ 45.034,00	€ 11.258,50	€ 2.251,70	€ 13.510,20		€ 4.988,94	€ 8.521,26	E79J14001850005
85	183468	PANINI S.R.L.	MO	MO	174	€ 64.937,00	€ 16.234,25		€ 16.234,25		€ 5.994,86	€ 10.239,39	E59J14001630005
86	62012	EMILIA ROMAGNA INCOMING S.R.L.	BO	BO	172	€ 66.920,00	€ 16.730,00		€ 16.730,00		€ 6.177,93	€ 10.552,07	E39J14002200005
87	83382	MAGNUS S.R.L.	BO	BO	172	€ 31.000,00	€ 7.750,00		€ 7.750,00		€ 2.861,86	€ 4.888,14	E29J14002240005
88	88952	Easy Office S.R.L.	BO	BO	172	€ 95.245,00	€ 23.811,25	€ 4.762,25	€ 28.573,50		€ 10.551,41	€ 18.022,09	E39J14003040005
89	95956	HT ITALIA S.R.L.	RA	RA	172	€ 53.970,00	€ 13.492,50	€ 2.698,50	€ 16.191,00		€ 5.978,89	€ 10.212,11	E29J14002180005
90	100159	MAS S.R.L.	BO	BO	172	€ 56.290,00	€ 14.072,50		€ 14.072,50		€ 5.196,59	€ 8.875,91	E29J14002160005
91	125819	SIDERIT - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	BO	BO	172	€ 39.223,30	€ 9.805,83		€ 9.805,83		€ 3.621,02	€ 6.184,81	E39J14003460005
92	138161	BERARDI BULLONERIE S.R.L.	BO	BO	172	€ 31.500,00	€ 7.875,00		€ 7.875,00		€ 2.908,02	€ 4.966,98	E49J14003280005
93	182798	EASCON ENGINEERING - AUTOMAZIONE - SUPERVISIONE - CONTROLLO S.P.A. ABBREVIABILE IN EASCON S.P.A.	BO	BO	172	€ 25.139,00	€ 6.284,75		€ 6.284,75		€ 2.320,78	€ 3.963,97	E39J14002500005
94	190718	LABORATORIO DI ANALISI LA FONTANA S.A.S. DI MERINGOLO DOTT.SSA MARIA LETIZIA & C	PC	PC	172	€ 47.136,40	€ 11.784,10	€ 2.356,82	€ 14.140,92		€ 5.221,85	€ 8.919,07	E39J14002640005
95	228330	GENMAC - S.R.L.	RE	RE	172	€ 87.268,68	€ 21.817,17		€ 21.817,17		€ 8.056,48	€ 13.760,69	E79J14002090005
96	231659	CHARTA S.R.L.	RA	RA	172	€ 133.417,00	€ 33.354,25		€ 33.354,25		€ 12.316,81	€ 21.037,44	E99J14002570005
97	174758	MEC S.R.L.	MO	MO	171	€ 24.735,00	€ 6.183,75		€ 6.183,75		€ 2.283,49	€ 3.900,26	E89J14003660005
98	60774	INTERGEOS S.R.L.	RA	RA	171	€ 131.690,00	€ 32.922,50		€ 32.922,50		€ 12.157,37	€ 20.765,13	E29J14001740005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
99	63320	CRES.CO S.R.L.	MO	MO	171	€ 47.580,50	€ 11.895,13	€ 2.379,03	€ 14.274,15		€ 5.271,05	€ 9.003,10	E59J14001530005
100	78239	BLUMOTIX S.R.L.	RA	RA	171	€ 25.701,00	€ 6.425,25		€ 6.425,25		€ 2.372,67	€ 4.052,58	E49J14002700005
101	94456	Erbacci s.r.l.	RA	RA	171	€ 38.900,00	€ 9.725,00		€ 9.725,00		€ 3.591,17	€ 6.133,83	E29J14002280005
102	95522	GAMMA MECCANICA S.P.A.	RE	RE	171	€ 62.800,00	€ 15.700,00		€ 15.700,00		€ 5.797,58	€ 9.902,42	E69J14003900005
103	96950	LA LUMACA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	MO	MO	171	€ 73.817,94	€ 18.454,49		€ 18.454,49		€ 6.814,73	€ 11.639,76	E99J14002890005
104	103065	GOBAG S.R.L.	BO	BO	171	€ 53.385,00	€ 13.346,25		€ 13.346,25		€ 4.928,40	€ 8.417,85	E89J14003520005
105	111142	C.A.P.E.R.E. DI RIGHI GIANLUCA	MO	MO	171	€ 26.000,00	€ 6.500,00	€ 1.300,00	€ 7.800,00		€ 2.880,33	€ 4.919,67	E99J14003030005
106	116445	PETROLMECCANICA S.R.L.	BO	BO	171	€ 24.570,00	€ 6.142,50		€ 6.142,50		€ 2.268,26	€ 3.874,24	E79J14002370005
107	124189	A.B. DI ALBERTO BELLI	BO	BO	171	€ 39.931,04	€ 9.982,76	€ 1.996,55	€ 11.979,31		€ 4.423,63	€ 7.555,68	E39J14003230005
108	125810	FANANI S.R.L.	BO	BO	171	€ 68.000,00	€ 17.000,00		€ 17.000,00		€ 6.277,63	€ 10.722,37	E79J14002400005
109	190749	ENERGY TECHNOLOGY S.R.L.	BO	BO	171	€ 79.500,00	€ 19.875,00		€ 19.875,00		€ 7.339,29	€ 12.535,71	E39J14003540005
110	205255	CARROZZERIA AUGUSTA S.R.L.	BO	BO	171	€ 49.508,00	€ 12.377,00		€ 12.377,00		€ 4.570,48	€ 7.806,52	E89J14002960005
111	206396	LENZI PAOLO BROKER DI ASSICURAZIONI S.R.L.	BO	BO	171	€ 107.850,00	€ 26.962,50		€ 26.962,50		€ 9.956,51	€ 17.005,99	E39J14002470005
112	219225	CANOVA E CLO S.R.L.	MO	MO	171	€ 112.225,00	€ 28.056,25		€ 28.056,25		€ 10.360,40	€ 17.695,85	E99J14002300005
113	221713	JSH GESTIONI S.R.L.	RN	RN	171	€ 108.090,00	€ 27.022,50		€ 27.022,50		€ 9.978,66	€ 17.043,84	E99J14003000005
114	212291	Sanadent Srl	FE	FE	171	€ 88.650,00	€ 22.162,50		€ 22.162,50		€ 8.184,00	€ 13.978,50	E79J14002000005
115	223508	IPPI S.R.L.	BO	BO	171	€ 33.718,00	€ 8.429,50	€ 1.685,90	€ 10.115,40		€ 3.735,34	€ 6.380,06	E49J14003070005
116	223778	ALEA FASHION INDUSTRIES S.P.A.	FC	FC	171	€ 119.385,00	€ 29.846,25		€ 29.846,25		€ 11.021,40	€ 18.824,85	E39J14003920005
117	231603	PESARESI GIUSEPPE S.P.A.	PU	RN	171	€ 42.308,60	€ 10.577,15		€ 10.577,15		€ 3.905,85	€ 6.671,30	E29J14002080005
118	165558	CO.RA. S.P.A.	RA	RA	170	€ 83.161,50	€ 20.790,38		€ 20.790,38		€ 7.677,31	€ 13.113,07	E19J14002850005
119	190521	SEASIDE S.R.L.	BO	BO	170	€ 85.000,00	€ 21.250,00		€ 21.250,00		€ 7.847,04	€ 13.402,96	E39J14003670005
120	233099	ELOGIC S.R.L.	BO	BO	170	€ 122.000,00	€ 30.500,00		€ 30.500,00		€ 11.262,81	€ 19.237,19	E39J14002830005
121	70913	Gentili Technology Equipment di Gentili Aldo e Ernesto S.a.s.	FC	FC	170	€ 57.411,00	€ 14.352,75	€ 2.870,55	€ 17.223,30		€ 6.360,09	€ 10.863,21	E29J14001810005
122	121382	RIZZOLI EMANUELLI S.P.A.	PR	PR	170	€ 63.938,00	€ 15.984,50		€ 15.984,50		€ 5.902,64	€ 10.081,86	E99J14001980005
123	143087	PLASTISAVIO S.P.A.	FC	FC	170	€ 98.750,00	€ 24.687,50		€ 24.687,50		€ 9.116,41	€ 15.571,09	E59J14002030005
124	160925	DI.CO. SERVICE S.R.L.*GESTIONI MECCANICHE	BO	BO	170	€ 47.094,00	€ 11.773,50		€ 11.773,50		€ 4.347,63	€ 7.425,87	E79J14002490005
125	162144	DI QUATTRO S.R.L.	MO	MO	170	€ 121.500,00	€ 30.375,00		€ 30.375,00		€ 11.216,65	€ 19.158,35	E89J14002680005
126	166969	MIRAGE S.R.L.	BO	BO	170	€ 26.750,00	€ 6.687,50		€ 6.687,50		€ 2.469,51	€ 4.217,99	E89J14002840005
127	169729	BOTTONIFICIO LENZI 1955 S.R.L. ARTIGIANA	BO	BO	170	€ 88.532,52	€ 22.133,13		€ 22.133,13		€ 8.173,15	€ 13.959,98	E39J14002520005
128	174790	SER.COM. S.R.L.	PC	PC	170	€ 48.514,00	€ 12.128,50	€ 2.425,70	€ 14.554,20		€ 5.374,46	€ 9.179,74	E39J14002450005
129	190347	OLEODINAMICA 2MP SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE OLEODINAMICA 2MP S.R.L.	PC	PC	170	€ 59.236,83	€ 14.809,21		€ 14.809,21		€ 5.468,63	€ 9.340,58	E69J14003340005
130	195199	CONFARTIGIANATO SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	FC	FC	170	€ 113.990,00	€ 28.497,50		€ 28.497,50		€ 10.523,34	€ 17.974,16	E19J14002900005
131	196290	EP S.A.S. DI ETTORE PEROVICH	MO	MO	170	€ 53.509,00	€ 13.377,25		€ 13.377,25		€ 4.939,85	€ 8.437,40	E99J14001940005
132	196477	C.I.T.E.S. S.P.A.	MO	MO	170	€ 37.583,71	€ 9.395,93		€ 9.395,93		€ 3.469,66	€ 5.926,27	E19J14002860005
133	203015	TECNOSERVICE S.N.C. DI FERRARI FABIO E MICAI MAURIZIO	FE	FE	170	€ 50.293,00	€ 12.573,25		€ 12.573,25		€ 4.642,95	€ 7.930,30	E79J14002020005
134	205419	VIGNALI TRASPORTI S.N.C. DI VIGNALI FABIO & C.	FC	FC	170	€ 74.426,58	€ 18.606,65		€ 18.606,65		€ 6.870,92	€ 11.735,73	E69J14003290005
135	206024	INDUSTRIA CHIMICA REGGIANA I.C.R. SOCIETA PER AZIONI	RE	RE	170	€ 121.456,00	€ 30.364,00		€ 30.364,00		€ 11.212,59	€ 19.151,41	E89J14003100005
136	209871	Proni srl	RA	RA	170	€ 95.000,00	€ 23.750,00		€ 23.750,00		€ 8.770,22	€ 14.979,78	E49J14002970005
137	215315	ENERPLAN S.R.L. SOCIETA D'INGEGNERIA	MO	MO	170	€ 83.100,00	€ 20.775,00		€ 20.775,00		€ 7.671,63	€ 13.103,37	E99J14002180005
138	216784	MY 3D DREAM SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	RN	FC	170	€ 89.729,00	€ 22.432,25	€ 4.486,45	€ 26.918,70		€ 9.940,33	**€ 16.978,37**	E99J14003490005
139	209090	GM2 SERVICE S.R.L.	BO	BO	170	€ 70.640,00	€ 17.660,00	€ 3.532,00	€ 21.192,00		€ 7.825,62	€ 13.366,38	E89J14003110005
140	221856	ENGINES ENGINEERING S.R.L.	BO	BO	170	€ 124.738,00	€ 31.184,50		€ 31.184,50		€ 11.515,58	€ 19.668,92	E99J14002550005
141	222760	ADVANCED TELECOM SYSTEMS S.P.A.	MO	MO	170	€ 111.046,00	€ 27.761,50		€ 27.761,50		€ 10.251,56	€ 17.509,94	E99J14002500005
142	225229	Vis Mobility s.r.l.	FC	FC	170	€ 124.739,00	€ 31.184,75		€ 31.184,75		€ 11.515,67	€ 19.669,08	E19J14003000005
143	225189	C.A.P. S.R.L.	RE	RE	170	€ 26.000,00	€ 6.500,00		€ 6.500,00		€ 2.400,27	€ 4.099,73	E19J14003070005
144	222782	GLOBAL POINT S.R.L.	RA	RA	170	€ 66.195,00	€ 16.548,75		€ 16.548,75		€ 6.111,00	€ 10.437,75	E69J14003710005
145	83488	LABS S.R.L. - MACCHINE PER LINDUSTRIA ALIMENTARE IN FORMA ABBREVIATA LABS S.R.L.	PR	PR	169	€ 30.565,00	€ 7.641,25		€ 7.641,25		€ 2.821,70	€ 4.819,55	E99J14002850005
146	190568	BIZZARRO LEATHER S.R.L.	FC	FC	169	€ 22.177,50	€ 5.544,38		€ 5.544,38		€ 2.047,39	€ 3.496,99	E69J14003280005
147	183713	MECCANICA PAOLO ZINI SRL	BO	BO	167	€ 64.000,00	€ 16.000,00		€ 16.000,00		€ 5.908,36	€ 10.091,64	E69J14003130005
148	62078	MICROFIN SRL	RE	RE	167	€ 28.500,00	€ 7.125,00		€ 7.125,00		€ 2.631,07	**€ 4.493,93**	E39J14002220005
149	75062	OFFICINA FERRARI GBW S.R.L.	RE	RE	167	€ 42.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00		€ 3.877,36	€ 6.622,64	E89J14002650005
150	196259	DELVER S.P.A.	MO	MO	167	€ 32.968,00	€ 8.242,00		€ 8.242,00		€ 3.043,54	€ 5.198,46	E99J14002220005
151	201977	GRASSELLI S.P.A.	RE	RE	167	€ 133.000,00	€ 33.250,00		€ 33.250,00		€ 12.278,31	€ 20.971,69	E39J14002510005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
152	209954	CONFEZIONI SA.RA. DI POCATERRA ANDREA & C. - S.N.C.	FE	FE	167	€ 99.620,89	€ 24.905,22		€ 24.905,22		€ 9.196,81	€ 15.708,41	E59J14002110005
153	188422	TFT S.N.C. DI TAGLIAFERRI FEDERICO E FALCONE SALVATORE	PC	PC	166	€ 35.003,00	€ 8.750,75		€ 8.750,75		€ 3.231,41	€ 5.519,34	E69J14003240005
154	230357	IMOLA BEVANDE S.R.L.	BO	BO	166	€ 58.905,00	€ 14.726,25		€ 14.726,25		€ 5.438,00	€ 9.288,25	E69J14003690005
155	61448	ZANASI S.R.L.	MO	MO	166	€ 49.000,00	€ 12.250,00		€ 12.250,00		€ 4.523,59	€ 7.726,41	E89J14002580005
156	90859	SSL S.r.l.	MO	MO	166	€ 63.300,00	€ 15.825,00		€ 15.825,00		€ 5.843,74	€ 9.981,26	E99J14002840005
157	101382	DISTILLERIE F.LLI ROSSI E FRIGORIFERO SAN BERNARDO DEL DOTTOR BERNARDO ROSSI E C. S.N.C.	MO	MO	166	€ 25.830,00	€ 6.457,50		€ 6.457,50		€ 2.384,58	€ 4.072,92	E99J14002800005
158	104937	SIMEC S.R.L.	MO	RE	166	€ 33.000,00	€ 8.250,00		€ 8.250,00		€ 3.046,50	€ 5.203,50	E89J14003500005
159	115867	INTESI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE INTESI S.R.L.	PC	PC	166	€ 109.170,00	€ 27.292,50		€ 27.292,50		€ 10.078,37	€ 17.214,13	E39J14003220005
160	119665	GRUPPO SINAPSI S.R.L.	RE	RE	166	€ 61.769,00	€ 15.442,25		€ 15.442,25		€ 5.702,40	€ 9.739,85	E89J14003620005
161	120978	REINTEGRA S.R.L.	FC	FC	166	€ 34.253,42	€ 8.563,36		€ 8.563,36		€ 3.162,21	€ 5.401,15	E69J14004110005
162	121028	B. GROUP SRL	RE	RE	166	€ 113.735,00	€ 28.433,75		€ 13.800,00	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in de minimis pari a € 186.200	€ 5.095,96	€ 8.704,04	E19J14003220005
163	122136	NANNI OTTAVIO S.R.L.	FC	FC	166	€ 83.023,44	€ 20.755,86		€ 20.755,86		€ 7.664,57	€ 13.091,29	E39J14002370005
164	124185	ZUCCHELLI ARRIGO S.R.L.	BO	BO	166	€ 24.220,00	€ 6.055,00		€ 6.055,00		€ 2.235,94	€ 3.819,06	E69J14003950005
165	165612	FRATELLI TANZI S.P.A.	PR	PR	166	€ 101.480,00	€ 25.370,00		€ 25.370,00		€ 9.368,44	€ 16.001,56	E49J14002900005
166	178425	INFORMIND DI CRISTALLO MATTEO	BO	BO	166	€ 35.865,00	€ 8.966,25	€ 1.793,25	€ 10.759,50		€ 3.973,19	€ 6.786,31	E59J14001950005
167	202995	KUKU INTERNATIONAL PACKAGING S.R.L.	FE	FE	166	€ 29.700,00	€ 7.425,00		€ 7.425,00		€ 2.741,85	€ 4.683,15	E39J14003820005
168	206227	SOCIETA ITALIANA TAPPETI S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE * SITAP S.P.A.	PC	PC	166	€ 57.725,00	€ 14.431,25		€ 14.431,25		€ 5.329,06	€ 9.102,19	E89J14003940005
169	222632	C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA - SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (SIGLA C.N.A.	FE	FE	166	€ 39.000,00	€ 9.750,00		€ 9.750,00		€ 3.600,41	**€ 6.149,59**	E79J14002120005
170	60127	ZUFFELLATO COMPUTERS - S.R.L.	FE	FE	165	€ 78.510,00	€ 19.627,50	€ 3.925,50	€ 23.553,00		€ 8.697,47	€ 14.855,53	E79J14001790005
171	115154	ANGELINI INFISSI S.R.L.	RN	RN	165	€ 27.100,00	€ 6.775,00	€ 1.355,00	€ 8.130,00		€ 3.002,18	€ 5.127,82	E99J14002920005
172	201381	CEMASTIR LAVAMETALLI S.R.L.	BO	BO	165	€ 37.365,00	€ 9.341,25		€ 9.341,25		€ 3.449,47	€ 5.891,78	E89J14003020005
173	222694	BRUNELLI DANIELE S.R.L.	FC	FC	165	€ 61.787,75	€ 15.446,94		€ 15.446,94		€ 5.704,13	€ 9.742,81	E19J14002990005
174	229165	Barbalab s.r.l.	BO	BO	165	€ 80.576,78	€ 20.144,20		€ 20.144,20		€ 7.438,70	€ 12.705,50	E89J14003250005
175	59888	DRILLING CO. S.R.L.	MO	MO	165	€ 112.500,00	€ 28.125,00		€ 28.125,00		€ 10.385,79	€ 17.739,21	E39J14002160005
176	108229	TECNOCUPOLE PANCALDI S.P.A.	BO	BO	165	€ 94.800,00	€ 23.700,00	€ 4.740,00	€ 28.440,00		€ 10.502,11	€ 17.937,89	E89J14003540005
177	116384	LA GALVANINA - SOCIETA PER AZIONI	RN	RN	165	€ 128.613,00	€ 32.153,25		€ 32.153,25		€ 11.873,31	€ 20.279,94	E99J14002940005
178	127634	ISOCOMP S.R.L.	MO	MO	165	€ 59.603,00	€ 14.900,75		€ 14.900,75		€ 5.502,44	€ 9.398,31	E69J14003140005
179	152864	Climatek Srl	FC	FC	165	€ 49.340,00	€ 12.335,00		€ 12.335,00		€ 4.554,98	€ 7.780,02	E69J14003100005
180	161681	PLANNING CONGRESSI S.R.L.	BO	BO	165	€ 83.200,00	€ 20.800,00		€ 20.800,00		€ 7.680,87	€ 13.119,13	E39J14002480005
181	167183	IRCI S.P.A.	RN	RN	165	€ 75.000,00	€ 18.750,00		€ 18.750,00		€ 6.923,86	€ 11.826,14	E29J14001960005
182	184117	CATTINI SRL	RE	RE	165	€ 54.720,39	€ 13.680,10		€ 13.680,10		€ 5.051,68	€ 8.628,42	E39J14002600005
183	184179	WARRANTRAINING S.R.L.	RE	RE	165	€ 95.500,00	€ 23.875,00	€ 4.775,00	€ 28.650,00		€ 10.579,66	€ 18.070,34	E49J14002820005
184	183341	U.P.M. S.R.L.	BO	BO	165	€ 73.000,00	€ 18.250,00		€ 18.250,00		€ 6.739,22	€ 11.510,78	E39J14002610005
185	190693	GICO SYSTEMS S.R.L.	BO	BO	165	€ 52.300,00	€ 13.075,00		€ 13.075,00		€ 4.828,24	€ 8.246,76	E69J14004060005
186	194081	HIDROMATIC S.R.L.	MO	MO	165	€ 43.798,00	€ 10.949,50	€ 2.189,90	€ 13.139,40		€ 4.852,02	€ 8.287,38	E99J14002160005
187	196489	CENTRO DIFFUSIONE E LOGISTICA	AV	BO	165	€ 107.180,00	€ 26.795,00	€ 5.359,00	€ 32.154,00		€ 11.873,59	€ 20.280,41	E39J14002460005
188	201226	ALTAINFISSI S.R.L.	RE	RE	165	€ 24.950,00	€ 6.237,50		€ 6.237,50		€ 2.303,34	€ 3.934,16	E89J14002780005
189	198589	RP SANTINI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	165	€ 42.559,68	€ 10.639,92		€ 10.639,92		€ 3.929,03	€ 6.710,89	E99J14002340005
190	201278	HI TECHNOLOGY S.R.L.	FC	FC	165	€ 208.918,00	€ 52.229,50		€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E19J14002880005
191	201314	BIANCA MONTIPO SRL	RE	RE	165	€ 106.200,00	€ 26.550,00	€ 5.310,00	€ 31.860,00		€ 11.765,02	€ 20.094,98	E29J14001980005
192	202965	MAZZOTTI - CHEMICAL S.N.C. DI MAZZOTTI ROBERTO E C.	FC	FC	165	€ 40.787,00	€ 10.196,75		€ 10.196,75		€ 3.765,38	€ 6.431,37	E69J14003380005
193	203072	SIR LIFT SRL	BO	BO	165	€ 36.297,98	€ 9.074,50		€ 9.074,50		€ 3.350,96	**€ 5.723,54**	E29J14002010005
194	204497	ARTIGRAFIE S.N.C. DI CRACAS GIUSEPPE & C.	BO	BO	165	€ 43.250,00	€ 10.812,50		€ 10.812,50		€ 3.992,76	€ 6.819,74	E49J14002920005
195	205131	EMPORIO DELLAUTO S.R.L.	FC	FC	165	€ 46.582,51	€ 11.645,63		€ 11.645,63		€ 4.300,41	€ 7.345,22	E69J14003460005
196	204706	XFORM S.R.L.	RE	RE	165	€ 78.030,00	€ 19.507,50		€ 19.507,50		€ 7.203,58	€ 12.303,92	E89J14002810005
197	209983	OFFICINA DELLA INNOVAZIONE SOCIETA CONSORTILE A R.L.	RE	RE	165	€ 110.634,00	€ 27.658,50	€ 5.531,70	€ 33.190,20		€ 12.256,23	€ 20.933,97	E49J14002830005
198	223610	ACOTEC S.R.L.	FE	FE	165	€ 113.254,00	€ 28.313,50		€ 28.313,50		€ 10.455,40	€ 17.858,10	E79J14002110005
199	223323	LATERIZI GAMBETTOLA - S.R.L.	FC	FC	165	€ 45.945,57	€ 11.486,39		€ 11.486,39		€ 4.241,61	€ 7.244,78	E99J14002530005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
200	223874	SailShadow s.r.l	FC	FC	165	€ 27.298,00	€ 6.824,50	€ 1.364,90	€ 8.189,40		€ 3.024,12	€ 5.165,28	E69J14003610005
201	224067	MULTICOPIA E ARREDA UFFICIO SRL	FE	FE	165	€ 35.692,00	€ 8.923,00		€ 8.923,00		€ 3.295,02	€ 5.627,98	E79J14002080005
202	222978	UNIMATICA S.P.A.	BO	BO	165	€ 195.209,84	€ 48.802,46		€ 48.802,46		€ 18.021,40	€ 30.781,06	E39J14002880005
203	222781	GIULIANI SOCIETA COOPERATIVA (IN SIGLA GIULIANI SOC. COOP.)	FC	FC	165	€ 109.500,00	€ 27.375,00		€ 27.375,00		€ 10.108,83	€ 17.266,17	E69J14003680005
204	229271	MANGIANATURA S.R.L.	MO	MO	165	€ 23.810,00	€ 5.952,50	€ 1.190,50	€ 7.143,00		€ 2.637,71	€ 4.505,29	E19J14003020005
205	230604	Eways S.r.l.	PC	PC	165	€ 32.250,00	€ 8.062,50		€ 8.062,50		€ 2.977,26	**€ 5.085,24**	E39J14002920005
206	232710	MATTIOLI 1885 S.R.L.	PR	PR	165	€ 70.500,00	€ 17.625,00		€ 17.625,00		€ 6.508,43	**€ 11.116,57**	E59J14001740005
207	228169	AEPI INDUSTRIE S.R.L.	BO	BO	165	€ 140.392,00	€ 35.098,00		€ 35.098,00		€ 12.960,72	€ 22.137,28	E29J14002050005
208	233353	AXOR OCRIM S.R.L. IN BREVE AXOR S.R.L.	FE	FE	165	€ 95.480,00	€ 23.870,00		€ 23.870,00		€ 8.814,53	€ 15.055,47	E39J14002820005
209	235507	FOOD S.R.L.	PR	PR	165	€ 69.270,54	€ 17.317,64	€ 3.463,53	€ 20.781,16		€ 7.673,91	**€ 13.107,25**	E99J14002690005
210	208860	KINETICA - S.R.L.	BO	BO	164	€ 38.000,00	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00		€ 4.209,71	€ 7.190,29	E39J14002690005
211	190478	Viscount International S.p.A.	RN	RN	162	€ 38.023,00	€ 9.505,75		€ 9.505,75		€ 3.510,21	€ 5.995,54	E19J14003200005
212	196070	C.E.SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	162	€ 22.424,00	€ 5.606,00		€ 5.606,00		€ 2.070,14	€ 3.535,86	E39J14002570005
213	226402	BOTTEGA 7 S.R.L.	FC	FC	162	€ 23.517,00	€ 5.879,25		€ 5.879,25		€ 2.171,04	€ 3.708,21	E19J14003110005
214	67760	F.LLI RIGHINI S.R.L.	RA	RA	162	€ 105.200,00	€ 26.300,00		€ 26.300,00		€ 9.711,87	€ 16.588,13	E69J14003010005
215	89198	LAUMAS ELETTRONICA S.R.L.	PR	PR	162	€ 20.550,00	€ 5.137,50		€ 5.137,50		€ 1.897,14	€ 3.240,36	E59J14001560005
216	106854	VM SISTEMI S.P.A.	RA	RA	162	€ 47.975,00	€ 11.993,75		€ 11.993,75		€ 4.428,96	€ 7.564,79	E29J14002320005
217	112620	TECNO STAMPI S.R.L.	MO	MO	162	€ 32.460,00	€ 8.115,00		€ 8.115,00		€ 2.996,65	€ 5.118,35	E99J14002950005
218	113300	GECAM S.R.L.	PR	PR	162	€ 56.317,50	€ 14.079,38		€ 14.079,38		€ 5.199,13	€ 8.880,25	E99J14003050005
219	122012	BARBIERI S.R.L.	RE	RE	162	€ 55.700,00	€ 13.925,00		€ 13.925,00		€ 5.142,12	€ 8.782,88	E89J14002670005
220	139447	MEVI DI VILLANI MARIACRISTINA	RN	RN	162	€ 27.525,00	€ 6.881,25	€ 1.376,25	€ 8.257,50		€ 3.049,27	€ 5.208,23	E99J14003080005
221	144269	FARMACIA TOSCHI DEL DOTTOR ACHILLE GALLINA TOSCHI E C. S.N.C.	BO	BO	162	€ 24.500,00	€ 6.125,00		€ 6.125,00		€ 2.261,79	€ 3.863,21	E39J14003340005
222	156827	CENTRO STILE SRL	BO	BO	162	€ 38.631,96	€ 9.657,99		€ 9.657,99		€ 3.566,43	€ 6.091,56	E69J14003250005
223	178037	DESIGNWINE S.R.L.	FC	FC	162	€ 141.000,00	€ 35.250,00		€ 35.250,00		€ 13.016,85	€ 22.233,15	E39J14002620005
224	191631	HALNET S.R.L.	RA	RA	162	€ 87.000,00	€ 21.750,00		€ 21.750,00		€ 8.031,68	€ 13.718,32	E29J14001830005
225	206392	F.G.L. S.R.L.	BO	BO	162	€ 26.711,00	€ 6.677,75		€ 6.677,75		€ 2.465,91	€ 4.211,84	E59J14001620005
226	204942	ATHESIS SOCIETA COOPERATIVA	FC	FC	162	€ 35.545,00	€ 8.886,25	€ 1.777,25	€ 10.663,50		€ 3.937,74	€ 6.725,76	E69J14003260005
227	205540	SIS-TER S.R.L.	BO	BO	162	€ 41.580,00	€ 10.395,00		€ 10.395,00		€ 3.838,59	€ 6.556,41	E29J14001950005
228	206248	MDM INDUSTRIAL S.R.L.	BO	BO	162	€ 148.280,00	€ 37.070,00	€ 7.414,00	€ 44.484,00		€ 16.426,72	€ 28.057,28	E29J14001870005
229	209878	Cantina della birra Srl	RN	RN	162	€ 44.288,00	€ 11.072,00		€ 11.072,00		€ 4.088,58	€ 6.983,42	E89J14002950005
230	209937	FOX S.P.A. DI RENZO BOMPANI E C.	MO	MO	162	€ 100.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 9.231,81	€ 15.768,19	E99J14002420005
231	210083	ROLLERI S.P.A.	PC	PC	162	€ 173.514,00	€ 43.378,50		€ 43.378,50		€ 16.018,48	€ 27.360,02	E79J14001990005
232	210645	FERRARA SPLIT SRL	FE	FE	162	€ 77.440,00	€ 19.360,00		€ 19.360,00		€ 7.149,11	€ 12.210,89	E79J14002060005
233	222577	M GROUP DI GALLI MARCO	MI	RE	162	€ 96.993,00	€ 24.248,25		€ 24.248,25		€ 8.954,21	**€ 15.294,04**	E49J14003050005
234	221978	DONELLI VINI S.P.A.	RE	MO	162	€ 98.000,00	€ 24.500,00		€ 24.500,00		€ 9.047,17	€ 15.452,83	E69J14003520005
235	226265	CINZIA HOTEL DI SEVERI GIANFRANCO S.A.S. DI SEVERI SEBASTIEN & C	RA	RA	162	€ 162.401,78	€ 40.600,45		€ 40.600,45		€ 14.992,63	€ 25.607,82	E89J14003190005
236	231160	PROGETTO CRESCERE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	RE	RE	162	€ 23.028,70	€ 5.757,18	€ 1.151,44	€ 6.908,61		€ 2.551,16	€ 4.357,45	E89J14003260005
237	228019	GAZZOTTI S.P.A.	BO	BO	162	€ 64.760,00	€ 16.190,00		€ 16.190,00		€ 5.978,52	€ 10.211,48	E79J14002140005
238	230144	ELEY S.R.L.	BO	BO	162	€ 73.312,00	€ 18.328,00		€ 18.328,00		€ 6.768,03	€ 11.559,97	E99J14002620005
239	229112	MO.CA S.P.A.	RN	RN	162	€ 103.750,86	€ 25.937,72		€ 25.937,72		€ 9.578,09	**€ 16.359,63**	E79J14002180005
240	225094	FOSCHI CLAUDIO SNC	FC	FC	162	€ 24.540,00	€ 6.135,00		€ 6.135,00		€ 2.265,49	**€ 3.869,51**	E19J14003120005
241	192082	YUMA S.R.L.	RN	RN	161	€ 57.600,00	€ 14.400,00		€ 14.400,00		€ 5.317,52	€ 9.082,48	E99J14002150005
242	194274	GOLDEN BOYS S.R.L.	RN	RN	161	€ 37.074,40	€ 9.268,60		€ 9.268,60		€ 3.422,64	€ 5.845,96	E99J14002070005
243	59733	ENERGYNET S.R.L.	MO	MO	161	€ 38.500,00	€ 9.625,00		€ 9.625,00		€ 3.554,25	€ 6.070,75	E99J14001870005
244	66357	ARKIMAT S.R.L.	BO	BO	161	€ 157.169,00	€ 39.292,25		€ 39.292,25		€ 14.509,55	€ 24.782,70	E39J14003060005
245	67833	IMOLA GRU S.R.L.	BO	BO	161	€ 78.550,50	€ 19.637,63	€ 3.927,53	€ 23.565,15		€ 8.701,96	€ 14.863,19	E29J14001780005
246	77515	D.A.F. VALRIGLIO CASTELLO DI PRATO OTTESOLA ALIMENTARI S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE NELLE FORME ABBREVIA	MI	PC	161	€ 113.029,00	€ 28.257,25		€ 28.257,25		€ 10.434,62	€ 17.822,63	E49J14003210005
247	90845	MAXIMA S.P.A.	RE	RE	161	€ 72.867,00	€ 18.216,75		€ 18.216,75		€ 6.726,94	€ 11.489,81	E49J14003190005
248	101437	DELTA INOX S.R.L.	PC	PC	161	€ 39.840,00	€ 9.960,00		€ 9.960,00		€ 3.677,95	€ 6.282,05	E19J14003180005
249	103077	CHEMIFARMA - S.P.A.	FC	FC	161	€ 83.381,24	€ 20.845,31		€ 20.845,31		€ 7.697,60	€ 13.147,71	E69J14003890005
250	110193	S.P.M.*STUDIO TECNICO S.R.L.	BO	BO	161	€ 71.622,00	€ 17.905,50		€ 17.905,50		€ 6.612,01	€ 11.293,49	E79J14002340005
251	110251	FOOD PROCESSING EQUIPMENT - S.R.L.	PR	PR	161	€ 120.646,56	€ 30.161,64		€ 30.161,64		€ 11.137,86	€ 19.023,78	E99J14002980005
252	137964	PERFECT PATTERN SRL	RE	RE	161	€ 110.000,00	€ 27.500,00	€ 5.500,00	€ 33.000,00		€ 12.185,99	€ 20.814,01	E89J14003790005
253	152996	FARIOLI CARLA - S.R.L.	FE	FE	161	€ 23.500,00	€ 5.875,00		€ 5.875,00		€ 2.169,48	€ 3.705,52	E39J14002350005
254	166225	PROTERM - SOCIETA PER AZIONI	BO	BO	161	€ 92.365,00	€ 23.091,25		€ 23.091,25		€ 8.526,96	€ 14.564,29	E69J14003160005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
255	190595	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	PC	PC	161	€ 111.419,00	€ 27.854,75		€ 27.854,75		€ 10.285,99	€ 17.568,76	E19J14002830005
256	191288	DE STEFANI S.P.A.	RA	RA	161	€ 74.636,97	€ 18.659,24		€ 18.659,24		€ 6.890,34	€ 11.768,90	E69J14003310005
257	202023	ORAL ENGINEERING - S.R.L.	MO	MO	161	€ 202.099,00	€ 50.524,75		€ 50.000,00		€ 18.463,62	**€ 31.536,38**	E99J14002970005
258	205656	CAMS S.R.L.	BO	BO	161	€ 103.122,00	€ 25.780,50		€ 25.780,50		€ 9.520,03	€ 16.260,47	E59J14001690005
259	205892	A.D. STAMPI S.R.L.	PC	PC	161	€ 58.676,00	€ 14.669,00		€ 14.669,00		€ 5.416,86	€ 9.252,14	E49J14002860005
260	209013	CERAMICHE GRAZIA - SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	161	€ 61.667,20	€ 15.416,80		€ 15.416,80		€ 5.693,00	€ 9.723,80	E19J14002920005
261	209662	PALMIERI S.P.A.	BO	BO	161	€ 160.081,09	€ 40.020,27	€ 8.004,05	€ 48.024,33		€ 17.734,06	€ 30.290,27	E69J14003390005
262	206877	Siderurgica Ravennate 2.0 s.r.l.	RA	RA	161	€ 47.000,00	€ 11.750,00		€ 11.750,00		€ 4.338,95	€ 7.411,05	E69J14003450005
263	210862	GIANFRANCO BOMMEZZADRI DI BOMMEZZADRI E C. - S.A.S.	PR	PR	161	€ 22.168,00	€ 5.542,00		€ 5.542,00		€ 2.046,51	€ 3.495,49	E99J14002410005
264	220401	S.O.R.A. SOCIETA OFFICINA RETTIFICHE E AFFINI S.P.A.	RA	RA	161	€ 35.380,00	€ 8.845,00		€ 8.845,00		€ 3.266,21	€ 5.578,79	E29J14002040005
265	220520	HMC PREMEDICAL S.P.A.	MO	MO	161	€ 118.190,00	€ 29.547,50		€ 29.547,50		€ 10.911,08	€ 18.636,42	E89J14003330005
266	223446	ARDUINI LEGNAMI S.P.A.	PC	PC	161	€ 25.700,00	€ 6.425,00	€ 1.285,00	€ 7.710,00		€ 2.847,09	€ 4.862,91	E59J14001750005
267	223824	MOTEK SRL	FC	FC	161	€ 29.266,31	€ 7.316,58		€ 7.316,58		€ 2.701,81	€ 4.614,77	E19J14003060005
268	233069	LONGOBARDI - S.R.L. % LONGOBARDI- G.M.B.H.	BZ	FC	161	€ 46.480,00	€ 11.620,00		€ 11.620,00		€ 4.290,95	€ 7.329,05	E29J14002060005
269	59823	TEMAC - S.R.L.	BO	BO	160	€ 39.000,00	€ 9.750,00		€ 9.750,00		€ 3.600,41	€ 6.149,59	E49J14003130005
270	191532	BIOAGRICERT S.R.L.	BO	BO	160	€ 100.230,00	€ 25.057,50		€ 25.057,50		€ 9.253,04	€ 15.804,46	E89J14002660005
271	61120	PHOTOSI S.P.A.	RN	RN	160	€ 162.000,00	€ 40.500,00		€ 40.500,00		€ 14.955,53	€ 25.544,47	E89J14003400005
272	61147	SERVERLAB SRL	RA	RA	160	€ 37.632,00	€ 9.408,00		€ 9.408,00		€ 3.474,12	€ 5.933,88	E29J14001760005
273	61796	BIOCHEM S.A.S DI BASSINI ING. GIOVANNI & C.	BO	BO	160	€ 149.980,62	€ 37.495,16		€ 37.495,16		€ 13.845,93	€ 23.649,23	E39J14002180005
274	66576	DEAS S.R.L.	RA	RA	160	€ 28.790,00	€ 7.197,50		€ 7.197,50		€ 2.657,84	€ 4.539,66	E29J14002210005
275	70789	NUOVA F.T. S.R.L.	BO	BO	160	€ 24.400,04	€ 6.100,01		€ 6.100,01		€ 2.252,57	€ 3.847,44	E39J14002170005
276	80006	C.M.E. S.R.L.	RE	RE	160	€ 82.780,00	€ 20.695,00		€ 20.695,00		€ 7.642,09	€ 13.052,91	E29J14002200005
277	85385	GAMBI S.P.A.	RA	RA	160	€ 41.450,00	€ 10.362,50	€ 2.072,50	€ 12.435,00		€ 4.591,90	€ 7.843,10	E69J14003060005
278	104093	ARLAM S.R.L.	FC	FC	160	€ 41.139,00	€ 10.284,75		€ 10.284,75		€ 3.797,87	€ 6.486,88	E69J14003760005
279	106893	FRIOLOG.IT S.R.L.	RE	RE	160	€ 57.000,00	€ 14.250,00	€ 2.850,00	€ 17.100,00		€ 6.314,56	€ 10.785,44	E59J14001930005
280	108977	A DUE di Squeri Donato & C. S.p.A.	PR	PR	160	€ 64.436,00	€ 16.109,00		€ 16.109,00		€ 5.948,61	€ 10.160,39	E89J14003700005
281	115662	FRAMA ACTION SRL	MO	MO	160	€ 52.000,00	€ 13.000,00		€ 13.000,00		€ 4.800,54	€ 8.199,46	E99J14001960005
282	115608	MECCANICA DI QUATTRO S.R.L.	MO	MO	160	€ 42.766,00	€ 10.691,50		€ 10.691,50		€ 3.948,08	€ 6.743,42	E89J14003560005
283	137982	TELECO S.P.A.	RA	RA	160	€ 94.849,60	€ 23.712,40		€ 23.712,40		€ 8.756,34	€ 14.956,06	E49J14002770005
284	139982	FORPAC S.R.L.	PR	PR	160	€ 45.950,00	€ 11.487,50		€ 11.487,50		€ 4.242,02	€ 7.245,48	E99J14003090005
285	141253	BESCO S.R.L.	PC	PC	160	€ 75.799,54	€ 18.949,89		€ 18.949,89		€ 6.997,67	€ 11.952,22	E59J14001980005
286	156133	GHIDONI S.R.L.	MO	MO	160	€ 38.333,40	€ 9.583,35		€ 9.583,35		€ 3.538,87	€ 6.044,48	E99J14002060005
287	160275	B.V.A. SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	160	€ 99.515,48	€ 24.878,87		€ 24.878,87		€ 9.187,08	€ 15.691,79	E79J14001880005
288	161624	APOGEO S.R.L.	RE	RE	160	€ 52.631,52	€ 13.157,88		€ 13.157,88		€ 4.858,84	€ 8.299,04	E89J14002700005
289	165060	REMARK S.R.L.	MO	MO	160	€ 51.370,00	€ 12.842,50	€ 2.568,50	€ 15.411,00		€ 5.690,86	€ 9.720,14	E59J14001580005
290	167039	DOMARC S.R.L.	MO	MO	160	€ 44.660,00	€ 11.165,00		€ 11.165,00		€ 4.122,93	€ 7.042,07	E99J14002010005
291	167058	ENDURA S.P.A.	BO	RA	160	€ 46.518,70	€ 11.629,68		€ 11.629,68		€ 4.294,52	€ 7.335,16	E39J14003580005
292	170474	EDILPIU S.R.L.	RA	RA	160	€ 48.596,38	€ 12.149,10		€ 12.149,10		€ 4.486,33	€ 7.662,77	E49J14002870005
293	172451	ARAMINI - STRUMENTI MUSICALI - S.R.L.	BO	BO	160	€ 38.226,00	€ 9.556,50	€ 1.911,30	€ 11.467,80		€ 4.234,74	€ 7.233,06	E99J14002110005
294	184313	ILFOTOALBUM SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O. IN FORMA ABBREVIATA. ILFOTOALBUM S.R.L.	RE	RE	160	€ 47.000,00	€ 11.750,00		€ 11.750,00		€ 4.338,95	€ 7.411,05	E89J14002900005
295	183382	CHIMAR S.P.A.	MO	MO	160	€ 76.038,70	€ 19.009,68		€ 19.009,68		€ 7.019,75	€ 11.989,93	E39J14003180005
296	187226	BDL S.R.L.	RE	RE	160	€ 44.816,00	€ 11.204,00		€ 11.204,00		€ 4.137,33	€ 7.066,67	E89J14002920005
297	190690	DECOR UNION 2000 S.R.L.	RE	RE	160	€ 40.290,00	€ 10.072,50		€ 10.072,50		€ 3.719,50	€ 6.353,00	E79J14001950005
298	191607	NUOVA LAMIERPROFIL S.R.L.	PC	PC	160	€ 26.603,85	€ 6.650,96	€ 1.330,19	€ 7.981,16		€ 2.947,22	€ 5.033,94	E49J14002850005
299	192068	DREAMECO S.R.L.	BO	BO	160	€ 41.299,00	€ 10.324,75		€ 10.324,75		€ 3.812,65	€ 6.512,10	E99J14002230005
300	194846	BONATTI FRANCO SRL	PC	PC	160	€ 25.550,00	€ 6.387,50		€ 6.387,50		€ 2.358,73	€ 4.028,77	E39J14002340005
301	198427	DELOS RICERCHE S.R.L.	BO	BO	160	€ 110.500,00	€ 27.625,00		€ 27.625,00		€ 10.201,15	€ 17.423,85	E39J14002660005
302	201803	SOCIETA DI GESTIONE GEOTERMIA TELERISCALDAMENTO, SO.G.GE.TEL - S.R.L.	FC	FC	160	€ 31.587,21	€ 7.896,80		€ 7.896,80		€ 2.916,07	€ 4.980,73	E49J14002950005
303	202074	ELETTRONICA MONTARBO - S.R.L.	MC	BO	160	€ 99.000,00	€ 24.750,00		€ 24.750,00		€ 9.139,49	€ 15.610,51	E29J14001940005
304	202872	G.L.S. MECCANICA UTENSILERIA DI SEMPRINI LUCIANO & C. - S.N.C.	RN	RN	160	€ 37.121,00	€ 9.280,25		€ 9.280,25		€ 3.426,94	€ 5.853,31	E99J14002330005
305	231170	EVAR SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	160	€ 48.435,00	€ 12.108,75		€ 12.108,75		€ 4.471,43	€ 7.637,32	E99J14002490005
306	203130	KONVERGENCE SRL	PE	BO	160	€ 97.400,00	€ 24.350,00		€ 24.350,00		€ 8.991,78	€ 15.358,22	E39J14003450005
307	205361	ISTITUTO PER LA CERTIFICAZIONE ETICA ED AMBIENTALE IN BREVE ICEA	BO	BO	160	€ 93.153,00	€ 23.288,25		€ 23.288,25		€ 8.599,71	€ 14.688,54	E39J14003390005
308	208772	FILATURA PAPI FABIO S.P.A.	BO	BO	160	€ 74.071,00	€ 18.517,75		€ 18.517,75		€ 6.838,09	€ 11.679,66	E69J14003410005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
309	209966	GALA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA GALA S.R.L.	FC	FC	160	€ 25.114,60	€ 6.278,65		€ 6.278,65		€ 2.318,53	€ 3.960,12	E69J14003270005
310	209674	BLOOMFIELD S.R.L.	FC	FC	160	€ 73.582,00	€ 18.395,50	€ 3.679,10	€ 22.074,60		€ 8.151,54	€ 13.923,06	E19J14002960005
311	209614	GIERRE STAMPI SRL	BO	BO	160	€ 139.000,00	€ 34.750,00		€ 34.750,00		€ 12.832,22	€ 21.917,78	E69J14003080005
312	213969	DASPI S.R.L.	FC	FC	160	€ 54.713,00	€ 13.678,25		€ 13.678,25		€ 5.051,00	€ 8.627,25	E19J14002970005
313	216034	MOVITRANS LINE - SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	160	€ 68.500,00	€ 17.125,00		€ 17.125,00		€ 6.323,79	€ 10.801,21	E79J14001970005
314	216087	PSM S.R.L. IMBALLAGGI INDUSTRIALI	RE	RE	160	€ 28.620,00	€ 7.155,00		€ 7.155,00		€ 2.642,14	€ 4.512,86	E49J14002740005
315	219242	BARUFFALDI PLASTIC TECHNOLOGY S.R.L.	FE	FE	160	€ 31.047,00	€ 7.761,75		€ 7.761,75		€ 2.866,20	€ 4.895,55	E79J14001940005
316	220455	AREA PROGETTI S.R.L.	BO	BO	160	€ 76.870,44	€ 19.217,61		€ 19.217,61		€ 7.096,53	€ 12.121,08	E49J14003060005
317	220467	BALESTRI & BALESTRI - CAV. BALESTRI LUIGI S.R.L. , IN BREVE BALESTRI & BALESTRI S.R.L.	FC	FC	160	€ 47.337,00	€ 11.834,25		€ 11.834,25		€ 4.370,06	€ 7.464,19	E69J14003660005
318	214072	OSPEDALI PRIVATI RIUNITI S.P.A.	BO	BO	160	€ 158.359,00	€ 39.589,75		€ 39.589,75		€ 14.619,40	€ 24.970,35	E39J14002740005
319	223684	MAKEITALIA S.R.L.	MO	MO	160	€ 43.825,00	€ 10.956,25		€ 10.956,25		€ 4.045,84	€ 6.910,41	E99J14002580005
320	222902	ECO TERMO LOGIC S.R.L.	BO	BO	160	€ 110.893,00	€ 27.723,25		€ 27.723,25		€ 10.237,43	€ 17.485,82	E89J14003160005
321	228754	LA PIZZA+1 S.R.L.	PC	PC	160	€ 108.253,00	€ 27.063,25		€ 27.063,25		€ 9.993,71	€ 17.069,54	E69J14003510005
322	230223	FIORINI INDUSTRIES S.R.L.	FC	FC	160	€ 119.300,00	€ 29.825,00		€ 29.825,00		€ 11.013,55	€ 18.811,45	E69J14003670005
323	233331	PREMIERE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O BREVEMENTE PREMIERE S.R.L.	MO	MO	160	€ 27.800,00	€ 6.950,00		€ 6.950,00		€ 2.566,44	€ 4.383,56	E99J14002650005
324	90774	NIFO S.R.L.	BO	BO	159	€ 23.760,00	€ 5.940,00		€ 5.940,00		€ 2.193,48	€ 3.746,52	E39J14003130005
325	229391	CRM CANALIZZAZIONI SRL	MO	MO	159	€ 25.000,00	€ 6.250,00		€ 6.250,00		€ 2.307,95	€ 3.942,05	E69J14003700005
326	63479	MONTINI di GAROTTI FRANCESCO & C. S.N.C.	RA	RA	157	€ 42.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00		€ 3.877,36	€ 6.622,64	E19J14002720005
327	66539	BANDINI - CASAMENTI S.R.L.	FC	FC	157	€ 27.766,34	€ 6.941,59		€ 6.941,59		€ 2.563,34	€ 4.378,25	E69J14003050005
328	70752	S.M. COMMERCIALE S.R.L.	FC	FC	157	€ 46.493,00	€ 11.623,25		€ 11.623,25		€ 4.292,15	€ 7.331,10	E19J14002740005
329	206266	JACK BLUTHARSKY GROUP S.R.L.	BO	BO	157	€ 37.600,82	€ 9.400,21		€ 9.400,21		€ 3.471,24	€ 5.928,97	E39J14002630005
330	229255	CRD LAMIERE S.R.L.	FC	FC	157	€ 21.340,00	€ 5.335,00	€ 1.067,00	€ 6.402,00		€ 2.364,08	€ 4.037,92	E69J14003580005
331	75020	METALMECCANICA SPAGGIARI S.R.L.	PR	PR	157	€ 46.000,00	€ 11.500,00		€ 11.500,00		€ 4.246,63	€ 7.253,37	E79J14002280005
332	75089	ICT - GROUP S.R.L.	RE	RE	157	€ 105.555,07	€ 26.388,77		€ 26.388,77		€ 9.744,65	€ 16.644,12	E29J14001790005
333	83508	STAFER S.P.A	RA	RA	157	€ 49.050,00	€ 12.262,50	€ 2.452,50	€ 14.715,00		€ 5.433,84	€ 9.281,16	E29J14002150005
334	85448	STARPOWER SRL	RE	RE	157	€ 20.750,00	€ 5.187,50		€ 5.187,50		€ 1.915,60	€ 3.271,90	E89J14003490005
335	88855	INDUSTRIAL PACKAGING - S.R.L.	RE	RE	157	€ 119.810,20	€ 29.952,55		€ 29.952,55		€ 11.060,65	€ 18.891,90	E89J14003450005
336	93697	REMP RUBBER ENGINEERING MOLDING PLASTIC S.R.L. O IN BREVE REMPS.R.L.	RA	RA	157	€ 115.200,00	€ 28.800,00		€ 28.800,00		€ 10.635,05	€ 18.164,95	E59J14001860005
337	96510	EUROTECNO S.R.L.	RA	RA	157	€ 88.607,51	€ 22.151,88		€ 22.151,88		€ 8.180,08	€ 13.971,80	E29J14002250005
338	96951	BIERREBI ITALIA S.R.L.	BO	BO	157	€ 102.896,00	€ 25.724,00		€ 25.724,00		€ 9.499,16	€ 16.224,84	E99J14002740005
339	113214	MOLE'MORESCHI - S.R.L.	BO	BO	157	€ 45.910,00	€ 11.477,50	€ 2.295,50	€ 13.773,00		€ 5.085,99	€ 8.687,01	E69J14004000005
340	136125	PIN-UP STARS S.R.L.	BO	BO	157	€ 89.050,00	€ 22.262,50		€ 22.262,50		€ 8.220,93	€ 14.041,57	E39J14003520005
341	136077	WALL&DECO SRL	RA	RA	157	€ 22.896,40	€ 5.724,10		€ 5.724,10		€ 2.113,75	€ 3.610,35	E89J14002710005
342	136121	ROMAGNOLA PROFUMI.COM DI MAZZONI MASSIMILIANO	FC	FC	157	€ 39.590,00	€ 9.897,50		€ 9.897,50		€ 3.654,87	€ 6.242,63	E69J14003180005
343	141035	CUCIRINI RA-MA S.R.L.	MO	MO	157	€ 71.000,00	€ 17.750,00		€ 17.750,00		€ 6.554,59	€ 11.195,41	E59J14001960005
344	144153	IL BOSCO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA IL BOSCO SOC. COOP. SOCIALE	BO	BO	157	€ 43.075,00	€ 10.768,75		€ 10.768,75		€ 3.976,60	€ 6.792,15	E29J14002450005
345	152840	AMAECO S.R.L.	MO	MO	157	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 4.615,91	€ 7.884,09	E19J14002800005
346	178639	Faenza Printing Industries s.p.a.	RA	RA	157	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 4.615,91	€ 7.884,09	E29J14002510005
347	178010	QUICK LOAD S.R.L.	BO	BO	157	€ 69.880,00	€ 17.470,00		€ 17.470,00		€ 6.451,19	€ 11.018,81	E49J14002710005
348	189818	LA PETRONIANA S.R.L.	BO	BO	157	€ 22.220,00	€ 5.555,00		€ 5.555,00		€ 2.051,31	€ 3.503,69	E39J14002590005
349	189855	NETRIBE S.R.L.	RE	RE	157	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 4.615,91	€ 7.884,09	E89J14002970005
350	190266	BOTTEGA VIDEO srl	RN	RN	157	€ 36.080,13	€ 9.020,03		€ 9.020,03		€ 3.330,85	€ 5.689,18	E99J14001990005
351	201228	COOPERATIVA FRA ACCONCIATORI ESTETISTI ED AUSILIARI - SOC.COOP.A R.L.	MO	MO	157	€ 40.566,00	€ 10.141,50		€ 10.141,50		€ 3.744,98	€ 6.396,52	E99J14002080005
352	202629	Mollificio Guidi S.r.l.	BO	BO	157	€ 23.000,00	€ 5.750,00	€ 1.150,00	€ 6.900,00		€ 2.547,98	€ 4.352,02	E89J14003060005
353	205787	CERAMICHE MUTINA S.P.A.	MO	MO	157	€ 168.567,00	€ 42.141,75		€ 42.141,75		€ 15.561,79	€ 26.579,96	E89J14002690005
354	213843	GUIDOPARMA S.R.L.	PR	PR	157	€ 25.000,00	€ 6.250,00		€ 6.250,00		€ 2.307,95	€ 3.942,05	E49J14003000005
355	213806	R.B. - S.R.L.	MO	MO	157	€ 28.358,00	€ 7.089,50		€ 7.089,50		€ 2.617,96	€ 4.471,54	E89J14003140005
356	217305	F.LLI GASPERONI S.N.C. DI GASPERONI MAURO & C.	RA	RA	157	€ 24.446,80	€ 6.111,70		€ 6.111,70		€ 2.256,88	€ 3.854,82	E89J14003030005
357	221594	CLAKI S.R.L.	RN	BO	157	€ 35.200,00	€ 8.800,00		€ 8.800,00		€ 3.249,60	€ 5.550,40	E49J14003110005
358	222414	O.M.P. S.R.L.	RE	RE	157	€ 38.960,00	€ 9.740,00		€ 9.740,00		€ 3.596,71	€ 6.143,29	E39J14004010005
359	209046	G.S.M. S.R.L.	MO	MO	157	€ 52.529,84	€ 13.132,46		€ 13.132,46		€ 4.849,46	€ 8.283,00	E99J14002280005
360	221939	PROCONTROL S.R.L.	PC	PC	157	€ 122.472,00	€ 30.618,00		€ 30.618,00		€ 11.306,38	**€ 19.311,62**	E69J14003590005
361	222120	MICRO ASSEMBLAGGI S.R.L.	MO	MO	157	€ 41.380,10	€ 10.345,03		€ 10.345,03		€ 3.820,13	€ 6.524,90	E99J14002460005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
362	220556	LA RICAMBI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN LA RICAMBI SRL	MO	MO	157	€ 33.663,00	€ 8.415,75		€ 8.415,75		€ 3.107,70	€ 5.308,05	E89J14003240005
363	223810	SUPERCARNI GOLINELLI S.R.L.	BO	BO	157	€ 52.600,00	€ 13.150,00		€ 13.150,00		€ 4.855,93	€ 8.294,07	E99J14002610005
364	224037	MENGOZZI S.R.L. - TORNERIA LAVORAZIONI MECCANICHE	FC	FC	157	€ 90.862,25	€ 22.715,56		€ 22.715,56		€ 8.388,23	€ 14.327,33	E69J14003550005
365	230323	ECOTECNICA SRL	FC	FC	157	€ 123.000,00	€ 30.750,00		€ 30.750,00		€ 11.355,13	€ 19.394,87	E69J14003630005
366	229294	OLEODINAMICA GASPARINI S.R.L.	MO	MO	157	€ 37.250,00	€ 9.312,50		€ 9.312,50		€ 3.438,85	€ 5.873,65	E29J14002070005
367	233103	RIGHI ELETTROSERVIZI S.P.A.	FC	FC	157	€ 102.922,00	€ 25.730,50		€ 25.730,50		€ 9.501,56	€ 16.228,94	E59J14001780005
368	225657	INNOVA FINANCE S.R.L.	BO	BO	157	€ 37.500,00	€ 9.375,00		€ 9.375,00		€ 3.461,93	€ 5.913,07	E39J14002850005
369	110165	ARCA S.R.L.	FC	BO	156	€ 113.115,00	€ 28.278,75		€ 28.278,75		€ 10.442,56	€ 17.836,19	E69J14003960005
370	209342	CENTRO*SOFTWARE S.R.L.	BO	BO	156	€ 99.320,00	€ 24.830,00		€ 24.830,00		€ 9.169,03	**€ 15.660,97**	E39J14003750005
371	220394	MAGAZZINI DRUDI S.R.L.	FC	FC	156	€ 67.400,00	€ 16.850,00	€ 3.370,00	€ 20.220,00		€ 7.466,69	€ 12.753,31	E19J14003050005
372	89049	NAZARENO WORK SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	MO	MO	156	€ 26.714,62	€ 6.678,66		€ 6.678,66		€ 2.466,25	€ 4.212,41	E99J14002870005
373	166351	Net 4 Partners s.r.l.	BO	BO	156	€ 97.730,00	€ 24.432,50	€ 4.886,50	€ 29.319,00		€ 10.826,70	€ 18.492,30	E39J14002430005
374	173836	CT PACK S.R.L.	BO	FE	156	€ 120.714,00	€ 30.178,50		€ 30.178,50		€ 11.144,09	€ 19.034,41	E49J14003350005
375	205360	L.A.G. - SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	156	€ 91.000,00	€ 22.750,00		€ 22.750,00		€ 8.400,95	€ 14.349,05	E49J14003600005
376	206233	S.C.E. S.R.L.	MO	MO	156	€ 47.608,40	€ 11.902,10		€ 11.902,10		€ 4.395,12	€ 7.506,98	E99J14002400005
377	208166	CREA-SI S.A.S. DI TREVISANI MARIA E C.	MO	MO	156	€ 43.455,00	€ 10.863,75	€ 2.172,75	€ 13.036,50		€ 4.814,02	€ 8.222,48	E59J14001700005
378	210849	EUROFLUID HYDRAULIC S.R.L.	RE	RE	156	€ 57.533,50	€ 14.383,38		€ 14.383,38		€ 5.311,39	€ 9.071,99	E39J14002540005
379	223409	RILIEVI GROUP S.R.L.	BO	BO	156	€ 153.500,00	€ 38.375,00	€ 7.675,00	€ 46.050,00		€ 17.005,00	€ 29.045,00	E39J14002930005
380	88912	PRATI s.r.l.	RA	RA	155	€ 30.974,00	€ 7.743,50		€ 7.743,50		€ 2.859,46	€ 4.884,04	E29J14002270005
381	104960	PARTENA - S.P.A.	BO	MO	155	€ 131.346,80	€ 32.836,70		€ 32.836,70		€ 12.125,69	€ 20.711,01	E39J14003160005
382	121399	MEDIDATA S.R.L.	RE	MO	155	€ 136.270,00	€ 34.067,50	€ 6.813,50	€ 40.881,00		€ 15.096,23	€ 25.784,77	E89J14002770005
383	194636	PROGETTO SOCIALE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	MO	MO	155	€ 60.900,00	€ 15.225,00		€ 15.225,00		€ 5.622,17	€ 9.602,83	E99J14002250005
384	198304	Irons Technology S.r.l.	FC	FC	155	€ 44.876,00	€ 11.219,00		€ 11.219,00		€ 4.142,87	€ 7.076,13	E19J14002750005
385	202893	O.M.A.C. S.P.A.	FE	FE	155	€ 43.219,00	€ 10.804,75		€ 10.804,75		€ 3.989,90	€ 6.814,85	E39J14002680005
386	210827	TOP SYSTEM DI BENEDETTI OMAR	RN	RN	155	€ 33.810,00	€ 8.452,50	€ 1.690,50	€ 10.143,00		€ 3.745,53	€ 6.397,47	E29J14002030005
387	229853	PRAMAR S.R.L.	RE	RE	155	€ 231.074,00	€ 57.768,50		€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E79J14002200005
388	231952	O.R.A.T. - S.R.L.	PC	PC	155	€ 67.284,00	€ 16.821,00	€ 3.364,20	€ 20.185,20		€ 7.453,84	€ 12.731,36	E89J14004390005
389	59455	S&B ESSEBI INSURANCE BROKER S.R.L. (IN BREVE: ESSEBI S.R.L.)	BO	BO	155	€ 67.258,80	€ 16.814,70		€ 16.814,70		€ 6.209,21	€ 10.605,49	E39J14002150005
390	60054	TUMIDEI S.P.A.	FC	FC	155	€ 185.000,00	€ 46.250,00		€ 46.250,00		€ 17.078,85	€ 29.171,15	E89J14002600005
391	60660	SIMATICA S.R.L.	RA	RA	155	€ 141.587,00	€ 35.396,75		€ 35.396,75		€ 13.071,04	€ 22.325,71	E69J14002970005
392	63338	MARCHESI S.R.L.	BO	BO	155	€ 67.350,00	€ 16.837,50		€ 16.837,50		€ 6.217,62	€ 10.619,88	E79J14001780005
393	63454	CENTRO IPERBARICO S.R.L.	RA	RA	155	€ 60.213,00	€ 15.053,25		€ 15.053,25		€ 5.558,75	€ 9.494,50	E69J14003040005
394	67818	CONTROLLO QUALITA S.R.L.	MO	MO	155	€ 37.821,00	€ 9.455,25	€ 1.891,05	€ 11.346,30		€ 4.189,88	€ 7.156,42	E99J14001900005
395	75572	DINI ARGEO S.R.L.	MO	MO	155	€ 97.420,00	€ 24.355,00		€ 24.355,00		€ 8.993,63	€ 15.361,37	E89J14002620005
396	106917	ITALO-ARGENTINA CARNI - ITARCA - SOCIETA PER AZIONI	RE	RE	155	€ 81.500,00	€ 20.375,00	€ 4.075,00	€ 24.450,00		€ 9.028,71	€ 15.421,29	E59J14001940005
397	108208	CHIAVETTE UNIFICATE S.P.A.	BO	BO	155	€ 136.475,00	€ 34.118,75		€ 34.118,75		€ 12.599,11	€ 21.519,64	E39J14003300005
398	110024	SOCIETA COSTRUZIONE IMPIANTI ECOLOGICI S.R.L.	BO	BO	155	€ 31.511,75	€ 7.877,94		€ 7.877,94		€ 2.909,11	€ 4.968,83	E59J14001900005
399	111136	ISTITUTO GIORDANO S.P.A.	RN	RN	155	€ 25.132,00	€ 6.283,00	€ 1.256,60	€ 7.539,60		€ 2.784,17	€ 4.755,43	E59J14001920005
400	125846	GRUPPO BETA S.P.A.	MO	MO	155	€ 45.015,00	€ 11.253,75		€ 11.253,75		€ 4.155,70	€ 7.098,05	E39J14003260005
401	127688	SIPLA - S.R.L.	FC	FC	155	€ 72.312,00	€ 18.078,00		€ 18.078,00		€ 6.675,71	€ 11.402,29	E29J14001910005
402	127803	SBARZAGLIA GIOVANNI S.N.C. OFFICINA MECCANICA DI GIOVANNI SBARZAGLIA & C.	RA	RA	155	€ 56.050,00	€ 14.012,50		€ 14.012,50		€ 5.174,43	€ 8.838,07	E29J14001850005
403	136025	ORM S.R.L.	MO	MO	155	€ 27.200,00	€ 6.800,00		€ 6.800,00		€ 2.511,05	€ 4.288,95	E89J14003770005
404	149952	VIRTUAL CRAFT DI GIOVANNI CANTELE E C. S.N.C.	MO	MO	155	€ 52.422,06	€ 13.105,52	€ 2.621,10	€ 15.726,62		€ 5.807,41	€ 9.919,21	E99J14002040005
405	166569	ENERGIK@ S.R.L.	BO	BO	155	€ 23.962,00	€ 5.990,50	€ 1.198,10	€ 7.188,60		€ 2.654,55	€ 4.534,05	E39J14002360005
406	167011	S.A.T.SOCIETA ALBERGHIERA TURISTICA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATAS.A.T. S.R.L.	PR	PR	155	€ 36.587,00	€ 9.146,75		€ 9.146,75		€ 3.377,64	€ 5.769,11	E99J14001970005
407	170554	UTENSILERIA BONDENESE S.R.L.	FE	FE	155	€ 28.410,00	€ 7.102,50	€ 1.420,50	€ 8.523,00		€ 3.147,31	€ 5.375,69	E29J14001930005
408	182409	FONDERIA TARONI DI TARONI ROBERTO & C. S.N.C.	RA	RA	155	€ 112.590,00	€ 28.147,50		€ 28.147,50		€ 10.394,10	€ 17.753,40	E29J14002520005
409	183735	ENERGICA MOTOR COMPANY S.R.L.	MO	MO	155	€ 95.274,00	€ 23.818,50		€ 23.818,50		€ 8.795,52	€ 15.022,98	E99J14003210005
410	189868	T.P. OFFICINE MECCANICHE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE: T.P. - OFFICINE MECC	MI	PC	155	€ 56.015,54	€ 14.003,89		€ 14.003,89		€ 5.171,25	€ 8.832,64	E49J14002910005
411	191334	XMU DI PERMUNIAN ANDREA	FE	FE	155	€ 28.960,00	€ 7.240,00	€ 1.448,00	€ 8.688,00		€ 3.208,24	€ 5.479,76	E89J14003000005
412	199675	MAXI SUOLA S.R.L.	FC	FC	155	€ 56.624,00	€ 14.156,00		€ 14.156,00		€ 5.227,42	€ 8.928,58	E29J14002530005
413	199819	MODELLERIA BRAMBILLA S.P.A.	RE	RE	155	€ 185.672,00	€ 46.418,00		€ 46.418,00		€ 17.140,89	€ 29.277,11	E49J14002810005
414	201258	SER.MAC SRL	FC	FC	155	€ 81.715,00	€ 20.428,75		€ 20.428,75		€ 7.543,77	€ 12.884,98	E19J14002910005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
415	199929	DIECAST S.R.L.	BO	BO	155	€ 72.900,00	€ 18.225,00		€ 18.225,00		€ 6.729,99	€ 11.495,01	E29J14001990005
416	201362	MHP S.R.L.	MO	MO	155	€ 84.607,77	€ 21.151,94		€ 21.151,94		€ 7.810,83	€ 13.341,11	E89J14003080005
417	201825	FORIS INDEX EREDI DI BERARDI NATALE S.R.L. (OPPURE IN FORMA ABBREVIATA: FORIS INDEX S.R.L.)	RA	RA	155	€ 32.096,75	€ 8.024,19		€ 8.024,19		€ 2.963,11	€ 5.061,08	E99J14003440005
418	201549	RAZZOLI S.R.L.	MO	MO	155	€ 74.318,94	€ 18.579,74	€ 3.715,95	€ 22.295,68		€ 8.233,18	€ 14.062,50	E99J14002020005
419	202770	TECNOFORME S.P.A.	MO	MO	155	€ 79.405,00	€ 19.851,25		€ 19.851,25		€ 7.330,52	€ 12.520,73	E69J14003360005
420	205171	Fervi s.r.l.	MO	MO	155	€ 130.000,00	€ 32.500,00		€ 32.500,00		€ 12.001,35	€ 20.498,65	E59J14001570005
421	205264	TUTTESTETICA S.r.l.	BO	BO	155	€ 64.520,00	€ 16.130,00		€ 16.130,00		€ 5.956,36	€ 10.173,64	E39J14002720005
422	206413	FRANCO COSIMO PANINI EDITORE S.P.A.	MO	MO	155	€ 149.956,80	€ 37.489,20	€ 7.497,84	€ 44.987,04		€ 16.612,47	€ 28.374,57	E99J14002350005
423	204999	SPAGGIARI INDUSTRIA GOMMA S.R.L.	RE	RE	155	€ 115.050,00	€ 28.762,50		€ 28.762,50		€ 10.621,20	€ 18.141,30	E19J14002840005
424	206010	CO-EL S.R.L.	MO	MO	155	€ 25.000,00	€ 6.250,00		€ 6.250,00		€ 2.307,95	€ 3.942,05	E99J14002270005
425	209765	NAV-SYSTEM S.P.A.	FC	FC	155	€ 68.770,05	€ 17.192,51		€ 17.192,51		€ 6.348,72	€ 10.843,79	E19J14002870005
426	209112	OFFICINA GRAZIOSI S.N.C. DI GRAZIOSI GIOVANNI E C.	MO	MO	155	€ 46.870,00	€ 11.717,50		€ 11.717,50		€ 4.326,95	€ 7.390,55	E59J14001670005
427	209249	M.A. S.R.L.	MO	MO	155	€ 49.718,63	€ 12.429,66		€ 12.429,66		€ 4.589,93	€ 7.839,73	E39J14002710005
428	206702	E.R. SERVICES - S.R.L.	FC	FC	155	€ 55.758,00	€ 13.939,50		€ 13.939,50		€ 5.147,47	€ 8.792,03	E79J14002010005
429	210441	ERSISTEMI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	155	€ 51.895,00	€ 12.973,75		€ 12.973,75		€ 4.790,85	€ 8.182,90	E99J14002090005
430	210778	RAMA MOTORI S.P.A.	RE	RE	155	€ 36.892,00	€ 9.223,00		€ 9.223,00		€ 3.405,80	€ 5.817,20	E89J14002940005
431	212202	CENTRO ODONTOIATRICO ZEA S.R.L.	BO	BO	155	€ 32.515,00	€ 8.128,75		€ 8.128,75		€ 3.001,72	€ 5.127,03	E29J14002020005
432	219460	VISANI IDROSANITARI RISCALDAMENTO DI ROBERTO VISANI S.R.L.	FC	FC	155	€ 68.240,00	€ 17.060,00	€ 3.412,00	€ 20.472,00		€ 7.559,75	€ 12.912,25	E69J14003470005
433	213724	VF VENIERI S.P.A.	RA	RA	155	€ 59.200,00	€ 14.800,00	€ 2.960,00	€ 17.760,00		€ 6.558,28	€ 11.201,72	E49J14003020005
434	219899	NUTRISTAR S.P.A.	RE	RE	155	€ 74.432,00	€ 18.608,00		€ 18.608,00		€ 6.871,42	€ 11.736,58	E89J14003170005
435	213395	ISEMED SRL	BO	BO	155	€ 56.190,00	€ 14.047,50		€ 14.047,50		€ 5.187,35	€ 8.860,15	E29J14002410005
436	220347	S.P.M. DRINK SYSTEMS S.P.A.	MO	MO	155	€ 61.548,00	€ 15.387,00		€ 15.387,00		€ 5.682,00	€ 9.705,00	E49J14003720005
437	221233	TECNO S.P.A.	RE	RE	155	€ 107.577,00	€ 26.894,25		€ 26.894,25		€ 9.931,31	€ 16.962,94	E79J14002070005
438	221323	WAB SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	PR	PR	155	€ 121.800,00	€ 30.450,00		€ 30.450,00		€ 11.244,35	€ 19.205,65	E69J14003600005
439	222257	ORIENT SRL	RN	RN	155	€ 92.880,00	€ 23.220,00		€ 23.220,00		€ 8.574,51	€ 14.645,49	E99J14002630005
440	224089	CENTRO WEB SERVICE DI STEFANO LUPPI	BO	BO	155	€ 42.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00		€ 3.877,36	**€ 6.622,64**	E89J14003270005
441	224849	VULPINARI MARIA GABRIELLA	RN	RN	155	€ 90.740,00	€ 22.685,00	€ 4.537,00	€ 27.222,00		€ 10.052,33	€ 17.169,67	E99J14002600005
442	222384	SOLIDARIETA INTRAPRESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FC	FC	155	€ 88.665,00	€ 22.166,25	€ 4.433,25	€ 26.599,50		€ 9.822,46	€ 16.777,04	E69J14003570005
443	222263	LAR SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	155	€ 154.000,00	€ 38.500,00		€ 38.500,00		€ 14.216,99	€ 24.283,01	E79J14002210005
444	223715	NEGRINI SALUMI S.A.S. DI GIANNI NEGRINI	FE	FE	155	€ 91.860,00	€ 22.965,00		€ 22.965,00		€ 8.480,34	€ 14.484,66	E39J14002800005
445	231152	DR CONTRACT S.R.L.	MO	MO	155	€ 63.000,00	€ 15.750,00	€ 3.150,00	€ 18.900,00		€ 6.979,25	€ 11.920,75	E99J14002660005
446	231153	LAMI BRUNA E C. - S.N.C.	MO	MO	155	€ 65.000,00	€ 16.250,00		€ 16.250,00		€ 6.000,68	€ 10.249,32	E39J14002840005
447	226550	RINTAL - SOCIETA PER AZIONI	FC	FC	155	€ 134.655,00	€ 33.663,75		€ 33.663,75		€ 12.431,10	€ 21.232,65	E69J14003620005
448	235419	TOMWARE SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA BREVEMENTE ANCHE TOMWARE S.C.A R.L.	RA	RA	155	€ 113.000,00	€ 28.250,00		€ 28.250,00		€ 10.431,95	€ 17.818,05	E69J14003560005
449	233262	CALIBE S.R.L.	BO	BO	155	€ 35.000,00	€ 8.750,00		€ 8.750,00		€ 3.231,13	€ 5.518,87	E49J14003080005
450	168787	OPTA S.R.L.	BO	BO	153	€ 23.700,00	€ 5.925,00		€ 5.925,00		€ 2.187,94	€ 3.737,06	E39J14002330005
451	83404	NATSABE S.A.S. DI TAGLIAVINI GISELLA E DI PASQUALE ELISABETTA	BO	BO	152	€ 45.500,00	€ 11.375,00	€ 2.275,00	€ 13.650,00		€ 5.040,57	€ 8.609,43	E39J14002240005
452	205574	ROSSI OLEODINAMICA S.R.L.	RN	RN	152	€ 84.000,00	€ 21.000,00		€ 21.000,00		€ 7.754,72	€ 13.245,28	E89J14003050005
453	210576	TELENAUTICA STORE DI VALENTINI MARCO E C. S.N.C.	RN	RN	152	€ 31.310,00	€ 7.827,50		€ 7.827,50		€ 2.890,48	€ 4.937,02	E69J14003320005
454	223988	HOTEL THEA DI ANGELI PAOLO & C. - S.N.C.	RN	RN	152	€ 23.733,68	€ 5.933,42		€ 5.933,42		€ 2.191,05	€ 3.742,37	E59J14001720005
455	228138	BUCCHI S.R.L.	RA	RA	152	€ 83.600,00	€ 20.900,00		€ 20.900,00		€ 7.717,79	€ 13.182,21	E49J14003100005
456	229145	COLIBRI CONSORZIO OSPEDALIERO	BO	BO	152	€ 74.712,00	€ 18.678,00		€ 18.678,00		€ 6.897,27	€ 11.780,73	E39J14002780005
457	226369	CERMAG SOCIETA PER AZIONI	RE	RE	152	€ 114.226,00	€ 28.556,50		€ 28.556,50		€ 10.545,13	€ 18.011,37	E99J14002520005
458	59929	LOGIQA SRL	RE	RE	152	€ 20.400,00	€ 5.100,00		€ 5.100,00		€ 1.883,29	€ 3.216,71	E89J14002590005
459	61889	LEONI & CASADIO GROUP S.R.L.	RA	RA	152	€ 61.160,00	€ 15.290,00		€ 15.290,00		€ 5.646,18	€ 9.643,82	E29J14001750005
460	63609	ITALMICRO DI GALEOTTI MARINO & C. S.N.C.	BO	BO	152	€ 36.230,00	€ 9.057,50		€ 9.057,50		€ 3.344,69	€ 5.712,81	E49J14002670005
461	66326	BANDINI CUSCINETTI - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	152	€ 45.050,00	€ 11.262,50		€ 11.262,50		€ 4.158,93	€ 7.103,57	E69J14003020005
462	67702	BIA S.p.A.	FE	FE	152	€ 90.000,00	€ 22.500,00		€ 22.500,00		€ 8.308,63	€ 14.191,37	E99J14001890005
463	67860	IDEATO SRL	FC	FC	152	€ 40.202,38	€ 10.050,60	€ 2.010,12	€ 12.060,71		€ 4.453,69	€ 7.607,02	E19J14003190005
464	69038	SOCIETA INDUSTRIALE MOTORI ELETTRICI S.I.M.E.L. - SOCIETA' PER AZIONI	FE	FE	152	€ 100.992,56	€ 25.248,14		€ 25.248,14		€ 9.323,44	€ 15.924,70	E39J14002230005
465	74555	TEIKOS SOLUTIONS S.R.L.	FC	FC	152	€ 30.500,00	€ 7.625,00		€ 7.625,00		€ 2.815,70	€ 4.809,30	E69J14003870005
466	79987	MAURO GOVERNA S.R.L.	PR	PR	152	€ 45.024,00	€ 11.256,00		€ 11.256,00		€ 4.156,53	€ 7.099,47	E99J14001920005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
467	83357	IBIX S.R.L.	RA	RA	152	€ 52.414,40	€ 13.103,60		€ 13.103,60		€ 4.838,80	€ 8.264,80	E49J14002690005
468	126528	TARGET SRL	PC	PC	152	€ 22.835,00	€ 5.708,75		€ 5.708,75		€ 2.108,08	€ 3.600,67	E69J14003720005
469	142898	BEAUTECH SRL	MO	MO	152	€ 41.410,00	€ 10.352,50	€ 2.070,50	€ 12.423,00		€ 4.587,47	€ 7.835,53	E29J14002400005
470	143128	SOLIME S.R.L.	RE	RE	152	€ 99.600,30	€ 24.900,08		€ 24.900,08		€ 9.194,91	€ 15.705,17	E19J14003330005
471	160953	ANFIL S.P.A.	PC	PC	152	€ 47.350,00	€ 11.837,50		€ 11.837,50		€ 4.371,26	€ 7.466,24	E39J14002490005
472	166167	3D INFORMATICA S.R.L.	BO	BO	152	€ 111.143,00	€ 27.785,75		€ 27.785,75		€ 10.260,51	€ 17.525,24	E89J14002830005
473	166303	KIMATIC snc di Roveri Moreno e Amadori Andrea	BO	BO	152	€ 26.288,00	€ 6.572,00	€ 1.314,40	€ 7.886,40		€ 2.912,23	€ 4.974,17	E89J14002860005
474	184163	DDS COMPONENTS SRL	BO	BO	152	€ 105.707,23	€ 26.426,81		€ 26.426,81		€ 9.758,69	€ 16.668,12	E29J14001920005
475	184383	PALLINA S.P.A	BO	BO	152	€ 119.000,00	€ 29.750,00		€ 29.750,00		€ 10.985,86	€ 18.764,14	E89J14002880005
476	183493	CBM SRL	MO	MO	152	€ 59.980,99	€ 14.995,25	€ 2.999,05	€ 17.994,30		€ 6.644,80	€ 11.349,50	E39J14003190005
477	188337	CAMANZI GIOVANNI ARISTIDE	RA	RA	152	€ 24.580,00	€ 6.145,00		€ 6.145,00		€ 2.269,18	€ 3.875,82	E99J14003370005
478	188388	EUROFUSIONI NIRONI S.R.L.	RE	RE	152	€ 43.000,00	€ 10.750,00		€ 10.750,00		€ 3.969,68	€ 6.780,32	E89J14002730005
479	189807	ASTOR - POLTRONE E DIVANI S.R.L.	FC	FC	152	€ 22.400,00	€ 5.600,00		€ 5.600,00		€ 2.067,93	€ 3.532,07	E69J14003190005
480	189832	I.C.O.S. S.R.L.	FC	FC	152	€ 68.172,25	€ 17.043,06	€ 3.408,61	€ 20.451,68		€ 7.552,24	€ 12.899,44	E69J14003120005
481	189952	C.G.M. S.P.A.	RE	RE	152	€ 67.825,00	€ 16.956,25		€ 15.740,26	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in de minimis pari a € 184.259,74	€ 5.812,44	€ 9.927,82	E49J14002720005
482	190846	AUTOMASTER S.P.A.	FE	FE	152	€ 24.925,90	€ 6.231,48		€ 6.231,48		€ 2.301,11	€ 3.930,37	E79J14002410005
483	195155	FULL PRINT S.R.L.	RA	RA	152	€ 44.397,63	€ 11.099,41	€ 2.219,88	€ 13.319,29		€ 4.918,45	€ 8.400,84	E69J14003420005
484	194859	L.B. - OFFICINE MECCANICHE - S.P.A.	MO	MO	152	€ 71.627,00	€ 17.906,75		€ 17.906,75		€ 6.612,47	€ 11.294,28	E89J14003070005
485	198969	GM MACHINERY S.R.L.	PC	PC	152	€ 24.690,00	€ 6.172,50		€ 6.172,50		€ 2.279,33	€ 3.893,17	E39J14002580005
486	198382	STUDIO IL GRANELLO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ABBREVIABILE IN STUDIO IL GRANELLO S.C.S.	RE	RE	152	€ 39.590,00	€ 9.897,50	€ 1.979,50	€ 11.877,00		€ 4.385,85	€ 7.491,15	E49J14002800005
487	201232	BITWAYS S.R.L.	RA	RA	152	€ 33.532,00	€ 8.383,00		€ 8.383,00		€ 3.095,61	€ 5.287,39	E29J14001840005
488	199894	ALCHIMIE DIGITALI S.R.L.	MO	MO	152	€ 42.800,00	€ 10.700,00		€ 10.700,00		€ 3.951,22	€ 6.748,78	E99J14002240005
489	203079	SOCIETA COOPERATIVA AUTOTRASPORTI RIUNITI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE IN SIGLA S.C.A.R. SOC.	RA	RA	152	€ 21.234,00	€ 5.308,50		€ 5.308,50		€ 1.960,28	€ 3.348,22	E69J14003090005
490	205698	AXA GROUP S.R.L.	BO	BO	152	€ 57.200,00	€ 14.300,00		€ 14.300,00		€ 5.280,60	€ 9.019,40	E49J14002790005
491	206356	BOMBONETTE S.R.L.	BO	MO	152	€ 88.128,89	€ 22.032,22		€ 22.032,22		€ 8.135,89	€ 13.896,33	E39J14002700005
492	207698	ARGO ELETTRONICA - S.R.L.	MO	MO	152	€ 25.000,60	€ 6.250,15		€ 6.250,15		€ 2.308,01	€ 3.942,14	E99J14002390005
493	235726	TECHNO PLASTIC S.R.L.	MO	MO	152	€ 97.320,00	€ 24.330,00		€ 24.330,00		€ 8.984,40	€ 15.345,60	E19J14002980005
494	208896	GHIMAS S.P.A.	BO	BO	152	€ 50.400,00	€ 12.600,00		€ 12.600,00		€ 4.652,83	€ 7.947,17	E89J14002910005
495	210166	LAVORAZIONE CARNI VIGNOLA S.R.L.	MO	MO	152	€ 64.025,00	€ 16.006,25		€ 16.006,25		€ 5.910,67	€ 10.095,58	E59J14001680005
496	213698	COOPERATIVA SOCIALE LAQUILONE S.C.S.R.L.-O.N.L.U.S.	FC	FC	152	€ 24.756,00	€ 6.189,00	€ 1.237,80	€ 7.426,80		€ 2.742,51	€ 4.684,29	E89J14002980005
497	221499	Sampierana S.p.A.	FC	FC	152	€ 130.000,00	€ 32.500,00		€ 32.500,00		€ 12.001,35	€ 20.498,65	E49J14003120005
498	222272	I.G.W. S.R.L.	CR	BO	152	€ 49.664,00	€ 12.416,00		€ 12.416,00		€ 4.584,89	€ 7.831,11	E99J14002450005
499	222919	COLKIM S.R.L.	BO	BO	152	€ 27.400,00	€ 6.850,00	€ 1.370,00	€ 8.220,00		€ 3.035,42	€ 5.184,58	E79J14002100005
500	222174	PROGETTO ULISSE S.R.L.	RN	RN	152	€ 45.000,00	€ 11.250,00		€ 11.250,00		€ 4.154,31	**€ 7.095,69**	E39J14002870005
501	223831	ROBERTA BOLSI DI GALLAROTTI CRISTIANO E LUCA E C. S.A.S.	PR	PR	152	€ 41.133,00	€ 10.283,25		€ 10.283,25		€ 3.797,32	€ 6.485,93	E69J14003490005
502	228607	GOBBI SPARE PARTS S.P.A.	FC	FC	152	€ 33.286,00	€ 8.321,50		€ 8.321,50		€ 3.072,90	€ 5.248,60	E19J14003010005
503	228635	SETTIMA MECCANICA S.R.L.	PC	PC	152	€ 50.643,02	€ 12.660,76		€ 12.660,76		€ 4.675,27	€ 7.985,49	E39J14002910005
504	231895	COBI MECCANICA DI BIANCHINI DAVIDE E C. - S.N.C.	MO	MO	152	€ 28.292,40	€ 7.073,10		€ 7.073,10		€ 2.611,90	€ 4.461,20	E99J14002510005
505	225092	S.A.D.O. S.R.L.	MO	MO	152	€ 45.880,00	€ 11.470,00		€ 11.470,00		€ 4.235,55	€ 7.234,45	E99J14002640005
506	224945	MUSSINI S.R.L.	MO	MO	152	€ 32.945,20	€ 8.236,30		€ 8.236,30		€ 3.041,44	€ 5.194,86	E19J14003080005
507	230042	ASCOM SERVIZI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	RA	152	€ 29.435,00	€ 7.358,75		€ 7.358,75		€ 2.717,38	€ 4.641,37	E69J14003540005
508	222682	MEDICI F.LLI SRL	RE	RE	152	€ 35.850,00	€ 8.962,50		€ 8.962,50		€ 3.309,60	€ 5.652,90	E59J14001800005
509	223529	PUBBLISOLE S.P.A.	FC	FC	151	€ 120.000,00	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 11.078,17	€ 18.921,83	E19J14003100005
510	61192	L.I.F. - S.P.A.	FC	FC	151	€ 105.470,00	€ 26.367,50		€ 26.367,50		€ 9.736,79	€ 16.630,71	E69J14002990005
511	67273	NERI S.P.A.	FC	FC	151	€ 60.555,52	€ 15.138,88		€ 15.138,88		€ 5.590,37	€ 9.548,51	E39J14003100005
512	75179	INDUSTRIE BONI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	151	€ 40.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 3.692,72	€ 6.307,28	E39J14003070005
513	96016	HANSA TMP SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	151	€ 114.270,00	€ 28.567,50		€ 28.567,50		€ 10.549,19	€ 18.018,31	E99J14002790005
514	118193	PROGRA S.R.L.	RA	RA	151	€ 24.784,00	€ 6.196,00		€ 6.196,00		€ 2.288,01	€ 3.907,99	E69J14004090005
515	125758	MINIPAN S.R.L.	RA	RA	151	€ 110.499,00	€ 27.624,75		€ 27.624,75		€ 10.201,06	€ 17.423,69	E59J14001590005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
516	167168	INCICO S.P.A.	FE	FE	151	€ 69.284,00	€ 17.321,00		€ 17.321,00		€ 6.396,17	€ 10.924,83	E79J14001860005
517	189811	TROPICAL FOOD MACHINERY - S.R.L.	PR	PR	151	€ 63.188,27	€ 15.797,07		€ 15.797,07		€ 5.833,42	€ 9.963,65	E79J14001830005
518	191085	T.M.E. - S.R.L.	PR	PR	151	€ 102.920,00	€ 25.730,00	€ 5.146,00	€ 30.876,00		€ 11.401,66	€ 19.474,34	E59J14001640005
519	206272	ROMAGNA IMPIANTI SRL	BO	BO	151	€ 32.497,60	€ 8.124,40	€ 1.624,88	€ 9.749,28		€ 3.600,14	€ 6.149,14	E29J14001820005
520	205868	LINK ENGINEERING S.R.L.	BO	BO	151	€ 145.679,83	€ 36.419,96		€ 36.419,96		€ 13.448,89	€ 22.971,07	E89J14002720005
521	209623	GAPE DUE S.P.A.	MO	MO	151	€ 92.000,00	€ 23.000,00		€ 23.000,00		€ 8.493,27	€ 14.506,73	E89J14002990005
522	209009	VIREM S.R.L.	MO	MO	151	€ 64.053,00	€ 16.013,25		€ 16.013,25		€ 5.913,25	€ 10.100,00	E99J14002030005
523	215551	Alfa S.R.L.	BO	BO	151	€ 113.500,00	€ 28.375,00		€ 28.375,00		€ 10.478,11	€ 17.896,89	E39J14002440005
524	233324	EXACTA + OPTECH LABCENTER SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	151	€ 21.280,00	€ 5.320,00	€ 1.064,00	€ 6.384,00		€ 2.357,44	€ 4.026,56	E79J14002220005
525	63621	F-ORMA S.R.L.	MI	BO	150	€ 49.000,00	€ 12.250,00	€ 2.450,00	€ 14.700,00		€ 5.428,30	€ 9.271,70	E49J14002680005
526	209774	GUIDAREPILOTARE S.R.L.	RN	RN	150	€ 74.395,00	€ 18.598,75		€ 18.598,75		€ 6.868,01	€ 11.730,74	E99J14002360005
527	210679	TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	RA	RA	150	€ 23.432,50	€ 5.858,13		€ 5.858,13		€ 2.163,25	€ 3.694,88	E79J14002050005
528	220257	PROCOSMET S.R.L.	BO	BO	150	€ 65.840,00	€ 16.460,00		€ 16.460,00		€ 6.078,22	€ 10.381,78	E49J14003090005
529	61229	Alberici SpA	BO	BO	150	€ 79.500,00	€ 19.875,00		€ 19.875,00		€ 7.339,29	€ 12.535,71	E89J14002610005
530	60211	FASE SERVICE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA FASE SERVICE S.R.L.	FC	FC	150	€ 102.500,00	€ 25.625,00	€ 5.125,00	€ 30.750,00		€ 11.355,13	€ 19.394,87	E69J14002980005
531	61213	ESC S.R.L.	MO	MO	150	€ 107.520,00	€ 26.880,00	€ 5.376,00	€ 32.256,00		€ 11.911,25	€ 20.344,75	E99J14001860005
532	60621	DM MANAGEMENT & CONSULTING S.R.L.	PR	PR	150	€ 112.560,00	€ 28.140,00	€ 5.628,00	€ 33.768,00		€ 12.469,59	€ 21.298,41	E99J14001850005
533	63340	S.I.CO.T. (SERVIZI ALLE IMPRESE COMMERCIALI TURISTICHE E TERZIARIE)	RA	RA	150	€ 110.897,00	€ 27.724,25		€ 27.724,25		€ 10.237,80	€ 17.486,45	E69J14003000005
534	67271	CHEMI - VIT SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	150	€ 54.060,00	€ 13.515,00		€ 13.515,00		€ 4.990,72	€ 8.524,28	E59J14001540005
535	80052	PACETTI - S.R.L.	FE	FE	150	€ 37.000,00	€ 9.250,00		€ 9.250,00		€ 3.415,77	€ 5.834,23	E79J14002310005
536	97493	ALMA PRO SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE ALMA PRO S.R.L.	PR	PC	150	€ 110.820,00	€ 27.705,00		€ 27.705,00		€ 10.230,69	€ 17.474,31	E99J14002810005
537	104105	MARECO LUCE S.R.L.	FC	FC	150	€ 84.400,00	€ 21.100,00		€ 21.100,00		€ 7.791,65	€ 13.308,35	E69J14003910005
538	111859	AGRIFLEX - S.R.L.	FC	FC	150	€ 43.412,00	€ 10.853,00		€ 10.853,00		€ 4.007,71	€ 6.845,29	E69J14003930005
539	127645	MICROCHEM S.R.L.	PC	PC	150	€ 115.519,00	€ 28.879,75		€ 28.879,75		€ 10.664,50	€ 18.215,25	E19J14002790005
540	127698	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A R.L. CON SIGLA COOP CAMELOT , PROGETTO VERDE , OFFICINE CO	FE	FE	150	€ 25.200,00	€ 6.300,00	€ 1.260,00	€ 7.560,00		€ 2.791,70	€ 4.768,30	E79J14001820005
541	129589	RE2N S.R.L.	BO	BO	150	€ 55.000,00	€ 13.750,00	€ 2.750,00	€ 16.500,00		€ 6.093,00	**€ 10.407,00**	E39J14002310005
542	136291	LOGO SERVICE S.R.L.	PC	PC	150	€ 86.614,00	€ 21.653,50		€ 21.653,50		€ 7.996,04	€ 13.657,46	E39J14003400005
543	156459	PADANA SERVIZI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN BREVE: PADANA SERVIZI S.R.L.)	BO	BO	150	€ 104.521,00	€ 26.130,25		€ 26.130,25		€ 9.649,18	€ 16.481,07	E69J14003200005
544	158538	360 LIFE FORMAZIONE	BO	BO	150	€ 41.100,00	€ 10.275,00		€ 10.275,00		€ 3.794,27	€ 6.480,73	E39J14003510005
545	160829	ANDI - MEC S.R.L.	BO	BO	150	€ 114.799,63	€ 28.699,91		€ 28.699,91		€ 10.598,09	€ 18.101,82	E79J14001890005
546	162249	P.T.A. - S.R.L.	PC	PC	150	€ 152.253,98	€ 38.063,50		€ 38.063,50		€ 14.055,80	€ 24.007,70	E19J14002810005
547	166244	ROBERTO BUCCI E C. IMMOBILIARE S.R.L.	RA	RA	150	€ 103.700,00	€ 25.925,00		€ 25.925,00		€ 9.573,39	€ 16.351,61	E29J14001890005
548	166251	CAMORAK S.R.L.	BO	BO	150	€ 36.523,00	€ 9.130,75	€ 1.826,15	€ 10.956,90		€ 4.046,08	€ 6.910,82	E69J14003170005
549	166264	PETROLTECNICA - SOCIETA PER AZIONI	RN	RN	150	€ 73.000,00	€ 18.250,00		€ 18.250,00		€ 6.739,22	€ 11.510,78	E79J14001870005
550	183480	A.R. S.R.L.	RE	RE	150	€ 90.498,00	€ 22.624,50		€ 22.624,50		€ 8.354,60	€ 14.269,90	E49J14002880005
551	191378	BRAGLIA S.R.L.	RE	RE	150	€ 103.000,00	€ 25.750,00		€ 25.750,00		€ 9.508,77	€ 16.241,23	E89J14002750005
552	194080	CENTROFFSET S.R.L.	RE	RE	150	€ 94.500,00	€ 23.625,00		€ 23.625,00		€ 8.724,06	€ 14.900,94	E59J14001650005
553	194676	Ingegneri Riuniti S.p.a.	MO	MO	150	€ 56.000,00	€ 14.000,00		€ 14.000,00		€ 5.169,81	€ 8.830,19	E99J14002120005
554	194752	DIERRE MACAP GROUP SRL	MO	MO	150	€ 86.050,00	€ 21.512,50		€ 21.512,50		€ 7.943,97	€ 13.568,53	E89J14002820005
555	194730	TUTTO - ZOO MAGASIN DI CAMILLINI VIRGILIO E LORIS S.N.C.	RN	RN	150	€ 81.290,00	€ 20.322,50		€ 20.322,50		€ 7.504,54	€ 12.817,96	E49J14002760005
556	198749	LIVERANI S.R.L.	RA	RA	150	€ 39.050,00	€ 9.762,50		€ 9.762,50		€ 3.605,02	€ 6.157,48	E49J14002890005
557	201241	CASELLA MACCHINE AGRICOLE S.R.L.	PC	PC	150	€ 112.802,74	€ 28.200,69		€ 28.200,69		€ 10.413,74	€ 17.786,95	E99J14002200005
558	201516	CLAREN CUTTING SERVICE S.R.L. IN SIGLA C.C.S. S.R.L.	BO	BO	150	€ 69.500,00	€ 17.375,00		€ 17.375,00		€ 6.416,11	€ 10.958,89	E69J14003440005
559	201423	I.V.A.S. INDUSTRIA VERNICI S.P.A. IN BREVE I.V.A.S. S.P.A.	FC	FC	150	€ 91.275,00	€ 22.818,75		€ 22.818,75		€ 8.426,34	€ 14.392,41	E89J14002760005
560	202231	TORNERIA MECCANICA SDRAULIG S.R.L.	BO	BO	150	€ 24.150,00	€ 6.037,50		€ 6.037,50		€ 2.229,48	€ 3.808,02	E99J14002130005
561	202285	MARY FASHION, SOCIETA PER AZIONI	FE	FE	150	€ 64.617,94	€ 16.154,49	€ 3.230,90	€ 19.385,38		€ 7.158,49	€ 12.226,89	E79J14001960005
562	203066	C.G.D. 2 S.R.L.	BO	BO	150	€ 69.976,00	€ 17.494,00		€ 17.494,00		€ 6.460,05	€ 11.033,95	E49J14002980005
563	206376	CF SYSTEM - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	150	€ 41.955,53	€ 10.488,88		€ 10.488,88		€ 3.873,25	€ 6.615,63	E49J14002780005
564	205228	GAMMA ARREDAMENTI INTERNATIONAL SOCIETA PER AZIONI	FC	FC	150	€ 132.900,00	€ 33.225,00		€ 33.225,00		€ 12.269,08	€ 20.955,92	E69J14003110005
565	209044	OMNIA FOTO S.R.L	BO	BO	150	€ 38.761,93	€ 9.690,48		€ 9.690,48		€ 3.578,43	€ 6.112,05	E89J14003120005
566	209167	B.S.F. S.R.L.	PR	PR	150	€ 73.904,00	€ 18.476,00		€ 18.476,00		€ 6.822,68	€ 11.653,32	E99J14002320005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
567	206193	MICROIT S.N.C. DI PIVANTI VANNI & CAVALLINI LUCA	MO	MO	150	€ 117.530,00	€ 29.382,50		€ 29.382,50		€ 10.850,15	€ 18.532,35	E79J14002570005
568	209240	PENTA AUTOMAZIONI INDUSTRIALI S.R.L.	BO	BO	150	€ 30.619,05	€ 7.654,76		€ 7.654,76		€ 2.826,69	€ 4.828,07	E99J14002370005
569	209719	IANIRI INFORMATICA S.R.L.	BO	BO	150	€ 99.200,00	€ 24.800,00		€ 24.800,00		€ 9.157,96	€ 15.642,04	E39J14002420005
570	207010	IMMOBILIARE DUEFFE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE IMMOBILIARE DUEFFE S.R.L.	PC	PC	150	€ 38.723,41	€ 9.680,85		€ 9.680,85		€ 3.574,87	€ 6.105,98	E39J14003900005
571	206604	MILPASS S.R.L.	BO	BO	150	€ 143.119,00	€ 35.779,75		€ 35.779,75		€ 13.212,48	€ 22.567,27	E49J14002990005
572	207260	TIPSS S.R.L. (THINKING INTO PRINTING SUSTAINABLE SOLUTIONS)IN FORMA ABBREVIATA A	BO	BO	150	€ 24.130,00	€ 6.032,50	€ 1.206,50	€ 7.239,00		€ 2.673,16	**€ 4.565,84**	E89J14002930005
573	210159	LIDI GROUP S.R.L.	FE	FE	150	€ 124.630,00	€ 31.157,50		€ 31.157,50		€ 11.505,61	€ 19.651,89	E59J14001660005
574	216122	SICA S.P.A.	RA	RA	150	€ 109.653,00	€ 27.413,25		€ 27.413,25		€ 10.122,96	€ 17.290,29	E69J14003480005
575	216434	PAPER CUT FUSTELLE DI NERI LUCA E RETTIGHIERI DAVIDE SNC	MO	MO	150	€ 63.169,00	€ 15.792,25		€ 15.792,25		€ 5.831,64	€ 9.960,61	E99J14002380005
576	216471	AGRI - CENTER S.r.l.	MO	MO	150	€ 46.682,00	€ 11.670,50		€ 11.670,50		€ 4.309,59	€ 7.360,91	E79J14002040005
577	217252	COSMIC GROUP S.R.L.	PR	PR	150	€ 42.346,00	€ 10.586,50		€ 10.586,50		€ 3.909,30	€ 6.677,20	E59J14002050005
578	216058	B.B.G. - S.R.L.	MO	MO	150	€ 46.802,00	€ 11.700,50		€ 11.700,50		€ 4.320,67	€ 7.379,83	E89J14003130005
579	213366	SALAMI S.P.A.	MO	MO	150	€ 47.600,00	€ 11.900,00		€ 11.900,00		€ 4.394,34	€ 7.505,66	E99J14002050005
580	221463	RADA S.R.L.	PD	FC	150	€ 87.705,40	€ 21.926,35		€ 21.926,35		€ 8.096,80	€ 13.829,55	E19J14003040005
581	220427	TECNOFILIERE S.R.L.	MO	MO	150	€ 22.455,00	€ 5.613,75		€ 5.613,75		€ 2.073,00	€ 3.540,75	E59J14001760005
582	216384	POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI S.R.L.	PR	PR	150	€ 99.635,00	€ 24.908,75		€ 24.908,75		€ 9.198,11	€ 15.710,64	E99J14002100005
583	224021	ENERGIKA S.R.L.	RN	RN	150	€ 62.700,00	€ 15.675,00		€ 15.675,00		€ 5.788,35	€ 9.886,65	E99J14003620005
584	227714	WM SYSTEM SRL	RE	RE	150	€ 26.488,00	€ 6.622,00	€ 1.324,40	€ 7.946,40		€ 2.934,39	€ 5.012,01	E19J14003030005
585	225649	GENERALI PIO S.P.A.	MO	MO	150	€ 73.900,00	€ 18.475,00		€ 18.475,00		€ 6.822,31	€ 11.652,69	E19J14003090005
586	231167	ADDICTION S.R.L.	RE	PR	150	€ 92.215,97	€ 23.053,99	€ 4.610,80	€ 27.664,79		€ 10.215,84	€ 17.448,95	E89J14003180005
587	228242	BABBI GROUP S.P.A.	FC	FC	150	€ 126.543,04	€ 31.635,76		€ 31.635,76		€ 11.682,21	€ 19.953,55	E69J14003640005
588	235198	N.C.R. BIOCHEMICAL S.P.A.	BO	BO	150	€ 36.138,79	€ 9.034,70		€ 9.034,70		€ 3.336,27	€ 5.698,43	E59J14001730005
589	235240	AJILE - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	MO	MO	150	€ 143.374,00	€ 35.843,50	€ 7.168,70	€ 43.012,20		€ 15.883,22	€ 27.128,98	E79J14002690005
590	232853	TACCHIFICIO ZANZANI S.R.L.	FC	FC	150	€ 51.057,00	€ 12.764,25		€ 12.764,25		€ 4.713,49	€ 8.050,76	E89J14003230005
591	231739	FIN MALETTI S.P.A.	RE	RE	150	€ 117.000,00	€ 29.250,00		€ 29.250,00		€ 10.801,22	€ 18.448,78	E69J14004640005
592	96948	ELECTRONIC CENTER S.P.A.	MO	MO	148	€ 33.359,00	€ 8.339,75		€ 8.339,75		€ 3.079,64	€ 5.260,11	E99J14002880005
593	190793	DEVDEPT SOFTWARE DI ALBERTO BENCIVENNI & C. S.A.S.	BO	BO	148	€ 21.000,00	€ 5.250,00		€ 5.250,00		€ 1.938,68	€ 3.311,32	E39J14003770005
594	222670	FERRETTI INTERNATIONAL S.R.L.	RE	RE	148	€ 22.300,00	€ 5.575,00		€ 5.575,00		€ 2.058,69	€ 3.516,31	E79J14002170005
595	61737	FAST S.R.L.	RA	RA	147	€ 58.380,26	€ 14.595,07		€ 14.595,07		€ 5.389,56	€ 9.205,51	E69J14003030005
596	166980	GALEATI S.R.L.	BO	BO	147	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 4.615,91	€ 7.884,09	E29J14001900005
597	199843	ALMATEQ - S.R.L.	MO	MO	147	€ 24.839,74	€ 6.209,94		€ 6.209,94		€ 2.293,16	€ 3.916,78	E99J14002210005
598	206254	SEPEL SOCIETA EDITRICE PERIODICI ENTI LOCALI DI MARIO LOMBARDINI & C. S.A.S.	BO	BO	147	€ 80.340,00	€ 20.085,00	€ 4.017,00	€ 24.102,00		€ 8.900,20	€ 15.201,80	E89J14003090005
599	205303	EUROSPAL GROUP S.R.L.	MO	MO	147	€ 32.516,00	€ 8.129,00	€ 1.625,80	€ 9.754,80		€ 3.602,18	€ 6.152,62	E69J14003330005
600	207727	CAPS s.r.l.	BO	BO	147	€ 72.500,00	€ 18.125,00		€ 18.125,00		€ 6.693,06	€ 11.431,94	E39J14002650005
601	215155	EGAF EDIZIONI - S.R.L.	FC	FC	147	€ 100.688,35	€ 25.172,09	€ 5.034,42	€ 30.206,50		€ 11.154,43	€ 19.052,07	E69J14003370005
602	220460	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FE	FE	147	€ 41.950,00	€ 10.487,50	€ 2.097,50	€ 12.585,00		€ 4.647,29	€ 7.937,71	E79J14002760005
603	220492	GONET S.R.L.	RA	RA	147	€ 48.945,75	€ 12.236,44		€ 12.236,44		€ 4.518,58	€ 7.717,86	E39J14002810005
604	223621	SERINT GROUP ITALIA S.R.L.	RN	RN	147	€ 63.940,00	€ 15.985,00		€ 15.985,00		€ 5.902,82	€ 10.082,18	E99J14002680005
605	226959	MECCANICA GN S.P.A.	MO	MO	147	€ 106.878,00	€ 26.719,50		€ 26.719,50		€ 9.866,77	€ 16.852,73	E99J14002670005
606	60556	SPINELLI S.R.L.	FC	FC	147	€ 31.660,00	€ 7.915,00		€ 7.915,00		€ 2.922,79	€ 4.992,21	E79J14001770005
607	60437	ART E PARQUET S.R.L.	RA	RA	147	€ 30.278,58	€ 7.569,65		€ 7.569,65		€ 2.795,26	€ 4.774,39	E89J14003430005
608	60376	ROSSI PROFUMI S.P.A.	RE	RE	147	€ 109.600,00	€ 27.400,00		€ 27.400,00		€ 10.118,06	€ 17.281,94	E89J14003150005
609	62243	TARGET - S.R.L.	MO	MO	147	€ 41.300,00	€ 10.325,00		€ 10.325,00		€ 3.812,74	€ 6.512,26	E89J14003410005
610	62177	M - PHARMA ITALIA S.R.L.	RA	RA	147	€ 29.700,00	€ 7.425,00		€ 7.425,00		€ 2.741,85	€ 4.683,15	E89J14002640005
611	62057	FONDER SHELL S.N.C. DI CHIESA ROBERTA E C.	PC	PC	147	€ 109.000,00	€ 27.250,00	€ 5.450,00	€ 32.700,00		€ 12.075,21	€ 20.624,79	E99J14001880005
612	62461	ITACALIBRI S.R.L.	RA	RA	147	€ 80.365,57	€ 20.091,39		€ 20.091,39		€ 7.419,20	€ 12.672,19	E79J14002260005
613	62697	TEMA SINERGIE SPA	RA	RA	147	€ 99.860,00	€ 24.965,00		€ 24.965,00		€ 9.218,89	€ 15.746,11	E29J14001770005
614	63524	G. OSTI SISTEMI SRL	BO	BO	147	€ 34.550,00	€ 8.637,50		€ 8.637,50		€ 3.189,59	€ 5.447,91	E39J14002260005
615	66598	REALPLAST S.R.L.	RE	RE	147	€ 34.605,00	€ 8.651,25		€ 8.651,25		€ 3.194,67	€ 5.456,58	E89J14002630005
616	68102	CESOP COMMUNICATION SRL	BO	BO	147	€ 134.200,00	€ 33.550,00		€ 33.550,00		€ 12.389,09	€ 21.160,91	E39J14002250005
617	69252	GENPROBIO S.R.L.	CO	PR	147	€ 25.000,00	€ 6.250,00		€ 6.250,00		€ 2.307,95	€ 3.942,05	E79J14001810005
618	70728	ENDURANCE S.R.L.	BO	BO	147	€ 76.599,39	€ 19.149,85		€ 19.149,85		€ 7.071,51	€ 12.078,34	E39J14002270005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
619	73942	BATTIONI PAGANI POMPE SOCIETA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA BATTIONI PAGANI POMPE S.P.A.	PR	PR	147	€ 84.000,00	€ 21.000,00		€ 21.000,00		€ 7.754,72	€ 13.245,28	E19J14002730005
620	77919	DARI IMMOBILIARE SRL	BO	BO	147	€ 21.800,00	€ 5.450,00		€ 5.450,00		€ 2.012,53	€ 3.437,47	E39J14003120005
621	89072	COSTRUZIONI E. DALLACASA S.R.L.	BO	BO	147	€ 35.042,00	€ 8.760,50	€ 1.752,10	€ 10.512,60		€ 3.882,01	€ 6.630,59	E39J14002290005
622	93636	MORPHE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN MORPHE' S.C. A R.L.	BO	MO	147	€ 23.579,00	€ 5.894,75		€ 5.894,75		€ 2.176,77	€ 3.717,98	E39J14002280005
623	102702	SOLVEKO S.P.A.	PR	PR	147	€ 111.185,00	€ 27.796,25		€ 27.796,25		€ 10.264,39	€ 17.531,86	E59J14001870005
624	108272	LA TAVOLA DELLA SIGNORIA S.R.L.	BO	BO	147	€ 30.450,00	€ 7.612,50		€ 7.612,50		€ 2.811,09	€ 4.801,41	E39J14002380005
625	113272	MINERVA OMEGA GROUP S.R.L.	BO	BO	147	€ 118.640,00	€ 29.660,00		€ 29.660,00		€ 10.952,62	€ 18.707,38	E39J14003250005
626	114163	S.T.E.R. S.P.A. - SPECIALITA TIPICHE EMILIANO ROMAGNOLE	MO	MO	147	€ 57.411,60	€ 14.352,90	€ 2.870,58	€ 17.223,48		€ 6.360,16	€ 10.863,32	E59J14001910005
627	125769	ZANELLI S.R.L.	PR	PR	147	€ 74.356,00	€ 18.589,00		€ 18.589,00		€ 6.864,41	€ 11.724,59	E99J14003010005
628	127714	ESSENUOTO ITALIA DI DELLE DONNE DANIELE & C. S.A.S.	FC	FC	147	€ 24.814,00	€ 6.203,50		€ 6.203,50		€ 2.290,78	**€ 3.912,72**	E89J14002790005
629	130738	GAP-MAC SRL	BO	BO	147	€ 89.606,59	€ 22.401,65		€ 22.401,65		€ 8.272,31	€ 14.129,34	E39J14002410005
630	132848	Easy S.r.l.	BO	BO	147	€ 25.680,20	€ 6.420,05	€ 1.284,01	€ 7.704,06		€ 2.844,90	€ 4.859,16	E39J14003470005
631	132886	LAFFI GIORGIO & C. - S.P.A.	BO	BO	147	€ 104.622,00	€ 26.155,50		€ 26.155,50		€ 9.658,51	€ 16.496,99	E39J14002320005
632	138051	CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.	RE	RE	147	€ 107.879,00	€ 26.969,75	€ 5.393,95	€ 32.363,70		€ 11.951,02	€ 20.412,68	E59J14002010005
633	144641	TECNOAGRI S.R.L. DI MALPASSI GRAZIANO	RA	RA	147	€ 40.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 3.692,72	€ 6.307,28	E99J14003040005
634	147355	HAEMOTRONIC S.P.A.	MO	MO	147	€ 115.330,00	€ 28.832,50	€ 5.766,50	€ 34.599,00		€ 12.776,46	€ 21.822,54	E89J14002890005
635	156349	Keytek srl	MO	MO	147	€ 27.690,00	€ 6.922,50	€ 1.384,50	€ 8.307,00		€ 3.067,55	€ 5.239,45	E29J14001860005
636	167146	BIANCHI GROUP SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BO	BO	147	€ 64.300,00	€ 16.075,00	€ 3.215,00	€ 19.290,00		€ 7.123,27	€ 12.166,73	E39J14002390005
637	170197	EDIZIONI BARZANTI S.R.L.	FC	FC	147	€ 50.810,00	€ 12.702,50		€ 12.702,50		€ 4.690,68	€ 8.011,82	E19J14002760005
638	172501	START UP ITALIA S.R.L.	RN	RN	147	€ 65.156,00	€ 16.289,00	€ 3.257,80	€ 19.546,80		€ 7.218,09	**€ 12.328,71**	E99J14002000005
639	183618	PICO S.R.L.	RE	RE	147	€ 96.488,00	€ 24.122,00		€ 24.122,00		€ 8.907,59	€ 15.214,41	E89J14002850005
640	190870	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	MO	MO	147	€ 38.150,00	€ 9.537,50		€ 9.537,50		€ 3.521,94	€ 6.015,56	E99J14003340005
641	191349	INTEGRA S.R.L.	RE	RE	147	€ 43.130,00	€ 10.782,50		€ 10.782,50		€ 3.981,68	€ 6.800,82	E89J14002800005
642	191533	TECO - S.R.L.	RA	RA	147	€ 51.110,00	€ 12.777,50		€ 12.777,50		€ 4.718,38	€ 8.059,12	E69J14003430005
643	194254	FATTORE P SRL	MO	MO	147	€ 72.420,00	€ 18.105,00		€ 18.105,00		€ 6.685,68	€ 11.419,32	E89J14002740005
644	194705	ASSIMPRESE SOC. COOP. A R.L.	BO	BO	147	€ 70.752,00	€ 17.688,00		€ 17.688,00		€ 6.531,69	€ 11.156,31	E29J14002000005
645	195810	CEDECRA INFORMATICA BANCARIA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	147	€ 147.000,00	€ 36.750,00		€ 36.750,00		€ 13.570,76	€ 23.179,24	E39J14002530005
646	195728	FRIGOMECCANICA S.P.A.	PR	PR	147	€ 66.550,00	€ 16.637,50		€ 16.637,50		€ 6.143,77	€ 10.493,73	E49J14002930005
647	199635	PAOLO CASTELLI S.p.A.	BO	BO	147	€ 160.000,00	€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 14.770,90	€ 25.229,10	E79J14001930005
648	198833	MA.PRI.CEM. - S.R.L.	PC	PC	147	€ 26.900,00	€ 6.725,00		€ 6.725,00		€ 2.483,36	€ 4.241,64	E39J14002560005
649	201752	MIGOR S.P.A.	MO	MO	147	€ 112.875,00	€ 28.218,75		€ 28.218,75		€ 10.420,41	€ 17.798,34	E99J14002290005
650	201298	CEP EUROPE S.R.L.	MO	MO	147	€ 105.850,50	€ 26.462,63		€ 26.462,63		€ 9.771,92	€ 16.690,71	E69J14003070005
651	202193	BLUENEXT S.R.L.	RN	RN	147	€ 126.400,00	€ 31.600,00		€ 31.600,00		€ 11.669,01	€ 19.930,99	E99J14002190005
652	204548	ALTOITALIANO SRL	RA	RA	147	€ 53.500,00	€ 13.375,00		€ 13.375,00		€ 4.939,02	€ 8.435,98	E49J14002750005
653	206281	RICCOBONI S.P.A.	PR	PR	147	€ 118.469,40	€ 29.617,35		€ 29.617,35		€ 10.936,87	€ 18.680,48	E99J14002170005
654	204660	CONSORZIO SOLONATURA - SOC. COOP. CONSORTILE	FC	BO	147	€ 33.850,00	€ 8.462,50		€ 8.462,50		€ 3.124,97	€ 5.337,53	E19J14002890005
655	205151	MASELLI MISURE S.p.A.	MI	PR	147	€ 279.500,00	€ 69.875,00		€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E49J14002730005
656	206217	METCO S.R.L.	BO	MO	147	€ 38.015,50	€ 9.503,88		€ 9.503,88		€ 3.509,52	€ 5.994,36	
657	207078	LA*FOTOCROMO EMILIANA - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	147	€ 169.600,00	€ 42.400,00		€ 42.400,00		€ 15.657,15	€ 26.742,85	E89J14003880005
658	209914	MERCURIO SISTEMI S.R.L.	RE	RE	147	€ 35.400,00	€ 8.850,00		€ 8.850,00		€ 3.268,06	€ 5.581,94	E39J14002750005
659	210268	SPENCER ITALIA - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	147	€ 103.672,67	€ 25.918,17		€ 25.918,17		€ 9.570,87	€ 16.347,30	E99J14002260005
660	210464	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	BO	BO	147	€ 110.000,00	€ 27.500,00		€ 27.500,00		€ 10.154,99	€ 17.345,01	E39J14002670005
661	213335	DONELLI EOS SRL	RA	RA	147	€ 26.473,00	€ 6.618,25		€ 6.618,25		€ 2.443,94	€ 4.174,31	E69J14004350005
662	216117	4RU Impex S.r.l.	RA	RA	147	€ 103.000,00	€ 25.750,00		€ 25.750,00		€ 9.508,77	€ 16.241,23	E69J14004270005
663	219490	ELCO ELETTRONICA DI ALBERTO LIGABUE & C. - S.N.C.	RE	RE	147	€ 30.500,00	€ 7.625,00		€ 7.625,00		€ 2.815,70	€ 4.809,30	E49J14003010005
664	213537	CESENA VENDING S.N.C. DI CHRISTIAN FORTIBUONI & C.	FC	FC	147	€ 27.699,00	€ 6.924,75		€ 6.924,75		€ 2.557,12	€ 4.367,63	E19J14002940005
665	220464	P.B.R. SPROCKETS S.R.L.	BO	BO	147	€ 27.950,00	€ 6.987,50		€ 6.987,50		€ 2.580,29	€ 4.407,21	E89J14003310005
666	221406	MED ITALIA BIOMEDICA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GE	MO	147	€ 77.237,50	€ 19.309,38		€ 19.309,38		€ 7.130,42	€ 12.178,96	E39J14002890005
667	221722	S CO A S.R.L.	BO	BO	147	€ 57.200,00	€ 14.300,00		€ 14.300,00		€ 5.280,60	€ 9.019,40	E89J14003340005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
668	221877	OFFICINA MECCANICA MINGAZZINI - S.R.L. ENUNCIABILE BREVEMENTE MINGAZZINI S.R.L.	PR	PR	147	€ 93.000,00	€ 23.250,00		€ 23.250,00		€ 8.585,58	€ 14.664,42	E99J14002560005
669	222893	RE MARKET REBECCHI ALIMENTARI E DOLCIARI SOCIETA PER AZIONI ENUNCIABILE ANCHE RE MARKET S.P.A.	PC	PC	147	€ 61.156,25	€ 15.289,06		€ 15.289,06		€ 5.645,83	€ 9.643,23	E99J14002590005
670	222951	MANGIMI VALMORI S.R.L.	FC	FC	147	€ 49.600,00	€ 12.400,00		€ 12.400,00		€ 4.578,98	€ 7.821,02	E89J14003280005
671	220481	TARGET 2000 S.P.A.	RN	RN	147	€ 20.220,00	€ 5.055,00		€ 5.055,00		€ 1.866,67	€ 3.188,33	E89J14003200005
672	223650	PARMAFLUID S.R.L.	PR	PR	147	€ 77.400,00	€ 19.350,00		€ 19.350,00		€ 7.145,42	€ 12.204,58	E99J14002480005
673	222326	CENTAURO S.P.A.	MO	MO	147	€ 74.800,00	€ 18.700,00	€ 3.740,00	€ 22.440,00		€ 8.286,47	€ 14.153,53	E39J14002860005
674	220634	SM PACK S.P.A.	PR	PR	147	€ 70.259,00	€ 17.564,75		€ 17.564,75		€ 6.486,18	**€ 11.078,57**	E49J14003670005
675	220612	REDMARK S.R.L.	MO	MO	147	€ 56.148,00	€ 14.037,00		€ 14.037,00		€ 5.183,48	€ 8.853,52	E99J14002540005
676	224981	SIBONI S.R.L.	FC	FC	147	€ 112.661,50	€ 28.165,38		€ 28.165,38		€ 10.400,70	€ 17.764,68	E69J14003650005
677	222925	BROKERSTUDIO S.R.L.	BO	BO	147	€ 81.005,45	€ 20.251,36		€ 20.251,36		€ 7.478,27	€ 12.773,09	E39J14002900005
678	225831	DANIEL DI GIORGETTI LORENA & C. - SOCIETA IN NOME COLLETTIVO	RN	RN	147	€ 20.970,00	€ 5.242,50		€ 5.242,50		€ 1.935,91	€ 3.306,59	E59J14001770005
679	224793	MAINI VENDING S.R.L.	PC	PC	147	€ 31.931,75	€ 7.982,94		€ 7.982,94		€ 2.947,88	€ 5.035,06	E49J14003030005
680	226254	ALCE S.N.C. DI TINCANI GIULIANO E C.	RE	RE	147	€ 31.000,00	€ 7.750,00		€ 7.750,00		€ 2.861,86	€ 4.888,14	E79J14002160005
681	231740	MAJANI 1796 S.P.A.	BO	BO	147	€ 32.630,00	€ 8.157,50		€ 8.157,50		€ 3.012,34	€ 5.145,16	E39J14002790005
682	228656	DELLA MERCATURA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BO	BO	147	€ 54.754,00	€ 13.688,50	€ 2.737,70	€ 16.426,20		€ 6.065,74	€ 10.360,46	E39J14002770005
683	232424	VENTURA GIUSEPPE CLINICA ODONTOIATRICA SRL	MO	MO	147	€ 31.521,90	€ 7.880,48		€ 7.880,48		€ 2.910,04	€ 4.970,44	E89J14003300005
684	226416	GHINI S.R.L.	MO	MO	147	€ 25.071,00	€ 6.267,75		€ 6.267,75		€ 2.314,51	€ 3.953,24	E89J14003220005
685	226297	POLCART S.P.A.	MO	MO	147	€ 76.300,00	€ 19.075,00		€ 19.075,00		€ 7.043,87	€ 12.031,13	E89J14003210005
686	228123	MIMIK S.R.L.	PR	PR	147	€ 21.420,00	€ 5.355,00		€ 5.355,00		€ 1.977,45	€ 3.377,55	E59J14001790005
687	235289	ATTRACTIVE.IT S.R.L.	BO	BO	147	€ 138.500,00	€ 34.625,00		€ 34.625,00		€ 12.786,06	€ 21.838,94	E39J14002760005
688	233143	L.A.V. S.R.L.	RN	RN	147	€ 60.847,84	€ 15.211,96		€ 15.211,96		€ 5.617,36	€ 9.594,60	E99J14002440005
689	231909	CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA CONCAVE	BO	BO	147	€ 106.375,95	€ 26.593,99		€ 26.593,99		€ 9.820,43	€ 16.773,56	E79J14002150005
690	233239	GRUPPO ITALIANO SERVICE S.R.L.	CR	RN	147	€ 20.353,00	€ 5.088,25		€ 5.088,25		€ 1.878,95	€ 3.209,30	E19J14003130005
691	235457	B. & B. IMPIANTI S.N.C. DI BONAZZA ALEX E C.	FE	FE	147	€ 29.128,87	€ 7.282,22		€ 7.282,22		€ 2.689,12	€ 4.593,10	E59J14001710005
692	229189	LACOTE SRL	MO	MO	147	€ 148.190,00	€ 37.047,50		€ 37.047,50		€ 13.680,62	€ 23.366,88	E79J14002190005
693	220344	INSOLITI EVENTI SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	147	€ 49.320,40	€ 12.330,10	€ 2.466,02	€ 14.796,12		€ 5.463,80	€ 9.332,32	E99J14002430005
		TOTALI							€ 12.343.248,49		€ 4.558.021,53	€ 7.785.226,96	

Allegato 2 - Graduatoria domande ammissibili ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
694	61767	DIENNEA S.R.L.	RA	RA	146	€ 105.429,00
695	76896	TELLURE ROTA - S.P.A.	MO	MO	146	€ 46.000,00
696	108199	AGUZZOLI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	146	€ 109.000,00
697	152921	WEGH GROUP S.P.A.	PR	PR	146	€ 103.453,00
698	170222	SITIE - IMPIANTI INDUSTRIALI S.P.A. SOCIETA PER AZIONI	FE	FE	146	€ 40.000,00
699	190198	NERI MOTORI S.R.L.	BO	BO	146	€ 153.839,40
700	202932	CITY RED BUS S.R.L.	BO	BO	146	€ 54.426,00
701	203263	COOLTECH S.R.L.	MO	MO	146	€ 76.165,00
702	205208	UTECO-CONTEC S.R.L.	MO	MO	146	€ 99.020,00
703	205048	FORNITURE RICAMBI AUTOVEICOLI S.R.L. ABBREVIABILE IN F.R.A. S.R.L.	MO	MO	146	€ 44.500,00
704	210797	CELBO S.P.A.	RM	FC	146	€ 81.275,00
705	230105	CREA TECH s.r.l.	MO	MO	146	€ 28.663,00
706	99422	LA MECCANICA PADANA S.R.L.	PC	PC	145	€ 86.408,80
707	132675	MACRO SOCIETA COOPERATIVA IN FORMA ABBREVIATA MACRO SOC. COOP.	FC	FC	145	€ 89.872,00
708	165637	NIMAX S.P.A.	BO	BO	145	€ 86.634,64
709	203081	BIOIKOS AMBIENTE S.R.L.	BO	BO	145	€ 39.936,86
710	223852	SARCE - SOCIETA PER AZIONI	PR	PR	145	€ 39.961,00
711	229221	NEW RUBBER S.R.L.	BO	BO	145	€ 44.266,00
712	227851	MAS-TECH s.r.l.	MO	MO	145	€ 25.032,00
713	61233	INSIDE BTB - SERVIZI REALI S.R.L.	FE	FE	145	€ 89.593,00
714	61245	CANOSSA EVENTS SRL	RE	RE	145	€ 62.000,00
715	60803	ESERCIZIO VITA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	FE	FE	145	€ 35.163,31
716	75451	BM S.R.L.	RA	RA	145	€ 32.411,00
717	67274	GRUPPO ECOLOGICO ITALIANO-GREIT - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	145	€ 35.248,31
718	67988	ARTIGIAN CARNI S.N.C. DI RASCHI DANILO E C.	PR	PR	145	€ 23.000,00
719	68146	ITALSIGMA S.R.L.	FC	FC	145	€ 89.500,00
720	70661	ROSSOXWEB S.R.L.	RE	RE	145	€ 58.274,25
721	70670	S.T.M. S.P.A.	PR	PR	145	€ 128.260,00
722	74484	CON.SERVICE SOCIETA PER AZIONI IN BREVE CON.SERVICE S.P.A.	BO	BO	145	€ 61.050,00
723	75046	FERRARI S.R.L.	RA	RA	145	€ 39.713,50
724	85030	ITALPAST S.R.L.	PR	PR	145	€ 80.788,00
725	96949	XQ Food s.r.l	FE	FE	145	€ 73.800,00
726	97110	LAMINATI CAVANNA S.P.A.	MI	PC	145	€ 65.082,00
727	115637	CICLI CASADEI S.R.L.	FE	FE	145	€ 111.100,00
728	129602	LUCIFEROS S.R.L.	BO	BO	145	€ 97.300,00
729	132362	TECNOCARP SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE TECNOCARP S.R.L.	PC	PC	145	€ 47.674,55
730	133901	SERVIZI INTEGRATI AZIENDALI SRL	PR	PR	145	€ 29.486,00
731	156409	FOCHISTA S.R.L.	RA	RA	145	€ 51.358,00
732	160886	IMP.EL S.R.L.	BO	BO	145	€ 98.298,00
733	168759	TE.CO. TECNOLOGIA COMMERCIALE S.P.A.	BO	BO	145	€ 120.000,00
734	168833	S.R.L.-PR.I.V.I.-PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	MO	MO	145	€ 123.200,00
735	172241	RAAL ITALIA S.R.L.	FE	FE	145	€ 27.478,00
736	182436	PREVEN MECCANICA - S.R.L.	BO	BO	145	€ 38.373,00
737	186560	NOLEGGIARE SRL	TN	BO	145	€ 166.749,23
738	186871	IGEA CARNI S.R.L.	RN	RN	145	€ 127.020,00
739	186650	DRILL*MATIC S.R.L.	BO	BO	145	€ 33.480,00
740	190377	DISOSSO SERVICE S.R.L.	PR	PR	145	€ 50.000,00
741	191469	FERRARI SERGIO METALMECCANICA S.R.L.	PR	RE	145	€ 88.517,00
742	191468	SANTORI & SCHILIRO S.R.L.	BO	BO	145	€ 57.269,80
743	195980	S.M.T. - SOCIETA MANIFATTURA TESSILE S.R.L.	RE	RE	145	€ 44.866,35
744	198045	BANCOLINI SYMBOL S.R.L.	BO	BO	145	€ 109.602,52
745	198064	Executive Service S.r.l.	BO	BO	145	€ 110.000,00
746	198440	TORNERIA R.Z. SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE TORNERIA R.Z. S.R.L.	PC	PC	145	€ 96.000,00
747	201919	O.M.C.P.R. S.R.L.	BO	BO	145	€ 60.446,00
748	201753	MECCANICA ROSSI S.R.L.	BO	BO	145	€ 55.720,00
749	202683	NUOVA OFFICINA MECCANICA DI CATTADORI CARLO & C. - S.N.C. OPPURE NUOVA*O.M.C.S. DI CATTADORI CARLO &	PC	PC	145	€ 45.875,00
750	201569	PARMA MENU S.R.L.	PR	PR	145	€ 68.944,00
751	201937	EUROLAM S.R.L.	RA	RA	145	€ 37.350,00
752	203256	MOLINO SONCINI CESARE S.R.L.	PR	PR	145	€ 39.040,00
753	204597	WISE S.R.L.	PR	PR	145	€ 78.520,00
754	204656	DOMUS CONTABILITA SRL	BO	BO	145	€ 52.000,00
755	204700	S.F.A.C.S. SEA FREIGHT AND CARGO SERVICE SOCIETAA RESPONSABILITALIMITATA	RA	RA	145	€ 47.969,20
756	205938	ART AMBIENTE RISORSE TERRITORIO S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA ART SRL	PR	PR	145	€ 37.500,00
757	204508	PROVIDE SOLUTION S.R.L.	PC	PC	145	€ 94.051,33
758	209066	LITOKOL S.P.A.	RE	RE	145	€ 114.586,00
759	209088	ELETTRONICA MARITTIMA S.R.L.	FE	FE	145	€ 35.463,98
760	209824	DUMEK S.R.L.	BO	BO	145	€ 46.144,88
761	209317	D.S. S.R.L.	MO	MO	145	€ 22.000,00
762	206642	CORIMA INTERNATIONAL MACHINERY S.R.L.	PR	FE	145	€ 58.699,50
763	212451	QUAM S.R.L.	PC	PC	145	€ 59.298,72
764	213742	ASTRA SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA ASTRA S.CONS.A R.L.	RA	RA	145	€ 70.624,00
765	219195	URBINATI S.R.L.	FC	FC	145	€ 60.000,00
766	220451	F.LLI BONEZZI S.R.L.	RE	RE	145	€ 28.672,00
767	220414	MOTION S.P.A.	FC	FC	145	€ 112.000,00
768	221744	MECCANO S.R.L.	MO	MO	145	€ 48.060,00
769	213983	COMPUTERS TECNOLOGIES DI CHIRICO LORENZO S.A.S.	RE	RE	145	€ 40.426,36
770	223908	AR.FE. S.R.L.	MO	MO	145	€ 93.600,00
771	231162	S.R.S. ENGINEERING DESIGN S.R.L.	RM	MO	145	€ 112.980,00
772	229115	TERMOLAN S.R.L.	RE	RE	145	€ 87.000,00
773	220180	LOGIS S.R.L.	PC	PC	145	€ 88.328,00
774	141099	LOSCHI MAURO S.P.A.	MO	MO	143	€ 29.294,29
775	146348	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIGLA A	RA	RA	143	€ 66.050,00
776	222738	Sintech Engineering S.r.l.	MO	BO	143	€ 54.243,47
777	225034	Confesercenti Servizi Srl	PR	PR	143	€ 51.115,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
778	232387	PLAY SPORT VIAGGI S.R.L.	FC	FC	143	€ 39.000,00
779	232671	BE-BED SRL	FC	FC	143	€ 32.700,00
780	60909	flatme networks s.r.l.s.	FC	FC	142	€ 39.685,00
781	62665	FITTINGS S.R.L.	BO	BO	142	€ 34.100,00
782	75000	C. SGUBBI ITALIANA - S.R.L.	RN	RN	142	€ 43.450,00
783	117584	LOREN S.R.L.	BO	BO	142	€ 88.394,08
784	160500	EDIGIT INTERNATIONAL S.R.L.	BO	BO	142	€ 47.500,00
785	184263	NETMIND S.R.L.	MO	MO	142	€ 55.558,00
786	189978	INPUT srl	RE	RE	142	€ 22.667,34
787	194288	IL GIARDINO DEI LIBRI S.R.L.	RN	RN	142	€ 108.000,00
788	198500	VIRTUAL COOP COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	BO	BO	142	€ 49.899,37
789	201647	EMMECI S.R.L.	BO	BO	142	€ 58.756,00
790	206303	LOGOS S.P.A.	MO	MO	142	€ 41.140,00
791	207225	BONFIGLIOLI CONSULTING S.R.L.	BO	BO	142	€ 29.919,00
792	209805	ANASTASIS SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA ANASTASIS SOC. COOP.	BO	BO	142	€ 40.794,00
793	207244	Perigeo S.r.l.	MO	MO	142	€ 97.539,00
794	209964	TECNIWELL S.R.L.	PC	PR	142	€ 34.503,80
795	213288	LEADER WORLD SRL	VR	RE	142	€ 22.976,00
796	216346	BOLOGNA*GOMME S.R.L.	BO	BO	142	€ 52.152,42
797	221706	LOVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBR	RE	RE	142	€ 106.350,00
798	223061	SITI - SOCIETA ITALIANA TRASMISSIONI INDUSTRIALI - S.P.A., ABBREVIABILE IN SITI SPA	BO	BO	142	€ 78.225,00
799	223741	VENTURI CAFFE S.R.L. DISTRIBUTORI AUTOMATICI	BO	BO	142	€ 35.735,80
800	231165	SERVIZI EMILIA ROMAGNA CISL S.R.L.	BO	RE	142	€ 116.000,00
801	228878	LIMMAGINE RITROVATA S.R.L.	BO	BO	142	€ 100.408,75
802	232759	NCS LAB S.R.L.	MO	MO	142	€ 68.000,00
803	226536	GLOBE DESIGN S.R.L.	BO	BO	142	€ 35.754,80
804	228183	DIDIMO ZANETTI S.P.A.	BO	BO	142	€ 96.075,00
805	233034	EUROSYSTEMS S.P.A.	RE	RE	142	€ 21.648,00
806	229793	INDUSTRIAL BOX - S.R.L.	BO	BO	142	€ 67.540,00
807	222557	EL.FA. S.R.L.	RA	RA	142	€ 35.713,00
808	186907	INCISORIA EMILIANA S.R.L.	MO	MO	142	€ 23.300,00
809	59892	ELETTROMECCANICA CALZOLARI S.R.L.	RE	RE	142	€ 20.200,00
810	62844	RAIL S.R.L.	RE	RE	142	€ 144.600,00
811	61184	ELEVEL S.R.L.	RA	RA	142	€ 22.000,00
812	61982	EMC2 ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	142	€ 90.100,00
813	62059	NEVICOLOR S.P.A.	RE	RE	142	€ 61.800,00
814	66457	TIPOLITOGRAFIA F.G. S.R.L.	MO	MO	142	€ 103.952,00
815	68990	ECIPAR - SOC. CONS A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER LARTIGIANATO E LE P.M.I IN BREVE E	BO	BO	142	€ 50.400,00
816	74457	RINIERI S.R.L.	FC	FC	142	€ 56.770,00
817	75138	STUDIO TI SOCIETA COOPERATIVA	RN	RN	142	€ 76.085,00
818	77459	SERVIZI ASSOCIATIVI LOGISTICI DELLACIMAC S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DELL'ASSOCIAZ	MO	MO	142	€ 112.110,00
819	85287	SIAER - SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	142	€ 39.000,00
820	95918	CENTRO STUDI LA TORRE S.R.L.	RA	RA	142	€ 40.900,00
821	100678	SALVATORE ROBUSCHI & C. S.R.L.	PR	PR	142	€ 92.300,00
822	101611	SERVICE GROUP SOCIETA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN SERVICE GROUP SOC. COOP.	MO	MO	142	€ 25.525,00
823	101984	OMNIA - S.P.A.	PR	PR	142	€ 76.765,00
824	104091	POGGIPOLINI S.R.L.	BO	BO	142	€ 166.415,62
825	111918	CERTIFICAZIONI S.R.L.	BO	BO	142	€ 101.927,99
826	114430	EVERCLIMA s.r.l.	FC	FC	142	€ 23.200,00
827	117587	SISTEM COSTRUZIONI SRL	MO	MO	142	€ 124.711,00
828	126813	ANRIV S.R.L.	FE	FE	142	€ 44.698,00
829	127631	ATLANTA S.R.L.	BO	BO	142	€ 32.214,00
830	129601	GALATA OIL & ENERGY S.R.L.	MO	MO	142	€ 38.665,00
831	136020	F.LLI MENABO S.R.L.	RE	RE	142	€ 36.956,00
832	137903	TORREGGIANI & C. SPA	RE	RE	142	€ 26.281,00
833	138036	Pro.Gest Srl	RM	FE	142	€ 56.485,00
834	141064	Finmatica S.p.a.	BO	BO	142	€ 65.000,00
835	142886	Prometeo Group Srl	LT	FE	142	€ 55.580,00
836	147033	CHANGE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	142	€ 28.070,00
837	147369	ZOLI DINO & C. - S.R.L.	FC	FC	142	€ 133.705,00
838	149658	ELISAM SRL	FC	FC	142	€ 48.721,98
839	152473	FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.	MO	MO	142	€ 114.915,00
840	156545	C.F.O. SRL	FC	FC	142	€ 39.855,00
841	156768	CASADEI & PELLIZZARO - S.R.L.	FC	FC	142	€ 55.500,00
842	162076	TECNO-ONE SRL	BO	BO	142	€ 30.755,20
843	162206	VIMEC S.R.L.	RE	RE	142	€ 35.000,00
844	165159	MAGLIFICIO PA-TEN S.R.L.	MO	MO	142	€ 58.500,00
845	165224	BELTRAMI EMORE S.R.L.	MO	MO	142	€ 46.108,00
846	166185	CAMBIAMENTI S.N.C. DI ZAULI CARLO E C.	RA	RA	142	€ 31.550,00
847	167091	INTERNATIONAL PROMO STUDIO S.R.L.	PU	RN	142	€ 48.500,00
848	167102	C.P.M. DI CASTALDINI STEFANO S.R.L.	FE	FE	142	€ 21.722,00
849	178093	F.C.L. S.N.C. DI LORIS E FRANCO CORAZZARI	MO	MO	142	€ 32.877,21
850	183588	MR3 S.R.L.	RA	RA	142	€ 58.000,00
851	184206	ABSOLUTE S.P.A.	PC	PC	142	€ 85.292,74
852	184358	RONCUCCI&PARTNERS S.R.L.	BO	BO	142	€ 48.220,00
853	189915	COSMI CONTRACTING AND MANAGEMENT S.R.L.	RA	RA	142	€ 110.638,00
854	190651	AGRIPLAN S.N.C. DI FILIPPO ANELLI E C.	PC	PC	142	€ 27.499,00
855	190714	MOKADOR S.R.L.	RA	RA	142	€ 29.195,57
856	191382	CONFARTIGIANATO SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA CONFARTIGIANATO SERVIZI S. C.	RA	RA	142	€ 137.097,00
857	190642	WORKDIAMOND S.R.L.	PC	PC	142	€ 22.465,00
858	196045	NUOVA DUEFFE SRL	MO	MO	142	€ 41.700,00
859	195489	STUDIO T - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	RA	142	€ 30.000,00
860	196302	HK-HORTICULTURAL KNOWLEDGE S.R.L.	BO	BO	142	€ 30.000,00
861	198188	REGOLA1	BO	RN	142	€ 20.100,00
862	198285	UNIONCOOP - UNIONE COOPERATIVE SERVIZI DI ASSISTENZA - SOCIETA COOPERATIVA O IN FORMA ABBREVIATA UN	RE	RE	142	€ 131.673,00
863	198265	OBER S.P.A	BO	BO	142	€ 70.000,00
864	199697	TRAIMEC S.R.L.	MO	MO	142	€ 76.600,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
865	199869	GHEPI S.r.l.	RE	RE	142	€ 98.640,00
866	201270	ETERNEDILE S.P.A.	BO	BO	142	€ 90.500,00
867	200067	MOLINI INDUSTRIALI - S.P.A.	MO	MO	142	€ 94.500,00
868	201579	CAMPAGNOLA S.R.L.	BO	BO	142	€ 54.700,00
869	201671	HERBOREA SRL	BO	BO	142	€ 91.000,00
870	201689	CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA - C.E.A.R. - SOCIETA COOPERATIVA CONSORTILE O IN FORMA ABBREVIATA	RA	RA	142	€ 34.457,00
871	201639	OVUS.IT S.R.L.	BO	BO	142	€ 29.900,00
872	202898	GEETIT S.R.L.	BO	BO	142	€ 64.300,00
873	204945	Naviop s.r.l.	FC	FC	142	€ 75.700,00
874	203018	C.T.S. - COMPAGNIA TRASPORTI E SPEDIZIONI - SOCIETA COOPERATIVA CONSORTILE PER AZIONI	RA	RA	142	€ 42.065,00
875	205859	O.M.B. S.R.L.	MO	MO	142	€ 69.950,00
876	206237	GAB TAMAGNINI S.R.L.	RE	RE	142	€ 70.850,00
877	205148	CARTESIO FULLCARD - S.N.C. DI LUPIA MAURIZIO E RICCI ENZO	FC	FC	142	€ 37.480,00
878	204921	TEKFUMI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PC	PC	142	€ 35.924,00
879	205037	GLOMEX S.R.L.	RA	RA	142	€ 48.125,00
880	205025	ROTA GUIDO S.R.L.	PC	PC	142	€ 124.371,14
881	205108	LANTENNISTA DI FACCHINI MASSIMO & C. S.N.C.	RN	RN	142	€ 26.074,87
882	204854	MG RECYCLING S.R.L.	FE	FE	142	€ 46.000,00
883	208530	VALLICELLI SOLLEVAMENTI S.R.L.	BO	FC	142	€ 37.965,00
884	209124	Manghi Carrelli Elevatori di Manghi Maurizio	PR	PR	142	€ 36.410,00
885	206186	F.M.B. FABBRICA MACCHINE BOLOGNA - S.P.A.	BO	BO	142	€ 80.200,00
886	205884	AXEL TECHNOLOGY S.R.L.	BO	BO	142	€ 81.701,00
887	209607	SURVEYING SYSTEMS - S.R.L.	RA	RA	142	€ 102.475,00
888	208442	GORRERI - S.R.L.	RE	RE	142	€ 86.500,00
889	209852	BSD S.P.A.	BO	BO	142	€ 113.750,00
890	209902	SO.GE.TRA - S.R.L.	PR	PR	142	€ 49.250,00
891	209159	CEDASCOM S.P.A.	BO	BO	142	€ 98.638,00
892	209652	INFONET S.R.L.	PC	PC	142	€ 59.200,00
893	209942	ASSET SOLARE S.R.L.	MO	MO	142	€ 47.000,00
894	210510	Terminal Video Italia S.r.l.	BO	BO	142	€ 112.300,00
895	210704	LINE S.R.L.	RA	RA	142	€ 52.500,00
896	212385	MUSELLA VINCENZO	MO	MO	142	€ 46.545,15
897	208749	DINAMICA S.C. A R.L.	BO	BO	142	€ 91.000,00
898	218824	TECNOCOMPONENT S.R.L.	FC	FC	142	€ 24.000,00
899	209169	G.F.M. INDUSTRIA - S.P.A.	RA	RA	142	€ 45.308,20
900	219518	LABORATORIO ROCCHI DR. EUGENIO SRL	BO	BO	142	€ 29.468,00
901	220436	ECA S.R.L. (già LASER S.R.L.)	MO	MO	142	€ 38.900,00
902	221252	AMBITER S.R.L.	PR	PR	142	€ 25.442,00
903	220133	RIER IMPIANTI DI URBANI ING. MAURIZIO	RA	RA	142	€ 39.703,00
904	222460	LOCA TOP S.R.L.	BO	BO	142	€ 28.148,00
905	222489	ANOFOR S.R.L.	FC	FC	142	€ 22.917,00
906	222652	GRAN DEPOSITO ACETO BALSAMICO GIUSEPPE GIUSTI SRL ABBREVIABILE IN: G.D.A. SRL	MO	MO	142	€ 108.045,00
907	222843	SEDAR CNA SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA PER AZIONI IN SIGLA SEDAR CNA SERVIZI O CNA SERVIZI SEDAR O C	RA	RA	142	€ 34.760,00
908	216203	OFFICINA MACCAFERRI S.R.L.	MO	MO	142	€ 101.221,50
909	213333	OPTIMA - S.R.L.	BO	BO	142	€ 69.184,93
910	213153	NITTY-GRITTY S.R.L.	MO	MO	142	€ 43.250,00
911	209117	SALUMIFICIO VITALI S.P.A.	BO	BO	142	€ 62.100,00
912	223663	CISITA PARMA IMPRESE S.R.L.	PR	PR	142	€ 108.950,00
913	221835	ENGYNYA S.R.L.	RN	RN	142	€ 23.410,00
914	222466	STUDIO MACCOLINI S.R.L.	RA	RA	142	€ 27.452,20
915	222574	S.T.A. S.P.A.	BO	BO	142	€ 44.928,00
916	223982	SETER SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA, O IN FORMA ABBREVIATA SETER S.R.L.	MO	MO	142	€ 26.675,00
917	224083	DIGIBYTE S.R.L.	BO	BO	142	€ 104.990,00
918	224254	FR SAN MARTINO S.R.L.	RE	RE	142	€ 27.100,00
919	224797	KINE SOCIETA' COOPERATIVA	SI	BO	142	€ 26.110,00
920	225060	DEPECHE S.R.L.	MO	MO	142	€ 58.648,75
921	222593	F2 DIAGNOSTIC SRL	RE	RE	142	€ 29.576,00
922	222210	ISAF S.r.l.	RM	RA	142	€ 34.140,00
923	223642	SAN GIORGIO LAMIERE S.R.L.	FC	FC	142	€ 35.058,00
924	222742	S.A.I. SOCIETA APPARECCHIATURE IDRAULICHE S.P.A.	MO	MO	142	€ 41.378,00
925	226206	ALESSIA BALDI SRL UNIPERSONALE	RE	RE	142	€ 24.755,95
926	228476	DALCOM S.R.L.	RA	RA	142	€ 41.330,00
927	228866	OFFICINE VOLTA S.P.A.	BO	BO	142	€ 21.000,00
928	231161	FONTANESI E LO PRESTI S.R.L.	PR	PR	142	€ 29.460,00
929	231802	SOSIA & PISTOIA S.R.L.	BO	BO	142	€ 28.949,50
930	228800	MADE IN LAB S.R.L.	RA	RA	142	€ 58.979,00
931	233230	STUDIO NALDI S.A.S. DI NALDI MANUELA	BO	BO	142	€ 24.395,00
932	226377	VULCAFLEX PACKAGING S.R.L.	RA	RA	142	€ 60.885,00
933	226337	Dynit S.r.l.	BO	BO	142	€ 68.391,50
934	229196	MARE NOSTRUM - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	142	€ 85.000,00
935	228879	DIESSE ARREDAMENTI S.P.A.	FC	FC	142	€ 116.072,50
936	235449	Servizi Ravenna S.r.l.	RA	RA	142	€ 48.000,00
937	225075	BEST TOOL S.R.L.	BO	BO	142	€ 70.686,55
938	223599	INSIDE S.R.L. SOCIETA DI PROGETTAZIONE E DI GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI OPPURE: INSIDE S.R.L.	PC	PC	142	€ 91.880,00
939	212946	ZECA S.R.L.	PC	PC	142	€ 47.670,00
940	88868	OP KIWI SOLE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	LT	BO	141	€ 91.678,33
941	178955	FOODELUX SRL	RE	RE	141	€ 97.603,00
942	75573	Tecnotelai S.r.l.	BO	BO	141	€ 135.000,00
943	172265	FERRI - S.R.L.	FE	FE	141	€ 57.740,58
944	194083	POLIS TERMOPLASTICI S.R.L.	MO	MO	141	€ 186.500,00
945	201866	ZIRONDELLI & REGAZZI S.R.L.	BO	BO	141	€ 43.716,15
946	201873	ASCOM SERVIZI S.R.L.	FC	FC	141	€ 31.232,45
947	228093	Green Team Società cooperativa	BO	BO	141	€ 46.463,89
948	231485	SEIBAEDISA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	141	€ 30.069,03
949	64350	METEOROLOGICAL AND ENVIRONMENTAL EARTH OBSERVATION SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O, IN FORMA A	FE	FE	140	€ 41.000,00
950	115886	DENTAL TREY - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	140	€ 60.400,00
951	201854	SERMA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	140	€ 49.500,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
952	59418	ITALPACK S.P.A.	PR	PR	140	€ 101.786,56
953	69334	P.M. - S.P.A.	MO	MO	140	€ 131.336,00
954	72576	IRRIMEC S.R.L.	MI	PC	140	€ 79.200,00
955	72671	EXPERT SYSTEM S.P.A.	TN	MO	140	€ 110.000,00
956	108329	F.LLI GALLONI - S.P.A.	PR	PR	140	€ 256.685,00
957	111132	ABACUS SISTEMI CAD - CAM S.R.L.	PC	PC	140	€ 100.665,00
958	114335	MONTICELLI & C. S.R.L.	BO	BO	140	€ 66.858,00
959	121363	C.A.D. DISEGNI S.R.L.	PC	PC	140	€ 165.885,00
960	138127	EMMEPI S.R.L.	PC	PC	140	€ 64.455,00
961	167194	SIDERPRESS LAMIERE S.R.L.	MO	MO	140	€ 26.720,00
962	167210	4HOUSE GROUP S.R.L.	RE	RE	140	€ 70.225,00
963	184229	ALTEMA S.R.L.	RN	RN	140	€ 28.400,00
964	191054	RETTIFICHE MECCANICHE TIRELLI SRL	PR	PR	140	€ 77.590,90
965	194264	ITWORKING S.R.L.	RN	RN	140	€ 114.300,00
966	201288	CONSORZIO S.L. SERVICE	BO	BO	140	€ 117.760,00
967	201352	TPM SISTEMI S.R.L.	MO	MO	140	€ 48.000,00
968	201702	T.E.CO. S.R.L.	MO	MO	140	€ 59.452,00
969	202862	TRM S.R.L.	BO	BO	140	€ 98.792,00
970	203355	S.E.P. ENERGIA S.R.L.	PR	PR	140	€ 67.384,92
971	203053	M.C. PROJECT S.R.L.	PC	PC	140	€ 46.415,58
972	206514	AB PROJECT DI BENATTI GIULIO	MO	MO	140	€ 115.987,75
973	207046	ERRESSEGI S.R.L.	BO	BO	140	€ 24.250,10
974	209142	CEBORA S.P.A.	BO	BO	140	€ 318.025,00
975	208699	POMIAGER S.R.L.	MO	BO	140	€ 105.000,00
976	209840	R.M. S.R.L.	MO	MO	140	€ 103.000,00
977	210960	STEEL S.R.L.	MO	MO	140	€ 26.349,00
978	215108	GEO-GROUP SRL	MO	MO	140	€ 26.048,00
979	213569	Mecavit s.r.l.	BO	BO	140	€ 76.100,00
980	213434	AZZOLINI S.R.L. - AUTOMAZIONI ELETTRONICHE INDUSTRIALI ENUNCIABILE ANCHE COME AZZOLINI S.R.L.	PR	PR	140	€ 52.140,00
981	227933	COLUMBUS SRL	FC	FC	140	€ 29.268,20
982	231157	LA FRATERNITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	RN	BO	140	€ 93.500,00
983	231163	GE. MA. S.R.L.	PR	PR	140	€ 97.000,00
984	225145	SE.R.MEC. - SERVIZI REVISIONI MECCANICHE - DI RICCI STEFANO & C. S.N.C.	FC	FC	140	€ 125.000,00
985	224951	FARO INDUSTRIALE SRL	PC	PC	140	€ 52.705,00
986	201799	CENTRO REVISIONI DOLCETTI DI GIANNI DOLCETTI	FE	FE	138	€ 25.224,00
987	209777	CYBER S.R.L.	FE	FE	138	€ 52.295,00
988	218828	BALLAU - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	138	€ 31.400,00
989	101349	CATTI VALERIO	RE	RE	138	€ 48.711,82
990	147015	C - ORALIA SRL	BO	BO	138	€ 58.802,00
991	151880	New Smile di Signorini Maurizio	RA	RA	138	€ 21.000,00
992	167249	ISOLUTIONS S.R.L.	PR	PR	138	€ 54.002,08
993	196272	DONNA ESSE - S.R.L.	RA	RA	138	€ 84.639,17
994	201726	VIBRO-BLOC S.P.A.	MO	MO	138	€ 31.574,00
995	201796	LAB SERVICE ANALYTICA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	138	€ 54.140,00
996	219302	MINEROLEA S.R.L.	BO	BO	138	€ 29.800,00
997	62518	NUOVA SECO - S.R.L.	BO	BO	137	€ 32.675,50
998	165705	E-PROJECT S.R.L.	PR	PR	137	€ 40.783,07
999	184436	INNOVA - SOCIETA CONSORTILE A R.L. - SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE TURISTICHE E IL TERRITORIO	FC	FC	137	€ 23.667,87
1000	188367	ROSE E FIORI SOCIETA COOPERATIVA	RA	RA	137	€ 71.380,00
1001	189829	GynePro S.r.l.	BO	BO	137	€ 28.638,00
1002	194079	MARECO PLASTIC S.R.L.	FC	FC	137	€ 50.443,80
1003	208156	E.R. Lux s.r.l.	FC	FC	137	€ 31.336,50
1004	220630	OPTIT Srl	BO	FC	137	€ 104.654,00
1005	227706	MEDITERRANEO RESORT SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	RN	137	€ 33.100,00
1006	230505	B810 SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	137	€ 52.280,00
1007	229039	AURORA S.R.L.	FC	FC	137	€ 23.271,33
1008	60343	EUROGAMES S.R.L.	FC	FC	137	€ 39.803,70
1009	61222	HYPERTEC SOLUTION S.R.L.	TN	FC	137	€ 138.800,00
1010	61256	HIBO S.R.L.	BO	BO	137	€ 49.829,35
1011	61493	CONTROL 2 S.R.L. ABBREVIABILE IN C 2 S.R.L.	MO	MO	137	€ 67.000,00
1012	67970	LABORATORIO ANALISI E RICERCHE CLINICHE DR. DINO SUZZI & FIGLI S.R.L.	FC	FC	137	€ 23.196,89
1013	74518	ASCOM SERVIZI S.C.A.R.L.	RA	RA	137	€ 50.000,00
1014	74542	A.ST.I.M. SRL	RA	RA	137	€ 30.711,83
1015	83282	OPTOVISTA S.P.A.	BO	BO	137	€ 85.000,00
1016	83554	ARANCHO DOC S.R.L.	BO	BO	137	€ 78.400,00
1017	84956	BMC DI BETTELLI GIORDANO & SABRINA S.N.C.	MO	MO	137	€ 33.670,00
1018	100048	FONTEMAGGI S.R.L.	RN	RN	137	€ 87.077,75
1019	104915	BIORESULT S.R.L.	FC	FC	137	€ 101.100,00
1020	111121	ADIT SOCIETA COOPERATIVA	RA	RA	137	€ 51.312,00
1021	111126	F.M.I. FRANCESCHI S.R.L. - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	137	€ 40.690,00
1022	133877	ECORICERCHE S.R.L.	MO	MO	137	€ 49.000,00
1023	146984	EXPERIOR S.R.L.	RE	RE	137	€ 70.000,00
1024	147058	COSEPURI SOCIETA COOPERATIVA PER AZIONI	BO	BO	137	€ 115.000,00
1025	149982	PINALLI SRL	MI	PC	137	€ 47.600,00
1026	152729	BRUNACCI & PARTNERS S.R.L.	MO	MO	137	€ 35.500,00
1027	152781	GTI S.R.L.	MO	MO	137	€ 80.800,00
1028	153091	L.M. - S.P.A.	MO	MO	137	€ 69.231,72
1029	164750	RONCHINI MASSIMO S.R.L.	PR	PR	137	€ 25.324,74
1030	165096	CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE EURO POOL SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	137	€ 42.365,00
1031	172381	FP SERVICES S.R.L.	BO	BO	137	€ 71.790,00
1032	178268	AGRIMIX S.R.L.	CR	PC	137	€ 133.873,00
1033	190592	PROMEC S.R.L.	PR	PR	137	€ 102.500,00
1034	196249	PIRACCINI SECONDO S.R.L.	FC	FC	137	€ 78.572,95
1035	198938	Slanzi Oleodinamica Srl	RE	RE	137	€ 73.200,00
1036	198700	LOWELL S.R.L.	MO	MO	137	€ 83.557,31
1037	198880	BLUTEC S.R.L.	RN	RN	137	€ 126.884,87
1038	201449	CREMONINI S.R.L.	BO	BO	137	€ 110.884,22
1039	201505	DELIN ELETTRONICA - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	137	€ 43.894,00
1040	201617	CMS S.N.C. DI CASALI DEBORA E JOHNNY	RN	RN	137	€ 38.440,00
1041	201482	MOLLIFICIO PADANO S.R.L.	RA	RA	137	€ 30.890,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1042	202045	SERENA MANUEL - SOCIETA PER AZIONI ABBREVIABILE IN SERENA MANUEL S.P.A.	RE	RE	137	€ 86.500,00
1043	202804	PAOLO CASALINI S.R.L.	BO	BO	137	€ 45.730,00
1044	202738	Reggio Impianti S.r.l.	RE	RE	137	€ 23.775,00
1045	202937	IM.VA. s.r.l.	MO	MO	137	€ 114.000,00
1046	205831	GLOBO SERVIZI S.R.L.	PC	PC	137	€ 21.500,00
1047	205946	C. G. SALUMI S.R.L.	PR	PR	137	€ 41.400,80
1048	206126	ALPHA S.R.L.	FE	FE	137	€ 35.981,00
1049	206226	STUDIO ZECCHINI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	137	€ 72.800,00
1050	209957	ATTREZZERIA BORTESI S.N.C. DI BORTESI ANDREA & C.	RE	RE	137	€ 68.210,00
1051	210036	Bolognesi & DallAra Group S.r.l.	FC	FC	137	€ 32.892,00
1052	210143	RAVAIOLI LEGNAMI S.R.L.	RA	RA	137	€ 40.234,00
1053	210597	SIGMA SOCIETA ITALIANA GRUPPI MERCANTILI ASSOCIATI SOCIETA' COOPERATIVA O SIGMA SOC. COOP.	BO	BO	137	€ 90.729,00
1054	210722	MARANI IRRIGAZIONE S.R.L.	MO	MO	137	€ 38.000,00
1055	210768	MOULDING SERVICE SAS DI FORTE ANTONIO MICHELE, PALUMBO E C.	MO	MO	137	€ 43.128,00
1056	212310	CITIEFFE S.R.L.	BO	BO	137	€ 166.404,60
1057	215138	A.G.C. S.R.L.	MO	MO	137	€ 49.330,75
1058	217198	GHIBSON ITALIA - S.R.L.	BO	BO	137	€ 108.658,00
1059	216883	PARISIENNE ITALIA S.P.A.	BO	BO	137	€ 45.878,00
1060	221297	GAMS SPA	BO	BO	137	€ 34.727,70
1061	221596	ESAUTOMOTION S.R.L.	MI	MO	137	€ 67.699,00
1062	220442	PJ DI CHINELLI IOSTO	FE	FE	137	€ 26.229,05
1063	221724	CASA DEL PNEUMATICO DI FERRI FABIANA	BO	BO	137	€ 26.168,00
1064	222721	FAST AUTOMATION SRL	RE	RE	137	€ 27.000,00
1065	223565	CAMPANA ONORIO S.R.L.	MO	MO	137	€ 75.601,00
1066	223717	AST S.R.L.	MO	MO	137	€ 77.000,00
1067	221909	VIBRAZIONI ART-DESIGN S.R.L.	RA	RA	137	€ 34.540,00
1068	223048	Fotoincisa Modenese 2 S.r.l.	MO	MO	137	€ 63.540,00
1069	220589	ERREVI ELETTRIC S.R.L.	MO	MO	137	€ 51.100,00
1070	224108	ATS-MICROFOUND S.R.L.	RE	BO	137	€ 41.500,00
1071	224129	FARMACIA SPEGHINI DI SPEGHINI DR.VINCENZO	BO	BO	137	€ 22.398,00
1072	224213	COGNE MACCHINE TESSILI S.P.A.	BO	BO	137	€ 42.000,00
1073	225079	LUALMA*ANODICA - S.R.L.	BO	BO	137	€ 79.620,00
1074	223791	ACISERVICE MODENA S.R.L.	MO	MO	137	€ 35.200,00
1075	225154	OLIVIERI FERRO SOCIETA PER AZIONI OPPURE OLIVIERI FERRO S.P.A.	PC	PC	137	€ 55.000,00
1076	225470	Z-DUE DI MINGOZZI LORENZO E C. snc	MO	MO	137	€ 143.199,92
1077	228298	BORG - S.P.A.	BO	BO	137	€ 31.564,00
1078	228386	SYSTEM GAS S.R.L	MO	MO	137	€ 32.111,00
1079	228502	BLUMEN GROUP S.P.A.	MI	PC	137	€ 88.694,50
1080	228744	MEMAR-MONTEASSEGNI S.P.A.	RE	BO	137	€ 95.493,00
1081	231156	UPM MODENA S.P.A.	MO	MO	137	€ 84.470,40
1082	231158	ETICHETTIFICIO DANY S.R.L.	RN	RN	137	€ 22.400,00
1083	232972	CALEFFI S.R.L.	MO	MO	137	€ 73.211,00
1084	230376	AREA SRL	FC	FC	137	€ 42.410,00
1085	233821	ESTECOM S.R.L.	FE	FE	137	€ 66.780,00
1086	229205	ITALCUSCINETTI S.P.A.	RE	RE	137	€ 156.029,99
1087	227876	R.C.D. S.R.L.	BO	BO	137	€ 64.758,47
1088	232989	LADYBIRD HOUSE SRL	MO	MO	137	€ 25.000,00
1089	233297	NETGATE - S.R.L.	RA	RA	137	€ 120.000,00
1090	233741	Cooperativa Stabilimenti Balneari Cesenatico	FC	FC	137	€ 36.050,00
1091	235442	P & B PROMOTION & BUSINESS S.R.L. IN BREVE P & B S.R.L.	PR	PR	137	€ 48.568,03
1092	228929	TREBAX S.R.L.	RE	RE	137	€ 34.494,87
1093	223431	HANDANGO ITALIA S.R.L.	RE	RE	137	€ 55.000,00
1094	224839	CONSORZIO COOPERATIVE GIOVANNI QUERZOLI - SOCIETA COOPERATIVA	FC	FC	136	€ 119.863,00
1095	120998	CALF S.P.A.	RE	RE	136	€ 97.490,00
1096	213464	SUNCAN S.P.A.	PC	PC	136	€ 60.906,02
1097	227715	VA-BAT ACCUMULATORI S.R.L.	BO	FE	136	€ 92.680,00
1098	142988	Genesis srl	PR	PR	135	€ 41.300,00
1099	204651	BRUNETTI 2014 FORNITURE ALBERGHIERE SRL	BO	BO	135	€ 45.267,00
1100	72557	LUIGI FERRARI S.R.L.	PC	PC	135	€ 180.000,00
1101	80020	GRUPPO P. & G. S.R.L.	FC	FC	135	€ 43.200,00
1102	80816	C.S.C. - SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	135	€ 79.800,00
1103	97129	VALUEPART EUROPE SOCIETA PER AZIONI ABBREVIABILE IN VPE S.P.A.	MO	MO	135	€ 156.175,20
1104	101329	Cortese s.r.l.	BO	BO	135	€ 75.895,44
1105	102779	S.C.A. S.R.L.	PC	PC	135	€ 26.000,00
1106	111123	GCS - S.R.L.	BO	BO	135	€ 39.409,50
1107	115874	TECNOELETTRA SRL	RE	RE	135	€ 24.500,00
1108	124199	SUOLO E SALUTE S.R.L.	PU	BO	135	€ 44.150,00
1109	127680	TABULARASA - SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	135	€ 90.800,00
1110	149975	TAHITI S.R.L.	TN	FE	135	€ 49.112,83
1111	160471	PIGAL S.P.A.	BO	BO	135	€ 85.801,00
1112	164550	FORMARTIS S.R.L.	PR	PR	135	€ 99.362,50
1113	170534	PUBLIONE S.R.L.	FC	FC	135	€ 31.232,45
1114	172255	BEMA - S.R.L.	RE	RE	135	€ 113.000,00
1115	200096	SIPAC S.P.A.	PR	PR	135	€ 111.000,00
1116	201451	EMODIAL S.R.L.	FE	FE	135	€ 126.936,00
1117	202108	THELYS SRL	BO	BO	135	€ 99.154,00
1118	202829	GOLLINI EUGENIO S.A.S. DI FRANCA GOLLINI E C.	MO	MO	135	€ 24.380,00
1119	202764	TINTORIA RIOS DI GARUTI E GOLDONI S.N.C.	RE	RE	135	€ 58.636,00
1120	203229	C.M.I. CERNIERE MECCANICHE INDUSTRIALI S.R.L.	BO	BO	135	€ 60.298,00
1121	203281	ZANHOTEL S.R.L.	BO	BO	135	€ 115.000,00
1122	208446	GRUPPO CANTELLI S.R.L.	BO	BO	135	€ 31.049,00
1123	205950	GREENPIPE S.R.L.	RE	RE	135	€ 59.405,00
1124	208581	NOUVELLE S.R.L.	MO	MO	135	€ 32.090,00
1125	219421	ELFO S.R.L.	PC	PC	135	€ 67.931,73
1126	220462	CONSORZIO S.A.T.A. FORLI - SOCIETA' COOPERATIVA	FC	FC	135	€ 207.733,00
1127	221417	KADIBY S.A.S. DI NOVELLI MAURO & C.	MO	MO	135	€ 32.490,00
1128	223840	BENASSI S.P.A.	BO	BO	135	€ 43.572,92
1129	229701	PLATFORM BASKET SRL	RE	RE	135	€ 91.280,00
1130	228913	MOLINO NALDONI S.R.L.	RA	RA	135	€ 123.921,00
1131	229049	PRESTON & BARBIERI S.R.L.	RE	RE	135	€ 71.400,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1132	226615	ARON S.R.L.	RE	RE	135	€ 113.000,00
1133	223513	BIOWATT s.r.l.	BZ	RE	133	€ 21.100,00
1134	75253	UTENSILERIA LUGHESE S.R.L.	RA	RA	133	€ 50.000,00
1135	76932	BETTINI INTERNATIONAL S.R.L. A SOCIO UNICO	FI	BO	133	€ 91.200,00
1136	100765	FIAP - SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	133	€ 45.987,50
1137	122536	FERRARI & CIGARINI S.R.L.	MO	MO	133	€ 80.719,00
1138	129492	Cav. Umberto Boschi S.p.a.	PR	PR	133	€ 114.690,00
1139	133828	SECURITY CENTER ELETTRONICA S.R.L.	PR	PR	133	€ 45.379,50
1140	144121	M.V.M. S.R.L.	RE	RE	133	€ 62.100,00
1141	191278	CRI-MAN S.R.L.	RE	RE	133	€ 43.020,00
1142	201334	F.A.M. S.R.L.	RA	RA	133	€ 52.186,40
1143	202529	UNIONCOOP SOC.COOP. A R.L.	PC	PC	133	€ 40.580,00
1144	203099	SIROLI ROBERTA	RA	RA	133	€ 124.577,50
1145	209947	IFICONSULTING S.R.L.	MO	MO	133	€ 85.937,46
1146	215186	IDROINOX IMPIANTI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN BREVE: IDROINOX IMPIANTI S.R.L.	PR	PR	133	€ 61.471,00
1147	220089	MALATESTA VIAGGI SRL	RN	RN	133	€ 28.275,00
1148	226179	S.R.S. VIRTUAL PROTOTYPING S.R.L.	RM	MO	133	€ 110.760,00
1149	62143	EUROCHIMICA SRL	BO	BO	132	€ 113.700,00
1150	63581	ZOOFILIA - S.N.C. DI TSOPANELLIS ATHANASSIOS & C.	FC	FC	132	€ 29.669,00
1151	165027	PALOMAR S.R.L.	BO	BO	132	€ 27.585,00
1152	190876	EMIRONET S.R.L.	PR	PR	132	€ 63.585,20
1153	201893	B & T S.P.A.	FC	FC	132	€ 149.350,00
1154	208918	Moreno Motor Company S.R.L.	RA	RA	132	€ 26.823,20
1155	226084	Omniadoc S.p.A.	MI	PR	132	€ 70.007,00
1156	232561	STUDIO.11 S.R.L.	RA	RA	132	€ 31.900,00
1157	228851	R.E.I. - S.R.L.	FE	FE	132	€ 62.856,68
1158	59603	4E-CONSULTING SRL	FE	FE	132	€ 37.000,00
1159	61311	ARTEFATTA SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA ARTEFATTA SOC. COOP.	FE	FE	132	€ 28.532,00
1160	63434	WORGAS - BRUCIATORI - S.R.L.	MO	MO	132	€ 87.520,00
1161	67935	AGRIMOLA - S.P.A.	BO	BO	132	€ 74.770,00
1162	67913	CASSETTA S.R.L. SOLUTIONS SERVICE	BO	BO	132	€ 63.934,00
1163	69131	SO.GES. SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SO.GES. S.R.L.	FI	BO	132	€ 43.404,50
1164	70701	FLEXIN GROUP SRL	BO	BO	132	€ 28.910,00
1165	105060	STELLATEX SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	132	€ 31.800,00
1166	113249	P&M STUDIO SRL	MO	MO	132	€ 34.800,00
1167	114863	POLETTI COSIMO S.N.C.	BO	BO	132	€ 68.000,00
1168	120966	BAGNARESE S.P.A.	RA	RA	132	€ 28.300,00
1169	121278	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBI	BO	BO	132	€ 40.047,40
1170	127735	ITALDRAGHE S.P.A.	RN	RN	132	€ 23.996,50
1171	130611	F.LLI CINOTTI S.R.L.	BO	BO	132	€ 51.256,25
1172	136055	LISOLA D'ORO S.R.L.	PR	PR	132	€ 34.910,00
1173	136181	EMMECIPI STUDIO S.R.L.	BO	BO	132	€ 76.092,00
1174	147379	SIMOL S.P.A.	RE	RE	132	€ 49.766,63
1175	158518	TECNOPOLICE S.R.L.	BO	BO	132	€ 82.460,00
1176	160400	Francia S.r.l.	BO	BO	132	€ 32.807,00
1177	172466	LANFRANCHI S.R.L. - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 136.761,00
1178	178191	SOCIETA COOPERATIVA AGRI 2000	BO	BO	132	€ 26.476,66
1179	178204	BLACKS S.R.L.	RA	RA	132	€ 80.086,22
1180	189849	RIVI MAGNETICS S.R.L.	MO	MO	132	€ 100.604,75
1181	191421	TECO SRL	PC	PC	132	€ 139.923,00
1182	195124	IOTTI FRIGORIFERI SRL	RE	RE	132	€ 40.000,00
1183	195228	C.A.R.S. COOPERATIVA ASSISTENZA RICREAZIONE SOCIALE - SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	132	€ 61.250,00
1184	194890	MEDICALBOX SRL	PR	PR	132	€ 98.000,00
1185	195945	MIGNANI ODONTOTECNICA DI MIGNANI GIUSEPPE & C. S.N.C.	BO	BO	132	€ 94.384,00
1186	195752	ITALSTUDIO S.P.A.	PT	RN	132	€ 112.500,00
1187	201244	SECURNET SERVICE S.R.L.	MO	MO	132	€ 48.250,00
1188	201522	YCOM S.R.L.	PR	PR	132	€ 84.605,40
1189	202352	TUTTASERIGRAFIA S.R.L.	BO	BO	132	€ 25.300,00
1190	202806	COLLEZIONI S.R.L.	MO	MO	132	€ 35.601,47
1191	205929	STUDIO MODA DI CHIOSSI MILVA & C. S.A.S.	FE	FE	132	€ 21.715,00
1192	205193	ALIANI PROJECT S.R.L.	PR	PR	132	€ 73.689,83
1193	207129	TECNOPRESS SRL	RE	RE	132	€ 73.500,00
1194	206056	C.I.ME.S. - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	132	€ 64.420,00
1195	204806	TTE - RAPIDPRESS S.P.A.	MO	MO	132	€ 51.400,00
1196	206034	United Symbol - S.R.L.	MO	MO	132	€ 31.590,00
1197	208044	COMPAGNIA ITALIANA OFTALMOLOGICA - S.C.A.R.L.	PR	PR	132	€ 29.394,25
1198	206069	SID ROMAGNA S.R.L.	RN	RN	132	€ 29.034,00
1199	209644	AUTOPIU - S.R.L.	BO	BO	132	€ 36.305,00
1200	209601	TEDALDI - S.R.L.	FC	FC	132	€ 110.040,00
1201	209880	F.A.R.M.A. - S.R.L. - FABBRICA ACCESSORI RICAMBI MOTO E AUTO	BO	BO	132	€ 73.000,00
1202	210060	C.N.A. SERVIZI PARMA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 56.991,00
1203	210177	A.R.A. S.p.A.	PR	PR	132	€ 64.677,25
1204	210622	RETI TELEFONIA SICUREZZA S.R.L. ABBREVIABILE IN R.T.S. S.R.L.	MO	MO	132	€ 42.386,17
1205	222988	MECCANICA BARTOLUCCI S.A.S. DI BARTOLUCCI FRANCESCO & C.	RN	RN	132	€ 41.090,00
1206	223078	BLACKOUT ELETTROMECCANICA S.R.L.	MO	MO	132	€ 59.480,00
1207	216147	OFFICINA MECCANICA ART DI ARTIOLI GIULIO E C. - SOCIETA IN NOME COLLETTIVO	MO	MO	132	€ 116.500,00
1208	223669	Encaplast Srl	MO	MO	132	€ 33.237,50
1209	222198	ALLNET.ITALIA S.P.A.	BO	BO	132	€ 113.766,91
1210	222936	LACINOX S.R.L..	FC	FC	132	€ 30.440,58
1211	222999	BAMBINI S.R.L.	RA	RA	132	€ 47.335,50
1212	226268	CAMI DEPURAZIONI S.R.L.	MO	MO	132	€ 78.385,00
1213	227806	GRUPPO SPAGGIARI PARMA S.P.A.	PR	PR	132	€ 149.691,56
1214	223672	EMMETI S.P.A.	RE	RE	132	€ 311.719,00
1215	224939	ABC MARKETING S.R.L.	BO	BO	132	€ 70.000,00
1216	222687	AGENZIA MOLINO DINA	MO	MO	132	€ 26.090,00
1217	228221	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA	RN	RN	132	€ 32.800,00
1218	231168	PLANET OFFICE DI MORI ANGELA & C. S.N.C.	PC	PC	132	€ 50.960,00
1219	225017	E-NOVASOLAR S.R.L.	FC	FC	132	€ 38.332,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1220	230485	ORTOMERCATO VIGNOLA S.R.L.	MO	MO	132	€ 28.000,00
1221	226441	FONDERIE ALLUMINIO TAZZARI SPA	BO	BO	132	€ 75.740,00
1222	213222	M.A.R.S. srl	FC	FC	132	€ 26.416,96
1223	229877	OMIG DI COCCHI E IORI - S.N.C.	RE	RE	132	€ 54.508,38
1224	227932	SICURPAL S.R.L.	MO	MO	132	€ 46.370,00
1225	229491	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -	BO	BO	132	€ 123.471,00
1226	235343	F.B.L. FOOD MACHINERY - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 69.848,00
1227	235385	RIGHI GROUP S.R.L.	FC	FC	132	€ 117.325,44
1228	233280	ESCLAMATIVA SRL	MO	MO	132	€ 39.500,00
1229	229242	ELETTROCLIMA - S.R.L.	MO	MO	132	€ 25.523,95
1230	226018	V.E.P. 87 S.R.L.	MO	MO	132	€ 53.717,27
1231	224257	OFFICINE MECCANICHE RICCI FRANCO E C. S.N.C.	FC	FC	132	€ 120.000,00
1232	86065	COOPERATIVA CASEARIA CASTELNOVESE - SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	MO	MO	131	€ 24.950,00
1233	225113	BERNINI IMPIANTI S.R.L.	BO	BO	131	€ 35.925,00
1234	108874	INGRANAGGI MOREALI MARIO - S.P.A.	RE	RE	130	€ 115.600,00
1235	126610	CRIT- CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.R.L. ABBREVIABILE IN CRIT S.R.L.	MO	MO	130	€ 111.800,00
1236	127758	CIICAI - CONSORZIO INSTALLATORI IDRO TERMO SANITARI E CONDIZIONA MENTO - SOCIETA COOPERATIVA, O IN	BO	BO	130	€ 162.803,00
1237	194455	GGE S.R.L.	RE	RE	130	€ 99.379,00
1238	201957	COOPERATIVA EDIFICATRICE AURORA SECONDA SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA AURORA 2 SOC. COOP.	BO	BO	130	€ 20.673,00
1239	203312	SI COMPUTER S.P.A.	RA	RA	130	€ 131.200,00
1240	205966	MAHO - S.R.L.	MO	MO	130	€ 42.127,40
1241	206255	FARBO S.R.L.	BO	BO	130	€ 66.664,00
1242	204802	LIGABUE PAOLA & C. - S.A.S.	RE	RE	130	€ 21.980,00
1243	210309	MENTA EDOARDO E C. S.R.L.	PC	PC	130	€ 61.856,85
1244	210497	SCOVA ENGINEERING S.P.A.	MO	MO	130	€ 95.000,00
1245	223859	GDUE NATURAL POWER SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	130	€ 113.000,00
1246	230220	JOMI S.P.A.	NA	PR	129	€ 23.044,00
1247	201621	FERIMPEX S.R.L.	FE	FE	128	€ 70.000,00
1248	62911	IVISION S.R.L.	RN	RN	128	€ 20.284,00
1249	95511	GUGLIELMO S.R.L.	RE	RE	128	€ 92.000,00
1250	117500	SEAC FILM S.R.L.	BO	BO	128	€ 95.845,00
1251	161151	LA PICCOLA CAROVANA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	BO	BO	128	€ 51.493,00
1252	169662	GENCOM SRL	FC	FC	128	€ 71.840,92
1253	169658	IL DIGITALE S.A.S. DI MONTALTI MILCO & C.	FC	FC	128	€ 21.030,00
1254	172485	ALBATROS SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA ALBATROS S.R.L.	BO	BO	128	€ 39.427,00
1255	173795	ASCOM SERVIZI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE COMMERCI	FE	FE	128	€ 111.000,00
1256	182169	BINARY SYSTEM S.R.L.	PC	PC	128	€ 53.405,12
1257	190952	A.M.R.E. - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	128	€ 48.000,00
1258	191001	E.I.A.R. - ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE AGRICOLA ROMAGNOLA - S.R.L.	FC	FC	128	€ 55.831,00
1259	198535	SABE ENGINEERING FOR PLASTICS S.R.L.	RE	RE	128	€ 26.450,00
1260	199904	KAST S.R.L.	MO	MO	128	€ 33.000,00
1261	202959	TM S.R.L.	BO	BO	128	€ 35.600,00
1262	223707	BETON VENETA S.R.L.	PD	FE	128	€ 42.850,00
1263	225964	Ecoplan S.r.l.	RA	RA	128	€ 111.000,00
1264	230429	COMACO ITALIANA S.P.A.	FC	FC	128	€ 23.900,00
1265	235302	QUIX SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	128	€ 33.903,70
1266	61251	CDG SERVICE SOCIETA COOPERATIVA	PC	PC	127	€ 29.800,00
1267	62010	THESIS S.R.L.	PR	PR	127	€ 83.000,00
1268	62637	G.I.FI.ZE. - GRUPPO INDUSTRIALE FILICORI ZECCHINI - SOCIETA PER AZIONI O PIU' BREVEMENTE GIFIZE - S	BO	BO	127	€ 126.000,00
1269	75902	E.L.L.F. S.R.L.	PR	PR	127	€ 38.220,00
1270	130565	Spark srl	RE	RE	127	€ 84.113,00
1271	202152	Erre Enne S.r.l.	MO	MO	127	€ 48.430,00
1272	204923	GINO RICCI S.R.L.	FC	FC	127	€ 30.770,67
1273	222671	OFFICINE FALAVIGNA S.R.L.	RE	RE	127	€ 76.535,00
1274	225000	MILKYLAB S.R.L.	MO	MO	127	€ 50.500,00
1275	222662	Scatolificio porrettana s.r.l.	BO	BO	127	€ 97.050,01
1276	222126	SGARZI S.R.L.	BO	BO	127	€ 116.268,11
1277	222855	TECHNO S.R.L.	RA	RA	127	€ 60.480,00
1278	232904	S.E.M. SORGENTI EMILIANE MODENA S.P.A.	MO	MO	127	€ 188.653,00
1279	225600	food retail italia srl	BO	BO	127	€ 20.000,00
1280	60926	GAMMA INDIRIZZI S.R.L.	RA	RA	127	€ 54.500,00
1281	61523	S.C.R. SELEZIONE E CONSULENZA PER LE RISORSE UMANE S.R.L.	RA	RA	127	€ 29.449,00
1282	61581	CEDEM CONSORZIO EDILE ELETTRO MECCANICO SOCIETA CONSORTILE A R.L., ABBREVIABILE IN CEDEM S.C. A R.L	MO	MO	127	€ 33.000,00
1283	61610	TECNOCEAM S.R.L.	PR	PR	127	€ 33.775,00
1284	62402	C.M.G. S.P.A.	BO	BO	127	€ 108.100,00
1285	62338	Q & O CONSULTING S.R.L.	RE	RE	127	€ 106.000,00
1286	63270	SARCHIO S.P.A.	MO	MO	127	€ 54.960,00
1287	67737	GESCAD S.P.A.	FE	FE	127	€ 106.559,00
1288	67895	S.D.A. (SERVIZI DISTRIBUZIONI ALIMENTARI) S.R.L.	FC	FC	127	€ 80.353,00
1289	70686	ITALIAN DISTRIBUTION GROUP SRL	MI	RE	127	€ 38.015,00
1290	74446	QUICK S.P.A.	RA	RA	127	€ 59.000,00
1291	74505	MOSS S.R.L.	RE	RE	127	€ 75.492,00
1292	75080	AGHITO ZAMBONINI S.P.A.	PD	PC	127	€ 71.600,00
1293	89054	NUOVA AGRICOLTURA S.R.L.	BO	BO	127	€ 35.370,00
1294	61827	GEA SRL	RA	RA	127	€ 79.479,00
1295	86000	RFC RETTIFICA CORGHI S.R.L.	RE	RE	127	€ 55.400,00
1296	93537	ICT SPECIALIST SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE ICT SPECIALIST S.R.L. O I.C.T.	PC	PC	127	€ 96.000,00
1297	110522	PURO ITALIAN STYLE S.P.A. ABBREVIABILE IN PURO S.P.A.	MO	MO	127	€ 149.100,00
1298	126784	ERESULT S.R.L.	FC	FC	127	€ 101.100,00
1299	127675	PORTARREDO S.R.L.	FE	FE	127	€ 50.800,00
1300	129548	NOVALUX S.R.L.	BO	BO	127	€ 106.930,40
1301	132506	STERILTOM ASEPTIC - SYSTEM S.R.L. OPPURE: STERILTOM S.R.L.	PC	PC	127	€ 22.604,00
1302	152511	SINFO ONE S.P.A.	PR	PR	127	€ 113.500,00
1303	165086	FEDERCOOP NULLO BALDINI SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA FEDERCOOP N.B. SOC. COOP.	RA	RA	127	€ 23.600,00
1304	167134	EDIS S.P.A.	MO	MO	127	€ 46.075,00
1305	172300	ENFANT PRODIGE S.R.L.	MO	MO	127	€ 88.000,00
1306	172404	SANITEC S.R.L.	PC	PC	127	€ 120.000,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1307	178814	GRAFICHE SAGI SRL	RE	RE	127	€ 33.080,00
1308	189813	FLUID PRESS SPA	RE	RE	127	€ 119.790,00
1309	198363	CANALI & C. SRL	MI	RE	127	€ 124.801,19
1310	198492	M.T. S.R.L.	RN	RN	127	€ 160.500,00
1311	198716	SKEMA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	127	€ 113.250,80
1312	198633	CAPRICORN FONDERIA S.R.L.	MO	MO	127	€ 38.628,00
1313	198349	CORRADI MANGIMI S.R.L.	PR	PR	127	€ 130.200,00
1314	201411	TONALITE S.P.A.	MO	BO	127	€ 31.205,00
1315	201710	VITAMIN CENTER S.R.L.	BO	BO	127	€ 95.600,00
1316	201399	LA CARTIERA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	127	€ 87.000,00
1317	201987	COOPERATIVA TAXISTI BOLOGNESI - CO.TA.BO. - SOCIETA COOPERATIVA IN SIGLA CO.TA.BO. SOC. COOP.	BO	BO	127	€ 48.324,00
1318	206455	ERMES SRL	BO	BO	127	€ 64.114,50
1319	235661	LOGIK S.R.L.	PR	PR	127	€ 99.068,00
1320	204761	CONSORZIO TAXISTI REGGIANI ABBREVIATO IN CTR S.C.	RE	RE	127	€ 47.650,00
1321	204703	VETRO DUE S.R.L.	PR	PR	127	€ 84.910,00
1322	206015	PIGRECO S.R.L.	FC	FC	127	€ 54.000,00
1323	205084	PETRONCINI IMPIANTI S.P.A.	MO	FE	127	€ 82.338,00
1324	204437	WHITE S.R.L.	MO	MO	127	€ 43.600,00
1325	205197	REGGIANA MACCHINE UTENSILI S.R.L.	RE	RE	127	€ 40.305,00
1326	208139	DIMA S.R.L.	MO	MO	127	€ 60.280,00
1327	208915	NETTUNO TV S.R.L.	BO	BO	127	€ 112.700,00
1328	206234	ARDUINI LUIGI S.R.L.	PC	PC	127	€ 59.484,00
1329	206207	CANGIALEONI CRISTIANO SRL	FC	FC	127	€ 73.000,00
1330	209711	ICE ISTITUTO CERTIFICAZIONE EUROPEA S.P.A. ABBREVIABILE IN ICE S.P.A.	BO	BO	127	€ 21.280,00
1331	208653	RULIANO S.P.A.	PR	PR	127	€ 73.450,00
1332	208625	IDM TECHNICAL DOCUMENTATION S.R.L.	FC	FC	127	€ 33.800,00
1333	208605	MADALU SRL	RN	RN	127	€ 43.043,41
1334	209524	ELLECI ZANZARIERE S.R.L. A SOCIO UNICO	MO	MO	127	€ 29.700,00
1335	208964	Sistes s.p.a.	FC	BO	127	€ 86.460,00
1336	207039	ILOMA S.R.L.	MI	FE	127	€ 24.072,00
1337	207127	EURO TARGET S.R.L.	BO	BO	127	€ 60.391,00
1338	209724	C.T.S. - S.R.L.	MO	MO	127	€ 23.000,00
1339	210129	Knowledge Way srl	RA	RA	127	€ 49.000,00
1340	210005	PROG.EN S.R.L.	MO	MO	127	€ 54.733,00
1341	212261	C.S. S.R.L.	BO	BO	127	€ 23.500,00
1342	215058	B.D.B. - S.R.L.	BO	BO	127	€ 41.750,00
1343	216071	GHER.FIN S.R.L.	RE	RE	127	€ 21.909,58
1344	215131	EMILIANA IMBALLAGGI S.R.L.	MO	RE	127	€ 82.281,00
1345	215421	CAE S.P.A.	BO	BO	127	€ 113.768,43
1346	219149	CERAMICAMICA S.R.L.	MO	MO	127	€ 55.094,00
1347	213512	MATRA S.P.A.	MO	MO	127	€ 24.430,70
1348	221340	STUDIO NICOLINI S.R.L.	MO	MO	127	€ 32.186,00
1349	208457	ZOFFOLI BANANE S.R.L.	FC	FC	127	€ 34.042,92
1350	222286	BIKY DI EZIO RIMONDI E C. S.A.S.	BO	BO	127	€ 88.600,00
1351	216315	ILMEC SRL	MO	MO	127	€ 37.299,00
1352	213265	STA SOCIETA COOPERATIVA	RA	RA	127	€ 78.000,00
1353	209018	COMPAGNIA GENERALE MACCHINE S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA: CGM S.P.A.	BO	BO	127	€ 44.170,00
1354	222390	CORSINI S.R.L.	BO	BO	127	€ 23.374,00
1355	222290	FLEXI-BORD S.P.A.	RE	RE	127	€ 34.770,00
1356	220538	Moxion Srl	MO	MO	127	€ 71.540,00
1357	224005	Luda service S.r.l.	RA	RA	127	€ 53.012,00
1358	223140	AIR SEA ITALIA S.R.L.	PR	PR	127	€ 21.800,00
1359	225046	SO.TE.MA. PACK S.R.L.	BO	BO	127	€ 57.000,00
1360	222628	MAINTWARE RISORSE S.R.L.	BO	BO	127	€ 119.750,00
1361	222337	PROTEC S.R.L.	PR	PR	127	€ 67.887,10
1362	223697	SIMONI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	127	€ 42.700,00
1363	223661	TERRA E SOLE SRL	RN	RN	127	€ 35.000,00
1364	223812	FERRUTENSILE S.R.L.	BO	MO	127	€ 24.710,00
1365	225071	VALE S.R.L.	RE	RE	127	€ 44.500,00
1366	222808	T.E.C.O.F.I.L. S.R.L.	RA	RA	127	€ 70.000,00
1367	225186	ANN-MAX EXPORT - S.R.L.	MO	MO	127	€ 142.400,00
1368	228526	AZETA UFFICIO S.R.L.	PR	PR	127	€ 37.000,00
1369	228545	F.LLI GRUPPI SRL	MO	MO	127	€ 22.850,00
1370	229046	N.T.T.L. S.R.L.	RN	RN	127	€ 38.539,34
1371	229091	IDEA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	MO	MO	127	€ 24.490,00
1372	229309	COMUNITA PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	RN	127	€ 35.345,38
1373	229375	KEMPER - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	127	€ 109.720,00
1374	229410	ADRIAFIL COMMERCIALE S.R.L.	RN	RN	127	€ 88.800,00
1375	225056	LA STRADA DI PIAZZA GRANDE - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	BO	BO	127	€ 25.400,00
1376	233407	P.M. di Montecchi s.r.l.	MO	MO	127	€ 21.000,00
1377	230122	GRAFOS STEEL SRL	MO	MO	127	€ 43.720,00
1378	229754	SPEEDY S.N.C. DI PEZZANI CRISTIANO & C.	PR	PR	127	€ 32.390,00
1379	228053	TECHBOARD S.R.L.	MO	MO	127	€ 65.452,49
1380	229893	EASYFRONTIER S.R.L.	BO	BO	127	€ 58.100,00
1381	224006	SADA CAVI - SOCIETA PER AZIONI	MO	MO	127	€ 31.190,00
1382	229020	REA S.R.L.	BO	BO	126	€ 40.500,00
1383	133847	EASY FORM S.R.L.	FE	FE	123	€ 33.155,00
1384	194395	ENERGETIKA SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	123	€ 70.100,00
1385	202989	MICROELETTRICA S.R.L.	MO	MO	123	€ 20.581,00
1386	214059	MAV S.R.L.	BO	BO	123	€ 39.746,00
1387	223349	EFFE - GI IMPIANTI S.R.L.	BO	BO	123	€ 20.991,60
1388	223528	MEDI CHIMICA INTERNATIONAL S.R.L.	RE	RE	123	€ 23.700,00
1389	61146	ASSISTENZA BILANCE CAMPOGALLIANO S.R.L. ABBREVIABILE IN A.B.C. BILANCE S.R.L.	MO	MO	123	€ 46.434,00
1390	60269	SISTEMI S.R.L.	RA	RA	123	€ 54.339,00
1391	62291	STUDIO PUBBLICITA' TRE SRL	RE	RE	123	€ 23.277,15
1392	69310	CENTRO COOPERATIVO DI PROGETTAZIONE SOCIETA COOPERATIVA ABBR EVIABILE IN CCDP SOCIETA' COOPERATI	RE	RE	123	€ 22.125,85
1393	78724	W-TECH S.R.L.	BO	BO	123	€ 40.700,00
1394	127662	IK MULTIMEDIA PRODUCTION SRL	MO	MO	123	€ 34.540,71
1395	130588	EMMEA TRADE & SERVICE S.R.L.	FC	FC	123	€ 26.053,95

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1396	136081	TECNOIMPIANTI S.R.L.	MO	MO	123	€ 21.474,00
1397	149587	NIGELLI IMBALLAGGI S.R.L.	BO	BO	123	€ 32.476,90
1398	167017	ANTEACOM S.R.L.	BO	BO	123	€ 83.600,00
1399	173687	INTERMEDIA SERVICE SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	123	€ 102.005,00
1400	183512	CIMA S.P.A.	MI	PC	123	€ 38.353,00
1401	198247	PELLEGRINO S.R.L. FINESTRE PORTE GRATE TENDE ZANZARIERE PERGOLATI	RA	RA	123	€ 29.229,00
1402	202268	GENERAZIONI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FC	FC	123	€ 58.000,00
1403	204994	F.LLI BONELLI S.R.L.	PC	PC	123	€ 33.755,00
1404	205968	CIAB - SOCIETA COOPERATIVA IDRICI ED AFFINI IN BREVE CIAB SOC. COOP	BO	BO	123	€ 40.180,00
1405	204998	BLOM COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEREE S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA BLOM CGR S.P.A.	PR	PR	123	€ 80.356,00
1406	205258	ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L.	MO	MO	123	€ 49.387,30
1407	204900	CIEMME S.R.L.	FE	FE	123	€ 24.622,54
1408	206352	GIULIO BARBIERI S.r.l.	FE	FE	123	€ 34.929,73
1409	208391	INCOFAR S.R.L.	MO	MO	123	€ 47.670,00
1410	216659	FOA S.R.L. - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	123	€ 36.685,00
1411	224958	ING. A. ROSSI IMPIANTI INDUSTRIALI - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	123	€ 92.000,00
1412	222082	MODELLERIA ARCADIA S.R.L.	MO	MO	123	€ 26.730,00
1413	225701	GILLI S.R.L.	BO	BO	123	€ 99.207,00
1414	231159	GRAFICHE LAMA S.R.L.	PC	PC	123	€ 48.100,00
1415	229401	LA CITTA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	123	€ 120.000,00
1416	62112	AUREL S.P.A.	FC	FC	122	€ 157.000,00
1417	190414	INSTRUMENTS LAB CONTROL - DI CODELUPPI ENRICA & C. - S.N.C.	RE	RE	122	€ 25.874,00
1418	209679	SAFIM - S.P.A.	MO	MO	122	€ 121.370,00
1419	209247	ANDREA SCAGLIARINI S.P.A.	BO	BO	122	€ 105.000,00
1420	206746	KINEMA S.r.l.	RE	RE	122	€ 93.032,00
1421	225669	PES S.R.L.	BO	BO	122	€ 23.300,00
1422	228574	LUCCHI R. ELETTROMECCANICA SRL	RN	RN	122	€ 99.780,00
1423	229184	LEANE INTERNATIONAL S.R.L.	PR	PR	122	€ 25.600,00
1424	230465	VETIMEC SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	122	€ 42.540,00
1425	227735	PLASTILENE S.R.L.	RE	RE	122	€ 35.000,00
1426	235354	SLEMENSIDER - S.N.C. DI ZANI M. E C.	FC	FC	122	€ 28.000,00
1427	231760	LION DESIGN DI LEONESSI NICOLA	FC	FC	122	€ 24.000,00
1428	231525	VERDENERGIA SRL	MO	MO	122	€ 20.840,18
1429	223563	MOUNTAIN EXPERIENCE SNC DI GOBBI FRANCESCO & C.	FC	FC	122	€ 21.020,00
1430	61050	NUOVA OLP S.R.L.	RA	RA	122	€ 110.000,00
1431	61111	LUMETE S.R.L.	PR	PR	122	€ 100.428,95
1432	62195	SIDEL S.P.A.	BO	BO	122	€ 54.634,27
1433	63511	NOVASYSTEM - S.R.L.	MI	PC	122	€ 55.623,00
1434	67782	OFMECC S.R.L.	MO	MO	122	€ 101.697,45
1435	68033	CLEVERTECH S.P.A.	RE	RE	122	€ 54.681,19
1436	70678	CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI	BO	BO	122	€ 25.047,78
1437	70768	DEAMA 1989 S.R.L.	BO	BO	122	€ 83.876,00
1438	80762	P.B.M. S.R.L.	MO	MO	122	€ 30.647,00
1439	89133	B.I.A. S.R.L.	BO	BO	122	€ 50.010,49
1440	90759	SOLO AFFITTI S.P.A.	FC	FC	122	€ 56.419,00
1441	106281	WATER TEAM HOLDING S.R.L.	FC	FC	122	€ 100.655,00
1442	108292	MOLINO GRASSI - SOCIETA PER AZIONI	PR	PR	122	€ 125.992,00
1443	132406	PAGLIANI CARTA S.R.L.	MO	MO	122	€ 21.358,21
1444	151919	LINEAEFFE S.P.A.	BO	BO	122	€ 74.338,00
1445	152811	TECNA S.R.L.	MO	MO	122	€ 46.444,00
1446	153134	TECFLUID SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	122	€ 32.529,50
1447	156516	CAVAZZUTI S.R.L.	MO	MO	122	€ 25.181,00
1448	160545	ZAMAGNA S.R.L.	FC	FC	122	€ 26.110,00
1449	164398	IMETA- S.R.L.	PR	PR	122	€ 100.500,00
1450	166340	LEARNING EDUCATION NETWORK SOCIETA COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE LEN SOC. COOP.	PR	PR	122	€ 25.200,00
1451	165258	COSMOBILE S.R.L.	BO	BO	122	€ 100.572,98
1452	186409	COOPERATIVA SOCIALE LA CAROVANA	MO	MO	122	€ 35.431,30
1453	184408	CLUB DEL SOLE S.R.L.	FC	FC	122	€ 92.273,00
1454	189808	EFFEGIBI S.R.L.	FC	FC	122	€ 106.467,60
1455	191621	ASPPI Service s.p.a.	MO	MO	122	€ 49.880,00
1456	194793	TRE EFFE S.R.L.	BO	BO	122	€ 119.100,00
1457	196244	GENERAL CAR - S.R.L.	RE	RE	122	€ 92.000,00
1458	197956	KAAMA S.R.L.	BO	BO	122	€ 68.725,00
1459	198882	CALCAGNOLI.COM SRL	MO	MO	122	€ 24.225,60
1460	201693	SAFALERO S.R.L.	BO	BO	122	€ 105.000,00
1461	201911	DRIADE S.P.A.	MI	PC	122	€ 41.485,00
1462	205756	ROBERTO NUTI - S.P.A.	BO	BO	122	€ 74.302,00
1463	206003	CASA DI CURA PRIVATA PROF. E.MONTANARI S.P.A.	RN	RN	122	€ 82.974,04
1464	206213	CARRA MANGIMI - SOCIETA PER AZIONI	PR	PR	122	€ 58.000,00
1465	205611	G.L. GROUP S.P.A.	FI	RE	122	€ 129.408,00
1466	205715	VILLA PINETA S.R.L.	MO	MO	122	€ 124.093,00
1467	210530	DITTA PAOLINI FRANCESCO E TAMBURINI CARLO & C. S.N.C.	RN	RN	122	€ 36.630,00
1468	210754	TERME DI S. AGNESE S.P.A. .	FC	FC	122	€ 28.391,72
1469	213253	ELECO SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	122	€ 149.895,00
1470	213221	TEST S.R.L.	MO	MO	122	€ 85.063,00
1471	213881	CELLI S.P.A.	FC	FC	122	€ 33.319,00
1472	215154	Tecnodistribuzione S.r.l.	RN	RN	122	€ 27.120,00
1473	217180	REGGIO MOTORI - S.P.A.	RE	RE	122	€ 23.100,00
1474	216731	Emporio della Pasta di Angelini Loretta	FC	FC	122	€ 28.631,00
1475	216852	FUZZI S.P.A.	RN	RN	122	€ 118.047,50
1476	213608	GRUPPO AUTORAMA S.P.A.	MO	MO	122	€ 101.441,00
1477	213592	VAMER S.R.L.	BO	BO	122	€ 39.000,00
1478	220469	MANUZZI IMPORT-EXPORT - S.R.L.	FC	FC	122	€ 37.498,35
1479	221287	CIERRE IMBOTTITI - S.R.L.	FC	FC	122	€ 97.941,00
1480	222006	PROLIFT SNC DI MAGNANI GABRIELE E BABBINI EMANUELE	FC	FC	122	€ 25.122,20
1481	222536	VETEMONTANA S.R.L.	MO	MO	122	€ 24.000,00
1482	222605	DATAGRAPH S.R.L.	MO	MO	122	€ 44.500,00
1483	220475	S.I.BO. S.R.L. SOCIETA ITALIANA BOCCOLE	BO	BO	122	€ 84.100,00
1484	224117	MENABO GROUP S.R.L.	FC	FC	122	€ 67.860,00
1485	224176	GENERAL STAMPI ATTREZZATURE - S.R.L.	FC	FC	122	€ 31.759,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1486	225070	TECNOBIEMME S.R.L.	MO	MO	122	€ 77.800,00
1487	222650	ALBRIZZI S.R.L.	MO	MO	122	€ 83.890,00
1488	222461	CARAVAN CENTER MODENA S.R.L	MO	MO	122	€ 135.000,00
1489	223723	STRADEDIL - S.R.L.	MO	MO	122	€ 22.575,50
1490	222277	PIAZZA ITALIANA- SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	122	€ 35.829,92
1491	228003	DELPHI INTERNATIONAL S.R.L.	FE	FE	122	€ 25.500,00
1492	228068	LAVOROPIU S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	BO	BO	122	€ 73.850,00
1493	225872	SAMI SRL	RA	RA	122	€ 30.108,21
1494	224926	ORION ITALIA S.R.L.	PC	PC	122	€ 33.750,00
1495	229102	MECTRA S.P.A.	RE	RE	122	€ 98.514,00
1496	228824	BENDIS S.R.L.	BO	BO	122	€ 29.246,80
1497	226321	IMPRENDITORI COMMERCIALI E TURISTICI ASSOCIATI - FORLI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA I.C.T.A. -	FC	FC	122	€ 54.895,00
1498	229904	BODY ART SOCIETA SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	122	€ 32.800,00
1499	227906	Phorma Mentis s.r.l.	BO	FE	122	€ 24.789,00
1500	233211	PIKKART SRL	MO	MO	122	€ 56.000,00
1501	219895	INDUSTRIA RACCORDERIE CORTEMAGGIORE SOCIETA PER AZIONI ENUNCIABILE ANCHE I.R.C S.P.A.	CR	PC	122	€ 119.695,00
1502	222490	NUOVA GENERAL INSTRUMENTS S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE: NUOVA GENERALSRL	PC	PC	122	€ 30.860,00
1503	220434	POLIAMBULATORI RIUNITI VIGNOLA S.R.L.	BR	MO	119	€ 60.310,00
1504	223049	NEXTMEDIA S.R.L.	FC	FC	119	€ 21.384,67
1505	167045	SCATOLIFICIO MEDICINESE S.R.L.	BO	BO	119	€ 23.056,00
1506	198141	CM CASADEI MARINO SNC E C.	FC	FC	119	€ 25.728,54
1507	201843	MOSAICNET SRL	MO	MO	119	€ 21.285,70
1508	202912	MICROSERVICE FERRETTI DI FERRETTI JAMES	RE	RE	119	€ 60.934,00
1509	219174	INTERCOSPED S.P.A.	RE	RE	119	€ 33.460,00
1510	220646	LINEABLU S.R.L.	RA	RA	119	€ 22.340,00
1511	62117	UNIVERSAL PACK S.R.L.	RN	RN	118	€ 151.500,00
1512	100047	Romeo Lippi Immobiliare S.r.l.	FC	FC	118	€ 23.204,05
1513	103320	ESSSE CAFFE S.P.A.	BO	BO	118	€ 221.000,00
1514	114385	CORO MARKETING S.R.L.	PC	PC	118	€ 24.500,00
1515	178489	kla service s.r.l.	BO	BO	118	€ 24.550,00
1516	216145	Quinta Stagione s.p.a.	PR	PR	118	€ 113.470,00
1517	221400	GHISELLI & NERI S.R.L.	BO	BO	118	€ 27.200,00
1518	235169	ARS*CHIRURGICA S.R.L.	BO	BO	118	€ 24.089,56
1519	75574	PIERI S.R.L.	FC	FC	118	€ 103.310,00
1520	83323	TERMO - IN - SRL	MO	MO	118	€ 25.469,63
1521	93487	S A M A S.R.L.	PC	PC	118	€ 72.447,00
1522	99448	PROTOREAL DI DONDARINI FABRIZIO	BO	BO	118	€ 103.000,00
1523	102714	DIGRIM SOCIETA COOPERATIVA	RE	RE	118	€ 41.300,00
1524	103347	PASTORE & LOMBARDI S.P.A.	BO	BO	118	€ 256.873,00
1525	109971	SAIDA S.R.L. - INDUSTRIA VETRARIA	FC	FC	118	€ 22.820,00
1526	153177	HARDWARE DI ONETA CARLO	MO	MO	118	€ 74.700,00
1527	158501	C.E.M. - COOPERATIVA FRA ESERCENTI MACELLAI - SOCIETA COOPERATIVA	FC	FC	118	€ 77.900,00
1528	161579	GAMMA OFFICE - S.R.L.	MO	MO	118	€ 24.830,00
1529	165306	BLU NAUTILUS S.R.L.	RN	RN	118	€ 24.000,00
1530	178849	MADAM S.R.L.	BO	RA	118	€ 41.932,00
1531	189837	HYDROGENA S.R.L.	MO	MO	118	€ 71.357,42
1532	190001	Benvic Europe S.p.A.	FE	FE	118	€ 109.652,00
1533	190031	SLAM JAM S.R.L.	FE	FE	118	€ 65.545,85
1534	190307	BIA FRATELLI S.R.L.	PR	PR	118	€ 67.726,00
1535	190940	ALBERTI GERMANO & SANTI ROMANO S.R.L.	PC	PC	118	€ 119.000,00
1536	198731	DMS S.R.L.	RE	RE	118	€ 35.500,00
1537	201283	ZINI ELIO DIVISIONE IMPIANTI SRL	BO	BO	118	€ 43.404,81
1538	202817	RAIMONDI S.P.A.	MO	MO	118	€ 41.000,00
1539	203331	MICROLOG SRL	MO	MO	118	€ 108.828,24
1540	205051	MESSORI S.R.L.	RE	RE	118	€ 27.979,40
1541	206189	E.LUI TIPOGRAFIA S.R.L.	RE	RE	118	€ 33.613,00
1542	204469	OCMIS IRRIGAZIONE S.P.A.	MO	MO	118	€ 135.000,00
1543	209736	GRUPPO PRITELLI S.R.L.	RN	RN	118	€ 111.063,80
1544	221310	Apa-CT s.r.l.	FC	FC	118	€ 27.858,68
1545	220470	ISI PLAST S.P.A.	RE	RE	118	€ 75.522,00
1546	214135	R.C.L. S.R.L.	RA	RA	118	€ 39.600,00
1547	223077	DAL RIO COSTRUZIONI S.R.L.	BO	BO	118	€ 42.815,00
1548	224911	MAZZANTI MEDIA S.R.L.	BO	BO	118	€ 30.600,00
1549	228838	TEST POINT S.R.L.	BO	BO	118	€ 61.534,40
1550	225067	CAT RICAMBI SRL	MO	MO	118	€ 35.940,00
1551	229517	B.L.V. S.R.L.	RA	RA	118	€ 24.511,54
1552	224155	ABACO SERVICES SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	118	€ 41.200,00
1553	224127	AUTORI DI VALERIA LIVERANI E C. S.N.C.	RA	RA	118	€ 23.900,00
1554	203297	COMMERCIO REGGIANO SOCIETA COOPERATIVA	RE	RE	117	€ 32.200,00
1555	225112	AD CONSULTING SRL	MO	MO	117	€ 97.200,00
1556	232810	TREVI - SOCIETA PER AZIONI	RN	RN	117	€ 34.031,74
1557	229763	WATER TIME IL BOCCIONE S.R.L.	MO	MO	117	€ 53.190,00
1558	235249	OL3 SOLUTIONS S.R.L.	BO	BO	117	€ 20.142,41
1559	228092	NUOVA SOCIETA PER AZIONI ACQUE MINERALI DI CERVAREZZA (NUOVA S.A.MI.CER)	MO	MO	117	€ 97.298,00
1560	233701	SOCIETA ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI S.R.L. O IN BREVE SIPA S.R.L.	MO	MO	117	€ 23.994,03
1561	111110	Ekollins srl	BO	BO	117	€ 33.456,00
1562	147068	B.C. ITALIANA S.R.L.	BO	BO	117	€ 34.443,50
1563	196224	BA.SE. S.R.L.	RA	RA	117	€ 68.901,70
1564	198009	STUDIO TECNICO N.P.M. SRL	BO	BO	117	€ 55.104,00
1565	198679	CASARINI SRL	RE	RE	117	€ 61.970,00
1566	198955	OLIVIERO ABBIGLIAMENTO - S.R.L.	RN	RN	117	€ 83.013,00
1567	198821	LOGICA SOCIETA PER AZIONI O, IN FORMA ABBREVIATA LOGICA S.P.A.	PR	PR	117	€ 21.929,00
1568	199781	EFFE-TECH SRL	BO	BO	117	€ 22.029,50
1569	205428	G.S.I. - S.R.L.	RE	RE	117	€ 40.689,00
1570	209187	A - ZETA GOMMA FORNITURE INDUSTRIALI S.P.A.	MO	MO	117	€ 51.000,00
1571	221597	BIBENDUM DI MARTA PULINI E C. S.R.L.	MO	MO	117	€ 46.200,00
1572	221599	APP&AL SOCIETA COOPERATIVA	RN	RN	117	€ 27.900,00
1573	221847	GA.MA. DI MAGNANI GABRIELE & C. S.A.S.	FC	FC	117	€ 21.613,73
1574	223148	SERTECO SRL	MO	MO	117	€ 27.483,87
1575	221991	TASSI GROUP S.R.L.	BO	BO	117	€ 30.400,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1576	231169	CIR*AMBIENTE S.P.A.	BO	BO	117	€ 112.000,00
1577	222153	TEAMWORK S.R.L.	RN	RN	117	€ 80.900,00
1578	223727	CROVETTI DANTE S.R.L.	MO	MO	117	€ 42.941,18
1579	223688	HOTELPERFORMANCE S.R.L.	RN	RN	117	€ 55.800,00
1580	228025	LOTUS - S.N.C. DI BELLONI MARCO E C.	PC	PC	117	€ 27.500,00
1581	228166	NOVI DATA S.R.L.	MO	MO	117	€ 53.408,22
1582	228190	ERMA - RTMO SOCIETA PER AZIONI ABBREVIABILE IN ERMA - RTMO S.P.A.	MO	MO	117	€ 21.000,00
1583	228693	VOLUPTAS S.R.L.	FC	FC	117	€ 46.750,00
1584	232363	SDM - SOCIETA DICHIARANTI DOGANALI MODENESI - S.R.L.	MO	MO	117	€ 62.310,29
1585	226392	SOCAGE S.R.L.	MO	MO	117	€ 118.461,00
1586	235230	TUV INTERCERT ITALIA S.R.L. - GROUP OF TUV SAARLAND	MI	RE	117	€ 46.477,84
1587	229234	BATTERY SERVICE SRL	MI	FE	117	€ 121.880,00
1588	229835	CHIMICART S.R.L.	FC	FC	117	€ 27.456,00
1589	235284	GRUPPO SCUOLA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	PR	PR	117	€ 68.120,00
1590	230000	FERRI SYSTEM SRL	RE	RE	117	€ 36.130,00
1591	230063	FERRAMENTA ADRIATICA S.R.L.	VR	RN	117	€ 24.583,25
1592	229976	MAGNYS S.R.L.	MO	MO	117	€ 116.000,00
1593	229156	SINTRA S.R.L.	PR	PR	117	€ 62.864,00
1594	229439	CO.TRA.S. SOCIETA COOPERATIVA	RA	RA	117	€ 106.000,00
1595	232448	SANDRO CHIAVIERI	MO	MO	117	€ 21.280,00
1596	231995	FURLOTTI E C.SRL	PR	PR	117	€ 42.000,00
1597	215139	CDP Group s.p.a.	FC	FC	114	€ 293.054,20
1598	216939	B. & G. ECOLYNE COM. SRL	FC	FC	114	€ 21.000,00
1599	220159	WAYCON S.R.L.	MO	MO	114	€ 175.000,00
1600	232514	SPHERA GROUP S.R.L.	BO	BO	114	€ 31.200,00
1601	88886	EAST COAST S.R.L.	RA	RA	114	€ 27.330,00
1602	98520	MARBET DUE DI ANDREA & MARCO BETTAGLIO & C. - S.N.C.	MI	PC	114	€ 12.010,00
1603	161176	MODENA PARTS SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN MODENA PARTS S.R.L.	MO	MO	114	€ 69.139,00
1604	190289	O.L.M.E.C.-SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	114	€ 26.329,00
1605	200011	MULTITRACCIA S.C.	RE	RE	114	€ 28.100,00
1606	201428	LEGNOLEGNO SOCIETA COOPERATIVA	RE	RE	114	€ 45.000,00
1607	206472	ATLANTA STRETCH S.P.A.	RN	RN	114	€ 45.310,00
1608	208158	CIT SERVICE SRL	RN	RN	114	€ 53.301,00
1609	209557	PRATI GROUP S.P.A.	RE	RE	114	€ 59.500,00
1610	210985	VIA AGNOLETTI S.R.L.	RE	RE	114	€ 30.971,00
1611	215246	ONE S.R.L.	RA	RA	114	€ 77.957,00
1612	215331	COSTRUZIONI MECCANICHE CAPITELLI SERGIO & C. - S.N.C.	PC	PC	114	€ 21.055,00
1613	216808	BEGO GIAMPIETRO	FE	FE	114	€ 20.100,00
1614	217315	CENTRO LOGISTICO EMILIANO SOCIETA COOPERATIVA ANCHE BREVEMENTE C.L.E. SOC. COOP	RE	RE	114	€ 21.515,00
1615	216283	EMIL JERSEY S.R.L.	MO	MO	114	€ 50.685,00
1616	223300	NUOVA C.E.I. SRL	RN	RN	114	€ 32.000,00
1617	222530	BOX TOSI S.P.A.	MO	MO	114	€ 21.300,00
1618	225253	TELEMECCANICA SRL	FC	FC	114	€ 27.240,00
1619	114362	TECHNOSILOS S.N.C. DI GIACOMO GENTILI & C.	FC	FC	113	€ 56.290,00
1620	223625	CENTRO RICAMBI AUTO S.R.L.	BO	BO	113	€ 31.225,00
1621	223775	ALB RICAMBI S.R.L.	RA	RA	113	€ 30.664,00
1622	227725	UMPI ELETTRONICA - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	RN	113	€ 36.119,00
1623	232555	COM.INT. DI TAGLIAVINI GRAZIELLA & C. SAS	RE	RE	113	€ 28.000,00
1624	136151	B.G.P. S.R.L.	MO	MO	113	€ 30.116,00
1625	144271	GOVONI STEFANO	FE	FE	113	€ 43.610,00
1626	191128	Dierregi srl	MO	MO	113	€ 30.961,00
1627	204622	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	FC	FC	113	€ 65.916,00
1628	206983	METRONOTTE PIACENZA S.R.L.	PC	PC	113	€ 59.125,00
1629	218821	Ambra Group Srl	MO	MO	113	€ 93.860,00
1630	222878	ELIKA S.R.L.	FC	FC	113	€ 32.300,00
1631	233355	ORIENTA PARTNERS S.R.L.	FC	FC	113	€ 26.978,00
1632	235172	C. E T. S.N.C. DI CARMELLINI SILVANO E C.	RA	RA	113	€ 52.676,99
1633	227809	FAETI S.R.L.	FC	FC	113	€ 23.694,00
1634	229945	MANIA SRL	FE	FE	113	€ 58.734,00
1635	232880	ALFAREC S.P.A	BO	BO	113	€ 24.289,00
1636	227025	SERENGEO S.R.L.	BO	BO	113	€ 21.000,00
1637	198340	I.S.T. ITALIA SISTEMI TECNOLOGICI S.P.A.	MO	MO	112	€ 42.000,00
1638	229252	COOP LAVORO SOCIETA COOPERATIVA	BO	BO	112	€ 61.961,00
1639	156690	VEGA S.R.L.	FC	FC	112	€ 46.700,00
1640	199539	COMPUTER TECK S.R.L.	MO	MO	112	€ 61.000,00
1641	198852	LOASI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FC	FC	112	€ 44.000,00
1642	201728	NET SERVICE S.P.A.	BO	BO	112	€ 108.842,76
1643	204861	DELICIUS RIZZOLI S.P.A.	PR	PR	112	€ 68.670,00
1644	205975	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI*SASSOLEONE SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (O	BO	BO	112	€ 27.188,00
1645	222023	SPECIAL FORMAGGI S.R.L.	MO	MO	112	€ 82.383,00
1646	224274	T.A.S. - (TRACTOR AUTOMOBILE SPARES)SPA	NA	BO	112	€ 57.309,00
1647	222302	WLF SAS DI DELVINA MELIOS & C.	RN	RN	112	€ 63.556,98
1648	227971	FORTLAN-DIBI S.P.A.	RE	RE	112	€ 37.500,00
1649	224814	FRIGOR BOX INTERNATIONAL SRL	RE	RE	112	€ 56.700,00
1650	233412	MISSLER SOFTWARE ITALIA S.R.L.	MO	MO	112	€ 28.000,00
1651	226356	F.V.B. SRL	AN	BO	112	€ 100.000,00
1652	226287	SIL engineering srl	RE	RE	112	€ 57.661,00
1653	226561	LIVETRACTION SRL	BO	FE	112	€ 105.560,00
1654	230101	STARDAY S.R.L.	BO	BO	112	€ 52.000,00
1655	233765	CROVI CONSULTING SRL	RE	RE	112	€ 26.229,00
1656	229928	TATTINI SRL	BO	BO	112	€ 32.000,00
1657	93554	PROIEZIONE PIU S.R.L.	RA	RA	109	€ 22.244,00
1658	228556	ONIT GROUP S.R.L.	FC	FC	109	€ 21.250,00
1659	198583	GOLDEN BOOKS S.R.L.	FC	FC	108	€ 86.785,00
1660	205250	CASA DI CURA PROF.*NOBILI - S.P.A.	BO	BO	108	€ 54.000,00
1661	226273	UP SRL	MO	MO	108	€ 29.325,00
1662	227823	ARTEST - LABORATORIO E SERVIZI - S.P.A.	MO	MO	108	€ 26.403,00
1663	105327	INTERLANGUAGE S.R.L.	MO	MO	108	€ 42.350,00
1664	199962	PARMA CLIMA SRL	PR	PR	108	€ 67.280,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr. sede legale	Pr. Localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	Totale spese ammesse dalla Regione
1665	203104	EDILCAPACCI S.R.L.	FC	FC	108	€ 61.000,00
1666	207889	Effedue S.r.l.	BO	BO	108	€ 111.000,00
1667	205978	OR.V.A. S.R.L.	RA	RA	108	€ 195.500,00
1668	215105	RACEWARE S.R.L.	RA	RA	108	€ 25.794,00
1669	221598	XTRAWINE SRL	FC	FC	108	€ 68.000,00
1670	222344	VIRO S.P.A.	BO	BO	108	€ 126.050,00
1671	227882	TWX S.r.l.	RA	RA	108	€ 73.000,00
1672	222009	SALE S.R.L.	RN	RN	108	€ 56.211,41
1673	228805	TEC.AL. S.R.L.	FC	FC	108	€ 62.735,00
1674	228940	CHEMIA SPA	FE	FE	108	€ 20.715,42
1675	235182	GIANESI EDILIO - S.R.L.	PV	PC	108	€ 26.800,00
1676	222609	SIDEROS ENGINEERING SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA OPPURE: SIDEROS ENGINEERING S.R.L. O SIDEROS	PC	PC	108	€ 74.000,00
1677	228273	MEDIT S.R.L.	MI	BO	108	€ 36.000,00
1678	225756	SPOTTI SERGIO COIL PROCESSING SRL	PR	PR	108	€ 36.900,00
1679	100794	Space srl Semplificata	FC	FC	104	€ 20.698,00
1680	216146	VSC srl	FC	FC	104	€ 24.200,00
1681	225125	MARANELLO RESIDENCE - S.R.L.	MO	MO	104	€ 43.310,00
1682	227775	Mariani Costruzioni Generali SRL	TN	FC	104	€ 52.716,00
1683	97101	MONTRADE S.R.L.	BO	BO	104	€ 120.500,00
1684	98097	DULCOP INTERNATIONAL SOCIETA PER AZIONI	BO	BO	104	€ 99.214,63
1685	183543	Reset S.p.A.	RE	RE	104	€ 33.835,00
1686	189824	ALUBOX S.R.L.	BO	BO	104	€ 41.950,00
1687	194310	NOVA SOMOR S.r.l.	RN	RN	104	€ 38.680,00
1688	204598	EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO S.R.L. IN SIGLA EDITRICE NDM	BO	BO	104	€ 28.030,80
1689	218832	BONAPESCA CONSULTING S.R.L.	FE	FE	104	€ 110.963,00
1690	219119	SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L.	FC	FC	104	€ 106.700,00
1691	223577	WAYRED S.R.L.	MO	MO	104	€ 25.900,00
1692	222705	SOLO AFFITTI VACANZE S.P.A.	FC	FC	104	€ 38.337,00
1693	226291	BLUEREDGROUP S.P.A.	MO	MO	104	€ 43.500,00

Allegato 3 - Elenco domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (elenco in ordine alfabetico)					
Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
1	226413	AMS FERRARI S.R.L.	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
2	227745	APPYCOM S.R.L.	PR	PR	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
3	104909	AS ASTON SEALS S.P.A.	MO	MO	LA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE NON E' STATA TRASMESSA MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
4	224984	ASSOFORM RIMINI - ENTE DI FORMAZIONE DI CONFINDUSTRIA RIMINI - SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA'	RN	RN	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
5	208142	B - EMME S.R.L.	MO	MO	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
6	224960	BEAUTY S.R.L.	PR	PR	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
7	226064	BERTOLINI LUIGI SRL	RE	RE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
8	73966	B-ETHIC S.R.L.	FE	FE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
9	201651	BIOCHIMICA - S.P.A.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL SOGGETTO DICHIARANTE
10	225594	BOLOGNA PANE - SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
11	233796	Bubusettete di Granato Teresa	RN	RN	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
12	66424	BUSINESS ANT S.R.L.	FC	FC	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
13	235368	C.A.R.E.R. SRL	LC	RA	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
14	199978	C.G.M. SRL	RA	RA	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
15	207101	CARTOTECNICA MORESCHINI S.N.C.DI MORESCHINI ROBERTO & C.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL SOGGETTO DICHIARANTE
16	225408	CASA DI CURA PRIVATA POLISPECI ALISTICA VILLA VERDE S.R.L.	RE	RE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
17	203272	CASONE S.P.A.	PR	PR	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORINELLA FORMULAZIONE CONFORME PREVISTA DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
18	209893	CASTELLANO VINCENZO	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
19	228848	CEDAC SOFTWARE S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
20	178332	CEIF SOCIETA COOPERATIVA	FC	FC	LE DICHIARAZIONI DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATE DIGITALMENTE
21	209859	CERTEAM Studio Associato	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
22	231637	CFC OIL S.R.L.	RN	RN	UTILIZZO DI MODULISTICA NON CONFORME A QUELLA PREVISTA NEI SITI ISTITUZIONALI PREVISTI DAL BANDO; MANCANZA DEI DOCUMENTI PREVISTI DAL BANDO: 1. DOMANDA DI CONTRIBUTO FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE; 2. SCHEDA TECNICA FIRMATA DIGITALMENTE DA
23	209978	CHERRYLAB SRL	PR	PR	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
24	152700	Chiorboli Roberto	FE	FE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
25	232177	CIMA S.p.A.	MO	MO	L'IMPRESA HA DICHIARATO DI AVER BENEFICIATO DI AIUTI DE MINIMIS SUPERIORI AL LIMITE MASSIMO PREVISTO DALLA NORMATIVA COMUNITARIA
26	165107	CLIMARAI S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
27	210205	COMESER SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA COMESER S.R.L.	PR	PR	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE NON E' STATA TRASMESSA MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
28	94619	CONFARTIGIANATO SERVIZI FERRARA - SOCIETA COOPERATIVA	FE	FE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
29	160313	DATA*SPEED S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
30	168854	DECORLINE S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
31	224203	DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BELLINI S.A.S. DI BELLINI CRISTINA & C.	FE	FE	NON SONO STATI INVIATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTENELLE MODALITA' DI TRAMISSIONE CORRETTE: IL FILE E' STATO FIRMATO CON UN CERTIFICATO DI FIRMA NON PIU' VALIDO (IL CERTIFCATO DEL FIRMATARIO RISULTA SCADUTO)
32	95552	DL SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.	CH	MO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
33	213933	Edita S.p.A.	MI	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
34	203420	ELEKTRONIK SYSTEM DI DE COSTANZO MASSIMO	RE	RE	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
35	209051	Elettron s.r.l.	PC	PC	LA FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE APPOSTA SUI DOCUMENTI OBBLIGATORI E' NON CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
36	224846	ELLEDIESSE SRL	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
37	198530	ENCO S.R.L. CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI IN BREVE ENCO S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
38	204846	EUROITTICA - S.R.L.	FE	FE	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
39	223551	EX NOVO COMPUTER S.A.S. DI NASHED MAGED SAMIR RAMZI	RN	RN	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
40	187083	F.D. FAST DESIGN S.R.L.	RE	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
41	105283	F.P.E. - FUSCO PACKING ENGINEERING - S.R.L.	FC	FC	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
42	228723	Falco dOro Hotels S.R.L.	BO	BO	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
43	61289	FERRARI GROUP - S.R.L.	PR	PR	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
44	122967	FIDUCIA S.R.L.	PR	PR	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
45	223482	FOCCHI S.P.A.	RN	RN	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' STATA FIRMATA DIGITALMENTE
46	226307	FONDO MONTEBELLO S.R.L.	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
47	61643	FRATELLI LOMBATTI SOCIETA PER AZIONI (BREVEMENTE F.LLI LOMBATTI S.P.A.)	PR	PR	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
48	194270	GE.CO CONSULTING - SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
49	138014	GIBEN TECH S.R.L.	BO	BO	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
50	233384	GIOVANARDI GIANCARLO S.R.L.	MO	MO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
51	205234	GP Consulting srl	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
52	63552	GRANDI R. S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
53	201777	GRUPPO FIPES S.R.L.	FC	FC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
54	138013	HIPPOGROUP CESENATE S.p.A.	FC	BO	MANCANZA DELLE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE RICHIESTE DAL BANDO: IN BASE A QUANTO DICHIARATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE, L'IMPRESA NON POSSIEDE UNA SITUAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA DEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PR
55	90734	HMC S.R.L.	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
56	170259	HONEY S.R.L.	PR	PR	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
57	61841	HUMARKER SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
58	59568	IDVENTA S.R.L.	FC	FC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
59	228704	IMMAGINI E SUONI SRL	BO	BO	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
60	221990	INFOERRE SRL	MO	MO	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
61	210293	INNETEC SRL	RA	RA	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO FIRMATA DIGITALMENTE NON E' STATA TRASMESSA MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
62	205383	IRTEC S.P.A.	MO	MO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE MA DA SOGGETTO TERZO
63	229326	IT AUCTION S.R.L.	RA	RA	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
64	231707	ITALARCHIVI S.R.L.	PR	PR	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO STATI FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ENTRO I TERMINI PERENTORI INDICATI PER L'INVIO DELLA DOMANDA
65	205119	ITALGOMMA S.R.L.	PR	PR	LA FIRMA NON PUO' ESSERE DELEGATA. LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' STATA FIRMATA DIGITALMENTE
66	213670	KASA S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
67	230548	LA ROMANA S.R.L.	RN	RN	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
68	214031	LEADER FINANCE SERVICES SRL	VR	RE	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
69	165336	LIONSPEECH DI MARCO TEDESCHI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
70	195855	MAGAZZINI GENERALI RACCORDATI DI CESENA - S.R.L.	FC	FC	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL SOGGETTO DICHIARANTE
71	172428	MAGNONI S.R.L.	MO	MO	LA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA NON E' STATA INVIATA SECONDO IL FORMATO PREVISTO DAL BANDO
72	169617	MAKEYOU.TRAVEL S.R.L.	RN	RN	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: - LA SCHEDA TECNICA FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE; - LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
73	220448	MALLIVENTO S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
74	207661	MECC.2000 S.N.C. DI TACCUCCI O. & C.	RE	RE	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
75	227701	MES SECURITY S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESNTANTE
76	172498	MISSORA S.R.L.	RE	RE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMESIONALI E DE MINIMIS NON E' STATA FIRMATA DIGITALMENTE
77	210233	MY BENEFIT S.A.S. DI BERTRAND GENNARO & C.	MO	MO	NON SONO STATI INVIATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA MODALITA' DI TRASMISSIONE PREVISTA DAL BANDO
78	223665	Neckline srl	FC	FC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
79	206499	NICE S.R.L.	MO	MO	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
80	220081	NTD S.R.L.	PC	PC	I DOCUMENTI OBBLIGATORI COMPILATI TRAMITE LA SPECIFICA WEB PRESENTANO DICHIARAZIONI E INFORMAZIONI NON CORRETTE IN QUANTO RIFERITE AD ALTRO SOGGETTO
81	83247	ONESTIGROUP S.P.A.	PC	PC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
82	208472	ORUS S.R.L.	RA	RA	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
83	221870	OSSERVA S.R.L.	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
84	75193	PERFORMER S.P.A.	BO	BO	MANCANZA DEI REQUISITI PRESCRITTI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 6 DEL DL N. 95/2012
85	106327	PERGOLESI SPORT SOCIETA SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	LA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO E LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
86	228216	PHARMA FAMILY S.R.L.	MI	PC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
87	202855	PIACENZA EXPO S.P.A.	PC	PC	AI SENSI DELL'ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO U.E. 651/2014 NON SODDISFA I REQUISITI DI PMI; - LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
88	188509	POLARIS S.A.S. DI BILLI SILVANO & C.	FC	FC	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
89	213415	POLITECNICA - INGEGNERIA ED ARCHITETTURA - SOCIETA COOPERATIVA	MO	MO	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
90	196117	PRISMA INDUSTRIALE S.R.L.	PR	PR	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
91	231788	PUSHSTART S.R.L.	MO	MO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DALE LEGALE RAPPRESENTANTE
92	104926	QSMP NAILS S.R.L.	FE	FE	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
93	225939	QUADRICROMA S.A.S. DI TAGLIOLI MICHELE & C.	BO	BO	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E LA SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO PRESENTANO UN CERTIFICATO DI FIRMA DIGITALE SCADUTO. LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESNTANTE
94	93837	QUANTILITY SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FE	FE	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
95	189931	REAB COMMERCIALE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
96	216245	REGGIANA COLORI E VERNICI S.R.L.	RE	RE	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
97	223553	RUSCONI LIBRI - S.P.A.	RN	RN	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' STATA FIRMATA DIGITALMENTE
98	195900	S.A.B. - SERVIZIO ASSISTENZA BRUCIATORI - SOCIETA IN NOME COLLETTIVO DI PALOTTI ANSELMO, ROSSI PATR	FC	FC	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL SOGGETTO DICHIARANTE
99	225532	SALUMIFICIO VALNURE S.R.L.	PC		I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESNTANTE
100	223793	SEI SISTEMI S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
101	206324	SETTI PNEUMATICI S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: - LA SCHEDA TECNICA, NELLA MODULISTICA CONFORME, FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE; - LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS FIRMATA DOGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTAN
102	67875	SMARCH COMPANY S.R.L.	RN	RN	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
103	221860	SMART DOMOTICS S.R.L.	RA	RA	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
104	119687	SOCIETA CENTRO SERVIZI S.C.S. S.R.L.	BO	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E MANCA LA DICVHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS
105	227985	SOCIETA ITALIANA RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI - SOCIETA' PER AZIONI OPPURE: S.I.R.I. S.P.A.	PC	PC	MANCANZA DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO: - LA DOMANDA DI CONTRIBUTO FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE; - LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
106	222038	SYNERGOS - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	LA DICHIARAZIONE DEI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS NON E' FIRMATA DIGITALMENTE
107	75206	T & D S.P.A.	BO	BO	MANCANZA DEI REQUISITI PRESCRITTI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 6 DEL DL N. 95/2012
108	99572	Talleri Mauro	MO	MO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
109	224141	TECHNOLOGICA S.R.L.	FC	FC	L'IMPRESA HA DICHIARATO DI AVER BENEFICIATO DI AIUTI DE MINIMIS SUPERIORI AL LIMITE MASSIMO PREVISTO DALLA NORMATIVA COMUNITARIA
110	209790	TECNOMEC 2 S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
111	209205	TOMWARE S.N.C. DI GUARDIGLI ROBERTO, MARCO E C.	RA	RA	LA DOMANDA DI CONTRIBUTO FIRMATA DIGITALMENTE NON E' STATA TRASMESSA MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
112	141112	TRADE SOLUTION S.R.L.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
113	209986	VELA PRINTING SOLUTIONS SRL	VR	BO	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Num.	Prot. Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Provincia sede legale	Provincia localizzazione intervento	Motivazione esclusione
114	160089	VRM S.p.A.	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
115	204983	XEO4 S.R.L.	PC	PC	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL SOGGETTO DICHIARANTE - LA FIRMA NON PUO' ESSERE DELEGATA
116	225042	YUCCA DESIGN DI NADIA MELLI	RE	RE	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
117	216186	ZANICHELLI MECCANICA S.P.A.	PR	PR	I DOCUMENTI OBBLIGATORI NON SONO FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
118	221355	ZCONSULTANCIES SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO AL PUNTO 2 DEL BANDO INERENTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA PER QUANTO RIGUARDA LA CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI NEI CONFRONTI DI INPS E/O INAIL
119	80793	ZINI DINO S.N.C. DI ZINI F.LLI	RE	RE	NON SONO STATI INVIATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE NELLE MODALITA' DI TRASMISSIONE PREVISTE DAL BANDO: IL FILE E' STATO FIRMATO CON UN CERTIFICATO DI FIRMA NON PIU' VALIDO

Allegato 4 - Elenco delle variazioni apportate agli allegati 3, 4, 5 della Delibera 1194 del 06 agosto 2015

Elenco delle domande il cui contributo è stato maggiorato del 5% in quanto impresa femminile e/o giovanile assente nella precedente delibera 1194 del 06 agosto 2015 (totale casi 104)

		Valori originali				Valori aggiornati						
Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Nuova maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Nuovo contributo concesso con il limite massimo di € 50000	Nuovo contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Nuovo contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Differenza contributo totale	Differenza su capitolo 23604	Differenza su capitolo 23616
124189	A.B. DI ALBERTO BELLI		€ 9.982,76	€ 3.686,36	€ 6.296,40	€ 1.996,55	€ 11.979,31	€ 4.423,63	€ 7.555,68	€ 1.996,55	€ 737,27	€ 1.259,28
231167	ADDICTION S.R.L.		€ 23.053,99	€ 8.513,20	€ 14.540,79	€ 4.610,80	€ 27.664,79	€ 10.215,84	€ 17.448,95	€ 4.610,80	€ 1.702,64	€ 2.908,16
235240	AJILE - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		€ 35.843,50	€ 13.236,02	€ 22.607,48	€ 7.168,70	€ 43.012,20	€ 15.883,22	€ 27.128,98	€ 7.168,70	€ 2.647,20	€ 4.521,50
115154	ANGELINI INFISSI S.R.L.		€ 6.775,00	€ 2.501,82	€ 4.273,18	€ 1.355,00	€ 8.130,00	€ 3.002,18	€ 5.127,82	€ 1.355,00	€ 500,36	€ 854,64
137891	AR ENGINEERING SRL		€ 27.978,13	€ 10.331,55	€ 17.646,58	€ 5.595,63	€ 33.573,75	€ 12.397,86	€ 21.175,89	€ 5.595,62	€ 2.066,31	€ 3.529,31
172451	ARAMINI - STRUMENTI MUSICALI - S.R.L.		€ 9.556,50	€ 3.528,95	€ 6.027,55	€ 1.911,30	€ 11.467,80	€ 4.234,74	€ 7.233,06	€ 1.911,30	€ 705,79	€ 1.205,51
223446	ARDUINI LEGNAMI S.P.A.		€ 6.425,00	€ 2.372,58	€ 4.052,42	€ 1.285,00	€ 7.710,00	€ 2.847,09	€ 4.862,91	€ 1.285,00	€ 474,51	€ 810,49
204942	ATHESIS SOCIETA COOPERATIVA		€ 8.886,25	€ 3.281,45	€ 5.604,80	€ 1.777,25	€ 10.663,50	€ 3.937,74	€ 6.725,76	€ 1.777,25	€ 656,29	€ 1.120,96
142898	BEAUTECH SRL		€ 10.352,50	€ 3.822,89	€ 6.529,61	€ 2.070,50	€ 12.423,00	€ 4.587,47	€ 7.835,53	€ 2.070,50	€ 764,58	€ 1.305,92
201314	BIANCA MONTIPO SRL		€ 26.550,00	€ 9.804,18	€ 16.745,82	€ 5.310,00	€ 31.860,00	€ 11.765,02	€ 20.094,98	€ 5.310,00	€ 1.960,84	€ 3.349,16
167146	BIANCHI GROUP SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		€ 16.075,00	€ 5.936,05	€ 10.138,95	€ 3.215,00	€ 19.290,00	€ 7.123,27	€ 12.166,73	€ 3.215,00	€ 1.187,22	€ 2.027,78
79117	BIGFOOT S.R.L.		€ 10.725,00	€ 3.960,45	€ 6.764,55	€ 2.145,00	€ 12.870,00	€ 4.752,54	€ 8.117,46	€ 2.145,00	€ 792,09	€ 1.352,91
231835	BIOPSYBELL S.R.L.		€ 24.587,50	€ 9.079,49	€ 15.508,01	€ 4.917,50	€ 29.505,00	€ 10.895,38	€ 18.609,62	€ 4.917,50	€ 1.815,89	€ 3.101,61
111142	C.A.P.E.R.E. DI RIGHI GIANLUCA		€ 6.500,00	€ 2.400,27	€ 4.099,73	€ 1.300,00	€ 7.800,00	€ 2.880,33	€ 4.919,67	€ 1.300,00	€ 480,06	€ 819,94
166466	CABIRIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA		€ 11.890,18	€ 4.390,72	€ 7.499,46	€ 2.378,04	€ 14.268,21	€ 5.268,86	€ 8.999,35	€ 2.378,03	€ 878,14	€ 1.499,89
138051	CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.		€ 26.969,75	€ 9.959,19	€ 17.010,56	€ 5.393,95	€ 32.363,70	€ 11.951,02	€ 20.412,68	€ 5.393,95	€ 1.991,83	€ 3.402,12
178167	CALZIFICIO CAVEJA DI ROMBOLI & C. S.N.C.		€ 6.667,25	€ 2.462,03	€ 4.205,22	€ 1.333,45	€ 8.000,70	€ 2.954,44	€ 5.046,26	€ 1.333,45	€ 492,41	€ 841,04
166251	CAMORAK S.R.L.		€ 9.130,75	€ 3.371,73	€ 5.759,02	€ 1.826,15	€ 10.956,90	€ 4.046,08	€ 6.910,82	€ 1.826,15	€ 674,35	€ 1.151,80
183493	CBM SRL		€ 14.995,25	€ 5.537,33	€ 9.457,92	€ 2.999,05	€ 17.994,30	€ 6.644,80	€ 11.349,50	€ 2.999,05	€ 1.107,47	€ 1.891,58
222326	CENTAURO S.P.A.		€ 18.700,00	€ 6.905,39	€ 11.794,61	€ 3.740,00	€ 22.440,00	€ 8.286,47	€ 14.153,53	€ 3.740,00	€ 1.381,08	€ 2.358,92
196489	CENTRO DIFFUSIONE E LOGISTICA		€ 26.795,00	€ 9.894,66	€ 16.900,34	€ 5.359,00	€ 32.154,00	€ 11.873,59	€ 20.280,41	€ 5.359,00	€ 1.978,93	€ 3.380,07
190531	CERRI S.R.L.		€ 20.684,93	€ 7.638,37	€ 13.046,56	€ 4.136,99	€ 24.821,91	€ 9.166,05	€ 15.655,86	€ 4.136,98	€ 1.527,68	€ 2.609,30
222919	COLKIM S.R.L.		€ 6.850,00	€ 2.529,52	€ 4.320,48	€ 1.370,00	€ 8.220,00	€ 3.035,42	€ 5.184,58	€ 1.370,00	€ 505,90	€ 864,10
67818	CONTROLLO QUALITA S.R.L.		€ 9.455,25	€ 3.491,56	€ 5.963,69	€ 1.891,05	€ 11.346,30	€ 4.189,88	€ 7.156,42	€ 1.891,05	€ 698,32	€ 1.192,73
213698	COOPERATIVA SOCIALE LAQUILONE S.C.S.R.L.- O.N.L.U.S.		€ 6.189,00	€ 2.285,43	€ 3.903,57	€ 1.237,80	€ 7.426,80	€ 2.742,51	€ 4.684,29	€ 1.237,80	€ 457,08	€ 780,72
89072	COSTRUZIONI E. DALLACASA S.R.L.		€ 8.760,50	€ 3.235,01	€ 5.525,49	€ 1.752,10	€ 10.512,60	€ 3.882,01	€ 6.630,59	€ 1.752,10	€ 647,00	€ 1.105,10
229255	CRD LAMIERE S.R.L.		€ 5.335,00	€ 1.970,07	€ 3.364,93	€ 1.067,00	€ 6.402,00	€ 2.364,08	€ 4.037,92	€ 1.067,00	€ 394,01	€ 672,99
208166	CREA-SI S.A.S. DI TREVISANI MARIA E C.		€ 10.863,75	€ 4.011,68	€ 6.852,07	€ 2.172,75	€ 13.036,50	€ 4.814,02	€ 8.222,48	€ 2.172,75	€ 802,34	€ 1.370,41
63320	CRES.CO S.R.L.		€ 11.895,13	€ 4.392,54	€ 7.502,59	€ 2.379,03	€ 14.274,15	€ 5.271,05	€ 9.003,10	€ 2.379,02	€ 878,51	€ 1.500,51
228656	DELLA MERCATURA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		€ 13.688,50	€ 5.054,79	€ 8.633,71	€ 2.737,70	€ 16.426,20	€ 6.065,74	€ 10.360,46	€ 2.737,70	€ 1.010,95	€ 1.726,75
60621	DM MANAGEMENT & CONSULTING S.R.L.		€ 28.140,00	€ 10.391,33	€ 17.748,67	€ 5.628,00	€ 33.768,00	€ 12.469,59	€ 21.298,41	€ 5.628,00	€ 2.078,26	€ 3.549,74
231152	DR CONTRACT S.R.L.		€ 15.750,00	€ 5.816,04	€ 9.933,96	€ 3.150,00	€ 18.900,00	€ 6.979,25	€ 11.920,75	€ 3.150,00	€ 1.163,21	€ 1.986,79
88952	Easy Office S.R.L.		€ 23.811,25	€ 8.792,84	€ 15.018,41	€ 4.762,25	€ 28.573,50	€ 10.551,41	€ 18.022,09	€ 4.762,25	€ 1.758,57	€ 3.003,68
132848	Easy S.r.l.		€ 6.420,05	€ 2.370,75	€ 4.049,30	€ 1.284,01	€ 7.704,06	€ 2.844,90	€ 4.859,16	€ 1.284,01	€ 474,15	€ 809,86
215155	EGAF EDIZIONI - S.R.L.		€ 25.172,09	€ 9.295,36	€ 15.876,73	€ 5.034,42	€ 30.206,50	€ 11.154,43	€ 19.052,07	€ 5.034,41	€ 1.859,07	€ 3.175,34
166569	ENERGIK@ S.R.L.		€ 5.990,50	€ 2.212,13	€ 3.778,37	€ 1.198,10	€ 7.188,60	€ 2.654,55	€ 4.534,05	€ 1.198,10	€ 442,42	€ 755,68
61213	ESC S.R.L.		€ 26.880,00	€ 9.926,04	€ 16.953,96	€ 5.376,00	€ 32.256,00	€ 11.911,25	€ 20.344,75	€ 5.376,00	€ 1.985,21	€ 3.390,79
205303	EUROSPAL GROUP S.R.L.		€ 8.129,00	€ 3.001,82	€ 5.127,18	€ 1.625,80	€ 9.754,80	€ 3.602,18	€ 6.152,62	€ 1.625,80	€ 600,36	€ 1.025,44
233324	EXACTA + OPTECH LABCENTER SOCIETA PER AZIONI		€ 5.320,00	€ 1.964,53	€ 3.355,47	€ 1.064,00	€ 6.384,00	€ 2.357,44	€ 4.026,56	€ 1.064,00	€ 392,91	€ 671,09
62057	FONDER SHELL S.N.C. DI CHIESA ROBERTA E C.		€ 27.250,00	€ 10.062,67	€ 17.187,33	€ 5.450,00	€ 32.700,00	€ 12.075,21	€ 20.624,79	€ 5.450,00	€ 2.012,54	€ 3.437,46
63621	F-ORMA S.R.L.		€ 12.250,00	€ 4.523,59	€ 7.726,41	€ 2.450,00	€ 14.700,00	€ 5.428,30	€ 9.271,70	€ 2.450,00	€ 904,71	€ 1.545,29
206413	FRANCO COSIMO PANINI EDITORE S.P.A.		€ 37.489,20	€ 13.843,73	€ 23.645,47	€ 7.497,84	€ 44.987,04	€ 16.612,47	€ 28.374,57	€ 7.497,84	€ 2.768,74	€ 4.729,10
106893	FRIOLOG.IT S.R.L.		€ 14.250,00	€ 5.262,13	€ 8.987,87	€ 2.850,00	€ 17.100,00	€ 6.314,56	€ 10.785,44	€ 2.850,00	€ 1.052,43	€ 1.797,57
195155	FULL PRINT S.R.L.		€ 11.099,41	€ 4.098,71	€ 7.000,70	€ 2.219,88	€ 13.319,29	€ 4.918,45	€ 8.400,84	€ 2.219,88	€ 819,74	€ 1.400,14
85385	GAMBI S.P.A.		€ 10.362,50	€ 3.826,59	€ 6.535,91	€ 2.072,50	€ 12.435,00	€ 4.591,90	€ 7.843,10	€ 2.072,50	€ 765,31	€ 1.307,19
95538	GENTILI S.R.L.		€ 13.619,25	€ 5.029,21	€ 8.590,04	€ 2.723,85	€ 16.343,10	€ 6.035,06	€ 10.308,04	€ 2.723,85	€ 1.005,85	€ 1.718,00
70913	Gentili Technology Equipment di Gentili Aldo e Ernesto S.a.s.		€ 14.352,75	€ 5.300,08	€ 9.052,67	€ 2.870,55	€ 17.223,30	€ 6.360,09	€ 10.863,21	€ 2.870,55	€ 1.060,01	€ 1.810,54

		Valori originali				Valori aggiornati						
Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Nuova maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Nuovo contributo concesso con il limite massimo di € 50000	Nuovo contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Nuovo contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Differenza contributo totale	Differenza su capitolo 23604	Differenza su capitolo 23616
189896	GLOBAL ASSISTANCE DI PAOLUCCI ALEX & C. S.N.C.		€ 6.357,00	€ 2.347,46	€ 4.009,54	€ 1.271,40	€ 7.628,40	€ 2.816,96	€ 4.811,44	€ 1.271,40	€ 469,50	€ 801,90
209090	GM2 SERVICE S.R.L.		€ 17.660,00	€ 6.521,35	€ 11.138,65	€ 3.532,00	€ 21.192,00	€ 7.825,62	€ 13.366,38	€ 3.532,00	€ 1.304,27	€ 2.227,73
147355	HAEMOTRONIC S.P.A.		€ 28.832,50	€ 10.647,05	€ 18.185,45	€ 5.766,50	€ 34.599,00	€ 12.776,46	€ 21.822,54	€ 5.766,50	€ 2.129,41	€ 3.637,09
194081	HIDROMATIC S.R.L.		€ 10.949,50	€ 4.043,35	€ 6.906,15	€ 2.189,90	€ 13.139,40	€ 4.852,02	€ 8.287,38	€ 2.189,90	€ 808,67	€ 1.381,23
95956	HT ITALIA S.R.L.		€ 13.492,50	€ 4.982,41	€ 8.510,09	€ 2.698,50	€ 16.191,00	€ 5.978,89	€ 10.212,11	€ 2.698,50	€ 996,48	€ 1.702,02
189832	I.C.O.S. S.R.L.		€ 17.043,06	€ 6.293,53	€ 10.749,53	€ 3.408,61	€ 20.451,68	€ 7.552,24	€ 12.899,44	€ 3.408,62	€ 1.258,71	€ 2.149,91
67860	IDEATO SRL		€ 10.050,60	€ 3.711,41	€ 6.339,19	€ 2.010,12	€ 12.060,71	€ 4.453,69	€ 7.607,02	€ 2.010,11	€ 742,28	€ 1.267,83
67833	IMOLA GRU S.R.L.		€ 19.637,63	€ 7.251,64	€ 12.385,99	€ 3.927,53	€ 23.565,15	€ 8.701,96	€ 14.863,19	€ 3.927,52	€ 1.450,32	€ 2.477,20
220344	INSOLITI EVENTI SOCIETA COOPERATIVA		€ 12.330,10	€ 4.553,18	€ 7.776,92	€ 2.466,02	€ 14.796,12	€ 5.463,80	€ 9.332,32	€ 2.466,02	€ 910,62	€ 1.555,40
223508	IPPI S.R.L.		€ 8.429,50	€ 3.112,78	€ 5.316,72	€ 1.685,90	€ 10.115,40	€ 3.735,34	€ 6.380,06	€ 1.685,90	€ 622,56	€ 1.063,34
111136	ISTITUTO GIORDANO S.P.A.		€ 6.283,00	€ 2.320,14	€ 3.962,86	€ 1.256,60	€ 7.539,60	€ 2.784,17	€ 4.755,43	€ 1.256,60	€ 464,03	€ 792,57
106917	ITALO-ARGENTINA CARNI - ITARCA - SOCIETA PER AZIONI		€ 20.375,00	€ 7.523,93	€ 12.851,07	€ 4.075,00	€ 24.450,00	€ 9.028,71	€ 15.421,29	€ 4.075,00	€ 1.504,78	€ 2.570,22
156349	Keytek srl		€ 6.922,50	€ 2.556,29	€ 4.366,21	€ 1.384,50	€ 8.307,00	€ 3.067,55	€ 5.239,45	€ 1.384,50	€ 511,26	€ 873,24
208860	KINETICA - S.R.L.		€ 9.500,00	€ 3.508,09	€ 5.991,91	€ 1.900,00	€ 11.400,00	€ 4.209,71	€ 7.190,29	€ 1.900,00	€ 701,62	€ 1.198,38
190718	LABORATORIO DI ANALISI LA FONTANA S.A.S. DI MERINGOLO DOTT.SSA MARIA LETIZIA & C		€ 11.784,10	€ 4.351,54	€ 7.432,56	€ 2.356,82	€ 14.140,92	€ 5.221,85	€ 8.919,07	€ 2.356,82	€ 870,31	€ 1.486,51
111894	LEPORATI PROSCIUTTI LANGHIRANO S.P.A.		€ 7.950,00	€ 2.935,72	€ 5.014,28	€ 1.590,00	€ 9.540,00	€ 3.522,86	€ 6.017,14	€ 1.590,00	€ 587,14	€ 1.002,86
220394	MAGAZZINI DRUDI S.R.L.		€ 16.850,00	€ 6.222,24	€ 10.627,76	€ 3.370,00	€ 20.220,00	€ 7.466,69	€ 12.753,31	€ 3.370,00	€ 1.244,45	€ 2.125,55
229271	MANGIANATURA S.R.L.		€ 5.952,50	€ 2.198,09	€ 3.754,41	€ 1.190,50	€ 7.143,00	€ 2.637,71	€ 4.505,29	€ 1.190,50	€ 439,62	€ 750,88
202285	MARY FASHION, SOCIETA PER AZIONI		€ 16.154,49	€ 5.965,41	€ 10.189,08	€ 3.230,90	€ 19.385,38	€ 7.158,49	€ 12.226,89	€ 3.230,89	€ 1.193,08	€ 2.037,81
206248	MDM INDUSTRIAL S.R.L.		€ 37.070,00	€ 13.688,93	€ 23.381,07	€ 7.414,00	€ 44.484,00	€ 16.426,72	€ 28.057,28	€ 7.414,00	€ 2.737,79	€ 4.676,21
121399	MEDIDATA S.R.L.		€ 34.067,50	€ 12.580,19	€ 21.487,31	€ 6.813,50	€ 40.881,00	€ 15.096,23	€ 25.784,77	€ 6.813,50	€ 2.516,04	€ 4.297,46
139447	MEVI DI VILLANI MARIACRISTINA		€ 6.881,25	€ 2.541,06	€ 4.340,19	€ 1.376,25	€ 8.257,50	€ 3.049,27	€ 5.208,23	€ 1.376,25	€ 508,21	€ 868,04
113214	MOLE'MORESCHI - S.R.L.		€ 11.477,50	€ 4.238,32	€ 7.239,18	€ 2.295,50	€ 13.773,00	€ 5.085,99	€ 8.687,01	€ 2.295,50	€ 847,67	€ 1.447,83
202629	Mollificio Guidi S.r.l.		€ 5.750,00	€ 2.123,32	€ 3.626,68	€ 1.150,00	€ 6.900,00	€ 2.547,98	€ 4.352,02	€ 1.150,00	€ 424,66	€ 725,34
83404	NATSABE S.A.S. DI TAGLIAVINI GISELLA E DI PASQUALE ELISABETTA		€ 11.375,00	€ 4.200,47	€ 7.174,53	€ 2.275,00	€ 13.650,00	€ 5.040,57	€ 8.609,43	€ 2.275,00	€ 840,10	€ 1.434,90
166351	Net 4 Partners s.r.l.		€ 24.432,50	€ 9.022,25	€ 15.410,25	€ 4.886,50	€ 29.319,00	€ 10.826,70	€ 18.492,30	€ 4.886,50	€ 1.804,45	€ 3.082,05
191607	NUOVA LAMIERPROFIL S.R.L.		€ 6.650,96	€ 2.456,02	€ 4.194,94	€ 1.330,19	€ 7.981,16	€ 2.947,22	€ 5.033,94	€ 1.330,20	€ 491,20	€ 839,00
231952	O.R.A.T. - S.R.L.		€ 16.821,00	€ 6.211,53	€ 10.609,47	€ 3.364,20	€ 20.185,20	€ 7.453,84	€ 12.731,36	€ 3.364,20	€ 1.242,31	€ 2.121,89
209983	OFFICINA DELLA INNOVAZIONE SOCIETA CONSORTILE A R.L.		€ 27.658,50	€ 10.213,52	€ 17.444,98	€ 5.531,70	€ 33.190,20	€ 12.256,23	€ 20.933,97	€ 5.531,70	€ 2.042,71	€ 3.488,99
85244	OTTANI MECCANICA S.R.L.		€ 11.155,75	€ 4.119,51	€ 7.036,24	€ 2.231,15	€ 13.386,90	€ 4.943,41	€ 8.443,49	€ 2.231,15	€ 823,90	€ 1.407,25
209662	PALMIERI S.P.A.		€ 40.020,27	€ 14.778,38	€ 25.241,89	€ 8.004,05	€ 48.024,33	€ 17.734,06	€ 30.290,27	€ 8.004,06	€ 2.955,68	€ 5.048,38
137964	PERFECT PATTERN SRL		€ 27.500,00	€ 10.154,99	€ 17.345,01	€ 5.500,00	€ 33.000,00	€ 12.185,99	€ 20.814,01	€ 5.500,00	€ 2.031,00	€ 3.469,00
231160	PROGETTO CRESCERE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE		€ 5.757,18	€ 2.125,97	€ 3.631,21	€ 1.151,44	€ 6.908,61	€ 2.551,16	€ 4.357,45	€ 1.151,43	€ 425,19	€ 726,24
201549	RAZZOLI S.R.L.		€ 18.579,74	€ 6.860,99	€ 11.718,75	€ 3.715,95	€ 22.295,68	€ 8.233,18	€ 14.062,50	€ 3.715,94	€ 1.372,19	€ 2.343,75
190560	REMO S.R.L.		€ 20.760,50	€ 7.666,28	€ 13.094,22	€ 4.152,10	€ 24.912,60	€ 9.199,54	€ 15.713,06	€ 4.152,10	€ 1.533,26	€ 2.618,84
223409	RILIEVI GROUP S.R.L.		€ 38.375,00	€ 14.170,83	€ 24.204,17	€ 7.675,00	€ 46.050,00	€ 17.005,00	€ 29.045,00	€ 7.675,00	€ 2.834,17	€ 4.840,83
206272	ROMAGNA IMPIANTI SRL		€ 8.124,40	€ 3.000,12	€ 5.124,28	€ 1.624,88	€ 9.749,28	€ 3.600,14	€ 6.149,14	€ 1.624,88	€ 600,02	€ 1.024,86
223874	SailShadow s.r.l		€ 6.824,50	€ 2.520,10	€ 4.304,40	€ 1.364,90	€ 8.189,40	€ 3.024,12	€ 5.165,28	€ 1.364,90	€ 504,02	€ 860,88
85583	Salumificio Vecchi S.r.l.		€ 29.216,25	€ 10.788,76	€ 18.427,49	€ 5.843,25	€ 35.059,50	€ 12.946,51	€ 22.112,99	€ 5.843,25	€ 2.157,75	€ 3.685,50
206254	SEPEL SOCIETA EDITRICE PERIODICI ENTI LOCALI DI MARIO LOMBARDINI & C. S.A.S.		€ 20.085,00	€ 7.416,84	€ 12.668,16	€ 4.017,00	€ 24.102,00	€ 8.900,20	€ 15.201,80	€ 4.017,00	€ 1.483,36	€ 2.533,64
220460	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE		€ 10.487,50	€ 3.872,74	€ 6.614,76	€ 2.097,50	€ 12.585,00	€ 4.647,29	€ 7.937,71	€ 2.097,50	€ 774,55	€ 1.322,95
127698	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A R.L. CON SIGLA COOP CAMELOT , PROGETTO VERDE , OFFICINE CO		€ 6.300,00	€ 2.326,42	€ 3.973,58	€ 1.260,00	€ 7.560,00	€ 2.791,70	€ 4.768,30	€ 1.260,00	€ 465,28	€ 794,72
222384	SOLIDARIETA INTRAPRESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		€ 22.166,25	€ 8.185,39	€ 13.980,86	€ 4.433,25	€ 26.599,50	€ 9.822,46	€ 16.777,04	€ 4.433,25	€ 1.637,07	€ 2.796,18
83508	STAFER S.P.A		€ 12.262,50	€ 4.528,20	€ 7.734,30	€ 2.452,50	€ 14.715,00	€ 5.433,84	€ 9.281,16	€ 2.452,50	€ 905,64	€ 1.546,86
198382	STUDIO IL GRANELLO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ABBREVIABILE IN STUDIO IL GRANELLO S.C.S.		€ 9.897,50	€ 3.654,87	€ 6.242,63	€ 1.979,50	€ 11.877,00	€ 4.385,85	€ 7.491,15	€ 1.979,50	€ 730,98	€ 1.248,52
191085	T.M.E. - S.R.L.		€ 25.730,00	€ 9.501,38	€ 16.228,62	€ 5.146,00	€ 30.876,00	€ 11.401,66	€ 19.474,34	€ 5.146,00	€ 1.900,28	€ 3.245,72
162104	T.R.B. SRL		€ 11.258,50	€ 4.157,45	€ 7.101,05	€ 2.251,70	€ 13.510,20	€ 4.988,94	€ 8.521,26	€ 2.251,70	€ 831,49	€ 1.420,21

		Valori originali				Valori aggiornati						
Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Nuova maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Nuovo contributo concesso con il limite massimo di € 50000	Nuovo contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Nuovo contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Differenza contributo totale	Differenza su capitolo 23604	Differenza su capitolo 23616
108229	TECNOCUPOLE PANCALDI S.P.A.		€ 23.700,00	€ 8.751,76	€ 14.948,24	€ 4.740,00	€ 28.440,00	€ 10.502,11	€ 17.937,89	€ 4.740,00	€ 1.750,35	€ 2.989,65
67275	TECNOFORM S.P.A.		€ 16.589,75	€ 6.126,14	€ 10.463,61	€ 3.317,95	€ 19.907,70	€ 7.351,36	€ 12.556,34	€ 3.317,95	€ 1.225,22	€ 2.092,73
210827	TOP SYSTEM DI BENEDETTI OMAR		€ 8.452,50	€ 3.121,28	€ 5.331,22	€ 1.690,50	€ 10.143,00	€ 3.745,53	€ 6.397,47	€ 1.690,50	€ 624,25	€ 1.066,25
170554	UTENSILERIA BONDENESE S.R.L.		€ 7.102,50	€ 2.622,76	€ 4.479,74	€ 1.420,50	€ 8.523,00	€ 3.147,31	€ 5.375,69	€ 1.420,50	€ 524,55	€ 895,95
213724	VF VENIERI S.P.A.		€ 14.800,00	€ 5.465,23	€ 9.334,77	€ 2.960,00	€ 17.760,00	€ 6.558,28	€ 11.201,72	€ 2.960,00	€ 1.093,05	€ 1.866,95
219460	VISANI IDROSANITARI RISCALDAMENTO DI ROBERTO VISANI S.R.L.		€ 17.060,00	€ 6.299,79	€ 10.760,21	€ 3.412,00	€ 20.472,00	€ 7.559,75	€ 12.912,25	€ 3.412,00	€ 1.259,96	€ 2.152,04
224849	VULPINARI MARIA GABRIELLA		€ 22.685,00	€ 8.376,95	€ 14.308,05	€ 4.537,00	€ 27.222,00	€ 10.052,33	€ 17.169,67	€ 4.537,00	€ 1.675,38	€ 2.861,62
184179	WARRANTRAINING S.R.L.		€ 23.875,00	€ 8.816,38	€ 15.058,62	€ 4.775,00	€ 28.650,00	€ 10.579,66	€ 18.070,34	€ 4.775,00	€ 1.763,28	€ 3.011,72
227714	WM SYSTEM SRL		€ 6.622,00	€ 2.445,32	€ 4.176,68	€ 1.324,40	€ 7.946,40	€ 2.934,39	€ 5.012,01	€ 1.324,40	€ 489,07	€ 835,33
60127	ZUFFELLATO COMPUTERS - S.R.L.		€ 19.627,50	€ 7.247,89	€ 12.379,61	€ 3.925,50	€ 23.553,00	€ 8.697,47	€ 14.855,53	€ 3.925,50	€ 1.449,58	€ 2.475,92
***	**TOTALE**	***	***	***	***	***	**€ 1.958.640,73**	**€ 723.272,08**	**€ 1.235.368,65**	**€ 326.440,08**	**€ 120.545,31**	**€ 205.894,77**
Elenco delle domande il cui contributo è stato ridotto del 5% in quanto non impresa femminile e/o giovanile presente nella precedente delibera 1194 del 06 agosto 2015 (totale casi 19)												
139465	AIRBANK SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 2.584,60	€ 15.507,60	€ 5.726,53	€ 9.781,07		€ 12.923,00	€ 4.772,11	€ 8.150,89	-€ 2.584,60	-€ 954,42	-€ 1.630,18
215551	Alfa S.R.L.	€ 5.675,00	€ 34.050,00	€ 12.573,73	€ 21.476,27		€ 28.375,00	€ 10.478,11	€ 17.896,89	-€ 5.675,00	-€ 2.095,62	-€ 3.579,38
156827	CENTRO STILE SRL	€ 1.931,60	€ 11.589,59	€ 4.279,72	€ 7.309,87		€ 9.657,99	€ 3.566,43	€ 6.091,56	-€ 1.931,60	-€ 713,29	-€ 1.218,31
77515	D.A.F. VALRIGLIO CASTELLO DI PRATO OTTESOLA ALIMENTARI S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE NELLE FORME ABBREVIA	€ 5.651,45	€ 33.908,70	€ 12.521,55	€ 21.387,15		€ 28.257,25	€ 10.434,62	€ 17.822,63	-€ 5.651,45	-€ 2.086,93	-€ 3.564,52
144269	FARMACIA TOSCHI DEL DOTTOR ACHILLE GALLINA TOSCHI E C. S.N.C.	€ 1.225,00	€ 7.350,00	€ 2.714,15	€ 4.635,85		€ 6.125,00	€ 2.261,79	€ 3.863,21	-€ 1.225,00	-€ 452,36	-€ 772,64
182409	FONDERIA TARONI DI TARONI ROBERTO & C. S.N.C.	€ 5.629,50	€ 33.777,00	€ 12.472,92	€ 21.304,08		€ 28.147,50	€ 10.394,10	€ 17.753,40	-€ 5.629,50	-€ 2.078,82	-€ 3.550,68
113300	GECAM S.R.L.	€ 2.815,88	€ 16.895,25	€ 6.238,95	€ 10.656,30		€ 14.079,38	€ 5.199,13	€ 8.880,25	-€ 2.815,87	-€ 1.039,82	-€ 1.776,05
228330	GENMAC - S.R.L.	€ 4.363,43	€ 26.180,60	€ 9.667,77	€ 16.512,83		€ 21.817,17	€ 8.056,48	€ 13.760,69	-€ 4.363,43	-€ 1.611,29	-€ 2.752,14
209614	GIERRE STAMPI SRL	€ 6.950,00	€ 41.700,00	€ 15.398,66	€ 26.301,34		€ 34.750,00	€ 12.832,22	€ 21.917,78	-€ 6.950,00	-€ 2.566,44	-€ 4.383,56
189818	LA PETRONIANA S.R.L.	€ 1.111,00	€ 6.666,00	€ 2.461,57	€ 4.204,43		€ 5.555,00	€ 2.051,31	€ 3.503,69	-€ 1.111,00	-€ 410,26	-€ 700,74
89198	LAUMAS ELETTRONICA S.R.L.	€ 1.027,50	€ 6.165,00	€ 2.276,56	€ 3.888,44		€ 5.137,50	€ 1.897,14	€ 3.240,36	-€ 1.027,50	-€ 379,42	-€ 648,08
59929	LOGIQA SRL	€ 1.020,00	€ 6.120,00	€ 2.259,95	€ 3.860,05		€ 5.100,00	€ 1.883,29	€ 3.216,71	-€ 1.020,00	-€ 376,66	-€ 643,34
224037	MENGOZZI S.R.L. - TORNERIA LAVORAZIONI MECCANICHE	€ 4.543,11	€ 27.258,68	€ 10.065,88	€ 17.192,80		€ 22.715,56	€ 8.388,23	€ 14.327,33	-€ 4.543,12	-€ 1.677,65	-€ 2.865,47
89049	NAZARENO WORK SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	€ 1.335,73	€ 8.014,39	€ 2.959,49	€ 5.054,90		€ 6.678,66	€ 2.466,25	€ 4.212,41	-€ 1.335,73	-€ 493,24	-€ 842,49
88912	PRATI s.r.l.	€ 1.548,70	€ 9.292,20	€ 3.431,35	€ 5.860,85		€ 7.743,50	€ 2.859,46	€ 4.884,04	-€ 1.548,70	-€ 571,89	-€ 976,81
210083	ROLLERI S.P.A.	€ 8.675,70	€ 50.000,00	€ 18.463,62	€ 31.536,38		€ 43.378,50	€ 16.018,48	€ 27.360,02	-€ 6.621,50	-€ 2.445,14	-€ 4.176,36
62243	TARGET - S.R.L.	€ 2.065,00	€ 12.390,00	€ 4.575,29	€ 7.814,71		€ 10.325,00	€ 3.812,74	€ 6.512,26	-€ 2.065,00	-€ 762,55	-€ 1.302,45
220481	TARGET 2000 S.P.A.	€ 1.011,00	€ 6.066,00	€ 2.240,01	€ 3.825,99		€ 5.055,00	€ 1.866,67	€ 3.188,33	-€ 1.011,00	-€ 373,34	-€ 637,66
74555	TEIKOS SOLUTIONS S.R.L.	€ 1.525,00	€ 9.150,00	€ 3.378,84	€ 5.771,16		€ 7.625,00	€ 2.815,70	€ 4.809,30	-€ 1.525,00	-€ 563,14	-€ 961,86
***	**TOTALE**	***	***	***	***	***	**€ 303.446,01**	**€ 112.054,26**	**€ 191.391,75**	**-€ 58.635,00**	**-€ 21.652,28**	**-€ 36.982,72**
Elenco delle domande ammesse a seguito della verifica sulla regolarità contributiva precedentemente sospese nella delibera 1194 del 06 agosto 2015 (totale casi 22)												
204961	AUTOZONA S.R.L.						€ 33.025,34	€ 12.195,35	€ 20.829,99	€ 33.025,34	€ 12.195,35	€ 20.829,99
222632	C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA - SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (SIGLA C.N.A						€ 9.750,00	€ 3.600,41	€ 6.149,59	€ 9.750,00	€ 3.600,41	€ 6.149,59
224089	CENTRO WEB SERVICE DI STEFANO LUPPI						€ 10.500,00	€ 3.877,36	€ 6.622,64	€ 10.500,00	€ 3.877,36	€ 6.622,64
209342	CENTRO*SOFTWARE S.R.L.						€ 24.830,00	€ 9.169,03	€ 15.660,97	€ 24.830,00	€ 9.169,03	€ 15.660,97
127714	ESSENUOTO ITALIA DI DELLE DONNE DANIELE & C. S.A.S.						€ 6.203,50	€ 2.290,78	€ 3.912,72	€ 6.203,50	€ 2.290,78	€ 3.912,72
230604	Eways S.r.l.						€ 8.062,50	€ 2.977,26	€ 5.085,24	€ 8.062,50	€ 2.977,26	€ 5.085,24
235507	FOOD S.R.L.					€ 3.463,53	€ 20.781,16	€ 7.673,91	€ 13.107,25	€ 20.781,16	€ 7.673,91	€ 13.107,25
225094	FOSCHI CLAUDIO SNC						€ 6.135,00	€ 2.265,49	€ 3.869,51	€ 6.135,00	€ 2.265,49	€ 3.869,51

		Valori originali				Valori aggiornati						
Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Nuova maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Nuovo contributo concesso con il limite massimo di € 50000	Nuovo contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Nuovo contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Differenza contributo totale	Differenza su capitolo 23604	Differenza su capitolo 23616
222577	M GROUP DI GALLI MARCO						€ 24.248,25	€ 8.954,21	€ 15.294,04	€ 24.248,25	€ 8.954,21	€ 15.294,04
232710	MATTIOLI 1885 S.R.L.						€ 17.625,00	€ 6.508,43	€ 11.116,57	€ 17.625,00	€ 6.508,43	€ 11.116,57
62078	MICROFIN SRL						€ 7.125,00	€ 2.631,07	€ 4.493,93	€ 7.125,00	€ 2.631,07	€ 4.493,93
229112	MO.CA S.P.A.						€ 25.937,72	€ 9.578,09	€ 16.359,63	€ 25.937,72	€ 9.578,09	€ 16.359,63
216784	MY 3D DREAM SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA					€ 4.486,45	€ 26.918,70	€ 9.940,33	€ 16.978,37	€ 26.918,70	€ 9.940,33	€ 16.978,37
202023	ORAL ENGINEERING - S.R.L.						€ 50.000,00	€ 18.463,62	€ 31.536,38	€ 50.000,00	€ 18.463,62	€ 31.536,38
221939	PROCONTROL S.R.L.						€ 30.618,00	€ 11.306,38	€ 19.311,62	€ 30.618,00	€ 11.306,38	€ 19.311,62
222174	PROGETTO ULISSE S.R.L.						€ 11.250,00	€ 4.154,31	€ 7.095,69	€ 11.250,00	€ 4.154,31	€ 7.095,69
129589	RE2N S.R.L.					€ 2.750,00	€ 16.500,00	€ 6.093,00	€ 10.407,00	€ 16.500,00	€ 6.093,00	€ 10.407,00
205397	SELCO INDUSTRY SPA						€ 28.763,00	€ 10.621,38	€ 18.141,62	€ 28.763,00	€ 10.621,38	€ 18.141,62
203072	SIR LIFT SRL						€ 9.074,50	€ 3.350,96	€ 5.723,54	€ 9.074,50	€ 3.350,96	€ 5.723,54
220634	SM PACK S.P.A.						€ 17.564,75	€ 6.486,18	€ 11.078,57	€ 17.564,75	€ 6.486,18	€ 11.078,57
172501	START UP ITALIA S.R.L.					€ 3.257,80	€ 19.546,80	€ 7.218,09	€ 12.328,71	€ 19.546,80	€ 7.218,09	€ 12.328,71
207260	TIPSS S.R.L. (THINKING INTO PRINTING SUSTAINABLE SOLUTIONS)IN FORMA ABBREVIATA A					€ 1.206,50	€ 7.239,00	€ 2.673,16	€ 4.565,84	€ 7.239,00	€ 2.673,16	€ 4.565,84
***	**TOTALE**	***	***	***	***	***	**€ 411.698,22**	**€ 152.028,80**	**€ 259.669,42**	**€ 411.698,22**	**€ 152.028,80**	**€ 259.669,42**
Elenco delle domande non ammesse per motivi formali precedentemente sospese nella delibera 1194 del 06 agosto 2015 (totale casi 39)												
226413	AMS FERRARI S.R.L.											
224960	BEAUTY S.R.L.											
225594	BOLOGNA PANE - SOCIETA COOPERATIVA A R.L.											
199978	C.G.M. SRL											
209893	CASTELLANO VINCENZO											
228848	CEDAC SOFTWARE S.R.L.											
209978	CHERRYLAB SRL											
213933	Edita S.p.A.											
203420	ELEKTRONIK SYSTEM DI DE COSTANZO MASSIMO											
224846	ELLEDIESSE SRL											
187083	F.D. FAST DESIGN S.R.L.											
61289	FERRARI GROUP - S.R.L.											
226307	FONDO MONTEBELLO S.R.L.											
194270	GE.CO CONSULTING - SOCIETA COOPERATIVA											
205234	GP Consulting srl											
63552	GRANDI R. S.R.L.											
201777	GRUPPO FIPES S.R.L.											
90734	HMC S.R.L.											
61841	HUMARKER SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA											
59568	IDVENTA S.R.L.											
213670	KASA S.R.L.											
230548	LA ROMANA S.R.L.											
214031	LEADER FINANCE SERVICES SRL											
165336	LIONSPEECH DI MARCO TEDESCHI SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA											
220448	MALLIVENTO S.R.L.											
223665	Neckline srl											
83247	ONESTIGROUP S.P.A.											
208472	ORUS S.R.L.											
221870	OSSERVA S.R.L.											
228216	PHARMA FAMILY S.R.L.											
188509	POLARIS S.A.S. DI BILLI SILVANO & C.											
216245	REGGIANA COLORI E VERNICI S.R.L.											
67875	SMARCH COMPANY S.R.L.											
221860	SMART DOMOTICS S.R.L.											
99572	Talleri Mauro											

		Valori originali				Valori aggiornati						
Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Nuova maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Nuovo contributo concesso con il limite massimo di € 50000	Nuovo contributo conceso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927244%	Nuovo contributo concesso Capitolo 23616 quota Stato pari a 63,072756%	Differenza contributo totale	Differenza su capitolo 23604	Differenza su capitolo 23616
209790	TECNOMEC 2 S.R.L.											
141112	TRADE SOLUTION S.R.L.											
160089	VRM S.p.A.											
221355	ZCONSULTANCIES SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA											
***	**TOTALE**	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
***	**TOTALE VARIAZIONI**	***	***	***	***		€ 2.673.784,96	€ 987.355,14	€ 1.686.429,82	€ 679.503,30	€ 250.921,83	€ 428.581,47

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 1 OTTOBRE 2015, N. 12569

DGR 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta C.I.T.E. Srl l'8 luglio 2015

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di rigettare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'istanza presentata dalla ditta C.I.T.E. Srl (C.F./P.IVA 07581691008) l'8 luglio 2015 (Prot. PG.2015.0498306 del 14 luglio 2015), con sede legale a Roma, via Aristide Leonori, n. 40, per l'impianto ubicato nel Comune di Onano (VT), per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta C.I.T.E. Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 5 OTTOBRE 2015, N. 12816

Quindicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Latteria Sociale di Ca' Talami Soc. Coop.Agricola" e "Latteria Sociale La Campola Soc. Coop. Agricola"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014, n. 13887 del 3 ottobre 2014, n. 17727 del 1 dicembre 2014, n. 18219 del 10 dicembre 2014, n. 1877 del 20 febbraio 2015, n. 3666 del 26 marzo 2015, n. 4562 del 15 aprile 2015, n. 6252 del 20 maggio 2015, n. 6958 del 5 giugno 2015 e n. 11093 del 4 settembre 2015;

Preso atto della comunicazione della seguente provincia:

- Reggio Emilia protocollo n. 48022 del 15 settembre 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0668295 del 15 settembre 2015, con la quale viene richiesta la cancellazione delle ditte "Latteria Sociale Di Ca' Talami Soc. Coop. Agricola" e "Latteria Sociale La Campola Soc. Coop. Agricola";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale

è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";
- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali e di Intercent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";
- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria Sociale di Ca' Talami Soc. Coop. Agricola
  P.IVA. 00143780351
  Sede legale Via Ca' Talami 25 - Baiso (RE)
  Data di cessazione 31/03/2015
  Iscritto al n. progr. 103;
- Latteria Sociale La Campola Soc. Coop. Agricola
  P.IVA. 00147120356
  Sede legale Via Roma 49/A - Parma (PR)
  Data di cessazione 31/03/2015
  Iscritto al n. progr. 148;

2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015, l'assegnazione di cui al presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto all'art. 23 del citato D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;

3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

Il Responsabile del Servizio
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 6 OTTOBRE 2015, N. 12896

FEP 2007-2013, Reg. (CE) N. 1198/2006 - Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell' acquacoltura" - Bando annualità 2014. Determinazioni in ordine all'ammissibilità delle domande 27/AC/14 E 23/AC/14, ridefinizione della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015, concessione di ulteriori contributi ad esaurimento della graduatoria e contestuali impegni di spesa ed accertamento entrate

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Titolo IV, Capo II, art. 29 concernente "Misure per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura";
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, modificato dal Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione, ed in particolare il Capo III, Sezione 2, art. 10;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007–2013, approvato dalla Commissione europea da ultimo con Decisione C(2014)5164 del 18 luglio 2014;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – Regolamento (CE) n. 1198/2006 – Programma Operativo 2007/2013 – Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";
- n. 487 del 8 marzo 2010, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione stipulata, in data 15 marzo 2010, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – quale Autorità di Gestione nazionale, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale;
- n. 1343 del 19 settembre 2011 recante "FEP 2007/2013. Determinazioni in merito al subentro del referente dell'Autorità di Gestione nazionale per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione quale Organismo intermedio ed alla relativa convenzione con il MiPAAF";
- la delibera CIPE del 23 novembre 2007 n. 124 "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al Reg. CE n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" la quale prevede le seguenti percentuali di cofinanziamento degli interventi in ambito FEP di cui al presente atto:
- quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
- quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
- quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;

o Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 6964 del 23 maggio 2014 recante "FEP 2007/2013 Regolamento (CE) N. 1198/2006 – Approvazione Bando regionale di attuazione dell'Asse 2, Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" – Annualità 2014";

- n. 3755 del 27 marzo 2015 recante "FEP 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006 – Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando annualità 2014, approvato con determinazione n. 6964/2014. Approvazione della graduatoria, concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa. Modifiche alla determinazione n. 6964/2014" con la quale:
  - si approvava nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale, la "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento FEP 2007/2013 - Asse 2 Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando Annualità 2014", includendo le domande 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, ammesse con riserva (rispettivamente posizioni n. 49 e 46 della graduatoria), in attesa delle risultanze delle verifiche con altre Amministrazioni;
  - si subordinava per tali domande l'effettiva ammissione nella graduatoria all'esito positivo delle verifiche in corso dando atto che con successivo provvedimento sarebbe stata disposta, in relazione all'esito di tali accertamenti, l'ammissione definitiva ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria e dell'eventuale contributo;
  - si concedevano ed impegnavano, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17, comma 5, della L.R. 40/2001 in vigenza dell'esercizio provvisorio di cui alla L.R. 25/2014, contributi in conto capitale per complessivi **Euro 176.559,40** ai soggetti posizionati alle prime 4 posizioni in graduatoria così come riportato nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;
  - si rinviava a successivo atto, fatto salvo quanto già evidenziato in relazione alle domande nn. 23/AC/14 e 27/AC/14 (posizioni n. 49 e n. 46 della graduatoria), sia la concessione dei contributi a favore dei progetti collocati in graduatoria dalla posizione n. 5 sino alla concorrenza della disponibilità definita in **Euro 888.607,70** da disporsi ad avvenuta approvazione della Legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 sia la concessione dei contributi a favore degli ulteriori progetti secondo l'ordine della graduatoria da disporsi ad avvenuta approvazione dell'ulteriore proposta di variazione al Piano finanziario del Programma operativo e/o ad avvenuta accertata disponibilità di economie;
  - si modificavano, in quanto risultati non più rispondenti alle mutate circostanze, i termini fissati nel più volte citato bando al paragrafo 16 e di conseguenza al paragrafo 15;
- n. 7541 del 18/06/2015 recante "FEP 2007/2016, Reg. (CE) n. 1198/2006 – Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando annualità 2014. Concessione di ulteriori contributi in favore di soggetti collocati nella graduatoria di cui alla

determinazione n. 3788/2015, contestuali impegni di spesa e accertamento entrate" con la quale:

- si confermava - per le domande 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl, posizionate rispettivamente al n. 46 e 49 della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 – l'ammissione con riserva al fine di esaminare le risultanze delle verifiche pervenute dalle Amministrazioni preposte;
- si rinviava, per tali domande, a successivo provvedimento l'ammissione definitiva ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria e dell'eventuale contributo sulla base dell'esito delle valutazioni, all'epoca ancora in corso, relative alle risultanze pervenute dalle Amministrazioni competenti;
- si procedeva alla concessione con contestuale impegno del contributo pari ad **Euro 879.345,64** a favore dei beneficiari collocati nella graduatoria di cui alla più volte citata determinazione n. 3755/2015 alle posizioni dalla n. 5 alla n. 47 con esclusione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl posizionata alla n. 46 mantenendo nella disponibilità le risorse necessarie al suo eventuale finanziamento;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2011, n. 40 ""Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1061 del 27 luglio 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti";

o Atteso:

- che la richiamata graduatoria, di cui alla determinazione n. 3755 del 27 marzo 2015, ricomprendeva 54 domande ammissibili per un importo concedibile pari ad **Euro 1.207.852,20;**
- che, come già indicato, con la determinazione n. 3755/2015 si è provveduto ad impegnare complessivi **Euro 176.559,40** in favore dei soggetti posizionati alle prime 4 posizioni in graduatoria;
- che con determinazione n. 5637 del 7 maggio 2015 si è provveduto all'archiviazione della domanda di contributo

15/AC/14, della ditta Berlini Daniele posizionata al n. 54 della graduatoria (Allegato 2) della citata determinazione n. 3755/2015;

- che con determinazione n. 7541 del 18 giugno 2015 si è provveduto ad impegnare complessivi **Euro 879.345,64** in favore delle ulteriori posizioni di graduatoria dalla n. 5 alla n. 47 con esclusione della predetta domanda n. 15/AC/14 posizionata al n. 54 della graduatoria per la quale si è proceduto all'archiviazione;

o Dato atto:

- che per le citate domande n. 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl (posizioni al n. 46 e n. 49 della graduatoria), per le quali era stata disposta l'ammissione in graduatoria con riserva, risultano pervenute a questo Servizio le risultanze conclusive delle verifiche richieste agli organi competenti;
- che a seguito dei pareri pervenuti, in qualità di Responsabile del procedimento, con nota prot. NP.2015.0010222 del 30/7/2015, si è provveduto ad invitare i componenti del Nucleo di Valutazione, costituito con determinazione n. 12737/2014 come modificata con la determinazione n. 15098/2014, alla definizione dell'ammissibilità delle domande n. 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria delle domande sopracitate nelle sedute del 31/07/2015 e 03/08/2015, trasmettendo con nota prot. NP.2015.10585 del 05/08/2015, le risultanze dell'attività svolta costituite dai verbali, dalle check list e dalle schede di valutazione;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione emerge, in particolare, che le aree oggetto degli interventi delle società di che trattasi ricadono all'interno della Stazione "Valli di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna e nella Zona di Protezione Speciale IT4060002 "Valli di Comacchio" e che pertanto ***la tipologia degli interventi proposti necessita "di nulla osta e di valutazione di incidenza ambientale";***

Rilevato altresì che:

a. *per la ditta Lavadena Italiana Srl:*

- con lettera del 30/01/2015 prot. n. PG. 2015.0057987 si è comunicato il preavviso di rigetto della domanda ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/1990 in quanto le spese ammissibili non raggiungevano il limite minimo pari ad € 18.000,00 previsto dal bando al paragrafo 11;
- con nota del 09/02/2015, acquisita al prot. PG.2015.0078354, la ditta ha presentato controdeduzioni;
- che a seguito di tali controdeduzioni, parzialmente accoglibili, in particolare per gli interventi "Ristrutturazione dei bacini esistenti" e "Allacciamento elettrico" si è ritenuto di dover procedere a verifica presso gli Enti competenti in relazione all'area interessata,

ricadente all'interno dei confini SIC-ZPS, e conseguentemente al possesso delle prescritte autorizzazioni;

- il Parco del Delta del Po, con nota del 14/05/2015, prot. n. PG.2015.316494 del 15/05/2015, ha comunicato *"La natura degli interventi ..., classificati come "manutenzione straordinaria"* dalla stessa ditta richiedente *"...ricade nelle fattispecie che necessitano l'acquisizione di nulla osta e l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'ente scrivente. Per tali interventi nello specifico, l'ente scrivente non ha mai ricevuto istanze di nulla osta e/o valutazione di incidenza ambientale, né comunicazione di avvio lavori";*
- il medesimo Parco, con successiva nota n. PG.2015.0526322 del 23/07/2015, ha inoltre comunicato: *"Intervento consentito ma previo nulla osta del Parco; VI (Valutazione di Incidenza) necessaria per assicurare assenza disturbo per quanto attiene a tempi e modi di intervento (l'intervento indicato non ricade tra le categorie di esclusione specificate nella tabella E della... DGR 1191/2011). Già scritto alla RER con nota prot. 2869 del 04/05/2015";*
- per tali interventi non è risultata, alla data di presentazione della domanda di contributo, l'avvenuta presentazione delle relative richieste così come previsto dal bando al paragrafo 7 "Requisiti di ammissibilità", lett. d) ed al paragrafo 8 "Documentazione richiesta per accedere alla misura", lett. e) sesto alinea e pertanto non risultano ammissibili;
- che il Nucleo, in relazione alle verifiche richieste al Comune di Ravenna con note n. PG.2015.0161860 del 13/03/2015 e n. PG.2015.0344211 del 27/05/2015, ha ritenuto di non attenderne la conclusione stante quanto nel frattempo pervenuto dal Parco del Delta del Po;
- che il Nucleo all'unanimità tenuto conto delle spese restate non ammissibili nell'ambito di quanto già comunicato alla ditta con lettera del 30/01/2015 nostro prot. n. PG. 2015.0057987, valutate le controdeduzioni fornite dalla ditta con nota prot. PG.2015.0078354 del 09/02/2015, nonché delle ulteriori spese non ammissibili a seguito dell'esito delle verifiche effettuate presso l'Ente Parco ha ritenuto di non ammettere la domanda ai sensi di quanto disposto dal bando al paragrafo 11 stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili;
- sono stati espletati, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con la ditta interessata circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate alla richiedente interessata come risulta dai verbali agli atti del Servizio;

a. *per la ditta Valle Smarlacca Srl*:

- il Parco del Delta del Po, con nota n. PG.2015.0526322 del 23/07/2015, ha comunicato che per alcuni degli interventi proposti risultano pervenute le richieste per ottenere le autorizzazioni, nulla osta o pareri all'Ente Parco, solo

successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte della ditta;

- in relazione alle verifiche richieste al Comune di Ravenna con nota n. PG.2015.0091758 del 13/02/2015, il medesimo, con nota del 09/03/2015 acquisita al prot. n. PG.2015.0156032 del 12/03/2015, ha comunicato che: "*non risulta possibile attestare che le opere descritte siano tali da non necessitare di titolo abitativo ai fini edilizi o quantomeno di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42704. Quanto dichiarato dalla ditta desta perplessità in merito alla non alterazione dello stato dei luoghi rispetto alla situazione preesistente e si ritiene che tale aspetto sia degno di ulteriore verifica, anche presso il Consorzio del Parco regionale del delta del Po*";
- il Nucleo, stante quanto pervenuto dal Parco del Delta del Po, ha ritenuto di non dover attendere le risposte dell'Ente alle ulteriori note inviate, con PG.2015.0161860 del 13/03/2015 e n. PG.2015.0344211 del 27/05/2015, al fine di ottenere una risposta più esauriente;
- il Nucleo di Valutazione, esaminati i documenti di spesa presentati, alla luce di quanto comunicato dal Parco con la nota sopracitata, ha ritenuto che parte delle spese, inizialmente ritenute ammissibili con riserva come da determinazione n. 3755/2015, sono ora da non ammettere in quanto, alla data di presentazione della domanda di contributo, non è risultata l'avvenuta presentazione delle richieste relative ad "autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto", così come richiesto dal bando al paragrafo 7 "Requisiti di ammissibilità", lett. d) ed al paragrafo 8 "Documentazione richiesta per accedere alla misura", lett. e) sesto alinea e che la richiesta tardiva di tali "autorizzazioni, pareri, nulla osta", non è ammessa secondo quanto previsto dal bando ai medesimi paragrafi;
- conseguentemente la spesa ritenute ammissibile con riserva come da determinazione n. 3755/2015, pari ad € 83.298,10, va ridefinita in € 37.505,00 a cui corrisponde un contributo pari al 40% di € 15.002,00;
- tale condizione comporta, ai sensi del bando, il riposizionamento della domanda in graduatoria;

o Dato atto, pertanto, che:

- la graduatoria di cui all'allegato 2, alla determinazione n. 3755/2015, risulta da ridefinire come si evince all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- a seguito della ridefinizione della graduatoria di cui all'allegato 1 la Cooperativa Logonovo srl, ultima ditta finanziata con determinazione n. 7541/2015, risulta posizionata al n. 46 anziché al n. 47 come invece disponeva la determinazione n. 3755/2015 mentre la ditta Valle Smarlacca srl si riposiziona al n. 50 anziché al n. 46;
- il fabbisogno complessivo per il finanziamento delle ulteriori domande attualmente collocate nella graduatoria di

cui all'Allegato 1 e non ancora finanziate ammonta ad Euro 99.082,00;

Considerato che le risorse residue attualmente disponibili anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 27 luglio 2015 - Allegato D), ammontano a complessivi **Euro 140.726,51** e consentono il finanziamento integrale della graduatoria tramite la concessione dei contributi in favore delle ditte posizionate dal n. 47 al n. 52;

Dato atto:

- che tutti progetti collocati nell'Allegato 2 della presente determinazione erano già parzialmente realizzati o interamente realizzati al momento della presentazione della domanda ad eccezione del progetto 49/AC/14;
- che, ai sensi del paragrafo 16. del bando, come modificato con determinazione n. 3755/2015, per tale progetto è stata presentata la prescritta comunicazione della data di inizio dei lavori entro i termini previsti;

o Ritenuto, pertanto, opportuno:

- recepire le risultanze dell'istruttoria di definizione dell'ammissibilità delle domande n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, svolta a seguito dall'acquisizione delle verifiche richieste presso gli Enti competenti;
- procedere all'ammissione della domanda 27/AC/14, precedentemente inserita nella graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 con riserva, per una spesa ammessa pari ad € 37.505,00 anziché € 83.298,10 nonché al suo conseguente riposizionamento in graduatoria;
- disporre l'inammissibilità della domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili secondo quanto disposto dal bando al paragrafo 11;
- procedere di conseguenza alla ridefinizione della graduatoria ed approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014" conseguente all'esclusione della domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e alla ridefinizione della spesa ammessa e della posizione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl;
  - **Allegato 2:** "ELENCO ULTERIORI PROGETTI FINANZIATI - FEP 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014", contenente l'indicazione delle ulteriori 6 domande finanziate a completamento della graduatoria;
- procedere alla concessione del contributo a favore dei beneficiari riportati nell'Allegato 2 collocati nella

graduatoria di cui alla più volte citata determinazione n. 3755/2015, come ridefinita con il presente provvedimento all'Allegato 1;

o Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

Dato atto che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti da finanziare con il presente provvedimento, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio in corso di validità;

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai sensi del predetto art. 11 della Legge 3/2003 i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono riportati nel citato Allegato 1 della presente determinazione;

Ritenuto - in relazione alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione - che ricorrano gli elementi

di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto gli impegni di spesa connessi alla concessione dei contributi in favore dei soggetti e per gli importi riportati nel citato Allegato 2 della presente determinazione, ove sono tra l'altro esposti i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, possano essere assunti con il presente atto per complessivi **Euro 99.082,00** articolati come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	**78400** "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	**49.541,00**
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	**78402** "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	**39.632,80**
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	**78404** "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	**9.908,20**

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione delle concessioni di cui al presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso, inoltre, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del programma FEP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss..mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate:

- che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Pesca FEP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:
- con riferimento alla quota FEP: E/04664 "Contributo della CE per l'attuazione del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.4.4500

"Contributo dell'unione Europea per la realizzazione di progetti sul Programma Pesca",

- con riferimento alla quota Stato: E/03256 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.3.520 "Assegnazioni dello Stato per il settore della Pesca";
- che gli impegni assunti con il presente atto, tenuto anche conto di quanto disposto con la citata deliberazione n. 1061/2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti", risultano coperti da somme già accertate per i seguenti importi:
- relativamente alla quota FEP: Euro 44.394,52
- relativamente alla quota Stato: Euro 35.515,61
- che sono pertanto oggetto di accertamento con il presente atto le seguenti somme:
- relativamente alla quota FEP: Euro 5.146,48
- relativamente alla quota Stato: Euro 4.117,19

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
    - n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
    - n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste, altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni

generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di recepire le risultanze dell'istruttoria di definizione dell'ammissibilità delle domande n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, svolta a seguito dall'acquisizione delle verifiche richieste presso gli Enti competenti, già ammesse con riserva nell'ambito della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 afferente all'Asse 2 - Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - del Programma operativo FEP 2007-2013 come da ultimo disposto con determinazione n. 7541/2015;
3. di non ammettere la domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl, stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili secondo quanto disposto al paragrafo 11 del bando di cui alla determinazione n. 6494/2014;
4. di procedere all'ammissione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca srl per una spesa ammessa pari ad € 37.505,00 anziché € 83.298,10 con conseguente suo riposizionamento in graduatoria;
5. di ridefinire la graduatoria approvata con la citata determinazione n. 3755/2015 riposizionando i progetti dalla posizione 46 alla 52 dando atto che la Cooperativa Logonovo srl, ultima ditta finanziata con determinazione n. 7541/2015, risulta ora posizionata al n. 46 anziché al n. 47 mentre la ditta Valle Smarlacca srl si riposiziona al n. 50 anziché al n. 46;
6. di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   - **Allegato 1:** "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014";
   - **Allegato 2:** "ELENCO ULTERIORI PROGETTI FINANZIATI - FEP 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014", contenente l'indicazione delle ulteriori 6 domande finanziabili a completamento della graduatoria;
7. di concedere i contributi spettanti ai beneficiari collocati nella graduatoria ridefinita qui approvata alle posizioni dalla n. 47 alla n. 52 compresa, a completo soddisfacimento

della graduatoria, per un ammontare complessivo di contributi in conto capitale pari ad € **Euro 99.082,00** corrispondenti al 40% dell'investimento ammesso di complessivi **Euro 247.705,00,** così come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono tra l'altro indicati i codici unici di progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

8. di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la predetta somma di **Euro 99.082,00** come di seguito indicato sui seguenti capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario in corso:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Quote di cofinanziamento	**Registrati all'impegno**
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	**49.541,00**	50% - Quota FEP	**n. 3558**
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	**39.632,80**	40% - Quota Fondo di Rotazione	**n. 3559**
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78404 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	**9.908,20**	10% - Quota Regionale	**n. 3560**

9. di dare atto che alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari si provvederà con proprio atto formale, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., in unica soluzione a saldo e a presentazione di richiesta debitamente sottoscritta, secondo le modalità previste al paragrafo 18. del Bando di cui alla determinazione n. 6964/2014 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

10. di dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione delle concessioni di cui al presente

atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11. di dare atto:

- che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., sono espressamente indicate nella Tabella di cui all'**Allegato 3**, parte integrante del presente atto;
- che, relativamente alle stringhe sopracitate, i beneficiari di cui all'Allegato 2 risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.999);
- che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 3 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

12. di dare atto, altresì:

- che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Pesca FEP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- che gli impegni assunti con il presente atto, tenuto anche conto di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1061/2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti", risultano coperti da somme già accertate per i seguenti importi:
  - relativamente alla quota FEP: Euro 44.394,52
  - relativamente alla quota Stato: Euro 35.515,61

13. di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss..mm. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:
  - relativamente alla quota FEP: **Euro 5.146,48** registrati al **n. 875** di accertamento sul capitolo E/04664 "Contributo della CE per l'attuazione del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.4.4500 "Contributo dell'unione Europea per la realizzazione di progetti sul Programma Pesca",
  - relativamente alla quota Stato: **Euro 4.117,19** registrati al **n. 876** di accertamento sul capitolo E/03256 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.3.520 "Assegnazioni dello Stato per il settore della Pesca";

14. di dare atto che l'ultimo periodo del paragrafo 15. del Bando, come modificato al punto 16 del dispositivo della determinazione n. 3755/2015, stabilisce che la documentazione a rendicontazione dovrà pervenire, pena la decadenza dal contributo, entro il termine fissato nella comunicazione di avvenuta concessione del contributo stesso, fermo restando in ogni caso il rispetto del termine ultimo del 30/09/2015 per la ultimazione e il saldo del progetto;

15. di dare atto:

- che il paragrafo 17. del Bando dispone in merito alle Varianti e adattamenti tecnici, prevedendo che "non sono ammesse varianti al progetto presentato, da intendersi quali la realizzazione di interventi non previsti o la loro soppressione";
- che, secondo quanto previsto dal paragrafo 18. del Bando, i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato;

16. di dare atto, altresì, che i beneficiari dei contributi concessi con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:
    - i "Vincoli di alienabilità e di destinazione" di cui al paragrafo 20. del Bando, come di seguito riportati:
    - i singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento;
    - in caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro rata temporis;* in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;
    - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;
    - gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 21. del Bando, come di seguito riportati:
    - effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad

eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;

- mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico - Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"- Bando Annualità 2014";
- in relazione all'area e/o all'immobile di cui al paragrafo 8. mantenerne la disponibilità e/o la validità del relativo titolo di possesso per una durata pari a garantire almeno il rispetto dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al paragrafo 20. fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera **h)**;

Per interventi riferiti ad imbarcazioni asservite ad impianto:

h) comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali ogni eventuale modifica dell'impianto di asservimento;

17. di dare atto, inoltre, che ai sensi del predetto paragrafo 21. del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del Bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al paragrafo 20.;

18. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Bando approvato con la determinazione n. 6964/2014;

19. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

20. di dare atto che - secondo quando previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati anche ai fini dell'efficacia dei contributi qui concessi;

21. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti indicati nell'Allegato 2, alla Cooperativa Logonovo srl ed alla ditta Lavadena Italiana srl;

22. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 2, secondo quanto previsto dal Bando, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini del saldo nonché le modalità di richiesta dello stesso;

23. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ermesagricoltura della Regione.

Il Responsabile del Servizio

Davide Barchi

ALLEGATO 1 "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014"

N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	P. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	PUNTEGGIO
1	1/AC/14	COSTANTINI GIACOMO	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 2 – 44020 GORO (FE)	01852530383	Imbarcazione a servizio dell'impianto dotata di motore fuoribordo completa di elica, timoneria idraulica, giro d'acciaio e selezionatore.	42.043,50	16.817,40	8.408,70	6.726,96	1.681,74	12,0
2	52/AC/14	AUDACE DI RICCI CARLO LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CADUTI PER LA LIBERTA', 142 – 48015 CERVIA (RA)	01292930391	Acquisto linea di lavorazione sgranatrice, tappeto di carico, vaglio selezionatore a tre griglie più due griglie aggiuntive e boccaporto per tettoia.	39.355,00	15.742,00	7.871,00	6.296,80	1.574,20	12,0
3	28/AC/14	LAZZARINI DANIELE	VIA TORRE, 71/A – 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	03984760409	Imbarcazione adibita a centro spedizione molluschi galleggiante, motori di propulsione elica, motore ausiliario per movimentazione attrezzature e attrezzature per la lavorazione del prodotto.	180.000,00	72.000,00	36.000,00	28.800,00	7.200,00	11,0
4	47/AC/14	EL PIOCIO SOCIETA' COOPERATIVA	VIA F.LLI OTTOLINI, 7 LOCALITA' PILA 45018 PORTO TOLLE (RO)	01411250291	Imbarcazione, due motori di propulsione ed attrezzature per la lavorazione del pescato	180.000,00	72.000,00	36.000,00	28.800,00	7.200,00	11,0
5	64/AC/14	SUCCI LEONELLI ANTONIO	VIA FRONTE I TRONCO 100 FRAZIONE PONTELANGORINO – 44020 CODIGORO (FE)	00162900385	Ampliamento ed ammodernamento di impianto di allevamento, con acquisto di attrezzature.	128.803,50	51.521,40	25.760,70	20.608,56	5.152,14	11,0
6	65/AC/14	COOPERATIVA PESCATORI VOLANO SOC.COOP. A R.L.	VIA EMILIA, 47 – 44020 GORO (FE)	01743670380	Pontone in legno completo di: impianto elettrico, linea calibrazione, motogeneratore, radar, elettropompa, selezionatore e piattaforma di pesatura	118.455,44	47.382,18	23.691,09	18.952,87	4.738,22	11,0
7	13/AC/14	BUGNOLI MATTEO	VIA DON MINZONI, 21 – 44020 GORO (FE)	01677060384	Imbarcazione con cabina, dotata di motore fuoribordo, piede poppiero, pompa, gps con radar e sonda eco interna, impianto elettrico per attrezzature e movimentazione e lavorazione del pescato, alberi di sollevamento, giro d'acciaio, nastro trasportatore e selezionatore.	65.963,36	26.385,34	13.192,67	10.554,14	2.638,53	10,0
8	33/AC/14	COOPERATIVA DEL MARE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ELLIS PAESANTI, 47 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	00745110387	Pontone completo di motore fuoribordo per diradamento seme, raccolta macroalghe e pulizia impianti.	56.351,32	22.540,53	11.270,26	9.016,21	2.254,06	10,0
9	40/AC/14	BARBERINI GIANLUCA E RINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PASUBIO, 41/A – 47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)	02665950404	Installazione di linea di lavorazione mitili con nastri di carico, sgranatrice e selezionatore.	46.067,98	18.427,19	9.213,59	7.370,88	1.842,72	10,0
10	7/AC/14	CAZZOLA SAMUELE	VIA AMERIGO VESPUCCI, 5 – 44020 GORO (FE)	01332050382	Imbarcazione, motore fuoribordo, accessori e attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato, alberi di sollevamento, giro d'acciaio, verricelli, radar e pompa per il lavaggio dei molluschi	38.509,19	15.403,68	7.701,84	6.161,47	1.540,37	10,0
11	31/AC/14	BELLAN SEBASTIAN	PIAZZA VITTORIO VENETO, 103 – FRAZIONE BOSCO MESOLA - 44026 MESOLA (FE)	01779680386	Imbarcazione dotata di motore, completa di timoneria idraulica, prefiltro, batteria, staccabatteria, serbatoio in acciaio, radar/gps con antenna, selezionatore a due griglie, motopompa e verricelli	29.282,26	11.712,90	5.856,45	4.685,16	1.171,29	10,0
12	14/AC/14	BERLINI SIMONE	VIA GIUSEPPE SARAGAT, 14 – 44020 GORO (FE)	01391330386	Imbarcazione completa di motore fuoribordo, attrezzature per la lavorazione e movimentazione del pescato, alberi di sollevamento, giro d'acciaio e protezioni laterali in acciaio	25.530,50	10.212,20	5.106,10	4.084,88	1.021,22	10,0
13	39/AC/14	TUROLA ENRICO	VIA EMILIA, 6 – 44020 GORO (FE)	01290010386	Imbarcazione dotata di attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato e di apparecchiature elettroniche.	25.090,73	10.036,29	5.018,14	4.014,52	1.003,63	10,0
14	9/AC/14	MANTOVANI SONIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 38 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01794190387	Imbarcazione dotata di motore fuoribordo completa di accessori	24.250,00	9.700,00	4.850,00	3.880,00	970,00	10,0
15	25/AC/14	FREGUIA ENEA	VIA MERCEDES PIVA, 2 – 44020 GORO (FE)	01626270381	Imbarcazione completa di motore fuoribordo	23.300,00	9.320,00	4.660,00	3.728,00	932,00	10,0
16	44/AC/14	PAESANTI GIANNI	VIA MARINAI D'ITALIA, 14 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01354390385	Ammodernamento di imbarcazione, motore fuoribordo, attrezzature per la movimentazione dei verricelli e apparecchiature elettroniche	22.036,19	8.814,48	4.407,24	3.525,79	881,45	10,0
17	56/AC/14	COOPERATIVA ADRIATICA GORINO – SOC. COOP. A R.L.	VIA INDIPENDENZA, 2 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (	00423670389	Nastro trasportatore completo di: tappeto, supporto basculante, galleggiante, bilancia, motorizzazione, tramoggia di carico, palo zincato, staffa, basamento, scatola controllo, ripetitore di peso e impianto elettrico bilancia	29.065,12	11.626,05	5.813,02	4.650,42	1.162,61	9,0
18	46/AC/14	ZANOTTI NERIO	VIA GEBEL, 10/2 – FRAZIONE TORRE PEDRERA 47922 RIN	03450510403	Ammodernamento attrezzature di lavorazione (impianto di captazione e distribuzione acque di lavaggio) e attrezzature per il trattamento del pescato	18.077,01	7.230,80	3.615,40	2.892,32	723,08	9,0
19	45/AC/14	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	VIA CENTO, 105/L – FRAZIONE SAN MATTEO DELLA DECIMA 40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	03160861203	suddivisione di tre vasche grandi per l'allevamento del pesce in sei vasche piccole impianto elettrico e realizzazione di un laghetto	27.572,32	11.028,93	5.514,47	4.411,57	1.102,89	8,0
20	24/AC/14	CAZZOLA ALESSANDRO	VIA VALLESINA, 13 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE	01623590385	Imbarcazione dotata di motore fuoribordo, completo di elica e libretto di circolazione, timoneria idraulica, serbatoio in acciaio inox, tubo in gomma, galleggiante, sfiato, prefiltro, volante ultraflex, profilo in gomma con alluminio, terminale, scala, batteria, cavo, morsetto e verricello	26.386,19	10.554,48	5.277,24	4.221,79	1.055,45	8,0
21	38AC/14	SUNCINI MICHELE	VIA 2 GIUGNO, 16/A – 44020 GORO (FE)	01856400385	Imbarcazione con cabina, dotata di motore fuoribordo e di attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato	23.693,00	9.477,20	4.738,60	3.790,88	947,72	8,0
22	48/AC/14	CINTI ELIA	VIA TURRA ARIANO, 4 – 44020 GORO (FE)	01742250382	Imbarcazione in legno, motore, impianto elettrico e attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato.	20.996,31	8.398,52	4.199,26	3.359,41	839,85	8,0
23	61/AC/14	MELDOLI ALBERTO	VIA PLATONE, 11 – 48015 CEVIA (RA)	02385080391	Imbarcazione dotata di due motori, elica, motore ausiliario, radio CB, radar e gps.	180.000,00	72.000,00	36.000,00	28.800,00	7.200,00	7,0
24	30/AC/14	ANGUSTI ELIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 53 – 44020 GORO (FE)	00455950386	Imbarcazione con cabina, dotata di motore, selezionatore, nastro di carico, radar, rasca per vongole e piede bravo.	88.609,00	35.443,60	17.721,80	14.177,44	3.544,36	7,0
25	22/AC/14	PAESANTI ANTONIO PINUCCIO	VIA GIUSEPPE VERDI, 22/F – 45014 PORTO VIRO (RO)	00738390293	Imbarcazione completa di motore, elica, timoneria idraulica, volante e accessori. Serbatoio in vetroresina, bitte d'ormeggio, cabina in compensato marino, porta scorrevole, gruppo ausiliario, due verricelli idraulici, impianto idraulico, gavone di prua, albero centrale, albero di prua, alberino portaradar, impianto elettrico, pompa di sentina. Nastro trasportatore molluschi e padella. Supporti in acciaio per verricelli e fuoribordo, copertura in acciaio capibanda. Echomap 50S.	64.938,00	25.975,20	12.987,60	10.390,08	2.597,52	7,0
26	55/AC/14	PRO.MO.ITTICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA CABOTO, 11 – 47042 CESENATICO (FC)	02397370400	Ammodernamento e consolidamento impianto di mitilicoltura off shore	60.102,89	24.041,16	12.020,58	9.616,46	2.404,12	7,0
27	54/AC/14	PASSARELLA LEONARDO	VIA MARCO POLO, 34 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01397840388	Imbarcazione, motore marino, pompa lavaggio, motore ausiliario. Costruzione cabina, kit riscaldamento, impianto elettrico, strumento garmin con antenna.	45.756,58	18.302,63	9.151,32	7.321,05	1.830,26	7,0
28	43/AC/14	TROMBINI AGOSTINO	VIA U. FOSCOLO, 9 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (F	01030880387	Imbarcazione, motore fuoribordo, timoneria idraulica, sfiato, prefiltro, volante, batteria, interruttore e strumento Garmin, radar e antenna, selezionatore e nastro trasportatore.	44.615,96	17.846,38	8.923,19	7.138,55	1.784,64	7,0

ALLEGATO 1 "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014"

N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	P. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	PUNTEGGIO
29	10/AC/14	SUNCINI SANDRO	VIA ANTONIO BRUGNOLI, 126 – 44020 GORO (FE)	01892470384	Imbarcazione con cabina, attrezzature per lavorazione del pescato, braccio di prua girevole, palo per sollevamento sacco, verricelli, pompa lavaggio molluschi selezionatore, impianto elettrico e radar	41.710,63	16.684,25	8.342,13	6.673,70	1.668,42	7,0
30	2/AC/14	TROMBINI FRANCO	VIA FERDINANDO MAGELLANO, 7 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	00877810382	Imbarcazione con cabina, motore fuoribordo e di attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato, alberi di sollevamento, giro d'acciaio, verricelli, selezionatore, radar e pompa per il lavaggio dei molluschi.	38.158,00	15.263,20	7.631,60	6.105,28	1.526,32	7,0
31	36/AC/14	VERONESI GIANPIETRO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 68 – 44020 GORO (FE)	01108120385	Imbarcazione con di cabina, con serbatoio, timoneria idraulica, galleggiante, sfiato, prefiltro, volante, batteria, pomello guida, indicatore carburante. Motore fuoribordo completo di elica, alberi, protezioni, supporti verricelli e supporto pompa.	35.246,00	14.098,40	7.049,20	5.639,36	1.409,84	7,0
32	8/AC/14	BALLARINI GIANPIETRO	VIA MEZZANO, 12 INT. 1 – 44020 GORO (FE)	00879880383	Imbarcazione, motore fuoribordo, verricelli, pompa per il lavaggio dei molluschi e selezionatore.	32.526,48	13.010,59	6.505,30	5.204,24	1.301,05	7,0
33	18/AC/14	L'ANCORA S.S. DI PAESANTI ANGELO E SOCI	VIA L. EINAUDI, 2 – 44020 GORO (FE)	01699180384	Imbarcazione dotata di motore fuoribordo completo di accessori.	31.600,00	12.640,00	6.320,00	5.056,00	1.264,00	7,0
34	29/AC/14	PAESANTI SERGIO	VIA DELLO SPORT, 37 – 44020 GORO (FE)	01084250388	Imbarcazione con cabina, kit di trasmissione, elica, gps, sonda eco e radio CB, verricelli, pompa vagliatura molluschi e alberi di sollevamento	30.931,14	12.372,46	6.186,23	4.948,98	1.237,25	7,0
35	20/AC/14	MANTOVANI EMANUELE	VIA C. COLOMBO, 31 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01278500382	Imbarcazione, motore fuoribordo, timoneria idraulica, serbatoio in acciaio, galleggiante, sfiato, prefiltro, volante, morsetto e indicatore di carburante	25.675,00	10.270,00	5.135,00	4.108,00	1.027,00	7,0
36	3/AC/14	ZUCCONELLI RAUL	VIA DEL LAVORO, 15 – 44020 GORO (FE)	01084860384	Imbarcazione completa di motore fuoribordo	24.060,00	9.624,00	4.812,00	3.849,60	962,40	7,0
37	11/AC/14	TUROLA VLADIMIRO	VIA PIETRO NENNI, 66 – 44020 GORO (FE)	01625530389	Imbarcazione completa di motore fuoribordo, verricelli, impianto elettrico e giro in acciaio	22.711,20	9.084,48	4.542,24	3.633,79	908,45	7,0
38	34/AC/14	TROMBINI MICHELE	VIA GORINO, 48 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	00877780387	Imbarcazione dotata di motore fuoribordo completa di timoneria, batteria, serbatoio, verricelli e alberi.	22.180,00	8.872,00	4.436,00	3.548,80	887,20	7,0
39	5/AC/14	FARINELLI OLIVIERO	VIA A. GRAMSCI, 34 – 44020 GORO (FE)	00665400388	Imbarcazione completa di motore fuoribordo e dotata di apparecchiature elettroniche	21.974,00	8.789,60	4.394,80	3.515,84	878,96	7,0
40	42/AC/14	MANTOVANI ALESSANDRO	VIA GUIDO ROSSA, 61 – FRAZIONE BOSCO MESOLA 4402	01455530384	Ammodernamento imbarcazione, acquisto di motore marino completo di invertitore, elica e impianto elettrico	19.900,00	7.960,00	3.980,00	3.184,00	796,00	7,0
41	16/AC14	ANDREOLI ALICE	VIA CESARE BATTISTI, 9/1 – 44020 GORO (FE)	01881160384	Imbarcazione con cabina, motore fuoribordo, verricelli, selezionatore attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato	39.160,00	15.664,00	7.832,00	6.265,60	1.566,40	6,5
42	53/AC/14	COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA CABOTO, 11 – 47042 CESENATICO (FC)	01865520405	Ammodernamento e consolidamento impianto off shore di mitilicoltura	151.862,55	60.745,02	30.372,51	24.298,01	6.074,50	6,0
43	51/AC/14	IMARR – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA FRATELLI LEURINI, 1 – 47921 RIMINI (RN)	02112940404	posa in opera blocchi di cemento armato nell'impianto di allevamento; ammodernamento di imbarcazioni, acquisto di due motori principali e ausiliari completi di sistema idraulico	104.486,70	41.794,68	20.897,34	16.717,87	4.179,47	6,0
44	59/AC/14	ROSSI ARNALDO & C. S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SALTARELLI, 3 – 47042 CESENATICO (FC)	02065390409	Ammodernamento imbarcazione con aumento della coperta	74.995,00	29.998,00	14.999,00	11.999,20	2.999,80	5,5
45	21/AC/14	3B DI BATTISTINI ALAN E MARCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA LEONCAVALLO, 3 – 47043 GATTEO (FO)	04108420409	Nuova imbarcazione completa di attrezzature per la lavorazione del pescato	180.000,00	72.000,00	36.000,00	28.800,00	7.200,00	5,0
46	60/AC/14	COOPERATIVA LOGONOVO S.R.L.	VIA VALLE CAPRE, 22 - FRAZIONE LIDO DEGLI ESTENSI 44029 COMACCHIO (FE)	01370380386	Imbarcazione con cabina, motore marino, impianto elettrico e radar completo di antenna	67.734,54	27.093,82	13.546,91	10.837,53	2.709,38	5,0
47	17/AC/14	GIANELLA DANIELE & LUIGI S.N.C.	VIA DON MINZONI, 8 – 44020 GORO (FE)	00816570386	Imbarcazione con cabina, motore, attrezzature per la pesca, albero di prua e centrale, verricelli, selezionatore, impianto elettrico ed apparecchiature elettroniche	65.090,00	26.036,00	13.018,00	10.414,40	2.603,60	5,0
48	41/AC/14	MILANI GIAMBATTISTA IMPRESA INDIVIDUALE	VIA GORINO, 37 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01151070388	Imbarcazione completa di motore fuoribordo con elica, timoneria idraulica, volante e pomello guida. Copertura capibanda, musone di prua, angolari, albero centrale, protezione fiancata, alberino porta radar e verricelli.	41.765,00	16.706,00	8.353,00	6.682,40	1.670,60	5,0
49	4/AC/14	FELLETTI ROBERTO IMPRESA INDIVIDUALE	VIA GORIZIA, 56 – FRAZIONE SAN GIUSEPPE 44020 COMACCHIO (FE)	01133520385	Imbarcazione, motore fuoribordo e attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato, verricelli e apparecchiatura elettronica.	41.470,00	16.588,00	8.294,00	6.635,20	1.658,80	5,0
50	27/AC/14	VALLE SMARLACCA S.R.L.	VIA POVEROMINI, 6 – 48022 LUGO (RA)	00867380396	Progetto di ammodernamento tecnologico e integrazione delle strutture e impianti a servizio dell'allevamento ittico estensivo denominato "Valle Smarlacca"	37.505,00	15.002,00	7.501,00	6.000,80	1.500,20	5,0
51	49/AC/14	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BRUGNOLI, 300 – 44020 GORO (FE)	00407610385	Ammodernamento di impianti di molluschicoltura mediante costruzione e posa in opera di massi di calcestruzzo	32.550,00	13.020,00	6.510,00	5.208,00	1.302,00	3,5
52	37/AC/14	SCARPA GIANPIERO DITTA INDIVIDUALE	VIA ORIENTE, 34 – 44020 GORO (FE)	01082800382	Imbarcazione con cabina, dotata di motore fuoribordo e di attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato	29.325,00	11.730,00	5.865,00	4.692,00	1.173,00	3,5
					Totale	2.887.467,59	1.154.987,04	577.493,52	461.994,81	115.498,71	

ALLEGATO 2

ELENCO ULTERIORI PROGETTI FINANZIATI - FEP 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 2.1 SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014

N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO		P. IVA	CUP	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA R&R 10%	PUNTEGGIO
47	17/AC/14	GIANELLA DANIELE & LUIGI S.N.C.	VIA DON MINZONI, 8 – 44020 GORO (FE)	00816570386	E63G14001380007	Imbrazione con cabina, motore, attrezzature per la pesca, attrezzi di pesca e cestelli, verricelli, selezionatore, impianto elettrico ed apparecchiature elettroniche	65.090,00	26.036,00	13.018,00	10.414,40	2.603,60	5,0
48	41/AC/14	MILANI GIAMBATTISTA IMPRESA INDIVIDUALE	VIA GORINO, 37 – FRAZIONE GORINO 44020 GORO (FE)	01151070386	E63G14001040007	Imbrazione completa di motore fuoribordo con elica, timoneria idraulica, verricello e pompetta gasolio. Comprende un catamarano, una rete da posta, un gozzo, attrezzi da pesca, attrezzi di protezione (tende, ombrelli, attrezzi per la manutenzione, ecc.)	41.795,00	16.708,00	8.353,00	6.682,40	1.670,60	5,0
49	4/AC/14	FELLETTI ROBERTO IMPRESA INDIVIDUALE	VIA GORIZIA, 56 – FRAZIONE SAN GIUSEPPE 44020 COMACCHIO (FE)	01133920385	E63G14001190007	Imbarazione, motore fuoribordo e attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato, verricelli e apparecchiature elettroniche	41.470,00	16.588,00	8.294,00	6.635,20	1.658,80	5,0
50	27/AC/14	VALLE SMARLACCA S.R.L.	VIA POVERONIMN. 6 – 48022 LUGO (RA)	00887380396	E43G14000860007	Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di novellame di anguilla e per la successiva fase di ingrasso in vasche a terra. Gli interventi riguardano la realizzazione di un edificio per l'allevamento larvale, la ristrutturazione di un edificio esistente da destinare a magazzino, la realizzazione di vasche in terra per l'ingrasso, la realizzazione di un impianto di depurazione e la dotazione di attrezzature per la produzione	37.505,00	15.002,00	7.501,00	6.000,80	1.500,20	5,0
51	40/AC/14	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BRUGNOLI, 300 – 44020 GORO (FE)	00407810385	E63G14001370007	Ammodernamento di impianti di molluschicoltura mediante costruzione e posa in opera di moduli di cassa strutturo	32.550,00	13.020,00	6.510,00	5.208,00	1.302,00	3,5
52	37/AC/14	SCARAMUZZINO PIERO DITTA INDIVIDUALE	VIA ORIENTE, 34 – 44020 GORO (FE)	01082800382	E63G14001380007	Imbarcazione con motore fuoribordo e attrezzature per la movimentazione e lavorazione del pescato	29.325,00	11.730,00	5.865,00	4.692,00	1.173,00	3,5
						TOTALE	**247.735,00**	**99.082,00**	**49.541,00**	**39.652,80**	**9.908,20**	

FEP 2007/2013, ASSE 2 Mis. 2.1 Sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - BANDO ANNUALITA' 2014 - TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI									
	CAPITOLO	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**CODICE ECONOMICO**	**COFOG**	**TRANSAZIONI UE**	**SIOPE**	**C.I. SPESA**	**GESTIONE ORDINARIA**
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 2	78400	16	02	2.03.03.03.999	04.2	3	2323	4	3
	78402	16	02	2.03.03.03.999	04.2	4	2323	4	3
	78404	16	02	2.03.03.03.999	04.2	7	2323	4	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 4 GIUGNO 2015, N. 6880

Voltura autorizzazioni all'utilizzo delle acque minerali naturali denominate "Pergoli" e "Arvè" a nome della Società Terme di Salsomaggiore e Tabiano Srl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Le autorizzazioni di cui agli atti di seguito riportati:

- Decreto Ministero della Sanità n. 1056 del 10/10/1969 avente per oggetto "autorizzazione alla produzione e alla vendita dell'acqua minerale sulfurea denominata "Pergoli di Tabiano" in contenitori di vetro", rilasciata alla Società Terme di Tabiano SPA;

- Determinazione del Direttore Generale Sanità n. 001630 del 29/02/2000 avente per oggetto "autorizzazione a utilizzare, a confezionare e porre in commercio per uso terapeutico l'acqua minerale sulfurea "ARVE'" captata nell'ambito della concessione mineraria denominata "Tabiano 2", in contenitori di vetro, rilasciata alla Società Terme di Tabiano SPA;

- Determinazione del Direttore Generale Sanità n. 007181 del 24/07/2002 avente per oggetto "autorizzazione a utilizzare, a confezionare e porre in commercio per uso terapeutico l'acqua minerale sulfurea "ARVE'", già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale prelevata dal nuovo pozzo denominato "ARVE' 1 bis" captata nell'ambito della concessione mineraria denominata "Tabiano 2, in contenitori di vetro, rilasciata alla Società Terme di Tabiano SPA;

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 012016 del 9/10/2008 avente per oggetto "voltura autorizzazione acque minerali Sorgente Pergoli di Tabiano e Arvè";

sono volturate a nome della Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano s.r.l., con sede legale in Piacenza, Piazza Cavalli 68, con numero REA PC 183700 e C.F./Partita IVA 01690800337;

2. il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Salsomaggiore (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

3. la presente determinazione deve essere altresì pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gabriele Squintani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 18 GIUGNO 2015, N. 7561

Soc. S.E.M. SpA - Sorgenti Emiliane Modena con sede e stabilimento in Ospitale di Fanano (MO). Revisione dell'autorizzazione alla produzione ed immissione in commercio dell'acqua di sorgente denominata "Edea"

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Richiamate:

- la determinazione n. 000536 del 5/2/2002 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna avente per oggetto "autorizzazione a produrre e immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "Edea" in contenitori di policarbonato da lt. 18,9 proveniente dal pozzo 5 ubicato nella concessione mineraria 'Ospitale' sita nel Comune di Fanano (MO), rilasciata alla Soc. S.E.M. SPA - Sorgenti Emiliane Modena con sede e stabilimento in Ospitale di Fanano (MO);

- il Decreto Legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, recante "disposizioni per l'attuazione della direttiva 2009/54/CE, relativo alla utilizzazione e alla commercializzazione delle acque minerali";

- il Decreto Legislativo 25/1/2010, n. 12 avente per oggetto "attuazione della Direttiva 2007/45/CE che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati";

Vista la nota pervenuta dalla Soc. S.E.M. SPA - Sorgenti Emiliane Modena, con sede e stabilimento in Ospitale di Fanano (MO) via Capanna Tassoni 219/D - Codice Fiscale e P.IVA 01583280365, acquisita agli atti del competente servizio con prot. PG/2015/0425817 del 18/6/2015, relativa alla richiesta di revisione dell'autorizzazione alla produzione ed immissione in commercio dell'acqua di sorgente "EDEA" sopra richiamata, senza vincoli di materiali e di volumi;

Ritenuto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo alla richiesta di revisione della determinazione n. 000536 del 5/2/2002 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, sopra richiamata;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1- La Soc.S.E.M. SpA - Sorgenti Emiliane Modena con sede e stabilimento in Ospitale di Fanano (MO) è autorizzata a produrre ed a immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "EDEA" proveniente dal pozzo 5, in contenitori senza vincoli di materiali e di volumi, in conformità alla normativa in materia di materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e a quanto previsto dal D.lgs 25/1/2010, nr. 12;

2- il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Modena e trasmesso in copia al Comune di Fanano (MO), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Modena incaricata della vigilanza;

3- la presente determinazione deve essere altresì pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gabriele Squintani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 SETTEMBRE 2015, N. 10976

Determina cumulativa di 12 concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Novi di Modena con procedura preferenziale ex art. 38, R.R. 41/2001

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alle ditte riportate nell'allegato identificato in premessa, approvato con il presente atto, la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Novi di Modena, per gli usi richiesti, le cui caratteristiche sono descritte nel suddetto allegato;

b) di approvare la tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale nella quale sono indicati:

1. numero del procedimento;
2. dati identificativi del richiedente;
3. uso;
4. ubicazione dell'opera di presa;
5. dati identificativi della derivazione;
6. importo dovuto ai fini della costituzione del deposito cauzionale e dei canoni dovuti;

c) di stabilire che le concessioni sono valide fino al 31/12/2015. Entro quella data i concessionari, se ancora interessati al prelievo, dovranno presentare domanda di rinnovo;

(omissis)

Allegato n. 1

1. Proc. n. MO06A0173 - Titolari/Richiedenti: Pongiluppi Zita - località Rovereto, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 50, Particella: 112 - portata max richiesta (l/s) 1 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 20,1 - usi: irrorazione e trattamenti;
2. Proc. n. MO06A0174 - Titolari/Richiedenti: Traldi Tonino - Via Strazzetto Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 15, Particella: 100 - portata max richiesta (l/s) 1 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 720 - usi: zootecnico/domestico;
3. Proc. n. MO06A0175 - Titolari/Richiedenti: Saetti Baraldi Dea e altri - loc. Rovereto, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 50, Particella: 89 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 17,50 - usi: irrigazione e trattamenti;
4. Proc. n. MO06A0176 - Titolari/Richiedenti: Zepel Sas di Benatti Memmo e C. - Via Milano 6/8, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 33, Particella: 103 - portata max richiesta (l/s) 1,5 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 400 - usi: servizi antincendio a servizio di industrie;
5. Proc. n. MO06A0177 - Titolari/Richiedenti: Gelsa Srl - Via Ponte Garbese, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 29, Particella: 225- portata max richiesta (l/s) 23,3- volume annuo di pre. richiesto (mc): 299.000 - usi: servizi antincendio a servizio di industrie;
6. Proc. n. MO06A0178 - Titolari/Richiedenti: Coma Srl - Via Palermo 13, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 29, Particella: 150 - portata max richiesta (l/s) 13 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 8 - usi: servizi antincendio a servizio di industrie;
7. Proc. n. MO06A0179 - Titolari/Richiedenti: Bonaldo Dino - località Sant'Antonio Mercadello, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 35, Particella: 73 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 8,2 - usi: irrorazione e trattamenti;
8. Proc. n. MO06A0180 - Titolari/Richiedenti: Gasparini Casari Luciano - località Sant'Antonio Mercadello, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 39, Particella: 190 - portata max richiesta (l/s) 0,5 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 250 - usi: irrorazione e trattamenti;
9. Proc. n. MO06A0181 - Titolari/Richiedenti: Modenese Carlo, Ascari Anita - località Rovereto, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 59, Particella: 461 - portata max richiesta (l/s) 2 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 30 - usi: irrorazione e trattamenti;
10. Proc. n. MO06A0113 - Titolari/Richiedenti: Maglificio Tattica spa. - Rovereto, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 60, Particella: 3 - portata max richiesta (l/s) 2 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 380 - usi: raffreddamento macchinari; irrigazione area a verde aziendale;
11. Proc. n. MO06A0142 - Titolari/Richiedenti: Malavasi Vanni - Via Don Minzoni 21, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 23, Particella: 105, 44 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 26 - usi: irrorazione e trattamenti;
12. Proc. n. MO06A0143 - Titolari/Richiedenti: Neri Giovanni - Via Ganetico 5, Novi di Modena - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 18, Particella: 48 - volume annuo di pre. richiesto (mc): 120 - usi: irrorazione e trattamenti;

Il Dirigente Professional

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

Iscrizione all'elenco regionale di "Palestra Etica"

Il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, dott. Antonio Brambilla, in attuazione del progetto "Palestra Sicura: prevenzione e benessere", Delibera di Giunta regionale 1154 del 2011, quale parte del progetto "La prescrizione dell'attività fisica" rientrante nel Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, comunica le palestre che hanno aderito al "Codice Etico":

Strutture sportive iscritte al 7 luglio 2015

Atto dirigenziale n. 8500 del 7 luglio 2015

- Palestra A.S.D. "Il Laboratorio" - Via Cerchia di S. Egidio 952 - 47522 Cesena

Atto dirigenziale n. 6002 del 15 maggio 2015

- Palestra "Zenit Professione Benessere" - Via E. Rossaro 12 - 44012 Bondeno FE

Atto dirigenziale n. 6001 del 15 maggio 2015

- Palestra "Edera Atletica Forli'" - Via Campo di Marte 1 - Forlì

Atto dirigenziale n. 6000 del 15 maggio 2015

- struttura Circolo Vita - Via Po - Pavullo nel Frignano MO

Il Responsabile del Servizio

Antonio Brambilla

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000

Si avvisa che con atto di C.C. n. 43 del 28/9/2015 è stata approvata Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il POC aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 Colorno (PR), e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con atto di C.C. n. 42 del 28/9/2015 è stata approvata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR15A0039 - Società Agricola Cobianchi - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da 1 pozzo da perforare in Alberi di Vigatto, comune di Parma (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.154
- Codice procedimento: PR15A0039
- Richiedente: Società Agricola Cobianchi
- Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo
- Ubicazione: comune Parma - località Alberi di Vigatto - fg. 15 - mapp. 76
- Portata massima richiesta: l/s 0,80
- Portata media richiesta: l/s 0,80
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.550
- Uso: zootecnico ed igienico e assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessioni di derivazione di acqua sotterranea in provincia di Parma

Si pubblicano le domande di rinnovo di concessioni per derivazione di acqua sotterranea ad uso zootecnico nei Comuni di Busseto, Colorno, Mezzani, Montechiarugolo, Roccabianca, S. Secondo P.se, Sissa, Soragna, Sorbolo; Traversetolo, Trecasali, Zibello.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA2766/07RN01	09/01/2007	TANZI TOLENTI BRUNO VIA CONSOLATICO INFERIORE 12 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 3, Particella: 5	4,00	26.300,00	ZOOTECNICO
PR01A0143/07RN01	31/12/2007	FRATI MAURO SEMORIVA 362 SEMORIVA 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 46, Particella: 36	1,00	1.971,00	ZOOTECNICO
PRPPA2743/07RN01	31/12/2007	BOSELLI REMO SPIGAROLO 8 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 12, Particella: 19;Foglio: 12, Particella: 19	22,00	24.030,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR00A0087/07RN01	12/01/2007	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUSSANDRI E ANELLI EMANUELA VIA FRESCAROLO 94 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 22, Particella: 103;Foglio: 22, Particella: 103	3,00	3.942,00	ZOOTECNICO
PRPPA2398/07RN01	12/01/2007	GENOVESI ANGELO VIA SEMORIVA 29 SEMORIVA 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 45, Particella: 46;Foglio: 45, Particella: 44	17,00	13.356,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA3025/07RN01	12/01/2007	AZIENDA AGRICOLA MEZZADRI RENZO, ROBERTO, MASSIMO E STEFANO S. S. STRADA BALSEMANO 13 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 3, Particella: 13	4,00	42.048,00	ZOOTECNICO
PRPPA1878/07RN01	11/01/2007	AIMI GIORGIO E GIUSEPPE VIA CONSOLATICO SUPERIORE 4 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 29, Particella: 63	2,00	1.314,00	ZOOTECNICO
PR01A0141/07RN01	10/01/2007	AZIENDA AGRICOLA DELENDATI CLAUDIO E SESENNA LORELLA VIA SAMBOSETO 120 SAMBOSETO 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 25, Particella: 54;Foglio: 25, Particella: 55	16,00	9.108,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0822/07RN01	10/01/2007	AZIENDA AGRICOLA MARCHETTINI S.S. VIA FRESCAROLO 86 FRESCAROLO 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 14, Particella: 131;Foglio: 15, Particella: 80	40,00	14.500,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2737/07RN01	10/01/2007	PORCARI GIANNI VIA S. ANDREA 173 S. ANDREA 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 57, Particella: 13;Foglio: 58, Particella: 7	24,00	34.900,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2764/07RN01	10/01/2007	PERAZZI MARCO VIA RONCOLE VERDI 187 RONCOLE VERDI 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 64, Particella: 6;Foglio: 64, Particella: 15;Foglio: 62, Particella: 2	42,00	19.470,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2767/07RN01	10/01/2007	MORI PIETRO VIA S. ANDREA 54 S. ANDREA 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 55, Particella: 20	7,00	12.800,00	ZOOTECNICO
PRPPA2765/07RN01	09/01/2007	SCOTTI LORENZO VIA SAMBOSETO 135 SAMBOSETO 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 26, Particella: 22	2,00	15.400,00	ZOOTECNICO
PRPPA2770/07RN01	09/01/2007	LAVEZZINI GIORGIO VIA SEMORIVA 37 SEMORIVA 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 58, Particella: 24	2,00	3.650,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA2775/07RN01	09/01/2007	DOTTI ALFREDO VIA SPIGAROLO 2 SPIGAROLO 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 12, Particella: 77;Foglio: 12, Particella: 48	22,00	17.500,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2777/07RN01	09/01/2007	DOTTI ANGELO VIA RONCOLE VERDI 101 RONCOLE VERDI 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 53, Particella: 28;Foglio: 53, Particella: 13;Foglio: 53, Particella: 28	42,00	46.400,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2778/07RN01	09/01/2007	AZIENDA AGRICOLA CON. FRA. DI ZUCCHI E CONCARI S.S. VIA FRESCAROLO 51 FRESCAROLO 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 14, Particella: 38	10,00	52.560,00	ZOOTECNICO
PRPPA2973/07RN01	09/01/2007	SARACCA GIUSEPPE VIA CONSOLATICO SUPERIORE 82 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 30, Particella: 37;Foglio: 43, Particella: 29	25,00	5.600,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR00A0083/06RN01	07/12/2006	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA VICOLO BONDI 2 43036 FIDENZA PR	BUSSETO	Foglio: 42, Particella: 26	1,00	840,00	ZOOTECNICO
PRPPA0884/06RN01	07/12/2006	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA VICOLO BONDI 2 43036 FIDENZA PR	BUSSETO	Foglio: 67, Particella: 2	0,50	450,00	ZOOTECNICO
PRPPA2147/06RN01	19/10/2006	AIOLFI ANDREA VIA RONCOLE VERDI 263 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 56, Particella: 13;Foglio: 56, Particella: 14	11,00	7.370,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0135/06RN01	30/03/2006	RAMPONI STEFANO E DANILO VIA FRESCAROLO 56 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 013, Particella: 5;Foglio: 14, Particella: 26	22,00	12.204,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1457/06RN01	29/03/2006	CARAFFINI BRUNO VIA S. ANDREA 70 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 56, Particella: 35;Foglio: 56, Particella: 61	14,00	11.754,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1458/06RN01	29/03/2006	BRAGADINI RENZO VIA SAMBOSETO SUD 4 43019 SORAGNA PR	BUSSETO	Foglio: 15, Particella: 17;Foglio: 15, Particella: 18	10,00	6.570,00	ZOOTECNICO
PRPPA1626/06RN01	29/03/2006	BOCCHIA CARLO E LUIGI VIA BOITO 23/A 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 14, Particella: 124;Foglio: 14, Particella: 102;Foglio: 22, Particella: 32	30,00	21.780,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1829/06RN01	29/03/2006	CARAFFINI DANILLO S. ANDREA 59 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 55, Particella: 34;Foglio: 55, Particella: 33	12,00	6.228,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1832/06RN01	29/03/2006	BERGAMASCHI ADRIANO S. ANDREA 1/D 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 40, Particella: 4;Foglio: 40, Particella: 3	11,00	5.508,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA2025/06RN01	29/03/2006	ZUCCHERI CARLO E FABRIZIO VIA RONCOLE VERDI 6/A RONCOLE VERDI 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 33, Particella: 25;Foglio: 35, Particella: 2;Foglio: 33, Particella: 23;Foglio: 33, Particella: 23	24,00	8.100,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2027/06RN01	29/03/2006	CORBELLINI ANGELO, MANOLO E SCARAMUZZA LAURA VIA CONSOLATICO INFERIORE 16 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 5, Particella: 17;Foglio: 5, Particella: 1;Foglio: 5, Particella: 5	42,00	14.148,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2181/06RN01	29/03/2006	LUSARDI ANDREA VIA PIACENTINE 112 RONCOLE VERDI 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 51, Particella: 2;Foglio: 51, Particella: 4	17,50	23.463,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2185/06RN01	29/03/2006	VIAZZANI ANTONIO GIUSEPPE E MICHELE SS VIA CONSOLATICO SUP. 99 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 31, Particella: 7;Foglio: 31, Particella: 9	30,00	34.920,00	ZOOTECNICO
PRPPA2193/06RN01	29/03/2006	AZIENDA AGRICOLA ZIGLIANI GIACOMO BRUNO CLAUDIO E GODI ROSANNA VIA S. ANDREA 147 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 56, Particella: 67;Foglio: 54, Particella: 107;Foglio: 30, Particella: 12;Foglio: 54, Particella: 107	32,00	14.112,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2797/06RN01	04/01/2006	AZIENDA AGRICOLA GIANDINI ANTONIO, PAOLA, DAVIDE E LUGANI FAUSTA VIA SAMBOSETO 12 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 23, Particella: 4	1,50	4.000,00	ZOOTECNICO
PRPPA1408/06RN01	03/01/2006	ALLEVAMENTI ANNONI VIA MADONNA PRATI 153 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 34, Particella: 66	5,00	33.000,00	ZOOTECNICO
PRPPA0819/05RN01	29/12/2005	AZIENDA AGRICOLA GUGLIELMONI ARNALDO E MICHELE S.S. VIA CONSOLATICO INFERIORE 20 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 6, Particella: 11;Foglio: 12, Particella: 8	7,00	6.642,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2651/05RN01	29/12/2005	SICHEL SERGIO S. ROCCO 49 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 71, Particella: 36	1,00	1.971,00	ZOOTECNICO
PRPPA2657/05RN01	29/12/2005	GODI CARLO RICORDAMO E GAETANO SS VIA S. ROCCO 129 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 71, Particella: 68;Foglio: 74, Particella: 17	1,50	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA2660/05RN01	29/12/2005	MAESTRI MARIA LUISA S. ANDREA 171 43011.BUUSETO PR	BUSSETO	Foglio: 57, Particella: 9	1,00	657,00	ZOOTECNICO
PRPPA2845/05RN01	27/12/2005	MAGNANI VITTORIA;MELODI ROMANO VIA GRIGNA 9 20155 MILANO MI	BUSSETO	Foglio: 43, Particella: 63	1,00	1.314,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PR00A0091/05RN01	21/12/2005	AZIENDA AGRICOLA CARINI RENATO S. ANDREA 71 43011 BUSSETO PR	BUSSETO	Foglio: 42, Particella: 33	1,50	5.000,00	ZOOTECNICO
PRPPA2901/07RN01	31/12/2007	MAGNANI ELIO VIA BIXIO 11 MEZZANO RONDANI 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 25, Particella: 6	1,00	0,00	ZOOTECNICO
PRPPA2942/07RN01	31/12/2007	MOGNASCHI ELVIO VIA FONTANELLA 5 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 35, Particella: 6	1,50	0,00	ZOOTECNICO
PRPPA2945/07RN01	31/12/2007	SALVINI FAUSTO FRAZ. SANGUIGNA 133 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 18, Particella: 22;Foglio: 19, Particella: 31;Foglio: 19, Particella: 82	18,00	0,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2227/07RN01	18/01/2007	FARINOTTI LUISA VIA GUERRAZZI 22 26041 CASALMAGGIORE CR	COLORNO	Foglio: 10, Particella: 39;Foglio: 10, Particella: 40	17,00	8.496,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0042/07RN01	16/01/2007	ROSI PIERINO VIA SACCA 135 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 16, Particella: 201	15,00	39.420,00	ZOOTECNICO
PRPPA1810/07RN01	12/01/2007	BERGAMASCHI LUIGI VIA COPERMIO 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 36, Particella: 252;Foglio: 36, Particella: 242B	16,00	3.978,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1824/07RN01	12/01/2007	BERTOCCHI LUIGI E RENATO VIA SERRAGLIO 47 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 51, Particella: 5	10,00	6.000,00	ZOOTECNICO
PRPPA1807/07RN01	10/01/2007	AGRICORTE S.S. VIA SANGUIGNA 136 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 19, Particella: 155;Foglio: 19, Particella: 161;Foglio: 19, Particella: 27;Foglio: 18, Particella: 4;Foglio: 18, Particella: 32;Foglio: 19, Particella: 55;Foglio: 18, Particella: 332;Foglio: 27, Particella: 87	42,00	59.222,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0044/06RN01	09/10/2006	ZORZI GIOVANNI BATTISTA VIA SERRAGLIO 45 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 51, Particella: 32;Foglio: 51, Particella: 32	16,00	4.194,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0651/06RN01	05/10/2006	LAURI GIANCARLO E CLAUDIO VIA FONTANELLA 11 43052 COLORNO PR	COLORNO	Foglio: 46, Particella: 6;Foglio: 46, Particella: 6	17,00	6.714,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0040/05RN01	23/12/2005	SOCIETA' AGRICOLA VALSERENA S.R.L. VIA REPUBBLICA 6 GAINAGO 43056 TORRILE PR	COLORNO	Foglio: 53, Particella: 10;Foglio: 053, Particella: 000051;Foglio: 053, Particella: 000045	6,00	0,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1503/06RN01	28/11/2006	SILVA ALBERTO STRADA DELLA PACE 37 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 22, Particella: 44;Foglio: 22, Particella: 31	21,00	16.594,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1590/06RN01	05/10/2006	AGAZZI ADOLFO E FELICE VIA PERTINI 403 MEZZANO INFERIORE 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 19, Particella: 330;Foglio: 13, Particella: 63;Foglio: 13, Particella: 137	54,00	12.762,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1122/05RN01	30/12/2005	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI PARMA PIAZZA DUOMO 5 43121 PARMA PR	MEZZANI	Foglio: 1, Particella: 25	1,00	150,00	ZOOTECNICO
PRPPA2877/05RN01	28/12/2005	COSTA ROBERTO VIA GHIAIE BONVISI 10 MEZZANI INFERIORE 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 12, Particella: 24;Foglio: 12, Particella: 35;Foglio: 7, Particella: 122;Foglio: 11, Particella: 23;Foglio: 12, Particella: 31;Foglio: 7, Particella: 159	25,00	39.744,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1956/05RN01	23/12/2005	SOCIETA' AGRICOLA VALSERENA S.R.L. VIA REPUBBLICA 6 GAINAGO 43056 TORRILE PR	MEZZANI	Foglio: 24, Particella: 15;Foglio: 24, Particella: 15	3,00	3.942,00	ZOOTECNICO
PRPPA1190/05RN01	22/12/2005	CASOTTI OSVALDO, ARMANDO E PINAZZI DANIELA SS VIA BERNIERE 7 CASALE 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 23, Particella: 39;Foglio: 23, Particella: 29	39,00	39.528,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1138/05RN01	21/12/2005	AZ. AGRICOLA ADORNI MASSIMINO VIA FONTANELLA 4 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 15, Particella: 4;Foglio: 15, Particella: 8;Foglio: 15, Particella: 9	41,50	42.538,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1547/05RN01	16/12/2005	FAZZA REDENTO ROBERTO E ERMES GIULIANO VIA BERNIERE 1 43055 MEZZANI PR	MEZZANI	Foglio: 23, Particella: 1;Foglio: 23, Particella: 1	31,00	38.970,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2360/09RN01	27/02/2009	REVERBERI GIUSEPPE E ANGELO E PEZZONI ENRICA SOCIETA' SEMPLICE VIA 24 MAGGIO 42/A 43029 TRAVERSETOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 16, Particella: 88;Foglio: 16, Particella: 105;Foglio: 16, Particella: 46	18,00	79.632,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2565/07RN01	22/10/2007	MACCARI GIUSEPPE E CHIUSSI LOREDANA VIA ARGINI NORD 25 BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 34, Particella: 80	17,00	95.256,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0335/07RN01	12/01/2007	BOLDINI MARIO VIA GARIBALDI 21 BASILICANOVA	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 35, Particella: 11	25,00	129.600,00	ZOOTECNICO
PRPPA1017/07RN01	12/01/2007	SPOTTI DANIELE VIA LUNGA, 44 TORTIANO	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 39, Particella: 48	18,00	52.000,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1802/07RN01	12/01/2007	BOLDINI AMADIO VIA GARIBALDI 17/A BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 45, Particella: 55	25,00	0,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2515/07RN01	12/01/2007	COLLA MAURIZIO VIA CHIOZZETTO BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 50, Particella: 4;Foglio: 50, Particella: 4	21,50	13.113,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2386/07RN01	11/01/2007	BORRA TIENNO E GIUA MARIA REGINA VIA RESGA ENZA 5 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 9, Particella: 20;Foglio: 19, Particella: 23	4,00	7.884,00	ZOOTECNICO
PRPPA2390/07RN01	11/01/2007	AZIENDA AGRICOLA REBECCHI DI BORRA LINDA VIA RESGA 6 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 9, Particella: 29	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PR01A0146/07RN01	10/01/2007	ROSSI CLAUDIO VIA MAMIANO 16/B BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 48, Particella: 1	19,00	2.604,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1767/07RN01	10/01/2007	GIAROLI ENZO E FIGLI VIA RESGA 13 BASILICAGOIANO 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 18, Particella: 6;Foglio: 18, Particella: 3	19,00	27.521,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2208/07RN01	10/01/2007	AZIENDA AGRICOLA FONTANA PAOLO E GIOVANNI VIA TRAVERSETOLO 9 BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 36, Particella: 44;Foglio: 35, Particella: 41	21,00	17.748,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0152/07RN01	09/01/2007	ZIGLIOLI GIUSEPPE VIA CHIOZZETTO 8 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 50, Particella: 18;Foglio: 50, Particella: 48	21,00	19.908,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0688/07RN01	09/01/2007	REVERBERI VASCO E ROMEO VIA CHIERICI 14 TORTIANO 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 39, Particella: 65;Foglio: 40, Particella: 37	16,00	25.416,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1114/06RN01	11/12/2006	AZIENDA AGRICOLA LEONI ALDO DI PAOLO E ANGELO SS VIA MONTEPELATO NORD 75/A MONTICELLI TERME 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 2, Particella: 4;Foglio: 2, Particella: 9;Foglio: 2, Particella: 4	22,00	78.974,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA0279/06RN01	26/01/2006	CAGGIATI CESARE VIA PEZZANA 4 43121 PARMA PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 16, Particella: 51;Foglio: 16, Particella: 51;Foglio: 15, Particella: 33	5,00	15.000,00	ZOOTECNICO
PR02A0012/05RN01	28/12/2005	FERRARI LIBERO VIA PONTICELLE, 45 MONTICELLI 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 18, Particella: 10	3,00	11.826,00	ZOOTECNICO
PRPPA0753/05RN01	28/12/2005	LANZI UGO;MAGNANI GINA VIA CASE NUOVE 25 BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 32, Particella: 135;Foglio: 30, Particella: 20	43,00	35.244,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1996/05RN01	28/12/2005	LEONI ANGELO VIA BOCETI 3 TORTIANO 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 52, Particella: 34;Foglio: 39, Particella: 53;Foglio: 25, Particella: 46	32,00	13.896,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2543/05RN01	28/12/2005	EMANUELLI RINO VIA MONTEPELATO NORD, 81 MONTICELLI TERME 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 2, Particella: 22	1,00	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA2544/05RN01	28/12/2005	DALLATANA MASSIMILIANO STR. PROV.LE TRAVERSETOLO 3 BASILICANOVA 43022 MONTECHIARUGOLO PR	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 35, Particella: 54;Foglio: 35, Particella: 55	13,00	4.770,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2475/05RN01	22/12/2005	AVANZI SANTINA E ANNA MARIA SS VIA MAZZINI 72/B 42027 MONTECCHIO EMILIA RE	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 20, Particella: 34	1,00	4.561,00	ZOOTECNICO
PR03A0023/05RN01	15/12/2005	AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI LINO, GIUSEPPE E ERMES VIA TRAVERSETOLO 47 PIAZZA DI BASILICANOVA	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 49, Particella: 50	1,40	2.500,00	ZOOTECNICO
PRPPA0759/05RN01	15/12/2005	MACCARI LINO VIA ARGINI NORD 32 BASILICANOVA	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 31, Particella: 10;Foglio: 32, Particella: 23;Foglio: 31, Particella: 24	20,00	21.456,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2083/05RN01	15/12/2005	CAVATORTA FRANCESCO, WALTER E MONTANINI RAFFAELLA VIA TRAVERSETOLO 38/A PIAZZA DI BASILICANOVA	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 52, Particella: 3;Foglio: 52, Particella: 3	23,00	16.482,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2607/05RN01	15/12/2005	GHERRI BRUNO VIA LUNGA, 11 BASILICAGOIANO	MONTECHIARUGOLO	Foglio: 24, Particella: 46	10,00	26.280,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1078/07RN01	31/12/2007	A.I.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANELLO E BERTOLI SS VIA TENENTE OLIVARI 92 25016 GHEDI BS	ROCCABIANCA	Foglio: 030, Particella: 000058;Foglio: 30, Particella: 73	34,00	35.000,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2799/07RN01	31/12/2007	GALLETTI AZIENDA AGRICOLA STRADA LEVATA, N. 54 RAGAZZOLA ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 10, Particella: 64	2,00	5.256,00	ZOOTECNICO
PRPPA1792/07RN01	10/01/2007	ZANARDI GIULIO, VINCENZO E GIANLUCA VIA BADIA 2 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 8, Particella: 44;Foglio: 8, Particella: 45;Foglio: 8, Particella: 241	16,00	3.350,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1795/07RN01	10/01/2007	SOCIETA' AGRICOLA TOSINI VIA PADANA 9 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 8, Particella: 72;Foglio: 15, Particella: 1	32,00	6.984,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2262/07RN01	10/01/2007	INZANI EGIDIO VIA FOSSA 2 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 15, Particella: 46;Foglio: 15, Particella: 45	11,00	4.914,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR00A0069/06RN01	07/12/2006	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA VICOLO BONDI 2 43036 FIDENZA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 12, Particella: 7	1,00	1.450,00	ZOOTECNICO
PRPPA0505/06RN01	07/12/2006	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA VICOLO BONDI 2 43036 FIDENZA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 12, Particella: 6	0,50	660,00	ZOOTECNICO
PRPPA2048/06RN01	07/04/2006	GUARESCHI ALBERTO STRADA PROVINCIALE 169 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 17, Particella: 11;Foglio: 17, Particella: 103;Foglio: 17, Particella: 8;Foglio: 17, Particella: 12;Foglio: 17, Particella: 13	46,00	3.630,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1448/06RN01	29/03/2006	GAMBARA CARLO, FRANCO, GIUSEPPE E MARIO VIA BABILANA 31 FONTANELLE 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 26, Particella: 32;Foglio: 26, Particella: 46	40,00	30.600,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1629/06RN01	29/03/2006	BERGAMASCHI FRANCO VIA QUARTA 25 FONTANELLE 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 27, Particella: 17;Foglio: 27, Particella: 20	17,00	27.835,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA2271/06RN01	29/03/2006	ODDI LUCIANO E BENVENUTI PATRIZIA VIA SPINELLI 28 43010 ROCCABIANCA	ROCCABIANCA	Foglio 11, Particella 152; Foglio 6, Particella 9; Foglio 10, Particella 56; Foglio 12, Particella 20; Foglio 11, Particella 151; Foglio 12, Particella 119			ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2030/06RN01	29/03/2006	PASINI GRAZIANO E SANTORO ANTONIETTA STRADA QUARTA 4 FONTANELLE 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 28, Particella: 30;Foglio: 28, Particella: 29	15,30	11.016,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2036/06RN01	29/03/2006	GRUPPI CLAUDIO STRADA PROVINCIALE 93 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 17, Particella: 16;Foglio: 22, Particella: 43;Foglio: 17, Particella: 15;Foglio: 17, Particella: 48	30,00	32.220,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2191/06RN01	29/03/2006	VOLPI ROMANO FONTANELLE 25 43010 ROCCABIANCA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 26, Particella: 89;Foglio: 26, Particella: 37	27,00	39.780,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0974/06RN01	19/01/2006	AZIENDA AGRICOLA BOCCHI SPA VIA FARINI 39 43121 PARMA PR	ROCCABIANCA	Foglio: 17, Particella: 41;Foglio: 26, Particella: 2;Foglio: 26, Particella: 53	35,00	62.820,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR00A0053/07RN01	31/12/2007	AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE S.S. STRADA COLOMBARONE 4 PAVARARA DI SOTTO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 9, Particella: 6;Foglio: 9, Particella: 6	5,00	12.000,00	ZOOTECNICO
PR01A0083/07RN01	31/12/2007	DALL'ASTA CLAUDIO DECIMO E CHIESA ANNA VIA POLTRONARA 6 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 20, Particella: 44	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA0760/07RN01	31/12/2007	RAMOLINI ANDREINO E CLAUDIO VIA FARNESIANA 2 CORTICELLI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 42, Particella: 66;Foglio: 42, Particella: 35;Foglio: 43, Particella: 3;Foglio: 42, Particella: 7;Foglio: 42, Particella: 47	21,50	1.440,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1011/07RN01	31/12/2007	AZIENDA AGRICOLA CARBONI SS VIA MAZZOLA PONENTE 3 VILLA BARONI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 13, Particella: 27	3,00	67.000,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1865/07RN01	31/12/2007	AZIENDA AGRICOLA MALCONTENTI SS STRADA BINAGARO 2 PIZZO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 8, Particella: 76;Foglio: 8, Particella: 75;Foglio: 8, Particella: 76	48,00	38.112,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2591/07RN01	31/12/2007	BOCCHI FRANCO VIA DELLA TORRE CASTELL' AICARDI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 34, Particella: 11;Foglio: 34, Particella: 4;Foglio: 34, Particella: 11	22,00	11.520,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA3010/07RN01	31/12/2007	AZIENDA AGRICOLA PATTINI S.S. VIA CASALUNGA 2 PIZZO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 3, Particella: 18;Foglio: 3, Particella: 277 278;Foglio: 3, Particella: 17	17,50	1.620,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1595/07RN01	12/01/2007	PIAZZA RINO VIA DELL' ISOLA 2 VILLA BARONI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 35, Particella: 12;Foglio: 35, Particella: 19;Foglio: 35, Particella: 11;Foglio: 35, Particella: 17	35,00	6.867,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1868/07RN01	12/01/2007	BELLICCHI BRUNO E MAURIZIO VIA COLMIGNOLA 6 PIZZO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 7, Particella: 20;Foglio: 11, Particella: 26	16,50	15.912,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1662/06RN01	09/05/2006	GIAVARINI MICHELE VIA VARANA 6 CASTELL' AICARDI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 24, Particella: 51;Foglio: 24, Particella: 51	6,00	3.942,00	ZOOTECNICO
PR01A0057/06RN01	11/04/2006	TONNA ORESTE, PIETRO E PAOLO VIA PROVINCIALE PER CREMONA 1 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 23, Particella: 11	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PR01A0087/06RN01	11/04/2006	ZARDI GIULIO VIA VILLA ARGINE 6 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 17, Particella: 26	3,00	1.971,00	ZOOTECNICO
PRPPA1440/06RN01	11/04/2006	RIGHI EMILIO VIA BINAGARO 5 PIZZO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 14, Particella: 8	1,00	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA1614/06RN01	11/04/2006	TRABUCCHI CARLO E SERGIO STR. COLMIGNOLA 8 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 6, Particella: 20;Foglio: 6, Particella: 47	32,00	8.896,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1615/06RN01	11/04/2006	TIBERTI SERGIO STRADA DEL PIZZO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 3, Particella: 57;Foglio: 8, Particella: 125	22,00	3.042,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2519/06RN01	11/04/2006	TONNA GIORGIO VIA ZOCCOLANTI 1 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 24, Particella: 31	2,00	1.314,00	ZOOTECNICO
PR01A0084/06RN01	10/04/2006	MAGNANI RENZO E ALTRI VIA CAPUCCINI 1 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 23, Particella: 20	3,00	3.942,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PR01A0090/06RN01	10/04/2006	MARCHINI ADRIANO STR. PROVINCIALE PER SORAGNA 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 22, Particella: 67	2,00	3.942,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0091/06RN01	10/04/2006	MAZZA GIULIO STR. ROVACCHIA 3 PAVARARA 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 19, Particella: 15	1,50	1.971,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1596/06RN01	10/04/2006	PIAZZA MASSIMO STRADA PROV.LE PER SORAGNA 12 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 9, Particella: 10;Foglio: 20, Particella: 77;Foglio: 19, Particella: 25;Foglio: 9, Particella: 11	26,00	8.460,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1774/06RN01	10/04/2006	DENTI VALTER VIA SAN GENESIO 2 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 27, Particella: 10;Foglio: 27, Particella: 9	30,00	10.901,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1882/06RN01	10/04/2006	RAINIERI BENITO VIA CREMONESE 10 LA VALLE 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 2, Particella: 3;Foglio: 2, Particella: 73	13,00	9.900,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2004/06RN01	10/04/2006	GNAPPI BIAGIO E SISTO STRADA CAVAZZOCCHI 3 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 1, Particella: 102	2,00	5.256,00	ZOOTECNICO
PRPPA2006/06RN01	10/04/2006	DENTI GIANCARLO VIA VILL'ARGINE17 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 16, Particella: 3;Foglio: 16, Particella: 2	22,00	206.496,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1432/06RN01	05/04/2006	AGNOLI GIORGIO E RENZO VIA MAZZOLA POTENTE 5 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 6, Particella: 28;Foglio: 6, Particella: 26	22,00	4.356,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1434/06RN01	05/04/2006	CIGNATTA REMO STRADA POLTRONARA 5 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 21, Particella: 1;Foglio: 21, Particella: 2	27,00	6.408,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1467/06RN01	05/04/2006	CURTI SERGIO VIA DEL CUCCO 1 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 1, Particella: 71;Foglio: 1, Particella: 62	27,00	4.788,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1645/06RN01	05/04/2006	BORLENGHI SERGIO STRADA ROVACCHIA 2 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 19, Particella: 11	5,00	13.140,00	ZOOTECNICO
PRPPA1649/06RN01	05/04/2006	BOCCHIA LICINIO E PIERINO VIA VILL'ARGINE 17 COPEZZATO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 16, Particella: 4;Foglio: 16, Particella: 79	7,00	1.659,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0093/06RN01	04/01/2006	CASOLA PIERLUIGI STRADA FILARI 6 CASTELL'AICARDI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 40, Particella: 51;Foglio: 40, Particella: 50	37,00	4.140,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1072/06RN01	04/01/2006	BERTOZZI GIANLUCA E MARCELLO VIA DELL'ISOLA 3 VILLA BARONI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 35, Particella: 6	1,00	1.100,00	ZOOTECNICO
PRPPA1188/05RN01	30/12/2005	CAPETTA DORIANO E GIOVANNACCI PAOLA VIA FILARI 8 CASTELL'AICARDI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 40, Particella: 45	3,00	3.942,00	ZOOTECNICO
PR01A0092/05RN01	20/12/2005	ZILIOLI FECONDO VIA BERNINI 2 COPEZZATO 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 15, Particella: 42	2,00	525,00	ZOOTECNICO
PR01A0089/05RN01	13/12/2005	DODI RINO E FERRI ADA STRADA PER FONTANELLATO 25 CASTELL'AICARDI 43017 SAN SECONDO P.SE PR	SAN SECONDO PARMENSE	Foglio: 34, Particella: 117	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PR02A0013/07RN01	31/12/2007	DALL' OLIO FRANCOCASALFOSCHINO 56 CASALFOSCHINO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 24, Particella: 61;Foglio: 24, Particella: 56	23,00	9.702,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0778/07RN01	31/12/2007	RICCI EMILIO VIA FILIPPINA 1 SAN NAZZARO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 40, Particella: 48;Foglio: 40, Particella: 47;Foglio: 40, Particella: 49;Foglio: 40, Particella: 49;Foglio: 40, Particella: 46	47,50	18.882,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2497/07RN01	31/12/2007	MARCHIANI GIANNI E GIANCARLO VIA CO' DI SOPRA 16 GRAMIGNAZZO	SISSA	Foglio: 10, Particella: 112;Foglio: 10, Particella: 280	16,00	11.439,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2504/07RN01	31/12/2007	ORZI LORENZO VIA DEI MULINI 19 GRAMIGNAZZO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 4, Particella: 37;Foglio: 4, Particella: 38	16,00	6.948,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0698/07RN01	12/01/2007	FERRI ENRICO VIA CASALFOSCHINO 41/BIS 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 31, Particella: 38;Foglio: 31, Particella: 39;Foglio: 31, Particella: 151	29,00	8.073,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0710/07RN01	11/01/2007	AZIENDA AGRICOLA PEZZANI CARLO E GIANFRANCO S.S. VIA TORRICELLA 125 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 5, Particella: 3;Foglio: 5, Particella: 4;Foglio: 4, Particella: 146;Foglio: 23, Particella: 9	37,00	19.944,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0712/07RN01	11/01/2007	PEZZANI ANTONIO E ROBERTO VIA BORGONOVO 43 BORGONOVO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 12, Particella: 24;Foglio: 12, Particella: 25	13,00	4.356,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PR01A0185/06RN01	09/10/2006	SACCO' ANGELO STRADA GRAMIGNAZZO 18 CASALFOSCHINO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 31, Particella: 80;Foglio: 31, Particella: 41	16,00	7.794,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0627/06RN01	05/10/2006	BAROZZI ERCOLE E DANILO VIA BORGONOVO 11 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 12, Particella: 29;Foglio: 31, Particella: 88;Foglio: 12, Particella: 39;Foglio: 12, Particella: 20	31,50	5.764,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1580/06RN01	05/10/2006	AZ. AGRICOLA BONAZZI LUIGI, MARIO E CARFAPIETRA ROSA VIA BINASCA 68 S. NAZZARO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 41, Particella: 4;Foglio: 41, Particella: 55;Foglio: 41, Particella: 3	41,00	9.200,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2976/06RN01	05/10/2006	FONTANA MARIO E GIORGIO VIA DELLA COSTITUZIONE 4 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 15, Particella: 17;Foglio: 15, Particella: 17;Foglio: 21, Particella: 34	15,00	9.531,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1613/06RN01	11/04/2006	UCCELLINI PIERLUIGI VIA GRAMIGNA 26 GRAMIGNAZZO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 10, Particella: 30;Foglio: 10, Particella: 29	32,00	19.908,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1352/06RN01	17/01/2006	MAJNI CARLO VIA ROMA 205 COLTARO 43018 SISSA PR	SISSA	Foglio: 18, Particella: 424;Foglio: 18, Particella: 121A;Foglio: 18, Particella: 121	27,50	2.130,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA3189/08RN01	17/09/2008	DOTTI CARLINO VIA S. PIETRO 15 CASTELLINA 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 43, Particella: 15;Foglio: 43, Particella: 17	21,50	6.988,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2771/07RN01	31/12/2007	LODIGIANI GIAN PAOLO VIA DIOLO 122 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 6, Particella: 29;Foglio: 6, Particella: 29	22,00	17.500,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0826/07RN01	10/01/2007	MARENZONI LUIGI VIA CARZETO 108 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 24, Particella: 23;Foglio: 24, Particella: 96	32,00	27.200,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1760/07RN01	10/01/2007	CORRADI ERMES VIA DIOLO 111 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 12, Particella: 60	1,00	788,00	ZOOTECNICO
PRPPA2763/07RN01	10/01/2007	MONDI RENATO VIA CARZETO 58 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 23, Particella: 60;Foglio: 23, Particella: 53	22,00	47.900,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2742/07RN01	09/01/2007	ROMANINI ANGELO VIA AZZALI, 88 CARZETO 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 17, Particella: 65;Foglio: 6, Particella: 25;Foglio: 43, Particella: 28;Foglio: 17, Particella: 71	32,00	24.900,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PR01A0113/06RN01	29/06/2006	FAANFONI GIUSEPPE, FILIPPO E STECCONI MARINA DIOLO 19 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 4, Particella: 20	10,00	26.280,00	ZOOTECNICO
PRPPA2268/06RN01	29/06/2006	ROMANINI LUIGI, GIORGIO E GIACOMO VIA ARGINE 12 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 27, Particella: 29;Foglio: 12, Particella: 80;Foglio: 34, Particella: 70	12,00	13.428,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0114/06RN01	29/03/2006	ROSI LUIGI STRADA RUZZA 154 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 22, Particella: 30	1,00	394,20	ZOOTECNICO
PR01A0115/06RN01	29/03/2006	DALL'ASTA RENATO, GERMANO E ANDREA VIA S. MARIA 55 CASTELLINA 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 37, Particella: 12	10,00	13.032,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0117/06RN01	29/03/2006	BORLENGHI ORLANDO VIA DIOLO 77 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 7, Particella: 59	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA0800/06RN01	29/03/2006	PEDRETTI DANTE STR. ROSSETTI 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 36, Particella: 24;Foglio: 36, Particella: 16	31,50	11.056,50	ZOOTECNICO
PRPPA1447/06RN01	29/03/2006	GAMBARA CARLO, FRANCO, GIUSEPPE E MARIO VIA BABILANA 31 FONTANELLE 43010 ROCCABIANCA PR	SORAGNA	Foglio: 9, Particella: 26;Foglio: 9, Particella: 25	25,00	13.770,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1452/06RN01	29/03/2006	GIORDANI BRUNO VIA BONATTO 76 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 26, Particella: 8	1,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1623/06RN01	29/03/2006	MENONI FRANCO, RINO E RENATO VIA CARZETO 99 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 17, Particella: 45	1,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1630/06RN01	29/03/2006	BAISTROCCHI SILVANO VIA CINQUE VIE 89 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 21, Particella: 4;Foglio: 21, Particella: 4	50,00	28.260,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1706/06RN01	29/03/2006	GUARESCHI ALCEO, ENRICO, GABRIELE E TOMMASELLI M. TERESA VIA BONATTO 73 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 21, Particella: 2;Foglio: 21, Particella: 2	25,00	17.370,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1717/06RN01	29/03/2006	ORSI GINO STRADA ARGINE 25 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 33, Particella: 8;Foglio: 33, Particella: 8;Foglio: 33, Particella: 10	15,00	10.188,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1719/06RN01	29/03/2006	MORA FRANCO VIA ZECCA CARZETO 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 18, Particella: 20;Foglio: 18, Particella: 39	22,00	37.188,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1730/06RN01	29/03/2006	SASSI GIUSEPPE E RIZZI GIANCARLO STRADA ROSSETTI 185 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 24, Particella: 6;Foglio: 35, Particella: 3	21,00	7.074,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA2182/06RN01	29/03/2006	MELETTI GABRIELE E DANIELE VIA CASTELLINA 44 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 34, Particella: 55;Foglio: 25, Particella: 36	35,00	22.140,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2184/06RN01	29/03/2006	TERZONI BRUNO E LUIGI CASTELLINA S. PIETRO 36 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 45, Particella: 1	26,00	10.728,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2192/06RN01	29/03/2006	ZAMBONI RENZO E STEFANO CASTELLINA 42/B 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 44, Particella: 35	10,00	13.140,00	ZOOTECNICO
PRPPA2194/06RN01	29/03/2006	ZILIANI PAOLO VIA MARRA 88 DIOLO 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 5, Particella: 7;Foglio: 5, Particella: 7	27,00	7.268,40	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2663/06RN01	29/03/2006	BORLENGHI GIACOMINO STR. CARZETO 166 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 30, Particella: 13;Foglio: 30, Particella: 14	22,00	7.398,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0112/06RN01	24/03/2006	TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIAROSA CHIUSA VIAROLA 1 43036 FIDENZA PR	SORAGNA	Foglio: 33, Particella: 42	5,00	6.570,00	ZOOTECNICO
PRPPA0790/06RN01	30/01/2006	ZILIOLI ERNESTO VIA DIOLO 81 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 8, Particella: 5	1,00	1.095,00	ZOOTECNICO
PRPPA2658/06RN01	30/01/2006	GANDOLFI GIUSEPPE VIA MAESTRA 52 CARZETO 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 31, Particella: 1	0,50	0,00	ZOOTECNICO
PRPPA2662/06RN01	30/01/2006	PATTINI ENNIO VIA CARZETO 159 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 12, Particella: 57	0,50	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA2733/06RN01	30/01/2006	VOLPI SERGIO VIA F. SANTI 10 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 33, Particella: 26	1,00	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA2836/06RN01	30/01/2006	MODENA MARINELLA VIA S. MARIA 69 CASTELLINA 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 33, Particella: 32	0,60	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA2587/06RN01	04/01/2006	FATI FABIO STRADA DEL PIZZO 66 CARZETO 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 14, Particella: 19;Foglio: 14, Particella: 16	30,60	6.380,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0863/05RN01	30/12/2005	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PARMA PIAZZA DUOMO N. 5 43121 PARMA PR	SORAGNA	Foglio: 5, Particella: 24	1,00	4.400,00	ZOOTECNICO
PRPPA0791/05RN01	29/12/2005	BELLICCHI FABRIZIO DIOLO 36 43019 SORAGNA PR	SORAGNA	Foglio: 7, Particella: 26	1,00	2.200,00	ZOOTECNICO
PR01A0047/07RN01	31/12/2007	AZIENDA AGRICOLA ROSSI ANGELO VIA MINA 33 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 23, Particella: 17/57	0,50	1.314,00	ZOOTECNICO
PRPPA1889/07RN01	11/01/2007	ZUELLI GIORGIO VIA DUGALE 10 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 28, Particella: 40	1,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1890/07RN01	11/01/2007	BUZZI FRANCO E STEFANO VIA MINA 27 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 23, Particella: 19	1,00	7.884,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA1895/07RN01	11/01/2007	BERTOZZI STEFANO VIA MATTEOTTI 90 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 20, Particella: 75	1,00	6.000,00	ZOOTECNICO
PRPPA2089/07RN01	11/01/2007	BERNINI REMO STRADA DELLA PUIA 24 COENZO COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 4, Particella: 15	2,00	5.256,00	ZOOTECNICO
PRPPA2090/07RN01	11/01/2007	BACCHINI ENZO E BIANCHINI CESONIA STRADA TOMBA 75 ENZANO COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 16, Particella: 34;Foglio: 11, Particella: 54;Foglio: 16, Particella: 1	27,00	6.768,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2222/07RN01	11/01/2007	MONTANARI FRATELLI VIA STRADONE FRASSINARA COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 14, Particella: 1;Foglio: 10, Particella: 21	5,00	17.082,00	ZOOTECNICO
PRPPA2224/07RN01	11/01/2007	MAGRI MICHELE VIA ORSOLINE 48 ENZANO COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 16, Particella: 20	2,00	5.256,00	ZOOTECNICO
PRPPA2225/07RN01	11/01/2007	GREZZI STEFANO E ORESTE VIA NEGRISOLE 9 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 19, Particella: 69	2,00	7.884,00	ZOOTECNICO
PRPPA0665/06RN01	09/10/2006	PEZZANI ANDREA VIA CHIOZZOLA 10 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 17, Particella: 40	2,00	730,00	ZOOTECNICO
PRPPA0670/06RN01	09/10/2006	PEZZANI VALERIANO,GIANLUCA ,CHIARA E RICCARDI LINA VIA CHIESA 7 FRASSINARA COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 13, Particella: 9	5,00	6.570,00	ZOOTECNICO
PRPPA0352/06RN01	05/10/2006	BORLENGHI GIANFRANCO RONCOLE VERDI 97 43011 BUSSETO PR	SORBOLO	Foglio: 26, Particella: 51	2,00	0,00	ZOOTECNICO
PRPPA2070/05RN01	15/12/2005	AZIENDA AGRICOLA BASSO SANTE E FRANCESCO GUIDO STRADA STATALE N.62 DELLA CISA 28 COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 38, Particella: 9	2,00	1.700,00	ZOOTECNICO
PRPPA2951/05RN01	15/12/2005	CARINI PIERINO STR. CERTOSINO 66 RAVADESE COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 13, Particella: 46	2,00	0,00	ZOOTECNICO
PRPPA3090/05RN01	15/12/2005	AZ. AGR. IL FIENILE NUOVO S.S. VIA PUIA 14/BIS COENZO 43058 SORBOLO PR	SORBOLO	Foglio: 5, Particella: 34	2,00	1.280,00	ZOOTECNICO
PRPPA1512/06RN01	09/10/2006	RONCHINI RENATO E RUGGERI MARISA E C. S.S. VIA ARGINI 51 MAMIANO 43029 TRAVERSETOLO PR	TRAVERSETOLO	Foglio: 3, Particella: 112	1,00	730,00	ZOOTECNICO

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA0767/07RN01	31/12/2007	MARENZONI ALBINO VIA TORTA 10 SAN QUIRICO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 22, Particella: 12;Foglio: 22, Particella: 11	11,00	2.214,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2506/07RN01	31/12/2007	FERRI EZIO E GIUSEPPE VIA GRANDE 17 RONCOCAMPOCANNETO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 26, Particella: 4	4,00	10.512,00	ZOOTECNICO
PRPPA2795/07RN01	31/12/2007	PARMIGIANI UMBERTO, TIZIANO, GABRIELE, GIULIANO, LUCA VIA BORGAZZO 37 RONCOCAMPOCANNETO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 21, Particella: 192	3,50	4.599,00	ZOOTECNICO
PRPPA1863/07RN01	12/01/2007	PARMIGIANI LUIGI E FIGLI SS VIA PROVINCIALE 113 VIAROLO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 25, Particella: 286;Foglio: 25, Particella: 287	17,00	10.820,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA0707/07RN01	11/01/2007	DIECI UMBERTO E MASSIMILIANO VIA FIENILBRUCIATO 7 RONCOCAMPOCANNETO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 12, Particella: 83	1,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1475/06RN01	10/04/2006	FANZINI MAURIZIO VIA IV NOVEMBRE 14 S. QUIRICO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 14, Particella: 17	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1430/06RN01	05/04/2006	CAMPANINI GIUSEPPE VIA CAMPEDELLO 29 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 4, Particella: 73	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA2154/06RN01	05/04/2006	DALL'AGLIO ANGELO VIA MAZZACAVALLO 24 S.QUIRICO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 18, Particella: 9;Foglio: 18, Particella: 10	22,00	8.388,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PR01A0211/06RN01	03/01/2006	CESARI PRIMO E LAVEZZINI EMMA VIA IV NOVEMBRE 15 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 13, Particella: 100	2,00	7.884,00	ZOOTECNICO
PRPPA2533/05RN01	15/12/2005	AZ. AGR. MARCHESELLI CASIMIRO E ALTRI VIALE DEI CADUTI 28 RONCOCAMPOCANNETO 43010 TRECASALI PR	TRECASALI	Foglio: 20, Particella: 17	2,00	2.628,00	ZOOTECNICO
PRPPA1427/05RN01	04/10/2005	AZIENDA AGRICOLA PAVESI CESARE VIA GRANCIA 4 43018 SISSA PR	TRECASALI	Foglio: 7, Particella: 15;Foglio: 7, Particella: 15;Foglio: 7, Particella: 15	21,00	16.000,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA1859/07RN01	12/01/2007	DALLATURCA PAOLO VIA FORNACE 8 43010 ZIBELLO PR	ZIBELLO	Foglio: 8, Particella: 190;Foglio: 8, Particella: 191	11,00	3.474,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA

CODICE PROCEDIMENTO	DATA DOMANDA	RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. (mc)	USI
PRPPA0877/06RN01	07/12/2006	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA VICOLO BONDI 2 43036 FIDENZA PR	ZIBELLO	Foglio: 11, Particella: 249	0,50	500,00	ZOOTECNICO
PRPPA1830/06RN01	29/03/2006	CANVELLI UMBERTO VIA ARDOLA 43010 ZIBELLO PR	ZIBELLO	Foglio: 21, Particella: 50;Foglio: 13, Particella: 70	20,00	19.710,00	ZOOTECNICO
PRPPA2173/06RN01	29/03/2006	BOSELLI SERGIO GABRIELE E FRANCESCO VIA SIGNORA 19 PIEVEOTTOVILLE 43010 ZIBELLO PR	ZIBELLO	Foglio: 11, Particella: 269;Foglio: 10, Particella: 166;Foglio: 3, Particella: 177;Foglio: 11, Particella: 644;Foglio: 011, Particella: 644	21,00	31.524,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2187/06RN01	29/03/2006	VIGHI MAURO E LUIGI VIA RIGOSA NUOVA 2 PIEVEOTTOVILLE 43010 ZIBELLO PR	ZIBELLO	Foglio: 18, Particella: 16;Foglio: 18, Particella: 16;Foglio: 18, Particella: 4;Foglio: 18, Particella: 4	50,00	27.324,00	ZOOTECNICO; IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRPPA2884/05RN01	22/12/2005	ALLEVAMENTO ZOOTECNICO DI SILVESTRI E LAVEZZINI CROCILETTO PIEVEOTTOVILLE 43010 ZIBELLO PR	ZIBELLO	Foglio: 20, Particella: 23;Foglio: 20, Particella: 23	8,00	21.024,00	ZOOTECNICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Lido di Spina del Comune di Comacchio (FE) - (Pratica n. FEPPA0277)

- Richiedente: Ditta Az. Agricola Vivai Mazzoni S.s., C.F./P.I. 01128930383, con sede in Via del Mare n. 4 in Final di Rero del Comune di Tresigallo (Fe).
- Data domanda di concessione in data 10/8/2000 con prot. 5259.
- Proc. n. FEPPA0277.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo
- Ubicazione: Comune di Comacchio (Fe), località Lido di Spina.
- Portata richiesta: massimi 20 l/s e medi 20 l/s.
- Volume di prelievo richiesto pozzo: 20736 mc annui.
- Uso: agricolo - irriguo.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di cambio di titolarità di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via F.Lli Bandiera del comune di Cento (FE) - (Pratica n. FEPPA1301)

- Richiedente: Ditta F.lli Corticelli S.n.c. di Sandro, Giancarlo e Maurizio S.n.c., C.F./P.I. 00135450385, con sede in Via Di Mezzo n. 3/A del Comune di Cento (Fe).
- Data domanda di rinnovo concessione del 29/12/2006 con prot.PG/06/1080747 e successiva di cambio di titolarità del 04/03/2009 con prot. PG/2009/0054013.
- Proc. n. FEPPA1301.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Cento (Fe), località Via F.lli Bandiera.
- Portata richiesta: massimi 1,20 l/s e medi 1,20 l/s.
- Volume di prelievo:250 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme

- Procedimento n. BO00A0073/06RN01
- Tipo di procedimento: Rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale
- Prot. Domanda:1076626
- Data: 22/12/2006
- Richiedente: Azienda Agricola Merlotta di Minzolini Paolo & C.
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 79 Mapp 80
- Portata media richiesta (l/s): 0,09
- Volume annuo richiesto (mc) 3000
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme

- Procedimento n. BO15A0049
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. 0555547

- Data: 3/8/2015
- Richiedente: Niccolò Malaspina
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 110 Mapp. 23
- Portata massima richiesta (l/s): 1,5
- Volume annuo richiesto (mc) 3000
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Medicina

- Determinazione di concessione: n. 12984 del 7/10/2015
- Procedimento: n. BO15A0033
- Dati identificativi concessionario: Dall'Olio Dario
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Medicina
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 190 Mapp. 74
- Portata max. concessa (l/s): 1,5
- Volume annuo concesso (mc): 13800
- Uso: Zootecnico
- Scadenza: 31/12/2025.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

- Determinazione di concessione: n. 12269 del 28/9/2015
- Procedimento: n. BO03A0098/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Italmetalli S.r.l.
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: località Calcara di Crespellano, Comune di Valsamoggia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 8, Mappale 84
- Portata max. concessa (l/s): 10
- Portata media concessa (l/s): 0,12
- Volume annuo concesso (mc): 4000
- Uso: antincendio e industriale
- Scadenza: 31/12/2024.

Eventuali condizioni di concessione: il concessionario dovrà trasmettere al Servizio concedente entro il mese di febbraio di ogni anno, una comunicazione dei volumi annuali prelevati come misurati dagli strumenti appositamente installati.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità e variante sostanziale in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA00A0176/12RN01

- Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
- Sede: Piazza del Lavoro 35 47122 Forlì (FC)
- Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2012
- Prat. n.: RA00A0176/12RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzo: m 292
- Su terreno: di proprietà di Comune di Ravenna
- Foglio: 110 mappale: 12
- Ubicazione: comune Ravenna (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 13000
- Uso: igienico e assimilati
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249752.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Montone - Proc. RA04A0021/08RN01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11042 del 4/9/2015 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Sintini Pierluigi la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, in sponda sinistra, in località S.Pancrazio del Comune di Russi (RA), da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 8.280, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale in comune di Cervia (RA) - Proc. RA05A0045/06RN01

- Richiedente: Parco Naturale di Cervia S.c.a.r.l.
- Sede: Via Jelenia Gora 6 - 48015 Cervia (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006
- Prat. n. RA05A0045/06RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzo: m 276
- Su terreno: di proprietà di Comune di Cervia
- Foglio: 25 mappale: 25
- Ubicazione: comune Cervia (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,200 (l/s 2,00)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 5.000
- Uso: igienico e assimilati (alimentazione laghetto artificiale dove trovano dimora diverse specie di Fauna e Flora acquatici)
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249752.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea - Proc. RA09A0026

Con determinazione del Dirigente Professional n. 12099 del 23/9/2015 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Melandri Vincenzo Secondo la concessione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile dai due pozzi pari alla portata massima di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2024.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone - Proc. RA14A0002

Con determinazione del Dirigente Professional n. 12109 del 23/09/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Bandini Onorio la concessione ordinaria unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Montone in sponda sinistra e da acque sotterranee (concessione preferenziale RA07A0349), in località Albereto del comune di Faenza (RA), da destinarsi ad uso irrigazione agricola e domestico (trattamenti fitosanitari);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di circa l/s 10,30 (somma delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.693, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio - Proc. RAPPA1071

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11046 del 4/9/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Cooperativa Agricola Braccianti comprensorio cervese Soc. Coop. Agricola p.a., C.F. 00082110396, la concessione ordinaria a derivare acqua pubblica dal fiume Savio in sponda destra, in località Azienda Raspona in comune di Cervia (RA), da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di circa l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 10.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

Il Responsabile di Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di rinnovo di concessioni per occupazione area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – SISTEB: PC08T0053

- SISTEB: PC08T0053;
- Richiedente: Manifattura del Turchino SpA
- Data di protocollo:07/05/2015
- Comune: Ottone (PC);
- Corso d'acqua: F. Trebbia;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 153, fg. 111 NCT del comune di Ottone;

Uso: conservazione occupazione con strutture ad uso idroelettrico (locale turbine, canale restitutore e opere di protezione in pietrame);

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di rinnovo di concessioni d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico – SISTEB: PC12T0033

- SISTEB:PC12T0033;
- Richiedente: Manifattura del Turchino SpA
- Data di protocollo:07/05/2015
- Comune: Ottone (PC);
- Corso d'acqua: F. Trebbia;
- Identificazione catastale: Particelle 150p (ex 151) – 152 - 153, fg. 111 NCT del comune di Ottone;

Uso: conervazione diporzione di storico fabbricato ex centrale ENEL, più porzione del fabbricato adibito a nuovo locale turbine;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC15T0032

- Corso d'acqua: Torrente Tidone;
- Area demaniale identificata: foglio 25 mapp.li 225,226 e fronte mapp.li 125, 350, 268, 269 e 134;
- Comune: Nibbiano;
- Estensione: ha 01.07.50;
- Uso consentito: agricolo;
- Durata: 6 anni;
- Canone: € 150,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini

degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. SISTEB: PR15T0000

- Corso d'acqua: torrente Ceno e Noveglia;
- Area demaniale identificata: al fronte di fg 81, mapp.111 e 112 - fg 108, mapp 312 - fg. 79 mapp 187 NCT del Comune di Bardi (PR) località Monti, Belli e Sorba;
- Estensione: tre aree ad uso aziendale per complessivi mq 4000,00 circa ed aree a verde naturale per complessivi mq. 3000,00 circa;
- Uso consentito: area deposito inerti e materiali di cantiere, viabilità e conservazione verde naturale;
- Durata: 6 anni
- Canone: €. 5'400,00,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di.....fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0026

- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 2 mappale 1 comune di Roccabianca (PR);
- Estensione: 5.800 Mq circa;
- Uso consentito: prosecuzione uso conservazione arbustivo/prateria per mq. 3000 e pioppeto per mq. 2800
- Durata: 10 anni;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 2 mappale 1 comune di Roccabianca (PR)";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0027

- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 2 mappale192 parte comune di Roccabianca (PR);
- Estensione:3.600 Mq circa;
- Uso consentito: prosecuzione uso pioppeto
- Durata: 10 anni;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg. 2 mappale 192 parte comune di Roccabianca (PR)";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0031

- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 2 mappale192 parte comune di Roccabianca (PR);
- Estensione:8.700 Mq circa;
- Uso consentito: prosecuzione uso pioppeto mq. 3200,00 e conservazione pascolo naturale mq. 3000,00 seminativo mq. 2500,00
- Durata: 10 anni;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg. 2 mappale 192 comune di Roccabianca (PR);
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico

- Corso d'acqua: Fiume Taro
- Richiedente: Società degli utenti del Canale Naviglio Taro
- Comuni: Collecchio (PR)
- Identificazione catastale: varie
- Uso: Opera idraulica - Canale di adduzione delle acque derivate dal Fiume Taro ad uso irriguo dall'opera di presa in località Ozzano al manufatto idraulico di Giarola.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Canossa (RE) - pert. idr. Torrente Enza - Procedimento n. RE15T0027

- Richiedente: Pagoda Snc di Borghi Renato & c.,
- data di protocollo 23/6/2015,
- corso d'acqua: Torrente Enza,
- località: Carazzeto,
- comune: Canossa (RE),
- foglio: 19, fronte mappale 38.
- uso: chiosco adibito a ristorazione ed area circostante attrezzata ad uso ricreativo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bagnolo in Piano (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della l.r. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fossetta della Pieve
2. Comune: Bagnolo in Piano (RE)
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 23 mappale 259 in parte, a fronte del mappale 60
4. Uso:consentito: orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Canossa (RE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Rio Vico,
2. Comune: Canossa (RE),
3. Località: Ciano d'Enza,
4. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 2 mappale 79,
5. Uso:consentito: agricolo (prato) e orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Il Responsabile del Servizio

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di specchio acqueo con pontile di attracco imbarcazioni, comprensiva dell'ingombro dei natanti, della superficie complessiva di ca m^2 640,00, in sponda destra del Po di Goro, in loc. Gorino in Comune di Goro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente su acqua pubblica nel fg 18 del Comune di Goro.

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, con sede in Comune di Goro, ha fatto richiesta di occupazione di specchio acqueo, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione aree del demanio idrico, in ottemperanza agli artt. 16 e 18 della L.R. 7/04

FEPPT0380 - Rinnovo di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø150, in sponda destra del Po di primaro, in loc. Bova di Marrara, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 239 del fg 372 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Romagnoli Cinzia, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con un garage della superficie di ca m^2 22,00, in golena sinistra del Po di Volano, in loc. Final di Rero in Comune di Tresigallo.

L'occupazione è ubicata castalmente sul mapp. 42 del fg 9 del Comune di Tresigallo.

Il sig. Marchesi Fabio, con residenza in Comune di Tresigallo, ha fatto richiesta di occupazione, come suindicato.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n.77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Savio in località Pontescolle di Pievesestina nel comune di Cesena (FC), richiedente Domenichini Rino, Pratica FCPPT1576 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Domenichini Rino ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Savio in località Pontescolle di Pievesestina nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 96 antistante i mappali 27-114-115-100 di mq. 13000 per uso agricolo a campagna.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'1/10/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Domenichini Rino è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì,mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Rio del Casone nel comune di Modigliana (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA02T0012/15RN02

- Richiedenti:
- Cavina Angiolo
- Senzani Aldo
- entrambi residenti in Modigliana (FC).
- Data d'arrivo della domanda: 22/9/2015
- Procedimento numero: RA02T0012/15RN02.
- Corso d'acqua: Rio del Casone (affluente Torrente Acerreta).
- Ubicazione: Comune di Modigliana.
- Identificazione catastale: Foglio 40 mappali 602, 601.
- Uso richiesto: area cortilizia/orto.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

per Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione area demaniale del Torrente Marzeno nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0028

- Richiedente: Consorzio Irriguo Rii Paglia-Albonello, con sede in Brisighella (RA), C.F. 90019950394.
- Data d'arrivo della domanda: 28/9/2015 PG.2015.0702829.
- Procedimento numero RA15T0028.
- Corso d'acqua: torrente Marzeno.
- Ubicazione: Comune di Brisighella, località Paglia.
- Identificazione catastale: Brisighella Foglio 110 mappale 69.
- Uso richiesto: scarico da impianto irriguo Paglia-Albonello.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

per Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo e cambio intestazione concessione area demaniale del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RAPPT0301/15RN02

- Richiedenti:
  - Boschi Pierino, residente a Cervia (RA);
  - Brunelli Alberto, residente a Forlì (FC);
  - Manzelli Giovanni, residente a Cesena (FC).
- Data d'arrivo della domanda: 24/09/2015 PG.2015.0694106.
- Procedimento numero RAPPT0301/15RN02.
- Corso d'acqua: fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Ravenna.
- Uso richiesto: impianto da pesca.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio di intestazione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

per Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Ceramica Faetano; Data istanza: 3/9/2015; Corso d'acqua: Torrente Marano pratica 123, codice sisteb: RN09T0002 area demaniale identificata al NCT del Comune di Montescudo al F. 7 mapp. 255, 240, 125 e 126. Uso richiesto: Produttivo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 9/1999 e s.m.i. Decisione in merito alla procedura di screening per lavori di adeguamento strutturale presso l'allevamento zootecnico produttivo sito in Burana di Bondeno, via Piretta Rovere n. 461. Società agricola Allevamenti Cascone s.s di Cascone Luigi & c.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente Provincia di Ferrara, con Atto del Presidente n.183 dell'11/9/2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di **escludere**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla Società Agricola Allevamenti Cascone S.S di Cascone Luigi & C per lavori di adeguamento strutturale presso l'allevamento zootecnico produttivo sito a Bondeno, Via Piretta Rovere 461, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti **prescrizioni**:

la ditta dovrà inviare comunicazione di Modifica di AIA, conforme al progetto valutato positivamente nella presente procedura, producendo documentazione adeguatamente approfondita come di seguito specificato:

1. Relazione tecnica esaustiva del progetto;
2. aggiornamento schede di AIA: scheda C, scheda D, scheda E (per le sole emissioni diffuse), scheda G e scheda M;
3. aggiornamento planimetrie dell'AIA;
4. aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo ai sensi della Sesta Circolare Regionale IPPC e ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6-bis del DLgs 152/2006;

b) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;

c) di trasmettere il presente Decreto del Presidente ad Arpa Sezione provinciale di Ferrara, AUSL Dipartimento di Sanità pubblica, Consorzio della Bonifica Burana, al SUAP del Comune di Bondeno per il rilascio al proponente;

d) di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a euro 500 con Reversale n. 2343 del 12/05/2015 al capitolo 0311040 azione 1379 - del Bilancio Prov.le 2015 - gestione competenze;

e) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale

Stante la necessità di provvedere ad una rapida conclusione del procedimento in ragione dell'esigenza di attivazione delle successive procedure autorizzative del progetto

decreta inoltre

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9, del vigente Statuto Provinciale.

Il presente atto in formato integrale è disponibile sul sito web della Provincia di Ferrara:

- nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale: http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635

- e in pubblicazione all'Albo Pretorio on line: http://www.provincia.fe.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?MVPG=AmvRicercaAlbo

---

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 9/1999 e s.m.i. Decisione in merito alla procedura di screening per progetto di estensione dell'autorizzazione al trattamento di rifiuti pericolosi, presso lo stabilimento di Ferrara in Via Marconi 73. Ditta Vinyloop Ferrara SpA

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente Provincia di Ferrara, con Atto del Presidente n.184 dell'11/9/2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Vinylop Ferrara SpA per l'estensione dell'autorizzazione al trattamento di rifiuti pericolosi, presso lo stabilimento di Ferrara in via Marconi 73, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà attivare la procedura di modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi;
- durante le fasi preliminari (scarico, stoccaggio, omogeneizzazione e pretrattamento) al processo di dissoluzione i rifiuti di cui al codice CER 191211* in ingresso all'impianto dovranno essere tenuti separati dai rifiuti non pericolosi autorizzati con atto P.G. n. 27549 del 15/3/2006, successivamente modificato dagli atti P.G. n. 65267 del 14/7/2006 e n. 1030 del 26/2/2015;
- la ditta dovrà provvedere a comunicare al Consorzio IFM le eventuali variazioni relative alla tipologia del rifiuto trattato nel processo, adeguando i controlli da effettuare sulle acque di processo secondo le indicazione del Consorzio stesso;
- la ditta dovrà essere iscritta al SISTRI per l'attività di recupero di rifiuti pericolosi;

b) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;

c) Di trasmettere la presente deliberazione ad Arpa Sezione provinciale di Ferrara, AUSL Dipartimento di Sanità pubblica, Comune di Ferrara - Servizio Ambiente e SUAP ai fini del rilascio dell'atto alla Ditta.

d) Di dare atto che gli oneri istruttori dovuti per procedura di screening sono risultati pari a euro 250,00 già incassati con Reversale n. 1095 del 12/3/2015 al capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2015.

e) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della

Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

decreta inoltre

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9, del vigente Statuto Provinciale, in considerazione dell'urgenza del proponente ad esercitare l'attività con l'inserimento del nuovo codice CER richiesto.

Il presente atto in formato integrale è disponibile sul sito web della Provincia di Ferrara:

- nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale: http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635

- e in pubblicazione all'Albo Pretorio on line: http://www.provincia.fe.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?MVPG=AmvRicercaAlbo

---

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi, DLgs 152/2006. Decisione in merito alla procedura congiunta di VIA (valutazione impatto ambientale) e rilascio di autorizzazione unica ex art. 208 DLgs 152/2006 per progetto di recupero e chiusura della discarica di inerti Cà Leona e trasferimento attività di stoccaggio, recupero rifiuti non pericolosi e vendita di inerti in comune di Ferrara. Società Sortini Franco e Marco Srl

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente Provincia di Ferrara, con Atto del Presidente n.185 dell'11/9/2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) Di esprimere GIUDIZIO POSITIVO di compatibilità ambientale per il progetto di recupero e chiusura della discarica di inerti Cà Leona e trasferimento dell'attività di stoccaggio, recupero rifiuti non pericolosi e vendita di inerti in Comune di Ferrara. Società Sortini Franco e Marco srl, subordinando il giudizio di VIA positivo al rispetto delle prescrizioni relative al quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale sotto riportate, oltre che a tutte le prescrizioni contenute nell'atto di Autorizzazione Unica ex art. 208 Dlgs 152/2006, determina n. 5115 del 27/8/2015, Allegato B al presente atto, che si intendono integralmente richiamate:

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento programmatico

Nessuna prescrizione

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale

Prescrizioni di carattere generale

1. Il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati;

2. Le opere dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni riportate nel permesso a costruire oltre che in conformità a quanto richiesto da Snam Rete Gas al punto C.1 della richiesta di integrazioni (PG 8923 del 7/2/2014);

3. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza Archeologica nel parere prot. 7969 assunto a PG 52545 del 29/7/2015, Allegato C al presente Atto conclusivo della procedura di VIA;

4. Gli impianti e le strutture dovranno essere regolarmente sottoposti a manutenzione e conservati in perfetta efficienza, secondo le eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco, SPSAL, INAIL e degli ulteriori organi di controllo, al fine di garantire la sicurezza per il Personale addetto e la popolazione residente.

Rifiuti

5. Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'atto di Autorizzazione ex art. 208 Dlgs 152/06 che si intendono qui richiamate;

6. Dovranno essere sempre mantenute separate le zone di stoccaggio dei rifiuti, le quali dovranno essere munite di cartello indicante il CER e la descrizione del rifiuto o della materia prima, inoltre il deposito temporaneo dei rifiuti/messa in riserva dovrà avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie.

7. In nessun caso il deposito temporaneo e/o messa in riserva dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento.

8. Non dovranno essere stoccati rifiuti al disopra delle caditoie per le acque meteoriche o sulle linee di pendenza/raccolta, parimenti alle MPS, al fine di garantire il corretto funzionamento della rete fognaria e di impedire quindi ogni eventuale tracimazione al di fuori della rete di raccolta delle acque meteoriche.

9. Nelle piazzole individuate per lo stoccaggio dei rifiuti prima del trattamento non potranno essere stoccati in alcun modo altre tipologie di materiali o rifiuti nemmeno in caso di deposito in attesa di selezione.

10. Per i **rifiuti in ingresso** all'impianto prima dello smaltimento/trattamento, dovrà essere eseguita una caratterizzazione (omologa/analisi) da parte del conferente tramite analisi chimica al fine di escludere la presenza di inquinanti tali da configurarne la "pericolosità"; di tali risultanze analitiche dovrà esserne tenuta prova documentale a disposizione dell'Autorità di Controllo. Pertanto la Ditta si dovrà dotare di una procedura di accettazione dei rifiuti conferiti da terzi in conformità alle disposizioni di cui alla Decisione UE 955/2014 con particolare riferimento ai codici a specchio.

11. Il gestore dovrà produrre prova documentale su supporto informatico a disposizione degli Organi di controllo, contenente i quantitativi dei rifiuti/materie prime prodotte in impianto suddivise per singolo CER e R, comprensivo dei RdP in formato file degli autocontrolli eseguiti, che dovrà essere sempre disponibile per l'organo di Controllo e stampabile all'occorrenza in sede di verifica

12. Prima dell'inizio dell'attività il gestore dovrà eseguire almeno **5 sondaggi** ubicati sulla sommità della discarica stessa, le cui risultanze analitiche dovranno essere trasmesse a Provincia, Comune e ARPA per le valutazioni del caso.

13. i materiali derivanti dal recupero della discarica dovranno essere tenuti separati da quelli provenienti dall'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, al fine della verifica della loro conformità;

14. la verifica della conformità dei rifiuti inerti di cui al punto 14 precedente dovrà avvenire da parte di operatori qualificati mediante controllo visivo delle frazioni merceologiche estranee (f.m.e.); sono considerate f.m.e. gli imballaggi in genere, legno, materiali metallici e contenitori integri, che possono contenetene sostanze pericolose e non pericolose;

15. I rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalla attività di cui al punto 15 precedente dovranno essere stoccati con le modalità previste per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, lett. bb) del D.Lgs 152/06 e smi;

16. è fatto obbligo della tenuta del registro di carico e scarico per i rifiuti derivanti dall'attività, di cui al punto 16 precedente;

17. i materiali inerti derivanti dal recupero della discarica dovranno essere caratterizzati per lotti, effettuato sul rifiuto conformemente alle norme Uni 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati" ed alle indicazioni nella decisione 955/UE relativa alla classificazione dei rifiuti;

18. ai fini della caratterizzazione dei materiali inerti di cui al punto 18 precedente la ditta dovrà trasmettere alla Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara e ARPA le modalità di campionamento ed analisi, sulla base degli esiti dell'indagine preliminare di cui al punto 13 precedente e conformemente alle disposizioni di cui alla decisione UE 955/2014, indicando le sostanze pericolose potenzialmente presenti ed oggetto di indagine ai fini della classificazione dei rifiuti (es. metalli pesanti, solventi, PCB, bitumi, ecc.);

19. le analisi di cui al punto 19 precedente, effettuate da laboratori certificati, dovranno verificare la presenza di almeno le seguenti sostanze: metalli pesanti, PCB, IPA, Idrocarburi ed amianto;

20. qualora gli esiti delle analisi effettuate sui materiali inerti di cui al punto 18 precedente attestino la classificazione di rifiuti pericolosi, i medesimi dovranno essere avviati ad impianti di smaltimento autorizzati;

21. ai sensi dell'art. 184 ter) del Dlgs 152/2006 e smi, i materiali inerti derivanti dal recupero della discarica, di cui al punto 18 precedente, cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto della disciplina comunitaria, ove prevista, o delle disposizioni stabilite dalla normativa nazionale, ed alle condizioni di seguito riportate:

- la ditta dovrà eseguire, su un campione rappresentativo del materiale inerte trattato, il Test di cessione di cui in allegato 3 al DM 5.02.1998 e smi, da effettuarsi almeno ogni 12 mesi (dovrà essere effettuato in conformità alle norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati";
- il materiale inerte dovrà essere conforme alle specifiche dei prodotti di cui all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambente e della Tutela del Territorio del 15.07.2005, n. UL/2005/5205;
- gli esiti delle analisi e controlli dovranno essere tenuti a disposizioni degli organi di controllo per comprovare la conformità alle caratteristiche delle materie prime secondarie (MPS);

22. Qualora anche una sola delle condizioni di cui al punto 22 precedente non dovesse essere rispettato, tali materiali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati, accompagnati dal formulario di identificazione (FIR) previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

23. la ditta dovrà tenere un registro di carico e scarico dei materiali inerti derivanti dal recupero della discarica di cui al punto 18 precedente, vidimato dalla Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara o ARPA; la mancata o incompleta tenuta del registro è sanzionata ai sensi dell'art.258, comma 1 del Dlgs 152/2006 e smi (disposizione transitorie e finali);

24. la ditta dovrà presentare il piano di sorveglianza e controllo secondo i criteri stabili nell'allegato 2 al DLgs 36/2003 entro 30 giorni dal rilascio del presente atto;

25. è fatto obbligo da parte della ditta di iscrizione al SISTRI, in qualità di produttore di rifiuti pericolosi, con le modalità e termini stabiliti dalla parte IV del DLGS 152/2006 e dal DM 52/2011 e smi;

26. La pianificazione dell'intervento dovrà prevedere che la zona della discarica venga suddivisa in moduli intesi come macro-aree sulle quali effettuare lo scavo, al fine di programmare e contenere entro ambiti governabili le operazioni di rimozione dei rifiuti ed effettuare un efficace controllo ambientale del materiale ancora da scavare.

27. Il gestore provvederà ad individuare queste macroaree (lotti) e inviare agli Enti preposti un cronoprogramma con allegate le zone di scavo-rimozione; al termine di ogni anno solare il gestore dovrà trasmettere a Provincia Comune ARPA il report dei quantitativi asportati e sottoposti a vagliatura/selezione, nonché i risultati delle determinazioni analitiche al fine di valutare la corretta gestione dell'attività.

28. Le operazioni di recupero della discarica dovranno inoltre essere monitorate e oggetto di rilievo fotografico periodico da parte del gestore, inoltre lo stesso dovrà tenere a disposizione dell'Organo di Controllo la documentazione analitica/contabile relativa alla caratterizzazione ai sensi di legge del materiale trattato e venduto.

29. Qualora si verifichino affioramenti o ristagni di liquido di qualsiasi provenienza all'interno del cumulo in escavazione, questi dovranno essere smaltiti come percolato in impianti autorizzati, e tenute le debite registrazioni.

30. In caso di rinvenimento di manufatti in amianto, il gestore dovrà interrompere le lavorazioni e avvisare immediatamente l'AUSL FE per gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori, nonché Provincia, Comune e ARPA a mezzo fax.

31. Per quanto riguarda il destino finale dei rifiuti contenenti amianto che verranno eventualmente intercettati nelle operazioni di scavo delle trincee, essi potranno essere collocati in un area da individuare all'interno del sito in appositi contenitori (big bags) ove attuare il deposito temporaneo in attesa dello smaltimento, fatte salve ulteriori prescrizioni ritenute necessarie da parte dell'AUSLFE.

32. Dovranno essere rispettate tutte le condizioni/prescrizioni riportate nell'accordo preliminare siglato tra il Comune di Ferrara e la Ditta e quelle che verranno riportate nei successivi atti. In particolare dovranno essere rispettate le condizioni riguardanti il mantenimento in essere del termodotto del circuito di geotermia di Casaglia;

Flora e Fauna

33. Dovrà essere presentato al Comune di Ferrara, entro 6 mesi dal rilascio del presente atto, un progetto di sistemazione a verde dell'area che preveda in particolare la piantumazione di essenze arboree in corrispondenza del perimetro dell'area stessa;

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale

Rumore

34. in condizioni di impianto a regime dovrà essere eseguita una campagna di misure fonometriche, in corrispondenza

dei ricettori maggiormente impattati, al fine di verificare il rispetto dei limiti (assoluto e differenziale) previsti dalla zonizzazione acustica e dalle normative vigenti;

35. Le rilevazioni strumentali dovranno essere eseguite secondo le modalità stabilite dal D.M.16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", Allegato B "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure" e nelle condizioni atmosferiche stabilite nel punto 7 dell'Allegato B del D.M. 16/3/1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", Allegato B "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure" e nelle condizioni atmosferiche stabilite nel punto 7 dell'Allegato B del D.M. 16/3/1998.

36. Le misure dovranno essere eseguite anche al fine di verificare anche la presenza o meno di componenti tonali a bassa frequenza e/o componenti impulsive;

37. I risultati delle misurazioni dovranno essere riportati in una relazione redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che illustri tutte le condizioni di misura e i risultati ottenuti e che offra un quadro d'insieme. Tale relazione dovrà essere redatta in conformità alla D.G.R.14/4/2004 n. 673, e mantenuta a disposizione degli organi di controllo. Qualora le misurazioni della rumorosità evidenzino il non rispetto dei limiti del D.P.C.M. 14/11/1997, si dovrà fornire un progetto di risanamento acustico entro 3 (tre) mesi dalla data di accertato

superamento, che dovrà essere presentato alla Provincia e al Comune di Ferrara. Tale progetto dovrà essere realizzato entro 3 (tre) mesi dopo aver ricevuto nulla osta da parte degli Enti;

38. La Ditta dovrà provvedere a ripetere le misure qualora vengano realizzate delle varianti che possono essere di tipo impiantistico, edilizio o gestionale che possono incrementare in maniera significativa i livelli sonori prodotti o la propagazione delle onde sonore all'interno dell'ambiente lavorativo e verso l'esterno;

39. Il gestore deve inoltre verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti delle apparecchiature rumorose provvedendo alla riparazione o alla sostituzione quando necessario;

40. Il gestore dovrà eseguire un autocontrollo con cadenza triennale con impianti in funzione alla massima potenza; il primo degli autocontrolli dovrà essere eseguito appena l'impianto entra a regime secondo quanto indicato nei punti precedenti;

Acque sotterranee

41. Ai fini del prelievo di acque sotterranee la Ditta dovrà aver acquisito regolare concessione di derivazione di acque sotterranee da parte del competente Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, presentando la documentazione necessaria;

42. Il pozzo artesiano dovrà essere munito di contalitri e mantenuto accessibile per le verifiche dell'Organo di Controllo ed emunto per quantitativi non superiori a quelli che saranno autorizzati dal STB Volano.

43. si dovrà ricorrere all'utilizzo del pozzo solo in condizioni di indisponibilità della risorsa idrica nel corpo idrico superficiale;

Acque superficiali e scarichi idrici

44. Ai fini del prelievo di acque superficiali la Ditta dovrà aver acquisito regolare concessione di derivazione di acque superficiali da parte del competente Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, presentando la documentazione necessaria;

45. la Ditta dovrà verificare che l'uso dell'esistente tubazione sottopassante il Fosso Crespana, per il convogliamento delle proprie acque meteoriche verso il Canal Bianco, non comprometta la possibilità di scaricare, tramite la stessa tubazione, anche le acque in uscita dalla cassa di laminazione dell'adiacente campo fotovoltaico. Nel caso in cui ciò non sia garantito, la Ditta dovrà provvedere alla posa di una seconda tubazione dedicata alle proprie acque

46. la Ditta dovrà provvedere al preliminare controllo delle quote, a verifica dell'effettiva possibilità di scaricare a gravità le acque meteoriche di prima e seconda pioggia nel Canal Bianco, senza recare danni e disagi alle proprietà limitrofe

47. la Ditta dovrà fornire copia del progetto esecutivo finale, che il Consorzio utilizzerà per il completamento dell'iter autorizzativo relativo alla richiesta di concessione per lo scarico nel Canal Bianco presentata dalla Società direttamente al SUAP di Ferrara con nota assunta al protocollo comunale PG 73952/2015

48. la Ditta dovrà trasmettere al Consorzio copia dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa per il prelievo da acque superficiali dell'acqua necessaria all'attività produttiva. Verificata l'autorizzazione di cui sopra, il Consorzio provvederà a comunicare ufficialmente alla Ditta le condizioni e i limiti a cui sarà assoggettato il prelievo da Canale di propria competenza

49. il fosso perimetrale realizzato per la raccolta delle acque meteoriche dovrà essere costantemente manutentato al fine di evitare fenomeni franosi o di inerbimento tali da impedire il regolare deflusso delle acque al suo interno;

50. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.

51. Gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.

52. È atto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.

53. È fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico 54. dovrà essere cura della Ditta verificare periodicamente lo stato della condotta di scarico, di proprietà del Comune di Ferrara, e qualora questa presentasse dei danneggiamenti di qualsiasi genere che non consentano il regolare deflusso delle acque sarà suo onere intervenire per ripristinare il normale esercizio della stessa;

55. le acque di scarico dei servizi igienici dovranno essere allontanate come rifiuto.

56. I punti di prelievo dovranno essere posizionati e sottoposti a manutenzione in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del DLgs 81/08 e s.m.i; inoltre la Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi.

57. I pozzetti di campionamento, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo ecc, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui e la loro depurazione.

58. Al momento dell'esecuzione delle verifiche al condotto esistente, il gestore dovrà predisporre fascicolo fotografico dello stato dei manufatti e delle opere eseguite, nonché produrre relazione tecnica contenente i risultati delle verifiche/lavori eseguiti.

Emissioni in atmosfera

59. Dovranno essere mantenuti bagnati i percorsi interni, il fronte della discarica e dovrà essere utilizzato un sistema di nebulizzatori al servizio dell'impianto di trattamento.

b) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;

c) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto a Comune di Ferrara - Servizio Ambiente, ARPA - Sezione Provinciale di Ferrara, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, SNAM, STB Po di Volano, HERA, oltre che a Comune di Ferrara SUAP per il rilascio dell'atto al proponente;

d) Di dare atto che gli oneri istruttori dovuti per procedura di VIA sono risultati pari a euro 900,00 già incassati con Rev. n. 4494 del 16/10/2013 sul capitolo 0311040 Azione n.1379 del Bilancio Prov.le 2013;

e) Di dare atto che gli oneri istruttori dovuti per istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica art. 208 Dlgs 152/06 (Rifiuti) sono risultati pari a euro 232,41 incassati con rev. n.4442/2013 sul capitolo 0351382 AZIONE n. 1416 del Bilancio Prov.le 2013;

f) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

decreta inoltre

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9, del vigente Statuto Provinciale, in considerazione dell'urgenza del proponente ad eseguire i lavori propedeutici all'avvio dell'attività come autorizzata.

Il presente atto in formato integrale è disponibile sul sito web della Provincia di Ferrara:

nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale: http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635

e in pubblicazione all'Albo Pretorio on line: http://www.provincia.fe.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?MVPG=AmvRicercaAlbo

---

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Decisione in merito alla procedura di V.I.A. relativa al progetto per la realizzazione di un capannone per il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi, presentato dalla Ditta Perini Ivo in Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un capannone per il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi, in Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole.

Il progetto è presentato presentato dalla Ditta Perini Ivo.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alle categoria di cui al punto 9.a) dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta Decreto Legislativo 152/2006, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 214 e 216 del presente decreto".

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 27315 /171 dell'1/4/2008, ha assunto la seguente decisione:

" LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di V.I.A. relativa al progetto per la realizzazione di un capannone per il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi in Via G. Di Vittorio in Comune di Castrocaro Terme Terra del Sole, presentato dalla Ditta Perini Ivo;

b) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Ditta Perini Ivo;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione all'Ufficio Impianti - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, al Comune di Castrocaro e Terra del Sole, all'Azienda U.S.L. di Forlì - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;

e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. – Procedura di V.I.A. relativa al progetto per un impianto di recupero di materie prime da apparecchiature e componenti elettronici da realizzarsi in località ponte Uso nel Comune di Sogliano al Rubicone, presentato da Sogliano Ambiente S.p.a.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto per un impianto di recupero di materie prime da apparecchiature e componenti elettronici da realizzarsi in località Ponte Uso, nel Comune di Sogliano al Rubicone.

Il progetto è presentato dalla Sogliano Ambiente S.p.A., avente sede legale in Piazza Garibaldi n. 12, 47030 Sogliano al Rubicone.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.57, dell'All. B.2 della L.R. 9/99 " Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito ". È sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in funzione di quanto previsto all'art. 4, comma1, lettera b) della L.R. 9/99 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sogliano al Rubicone e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette o siti tutelati come SIC o ZPS.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione, all'interno di un edificio esistente a destinazione produttiva, di un impianto di trattamento di Rifiuti elettronici RAEE, in particolare PC (senza monitor) e schede elettroniche (e altri dispositivi assimilabili come cellulari, notebook e tablet), finalizzato al recupero di metalli di valore e la separazione degli altri materiali (plastiche, altri metalli misti e fibre di vetro) per il successivo recupero presso altri impianti.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, comprensivo del titolo edilizio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico e l'autorizzazione paesaggistica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì,

presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone (FC), sita in Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione) .

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA), Titolo III della L.R. n. 9/99 - Progetto di realizzazione del 4°lotto della discarica di Fossoli, localizzata in comune di Carpi (MO), Via Valle n. 21. Proponente: Aimag Spa. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati avvisa che, ai sensi del Titolo III della vigente Legge Regionale 18 maggio 1999 n.9, sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e la documentazione inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: realizzazione del 4° lotto della discarica di Fossoli;
- localizzato: in Comune di Carpi (MO), Via Valle n.21;
- presentato da: AIMAG Spa, con sede legale in Comune di Mirandola (MO), Via Maestri del Lavoro n.38.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo lotto presso la discarica esistente finalizzata allo smaltimento di rifiuti non pericolosi. Il nuovo lotto (n.4) avrà una volumetria aggiuntiva pari a 325.000 m³, con un ampliamento per occupazione di nuove superfici pari a circa 27.500 m2, e per sopraelevazione pari a circa 8.000 m2.

Il progetto è sottoposto a VIA in quanto l'impianto (la discarica di Fossoli) ricade nella tipologia definita al punto A.2.6) della LR.9/99 " Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006) […]" e l'ampliamento proposto (4° lotto) rientra nella tipologia A.2.22): "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato ".

Il Comune interessato dalla realizzazione del progetto è il Comun e di Carpi, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse.

L'autorità competente è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario dell'Unità Operativa VIA ed Energia della Provincia di Modena, ing. Alberto Pedrazzi.

l procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 24/09/2015.

Il procedimento di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale (art.16 della LR.9/99).

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di V.I.A. da parte delle a utorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla L.R. n.6/2004.

L'eventuale provvedimento positivo di V.I.A. "comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa" (art.17, comma 2 della L.R. 9/99); pertanto, in considerazione di quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte Seconda Dlgs.152/2006) ed il Permesso di Costruire

La VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DGR n.1191/07 e art.10 del DLgs 152/06).

Le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA (Art.15, co. 6 della L.R. 9/99).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli elaborati progettuali ed il SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di Carpi, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it /Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/ Procedimenti in corso).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

---

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentato da Iren Ambiente SpA

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentato da Iren Ambiente SpA.

A sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorità competente Provincia di Parma con Decreto presidenziale n. 237/2015 del 24/09/2015 ha assunto la seguente decisione:

la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sul progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentato da Iren Ambiente SpA, poiché l'intervento, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 14 settembre 2015, è nel complesso ambientalmente compatibile, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e condizioni di seguito indicate;

di ritenere, quindi, possibile dar corso al progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ai punti 1.C, 2.C, 3.C e 4. Conclusioni del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, di seguito riportate:

1) "si prescrive il rispetto di quanto contenuto nel parere di ARPA Prot. n. 8788 del 31/7/2015 (acquisito con Prot. n. 53833 del 31/7/2015), in Allegato 2.

2) si prescrive il rispetto di quanto contenuto nel parere del Comune di Parma Prot. n. 143460 del 6/8/2015 (acquisito Prot. n. 54913 del 6/8/2015), in Allegato 2.

3) si prescrive il rispetto di quanto contenuto nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza Prot. n. 4042 del 31/7/2015 (acquisito con Prot. n. 53902 del 31/7/2015), in Allegato 2;

4) si prescrive che Iren Ambiente SpA riveda il cronoprogramma per l'esecuzione del progetto di bonifica in corso presso il sito del Cornocchio così come approvato, alla luce delle conclusioni della procedura di VIA in oggetto così come riportate nel presente Rapporto. Inoltre negli elaborati relativi alla procedura di bonifica di cui sopra si indica ancora che tali operazioni di bonifica saranno eseguite al trasferimento delle attività presso il PAIP, trasferimento che si chiede di posticipare con il progetto di differimento in oggetto. Si ritiene pertanto necessario rendere coerenti gli elaborati relativi alle due procedure menzionate. Per le eventuali modifiche alle attività di gestione delle piazzole A1R e A2D andranno, se necessario, adeguati i relativi atti autorizzatori.

5) si prescrive che Iren Ambiente SpA, una volta conclusa la gara d'appalto e in caso dovesse risultare aggiudicataria della stessa, dovrà presentare entro 4 mesi dall'affidamento del servizio al gestore, la documentazione necessaria all'avvio della procedura autorizzatoria per la realizzazione del comparto C1 e del ricovero automezzi;

6) si prescrive che Iren Ambiente SpA, entro 6 mesi dall'emanazione del Decreto presidenziale quale provvedimento finale della presente procedura di VIA, dovrà presentare la documentazione necessaria all'avvio della procedura autorizzatoria

per la realizzazione del comparto C2;

7) si prescrive che Iren Ambiente SpA, alla luce dei mutati scenari relativi alla produzione e raccolta dei rifiuti rispetto agli scenari considerati nell'ambito della procedura di VIA/AIA conclusasi con DGP 938/2008, dovrà procedere ad un ripensamento progettuale, rispetto al progetto originario, del comparto C1. Tale riprogettazione del comparto C1 dovrà riguardare sia aspetti qualitativi che quantitativi, dovrà avere sia finalità di aggiornamento tecnologico per la nobilitazione delle frazioni attualmente oggetto di raccolta differenziata, sia porsi l'obiettivo dell'estensione del recupero come materiali sia di rifiuti speciali che urbani, nonché la riduzione dei rifiuti "residui" ("indifferenziati") attualmente conferiti direttamente al comparto C3;

8) si prescrive che l'AIA in capo ad Iren Ambiente S.p.A. n.3057 del 13/12/2012 (A.I.A. vigente per Piazzola A1R, Piazzola A2D, Piattaforma rifiuti pericolosi e impianto di selezione automatica di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili siti località Cornocchio) dovrà essere rivista e allineata in scadenza con la realizzazione dei comparti C1 e C2 al PAIP, nel contempo il Gestore dovrà applicare le azioni e il crono-programma previsti dalle procedure operative atte a limitare il rischio di autocombustione e di gestione delle emergenze di cui alla Determinazione del Dirigente n. 1729/2015 del 24/08/2015 (citata in premessa) e, sempre nel contempo, il Gestore dovrà adottare misure gestionali idonee a mitigare la situazione esistente; andranno pertanto valutate misure e adeguamenti degli impianti presenti presso il Cornocchio fino alla loro delocalizzazione presso il PAIP;

9) si prescrive che, entro un anno dall'emanazione Decreto presidenziale quale provvedimento finale della presente procedura di VIA, dovrà essere svolta una verifica sull'operatività dell'assetto gestionale, previo invio da parte del proponente di apposita relazione, dei due impianti (Cornocchio, PAIP) così come previsto dall'attuale stato di fatto, anche alla luce degli adeguamenti da attuare al Cornocchio.

10) si prescrive per la futura realizzazione - nei tempi fissati nel presente Rapporto - dei comparti C1, C2 e ricovero automezzi presso il PAIP, Iren Ambiente SpA dovrà acquisire - ove necessario - tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la costruzione e gestione di detti impianti, anche a maggior ragione alla luce di una riprogettazione degli stessi".

di rimandare le valutazioni e gli approfondimenti delle possibili ripercussioni del presente procedimento di VIA sul procedimento di VIA e di modifica dell'AIA del Polo Ambientale Integrato (PAIP) sopra richiamato (relativo alla classificazione del Termovalorizzatore Cogenerativo ad impianto di recupero energetico "R1" ai sensi dell'Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi, con superamento dei vincoli di bacino ed alla saturazione del carico termico dello stesso impianto, ai sensi dell'art. 35 della L 164/2014) a quest'ultima istruttoria; precisandosi che dette ripercussioni saranno valutate in detto procedimento ed eventualmente potranno portare anche ad una rivalutazione di quanto qui autorizzato;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., copia del presente decreto al proponente Iren Ambiente SpA;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia del presente decreto a: Regione Emilia-Romagna Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi informativi, Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po, ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti, Comune di Parma, Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Unione Bassa Est Parmense, ARPA, AUSL, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Consorzio della Bonifica Parmense, Snam Parma SpA, RFI Spa, EmiliAmbiente Spa.

di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4), della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente decreto;

di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito web della Provincia di Parma;

di rendere inoltre noto che:

- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla ricezione del presente provvedimento;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente della Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e il Responsabile di questo procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di trattamento rifiuti inerti mediante impianto mobile presso il centro di messa in riserva della ditta Inzani Carlo in Via G. da Saliceto del Comune di Fiorenzuola d'Arda

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al:

- progetto: attivazione campagne di trattamento rifiuti inerti tramite impianto mobile (ipotetico) ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006, presso il centro di messa in riserva della ditta Inzani Carlo;

- localizzato: nel comune di Fiorenzuola d'Arda - Via G. da Saliceto;

- presentato da: ditta Inzani Carlo;

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 57 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con Provvedimento del Presidente n. 142 del 30 settembre 2015, ha assunto la seguente decisione:

dispone,

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) dellaL. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Inzani Carlo relativo al progetto di trattamento rifiuti inerti mediante un impianto mobile ipotetico presso il proprio centro di messa in riserva ubicato in via G. da Saliceto del Comune di Fiorenzuola d'Arda, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero corrispondente alla capacità massima istantanea complessiva della messa in riserva, non deve essere superiore a 5000 t per ogni campagna e a 7500 t /anno;

b) il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento potrà essere di 500 t/g;

c) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'indicazione della ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti prodotti dall'attività;

d) potranno essere ammessi al trattamento rifiuti identificabili con i seguenti codici CER: 10.13.11 - 17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.07 - 17.08.02 - 17.09.04 - 01.04.08 - 01.04.08 - 01.04.13 - 17.05.08 - 17.05.04 (attualmente autorizzati per la messa in riserva oggetto della campagna);

e) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento, compresi tra quelli autorizzati all'impianto mobile, e dovranno essere specificate le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;

f) l'utilizzo del frantoio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente Competente;

g) la Ditta è tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

h) devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa acustica vigente in materia nei pressi del recettore più vicino all'impianto, in funzione dell'ubicazione di quest'ultimo;

i) l'attività di trattamento dei rifiuti dovrà essere svolta unicamente nel periodo diurno e in particolare dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalla ore 15.00 alle 19.00 nelle giornate dal lunedì al venerdì;

j) devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

k) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

l) tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi…) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati nel rispetto die tempi e delle modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 - comma 1 - lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa;

4. di pubblicare il presente partito di deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione Provinciale;

5. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di trattamento rifiuti inerti mediante impianto mobile presso il centro di messa in riserva della ditta F.lli Bardi S.n.c. ubicato in Via G. da Saliceto del Comune di Fiorenzuola d'Arda

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al:

- progetto: attivazione campagne di trattamento rifiuti inerti tramite impianto mobile (ipotetico), ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006, presso il centro di messa in riserva della ditta F.lli Bardi s.n.c.;

- localizzato: nel comune di Fiorenzuola d'Arda - Via G. da Saliceto;

- presentato da: ditta F.lli Bardi s.n.c.;

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 57 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con Provvedimento del Presidente n. 143 del 30 settembre 2015, ha assunto la seguente decisione:

dispone,

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) della L.R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta F.lli Bardi s.n.c. relativo al progetto di trattamento rifiuti inerti mediante impianto mobile ipotetico presso il proprio centro di messa in riserva ubicato in Via G. da Saliceto del Comune di Fiorenzuola d'Arda, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero corrispondente alla capacità massima istantanea complessiva della messa in riserva, non deve essere superiore

a 7.760 t per ogni campagna e a 10.000 t /anno;

b) il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento potrà essere di 500 t/g;

c) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'indicazione della ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti prodotti dall'attività;

d) potranno essere ammessi al trattamento rifiuti identificabili con i seguenti codici CER: 10.13.11 - 17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.07 - 17.08.02 - 17.09.04 - 01.04.08 - 01.04.08 - 01.04.13 - 17.05.08 - 17.05.04 (attualmente autorizzati per la messa in riserva oggetto della campagna);

e) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento, compresi tra quelli autorizzati all'impianto mobile, e dovranno essere specificate le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;

f) l'utilizzo del frantoio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente Competente;

g) la Ditta è tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

h) devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa acustica vigente in materia nei pressi del recettore più vicino all'impianto, in funzione dell'ubicazione di quest'ultimo;

i) l'attività di trattamento dei rifiuti dovrà essere svolta unicamente nel periodo diurno e in particolare dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalla ore 15.00 alle 19.00 nelle giornate dal lunedì al venerdì;

j) devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

k) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

l) tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi…) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati nel rispetto die tempi e delle modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 - comma 1 - lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'Azienda U.S.L. di Piacenza ed alla Sez. Prov.le dell'Arpa;

4. di pubblicare il presente partito di deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione Provinciale;

5. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Società Agricola Bucci F.lli e Figli. Sede legale in comune di Forlì (FC), Località San Martino Villafranca, Via Lughese n. 131 (P.I. 00325140408) e stabilimento in comune di Russi, località San Pancrazio, Vicolo Torre n. 7. Impianto IPPC esistente di allevamento suinicolo (punto 6.6. lettera b allegato VIII, parte II, DLgs 152/06 e smi)

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2985 del 05/10/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR 1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo suinicolo sito in comune di Russi, località San Pancrazio, Vicolo Torre n. 7, gestito dalla Società Agricola Bucci F.lli e Figli s.s..

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Agricola Bucci F.lli e Figli s.s. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico/di pubblica utilità dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening) per la ditta IGED srl

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di verifica (screening). Si avvisa che, ai sensi del titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di modifica dell'impianto esistente adibito all'attività di recupero rifiuti non pericolosi tramite messa in riserva (R13) e recupero (R5) con incremento dei quantitativi trattati, localizzato in Via Carraia Baruzzi, frazione di Mezzano, Comune di Ravenna, presentato da Impresa Generale Escavazioni e Demolizioni srl con sede in V. Foro Boario n.10 - Comune di Lugo.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)" in quanto trattasi di modifica in potenziamento d'impianto di cui al punto B.2.57: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 [omissis]".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la modifica dell'impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di cui al D.M. 5/2/1998 con richiesta d'aumentare il quantitativo di rifiuti da estinare alla messa in riserva (R13) e di trattamento di recupero (R5), passando dall'attuale classe 6 alla classe 2 del suddetto decreto.

L'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune di Ravenna interessato, sito in Piazzale Farini n. 21 - Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening) per progetto presentato da Tema Sistemi SpA

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, Dlgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di verifica (screening). Si avvisa che, ai sensi del titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e deposito preliminare finalizzato allo smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi (halon e freon) presso stabilimento di Tema Sistemi spa, localizzato in Via Romagnoli, 4, Russi, presentato da Tema Sistemi spa con sede in V. Luciano Romagnoli n.4 - Ravenna.

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.56: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Russi e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede un nuovo impianto di messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (gas halon e freon) per 66 t/anno presso un capannone coperto esistente.

L'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna e presso la sede del Comune interessato di Russi, Piazza Farini n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione. Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Metalzinco snc per l'impianto sito in Via Cisa 148 - loc. Sorbolo Levante, Comune di Brescello (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 mc) della Metalzinco snc sito in Via Cisa 148 - loc. Sorbolo Levante, Comune di Brescello, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di trattamento di rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili, sito in comune di Rimini alla Via Marecchiese n. 195, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

Trattamento di rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili

localizzato in: comune di Rimini - Via Marecchiese n. 195

presentato da: Ditta HERA SpA, Via Romea Nord n. 180/182 - 48122 Ravenna.

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 57)

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune: comune di Rimini

e delle seguenti province: provincia di Rimini.

Il progetto riguarda un impianto di gestione rifiuti spiaggiati comprensivo di vagliatura della sabbia proveniente dalla pulizia degli arenili, con potenzialità di circa 30.000 tonn/anno, e di deposito preliminare dei rifiuti da avviare a smaltimento/recupero, con potenzialità pari a 1.000 tonn/anno.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n.64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Rimini, sito in Via Rosaspina n. 21.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione V.I.A. del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente:

Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

---

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di AIA in Via Larga di Provezza, 635 - Cesena - Ditta: Fattoria Prato Società Agricola S.S. (DLgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012)

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di Autorizzazione integrata ambientale per la Ditta Fattoria Prato Società Agricola S.S. per l'impianto zootecnico sito in Comune di Cesena, Via Larga di Provezza, 635 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/9/2015 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dall'art. 29 quater del DLgs n. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-quater del DLgs 152/06 ed è pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore SUAP - Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543/714283 fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, Forlì (FC).

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006 nr. 152 - Domanda di riesame per adeguamento alle BAT dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Vetreria di Borgonovo S.p.A. - Avviso di deposito

La ditta Vetreria di Borgonovo S.p.A. con sede legale in Milano - Via Aurelio Saffi n. 34 ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs, 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di produzione di oggetti in vetro sodico-calcico per utilizzo domestico (punto 3.3 All. VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i.) situato in Borgonovo Val Tidone (PC) - Via Pianello n. 75.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone della Provincia di Piacenza.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente e presso lo sportello SUAP del Comune di Borgonovo Val Tidone per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare in forma scritta alla Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 - Piacenza.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'autorizzazione ambientale per l'installazione inerente l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio Via Canale Collettore Adige n. 1

La Provincia di Ferrara con atto n. 5625 del 25/9/2015 ha disposto di rilasciare (con condizioni e prescrizioni) il riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società CADF s.p.a. (C.F. e P.I. 01280290386), con sede legale a Codigoro (FE) Via Alfieri n. 3, inerente l'impianto di depurazione reflui urbani, sito in Comacchio (FE) Via Canale Adige, con potenzialità pari a 180.000 AE e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali non pericolosi, con potenzialità pari a 30.000 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti e della documentazione tecnica nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=2661

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 24 SETTEMBRE 2015, N. 176

DLgs.152/06 e smi, Parte II L.R.9/99 e smi decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla variante a piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato " I Gigliati " in loc.Coduro. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

Premessa

L'amministrazione Comunale intende procedere ad escludere dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi i l progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita conferenza dei servizi conclusasi il giorno 15 luglio 2015.

Le società Tecton Soc. Coop e Panama Blu spa, rispettivamente nella persona di Salami Flavio, con sede legale a Reggio Emilia in via Ragazzi del '99 e di Pinotti Massimo, con sede legale a Reggio Emilia in via Gallino n. 10, ha nno presentato tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Fidenza, contestualmente al la richiesta di variante al PUA, con nota del 12 giugno 2014, acquisita agli atti del Comune di Fidenza con prot. n. 14215, e successiva documentazione integrativa in o ltrata il 17 novembre 2014, prot. n. 30022, domanda per avviare la procedura di Verifica di asso g get t abilità a Valutazione di Impatto Ambientale ("Screening") e gli elaborati progettuali richiesti dalle normative per l'espletamento di tale procedura, ai sensi dell'art. 9 del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi.

Con avviso pubblicato ai sensi dell'art. 15, comma 1, della LR 9/99 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 25 febbraio 2015 con scadenza del termine il 25 aprile 2015, e presso l'albo pretorio online insieme alla documentazione presentata, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito delle istanze. Gli elaborati sono altresì stati continuativamente depositati per 60 giorni dalla data dell'avviso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 25 febbraio 2015 copia informatica e cartacea per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sia presso il comune di Fidenza - Servizio Ambiente, Piazza Garibaldi n. 25 Fidenza, che sul sito web dello stesso Ente.

Il periodo di pubblicazione è terminato il 25 aprile 2015 senza che siano pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati.

Il progetto consiste nella variante al piano denominato "I Gigliati" per la modifica in riduzione delle quantità destinate ad attività commerciale/terziaria/ricettiva, per l'inserimento di una grande struttura di vendita alimentare, per la ridefinizione della parte residenziale del comparto e per il ridisegno della parte del piano non ancora attuato attraverso un nuovo assetto morfologico con r elativi parcheggi e servizi accessori, in cui è prevista la realizzazione di un area destinata a parcheggio per n. di posti superiore a 500.

Il progetto che interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma è localizzato in Comune di Fidenza, nel capoluogo in via XXIV Maggio, via Partigiani Fidentini e via Mons. Stringhini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: - B.3. 6) della L.R. 9/99 smi "Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore ai 500 posti auto.

Con nota prot.n. 8576/2015 il comune di Fidenza ha avviato la Conferenza di Servizi per le istruttorie in oggetto e per la disamina degli elaborati progettuali convocando contestualmente la prima riunione per il 15 aprile 2015.

Con nota prot. n. 14235 del 20 maggio 2015 si è provveduto a trasmettere la formale richiesta di integrazioni al proponente, richieste avanzate dagli Enti durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi.

Il proponente ha presentato al SUAP del comune di Fidenza la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 19831 del 29 giugno 2015, il comune di Fidenza ha convocato una seconda seduta in data 15 luglio 2015 per valutare gli elaborati integrativi e contestualmente è stata inoltrata a tutti gli enti coinvolti nel procedimento.

Dato atto che

- la Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti: Comune di Fidenza, in qualità di Autorità competente, Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, ARPA - Sez.ne Prov.le di Parma - Distretto di Fidenza, AUSL - Distretto di Fidenza, Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del PO, sezione di Parma, San Donnino Multiservizi srl, Emiliambiente spa, membri della Commisione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio;

- la Conferenza di Servizi ha proceduto all'istruttoria degli elaborati presentati dai proponenti, nelle sedute del 15.04.2015 e del 15.07.2015 convocate dal comune di Fidenza, ai sensi della L 241/90 smi.

Valutato dal punto di vista generale che:

La situazione attuale dell'intero comparto mostra la completa urbanizzazione del comparto I del PUA, ossia della porzione occidentale del piano. Rimane inattuato tutto il quadrante est del PUA, all'interno del quale era prevista la grande struttura commerciale, l'edifico ad uso ricettivo e l'area a verde pubblico VA destinato a Parco Urbano.

In tale area permangono la Via dei Gigliati nel suo tracciato originario e l'ex "Campo macerie" del Nucleo cinofilo di soccorso della Protezione Civile, oggi trasferito a Castione Marchesi anche in attuazione degli obblighi convenzionali; le restanti aree sono libere.

La Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "I Gigliati", posto in località Coduro, approvato con Del. C.C. n. 126 del 21/12/2005 e regolarmente convenzionato in data 24/1/2006 con atto rep. n. 11.8126, racc. 11.41591, propone una modifica delle quantità destinate ad attività commerciali, terziarie e ricettive, con netta diminuzione delle stesse, e l'insediamento di una Grande struttura di vendita alimentare, conforme alle previsioni di POICP e coerente con la possibilità del PRG e dell'adottato PSC, nonché il ridisegno della parte del piano non attuata secondo un nuovo assetto morfologico, realizzabile attraverso la delocalizzazione di parte delle superfici previste dal piano originario quale diritto edificatorio. Si prevede, altresì, con tipologie adeguate al contesto del parco un aumento delle possibilità residenziali a parziale recupero della rilevante riduzione della SL commerciale e tecnico distributiva in genere.

Gli elaborati, così come presentati e integrati, sono risultati adeguatamente approfonditi per consentire una individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla domanda presentata.

Valutato dal punto di vista programmatico che:

- la nuova organizzazione del piano e dei parcheggi risulta

essere coerente con la strumentazione urbanistica comunale e con la pianificazione sovraordinata.

Valutato dal punto di vista progettuale che:

la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "I Gigliati", posto in località Coduro, approvato con Del. C.C. n. 126 del 21/12/2005 e regolarmente co nvenzionato in data 24/01/2006 con atto rep. n.11.8126, racc. 11.41591, propone una modifica delle quantità destinate ad attività commerciali, terziarie e ricettive, con netta diminuzione delle stesse, e l'insediamento di una Grande struttura di vendita alimentare, nonché il ridisegno della parte del piano non attuata secondo un nuovo assetto morfologico, realizzabile attraverso la delocalizzazione di parte delle superfici previste dal piano originario.

Il Piano Urbanistico Attuativo "I Gigliati" propone una modalità di realizzazione per stralci, identificando a tal fine dei comparti attuativi dotati di propria autonomia funzionale e procedimentale:

- I = i lotti residenziali previsti dal PUA originario, già urbanizzati e in parte realizzati;
- II = la zona commerciale del piano;
- III e IV = due nuclei residenziali autonomi.

L'area a verde pubblico attrezzato a parco VA è assimilata, dal punto di vista delle procedure attuative, ad un comparto di intervento.

In base alla suddivisione spaziale individuata dalla Variante al Piano Particolareggiato "I Gigliati" al fine di consentire un'attuazione del Piano per stralci, il Comparto II, in cui è prevista la zona commerciale, è posto nel quadrante Est del PUA e si colloca nella parte settentrionale dell'area, quella più prossima alla Via Emilia e alla viabilità di penetrazione del piano, per sfruttare la visibilità e il gradiente di immagine verso l'esterno e per concentrare nella sola parte iniziale dell'area il traffico ingenerato dall'attività.

Il complesso si organizza su due corpi di fabbrica autonomi tra i quali si colloca uno spazio aperto con funzione di distribuzione, realizzando altresì uno spazio comune di valenza pubblica per l'intero insediamento. Il maggiore dei corpi è destinato alla Grande struttura alimentare di livello inferiore, con superficie di vendita pari a 4.500 mq., mentre l'altro ospiterà superficie commerciale non alimentare nel limite delle Medio Grandi strutture di vendita, (2.500 mq di sv).

L'insediamento commerciale sarà integrato da una stazione di servizio carburanti a marchio Coop, un servizio solitamente apprezzato dagli utenti di analoghe strutture commerciali.

La finalità principale della Variante "I Gigliati" è la realizzazione della Grande struttura di vendita alimentare, Coop (di 4.500 mq di S.U..); nuova apertura nella quale si può ragionevolmente ipotizzare che siano destinati 3.000 mq. ai prodotti alimentari e 1.500 mq. ai beni non alimentari.

Valutato dal punto di vista ambientale che:

La relazione di individuazione e valutazione degli impatti ambientali analizza le possibili interferenze a carico dell'ambiente naturale ed antropico indotte dalla richiesta di modifica proposta;

- per quanto riguarda la matrice aria, il progetto non comporta l'insediamento di alcun ambito produttivo c aratterizzato dalla presenza di camini/emissioni puntuali, la qualità dell'aria è stata valutata considerando la ricaduta degli inquinanti atmosferici legati alla sola componente di traffico indotto. Rispetto al PUA approvato nel 2005 l'assetto viabilistico nei dintorni dell'area risulta mutato, come anche il parco veicolare. Le analisi e le valutazioni condotte al fine di definire la ricaduta degli inquinanti a tmosferici determinati dal nuovo traffico indotto dagli interventi in progetto presso l'Area "I Gigliati" nel Comune di Fidenza, mostrano una situazione contenuta, in linea con lo stato di fatto ed in grado di garantire, anche nello stato futuro, il pieno rispetto dei limiti normativi ai ricettori.
- per quanto riguarda la matrice rumore, dai risultati verificati in sede di rilevazioni si può concludere che a llo stato attuale il clima acustico osservabile nell'area di studio è essenzialmente riconducibile al transito di veicoli lungo i principali assi stradali che lambiscono il PUA, caratterizzati da flussi veicolari piuttosto elevati. Di trascurabile rilevanza appare invece l'appo rt o acustico delle attività produttive e commerciali insediate a sud e ad ovest dell'area di piano, poco rumorose e prevalentemente attive nel periodo diurno. Il piano particolareggiato è composto da quattro comparti, di cui uno ad uso commerciale e tre ad uso residenziale. La valutazione condotta ha preso in considerazione sia la viabilità che le principali sorgenti sonore a servizio del complesso commerciale, verificando il rispetto dei limiti di legge presso 32 ricettori sensibili, di cui 9 in corrispondenza di fabbricati esistenti e 23 in facciata agli edifici residenziali di futura realizzazione. In conclusione, l'edificazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - I GIGLIATI - risulta acusticamente compatibile con i limiti di rumore fissati dalla legislazione vigente.

- per quanto riguarda la matrice acqua: l a rete di raccolta delle acque bianche, risulta attualmente realizzata, secondo il progetto delle urbanizzazioni app rovato come 3° variante, ed è costituita da una rete di collettori in PEAD di diametro variabile che risultano a servizio delle aree residenziali già in parte attuate e poste sul lato ovest del piano. La rete di drenaggio prosegue verso nord all'interno di un collettore in PEHD1000mm di diametro che si immette all'interno di un sistema di laminazione realizzato all'interno dell'area di verde pubblico prospiciente la S.S.9 sul lato nord del PUA. Sul versante est, è stato realizzato un ramo stradale che si raccorda con la viabilità realizzata sul versante ovest nei pressi dell'ingresso. Al di sotto di tale tratto, è stato realizzato un collettore in PEHD400mm che confluisce insieme alla rete realizzata sul lato ovest all'interno del bacino di laminazione.

Il nuovo assetto morfologico del Piano, prevede una riduzione delle superfici impermeabilizzate rispetto alle previsioni originarie attraverso una riduzione delle superfici edificate, agevolando in questo modo il sistema di smaltimento delle acque piovane.

La principale problematica presente sulle reti già realizzate, è riconducibile all'aver impostato il deflusso delle rete di scarico urbana in corrispondenza dell'uscita del bacino di laminazione esistente a quota 67.35 ml. Tutta la rete di scarico delle acque bianche pertanto attualmente defluisce a valle dell'intervento di nuova urbanizzazione attraverso una linea di scarico in polietilene PEHD D=250mm, con il fondo di scorrimento imposto alla quota suddetta. Poiché il fondo del bacino di laminazione risulta attualmente a quota 66.85ml, tutto il sistema di scarico delle acque bianche previsto dal precedente progetto di urbanizzazione ha generato un funzionamento idraulico che ha sistematicamente portato all'accumulo di un volume di acqua meteorica pari ad un livello di riempimento di 50 cm rispetto al fondo del sistema di invaso, senza la possibilità di un deflusso delle portate meteoriche a gravità, se non per gli eventi più intensi (tale scelta era legata alla possibilità di utilizzare l'acqua residua a fini irrigui). Tale situazione ha generato nel lungo termine un ristagno d'acqua

che non aveva possibilità di defluire verso le reti fognarie esistenti o i corpi ricettori superficiali limitrofi. Inioltre l a presenza persistente di uno strato di acqua sul fondo del bacino di laminazione, ha portato alla formazione di una vegetazione autoctona spontanea che ha in parte invaso gli spazi inizialmente ipotizzati come invasabili, alterando almeno in parte la capacità di invaso inizialmente assunta come parametro di progetto. Alla luce di quanto sopra esposto e considerando che parte delle opere di urbanizzazione sono già state realizzate, si è cercato di definire un progetto integrato con la rete di drenaggio esistente.

Considerato inoltre che:

- in data 15 luglio 2015 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale i convenuti Enti hanno concordato di chiudere la detta Conferenza non rilevando elementi ostativi all'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, e quindi hanno convenuto di considerare conclusa positivamente la proceduta di screening, come pure la valutazione sulla variante al piano attuativo, con le seguenti prescrizioni:

demandare al momento del rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ulteriori approfondimenti, in particolare al tema delle acque meteoriche e la verifica puntuale degli impatti acustici.

- i Verbali delle riunioni della Conferenza costituiscono l'Allegati 1 e 2 al presente atto, quale parte integrante.

Valutato:

- il parere favorevole rilasciato dalla Conferenza di Servizi sul progetto in oggetto escludendolo dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui agli interventi degli Enti/Organi intervenuti alla stessa nelle sedute della Conferenza sopra elencate e nel parere espresso sopra richiamato.

Ritenuto

che l'amministrazione comunale, in qualità di autorità competente, intende, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, escludere dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto consistente nella variante al piano denominato "I Gigliati" per la modifica delle quantità destinate ad attività commerciale/terziaria/ricettiva, per l'inserimento di una grande struttura di vendita alimentare e per il ridisegno della parte del piano non ancora attuato attraverso un nuovo assetto morfologico con relativi parcheggi e servizi accessori; in particolare, è prevista la realizzazione di un area d estinata a parcheggio per n. di posti superiore a 500, a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato e che siano rispettate, in particolare, le prescrizioni di cui agli interventi degli Enti/Organi intervenuti nelle sedute della Conferenza di Servizi.

Atti deliberativi da richiamare:

deliberazione del Consiglio comunale n. 126 del 21/12/2005

Atti normativi da richiamare:

- L.R. del 30 luglio 2013, n. 15
- D.LGS.del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
- L.R. 18 maggio 1999, n. 9
- L.R. 24/3/2000,n.20;
- L. 98/2013 e smi;

Allegati:

1. Verbali delle riunioni della Conferenza

pareri espressi:

Ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- dal dirigente del Settore Servizi Tecnici, Arch. Alberto Gilioli, secondo cui "la proposta di deliberazione è tecnicamente regolare";

- dal Responsabile del Servizio Bilancio, Dott. Marco Burlini, secondo cui "la proposta di deliberazione è contabilmente regolare"

pertanto

LA GIUNTA COMUNALE

Visto quanto sopra

Dopo ampia discussione

Ritenuto opportuno approvare il provvedimento proposto per le motivazioni espresse in premessa

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano;

delibera:

1. di escludere, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto presentato dalle società Tecton Soc. Coop, con sede legale a Reggio Emilia in via Ragazzi del '99, e Panama Blu spa con sede legale a Reggio Emilia in via Gallino n. 10, consistente nella variante al piano denominato "I Gigliati" per la modifica delle quantità destinate ad attività commerciale/terziaria/ricettiva, per l'inserimento di una grande struttura di vendita alimentare, per la ridefinizione della parte residenziale del comparto e per il ridisegno della parte del piano non ancora attuato attraverso un nuovo assetto morfologico, relativi parcheggi e servizi accessori, in particolare, in cui è prevista la realizzazione di un area destinata a parcheggio per n. di posti superiore a n. 500, a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato e che siano rispettate in particolare le prescrizioni di cui agli interventi degli Enti/Organi intervenuti nelle sedute della Conferenza di Servizi già richiamate in premessa;
2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n°9 e smi, copia della seguente deliberazione al SUAP del comune di Fidenza per i successivi atti di competenza e per l'invio al Proponente e a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi;
3. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4), della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il presente deliberato e la conclusione del procedimento;
4. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del comune di Fidenza ai sensi delle disposizioni vigenti;
5. di pubblicare questo atto ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. nelle forme rituali.

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione procedura di Valutazione dell'impatto ambientale (L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 20 aprile 2012, n. 3 - Titolo III) relativa al Polo P.I.A.E. n. 8 denominato "Molinazzo" - Comune di Gossolengo (PC)

Si avvisa che l'Autorità competente: Comune di Gossolengo - Servizio Tecnico-Urbanistico-Ambientale - Piazza Roma

n. 16 - 29020 Gossolengo comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il Polo P.I.A.E. n. 8 denominato "Molinazzo" - per la realizzazione di una cava di ghiaia.

Il progetto è presentato da: CCPL Inerti SpA, con sede in Parma (PR), Via Ciro Menotti n. 3

Il progetto è localizzato: in località "Pontenuovo" in Gossolengo (PC)

Il progetto interessa il territorio: del comune di Gossolengo - provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 20 aprile 2012, n. 3, il Comune di Gossolengo con atto di Giunta comunale n. 83 del 12/9/2015 - dichiarato immediatamente eseguibile - ha assunto la seguente decisione:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Rapporto sull'Impatto Ambientale, allegato sotto la lettera A) al presente dispositivo quale parte integrante e sostanziale, relativo al progetto Polo P.I.A.E. n. 8 denominato "Molinazzo" per la realizzazione di una cava di ghiaia in località Molinazzo di Gossolengo presentato dalla Ditta CCPL Inerti SpA, con sede in Parma (PR), Via Ciro Menotti n. 3, alle seguenti prescrizioni:

- il progetto esecutivo per la realizzazione delle compensazioni e mitigazioni ambientali dovrà riferirsi a: "relazione di compensazione ambientale (integrazione alle osservazioni pervenute in data 28 gennaio 2015 prot. n. 749)";
- il progetto esecutivo della fascia tampone mesofila (All. 2 - Relazione di compensazione ambientale (integrazione alle osservazioni pervenute in data 28 gennaio 2015 prot. n. 749)" deve prevedere la localizzazione delle due radure verso il bosco e non verso i campi agricoli, al fine di massimizzare il valore ecologico esplicato dalle stesse;
- non utilizzare il Prunus padus in un contesto naturale/rurale, perchè essenza non autoctona;
- i materiali (elencati nel paragrafo "3.7 Sistemazione finale e recupero) che si intendono utilizzare per il ritombamento della cava dovranno essere conformi ai limiti di Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.lgs. 152/06;
- i materiali di ritombamento, indicati nel SIA come "residui delle operazioni di lavaggio inerti" o "scarti della coltivazione di cave di prestito prossime all'area di intervento", si configurano come rifiuti qualora, ai sensi dell'art. 184 -comma 3 - lettera g) del D.lgs. 152/06, derivino da un processo di trattamento delle acque reflue;
- che venga piantato il filare al termine della fase di ripristino dell'ambito 1;
- che l'unico esemplare arboreo (Quercia) sia comunque da tutelare prescrivendo un'idonea fascia di rispetto di min. 5 mt. e con una fascia di 5-10 mt. di attenzione alla stabilità dell'esemplare. Per non lasciare l'esemplare isolato si consiglia che lo studio del filare vada a integrare ricostruendo arealmente l'habitat dell'area boscata;
- che sia per l'ambito 2 e 5 venga impiantata la fascia tampone del fiume Trebbia alla fine del ritombamento dell'area;
- sia eseguito un costante e puntuale controllo del nastro trasportatore, al fine di monitorarne nel tempo i possibili effetti di impatto acustico generati dall'usura dell'impianto (es. cuscinetti e rulli) e intervenire con tempestive operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- in condizioni di attività di coltivazione a regime, dovrà essere previsto un collaudo acustico al fine di verificare la congruità dell'impatto effettivamente generato con i livelli stimati in istanza;
- privilegiare le viabilità sulle aree private, a fronte dell'uso delle aree demaniali;
- non venga previsto il dosso artificiale;
- la distanza della cava dalle case sia di 20 mt.;
- il periodo di escavazione avvenga nel periodo autunnale-invernale per ridurre le problematiche di polveri.

2. di ritenere opportuno introdurre un'ulteriore prescrizione al fine di tutelare maggiormente gli abitanti della frazione di Molinazzo ed in particolare: si chiede che l'attività di escavazione, ripristino del comparto n. 4 venga conclusa in un arco di tempo non superiore all'anno, con l'impegno della Ditta a scavare e ritombare l'area compresa tra le abitazioni e il canale in tempi brevi.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'Avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - relativa al progetto di "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia Rangoni" localizzata in Modena stradello Cave Rangoni località Marzaglia - proponente Società Granulati Donnini Spa

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Comune di Modena - Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- denominato: "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia Rangoni";
- localizzato: in comune di Modena, stradello Cave Rangoni località Marzaglia;
- presentato da: Società Granulati Donnini Spa ubicata in stradello Cave Rangoni Modena.

Il progetto riguarda un'attività appartenente alla categoria B.3.2) cave e torbiere assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 punto d) della vigente L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Modena - Provincia di Modena

Il progetto prevede: Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia RANGONI per lo sfruttamento delle potenzialità estrattive fissate dal PAE/PIAE 2009 nell'ambito "Rangoni" e sistemazione dell'intera area di cava.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 è il Comune di Modena, Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio con sede in Via Santi n. 40, 41123 Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Franzelli, Dirigente responsabile dell'Unità Specialistica Servizi

Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio del Comune di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza ricevuta il giorno 17 settembre 2015.

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presenta avviso nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di V.I.A. da parte delle autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla L.R. n. 6/2004.

La valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per i progetti relativi alle attività produttive di cui all'art. 6 comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

Ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA.

Ai sensi della L.R. 9/99 e del Dlgs 152/2006 gli elaborati progettuali e del SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso:

- il Comune di Modena, Servizi Pubblici Ambientali Via Santi n. 40;
- la Provincia di Modena Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale Via Jacopo Barozzi n. 340, Modena;
- la Regione Emilia-Romagna Servizio VISPA Viale della Fiera n. 8, Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito WEB del Comune di Modena (www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Modena, al seguente indirizzo: Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio Comune di Modena con sede in Via Santi n. 40 - 41123 Modena - posta elettronica certificata: ambiente@cert.comune.modena.it

---

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio procedura di AIA per attività di recupero energetico da biogas di discarica - Ditta richiedente Biogas Srl

In relazione alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata in data 26/03/2015 e integrata in data 25/5/2015 dal Sig. Lucchesi Michele in qualità di tecnico incaricato dalla Società Biogas 2015 Srl, per l'impianto di recupero energetico da biogas di discarica sito a Ravenna, in Via Romea, n. km 2,6, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) - Titolo II "Procedura di verifica (Screening)" della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. e D.Lgs 152/06 - Progetto preliminare per la coltivazione di una nuova cava di argilla nel polo estrattivo Cà Babini in San Pancrazio di Russi, Via Torre n. 2. Proponente: Gattelli S.p.A. Avviso di nuovo deposito

Il Comune di Russi avvisa che il 15/5/2015 La Società Gattelli S.p.A., con sede legale in Russi (RA), Via Faentina Nord n. 32, ha perfezionato la presentazione allo Sportello Unico della domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening), di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale 9/1999 e della parte seconda del vigente D.Lgs 152/06, per il Progetto preliminare per la coltivazione di una nuova cava di argilla nel polo estrattivo Cà Babini in San Pancrazio di Russi, Via Torre n. 2.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.3.2 "Cave e torbiere".

A seguito di verifica documentale è emerso che la documentazione depositata presso il Comune di Russi in data 1/7/2015 non era corretta. Si procede quindi con un nuovo deposito.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 è il Comune di Russi, Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente con sede in Piazza Farini n. 1, Russi. Il responsabile del procedimento è il Dott. Federico Vespignani, Istruttore Amministrativo dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Russi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura presso il Comune di Russi, Piazza Farini n. 1, 48026 Russi nonché sul sito WEB del Comune di Russi (http://www.comune.russi.ra.it/Comune/Albo-Pretorio-on-line/Albo-pretorio-on-line).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT). Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Russi - Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente con sede in Piazza Farini n. 1, 48026 Russi;
- Posta Elettronica Certificata: pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito di cui all'art. 9, comma 3, ovvero entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la trasmissione della documentazione integrativa di cui all'art. 9, comma 5.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010

In data 28/10/2015 alle ore 9,30 presso la Saletta Cappelletti sita presso il Municipio di Piacenza in P.zza Cavalli 2, si riunirà in seduta pubblica la Conferenza dei Servizi per la trattazione di: Procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di approvazione progetto in variante al PRG vigente (ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010) - Verifica di assoggettabilità alla VAS - (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.) relativamente all'ampliamento dell'insediamento produttivo Telema SpA, posto in Comune di Piacenza, Frazione di Quarto, Via Salvoni n. 60 - Unità immobiliare censita al NCEU del Comune di Piacenza, foglio 68 mappale 398.

Il progetto sopracitato è depositato per 60 gg. consecutivi dal 28 ottobre 2015 presso la Segreteria Comunale - Piazza Cavalli n.2, presso gli uffici dell'U.O. SUEAP in Via Scalabrini n.11 e del Corpo Polizia Municipale in Via Rogerio n.3.

Il Dirigente

Daniela Crippa

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Metanodotto derivazione per Ferrara; Variante DN 250 per rifacimento attraversamento Fossa Masi - Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 quater/sexies

Si comunica che, previa istanza della Società SNAM – Rete Gas Spa - Gestione rete - Distretto Nord Orientale assunta al P.G. dell'Ente n. 63250 in data 22/9/2015, integrata con successive note P.G. n. 63739 del 24/9/2015, P.G. n. 64426 e P.G. n. 64431 del 29/9/2015, è stato avviato, con comunicazione prot. n. 65028 del 1/10/2015, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto derivazione per Ferrara; variante DN 250 per rifacimento attraversamento Fossa Masi.

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e/o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso:

- Ufficio Espropri ed Accordi di Programma - Corso Isonzo n. 26 - FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel. 0532/299464 - 299440 - e-mail: giovanni.mandosso@provincia.fe.it);

- Settore Pianificazione - P.O. Urbanistica - Corso Isonzo n. 105/a - FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel. 0532/299527 - e-mail: manuela.coppari@provincia.fe.it).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito dell'Ente: www.provincia.fe.it, seguendo il percorso -> menù argomenti -> territorio energia e trasporti -> – energia.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, se necessario, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del progetto definitivo.

I soggetti previsti dall'art. 3 del D.P.R. 327/01 sono:

1. Snam Rete Gas SpA - soggetto proponente e beneficiario del procedimento;
2. Provincia di Ferrara - Autorità espropriante.

Responsabili del procedimento sono:

1. Arch. Moreno Po, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Turismo, Programmazione Strategica e Progetti Speciali, relativamente alla procedura di Autorizzazione Unica /Conferenza di Servizi;
2. Dott. Andrea Aragusta, Dirigente del Settore Appalti e Gare, Patrimonio ed Espropri relativamente al procedimento di asservimento.

Il Dirigente del Settore

Moreno Po

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta sdemanializzazione area di pertinenza stradale in Località Lagrimone - Comune di Tizzano Val Parma

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35 si comunica che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 10 giugno 2015, la Provincia di Parma ha sdemanializzato una pertinenza stradale - censita presso il Nuovo Catasta Terreni del Comune di Tizzano Val Parma e consistente nella particella 723 del foglio 57 estesa mq. 69 - declassandola a patrimonio disponibile dell'Ente al fine di alienarla.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Parma per quindici giorni consecutivi dal 06 giugno 2015 al 1 luglio 2015 e non sono pervenute opposizioni né in tale periodo di pubblicazione né nei trenta giorni successivi.

Il Dirigente

Corrado Mansanti

COMUNE DI BARDI (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 LUGLIO 2015, N. 30

Estinzione di servitù di pubblico passaggio su area privata in località Saliceto

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di estinguere la servitù di pubblico passaggio gravante sulla proprietà privata individuata al catasto al foglio 67 mappale 354 in loc. Saliceto;

2) di subordinare la cessazione del diritto all'esecuzione dei lavori da parte dei privati per la costituzione di una valida alternativa di accessibilità;

3) di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dando atto che nei 30 giorni successivi gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l' Amministrazione comunale;

4) di trasmettere il presente provvedimento definitivo alla Regione Emilia-Romagna per la relativa pubblicazione di 60 giorni sul BURER;

5) di incaricare l'ufficio tecnico comunale per gli adempimenti relativi alla redazione del collaudo ad ultimazione dei lavori.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale vigente (PRG) - Art. 41, Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 - Art. 15 comma 4 lett. a), Legge Regionale 7 dicembre 1978, n. 47 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 12/10/2015 è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bellaria Igea Marina.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) sito in Piazza del Popolo n. 1 a Bellaria e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:30.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Pietro Masini

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di porzioni della Strada Comunale di Via Magnolino, della Strada Vicinale denominata delle Tonghe e sdemanializzazione di porzione del terreno Comunale identificato al NCT del Comune di Fanano al Foglio 25 particella n. 191

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 26/9/2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione della Strada Comunale di Via Magnolino, nel tratto confinante con il terreno identificato al NCT al Foglio 25 particella n. 190; della Strada Vicinale denominata "delle Tonghe" nel tratto confinante con i terreni identificati al NCT al Foglio n. 25 particelle n. 190 e 49 e alla sdemanilizzazione di porzione del terreno Comunale identificato al NCT del Comune di Fanano al Foglio n. 25 particella n. 191.

Il Respondabile del Servizio

Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante minore al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 49 del 9/10/2015, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi degli art. 15 e 21 della L.R. 47/78, la variante minore al PRG vigente, relativa a modifiche cartografiche e normative minori.

La Responsabile del Servizio

Maddalena Torti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso per la selezione di Associazioni di volontariato, iscritte nel Registro di volontariato regionale, per la realizzazione, in ausilio all'Amministrazione comunale, del progetto denominato "Musei, biblioteche e spazi espositivi aperti" presso il Settore Attività culturali del Comune di Ferrara per il periodo di tre anni con decorrenza dall'1/1/2016 al 31/12/2018

Il Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 2 -44121 Ferrara, tel 0532419284, fax 0532419397, e-mail: f.paparella@comune.fe.it, indice avviso di selezione rivolto alle Associazioni di volontariato iscritte nel Registro della Regione Emilia-Romagna da almeno 6 mesi con esperienza nello specifico settore, per lo svolgimento di attività, in ausilio al Comune di Ferrara, di sorveglianza, assistenza al pubblico ed attività accessorie presso musei, spazi espositivi, biblioteche, archivi e centri di documentazione nell'ambito di apertura delle sedi di pertinenza nonchè presso altre sedi, comunque ubicate nel territorio comunale. Il progetto è suddiviso in 4 sottoprogetti, ogni Associazione può partecipare per uno o più dei quattro sottoprogetti. Durata delle convenzioni: tre anni dall'1/1/2016 al 31/12/2018, con facoltà di rinnovo per un periodo non superiore complessivamente a tre anni.

Scadenza presentazione domande di partecipazione: 17 novembre 2015 ore 13. Apertura dei plichi: 18 novembre 2015 ore 10 presso la Residenza municipale.

L'avviso integrale e tutta la documentazione complementare necessaria per la partecipazione alla selezione è reperibile sul sito Internet: www.comune.fe.it/contratti.

Il responsabile del procedimento

Giovanni Lenzerini

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di atti per adozione Piano delle Attività Estrattive comunale denominato Polo Castellana nord e sud

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 30/9/2015 è stato adottata la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 7 e 9 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i. e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, relativamente a: Polo estrattivo Castellana nord e sud.

Gli atti relativi saranno depositati presso l'Ufficio Ambiente del Settore Tecnico per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 21/10/2015.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura dell'ufficio al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 19/12/2015.

Il Responsabile del Settore

Lorenzo Delmonte

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 in località "La Bandita" (L.R. 47/1978 - L.R. 20/2000)

Si avvisa che il Comune di Montecreto, con Delibera C.C. n. 25 del 25/9/2013, ha adottato una variante al P.R.G. Vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, relativa a: Variante alla destinazione d'uso urbanistica del comparto individuato al NCT di Montecreto al Foglio 23 mappali 296-297-298-300-360-361-554 ed al Foglio 25 mappali 63-64-65-66-67 da "Zona agricola agrosilvopastorale" a "Zona per attività ricreative a norma specifica - art. 15bis NTA PRG".

La suddetta variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto (MO), Via Roma n. 24, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (21/10/2015).

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di deposito, pertanto entro e non oltre il 20/12/2015.

Le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 - 41025 Montecreto (MO), oppure in via telematica P.E.C. all'indirizzo email comune@cert.comune.montecreto.mo.it.

Il Responsabile del Servizio

Giuseppe Ballotti

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale n. 3/2015 al PRG di Poggio Berni relativa all'accordo di pianificazione (ex art. 18 L.R. 20/2000) con soggetti privati per l'attuazione di opere di rilevante interesse pubblico in località Santo Marino. Adozione - Deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28/9/2015

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente avvisa

- che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e successive modifiche, a far data dal giorno **21/10/2015** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, gli atti relativi alla Variante Parziale 3/2015 al P.R.G. di Poggio Berni, relativa all'accordo di pianificazione (ex art. 18 L.R. 20/2000) con soggetti privati per l'attuazione di opere di rilevante interesse pubblico in località Santo Marino, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 28/9/2015;
- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ossia entro il **21/12/2015**, chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, in duplice copia, di cui una in bollo, indicando come oggetto "Osservazioni alla Variante Parziale 3/2015 al P.R.G. di Poggio Berni", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Settore

Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG di Poggio Berni, per "verifica deposito di versante" in località Villa Tosi

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 053 del 28/9/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale al PRG di Poggio Berni, per "verifica deposito di versante" in località Villa Tosi, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 016 del 13/4/2015.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico.

Il Responsabile del Settore

Corrado Ciavattini

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 LUGLIO 2015, N. 77/106957

Sdemanializzazione di relitti stradali in località Osteria e S.Zaccaria - Ravenna

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di dar corso alla procedura di declassificazione e

sdemanializzazione di un tratto del relitto stradale, ex Strada Comunale Marana, sito ad Osteria, così come evidenziato nell'estratto di mappa catastale (Comune Ravenna/C - Foglio 86) unito alla relazione di congruità allegata alla deliberazione, le cui identificazioni saranno determinate a seguito di apposito frazionamento, destinando tale area al patrimonio disponibile comunale ex Legge regionale 19/8/1994 n. 35, art. 2 (ultimo periodo);

2) Di dar corso alla procedura di declassificazione e sdemanializzazione del relitto stradale, ex Strada Comunale Bazzano, sito a San Zaccaria, nella sua interezza, così come evidenziato negli estratti di mappa catastale (Comune Ravenna/C Fogli 128 e 126) uniti alla relazione di congruità allegata alla deliberazione, le cui identificazioni saranno determinate a seguito di apposito frazionamento, destinando tale area al patrimonio disponibile comunale ex Legge regionale 19/8/1994 n. 35, art. 2 (ultimo periodo);

3) *omissis*

4) Di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.35/94, il presente provvedimento nel BUR;

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale;

6) *omissis*

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e deposito "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale denominato "Prato Verde"- Comparto 26"

Si avvisa che a far data dal 21/10/2015 e per 30 gg. consecutivi, è depositato presso il Settore Urbanistica e Ambiente il progetto costituente variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a carattere residenziale denominato "Prato Verde" (loc. San Nicolò - Via Lampugnana angolo Via Serena) - comparto 26, proposto dalla Immobiliare San Nicolò s.r.l., già approvato con delibera G.C. n. 211 del 22/10/2012.

La variante al P.P.I.P. è depositata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS secondo i disposti di cui all'articolo 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e i.i. per 60 giorni. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la documentazione di variante può essere visionata liberamente presso il suddetto Settore sito in San Nicolò (PC) Via 25 aprile 49, formulando eventuali osservazioni entro e non oltre il 21/12/2015.

Il Responsabile

Enrica Sogni

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 24 SETTEMBRE 2015, N. 12

Approvazione Piano di Classifica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

– Al nono punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la deliberazione n. 210 in data 06/03/2015, con la quale la Giunta Regionale ha emanato le linee guida per la predisposizione dei piani di classifica, ai fini del riparto delle spese consortili;

- Richiamato l'atto del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 29/0/2015 con il quale è stata approvata la proposta del nuovo Piano di Classifica e relativi allegati;

- Vista la determinazione n. 6844 in data 3/6/2015, con la quale la Giunta Regionale ha disposto:

a) il deposito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica Parmense n. 2 in data 29/04/2015, di approvazione della proposta di "Piano di Classifica" per il riparto degli oneri consortili, e del testo completo del "Piano di classifica con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000" presso la sede del Consorzio, P.le Barezzi n. 3 - Parma, presso la Direzione Regionale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria, nonché presso le analoghe Direzioni regionali competenti in materia di bonifica della Regione Liguria, dal 7 luglio 2015 e fino al 27 luglio 2015;

b) la possibilità, da parte di tutti gli interessati, di presentare avverso il suddetto Piano di Classifica, con decorrenza dal 28 luglio 2015 e non oltre l'11 settembre 2015, opposizioni e osservazioni al Consorzio della Bonifica Parmense - Piazzale Barezzi n.3 - Parma;

c) la pubblicazione, a spese del Consorzio di un avviso, prima dell'inizio del deposito degli atti di cui al suddetto punto a), all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, nel quale si dia notizia del deposito e dei termini di cui al punto b);

d) la pubblicazione, a spese del Consorzio, di copia della determinazione della Giunta Regionale n. 6844/2015, nonché del Piano di Classifica e relativi allegati tecnici, nel sito web della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, per l'intera durata dei termini di cui alle precedenti lettera a) e b);

e) che il Consorzio entro 30 giorni dal termine di presentazione delle opposizioni o osservazioni dovrà pronunciarsi sulle stesse mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione. A seguito di tale pronunciamento il Consorzio provvederà all'invio dl Piano di Classifica alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 5, della L.R. 7/2012;

f) che l'applicazione del Piano di Classifica potrà essere effettuata solo dopo la sua definitiva approvazione da parte del Consorzio, previo parere di conformità della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 7/2012;

g) che per le successive variazioni o modifiche, anche parziali, del Piano di Classifica già approvato, che comportino varianti al perimetro di contribuenza ovvero nuovi parametri per il calcolo del beneficio, saranno seguite le medesime procedure più sopra descritte;

h) che dell'intervenuta approvazione del Piano di Classifica e delle sue eventuali successive variazioni, dovrà essere data pubblicità mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, così pure per le variazioni al perimetro di contribuenza, intervenute per effetto dell'approvazione del Piano di Classifica;

- dato atto che:

- 1) l'avviso del deposito della citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 29/4/2015, corredata dagli elaborati stabiliti dalla determinazione della Giunta Regionale n. 6844 in data 3/6/2015, con l'indicazione dei termini per presentare eventuali opposizioni e osservazioni, è stato pubblicato lunedì 6 luglio 2015 sui quotidiani "Gazzetta di Parma" e "Parmaonline" e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati il cui territorio ricade;
- 2) la deliberazione consiliare n. 2/2015 ed il testo completo del "Piano di classifica con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000" sono stati depositati presso la sede del Consorzio, Piazzale Barezzi n. 3 - Parma, presso la Direzione Regionale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico- Venatoria, nonché presso le analoghe Direzioni regionali competenti in materia di bonifica della Regione Liguria, dal 7 luglio 2015 e fino al 27 luglio 2015;
- 3) copia della determinazione della Giunta Regionale n. 6844/2015, nonché del Piano di Classifica e relativi allegati tecnici, sono stati pubblicati nel sito web della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, per l'intera durata dei termini di cui alle precedenti lettera a) e b);

- Constatato che non sono pervenute né opposizioni né osservazioni avverso il suddetto Piano di Classifica;

- Posto che il Consorzio ha adempiuto ad ogni disposizione emanata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 6844 del 3/6/2015;

- Ritenuto, pertanto, di approvare il Piano di Classifica, ai fini del riparto delle spese consortili, con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000, così come era stato proposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 in data 29/4/2015;

- Visto il parere positivo del Direttore Dr. Meuccio Berselli;

- Dato atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica-Agraria Ing. Mario Cocchi e dal Dirigente dell'Area Informatica e Catastale Ing. Nico Alberti e del parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa Dr.ssa Gabriella Olari;

- Unanime;

delibera:

1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il Piano di Classifica, ai fini del riparto delle spese consortili, con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000, così come era stato proposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 in data 29/04/2015;

3) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 6844 del 03/06/2015 richiamata in premessa, la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;

4) di provvedere alla pubblicazione, sempre ai sensi e per gli effetti della DGR n. 6844 del 3/6/2015, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria.

(omissis)

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Responsabile del Settore Amministrativo rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28/7/2015, esecutiva, il Comune di San Mauro Pascoli ha approvato la modifica del vigente statuto comunale, come di seguito indicato.

Art. 21 - Composizione e nomina della Giunta

Al secondo periodo del primo comma vengono aggiunte le parole "in una lista diversa da quella risultata vincente alle consultazioni elettorali".

Si precisa che la deliberazione è pubblicata all'albo pretorio di questo ente per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 03.09.2015 fino al 3/10/2015.

Il Responsabile di Settore

Marco Pollini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Opere complementari ex art. 57.5 D.Lgs. 163/06 del percorso naturalistico di lungo fiume e sua area di fruibilità paesaggistica del torrente Conca - Approvazione cessioni bonarie delle aree interessate dai lavori e liquidazione/deposito dell'indennità concordata (artt. 20.8 e 26 DPR n. 327/01 ss.mm.ii.)

Si rende noto che con determinazione n. 1352 del 28/9/2015 la Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Risorse Umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche ha approvato gli accordi di cessione bonaria delle aree interessate dai lavori di completamento del percorso in oggetto di proprietà delle seguenti ditte:

1) Pierleoni Enzo (prop. 1/6)/Pierleoni Ersilio (propr. ½)/Pierleoni Loredana (propr. 1/6)/Pierleoni Nadia (propr. 1/6): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 18 Part. 1823 (ex 92) di mq. 140 - Indennità di esproprio complessiva € 1.120,00/mq

2) Guarandelli Maria (propr.): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 18 Part. 1825 (ex 93) di mq. 450 - Indennità di esproprio complessiva € 3.600,00/mq

3) Società Agricola Enio Ottaviani S.S. (propr.): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 19 Part. 1183 (ex 47) di mq. 156 - Indennità di esproprio complessiva € 1.248,00/mq

4) Fondazione Colonia Agricola "Giuseppe Del Bianco" (propr.): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 19 Part. 1180 (ex 44) di mq. 170 e Part. 1174 (ex 1090) di mq. 375 - Indennità di esproprio complessiva € 2.725,00/mq

5) Mainardi Maurizio (propr.): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 19 Part. 1177 (ex 40) di mq. 170 - Indennità di esproprio complessiva € 1.360,00/mq

6) Bigi Maria Teresa (usufr. ½)/Masiero Alessandro (nuda propr.)/Masiero Alfredo (usufr. 1/2): C.T. del Comune di San Clemente Fg. 15 Part. 51 da asservire (per passaggio pedonale

e ciclabile) per mq. 301,79 - Indennità di asservimento complessiva € 2.414,32/mq

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/01 s.m.i., decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione senza che sia proposta opposizione da parte di terzi, si procederà alla liquidazione delle indennità agli aventi diritto ovvero al deposito presso il MEF-RTS- Servizio Depositi Definitivi nei casi previsti dalla legge.

Il Dirigente

Isabella Magnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione delle aree per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico tra l'aeroporto "G. Marconi" e la Stazione Centrale Ferroviaria di Bologna-People Mover. Autorizzazione al deposito delle indennità di asservimento, esproprio

Visti i provvedimenti P.G. n. 149 del 27/12/2011, P.g. n. 150 del 27/12/2011, P.g. n. 113 del 3/8/2011, P.G. n. 3435 del 19/12/2014, con i quali il Consorzio Cooperative Costruzioni (C.C.C.), concessionario dell'opera in oggetto, ha notificato alle ditte interessate dal procedimento ablativo, le indennità di asservimento, esproprio provvisoriamente determinate; considerato che le proprietà catastali S.E.C.I Spa, Monti Tommaso (erede di), Turra Cristina, Cave Reno Srl, Poste Italiane Spa, Emilianauto Group Srl, non hanno ritualmente accettato le indennità provvisoriamente determinate; autorizza il deposito delle indennità provvisoriamente determinate presso l'Ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Regione Emilia-Romagna, come precisato nell'elenco ditte che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.

Coloro che abbiano diritti, ragioni, ovvero pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Il provvedimento di pagamento, ovvero deposito delle indennità sopra indicate diventa esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

Il Dirigente

Carlotta Soavi

N.P.P.	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE PROVVISORIE	PARTICELLE DEFINITIVE	SUPERFICI	TITOLO DELLE OCCUPAZIONI	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO	INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO	TOTALE
2	S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali S.p.A. con sede a Bologna MONTI Tommaso nato a Bologna il 24/10/1988 TURRA Germano nato a Bologna il 21/03/195	BOLOGNA	12	34 34 34 35 35 35 36 36 36 395 395 395 395 395 395	448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462	10 50 244 72 73 215 80 70 235 3 72 72 80 13 535	Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Servitù permanente sede People Moover Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Servitù permanente sede People Moover Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Servitù permanente sede People Moover Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Servitù permanente sede People Moover	€ 72.485,00	€ 34.063,75	**€ 106.548,75**
5	Cave Reno S.r.L. con sede a Bologna	BOLOGNA	12	398 398 398 398 398	476 472 473 474 475	448 113 64 28 60	Servitù permanente sede People Moover Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze Esproprio sede stabile People Moover e sue dipendenze	€ 2.823,60	€ 184,48	**€ 3.008,08**

Bologna, 07/10/2015

N.P.P.	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE PROVVISORIE	PARTICELLE DEFINITIVE	SUPERFICI	TITOLO DELLE OCCUPAZIONI	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO	INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO	TOTALE
10	POSTE ITALIANE S.P.A. con sede a ROMA				348	25	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					349	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					350	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					352	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					353	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					354	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					355	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					356	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					357	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					358	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					359	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					360	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
		BOLOGNA	109	27	362	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze	€ 65.075,40	€ 104.060,90	**€ 169.136,30**
					363	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					364	20	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					365	33	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					366	7	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					367	14	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					368	3	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					369	14	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					370	10	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					371	40	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					372	16	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					373	13	Esproprio per sede stabile People Moover e sue dipendenze			
					27	3150	Servitù permanente sede People Moover			
13	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede a Bologna	BOLOGNA	111	60	60	45	Servitù permanente sede People Moover		€ 5.062,50	**€ 5.062,50**

Bologna, 01.10.2015

Elenco ditte per autorizzazione al deposito bis_1_Poste_Emilianauto.xls

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di prossima approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di una condotta interrata di smaltimento delle acque meteoriche, afferenti la ZIS R5.3 Bertalia - Lazzaretto, in Bologna, dal confine del comparto fino al fiume Reno, comportante dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002

Il Dirigente premesso che con delibera consiliare OdG. n. 269 del 17/7/2012, P.G. n. 16935/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al POC, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale, n. 20/2000, per la localizzazione di una condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del comparto verso il fiume Reno;che detta variante ha comportato l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalla realizzazione del progetto definitivo dell' opera in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori;che si rende necessario, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 37/02, portare a conoscenza di tutti gli interessati l'avvio del procedimento di prossima approvazione del progetto definitivo in argomento, al fine di consentire ai medesimi di partecipare all'istruttoria, mediante la presentazioni di eventuali osservazioni;

A tal fine comunica che sono depositati presso l'Ufficio Espropri - Dipartimento Cura e Qualità del Territorio, Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre B, 8° piano, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera; nei 20 (venti) giorni successivi al ricevimento della presente comunicazione, la S.V. può prendere visione del suddetto progetto e degli altri atti, depositati, previo accordo, al seguente numero telefonico: 051/2193497, dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì;

- che, negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto precedente, la proprietà in indirizzo ha facoltà di presentare osservazioni;
- che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della legge n. 109/94, è l'Ing. Attilio Diani, Dirigente U.I. Piani, Sistemi e Progetti, Settore Mobilità;

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in duplice copia, in carta semplice, ed indirizzate al Responsabile del Procedimento, Ing. Attilio Diani, Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40123 Bologna, Torre B, piano 4. La proprietà in indirizzo, ove non sia più tale, è tenuta, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a comunicarlo alla scrivente Amministrazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

Il Dirigente

Carlotta Soavi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo A3 n. 01/15 relativo alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e rotatoria in Via Budrione Migliarina Est nella frazione di Budrione. Avvio del procedimento di esproprio

Per ogni effetto della legge regionale n. 37/2002 e s.m. si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori necessari per la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e rotatoria in via Budrione Migliarina Est nella frazione di Budrione, compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate: le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, la relazione tecnica, l'estratto PRG, l'estratto CTR, l'estratto Catastale, la delimitazione ei centri edificati, la delimitazione del Centro Abitato.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Settore comunale A3 - Lavori pubblici, i cui referenti sono: l'Ing. Morini Antonio, Responsabile del Procedimento e Il Dott. Corrado Malavasi.

Presso l'Ufficio Espropri sono depositati gli elaborati tecnici progettuali e i proprietari e gli altri eventuali interessati hanno facoltà di prenderne visione, nonchè presentare osservazioni, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente

Norberto Carboni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto per costituzione di servitù di passaggio nell'ambito della procedura espropriativa per la realizzazione dei percorsi ciclabili protetti lungo la via Comacchio (ditte 25 e 28)

Con note P.T. n. 7863 dell'1/10/2002, veniva notificato l'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari interessati, ai sensi della Legge 241/90, nei termini previsti, sono pervenute all'Amministrazione Comunale Osservazioni da parte di n. 20 proprietari interessati e valutate le suddette osservazioni, alcune di esse sono state ritenute accoglibili e, pertanto, il progettista, in accordo con il R.U.P. ha rivisitato il Progetto Esecutivo, variandone leggermente il tracciato, senza tuttavia apportare alcuna variazione all'importo complessivo dello stesso.

Con provvedimento di Giunta Comunale PG 35/18950 del 15/4/2003, è stato riapprovato il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto - a seguito delle osservazioni pervenute dai proprietari interessati all'esproprio - a parziale modifica del proprio provvedimento di G.C. n. 48/32458 del 10/8/2001. Importo complessivo €. 1.008.123,87 (iva comp.) di cui €. 742.308,53 (oltre IVA) a base d'appalto - dei quali €. 22.594,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

la procedura di esproprio (pg. 76223 del 13 ottobre 2003)

è iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/71 e con determina n. 21/2003, PG 44502, è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Con determina n. 413/2011 del 18/4/2011, PG 30129 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione, di occupazione d'urgenza e spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, delle aree necessarie alla realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto. Impegno della spesa complessiva di €. 115.000,00 da corrispondere alle Ditte proprietarie e con atti PG.35487 del 14/5/2012 è stata liquidata l'indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovuta ai proprietari.

Con determina n. 1807/2013 dell'8/10/2013, PG 81413 è stato emanato il decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dei percorso ciclabile protetto lungo la Via Comacchio - 1° lotto a favore dell'Amministrazione Comunale di Ferrara ed a carico dei proprietari delle ditte 25 e 28 e sull'area di proprietà della Parrocchia Beato Giovanni Tavelli da Tossignano, insisteva una servitù di passaggio larga metri 6,00 sul mappale 1070, del Foglio 195 C.T. del Comune di Ferrara, ora individuabile su parte dei mappali 2398 e 403 (velatura gialla nella planimetria allegata), in forza di atto Notaio Ignazio Magnani Rep. n. 24875/12116 del 12/06/1975 a favore del Lotto 3, ora individuabile con il mappale 1237 e 1070 di proprietà del condominio di Via Comacchio n. 270, comproprietari: Zanetti Luca, Belli Otello, Mingozzi Gianpaolo, Saiani Rosano, Tamburini Ivana, Pellegatti Enrica, Grandi Giuseppe, Grandi Samuele.

la realizzazione dell'opera pubblica, ciclabile Via Comacchio, di cui a Delibera G.C. P.G. 35/18950 del 15/4/2003 ha ristretto tale servitù e che tale restringimento risulta essere individuato nella striscia occupata dalla realizzazione della nuova ciclabile da individuarsi in parte del mappale 2398 distinto in planimetria allegata con velatura azzurra.

A seguito di detto restringimento occorre ripristinare l'originaria servitù della larghezza di metri 6,00, costituendo una nuova servitù della larghezza variabile da metri 1,86 a metri 3,96 rispetto all'originaria servitù, come evidenziato con velatura rossa in planimetria allegata e compresa in parte del mappale 403, del Foglio 195 C.T. del Comune di Ferrara, attualmente di proprietà della Parrocchia Beato Giovanni Tavelli da Tossignano (ditta 25).

Tale servitù di passaggio è costituita a favore del fondo distinto con i mappali 1237 e 1070, del Foglio 195 C.T. del Comune di Ferrara attualmente di proprietà della ditta 28 (Zanetti Luca, Belli Otello, Mingozzi Gianpaolo, Saiani Rosano, Tamburini Ivana, Pellegatti Enrica, Grandi Giuseppe, Grandi Samuele).

Per tale area è stata liquidata alla Parrocchia Beato Giovanni Tavelli da Tossignano €. 20.102,73 per indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza comprensivi dell'indennità di restringimento di servitù pari ad euro 5.983,20 con mandati nn. 9099-9100-9101- 9102 del 17/5/2012

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02,che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge;

Si decreta

di disporre nell'ambito della procedura espropriativa per la realizzazione del percorso ciclabile protetto lungo la Via Comacchio, la costituzione della servitù di passaggio di una striscia della larghezza variabile da metri 1,86 a metri 3,96, come evidenziato con velatura rossa in planimetria allegata e compresa in parte del mappale 403 individuato al C.T. del Foglio 195 del Comune di Ferrara, a carico della ditta 25, attualmente di proprietà della Parrocchia Beato Giovanni Tavelli da Tossignano, ed a favore dei mappali 1237 e 1070 individuati al C.T. del Foglio 195 del Comune di Ferrara della ditta 28, attualmente di proprietà di Zanetti Luca, Belli Otello, Mingozzi Gianpaolo, Saiani Rosano Tamburini Ivana, Pellegatti Enrica, Grandi Giuseppe, Grandi Samuele e si da atto che servitù è soggetta alle condizioni originarie di cui al citato atto notaio Magnani Repertorio 24875, raccolta 12116 del 12 giugno 1975,

Che la proprietà dell'area asservita rimane alla ditta espropriata, si notificail presente decreto agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione e si provvede alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune e alla trascrizione presso la locale conservatoria dei RR.II, nonché alla registrazione nei termini di legge;

Dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Il Dirigente del Servizio

Patrizia Blasi

Planimetria dell'individuazione della servitù di passaggio

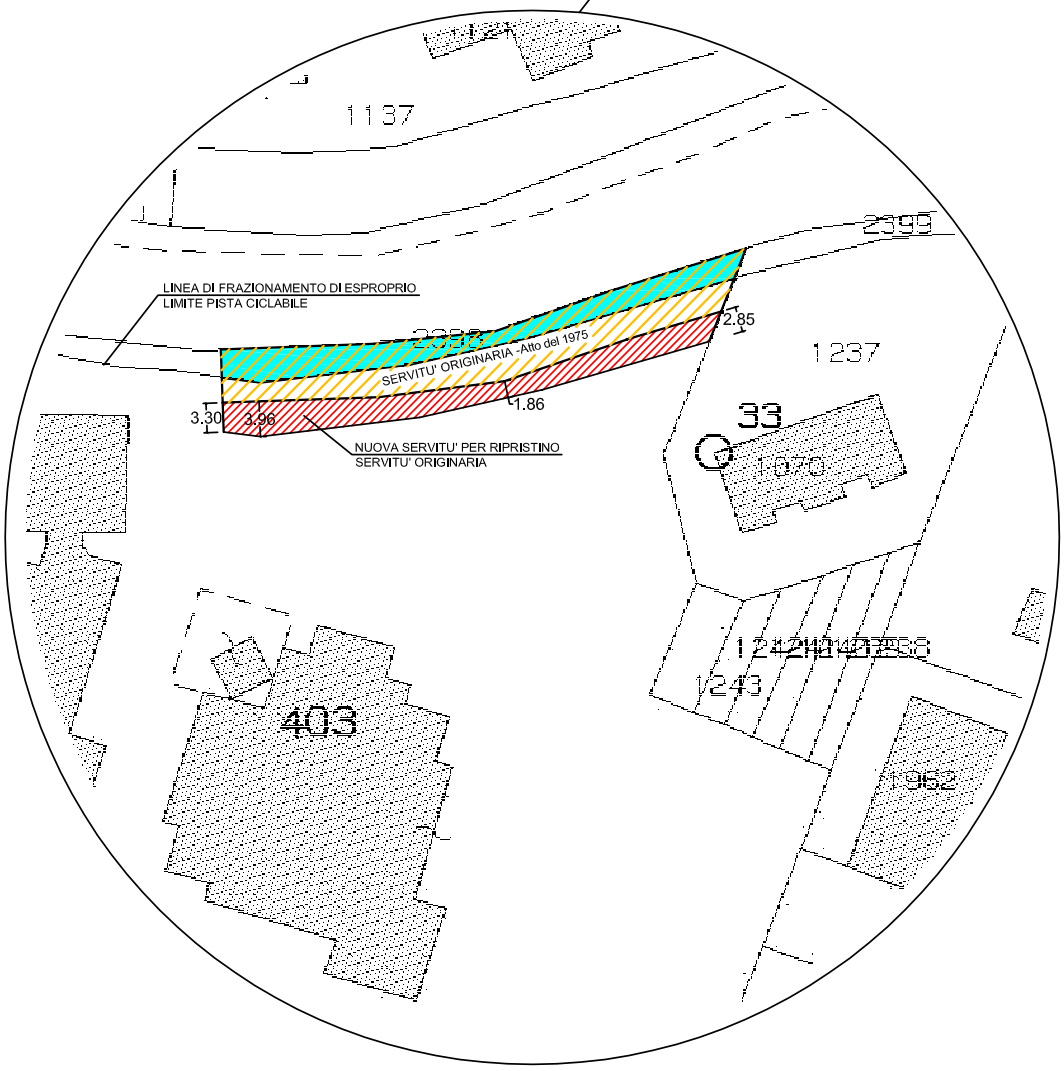
Allegato al Decreto di Servitù

Comune di Ferrara
Foglio 195 Mappali 403 - 1070 - 1237

Ditte 25-28

LEGENDA:

- Area espropriata per realizzazione ciclabile da parte del Comune di Ferrara
- Area oggetto di servitù originaria - Atto Magnani del 1975
- Area oggetto di nuova servitù per ripristino servitù originaria



COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo - esecutivo opere di ammodernamento e adeguamento della Via Serraglio, da Via Romagnoli a Via Donati

Visto l'art. 7 della L. 241/90 e succ. modifiche;

Visto il Titolo III della L.R. 37/2002 in particolare l'art. 16;

si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo Territoriale, Via Cogne n.2, il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di opere di ammodernamento e adeguamento della via Serraglio, da Via Romagnoli a Via Donati, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da una relazione esplicativa corredata dagli estratti delle mappe sulle quali sono individuate le aree da espropriare, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e le planimetrie dei piani urbanistici vigenti.

Il suddetto deposito ha durata di 20 (venti) giorni dal 21/10/2015.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 30/11/2015 indirizzate al Comune di Imola, Via Cogne n. 2 – Ufficio Espropriazioni.

Il Responsabile del Servizio

Valeria Tarroni

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione cavalca ferrovia afferente Via Pontasso - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/2118

Con determinazione dirigenziale n. 2118 del 24/9/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un cavalca ferrovia al Km 4+478 afferente via Pontasso per la soppressione del passaggio a livello al Km 4+813 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Grassi Andrea, Grassi Gianni, Grassi Maria Virginia e Grassi Silvia

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 40 mappale ex 494 parte, mappale ex 495 parte, mappale ex 510 parte, mappale ex 509 parte, mappale ex 497 parte, mappale ex 511 parte, mappale ex 512 parte, mappale ex 500 parte, mappale ex 502 e mappale 501 parte.

Il Responsabile

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio ex art. 22 DPR 327/01, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Strade, Proprietario - ANAS S.p.A. Concessionario, di aree necessarie per la realizzazione di una rotatoria per la messa in sicurezza dell'intersezione fra la S.S.16 "Adriatica", la SS67 "Tosco Romagnola" e la S.C. "Via Ravegnana" nel comune di Ravenna

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità Espropriante n. 2 del 9/10/2015, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare ex art. 22 del DPR 327/01, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Strade - Proprietario - ANAS S.p.A. - Concessionario, le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'intervento di sistemazione, mediante una rotatoria, dell'intersezione a raso tra la S.S. n. 16 "Adriatica", la S.S. n. 67 "Tosco-Romagnola" e la S.C. Via Ravegnana:

1) Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Gatta Gianguido (prop. 5/24), Gatta Giordano (prop. 5/24), Silvestri Anna Maria (prop. 4/24), Silvestri Francesco (prop.5/36), Silvestri Marina (prop. 5/36), Silvestri Mauro (prop. 5/36)

Area oggetto di esproprio: CF Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 157 - Mappale 246 (ex map.94), di mq. 71

2) Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Fortugno Grazia (usufruttuaria al 5/100), Lorusso Domenico Massimiliano, (prop. al 50%) Lorusso Luana Daniela (prop. al 50%), Lorusso Michele (usufruttuario al 5/100)

Area oggetto di esproprio: C.F. Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 157 - Mappale 245 (ex map. 164) di mq. 360

3) Ditta proprietaria secondo i registri catastali: Mengozzi Marisa (prop. al 50%), Mengozzi Valter (prop. al 50%)

Area oggetto di esproprio: C.T Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 157 - Mappale 248 (ex map. 72) di mq. 28

- il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati in capo al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Strade sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ai proprietari e successivamente eseguito mediante immissione in possesso;

- che l'esecuzione del decreto abbia luogo con il verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di 2 anni;

- di notificare il decreto di esproprio nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie, almeno 7 giorni prima della data di immissione in possesso, invitandole a comunicare, entro 30 giorni da questa, se condividono la determinazione urgente dell'indennità;

- di dichiarare che il presente decreto è emanato in regime di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 101 del 17/6/2015, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. n. 9/99;

- di avvertire che contro il presente decreto è possibile presentare ricorso al TAR Emilia-Romagna nel termine di sessanta giorni dalla data di notifica, o di avvenuta conoscenza dello stesso, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il responsabile del procedimento

Andrea Chiarini

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione pista ciclabile sul Viale Berlinguer nel comune di Riccione. Decreto di asservimento n. 1/2015

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su Viale Berlinguer nel Comune di Riccione" con decreto n. 1 del 30/9/2015 ha costituito a proprio favore una servitù di passaggio permanente posta:

- nell'area collocata nel Comune di Riccione distinta al:

Catasto Fabbricati Foglio 17, mappale 947 di mq 3.000, da asservire per mq 188,21 così come individuata al subalterno 7 della medesima particella di proprietà della Società Interpetrol S.r.l. con sede in Ancona, Via Albertini n. 36, C.F. e P.I. 00 132 410 424.

L'Autorità espropriante per la costituzione della servitù di passaggio ha corrisposta alla società Interpetrol S.r.l. una indennità di servitù di € 18.821,00 come stabilita dal Collegio Peritale costituito a norma dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

Il Dirigente

Giovanni Morri

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Bando generale ERP

A norma e per gli effetti del regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 35 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e s.m.i., è indetto un bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che diverranno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Fidenza, fatti salvi gli alloggi riservati per le particolari situazioni di emergenza abitativa e per i programmi di mobilità di cui agli artt. 14 e seguenti del titolo II del suddetto regolamento e degli alloggi realizzati con particolari finalità di destinazione.

Le domande di assegnazione di alloggio, relative a questo concorso, dovranno essere presentate direttamente o per posta, con lettera raccomandata, all'Ufficio ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) di Fidenza, Via I° Maggio n. 14/a, (che le riceverà per conto del Comune di Fidenza) entro l'inderogabile termine delle ore 12.30 di martedì 10 novembre 2015.

Durante il periodo di ricezione delle domande il suddetto ufficio osserverà i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 8.30 - 12.30 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì: ore 15.00 - 17.30.

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare domanda entro il giorno lunedì 10 dicembre 2015.

Le domande di partecipazione a questo concorso debbono essere compilate esclusivamente sui moduli predisposti dal Comune, reperibili presso lo Sportello Sociale, Piazza Garibaldi n. 25/d,il lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00 e il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e l' ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna - Ufficio di Fidenza, Via I Maggio n.14/a: il lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 8.30 - 12.30 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì: 14.30 - 17.30.

Per informazioni: Ufficio Casa mail bottinia@comune.fidenza.pr.it tel. 0524/517400.

Il Responsabile del Servizio

Marco Antonioli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV denominata "Unipoldati" in cavo sotterraneo in comune di Bologna

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. 3572/1903** del 30/9/2015, pervenuta in data 1/10/2015 e protocollata con P.G. n. 115151/2015 nel fascicolo 8.4.2/89/2015, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV denominata "Unipoldati" in cavo sotterraneo in comune di Bologna.

Per le opere elettriche in oggetto ENEL ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni; a tal fine ENEL ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Bologna:

- Foglio 129 mappali 339, 351;
- Foglio 130 mappali 9, 11, 17, 25, 113 (sub. 4 e sub. 12), 216, 217.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati

resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - U.O. funzioni amministrative in materia di elettromagnetismo, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna, U.O. funzioni amministrative in materia di elettromagnetismo, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La responsabile del procedimento

Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2015 – Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. -Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/1903** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto alla Città Metropolitana di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica in cavo sotterraneo per la cabina elettrica "Unipoldati" in Via del Pilastro 52 Bologna

Comuni di: Bologna

Città Metropolitana Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1070 m.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BURERT n. 37 in data 22/2/2015.

Il Responsabile

Claudio Soverini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita